REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 227

Anno 51 **5 agosto 2020** **N. 275**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1004 - Risoluzione sul contrasto al caporalato in agricoltura e sull'opportunità di istituire il marchio di certificazione "prodotti liberi dal caporalato". A firma dei Consiglieri: Zamboni, Amico, Taruffi *7*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1110 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Parlamento la rapida approvazione del progetto di legge di modifica agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere. A firma della Consigliera: Piccinini *8*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1189 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad esprimere nelle sedi competenti supporto alla modifica degli articoli 604-bis e 604 ter del Codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale ed identità di genere. A firma dei Consiglieri: Mori, Pillati, Rossi, Zamboni, Mumolo, Maletti, Amico, Caliandro, Costa, Soncini *8*

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

18 MAGGIO 2020, N. 517: Mutuo BEI 2018. Aggiornamento elenco interventi di edilizia scolastica finanziabili di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1915/2018 ..... *10*

13 LUGLIO 2020, N. 851: Economie mutuo BEI 2016. Aggiornamento dell'elenco degli interventi di edilizia scolastica di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 353/2019 ..... *19*

25 MAGGIO 2020, N. 535: Approvazione operazione pervenuta a valere sull'Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Altavalmarecchia nell'ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO F.S.E. 2014/2020 - di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2295/2019 ..... *22*

25 MAGGIO 2020, N. 549: Edilizia scolastica programmazione triennale 2018-2020, delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. - Annualità 2019: secondo elenco interventi finanziabili con risorse Ministero Istruzione *35*

25 MAGGIO 2020, N. 550: Recepimento dell'accordo tra le Regioni e le Province autonome del 21 maggio 2020 concernente l'individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria, applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica COVID-19 ..... *41*

3 GIUGNO 2020, N. 601: Disposizioni straordinarie per la conclusione dei percorsi per il conseguimento della qualifica professionale nei percorsi di IEFP realizzati dagli istituti professionali in regime di sussidiarietà nell'a.f. 2019/2020 e per lo svolgimento dell'esame di qualifica a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 ..... *54*

8 GIUGNO 2020, N. 618: Approvazione progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2020/2021 ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 30/2019. Delibera di Giunta regionale n. 214/2020 ..... *61*

8 GIUGNO 2020, N. 624: Assistente di studio odontoiatrico (ASO). Proroga termini di cui alla propria deliberazione n. 1849/2018 a seguito dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. n. 66/CSR del 7 maggio 2020 ..... *69*

15 GIUGNO 2020, N. 655: Indicazioni operative per la realizzazione dei progetti di educazione musicale approvati con propria deliberazione n. 1112/2019 tenuto conto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 ..... *70*

15 GIUGNO 2020, N. 656: Designazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di ATER Fondazione *73*

15 GIUGNO 2020, N. 678: Componente formativa nel contratto di apprendistato professionalizzante - Delibere di Giunta regionale n. 220/2018, n. 502/2019 e n. 176/2020. Specifiche sul termine congruo *73*

29 GIUGNO 2020, N. 776: Nomina di nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC FC04 ..... *75*

29 GIUGNO 2020, N. 777: Nomina di nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC FC02 ..... *75*

20 LUGLIO 2020, N. 903: L.R. n. 8/1994. art. 32 ter. Scioglimento del Consiglio direttivo dell'ATC BO03 e proposta di nomina di un Commissario straordinario *75*

6 LUGLIO 2020, N. 799: Integrazione al programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di protezione civile - Annualità 2020 - a favore del Comune di Casola Val Senio (RA) *76*

6 LUGLIO 2020, N. 814: Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2020 ..... *83*

6 LUGLIO 2020, N. 823: COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private *121*

6 LUGLIO 2020, N. 824: Modifica eccezionale dei termini di cui al punto 5) della delibera di Giunta regionale n. 45/2002, riguardanti le istanze relative alle manifestazioni temporanee in deroga ai limiti acustici normativi *122*

13 LUGLIO 2020, N. 837: Piano regionale di controllo della tubercolosi, della brucellosi bovina e della leucosi bovina enzootica. Riprogrammazione dei controlli in sanità pubblica veterinaria *125*

13 LUGLIO 2020, N. 839: Approvazione dei percorsi biennali a.f. 2020/2022 presentati dalle Fondazioni ITS. Rete Politecnica 2019-2021. Delibera di Giunta regionale n. 473/2020 Allegato 2.....*126*

13 LUGLIO 2020, N. 840: Approvazione della candidatura per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo per l' a.s. 2020/2021 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 596/2020 Allegato 1. Sistema regionale di IEFP *140*

13 LUGLIO 2020, N. 844: Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2020 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 803/2020. Approvazione schemi di convenzione *149*

13 LUGLIO 2020, N. 847: Disposizioni straordinarie conseguenti all'emergenza COVID-19 per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso per l'anno accademico 2020/2021 e per la conferma dei benefici assegnati per l'anno accademico 2019/2020. (L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii).....*185*

13 LUGLIO 2020, N. 849: Approvazione di Accordo integrativo dell'Accordo già sottoscritto con ANISAP Emilia-Romagna, di cui alla propria deliberazione n. 16/2019.....*191*

13 LUGLIO 2020, N. 856: Approvazione schema di accordo tra La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il sud e la coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto-legge n. 34/2020 per contrasto all' emergenza COVID-19 .....*196*

13 LUGLIO 2020, N. 857: Bando per l'erogazione di finanziamenti ad organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale impegnate nell'emergenza COVID-19, in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo Settore *204*

17 LUGLIO 2020, N. 876: Proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera "Interventi infrastrutturali per l'ammodernamento e il poten-ziamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore" dichiarata con delibera della Giunta dell'Emilia-Romagna n. 444 del 23 aprile 2015, ai sensi dell'art. 13, comma 5, testo unico espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i. *223*

17 LUGLIO 2020, N. 888: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della legge n. 157/1992 e della l.r. n. 8/1994 - Anno 2020.....*224*

20 LUGLIO 2020, N. 889: Voltura alla Società IREN Energia S.P.A. del Provvedimento di VIA approvato con D.G.R. n. 1511/2008, avente per oggetto: "Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto integrato denominato "Fornace" in comune di Baiso (RE) - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)".....*245*

20 LUGLIO 2020, N. 890: Spostamento dei termini di pagamento dei contributi esonerativi di cui dall'art. 5 della Legge n.68/1999 riferiti all'anno 2019, disciplinati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2016.....*245*

20 LUGLIO 2020, N. 891: Calendario scolastico ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 353/2012. Determinazione della data di inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021..*247*

20 LUGLIO 2020, N. 892: Approvazione operazione pervenuta a valere sull'Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Altavalmarecchia nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO F.S.E. 2014/2020 - di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2295/2019. II provvedimento *248*

20 LUGLIO 2020, N. 904: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma operativo 2020 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1346/2019, n. 340/2020 e determinazione dirigenziale n. 3126/2020 - Disposizioni procedimentali a seguito del reperimento di ulteriori fondi *262*

20 LUGLIO 2020, N. 906: FSC 2014-2020. Piano di bonifica amianto. Bando regionale per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento amianto nelle scuole di cui alla D.G.R. 476 del 11 maggio 2020. Riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse *264*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

17 LUGLIO 2020, N. 147: Dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nei giorni dal 2 al 15 giugno e dal 2 al 4 luglio 2020 .....*265*

27 LUGLIO 2020, N. 152: L.R. n. 8/1994 - Art. 32 ter. Nomina del Commissario straordinario dell'ATC BO03 .....*266*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

13 LUGLIO 2020, N. 411: Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale.....*267*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

24 GIUGNO 2020, N. 10743: Accreditamento UOM gestite

da Croce Rossa Italiana Comitato di Bagnolo in Piano ODV (RE).....*267*

1 LUGLIO 2020, N. 11215: Concessione autorizzazione regionale all'esercizio delle attività di trapianto rene e rene-pancreas al Centro Trapianti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma *269*

13 LUGLIO 2020, N. 11929: Centro di Medicina della riproduzione dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria di Modena. Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs 191/2007.....*270*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

14 LUGLIO 2020, N. 12032: Impegno per il triennio 2020-2022 delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità ai sensi della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 e liquidazione ad ARPAE della quota per l'anno 2020 .....*272*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

1 GIUGNO 2020, N. 9213: Comitato di sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli Organismi componenti di cui alla determinazione n. 22415/2019 .....*272*

7 LUGLIO 2020, N. 11554: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott.ssa Elena Guarino ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020. Accertamento entrate *280*

7 LUGLIO 2020, N. 11555: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza al dott. Davide Frigeri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020. Accertamento entrate *281*

7 LUGLIO 2020, N. 11556: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott.ssa Carla Maria Costanza Di Martino ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020. Accertamento entrate *283*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUIZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

6 AGOSTO 2019, N. 14503: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con DGR n. 1726/18 "Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: Innovazione e Sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1" e approvata con DGR 873/2019 - Accertamento entrate." *285*

7 LUGLIO 2020, N. 11547: Autorizzazione di operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "'Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale" (29 maggio-30 giugno 2020) - Rettifica allegato determinazione n. 8800/2020 .....*291*

15 LUGLIO 2020, N. 12300: Autorizzazione ai sensi della DGR 1/2020 di n.4 operazioni non finanziate afferenti il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (periodo dal 5 al 16 giugno 2020) *303*

17 LUGLIO 2020, N. 12444: Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n. 17/2005 e ss.mm. in attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Sesto Provvedimento *308*

22 LUGLIO 2020, N. 12721: Finanziamento parziale delle operazioni presentate in risposta all'invito, di cui alla DGR n.369/2020 e approvate con le determinazioni n. 9641/2020, n. 9755/2020 e n. 10773/2020, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo – mMisure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19. Quarto provvedimento *310*

22 LUGLIO 2020, N. 12722: Approvazione operazioni presentate nella quarta scadenza, così come definita dalla D.D. n.10773/2020, a valere sull'invito rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID19, allegato 1) della DGR n.369/2020 e ss.ii. *318*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

7 LUGLIO 2020, N. 11529: "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando Unico regionale Tipo di Operazione 5.1.03 per prevenzione danni da Halyomorpha halys (cimice asiatica) - Anno 2019 di cui alla deliberazione n. 2402/2019 - Rettifica graduatoria unica regionale di cui alla DD n. 10887/2020" *327*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

9 LUGLIO 2020, N. 11690: L.R. n. 2/2018 - art. 8 - Approvazione programma di attività 2020 del settore della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo. Assegnazione, concessione ed impegno contributi 2020 .....*337*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

14 LUGLIO 2020, N. 12006: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Società Agricola Alba di Bullini Angelo e Nadiani Marco S.S." - Registrazione RUOP n. It-08- 4193.....*344*

17 LUGLIO 2020, N. 12447: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "HORTUSI' S.R.L." - Registrazione RUOP n. IT-08- 1164.....*344*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

27 MAGGIO 2020, N. 8911: Delibera di G.R. 2218/16: computo nella raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dal compostaggio dei comuni dell'Emilia-Romagna - Anno 2019.....*344*

25 GIUGNO 2020, N. 10849: Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2019 ai sensi dell'art. 18bis, comma 1ter, della L.R. n. 25/1999 .....*356*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITA', PROMOZIONE E INTERNAZIONA-

LIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

27 LUGLIO 2020, N. 13002: D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP Piadina romagnola / Piada romagnola....*380*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

14 LUGLIO 2020, N. 12046: Riconoscimento sensi degli articoli 152 e 159 del Reg. (UE) 1308/2013 della Sezione OP Ortofrutta di "Cooperativa Terremerse Soc. Coop.", per singoli codici NC di prodotto, e revoca del riconoscimento, dell'Op incorporata "PEMPACORER Società cooperativa consortile agricola"...*381*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE

21 LUGLIO 2020, N. 12603: Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali del fondo sociale locale e delle risorse destinate al programma finalizzato all'emergenza sanitaria COVID 19 nell'ambito delle comunità per minori, in attuazione della D.A.L.120/2017 e della D.G.R. 695/2020 .....*382*

27 LUGLIO 2020, N. 13003: Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali della quota del Fondo mobilità per contributi alle famiglie numerose, in attuazione della D.A.l.120/2017 e della D.G.R. 695/2020.Accertamento risorse Fondo nazionale politiche sociali annualità 2019.....*393*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

8 GIUGNO 2020, N. 9600: Approvazione primo "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020" in attuazione della DGR n. 470/2020.....*396*

23 GIUGNO 2020, N. 10560: Aggiornamento del "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020" in attuazione della DGR n. 470/2020. II Provvedimento.....*400*

15 LUGLIO 2020, N. 12270: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....*406*

20 LUGLIO 2020, N. 12537: Autorizzazione alla realizzazione di un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)- non finanziato- in attuazione dell'invito allegato 5) alla delibera di Giunta regionale n. 911/2019.....*415*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

10 LUGLIO 2020, N. 11825: PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano Finanziario, presentati dal GAL Antico Frignano e Appennino reggiano società cooperativa, per l'assegnazione della premialità (Allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020 .....*420*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

13 LUGLIO 2020, N. 11971: Costruzione cassa di laminazione arginata ed annesse opere idrauliche di regolazione a servizio del Canale Madonnina a difesa delle abitazioni limitrofe" localizzato in comune di Cesenatico (FC).....*422*

16 LUGLIO 2020, N. 12399: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato a Bevilacqua nel comune di Cento (FE), proposto dalla Società Tassinari Calcestruzzi S.R.L.....*424*

20 LUGLIO 2020, N. 12544: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Variante su nuova sede per l'eliminazione di passaggi a livello" localizzato nel comune di Villanova sull'Arda (PC) proposto dalla Provincia di Piacenza (L.R. 4/2018, art. 11).....*425*

20 LUGLIO 2020, N. 12545: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in Via Guarda n. 21 nel comune di Copparo (FE), proposto dalla Società AEC Costruzioni S.R.L. *426*

21 LUGLIO 2020, N. 12604: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in Via Carraia Baruzzi SNC - frazione di Mezzano nel comune di Ravenna (RA) proposto dalla Società IGED S.R.L.....*426*

24 LUGLIO 2020, N. 12942: Richiesta di proroga ultimazione lavori e VIA dell'impianto idroelettrico denominato "Molino delle Palette" sul fiume Panaro, comune di Pavullo. Impianto idroelettrico Molino delle Palette.....*428*

24 LUGLIO 2020, N. 12944: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a via (screening) relativo al progetto di "Aumento del quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti a trattamento (Recupero R3)" da realizzarsi presso l'impianto posto in comune di Luzzara, Via Maso n.27.....*429*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima.....*429*

Istanza di traslazione di concessione demaniale marittima per acquacoltura.....*430*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna (BO).Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione degli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico: controdeduzioni alle riserve espresse dalla Città Metropolitana, alle valutazioni di compatibilità ambientale,alle osservazioni e ai pareri pervenuti e conseguente approvazione della variante e della modifica grafica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Artt. 33 e 34 L.R. 20/2000 .....*430*

Comune di Collecchio (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione in ampliamento ad edificio

produttivo esistente a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Approvazione.....*430*

Comune di Mirandola (MO). Approvazione, con atto C.C. n. 109 del 29 giugno 2020, di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio-RUE di cui alla L.R. 20/2000 e s.m.i., adottata con atto C.C.n. 123 del 21 ottobre 2019. Art. 33 L.R. 20/2000**.....***431*

Comune di Modena (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi relativa al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione del Progetto definitivo di opera pubblica denominato Tratto di pista ciclabile di collegamento tra il centro della frazione di Ganaceto e Appalto di Soliera (MO) con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Modena. Procedimento unico, art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017.....*431*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*432*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*438*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*440*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*443*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*446*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*447*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*448*

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*449*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*449*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE (S.A.C.) AREA EST

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*450*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di spazio acqueo**.**..... .....*451*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.... ...*451*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni**.**.....*452*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*453*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*454*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*455*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*456*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*460*

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*462*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*463*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC PIACENZA..... *463*

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE- SUAP DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD..... *465*

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)..... *465*

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)..... *465*

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)..... *466*

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)..... *466*

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)..... *467*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Ravenna; Comuni di: Bagno di Romagna, Bologna, Casalgrande, Fiumalbo, Forlì, Lesignano de' Bagni, Noceto, Quattro Castella, Salsomaggiore Terme, San Giovanni in Persiceto, Soragna *467*

Piante organiche delle farmacie dei Comuni di Alseno, Bardi, Casteldelci, Forlimpopoli, Gualtieri, Novellara, San Felice sul Panaro, San Polo d'Enza, Talamello..... *471*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Provincia di Forlì-Cesena, Comuni di: Collecchio, Ferrara, Forlì, Montechiarugolo, Rimini; Autostrade per l'Italia S.p.A..... *496*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Modena, E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia..... *508*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1004 - Risoluzione sul contrasto al caporalato in agricoltura e sull'opportunità di istituire il marchio di certificazione "prodotti liberi dal caporalato". A firma dei Consiglieri: Zamboni, Amico, Taruffi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con l'espressione "caporalato" si intende l'intermediazione, il reclutamento e l'organizzazione illegale della manodopera, nonché lo sfruttamento lavorativo, prevalentemente in agricoltura. Tale complesso e allarmante fenomeno riguarda lavoratori sia italiani che stranieri ed è diffuso in tutte le aree del Paese;

secondo i dati dell'Ispettorato nazionale del lavoro, riportati nel Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022, su oltre 7 mila accertamenti effettuati nel 2018, si è registrato un tasso di irregolarità pari al 54,8%, con oltre 5 mila lavoratori interessati dalle violazioni. Tra i lavoratori irregolari, circa il 74% erano impiegati nel settore agricolo e oltre la metà erano cittadini stranieri;

il fenomeno del caporalato è stato riscontrato anche nelle campagne dell'Emilia-Romagna, come ha evidenziato una importante opera di indagine svolta dalla Magistratura e dall'Ispettorato del lavoro su un nuovo caso di caporalato in Romagna con migranti afgani e pachistani pagati da loro connazionali pochi euro al giorno e condannati a vivere in condizioni disumane;

la Legge 29 ottobre 2016, n. 199 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo" mette in campo importanti politiche di prevenzione come la promozione di modalità sperimentali di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro nel settore agricolo, la realizzazione di forme efficienti di trasporto dei lavoratori, il monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro agricolo, la promozione di politiche attive del lavoro e di contrasto al lavoro sommerso, l'organizzazione e gestione dei flussi di manodopera stagionale e l'assistenza dei lavoratori stranieri;

la stessa legge prevede il potenziamento della Rete del lavoro agricolo di qualità (introdotta nel 2014) che, con le sue Sezioni territoriali, svolge un ruolo chiave nell'attivazione di misure di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e di interventi mirati alla protezione, assistenza e reinserimento socio-lavorativo;

alla Rete del lavoro agricolo di qualità possono essere iscritte le imprese agricole più virtuose, che non hanno riportato condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto e che non sono destinatarie, negli ultimi tre anni, di sanzioni amministrative oltre ad essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi. Inoltre, le imprese che intendono partecipare alla Rete devono applicare i contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali e non essere collegate a soggetti non in possesso dei requisiti di registrazione.

Considerato che

l'agroalimentare è un settore economico di primaria importanza per l'Emilia-Romagna, capace di dare lavoro a circa 310.000 addetti, per un giro d'affari complessivo di circa 20 miliardi di euro e 6,2 miliardi di export. In questo quadro l'agricoltura regionale, che fa leva su circa 64.000 aziende, ha uno straordinario valore, oltre che economico, anche sociale, ambientale e culturale;

la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura" prevede, all'Art. 14, la costituzione della Consulta agricola regionale, "presieduta dall'assessore regionale competente di agricoltura o suo delegato, composta dai rappresentanti designati dalle organizzazioni agricole professionali, cooperative e sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale";

l'art. 40 della Legge regionale 2 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" afferma che "la Regione promuove l'adesione delle imprese agricole alla Rete del lavoro agricolo di qualità". Alle imprese agricole aderenti a tale Rete "la Regione può riconoscere meccanismi premiali da introdurre nei bandi per la concessione di contributi regionali. La Regione, al fine di contrastare più efficacemente gli illeciti nel settore agroalimentare, supporta le attività che possono essere svolte a livello territoriale dalla Rete del lavoro agricolo di qualità e dalle imprese ad essa aderenti".

Preso atto che

per affrontare il problema bisognerebbe intervenire su un altro piano, ossia garantire il giusto compenso ad imprenditori agricoli e braccianti lungo tutta la catena del valore, per sottrarre gli stagionali al lavoro nero e al caporalato funzionali a ridurre i costi della manodopera in una situazione in cui il datore di lavoro agricolo sia a sua volta sotto-remunerato, dagli acquirenti, rispetto ai suoi costi di produzione. Tale condizione di squilibrio nel potere contrattuale tra produttori e acquirenti, oltre a creare il terreno favorevole alle pratiche illegali del caporalato, danneggia anche i circuiti agroalimentari locali, la piccola distribuzione di prossimità e l'agricoltura contadina;

anche la direttiva 633/2019 del Parlamento europeo sottolinea che "Nella filiera agricola e alimentare sono comuni squilibri considerevoli nel potere contrattuale tra fornitori e acquirenti di prodotti agricoli e alimentari. È probabile che tali squilibri di potere contrattuale comportino pratiche commerciali sleali nel momento in cui partner commerciali più grandi e potenti cerchino di imporre determinate pratiche o accordi contrattuali a proprio vantaggio relativamente a una operazione di vendita".

In questo contesto, non aiuta il fatto che, dopo l'approvazione da parte della Camera dei Deputati, sia ancora ferma al Senato la proposta di legge che vieta le aste al doppio ribasso nell'acquisto di prodotti alimentari dai produttori all'origine.

Rilevato che

il Programma di mandato della Giunta dell'XI Legislatura 2020-2025, presentato dal Presidente della Regione Stefano Bonaccini all'Assemblea Legislativa Regionale nella seduta del 9 giugno, a pagina 55, al punto 1. "Sostegno al reddito e miglioramento della competitività delle imprese" indica tra le azioni da intraprendere il "Contrasto al caporalato e valorizzazione della rete di lavoro di qualità".

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta regionale

a dare seguito alla riunione della Consulta agricola regionale dedicata al contrasto al caporalato svoltasi lo scorso anno, riconvocando la Consulta e prevedendo l'opportuno coinvolgimento al suo interno sia dell'Ispettorato del lavoro sia delle organizzazioni dei produttori biologici - una realtà sempre più rilevante in Emilia-Romagna; la Consulta potrà così diventare la sede

per concertare una soluzione strutturale che ristabilisca il giusto equilibrio tra tutti gli attori della filiera agroalimentare per assicurare il giusto compenso per i lavoratori e per gli imprenditori del settore agricolo;

a dare piena attuazione all'art. 40 della LR n. 18/2016, sia contribuendo - per quanto di competenza regionale - alla costituzione delle sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità quali strumenti di prevenzione delle pratiche di caporalato, sia rafforzando i meccanismi premiali da riconoscere alle imprese agricole aderenti a tale Rete e da inserire nei futuri bandi del Programma di Sviluppo Rurale per la concessione di contributi regionali;

a promuovere la sperimentazione di modalità efficienti di incontro tra domanda ed offerta di lavoro nel settore agricolo tramite i nuovi Centri per l'impiego, mettendo in rete associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, agenzie interinali, le imprese agricole che hanno bisogno di manodopera, che così potrebbero contare su un sistema efficiente e trasparente al quale rivolgersi invece di cercare caporali o false cooperative che offrono braccianti sottopagati, soprattutto immigrati;

a valutare l'opportunità di istituire un marchio di certificazione per i prodotti "liberi dal caporalato", uno strumento che potrebbe contrastare alla radice il fenomeno del lavoro in nero e/o sottopagato, rendendo il lavoro agricolo socialmente sostenibile e premiando i produttori onesti.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 21 luglio 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1110 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Parlamento la rapida approvazione del progetto di legge di modifica agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea Legislativa

premesso che

è in corso la discussione all'interno della Commissione II Giustizia della Camera il progetto di legge n. 569 "Modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere", con primo firmatario il deputato Zan, abbinato a numerosi altri testi di analogo oggetto, fra i quali il n. 2171, prima firma Pierantoni, il n. 107, prima firma Boldrini e Speranza, il n. 868, prima firma Scalfarotto; il n. 2255, prima firma Bartolozzi;

il testo in discussione sta raccogliendo le sollecitazioni provenienti da altre proposte, quali anche il ddl S 1176, a firma della senatrice Maiorino, e può finalmente colmare un vuoto inaccettabile ancora esistente nel nostro paese sul piano normativo;

la legge si propone di incidere sugli articoli 604 bis e ter del codice penale, che contrastano i reati di violenza e discriminazione "per motivi razziali, etnici e religiosi", estendendo la punibilità alla fattispecie del "sesso, del genere, dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale";

il progetto di legge interviene anche sulla dimensione educativa, sociale e culturale, prevedendo programmi per la realizzazione nel territorio nazionale di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, programmi di assistenza alle vittime, monitoraggi a periodicità triennale affidati all'Istat, interventi sulle scuole, e l'istituzione della Giornata nazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia, il 17 maggio, data in cui data in cui l'Organizzazione mondiale della sanità, nel 1990, eliminò finalmente l'omosessualità dall'elenco delle malattie mentali

considerato che

l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato, un anno fa, la legge regionale n. 15 del 2019 contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, il cui testo è pienamente coerente ed anticipatorio del progetto ora in discussione alla Camera;

è indispensabile sostenere il processo che sta portando altre Assemblee e in primo luogo il Parlamento italiano a colmare un vuoto normativo e ad affermare un sistema valoriale ed etico che pone al centro le persone, i loro diritti e la piena libertà all'autodeterminazione, contrastando gli ostacoli e le violenze che possono impedirla o inibirla;

impegna se stessa e la Giunta,

per quanto di competenza,

ad esprimere sostegno all'iniziativa legislativa in corso, promuovendo un percorso analogo a quello svolto nella regione Emilia-Romagna per la sua legge regionale per giungere all'approvazione del progetto di legge con primo firmatario il deputato Zan, n. 569," modifiche agli articoli 694-bis e 694-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere;

a sostenere, una volta approvato progetto di legge, l'applicazione e l'integrazione con le misure previste dalla legge regionale n. 15 del 2019.

Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 23 luglio 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1189 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad esprimere nelle sedi competenti supporto alla modifica degli articoli 604-bis e 604 ter del Codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale ed identità di genere. A firma dei Consiglieri: Mori, Pillati, Rossi, Zamboni, Mumolo, Maletti, Amico, Caliandro, Costa, Soncini

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

La nona edizione del Rapporto ILGA-Europe descrive in dettaglio la condizione delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e intersessuali (LGBTI) nei 49 paesi europei e nei cinque paesi dell'Asia centrale.

Il Report pone l'accento su un forte aumento di episodi di violenza e di odio o istigazione all'odio anche on line legittimato in alcuni casi anche da un atteggiamento apertamente ostile nei confronti delle persone LGBTI di rappresentanti delle istituzioni pubbliche.

L'assenza di specifiche fattispecie di reato e dell'aggravante non consente ad oggi una classificazione delle denunce e dei

relativi procedimenti penali, restando la violenza di matrice omotransfobica di fatto in larga parte non censita.

Alla LR 15/2019 si è giunti dopo un serrato confronto che ha consentito di sciogliere nodi e di giungere ad un testo largamente condiviso che perseguisse l'obiettivo di combattere le violenze e discriminazioni verso le persone LGBT senza mortificare nessuna delle diverse sensibilità presenti in maggioranza.

Preso atto che

Emergono dalle cronache quotidiane discriminazioni e violenze verso le persone omosessuali e transessuali in ragione del proprio orientamento sessuale e identità di genere.

Negli ultimi anni in Italia si registra un preoccupante aumento dei casi di violenza omotransfobica (109 casi nel 2016, 144 nel 2017, 211 nel 2018 e 212 nel 2019 con due morti).

Solo il 2 luglio scorso due trentenni omosessuali di Bologna sono stati insultati e picchiati mentre erano in attesa di un treno alla stazione di Vernazza e solo il 15 luglio scorso a Piacenza un ragazzo di 15 anni è stato aggredito perché portava una bandiera "rainbow".

Considerato che

Uno Stato di diritto deve assumere l'affermazione e il rispetto dei diritti umani come impegno prioritario che si traduca in una normativa e in azioni positive adeguate allo scopo da parte di tutte le Istituzioni in forza del principio di leale collaborazione.

La Regione Emilia-Romagna si è dotata nel tempo di una solida legislazione di promozione e tutela dei diritti delle persone per prevenire e contrastare discriminazioni e violenze in linea con le direttive internazionali, la normativa europea e il dettato costituzionale;

la Regione ha aderito nel 2014 alla rete READY (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e di identità di genere), alla quale aderiscono centinaia di enti locali e molte Regioni.

Nel corso della X legislatura è stata approvata la legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere (L.R. 1 agosto 2019, n. 15).

Valutato che

La normativa regionale si inserisce in un quadro complessivo di legislazione nazionale che sul punto del contrasto a reati d'odio e violenza rivolti alle persone LGBTI risulta carente di autonome fattispecie di reato che rendano perseguibili siffatte condotte ai sensi dell'orientamento giurisprudenziale interno e delle Corti europee.

Le politiche di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e della violenza omotransfobica, di promozione della pari dignità sociale e dell'inclusione delle persone LGBTI, nonché il supporto e l'accoglienza delle vittime (perché "accogliendo la persona non possiamo prescindere dal suo orientamento" cit.), devono essere concretamente assunte e attuate in modo integrato anche mediante rilevazioni statistiche che consentano un'approfondita valutazione del fenomeno.

La Commissione Giustizia della Camera, proprio in questi giorni, ha adottato come testo base il testo unificato della proposta di legge Zan "Modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere" presentata il 2 maggio 2018, con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione di Forza Italia come segnale di apertura verso un provvedimento di civiltà.

L'Italia, colmando questa lacuna, ha la possibilità di irrobustire la base giuridica di prevenzione e contrasto ai fenomeni di discriminazione e violenze, riconoscere spessore al dolore e alla sofferenza delle vittime, dando seguito alle sollecitazioni pervenute dall'Unione europea, dal Consiglio d'Europa e dall'Alto Commissario per i diritti umani dell'ONU.

Evidenziato che

L'iter d'approvazione de qua rafforza il perseguimento degli obiettivi articolati nel programma di mandato della Giunta, quando afferma che la L.R. 1 agosto 2019 n. 15 (Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere) è "un importante passo verso una società regionale in cui la parità dei diritti non sia solo uno slogan, ma un obiettivo perentorio da raggiungere attraverso concrete azioni di sensibilizzazione e formazione, rimuovendo gli ostacoli che limitano la piena libertà e uguaglianza delle persone".

Le azioni integrate di sistema per l'attuazione della L.R. 15/2019 passano attraverso un confronto sistematico con le associazioni LGBTI, la raccolta dati e il monitoraggio dei fenomeni legati alle discriminazioni e violenze in ragione dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere, l'integrazione delle risorse umane, economiche e strumentali per il perseguimento delle finalità della legge, nonché il sostegno delle vittime.

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta e per quanto di competenza l'Assemblea legislativa

A sostenere la necessità che il Parlamento, in linea con l'impegno della Regione Emilia-Romagna per la promozione e tutela dei diritti delle persone contro tutte le discriminazioni e violenze, legiferi tempestivamente per la prevenzione e il contrasto dei reati fondati sull'odio in ragione dell'orientamento sessuale e identità di genere;

Ad esprimere nelle sedi competenti supporto ad un percorso che, in modo analogo al cammino svolto dalla Regione Emilia-Romagna per la sua legge regionale, porti all'approvazione della legge Zan "Modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del Codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere";

Ad attuare la L.R. 1 agosto 2019 n. 15 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" attraverso un approccio trasversale e integrato degli obiettivi, in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni del territorio;

Ad esprimere sostegno e solidarietà a coloro che impegnati e impegnate in battaglie di emancipazione e civiltà per la difesa dei diritti umani ricevono minacce, intimidazioni e sono bersaglio di campagne d'odio e diffamazione;

Ad inviare il presente atto al Presidente della Repubblica, ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e ai/alle parlamentari dell'Emilia-Romagna.

Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 23 luglio 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 517

Mutuo BEI 2018. Aggiornamento elenco interventi di edilizia scolastica finanziabili di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1915/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica" e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

- il Decreto Legge n. 104/2013, convertito con Legge n. 128/2013;

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'art. 1 comma 160;

- il Decreto Interministeriale 3 gennaio 2018 n.47 pubblicato nella G.U. del 4/4/2018, adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013, che stabilisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri di priorità per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali da aggiornare annualmente nei termini assegnati con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 12 settembre 2018, n. 615 di programmazione unica nazionale 2018/2020 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, di rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018/2020 con riferimento ai piani presentati da alcune Regioni;

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 luglio 2019, n. 618, di aggiornamento della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018/2020;

Vista inoltre la Legge regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51 che attribuisce alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna la competenza in materia di programmazione dell'edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 385 del 9/3/2018 "Criteri per la programmazione di edilizia scolastica triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della L. 107/2015 e del D.I. attuativo";

- n. 1184 del 23/7/2018 "Approvazione del piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.L. 104/2013 del decreto interministeriale 03.01.2018 e della deliberazione di Giunta Regionale 385-2018";

- n. 1915 del 12/11/2018 "Mutuo Bei anno 2018 approvazione elenco interventi finanziabili con il netto ricavo stimato per la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della propria deliberazione n. 1184/2018";

Dato atto che con la sopra citata propria deliberazione n. 1915/2018 si è provveduto ad approvare l'elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica relativi all'annualità 2018 per un importo complessivo pari a euro 98.907.076,72, allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, finanziabili con il netto ricavo derivante da Mutuo Bei 2018 per la Regione Emilia-Romagna, recependo l'individuazione degli interventi effettuata dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, soggetti competenti in materia di programmazione;

Vista la nota prot. n. 0159119 del 4/5/2020, agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione del Lavoro e della Conoscenza, con la quale il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del Ministero dell'Istruzione, ha richiesto alle Regioni di trasmettere, entro il termine del 7/5/2020 eventuali proposte di variazioni dei propri piani così come recepiti dal Decreto Interministeriale n. 87 del 1/2/2019;

Dato atto che al fine di corrispondere a quanto richiesto dal Ministero dell'istruzione è stato richiesto, per competenza, alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Bologna, di trasmettere eventuali modifiche anche richieste dagli enti locali dei rispettivi territori comprensive nei casi necessari, dell'eventuale nulla-osta, trattenute agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza;

Valutato opportuno, per quanto sopra esposto, procedere all'approvazione dell'aggiornamento dell'elenco degli interventi finanziabili relativi all'annualità 2018 con il netto ricavo preventivamente stimato derivante da mutuo BEI per la Regione Emilia-Romagna per l'anno 2018, pari a euro 98.907.076,72 come da allegato A) al presente atto, che recepisce le modifiche pervenute e sostituisce l'elenco di cui all'allegato 2), alla propria deliberazione n. 1915/2018**;**

Ritenuto inoltre di autorizzare il dirigente responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza ad aggiornare, qualora necessario, con propri atti l'elenco degli interventi finanziabili relativi all'annualità 2018 di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, in esito ad ulteriori richieste in tal senso del Ministero dell'Istruzione e/o per recepire eventuali modifiche trasmesse dalle Amministrazioni provinciali/Città Metropolitana;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e

ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di recepire tutte le variazioni richieste dagli enti locali beneficiari dei contributi statali di cui al Decreto Interministeriale n. 87 del 1/2/2019, aggiornando l’elenco complessivo degli interventi finanziabili di edilizia scolastica relativi all’annualità 2018 di cui all’allegato 2), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 1915/2018;

2. di approvare, sulla base di quanto indicato al punto 1. che precede, l’aggiornamento dell’elenco degli interventi finanziabili relativi all’annualità 2018 con il netto ricavo preventivamente stimato derivante da mutuo BEI per la Regione Emilia-Romagna per l’anno 2018, pari a euro 98.907.076,72 allegato 2), alla propria deliberazione n. 1915/2018, come da allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di autorizzare il Dirigente responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza ad aggiornare con propri atti l’elenco degli interventi finanziabili relativi all’annualità 2018 di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, in base alle richieste di variazioni che potranno pervenire dagli enti locali beneficiari;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
EDILIZIA SCOLASTICA: MUTUI BEI
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI ANNUALITA' 2018

N. id	annualità	Ente	Provincia	Codice edificio	Istituto	tipologia intervento	importo di finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
1	2018	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060439	"NUOVA" Aldrovandi Rubbiani-BOLOGNA	Costruzione nuova scuola	6.830.000,00	-	6.830.000,00
2	2018	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060399	Liceo Righi-BOLOGNA	Messa in sicurezza	370.000,00	-	370.000,00
3	2018	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060455	ITC "Rosa Luxemburg"-BOLOGNA	Adeguamento prevenzione incendi	180.000,00	-	180.000,00
4	2018	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370540460	IIS "Mattei" VIA RIMEMBRANZE,26- SAN LAZZARO DI SAVENA	Adeguamento prevenzione incendi	170.000,00	-	170.000,00
5	2018	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370061020	Liceo Sabin-BOLOGNA	Ampliamento	850.000,00	-	850.000,00
6	2018	COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370520277	IC PRIMARIA VIA GRAMSCI	miglioramento sismico	276.500,00	73.500,00	350.000,00
7	2018	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370150727	SECONDARIA GIURIOLO	adeguamento sismico	955.000,00	245.000,00	1.200.000,00
8	2018	COMUNE DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060315	SECONDARIA "FONTANA"	miglioramento sismico	350.000,00	350.000,00	700.000,00
9	2018	COMUNE DI CASTEL D'AIANO	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370130726	SCUOLA "SALVO D'ACQUISTO"	adeguamento sismico	1.710.000,00	190.000,00	1.900.000,00
10	2018	COMUNE DI BENTIVOGLIO	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370050053	PRIMARIA E SECONDARIA "RODARI -UNGARETTI"	miglioramento sismico	630.000,00	170.000,00	800.000,00
11	2018	COMUNE DI BENTIVOGLIO	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370050054	INFANZIA E PRIMARIA DON MILANI TRE SEI	adeguamento sismico	315.000,00	85.000,00	400.000,00
12	2018	COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370170273	PRIMARIA	miglioramento sismico	2.000.000,00	750.000,00	2.750.000,00
13	2018	COMUNE DI DOZZA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370250903	INFANZIA "TOSCHI CERCHIARI"	miglioramento sismico	666.000,00	74.000,00	740.000,00
14	2018	COMUNE DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060007 0370060134	INFANZIA PRIMARIA "TEMPESTA"	nuova costruzione	1.695.000,00	1.695.000,00	3.390.000,00
15	2018	COMUNE DI VALSAMOGGIA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370610001	PRIMARIA "ZANETTI"	adeguamento sismico	390.000,00	110.000,00	500.000,00
16	2018	COMUNE DI VALSAMOGGIA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370610002	SECONDARIA "CASINI"	adeguamento sismico	390.000,00	110.000,00	500.000,00
17	2018	COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	BO5100947	PRIMARIA E SECONDARIA DEL CAPOLUOGO	adeguamento sismico	1.000.222,92	131.751,94	1.131.974,86
18	2018	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370570419	Z015 Ferrarini sezione staccata Serpieri-Via Ponte Albano,43-Sasso Marconi	Miglioramento sismico	320.000,00	17.600,00	337.600,00
19	2018	COMUNE DI BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370061015	SCUOLA INFANZIA "ABBA"	Nuovo edificio	1.350.000,00	1.350.000,00	2.700.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
EDILIZIA SCOLASTICA: MUTUI BEI
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI ANNUALITA' 2018

N. id	annualità	Ente	Provincia	Codice edificio	Istituto	tipologia intervento	importo di finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
20	2018	COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370520501	POLO INFANZIA AURORA BATTAGLIA	manut straord coperture	134.300,00	35.700,00	170.000,00
21	2018	COMUNE DI ARGELATO	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	B0020279	PRIMARIA “G. FALCONE”	riqualificazione energetica	450.000,00	50.000,00	500.000,00
1	2018	PROVINCIA DI FORLI' CESENA	FORLI'-CESENA	0400120490	ISTITUTO EX. OLIVETI	ADEGUAMENTO SISMICO	3.898.790,51	1.881.209,49	5.780.000,00
2	2018	COMUNE DI FORLI'	FORLI'-CESENA	0400120860	CPIA	MIGLIORAMENTO SISMICO	900.000,00	450.000,00	1.350.000,00
3	2018	COMUNE DI CASTROCARO E TERRA DEL SOLE	FORLI'-CESENA	0400050360	PALESTRA SCUOLA SECONDARIA 1° DANTE ALIGHIERI	NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE	1.157.000,00	903.000,00	2.060.000,00
4	2018	COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	FORLI'-CESENA	0400090050	SCUOLA INFANZIA CUSERCOLI	NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE	578.000,00	72.000,00	650.000,00
5	2018	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	FORLI'-CESENA	0400010310	SCUOLA SECONDARIA 1° MANARA VALGIMIGLI	NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE	2.878.195,93	1.321.804,07	4.200.000,00
6	2018	COMUNE DI BERTINORO	FORLI'-CESENA	0400030329	SCUOLA INFANZIA IL CUCCIOLO	ADEGUAMENTO SISMICO	182.000,00	78.000,00	260.000,00
1	2018	COMUNE DI TERRE DEL RENO	FERRARA	0380280198	Scuola Media G Golinelli, via Giovecca 34 Mirabello	Adeguamento sismico	614.572,22	68.285,80	682.858,02
2	2018	COMUNE DI ARGENTA	FERRARA	0380010001	Scuola infanzia e primaria di Argenta, via XVIII Aprile 2- via Matteotti 22a	Adeguamento sismico	2.160.000,00	2.840.000,00	5.000.000,00
3	2018	COMUNE DI FERRARA	FERRARA	0380080104	Scuole infanzia e Primaria, via Indipendenza 44 Ferrara	Adeguamento sismico	585.000,00	65.000,00	650.000,00
4	2018	COMUNE DI PORTOMAGGIORE	FERRARA	0380190196	Scuola Secondaria di 1° "A. Cavallari", via Padova 13 Portomaggiore	Nuova costruzione in sostituzione	585.000,00	195.000,00	780.000,00
5	2018	PROVINCIA DI FERRARA	FERRARA	0380080207	Scuola secondaria di 2° L.S. A. Roiti, viale Leopardi 64 Ferrara	Miglioramento/Adeguamento sismico 1° Lotto	879.375,00	-	879.375,00
6	2018	PROVINCIA DI FERRARA	FERRARA	0380010154	Liceo scientifico Don Giovanni Minzoni, via Matteotti 16 Argenta	Adeguamento sismico	816.450,00	-	816.450,00
8	2018	COMUNE DI ARGENTA	FERRARA	0380010039	Primaria “A. Salvatori” e Secondaria di I Grado di Consandolo, via S. Arzildo 7, Argenta	Adeguamento sismico	607.500,00	67.500,00	675.000,00
10	2018	PROVINCIA DI FERRARA	FERRARA	0380060016	Centro scolastico Remo Brindisi, via M.M. Boiardo 10 Lido degli Estensi Comacchio	Adeguamento sismico	1.122.617,91	-	1.122.617,91

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
EDILIZIA SCOLASTICA: MUTUI BEI
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI ANNUALITA' 2018

N. id	annualità	Ente	Provincia	Codice edificio	Istituto	tipologia intervento	importo di finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
1	2018	PROVINCIA DI MODENA	MODENA	0360230001	ITI Fermi - edificio principale	Messa in sicurezza - primo stralcio	2.000.000,00	-	2.000.000,00
2	2018	PROVINCIA DI MODENA	MODENA	0360230261	ITES Barozzi di Modena	Messa in sicurezza - secondo stralcio	2.500.000,00	-	2.500.000,00
3	2018	PROVINCIA DI MODENA	MODENA	0360400343	IIS Morante di Sassuolo - Edificio principale	Messa in sicurezza – primo stralcio	815.039,53	219.960,47	1.035.000,00
4	2018	COMUNE DI FRASSINORO	MODENA	0360160255	Scuola primaria “A.Bernardi” - Scuola secondaria di I grado “Kennedy”	nuova costruzione in sostituzione	1.200.000,00	900.000,00	2.100.000,00
5	2018	COMUNE DI SERRAMAZZONI	MODENA	0360420077	Scuola Primaria “L.Casolari”	Nuova costruzione in sostituzione	1.166.400,00	1.078.600,00	2.245.000,00
6	2018	COMUNE DI GUIGLIA	MODENA	0360170798	Scuola primaria di Roccamalatina	Nuova costruzione in sostituzione	1.040.000,00	260.000,00	1.300.000,00
7	2018	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	MODENA	0360060149	Scuola Statale Primaria G.Deledda	Nuova costruzione in sostituzione	1.155.000,00	1.045.000,00	2.200.000,00
8	2018	COMUNE DI MODENA	MODENA	0360230104	Scuola Primaria “De Amicis”	Messa in sicurezza	1.739.556,00	745.524,00	2.485.080,00
9	2018	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	MODENA	0360070155	Scuola primaria “Don Milani”	Messa in sicurezza	852.068,00	365.172,00	1.217.240,00
10	2018	COMUNE DI SASSUOLO	MODENA	0360400227	Scuola primaria “Vittorino Da Feltre”	Nuova costruzione in sostituzione	1.680.000,00	720.000,00	2.400.000,00
11	2018	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA	0360300057	Scuola Primaria Leonardo Da Vinci – S.Antonio	Messa in sicurezza	497.000,00	213.000,00	710.000,00
12	2018	COMUNE DI VIGNOLA	MODENA	0360460319	Scuola secondaria 1 grado “L.A.Muratori”	Riqualificazione e adeguamento sismico (Secondo stralcio)	525.000,00	225.000,00	750.000,00
13	2018	COMUNE DI NONANTOLA	MODENA	0360271234	Polo per l’infanzia – Scuola materna “Don Beccari”	Adeguamento sismico	492.795,27	211.197,98	703.993,25
14	2018	COMUNE DI PIEVEPELAGO	MODENA	0360310058	Polo per l'infanzia – Scuola d'Infanzia M.C. Vignocchi	Nuova costruzione in sostituzione – primo stralcio	400.000,00	300.000,00	700.000,00
15	2018	COMUNE DI MONTESE	MODENA	0360261234	Scuola primaria – Scuola Secondaria 1 grado “Augusto Righi”	Messa in sicurezza del polo scolastico del Comune di Montese	692.000,00	173.000,00	865.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
EDILIZIA SCOLASTICA: MUTUI BEI
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI ANNUALITA' 2018

N. id	annualità	Ente	Provincia	Codice edificio	Istituto	tipologia intervento	importo di finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
1	2018	COMUNE DI BETTOLA	PIACENZA	0330040140	“Enrico Fermi”	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	250.000,00	104.724,00	354.724,00
2	2018	COMUNE DI VERNASCA	PIACENZA	0330440041	Edificio Scolastico di Vernasca – stralcio Palestra	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	569.500,00	100.500,00	670.000,00
3	2018	COMUNE DI BOBBIO	PIACENZA	0330050065	“Michele Piramidani”	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	307.125,00	34.125,00	341.250,00
4	2018	COMUNE DI TRAVO	PIACENZA	0330430122	Scuola Primaria e scuola Secondaria di 1 grado “G. Anguissola”	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	285.765,60	33.000,00	318.765,60
5	2018	COMUNE DI CAORSO	PIACENZA	0330100154	“Michelangelo Buonarroti”	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	116.200,00	116.200,00	232.400,00
6	2018	COMUNE DI BOBBIO	PIACENZA	0330050141	“Vittorino da Feltre”	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	565.875,00	62.875,00	628.750,00
7	2018	COMUNE DI TRAVO	PIACENZA	0330430123	Scuola dell'infanzia “Maria Salini Anguissola”	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	220.000,00	26.270,00	246.270,00
8	2018	COMUNE DI COLI	PIACENZA	0330160018	Istituto Comprensivo di Bobbio	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	405.000,00	45.000,00	450.000,00
9	2018	COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO	PIACENZA	0330110144	“Silvio Pellico”	3. interventi finalizzati all’adeguamento alla normativa antincendio, previa verifica statica e dinamica dell’edificio - Art. 3 comma 1 punto c)	87.620,00	10.000,00	97.620,00
10	2018	PROVINCIA DI PIACENZA	PIACENZA	0330320175	Istituto di Istruzione Superiore “Gian Domenico Romagnosi”	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	1.000.000,00	-	1.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
EDILIZIA SCOLASTICA: MUTUI BEI
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI ANNUALITA' 2018

N. id	annualità	Ente	Provincia	Codice edificio	Istituto	tipologia intervento	importo di finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
11	2018	COMUNE PONTE DELL'OLIO	PIACENZA	0330360110	Scuola Primaria	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	166.000,00	20.000,00	186.000,00
12	2018	COMUNE DI CORTEMAGGIORE	PIACENZA	0330180087	Primaria Dott. P. Gandolfi – Infanzia Don Milani	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	491.400,00	54.600,00	546.000,00
13	2018	COMUNE DI ALSENO	PIACENZA	0330020081	Scuola Primaria Castelnuovo Fogliani	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	468.900,00	70.000,00	538.900,00
14	2018	COMUNE DI ALSENO	PIACENZA	0330020082	Scuola Primaria Lusurasco	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	280.360,00	42.000,00	322.360,00
15	2018	COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA	PIACENZA	0330270104	I.C. Monticelli d'Ongina – A. Casali	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	1.260.000,00	140.000,00	1.400.000,00
16	2018	COMUNE DI CAORSO	PIACENZA	0330100044	Scuola Infanzia	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	375.000,00	125.000,00	500.000,00
17	2018	COMUNE DI BOBBIO	PIACENZA	0330050017	“Guido Armani”	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	136.687,50	15.187,50	151.875,00
1	2018	PROVINCIA DI PARMA	PARMA	0340270226	Liceo Ulivi di Parma	adeguamento sismico palestra	800.000,00	-	800.000,00
2	2018	PROVINCIA DI PARMA	PARMA	0340270232	IPSIA Levi di Parma	adeguamento sismico 1° lotto	1.200.000,00	-	1.200.000,00
3	2018	PROVINCIA DI PARMA	PARMA	0340180245	IT Gadda di Langhirano	adeguamento sismico	600.000,00	-	600.000,00
4	2018	COMUNE DI FELINO	PARMA	0340130116	primaria Pio Del Sante	Nuova costruzione	1.789.890,90	198.876,77	1.988.767,67
5	2018	COMUNE DI SISSA-TRECASALI	PARMA	0340490111	primaria G. Marconi	Nuova costruzione	2.200.000,00	2.200.000,00	4.400.000,00
6	2018	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	PARMA	0340230206	secondaria di primo grado G. Marconi di Basilicagoiano	adeguamento sismico	290.348,97	290.340,96	580.689,93
7	2018	COMUNE DI SALA BAGANZA	PARMA	0340310200	scuola infanzia Balbi Carrega	adeguamento sismico	395.250,00	69.750,00	465.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
EDILIZIA SCOLASTICA: MUTUI BEI
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI ANNUALITA' 2018

N. id	annualità	Ente	Provincia	Codice edificio	Istituto	tipologia intervento	importo di finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
8	2018	COMUNE DI CALESTANO	PARMA	0340080197	scuola secondaria di primo grado di Calestano	Nuova Palestra	855.000,00	95.000,00	950.000,00
9	2018	COMUNE DI COLLECCHIO	PARMA	0340090103	scuola secondaria di primo grado D. Galaverna	adeguamento sismico	1.008.000,00	112.000,00	1.120.000,00
10	2018	COMUNE DI TERENZO	PARMA	0340380136	scuola primaria Selva Castello	adeguamento sismico	202.500,00	22.500,00	225.000,00
1	2018	COMUNE DI BAGNACAVALLO	RAVENNA	0390020500	Scuola primaria “Berti”	Adeguamento sismico	280.000,00	120.000,00	400.000,00
2	2018	COMUNE DI CONSELICE	RAVENNA	0390080184	Scuola Secondaria di Primo Grado “Stoppani” di Lavezzola	Adeguamento sismico	420.000,00	242.000,00	662.000,00
3	2018	COMUNE DI ALFONSINE	RAVENNA	0390010172	Scuola “Oriani-Rodari”	Nuova costruzione	400.000,00	1.140.000,00	1.540.000,00
4	2018	COMUNE DI LUGO	RAVENNA	RA120195	Scuola Secondaria “Gherardi”	Adeguamento sismico	70.000,00	30.000,00	100.000,00
5	2018	COMUNE DI FAENZA	RAVENNA	0390100190	Scuola secondaria di 1° grado “Cova-Lanzoni” - Corpo aule	Adeguamento sismico	757.232,00	142.768,00	900.000,00
6	2018	PROVINCIA DI RAVENNA	RAVENNA	0390120240 (Compagnoni) 0390120241 (Marconi)	Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.C.G. "G. Compagnoni" e dell'I.T.I.S. "G. Marconi" di Lugo (via Lumagni 24/26)	Nuova costruzione in sostituzione	2.600.000,00	-	2.600.000,00
7	2018	COMUNE DI RAVENNA	RAVENNA	0390140445	POLO PER L’INFANZIA 0-6 IN VIA TALAMONE	NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE	928.000,00	522.000,00	1.450.000,00
8	2018	COMUNE DI RAVENNA	RAVENNA	0390140007	SCUOLA DELL’INFANZIA “MARIA GRAZIA ZACCAGNINI”	NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE	632.000,00	168.000,00	800.000,00
9	2018	COMUNE DI SOLAROLO	RAVENNA	0390180019	Scuola dell'infanzia	Adeguamento sismico	135.000,00	15.000,00	150.000,00
10	2018	PROVINCIA DI RAVENNA	RAVENNA	0390100213	Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" Succursale di Via San Giovanni Battista, 11 - Faenza (RA) - 1° stralcio funzionale	Adeguamento sismico	1.238.733,86	-	1.238.733,86
11	2018	COMUNE DI BRISIGHELLA	RAVENNA	0390040176	Scuola secondaria di 1° grado “Ugonia”	Adeguamento alla normativa antincendio	280.000,00	35.000,00	315.000,00
12	2018	COMUNE DI FAENZA	RAVENNA	0390100121	Scuola secondaria di 1° grado “Strocchi” - Sede distaccata di Reda	Rimozione amianto e sostituzione infissi	324.000,00	36.000,00	360.000,00
1	2018	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	0350330302	Scuola Superiore di 2° Grado "ITC G. Scaruffi"	Messa in sicurezza	2.500.000,00	-	2.500.000,00
2	2018	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	0350330411	Scuola Superiore di 2° Grado "Completamento Lotto Rosselli"	Ampliamento	2.000.000,00	-	2.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
EDILIZIA SCOLASTICA: MUTUI BEI
ELENCO INTERVENTI FINANZIABILI ANNUALITA' 2018

N. id	annualità	Ente	Provincia	Codice edificio	Istituto	tipologia intervento	importo di finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
3	2018	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	0350240317	Scuola Superiore di 2° Grado "I.S. Bertand Russell"	Adeguamentro sismico e Certificazione Agibilità	455.606,65	144.393,35	600.000,00
4	2018	COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	REGGIO EMILIA	0350270250	Palestra Scuola Secondaria 1° grado "Zannoni"	Nuova costruzione in sostituzione	675.000,00	1.275.000,00	1.950.000,00
5	2018	COMUNE DI TOANO	REGGIO EMILIA	0350410186	Scuola Primaria Cavola	Nuova costruzione in sostituzione, Antincendio	667.100,00	285.900,00	953.000,00
6	2018	COMUNE DI BORETTO	REGGIO EMILIA	0350050135	Scuola Secondaria 1° grado "Nizolio"	Adeguamento sismico, Agibilità	1.080.000,00	120.000,00	1.200.000,00
7	2018	COMUNE DI CAVRIAGO	REGGIO EMILIA	0350170235	Scuola Secondaria 1° grado "Galilei"	Adeguamento sismico	880.000,00	220.000,00	1.100.000,00
8	2018	COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	REGGIO EMILIA	0350160026	Polo scolastico Via F.lli Cervi	Nuova costruzione in sostituzione	3.541.500,00	1.299.286,86	4.840.786,86
9	2018	COMUNE DI CANOSSA	REGGIO EMILIA	0350180183	Scuola Primaria "Matilde di canossa"	Agibilità, Antincendio	257.566,00	31.834,00	289.400,00
1	2018	PROVINCIA DI RIMINI	RIMINI	0990130783	Edificio in uso al Polo scolastico di Riccione - Istituto Professionale per il Settore dei Servizi S. Savioli/Liceo A. Volta - F. Fellini - V.le Reggio Emilia, 23 - Riccione	A (Adeguamento sismico)	2.762.500,00	-	2.762.500,00
2	2018	COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROM.	RIMINI	0990180012	DD Santarcangelo 2 - Nuova Scuola infanzia Canonica - Via della Rebola - Santarcangelo di Rom.	A (Nuova costruzione in sostituzione)	700.000,00	1.000.000,00	1.700.000,00
3	2018	COMUNE DI SAN CLEMENTE	RIMINI	0990160236	IC Valle del Conca - Scuola primaria S. Andrea in Casale - Via Cerro, 1 - San Clemente	A (Adeguamento sismico)	130.848,60	14.538,73	145.387,33
4	2018	COMUNE DI RICCIONE	RIMINI	0990130241	IC Zavalloni - Nuova Scuola primaria Panoramica - Via Panoramica, 3 - Riccione	A (Nuova costruzione in sostituzione)	2.751.183,35	687.795,84	3.438.979,19
5	2018	COMUNE DI POGGIO TORRIANA	RIMINI	0990190125	IC Ponte sul Marecchia - Scuola primaria G. Turci - Via Montebello, 22 - Poggio Torriana	A (Adeguamento sismico)	450.000,00	90.000,00	540.000,00
6	2018	COMUNE DI RIMINI	RIMINI	0990140258	IC Centro Storico - Nuova Scuola infanzia e primaria Ferrari - Via Gambalunga, 106 - Rimini	A (Nuova costruzione in sostituzione)	900.000,00	100.000,00	1.000.000,00
						TOTALE	**98.894.076,72**	**31.543.271,76**	**130.437.348,48**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 851

Economie mutuo BEI 2016. Aggiornamento dell'elenco degli interventi di edilizia scolastica di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 353/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica" e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

- il Decreto Legge n. 104/2013, convertito con Legge n. 128/2013;

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'art. 1 comma 160;

- il Decreto interministeriale del 23/1/2015 pubblicato nella G.U. del 3/3/2015, adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. 104/2013, e ss. mm. ii. che definisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali, da aggiornare annualmente;

- il Decreto Interministeriale n. 640 del 1 settembre 2015 "Autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali";

- il Decreto Interministeriale n. 390 del 6 giugno 2017 di autorizzazione alle Regioni alla stipula dei contratti di mutuo e agli enti locali alla stipula dei contratti di appalto e all'aggiudicazione dei lavori;

- il Decreto Interministeriale del 9 aprile 2018 di proroga del termine assegnato agli enti locali per la stipula dei contratti di appalto o per l'aggiudicazione dei lavori dal Decreto Interministeriale 6 giugno 2017 n. 390 sopracitato;

- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 25 settembre 2019 n. 835 di finanziamento di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici con le economie derivanti dal mutuo autorizzato con il decreto n. 390 del 6 giugno 2017;

Vista inoltre la Legge regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51, che attribuisce alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna la competenza in materia di programmazione dell'edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 303 del 31/3/2015 "D.L. 104/2013 art. 10 convertito con L. 128/2013 e decreto interministeriale 23/1/2015 – Approvazione del piano triennale 2015 – 2017 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1491 del 19/9/2016 "D.L. 104/2013 art. 10 convertito con L. 128/2013 e decreto interministeriale 23/1/2015 - Piano di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento anno 2016";

- n. 124 del 10/2/2017 "Rettifica della propria deliberazione 1491 del 19/9/2016 recante "D.L. 104/2013 art. 10 convertito con L. 128/2013 e Decreto Interministeriale 23/1/2015 - Aggiornamento del piano del fabbisogno 2016 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna";

- n. 472 del 10/4/2017 "Mutuo BEI anno 2016 approvazione elenco interventi finanziabili con il netto ricavo preventivamente stimato in euro 15.895.106,33 per la Regione Emilia-Romagna, in attuazione delle proprie precedenti deliberazioni n. 1491/2016 e n. 124/2017";

- n. 353 del 11/3/2019 "D.L. 104/2013 art. 10 convertito con L. 128/2013 - D.I. n. 390 del 2017 mutuo BEI 2016: quantificazione economie di spesa del piano di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna alla data del 28/2/2019 ed individuazione degli interventi finanziabili;

Dato atto che con la sopra citata propria deliberazione n. 353/2019 si è provveduto a quantificare le economie complessive relative al Mutuo BEI stipulato con Cassa depositi e prestiti ai sensi del Decreto Interministeriale n. 390/2017 pari complessivamente a euro 2.612.578,14 e ad individuare contestualmente l'elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica finanziabili con tale importo come da allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, recependo gli interventi individuati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, soggetti competenti in materia di programmazione;

Preso atto della nota della Provincia di Ferrara prot. n. 11261/2020, conservata agli atti del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con prot. PG/2020/0336792/2020, avente ad oggetto la richiesta di modifica dell'intervento di cui alla Palestra ITI Copernico-Carpeggiani di Ferrara (cod. AES 0380080232) per un finanziamento di euro 151.530,00 e dell'intervento di cui alla Palestra Istituto Guido Monaco di Pomposa a Codigoro (cod. AES 0380050212) per un finanziamento di euro 186.000,00, ricompresi nell'elenco di cui all'allegato 2), della sopra citata propria deliberazione n. 353/2019;

Preso atto, inoltre, della nota del Comune di Forlimpopoli, prot. n. 0011964 del 3/7/2020, corredata del nulla-osta della Provincia di Forlì-Cesena, competente in materia, Fascicolo n. 2019/06.06.02/000026, conservata agli atti del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, avente ad oggetto la richiesta di modifica dell'intervento di cui alla Scuola dell'infanzia Statale A. Spallicci - Forlimpopoli (cod. AES 0400130054) per un finanziamento di euro 320.000,00, ricompreso nell'elenco di cui all'allegato 2), della sopra citata propria deliberazione n. 353/2019;

Valutato opportuno recepire le variazioni richieste dagli enti locali beneficiari dei contributi statali di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 835 del 25 settembre 2019, sopra riportate, aggiornando l'elenco degli interventi di cui all'allegato 2) alla propria deliberazione n. 353/2019 e ricompreso nel Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 835/2019 sopracitato;

Ritenuto pertanto, necessario riapprovare integralmente, per ragioni di trasparenza e chiarezza espositiva, l'elenco degli interventi finanziabili con le economie relative al Mutuo BEI 2016 stipulato con Cassa depositi e prestiti ai sensi del Decreto Interministeriale n. 390/2017 pari a euro 2.612.578,14 allegato 2), alla propria deliberazione n. 353/2019, quale allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto inoltre di autorizzare il dirigente responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza ad aggiornare con propri atti l'elenco degli interventi finanziabili con le economie relative al Mutuo BEI stipulato con Cassa depositi e prestiti ai sensi

del Decreto Interministeriale n. 390/2017 di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, in base alle richieste di variazioni che potranno pervenire dagli enti locali beneficiari;

Dato atto che il presente atto sarà trasmesso al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del Ministero dell'Istruzione, per gli adempimenti di competenza;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di recepire le variazioni richieste dagli enti locali beneficiari dei contributi statali derivanti dalle economie Mutuo BEI 2016 di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 835 del 25 settembre 2019, aggiornando l'elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica finanziabili con le economie relative al Mutuo BEI 2016 stipulato con Cassa depositi e prestiti ai sensi del Decreto Interministeriale n. 390/2017 di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 353/2019;

2. di riapprovare integralmente, per ragioni di trasparenza e chiarezza espositiva, l'elenco degli interventi finanziabili con le economie relative al Mutuo BEI 2016 stipulato con Cassa depositi e prestiti ai sensi del Decreto Interministeriale n. 390/2017 pari a euro 2.612.578,14, quale allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di autorizzare il dirigente responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza ad aggiornare con propri atti l'elenco degli interventi finanziabili con le economie relative al Mutuo BEI 2016 stipulato con Cassa depositi e prestiti ai sensi del Decreto Interministeriale n. 390/2017 di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, in base alle richieste di variazioni che potranno pervenire dagli enti locali beneficiari;

4. di trasmettere il presente atto al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del Ministero dell'Istruzione per gli adempimenti di competenza;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

Provincia Città Metropolitana	Ente Beneficiario	Istituto	Codice AES	Tipologia Intervento	Livello Progettazione	Importo Contributo richiesto	Cofinanziamento	Importo Totale
BOLOGNA	COMUNE DI IMOLA	Scuola Primaria Rubri via Tinti n. 6 - Imola	0370320224	Miglioramento sismico	Esecutivo	470.000,00	-	470.000,00
BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Liceo scientifico Rambaldi Valeriani / IIS Paolini Cassiano via Guicciardini 2-4R - Imola	0370320410 037320449 0370320425	Adeguamento normativa anticendio	Esecutivo	335.000,00	5.000,00	340.000,00
FERRARA	PROVINCIA DI FERRARA	Palestra c/o Liceo Scientifico Don Giovanni Minzoni Via Matteotti 16 - Argenta	0380010151	Adeguamento sismico	Definitivo	268.048,14	2.206,86	270.255,00
FERRARA	PROVINCIA DI FERRARA	Palestra c/o Istituto Guido Monaco di Pomposa Via Resistenza 3 - Codigoro	0380050212	Adeguamento sismico	Definitivo	-	-	-
FERRARA	PROVINCIA DI FERRARA	Palestra c/o ITI Copernico- Carpeggiani Via Pontegradella 25 - Ferrara	0380080232	Adeguamento sismico	Definitivo	337.530,00	-	337.530,00
FORLI' CESENA	COMUNE DI DOVADOLA	Scuola dell'infanzia Statale "I Girasoli" - Dovadola	0400110095	Nuova costruzione	Definitivo	359.000,00	41.000,00	400.000,00
FORLI' CESENA	COMUNE DI FORLIMPOPOLI	Scuola dell'infanzia Statale "A. Spallicci" - Forlimpopoli	0400130054	Adeguamento sismico e realizzazione nuove aule	Definitivo	320.000,00	480.000,00	800.000,00
RAVENNA	COMUNE DI FAENZA	Scuola Stale dell' Infanzia Charlot - Faenza	0390100030	Adeguamento sismico	Definitivo	210.000,00	-	210.000,00
REGGIO EMILIA	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	Poli scolastici di Guastalla - Correggio - Montecchio - Castelnovo Ne' Monti - II° Lotto	0350240269 0350240317 0350240316 0350240318 0350240319 0350200303 0350200306 0350200120 0350270306 0350160305 0350160306	Adeguamenti funzionali e messe in sicurezza	Definitivo in corso di approvazione	163.000,00	5.000,00	168.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI GATTATICO	Scuola secondaria di I° grado "E. Fermi" - Praticello	0350220240	Ripristino e mantenimento funzionalità parte edificio e palestra	Definitivo in corso di approvazione	150.000,00	-	150.000,00
						2.612.578,14	**533.206,86**	**3.145.785,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2020, N. 535

Approvazione operazione pervenuta a valere sull'Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Altavalmarecchia nell'ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO F.S.E. 2014/2020 - di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2295/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA–ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 2/2004, "Legge Regionale per la montagna", e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 10 del 30 giugno 2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 276 del 13/2/2010 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale (Art. 25, L.R. 20/2000)". (Proposta della Giunta regionale in data 13 gennaio 2010, n. 19);

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

Viste inoltre:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- la Legge n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021" ed in particolare l'Art. 31 di proroga del programma triennale delle politiche formative e per il lavoro fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Viste in riferimento alla Strategia Nazionale delle Aree Interne:

- la Legge 27 dicembre 2013 n. 147, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", in particolare i commi 13 e 14 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per il triennio 2014/2016;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", in particolare i commi 674 e 675 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per gli anni dal 2014 al 2017;

- la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che al punto 2,

disciplina la governance della strategia per le aree interne;

- il Programma Nazionale di Riforma approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2015 ed in particolare la sezione "I.14. La strategia: politica di coesione, mezzogiorno e competitività dei territori";

- la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)";

- la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016";

- la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

- la Legge n. 208/2015 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016);

- la Legge n. 205/2017 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 226/2019";

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Vista la determinazione dirigenziale n. 815/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di Formazione Professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'"

Vista altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

Considerate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1111 del 3 agosto 2015 "Proposta di identificazione delle aree regionali candidabili per la Strategia Nazionale per le Aree Interne";

- n. 473 del 4 aprile 2016 "Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione";

- n. 2271 del 22 novembre 2019 "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione della strategia di area dell'Alta Valmarecchia";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 2295 del 22/11/2019 "Approvazione Invito a presentare operazioni a supporto della Strategia d'Area dell'Altavalmarecchia nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 - priorità di investimento 10.4 Procedura presentazione Just in time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2295/2019, si sono definiti tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;

- le operazioni finanziabili;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100 e la corrispondente azione di certificazione (FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Preso atto che nel suddetto Invito si è previsto che le Operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione a far data dal 9/1/2020 fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 10/9/2020, pena la non ammissibilità;

Preso atto, altresì, che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a euro 600.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 7437 del 4/05/2020 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2295/2019" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Preso atto che alla data del 27 aprile 2020 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione per un costo complessivo di euro 146.580,00, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 7437 del 4/5/2020, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) dell'Invito stesso, la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione, istituito con determinazione n. 7437 del 4/5/2020:

- si è riunito nella giornata del 12/5/2020 in videoconferenza ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata "approvabile con modifiche" in quanto l'operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari a 75 punti su 100, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che le corrispondenti azioni di certificazione sono risultate rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

Dato atto che la suddetta operazione approvabile, sulla base delle risorse disponibili, è finanziabile, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un costo complessivo di euro 146.580,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 - priorità di investimento 10.4;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 2295/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima**,** e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente la n. 1 operazione "approvabile con modifiche" per un importo pari ad euro 146.580,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 - priorità di investimento 10.4;

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente la n. 1 operazione "approvabile e finanziabile" per un importo pari ad euro 146.580,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 - priorità di investimento 10.4;

Dato atto che l'operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è costituita da n. 2 percorsi di formazione che prevedono in esito l'acquisizione di una qualifica professionale come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- all'operazione che risulta approvata si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

- il soggetto attuatore titolare dell'operazione approvata con il presente provvedimento, si impegna ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera G. "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato

Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 2295/2019, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".Eventuali richieste di proroga della data di avvio adeguatamente motivate, anche tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19, che hanno disposto la sospensione delle attività formative in presenza, potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota. Le operazioni, e pertanto tutti i progetti che le compongono, dovranno concludersi entro il 31/12/2021. Eventuali richieste di proroga della data di termine, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

Dato atto, inoltre, che all'Operazione che si approva con il presente atto, e pertanto ai percorsi per il rilascio di una qualifica professionale che la costituiscono, non si applica quanto previsto dall'allegato 1) della propria deliberazione n. 482 del 11/5/2020 "Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale anno 2020, a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19";

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 2295/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 27 aprile 2020, è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione per un costo complessivo di euro 146.580,00, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con determinazione n. 7437 del 4/5/2020 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che l'operazione presentata è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione nominato con la suddetta determinazione n. 7437 del 4/5/2020, si rileva che l'operazione è risultata "approvabile con modifiche" in quanto l'operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari a 75 punti su 100 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che le corrispondenti azioni di certificazione, sono risultate rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'operazione "approvabile con modifiche";

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'operazione "approvabile e finanziabile", per un importo pari ad euro 146.580,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 - priorità di investimento 10.4;

5. di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che i finanziamenti pubblici approvati verranno liquidati dal responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo dei finanziamenti pubblici concessi, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo alle operazioni approvate e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alla sopra richiamata operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto che l'operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è costituita da n. 2 percorsi di formazione che prevedono in esito l'acquisizione di una qualifica professionale come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto, altresì, che così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 2295/2019, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio adeguatamente motivate, anche tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 che hanno disposto la sospensione delle attività formative in presenza, potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota. Le operazioni, e pertanto tutti i progetti che le compongono, dovranno concludersi entro il 31/12/2021. Eventuali richieste di proroga della data di termine, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii., nonché da quanto

previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto che all'operazione che si approva con il presente provvedimento si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

14. di dare atto, inoltre, che all'operazione che si approva con il presente atto, e pertanto ai percorsi per il rilascio di una qualifica professionale che la costituiscono, non si applica quanto previsto dall'allegato 1) della propria deliberazione n. 482 del 11/5/2020 "Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale anno 2020, a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19";

15. di dare atto altresì che il soggetto attuatore titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna:

- ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera G. "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

16. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2295 del 22/11/2019

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2019-14205/RER	8254	FONDAZIONE VALMARECCHIA	PERCORSI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DELL'ALTA VALMARECCHIA	146.580,00	-	146.580,00	FSE -III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare con modifiche
				146.580,00	**-**	**146.580,00**			

Allegato 1) - Operazione approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE FINANZIABILE

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2295 del 22/11/2019

Rif.PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-14205/RER	8254	FONDAZIONE VALMARECCHIA	PERCORSI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DELL'ALTA VALMARECCHIA	146.580,00	-	146.580,00	FSE -III - Istruzione e formazione	E93H19001150009
				146.580,00	**-**	**146.580,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2295 del 22/11/2019

Rif.PA	Soggetto Attuatore		Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2019-14205/RER/1	8254	FONDAZIONE VALMARECCHIA	TECNICO DELLE VENDITE SPECIALIZZATO NELLE FILIERE CORTE PER I PRODOTTI TIPICI	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLE VENDITE	1,2,3,4
2019-14205/RER/3	8254	FONDAZIONE VALMARECCHIA	PROGETTISTA MULTIMEDIALE SPECIALIZZATO NELLO SVILUPPO DI APP IN REALTA' AUMENTATA E VIRTUALE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI	1,2,3,4

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2020, N. 549

Edilizia scolastica programmazione triennale 2018-2020, delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. - Annualità 2019: secondo elenco interventi finanziabili con risorse Ministero Istruzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica" e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

- il Decreto Legge n. 104/2013, convertito con Legge n. 128 del 2013;

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'art. 1 comma 160;

- il Decreto Interministeriale 3 gennaio 2018 n.47 pubblicato nella G.U. del 4/4/2018, adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013, che stabilisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri di priorità per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali da aggiornare annualmente nei termini assegnati con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 12 settembre 2018, n. 615 di programmazione unica nazionale 2018/2020 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, di rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018/2020 con riferimento ai piani presentati da alcune Regioni;

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 luglio 2019, n. 618, di aggiornamento della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018/2020;

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 marzo 2020 n. 175 di assegnazione di 510 milioni, di cui 32.525.556,31 alla Regione Emilia-Romagna, come prima quota di risorse per l'annualità 2019 e di individuazione degli interventi di edilizia scolastica ammessi a finanziamento;

Vista inoltre la Legge regionale n. 13/2015, ed in particolare l'art. 51 che attribuisce alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna la competenza in materia di programmazione dell'edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 385 del 9/3/2018 "Criteri per la programmazione di edilizia scolastica triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della L. 107/2015 e del D.I. attuativo" con la quale sono stati definiti i criteri, gli ordini di priorità e le modalità, in coerenza a quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 47 del 3 gennaio 2018 sopracitato, tenuto conto delle specificità della regione Emilia-Romagna, sono state definite le percentuali di finanziamento assegnate a ciascuna Provincia e alla Città Metropolitana di Bologna, demandando alle stesse la programmazione triennale 2018/2020 di edilizia scolastica sui rispettivi territori;

- n. 1184 del 23/7/2018 "Approvazione del piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.L. 104/2013 del decreto interministeriale 3/1/2018 e della deliberazione di Giunta regionale 385-2018";

- n. 1915 del 12/11/2018 "Mutuo Bei anno 2018 approvazione elenco interventi finanziabili con il netto ricavo stimato per la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della propria deliberazione n. 1184/2018";

- n. 517 del 18/5/2020 "Mutuo Bei 2018. Aggiornamento elenco interventi di edilizia scolastica finanziabili di cui alla DGR n. 1915/2018";

- n. 989 del 18/6/2019 "Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta Regionale n.1184/2018 e ss.mm.ii. - aggiornamento annualità 2019 e 2020";

- n. 1039 del 24/6/2019 "Piano triennale di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. annualità 2019 e 2020 - modifica della delibera di Giunta Regionale n. 989/2019";

- n. 69 del 21/1/2020 "Edilizia scolastica programmazione triennale 2018-2020, delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. – annualità 2019: elenco interventi finanziabili";

- n. 387 del 22/4/2020 "Edilizia scolastica. Approvazione modifica all'elenco degli interventi relativi all'annualità 2019 della programmazione triennale 2018/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n. 69/2020";

Considerato che, con nota prot. n.U.0005460 del 22/4/2020 il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del Ministero dell'Istruzione, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", ha comunicato:

- la disponibilità di ulteriori 320.000.000,00 euro da destinare a interventi rientranti nel piano 2019 della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, approvato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 618;

- il riparto regionale dell'importo indicato sulla base dei medesimi criteri definiti in sede di Conferenza Unificata del 6 settembre 2018 che prevede per la Regione Emilia-Romagna un importo pari a euro 20.387.478,91;

- la richiesta a far pervenire l'elenco degli interventi da ammettere a finanziamento, unitamente ad idoneo atto di approvazione e nei limiti dei massimali indicati, entro e non oltre il 29 maggio 2020;

Dato atto per quanto sopra e sulla base di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 385/2018, nel rispetto del riparto di competenze di cui alla Legge regionale n. 13/2015, è stato richiesto alle Province e Città Metropolitana di Bologna di far pervenire l'elenco degli interventi da ammettere a finanziamento riferiti agli edifici scolastici dei propri territori nel rispetto delle quote spettanti come determinate in applicazione dei criteri di cui alla propria deliberazione n. 385/2028 come segue:

Provincia/ Città Metropolitana	%	Quota risorse attribuite
Bologna	21,33	4.348.649,25
Ferrara	7,55	1.539.254,66
Forlì - Cesena	9,7	1.977.585,45
Modena	16,94	3.453.638,93
Parma	9,39	1.914.384,27
Piacenza	7,08	1.443.433,51
Ravenna	8,04	1.639.153,30
Reggio Emilia	12,19	2.485.233,68
Rimini	7,78	1.586.145,86
Totale	100	20.387.478,91

Dato atto che le Provincie e la Città Metropolitana di Bologna hanno trasmesso i propri atti di approvazione degli elenchi, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Valutato pertanto necessario approvare l'elenco regionale degli interventi finanziabili, rientranti nel piano 2019 della programmazione 2018/2020 in materia di edilizia scolastica, che ricomprende i 9 elenchi approvati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna per l'importo complessivo di euro 20.387.478,90 come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, di autorizzare il dirigente responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza ad aggiornare, con propri atti, l'elenco degli interventi finanziabili relativi all'annualità 2019 di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, e di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 387/2020, che approva l'elenco degli interventi finanziabili con la 1^ quota di risorse 2019, in esito a eventuali richieste in tal senso del Ministero dell'Istruzione e/o per recepire eventuali modifiche approvate, per competenza, dalle Amministrazioni provinciali/Città Metropolitana di Bologna;

Dato atto che il presente atto sarà trasmesso al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del Ministero dell'Istruzione, per gli adempimenti di competenza;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare l'elenco regionale degli interventi finanziabili, rientranti nel piano 2019 della programmazione 2018/2020 in materia di edilizia scolastica, che ricomprende i 9 elenchi approvati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna per l'importo complessivo di euro 20.387.478,90 come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare il dirigente responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza ad aggiornare con propri atti l'elenco di cui al punto 1 che precede in esito a richieste in tal senso del Ministero dell'Istruzione e/o per recepire eventuali modifiche approvate, per competenza, dalle Amministrazioni provinciali/ Città Metropolitana;

3. di autorizzare inoltre il dirigente responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza ad aggiornare l'elenco cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 387/2020, che approva l'elenco degli interventi finanziabili con la prima quota di risorse 2019 in esito a richieste in tal senso del Ministero dell'Istruzione e/o per recepire eventuali modifiche approvate, per competenza, dalle Amministrazioni provinciali/Città Metropolitana;

4. di trasmettere il presente atto al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del Ministero dell'Istruzione per gli adempimenti di competenza;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
5	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	BOLOGNA	I.T.I.S. "Majorana" -Via Caselle,26-SAN LAZZARO DI SAVENA	0370540879	Progetto di ampliamento nuova costruzione I.T.I.S. "Majorana" -Via Caselle,26-SAN LAZZARO DI SAVENA	Intervento di ampliamento	1430	documento di fattibilità	1.739.459,70	760.540,30
11	COMUNE DI CASTEL DEL RIO	BOLOGNA	SECONDARIA SAN BARTOLOMEO	0370140341	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA/MEDIE PLESSO SCOLASTICO VIA IV NOVEMBRE - S. Bartolomeo Apostolo (Castel del Rio)	nuovo edificio in sostituzione	125	documento di fattibilità	903.779,00	100.421,00
12	COMUNE DI CASTENASO	BOLOGNA	SECONDARIA "G. GOZZADINI"	0370210353	Nuova scuola Secondaria di Primo grado "G. Gozzadini" nell'ambito del nuovo polo scolastico di Via dello Sport	Nuovo edificio	570	definitivo	1.705.410,55	10.130.519,97
									4.348.649,25	**10.991.481,27**

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
1	COMUNE DI COMACCHIO	FERRARA	Scuola Primaria Fattibello, via Fattibello n. 1 Comacchio - II Lotto	0380060123	Intervento di adeguamento sismico	Adeguamento sismico	383	documento di fattibilità tecnico economica	476.676,00	-
2	PROVINCIA DI FERRARA	FERRARA	Liceo scientifico Roiti, viale Leopardi Ferrara - II Lotto	0380080207	Intervento di adeguamento sismico	Adeguamento sismico	752	documento di fattibilità tecnico economica	1.062.578,66	-
									1.539.254,66	**-**

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
1	PROVINCIA DI FORLI' CESENA	FORLI'-CESENA	ISTITUTO D'ARTE DI FORLI'	0400120457	Lavori di messa in sicurezza di solai e controsoffitti dell'Istituto d'arte di Forlì	MESSA IN SICUREZZA DI SOLAI E CONTROSOFFITTI	591	Prog. fattibilità tecnico ecnomica	350.000,00	-
2	PROVINCIA DI FORLI' CESENA	FORLI'-CESENA	ISTITUTO "G. AGNELLI" DI CESENATICO	0400080048	Lavori di messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti dell'Istituto Agnelli di Cesenatico	MESSA IN SICUREZZA DI SOLAI E CONTROSOFFITTI	420	Prog. fattibilità tecnico ecnomica	200.000,00	-
3	COMUNE DI SARSINA	FORLI'-CESENA	SCUOLA PRIMARIA B. FOSCHI	0400440471	Intervento di adeguamento sismico edificio Scuola Primaria B. Foschi Sarsina – Primo stralcio	ADEGUAMENTO SISMICO	136	Progetto definitivo	713.792,72	88.221,57
4	COMUNE DI CASTROCARO E TERRA DEL SOLE	FORLI'-CESENA	SCUOLA SECONDARIA 1° DANTE ALIGHIERI	0400050353	Lavori di adeguamento sismico della Scuola Dante Alighieri sita in Castrocaro Terme Terra del Sole Viale Marconi n. 123 – Primo stralcio	ADEGUAMENTO SISMICO	165	Prog. fattibilità tecnico ecnomica	713.792,72	88.221,57
									1.977.585,44	**176.443,14**

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
1	COMUNE DI SESTOLA	MODENA	Scuola primaria "Raimondo Montecuccoli"	0360431234	Adeguamento sismico Scuola primaria "Raimondo Montecuccoli" I° stralcio	adeguamento sismico I° stralcio	92	Progetto Definitivo	85.200,00	21.300,00
2	COMUNE DI MONTEFIORINO	MODENA	Scuola Infanzia "Hans Christian Andersen"	0360250197	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio destinato a Scuola Statale dell'Infanzia "H. C. Andersen"	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico	56	Progetto di fattibilità tecnico-economica	320.000,00	80.000,00
3	COMUNE DI CARPI	MODENA	Scuola secondaria I° grado "Odoardo Focherini"	0360050145	Adeguamento sismico – primo stralcio	Adeguamento sismico – primo stralcio	506	Studio di fattibilità	1.050.000,00	450.000,00
4	COMUNE DI RAVARINO	MODENA	Scuola primaria " M.Buonarroti"	0360340127	Scuola primaria statale "M.Buonarroti" miglioramento sismico	Miglioramento sismico	282	Progetto di fattibilità tecnico-economica	1.160.274,40	290.068,60
5	COMUNE DI MARANELLO	MODENA	Scuola secondaria I° grado "Ferrari – Galilei"	0360190297	Intervento di adeguamento sismico della Scuola secondaria di primo grado "Ferrari – Galilei" Via Fornace 36 – Maranello	Adeguamento sismico I ° STRALCIO	527	Progetto Preliminare	531.142,85	227.632,65
6	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA	Scuola primaria "Foscolo"	0360300055	Lavori di adeguamento sismico	Adeguamento sismico	374	Progetto di fattibilità tecnico-economica	307.021,68	192.978,32
									3.453.638,93	**1.261.979,57**

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
1	COMUNE DI COLLECCHIO	PARMA	Istituto Comprensivo E. Guatelli	0340090200	realizzazione nuova scuola elementare di Gaiano	nuova costruzione	100	progetto definitivo	1.575.000,00	1.575.000,00
2	COMUNE DI TERENZO	PARMA	Primaria Selva Castello	0340380136	intervento di miglioramento sismico ed efficentamento energetico del plesso scolastico di Selva Castello in comune di terenzo ad uso scuola primaria	miglioramento sismico	18	studio di fattibilità	202.500,00	22.500,00
3	COMUNE DI MEDESANO	PARMA	Istituto Comprensivo Di Medesano	0340200156	miglioramento sismico della scuola primaria di Ramiola corpo palestra e corpo spogliatoi	miglioramento sismico	86	progetto definitivo	136.884,27	163.115,73
									1.914.384,27	**1.760.615,73**

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
1	COMUNE DI ROTTOFRENO	PIACENZA	Primaria – San Nicolò	0330390105	Secondo stralcio funzionale per completamento aree esterne al palazzetto dello sport del polo scolastico comunale	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	409	Fattibilità tecnico economica	260.598,81	-
2	COMUNE DI FARINI	PIACENZA	Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria 1 grado "Stefano Bruzzi"	0330190032	COMPLETAMENTO MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA ZANELLOTTI IN FARINI	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	27	Fattibilità tecnico economica	495.000,00	55.000,00
3	COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE	PIACENZA	Scuola Infanzia	0330240037	Adeguamento sismico e riorganizzazione degli spazi della scuola dell'infanzia comunale - 1° Stralcio funzionale	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	72	Fattibilità tecnico economica	110.461,29	11.500,00
4	PROVINCIA DI PIACENZA	PIACENZA	Scuola Secondaria di Secondo grado - Liceo Classico "Melchiorre Gioia" di Piacenza	0330320134	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico e sostituzione edilizia - Art. 3 comma 1 punto a)	1635	Fattibilità tecnico economica	577.373,41	922.626,59
									1.443.433,51	**989.126,59**

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
1	COMUNE DI COTIGNOLA	RAVENNA	Scuola Primaria "Giosuè Carducci"	0390090140	Nuova costruzione in sostituzione, eccetto blocco servizi igienici, della scuola primaria di Barbiano Giosuè Carducci - CUP I18E18000390006	nuova costruzione in sostituzione	111	fattibilità alternative progettuali	295.047,60	203.352,40
2	PROVINCIA DI RAVENNA	RAVENNA	Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 2° stralcio	0390100207	Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 2° stralcio	miglioramento sismico	632	progetto di fattibilità tecnica ed economica	655.661,32	-
3	COMUNE DI FAENZA	RAVENNA	Scuola secondaria di 1° grado “Bendandi”	0390100188	Adeguamento sismico della scuola secondaria di 1° grado "Bendandi - Adeguamento sismico corpo Palestra	adeguamento sismico	349	Studio di fattibilità	295.047,59	192.952,41
4	COMUNE DI RUSSI	RAVENNA	Scuola primaria "Fantozzi" San Pancrazio	0390160155	Adeguamento sismico della scuola primaria "Fantozzi" San Pancrazio	adeguamento sismico	105	progetto di fattibilità tecnica ed economica	393.396,79	56.603,21
									1.639.153,30	**452.908,02**

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
1	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	Scuola Superiore di 2° Grado "I.P. Galvani-Iodi"	0350330068	Ampliamento dell'Istituto "I.P.Galvani" (1 stralcio)	Ampliamento (1 stralcio)	946	1. documento di fattibilità delle alternative progettuali	994.093,47	-
2	COMUNE DI BRESCELLO	REGGIO EMILIA	Scuola Secondaria 1° grado "Panizzi"	0350060170	Adeguamento sismico e messa in sicurezza - Scuola Secondaria 1° grado "Panizzi"	Adeguamento sismico, Agibilità	225	1. documento di fattibilità delle alternative progettuali	945.000,00	105.000,00
3	COMUNE DI BIBBIANO	REGGIO EMILIA	Scuola Secondaria 1° grado "Alighieri" - Palestra	0350040220	Adeguamento sismico della palestra della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri	Adeguamento sismico della palestra comprendente nuova costruzione in sostituzione dei relativi spogliatoi	294	2. documento di fattibilità tecnico economica	546.140,21	183.859,79
									2.485.233,68	**288.859,79**

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
1	PROVINCIA DI RIMINI	RIMINI	Istituto Professionale L.B. Alberti - Succursale - Via Tambroni, 28 - Rimini	0990140790	Nuova costruzione succursale Istituto L.B. Alberti – 2° stralcio/lotto funzionale	A (Nuova costruzione in sostituzione – demolizione e ricostruzione per finalità antisismiche)	100	Studio di fattibilità	896.545,86	-
2	COMUNE DI RIMINI	RIMINI	IC Miramare - Scuola primaria Via Pescara Miramare - Via Pescara, 33 - Rimini	0990140286	Adeguamento sismico Scuola primaria Via Pescara Miramare - 2° stralcio/lotto funzionale	A (Adeguamento sismico)	213	Fattibilità tecnica/economica	189.600,00	-
3	COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RIMINI	Scuola sec. I gr. Franchini - Via Galilei, 1 - Palazzina A - Santarcangelo di Rom.	0990180405	Adeguamento sismico Scuola sec. I gr. Franchini, succursale Via Galilei - Palazzina A	A (Adeguamento sismico)	221	Studio di fattibilità	500.000,00	100.000,00
									1.586.145,86	**100.000,00**

	n. interventi	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
TOTALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA	**32**	**20.387.478,90**	**16.021.414,11**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2020, N. 550

Recepimento dell'accordo tra le Regioni e le Province autonome del 21 maggio 2020 concernente l'individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria, applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Viste:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

Richiamate:

- le "Linee Guida per l'utilizzo della modalità FAD/e learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome", adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 luglio 2019;

- la propria deliberazione n. 130/2020 "Recepimento delle Linee guida delle Regioni sull'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi di formazione regolamentata. Disposizioni transitorie per le attività formative autorizzate";

- l'"Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano recante deroga temporanea alle Linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 luglio 2019 in materia di FAD/e-learning applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica COVID 19", adottato il 31 marzo 2020;

- la propria deliberazione n. 298/2020 "Recepimento delle disposizioni in deroga alle linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e learning approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 luglio 2019, applicabili durante la fase di emergenza epidemiologica COVID 19";

Dato atto a far data dal 23 Febbraio 2020 le disposizioni nazionali per contenimento del rischio epidemiologico COVID-19 sopra citate hanno previsto la sospensione delle attività formative in presenza:

Ricordato che a fronte di tali misure e per sostenere la continuità dei percorsi formativi il sopra richiamato Accordo adottato dalla Conferenza delle Regioni in data 31 marzo 2020 ha previsto la possibilità di erogare interamente in modalità a distanza (videoconferenza) i corsi di formazione obbligatoria finalizzata all'accesso di attività o ruoli professionali regolati da specifiche norme (formazione regolamentata), ad esclusione delle parti pratiche e degli esami conclusivi;

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome:

- ha condiviso la necessità, a fronte del prolungarsi della sospensione delle attività formative in presenza e della progressiva riattivazione di molteplici settori produttivi che richiedono personale provvisto delle necessarie abilitazioni, di permettere, temporaneamente e ove possibile, l'acquisizione degli attestati/certificazioni obbligatori ai fini dell'esercizio delle attività, attraverso il ricorso allo svolgimento di esami a distanza, secondo regole idonee ad assicurare la tracciabilità e la trasparenza delle procedure;

- ha adottato il 21 maggio 2020 un "Accordo tra le Regioni e le Province Autonome recante 'Individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria'";

Evidenziato in particolare che il suddetto Accordo prevede che:

- "Il presente Accordo riguarda unicamente le tipologie di corsi tassativamente individuate e si applica solo in quanto non sia possibile organizzare l'esame in presenza, in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica e attraverso l'osservanza di specifiche misure di sicurezza";

- "Le deroghe stabilite dall'Accordo del 31 marzo 2020 e dal presente Accordo, restano applicabili fino all'approvazioni di disposizioni nazionali e/o regionali e/o provinciali, che determinano la fine dello stato di emergenza e/o la possibilità di utilizzare le sedi formative per lo svolgimento degli esami in condizioni di sicurezza.";

- "A seguito dell'approvazione dei citati provvedimenti, per i corsi avviati e in svolgimento, che beneficiano della deroga riguardante il 100% del monte ore teorico erogabile attraverso la formazione a distanza /e-learning, l'esame deve essere effettuato in presenza, fatte salve eventuali previsioni diverse approvate dalle Regioni e dalle Province Autonome. I corsi non ancora avviati, anche in presenza di iscrizioni già acquisite, dovranno quindi essere realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui all'Accordo del 25 luglio 2019.";

- Al momento della conclusione della fase di emergenza e quindi della totale riapertura delle sedi formative, attenendosi alle prescritte misure di sicurezza, tutti gli esami si dovranno svolgere in presenza.";

Valutata la necessità di recepire l'"Accordo tra le Regioni e le Province Autonome recante 'Individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria'", adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 21 maggio 2020, allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che a seguito dell'entrata in vigore di disposizioni che determineranno la ripresa delle attività formative in presenza, e pertanto permetteranno anche lo svolgimento degli esami in condizioni di sicurezza, l'esame dovrà essere effettuato, per tutti i corsi e senza alcuna distinzione, in presenza;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.438/2012 "Modifica ed integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate di cui alla DGR n. 704/2011" e s.m.i.;

- n.460/2019 "Approvazione dell'avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste";

- n.2337/2019 “Approvazione degli inviti: - "invito a presentare operazioni in attuazione del sistema regionale delle qualifiche e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time"; - "invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro” e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di recepire l’“Accordo tra le Regioni e le Province Autonome recante “Individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria”, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 21 maggio 2020, di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che a seguito dell’entrata in vigore di disposizioni che determineranno la ripresa delle attività formative in presenza, e pertanto permetteranno anche lo svolgimento degli esami in condizioni di sicurezza l’esame, per tutti i corsi e senza alcuna distinzione, dovrà essere effettuato in presenza;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/90/CR5/C9

Accordo tra le Regioni e le Province Autonome recante
"Individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria"

Oggetto e motivazioni dell'Accordo
Facendo seguito all'Accordo del 31 marzo 2020 fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante la deroga temporanea alle Linee Guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2019, in materia di Fad/E-Learning, applicabile durante la fase d'emergenza epidemiologica Covid-19, con il presente Accordo si individuano i casi e i criteri di svolgimento degli esami a distanza nell'ambito della formazione obbligatoria, regolamentata da leggi e/o Accordi nazionali e/o interregionali.
L'esame in presenza continua a rappresentare la modalità da attivare in via preferenziale anche in questa fase, non solo in quanto obbligatoria per la formazione regolamentata; la verifica in presenza facilita infatti l'interazione tra Commissione ed esaminando, permettendogli di esprimere al meglio e più compiutamente l'insieme degli apprendimenti acquisiti nel percorso; esso offre inoltre maggiori garanzie in termini di idoneità e completezza della verifica degli apprendimenti, di efficacia e di trasparenza delle procedure.

Tuttavia, preso atto del prolungarsi dell'emergenza sanitaria e della progressiva riattivazione di molteplici settori produttivi, che richiedono manodopera qualificata, si rende necessario permettere, temporaneamente e ove possibile, l'acquisizione degli attestati/certificazioni obbligatori ai fini dell'esercizio delle attività, attraverso il ricorso allo svolgimento di esami "a distanza", secondo regole idonee ad assicurare la tracciabilità e la trasparenza delle procedure.

Il presente Accordo riguarda unicamente le tipologie di corsi tassativamente individuate e si applica solo in quanto non sia possibile organizzare l'esame in presenza, in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica e attraverso l'osservanza di specifiche misure di sicurezza.

Considerata la valenza nazionale degli attestati/certificazioni che vengono rilasciati in questo ambito, la deroga così prevista richiede anche il rispetto di specifiche modalità di svolgimento dell'esame a distanza, al fine di assicurare omogeneità di comportamento tra le Amministrazioni e quindi parità di trattamento delle cittadine e dei cittadini.

Ambito di applicazione
In deroga agli Accordi della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 25 luglio 2019 e del 31 marzo 2020, che stabilivano come l'unica modalità di svolgimento dell'esame conclusivo dei percorsi di formazione obbligatoria fosse quella

in presenza, si conviene che possano essere organizzati esami *on line*, in alternativa agli esami in presenza, alle condizioni e per le tipologie di seguito specificate.
Al fine di fornire al sistema formativo riferimenti chiari e univoci in merito all'ambito di applicazione del presente Accordo, i profili e i percorsi formativi regolamentati da norme nazionali e/o da Accordi Stato Regioni o da Accordi interregionali, sono inseriti distintamente in tre allegati, in considerazione del monte ore erogabile a distanza e dell'obbligatorietà di periodi di stage, laboratori ed esercitazioni pratiche.
La ricostruzione di tutti i percorsi abilitanti e la loro suddivisione nelle diverse tabelle è stata effettuata infatti tenendo conto della componente tecnico pratica relativamente allo svolgimento dei percorsi e dell'esame finale.
La proposta in particolare ha l'obiettivo di dare la possibilità alle Regioni e alle Province Autonome di organizzare gli esami in modalità on line, per tutti quei percorsi abilitanti che hanno contenuti teorici e, non avendo parte pratica da svolgere sia durante il percorso sia in sede di esame, possono realizzarsi e concludersi in modalità e-learning.
Viene invece confermato l'esame in presenza per tutti quei corsi abilitanti che hanno una componente tecnico pratica rilevante sia per quanto riguarda l'articolazione del percorso (in laboratorio o tirocinio in azienda) sia per quanto riguarda l'esame.

L'**allegato 1** riguarda le "Tipologie di corsi con esame facoltativamente in presenza o a distanza";
L'**allegato 2** concerne le "Tipologie di corsi con esami in presenza o a distanza, a determinate condizioni" , esplicitate nell'allegato stesso;
L'**allegato 3** si riferisce alle "Tipologie di corsi con esame obbligatoriamente in presenza".

Condizioni per l'espletamento degli esami a distanza (*on line)*
Le attività di verifica finale degli apprendimenti possono svolgersi a distanza esclusivamente in modalità sincrona, utilizzando piattaforme informatiche che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità delle procedure ai fini di eventuali controlli.
In particolare, è necessario l'utilizzo di piattaforme che garantiscano di scaricare specifici report con i collegamenti in entrata e in uscita effettuati da ciascun candidato.
Al termine della prova la Commissione redige il verbale finale, debitamente sottoscritto con firma digitale o con firma olografa (anche successivamente); non è necessaria la firma dell'allievo.
La prova finale deve consistere almeno in un colloquio orale che abbraccia tutto lo spettro delle competenze dello standard/percorso di riferimento.
Al fine di garantire la trasparenza delle prove di valutazione finale, deve essere concessa a ciascun candidato la possibilità di assistere in collegamento ai colloqui degli altri candidati.

L'esame e/o la prova finale devono essere effettuati in conformità alle disposizioni della Regione o della Provincia Autonoma che ha autorizzato/riconosciuto il corso di formazione.

Durata dell'Accordo
Le deroghe stabilite dall'**Accordo del 31 marzo 2020** e dal **presente Accordo**, restano applicabili fino all'approvazioni di disposizioni nazionali e/o regionali e/o provinciali, che determinano la fine dello stato di emergenza e/o la possibilità di utilizzare le sedi formative per lo svolgimento degli esami in condizioni di sicurezza.

A seguito dell'approvazione dei citati provvedimenti, per i corsi avviati e in svolgimento, che beneficiano della deroga riguardante il 100% del monte ore teorico erogabile attraverso la formazione a distanza /e-learning, l'esame deve essere effettuato in presenza, fatte salve eventuali previsioni diverse approvate dalle Regioni e dalle Province Autonome.
I corsi non ancora avviati, anche in presenza di iscrizioni già acquisite, dovranno quindi essere realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui all'**Accordo del 25 luglio 2019**.

Al momento della conclusione della fase di emergenza e quindi della totale riapertura delle sedi formative, attenendosi alle prescritte misure di sicurezza, tutti gli esami si dovranno svolgere in presenza, anche quelli riguardanti le tipologie di cui agli all. 1 e 2.

Spendibilità della certificazione/attestazione
Restano confermate le disposizioni dettate dalle Linee Guida del 25 luglio 2019, in particolare l'obbligo di evidenziare, anche in allegato all'attestazione/certificazione, l'effettivo ricorso e i dettagli relativi alla FAD/e-learning (ore, contenuti, modalità) e all'espletamento dell'esame *on line* alle condizioni sopra descritte.

Roma, 21 maggio 2020

Allegato 1

Tipologie di corsi con esame facoltativamente in presenza o a distanza

Figura professionale/corso obbligatorio	Norma di riferimento	Provvedimenti di disciplina della formazione	Ministeri interessati	Corso erogabile in FAD (SI/NO/in parte)	Esame on line	Pratica/tirocinio obbligatori (SI/NO)	Monte ore Pratica e/o Tirocinio/Note
Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi pubblici	Legge 15/72009, n. 94 DM 6/10/2009	Accordo CSR del 29/04/2010	Ministero dell'Interno	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Tintolavandiere	Legge 22/2/2006, n. 84 e s.m.	Accordo CR del 28/11/2019	Ministero delle Sviluppo Economico	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Conduttore di impianti termici	D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.	Accordo CR del 25/05/2011	Ministero delle Sviluppo Economico	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Insegnanti di autoscuola	D.M. 26 gennaio 2011, n. 17	Parere in Conferenza Stato Regioni del 29/07/2010	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Agente d'Affari in mediazione	Legge 3/2/1989 n. 39		Ministero delle Sviluppo Economico	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento[1]	NO	L'esame obbligatorio presso la CCIA è in presenza
Agente Rappresentante di Commercio	Legge 3/5/1985, n. 204		Ministero delle Sviluppo Economico	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto

[1] **Si tratta dell'eventuale esame regionale volto a verificare gli apprendimenti a seguito della frequenza del corso.**

Interventi assistiti con gli animali **(corso propedeutico)**		Accordo CSR del 25/03/2015	Ministero della Salute	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Interventi assistiti con gli animali (**corso base medici, referenti e responsabili)**		Accordo CSR del 25/03/2015	Ministero della Salute	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Installatore e manutentore FER **(aggiornamento)**	D. Lgs 3/3/2011, n. 28 e DM 37/2008	Accordo CR del 22/12/2016	Ministero delle Sviluppo Economico	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Prodotti Fitosanitari	D.lgs. n. 150/2012 DM 22/1/2014		Ministero dell'Agricoltura	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Tecnico abilitato alla certificazione energetica degli edifici	D. Lgs 19/8/2005, n.192 DPR 74/2013 (art.2 co5 e Allegato 1)	D.I. del 26/6/2015	Ministero dello Sviluppo Economico Ministero dell'Ambiente	SI	SI	SI	16 ore esercitazioni. La tipologia di corso e di prova pratica sono compatibili con la modalità "a distanza"
Interventi assistiti con gli animali **(corso base per coadiutori)**		Accordo CSR del 25/03/2015	Ministero della Salute	In parte (solo teoria)	SI per i corsi conclusi	SI	Prevista pratica, non quantificata

Interventi assistiti con gli animali **(corso avanzato)**		Accordo CSR del 25/03/2015	Ministero della Salute	In parte (solo teoria)	SI per i corsi conclusi	SI	32 ore stage; 16 ore visite guidate
Tatuaggio e piercing	Linee Guida Ministeriali 5/2/1998		Ministero della Salute Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	Solo per i corsi relativi alle Linee Guida ministeriali	SI	Situazione differenziata tra Regioni

Allegato 2

Tipologie di corsi con esami in presenza o a distanza, a determinate condizioni[1]

Figura professionale/corso obbligatorio	Norma di riferimento	Provvedimenti di disciplina della formazione	Ministeri interessati	Corso erogabile in FAD (SI/NO/in parte)	Esame on line	Pratica/tirocinio obbligatori (SI/NO)	Monte ore Pratica e/o Tirocinio
Somministrazione di alimenti e bevande	D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59	Accordo CSR del 21/12/2011 Accordo integrativo CSR del 9/11/2017	Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero del Lavoro	In parte (solo teoria)	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Limite del 50% FAD inserito nell'Accordo del 2017
Imprenditore agricolo professionale	L38/2003 n.38 D. Lgs 2004 n.99 e 2005 n.101		Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	SI	Situazione differenziata tra Regioni/P.A.	Situazione differenziata tra Regioni/P.A.	Alcune Regioni prevedono visite didattiche ed esame con prova pratica.
Estetista **Abilitazione** (corso teorico)	Legge 1/1990 art.3 comma 1 lett. b) e c)	D.M. 21/3/1994, n. 352	Ministeri dello Sviluppo Economico e M. del Lavoro	SI	Situazione differenziata tra Regioni/P.A.	NO	Alcune Regioni prevedono l'esame con prova pratica.
Operatore sociosanitario	D. lgs 30 dicembre 1992, n.502	Accordo CSR del 22/02/2001	Ministero della Salute Ministero del Lavoro e P.S.	In parte (solo teoria)	Solo per corsi conclusi	SI	100 ore esercitazioni + 450 tirocinio

[1] Per i corsi SAB la condizione è che si sia svolto/si svolga in presenza il 50% del corso non erogabile tramite FAD
Per i corsi di Imprenditore Agricolo la condizione è che il corso di formazione disciplinato dalle Regioni non preveda esame con prove pratiche
Per i corsi teorici di Estetista la condizione è che l'esame organizzato dalle Regioni/P.A. non preveda anche la prova pratica.
Per i corsi OSS la condizione è che la parte pratica del corso sia stata già svolta regolarmente come parte integrante del corso concluso

Allegato 3

Tipologie di corsi con esame obbligatoriamente in presenza

Figura professionale/corso obbligatorio	Norma di riferimento	Provvedimenti di disciplina della formazione	Ministeri interessati	Corso erogabile in FAD (SI/NO/in parte)	Esame on line	Pratica/tirocinio obbligatori (SI/NO)	Monte ore Pratica e/o Tirocinio/Note
Gommisti e carrozzieri	Leggi 5/2/1992, n. 122; 11/12/2012, n. 224; 27/12/2017, n. 205	Accordo CSR del 12/07/2018	Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	280 ore stage
Ispettori incaricati della revisione dei controlli tecnici dei veicoli a motore	DPR 16 dicembre 1992, n. 495 DM 19 maggio 2017, n. 214	Deliberazione della Conferenza Stato Regioni del 12 giugno 2003 Accordo Stato Regioni del 17/04/2019	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	NO	NO	SI	70 + 30 ore esercitazioni moduli B C (20% presso centri autorizzati)
Acconciatore **Abilitazione**	Legge 17 agosto 2005, n.174 Art.3 comma 1 lett. a)	Accordo CSR del 29/03/2007	Ministero delle Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	Il monte ore è stabilito da ciascuna Regione/PA; corso ed esame sono teorico-pratici

Acconciatore **Abilitazione**	Legge 17 agosto 2005, n.174 Art.3 comma 1 lett. b)	Accordo CSR del 29/03/2007	Ministero delle Sviluppo Economico	SI	NO	NO	Anche se il corso è erogabile completamente in FAD, l'esame è teorico pratico
Istruttori di autoscuola	D.M. 26 gennaio 2011, n. 17	Parere in Conferenza Stato Regioni del 29/07/2010	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	In parte (solo teoria)	NO	SI	40 o 32 ore a seconda dell'abilitazione
Estetista **Abilitazione**	L.1/1990 art.3 comma 1 lett a)	D.M. 21/3/1994, n. 352	Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero del Lavoro	In parte (solo teoria)	NO	SI	il corso e l'esame sono "tecnico-pratici"
Tecnico del restauro dei beni culturali	D. Lgs 22/1/2004, n.42 e DM 86/2009	Accordo CSR del 25/07/2012	Ministero dei Beni Culturali	In parte (solo teoria)	NO	SI	60% del monte ore di 2700
Installatore e manutentore FER	D. Lgs 3/3/2011, n. 28 DM 37/2008	Accordo CR del 22/12/2016	Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	20 ore pratica

Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Legge 11 dicembre 2012, n. 224	Accordo CSR del 12/06/2014	Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	20-30% del monte ore complessivo di 500
Manutentore del verde	Legge 26 luglio 2016, n. 154	Accordo CSR del 22/02/2018	Ministero dell'Agricoltura	In parte (solo teoria)	NO	SI	60 ore pratica
Assistente di Studio Odontoiatrico[1]	Legge 1/2/2006, n. 43	Accordo CSR del 23/11/2017	Ministero della Salute	In parte (solo teoria)	NO	SI	Esercitazioni + 400 ore tirocinio
Tecnico acustica ambientale	D. Lgs 17/02/2017 n. 42		Ministero dell'Ambiente	In parte (solo teoria)	NO	SI	60 ore esercitazioni pratiche
Ottico	R.D.31.05.1928, n. 1334, art. 12		Ministero della Salute	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA
Odontotecnico	R.D.31.05.1928, n. 1334, art. 11		Ministero della Salute	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA
Massaggiatore capo bagnino degli stabilimenti balneari	R.D.31.05.1928, n. 1334, art. 1		Ministero della Salute	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA
Installatore di impianti di protezione antincendio[2]	DM 37/2008		Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA

[1] L'Accordo in CSR Rep. 66/CSR del 7 maggio 2020 proroga i termini previsti dalle disposizioni transitorie (art.13) dell'Accordo 23/11/2017 rep. 209/CSR.
[2] La parte pratica, in alcuni percorsi regionali, potrebbe non essere prevista.

Installatore di impianti elettrici, radiotelevisivi, di antenne e impianti elettronici in genere[3]	DM 37/2008		Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA
Installatore manutentore di impianti di refrigerazione	DM 37/2008		Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA
Installatore manutentore di impianti termici e di climatizzazione	DM 37/2008		Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA
Installatore e manutentore di impianti di sollevamento[4]	DM 37/2008		Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA

[3] La parte pratica, in alcuni percorsi regionali, potrebbe non essere prevista.
[4] La parte pratica, in alcuni percorsi regionali, potrebbe non essere prevista.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 GIUGNO 2020, N. 601

Disposizioni straordinarie per la conclusione dei percorsi per il conseguimento della qualifica professionale nei percorsi di IEFP realizzati dagli istituti professionali in regime di sussidiarietà nell'a.f. 2019/2020 e per lo svolgimento dell'esame di qualifica a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA–ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

Visti inoltre:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

- il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22 "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020, "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il proprio Decreto n. 87 del 23 maggio 2020 "Ulteriore Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";

Visti in particolare:

- il D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";

- l'Accordo del 20 febbraio 2014 tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano "Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)";

- le "Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 21/5/2020;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25/1/2012;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale -IeFP realizzata dagli Istituti professionali nell' A.S. 2017/2018";

- n. 1322/2019 "Sistema regionale di IeFP Azione regionale per il successo formativo L.R. 5/2011 art. 11 - Approvazione linee di intervento AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e Invito agli enti di formazione a presentare la candidatura per l'A.S. 2019/2020";

Dato atto che con la sopracitata propria deliberazione n. 2385/2016 è stata approvata l'offerta formativa costituita dai percorsi triennali di IefP da avviarsi nell'A.S. 2017/2018 realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali;

Considerato che, in considerazione della durata triennale, i suddetti percorsi si concludono nell'A.S. 2019/2020 con l'attivazione degli esami finalizzati al rilascio di un certificato di qualifica professionale;

Rilevato che le misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a far data dal 23 febbraio 2020 hanno fortemente condizionato il regolare proseguimento delle attività formative, compresi i percorsi del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale, prevedendo la sola erogazione a distanza;

Visto che il perdurare delle misure restrittive ha comportato necessariamente un rallentamento della regolare erogazione delle attività formative e in particolare l'impossibilità di realizzare le attività pratiche fondate su metodologie didattiche laboratoriali;

Valutato necessario garantire a tutti gli studenti frequentanti i percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà avviati dell'A.S. 2017/2018, di poter conseguire la qualifica professionale, e pertanto accedere all'esame conclusivo, avendo acquisito le competenze e conoscenze attese al termine;

Ritenuto pertanto necessario, come condiviso con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, a fronte di quanto sopra espresso, di approvare le misure straordinarie in merito ai termini per la calendarizzazione e alle modalità per la realizzazione degli esami finali nonché in merito alla composizione delle Commissioni d'esame di cui alla "Disposizioni straordinarie per la conclusione dei percorsi di IeFP per il conseguimento

della qualifica professionale realizzati dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà avviati nell'A.S. 2017/2020 a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19", Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

deibera

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia:

1. di approvare le "Disposizioni straordinarie per la conclusione dei percorsi di IeFP per il conseguimento della qualifica professionale realizzati dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà avviati nell'A.S. 2017/2020 a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che gli Istituti Professionali potranno ricorrere alle disposizioni di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per garantire a tutti gli studenti frequentanti i percorsi triennali di IeFP realizzati dagli stessi Istituti Professionali in regime di sussidiarietà avviati nell'A.S. 2017/2018, di accedere all'esame conclusivo avendo acquisito le competenze e conoscenze attese al termine per poter conseguire la qualifica professionale;

3. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente atto alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di IeFP nonché alle disposizioni in materia di gestione e controllo di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'allegato 1), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

Allegato 1)

Disposizioni straordinarie per la conclusione dei percorsi di IeFP per il conseguimento della qualifica professionale realizzati dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà avviati nell'a.s. 2017/2020 a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19

1.Premessa e quadro normativo

Le presenti disposizioni intendono garantire a tutti gli studenti frequentanti i percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà avviati nell'a.s. 2017/2018, di poter conseguire la qualifica professionale e pertanto di poter accedere all'esame conclusivo avendo acquisito le conoscenze e competenze attese al termine, a fronte delle misure volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico COVID-19, che hanno comportato la sospensione delle attività formative in presenza.

Ai sensi della Legge regionale n. 5/2011 e dell'Accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia – Romagna del 25 gennaio 2012 la realizzazione dei percorsi a qualifica erogati in regime di sussidiarietà` dagli Istituti Professionali ha a riferimento gli standard formativi regionali, di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1776/2010 e n. 1287/2011 e ss.mm.ii., che hanno recepito gli standard di apprendimento relativi alle competenze di base e tecnico professionali delle Figure nazionali del Repertorio di IeFP, integrandoli con gli obiettivi formativi specifici dello standard professionale della qualifica regionale.

Le istituzioni scolastiche, nella propria autonomia, prevedono modalità` didattiche e formative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con l'adozione di metodologie didattiche d'aula, laboratoriale e in situazione, nonché´ metodologie di valutazione degli apprendimenti coerenti con il dispositivo regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013.

Il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", nel disciplinare al Capo III i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, prevede che:

- i percorsi abbiano una durata complessiva pari ad almeno 990 ore annue;
- siano ammessi all'esame finale gli studenti che abbiano frequentato almeno il 75% del monte orario dell'intero percorso triennale.

Il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" all'art. 91 "Attività di formazione a distanza e conservazione della validità dell'anno scolastico o formativo" dispone rispettivamente:

- al comma 1. che, a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19, la partecipazione alle attività didattiche dei sistemi regionali di IeFP, tali attività sono svolte con modalità a distanza, individuate dai medesimi Istituti di istruzione, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;
- al comma 2. che nel caso in cui, a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, i sistemi regionali di IeFP non possano effettuare il numero minimo di ore previsto dalla vigente normativa per il relativo percorso formativo, l'anno scolastico o formativo 2019/2020 conserva comunque validità.

L'Accordo del 20 febbraio 2014 tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano "Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)" prevede, al punto. 2 "Elementi minimi comuni di riferimento per gli esami conclusivi dei percorsi di IeFP", lettera g) "Periodo di svolgimento dell'esame" che "*al fine di assicurare il rispetto del livello essenziale di prestazione di cui all'art. 17, comma 2 del D.Lgs. 226/05 (avvio contemporaneo dei percorsi del secondo ciclo), gli esami conclusivi dei percorsi di IeFP vengono svolti entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. Deroghe a tale data sono ammissibili in presenza di situazioni specifiche adeguatamente motivate.*"

Le "Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 21/05/2020 prevedono che:

- Modalità di conduzione degli esami: gli esami si terranno in presenza, ove possibile, oppure a distanza;
- Tipologia delle prove d'esame a distanza e modalità di svolgimento: le prove a distanza potranno consistere in un colloquio individuale orale e/o nella predisposizione e presentazione di un elaborato/manufatto/project work/prova prestazionale/progetto, facendo ricorso a strumenti tecnologici

che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura.

Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 87 del 23 maggio 2020 "Ulteriore Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19" ha disposto che a far data dal 25 maggio 2020, è consentita ai soggetti pubblici e privati che erogano attività di formazione la possibilità di realizzare in presenza la parte pratica prevista dal percorso formativo, secondo le diposizioni dettate dalle "linee guida regionali per la Formazione professionale" allegato n. 5.

In particolare, all'allegato n.5. indica che:

- *"È consentito ai soggetti privati e pubblici che erogano attività formativa di svolgere in presenza gli esami finali che prevedono prove teorico-pratiche di verifica degli apprendimenti, che non possono essere svolte a distanza perché richiedono l'utilizzo di macchinari e/o attrezzature e/o strumenti o perché la specificità del profilo professionale, e pertanto le competenze oggetto di valutazione, richiede la realizzazione di prove di simulazione lavorative-professionali";*
- *"Il soggetto formativo dovrà realizzare le attività pratiche all'interno di spazi nella propria disponibilità nel rispetto delle seguenti misure di prevenzione e protezione condivise dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con il supporto degli uffici di prevenzione dei Dipartimenti di Sanità pubblica il 22 maggio 2020".*

2. Requisiti di accesso, modalità di svolgimento e composizione delle Commissioni per gli esami conclusivi dei percorsi avviati nell'a.s. 2017/2018

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 739/2013, possono accedere all'esame per il rilascio della qualifica professionale gli studenti che abbiano conseguito almeno il 75% delle capacità e conoscenze di ciascuna Unità di Competenza della Qualifica oggetto di verifica e siano in possesso delle competenze "di base" di cui all'Accordo del 27/7/2011.

Gli Istituti dovranno realizzare gli esami finali per il rilascio della qualifica professionale, in coerenza a quanto previsto dalle "Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)" in premessa citate anche ricorrendo, laddove non vi fossero le condizioni per la realizzazione in presenza, alle modalità a distanza per garantirne comunque lo svolgimento.

Le prove d'esame, in funzione delle condizioni che potranno permetterne la realizzazione unicamente a distanza o di svolgerle in presenza potranno essere organizzate come segue:

- se in presenza, una prova pratica, anche organizzata per piccoli gruppi, e un colloquio individuale;
- se a distanza, prevedendo la predisposizione e consegna di un elaborato realizzato dallo studente che dia evidenza delle conoscenze ed abilità acquisite nell'iter formativo e da un colloquio orale individuale.

Le prove orali potranno svolgersi a distanza, facendo ricorso agli strumenti tecnologici che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura.

Al fine di garantire la trasparenza delle prove orali le stesse non possono essere realizzate "a porte chiuse" ma dovrà essere garantita la possibilità ai candidati di assistere in collegamento e da remoto ai colloqui degli altri candidati.

Le Commissioni d'esame saranno composte da:

- 1 Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ), che essendo figura esterna garantisce la terzietà delle procedure d'esame;
- 2 Esperti dei Processi Valutativi (EPV) entrambi provenienti dagli Istituti Professionali ed in particolare potranno essere entrambi dell'Istituto professionale responsabile del percorso o uno interno e uno esterno comunque individuati, anche direttamente, dall'elenco regionale.

3. Termini per lo svolgimento degli esami per il rilascio della qualifica professionale esami conclusivi dei percorsi avviati nell'a.s. 2017/2018

Al fine di favorire il successo formativo di tutti gli studenti, gli esami conclusivi dei percorsi avviati nell'a.s. 2017/2018 potranno essere realizzati entro il termine ultimo del 30 novembre 2020, sulla base delle autonome valutazioni rimesse ai singoli Istituti Professionali interessati in coerenza a quanto previsto dall'Accordo del 20/02/2014 tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in premessa citato.

4. Azione regionale di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1322/2019 - Ammissibilità della spesa

Con Delibera di Giunta regionale n. 1322 del 22/11/2019 sono stati definiti gli obiettivi specifici e modelli di intervento dell'"Azione regionale per il successo formativo" nella responsabilità degli Istituti Professionali del sistema IeFP.

Gli interventi sono ricondotti a tre linee:

B.1.1 Supportare il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale: azioni di arricchimento dell'offerta curricolare;

B.1.2 Sostenere i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa;

B.1.3 Supportare l'acquisizione del certificato di qualifica professionale: formalizzazione e certificazione delle competenze.

La citata deliberazione di Giunta regionale n. 1322/2019 dispone che le attività dovranno essere realizzate entro il 31/12/2020 e pertanto a favore degli studenti frequentati l'a.s. 2019/2020 e che frequenteranno l'a.s. 2020/2021.

Si precisa che le risorse assegnate e impegnate a favore degli Istituti Professionali potranno pertanto essere utilizzate anche per la realizzazione del servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (linea B.1.3), in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia, ivi compresa l'attivazione delle Commissioni d'esame.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2020, N. 618

Approvazione progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2020/2021 ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 30/2019. Delibera di Giunta regionale n. 214/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Visti altresì:

- il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

- il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";

Richiamata la propria deliberazione n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 8394/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 gennaio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 8722 del 25/05/2020 "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1319/2018 "Approvazione Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi 2018-2019, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2018";

- n. 214/2020 "Approvazione Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2020/2021 ai sensi dell'art. 15 della L.r. n. 30/2019;

Visto in particolare l'"Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi 2020/2021 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30/2019", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 214/2020;

Considerato che nell'Invito di cui al punto precedente si sono definiti tra l'altro:

- le caratteristiche dei Progetti e nello specifico e che:

- i Progetti dovevano essere articolati prevedendo, pena la non ammissibilità, le due Azioni di seguito specificate:

- Azione 1 - Presidi territoriali con la descrizione dell'organizzazione strutturale, dei potenziali destinatari (in termini di caratteristiche, bisogni, aspettative), dei servizi erogati (modalità e metodologie di intervento, professionalità coinvolte);

- Azione 2 – Azioni di rete e animazione territoriale con la descrizione della composizione, delle modalità di collaborazione, di dialogo e confronto, delle azioni e delle iniziative che si intende realizzare;

- i Progetti potevano inoltre prevedere, quale Azione aggiuntiva l'Azione 3 - Interventi speciali di informazione, di sensibilizzazione, di valorizzazione delle vocazioni territoriali;

- le priorità;

- le risorse finanziarie e caratteristiche del finanziamento;

- i termini e le modalità di presentazione dei progetti e la scadenza, fissata entro e non oltre il 14/05/2020;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili i Progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100. Non saranno approvabili i Progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2 riferito all'Azione 1 e/o all'Azione 2. L'Azione 3., se prevista, sarà approvabile se avrà conseguito un punteggio non inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2;

- i tempi e le modalità di approvazione degli esiti della valutazione;

Dato atto in particolare che l'Invito al punto 4. "Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti" ha previsto che:

- possono candidare Progetti i Comuni, in forma singola o associata, che partecipano a Enti di formazione professionale a totale partecipazione pubblica accreditati ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 177/2003 e ss.mm.ii., aventi quale attività prevalente la formazione professionale;

- il Comune titolare si avvale dell'Ente di formazione di cui sopra per svolgere funzioni di sostegno agli interventi e servizi di orientamento ai sensi dell'Art. 55, comma 1 lettera c) della Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

- ciascun Comune potrà candidare, pena la non ammissibilità, un solo Progetto, in forma singola ovvero come capofila referente e responsabile di tutti i Comuni che partecipano al medesimo Ente di formazione professionale accreditato;

Dato atto che alla scadenza del 14/05/2020 sono pervenute secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito, n. 8 Progetti, per un costo complessivo di euro 2.902.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, come di seguito elencati, indicando altresì l'Ente di formazione professionale di riferimento:

Comune titolare Progetto	altri Comuni partecipano all'Ente	Contributo pubblico richiesto
Comune di Cavriago	Comuni di Sant'Ilario d'Enza, Correggio, Bibbiano, Campegine, Montecchio Emilia	57.000,00
Comune di Guastalla	Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo,	227.000,00
Comune di Ravenna	Comuni di Faenza, Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo	178.000,00
Comune di Forlì	Comune di Cesena	490.000,00
Comune di Modena	Comuni di Carpi, Vignola, Pavullo, Unione Comuni Modenesi Area Nord	380.000,00
Comuni di Parma	Comuni di Fornovo di Taro e Fidenza	490.000,00
Comune di Piacenza	Comune di Fiorenzuola d'Arda	400.000,00
Comune di San Giovanni in Persiceto	Comuni di Bentivoglio, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale	680.000,00

Dato atto che tutti i Comuni che partecipano a Enti di formazione professionale a totale partecipazione pubblica accreditati ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 177/2003 e ss.mm.ii. aventi quale attività prevalente la formazione professionale, stante la sospensione dei procedimenti amministrativi disposti con i Decreti-Legge n. 18/2020 e n. 23/2020, hanno presentato la propria candidatura entro la scadenza prevista dall'Invito e che pertanto, gli Enti Centro Studio e Lavoro La Cremeria S.r.l., Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana soc. cons.r.l, Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri soc.cons. ar.l., Techne Società consortile a responsabilità limitata, ForModena, formazione professionale per i territori modenesi, soc. cons. a r.l., Forma Futuro Scarl, Tutor scrl, Futura soc.cons. r.l., corrispondono alla totalità degli Enti di formazione professionale a totale partecipazione pubblica, aventi come finalità prevalente la formazione professionale e in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali in materia di accreditamento;

Dato atto che a seguito delle verifiche di cui sopra il responsabile del Servizio competente ha attivato le procedure di istruttoria dei progetti pervenuti secondo quando disposto nell'Invito;

Dato atto in particolare che nell'Invito si è disposto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione dei progetti ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- i Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 8601 del 22/05/2020 avente ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione dei progetti pervenuti a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 214/2020" sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dei suddetti progetti in applicazione di quanto previsto alla lettera 9) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutti i Progetti sono risultati ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 03/06/2020 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione dei n. 8 Progetti ammissibili;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che i n. 8 Progetti sono risultati "approvabili", in quanto:

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2 riferito all'Azione 1 e all'Azione 2.

- per l'Azione 3., prevista in n. 6 progetti, tutti hanno conseguito un punteggio non inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2;

Dato atto che i n. 8 Progetti approvabili sono inseriti nella graduatoria in ordine di punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, che le risorse regionali destinate al finanziamento dei Progetti, aventi a riferimento il biennio 2020/2021, sono allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020/2022 e sono complessivamente pari a euro 2.800.000,00;

Dato atto altresì che, tenuto conto delle risorse disponibili, garantendo comunque nei territori azioni orientative e di supporto nell'accesso ai servizi rafforzate e qualificate:

- non si è proceduto ad alcuna rideterminazione del contri-

buto richiesto per:

- i Progetti candidati dai Comuni di Cavriago e di Guastalla tenuto conto che gli stessi sono costituiti dalle sole azioni 1 e 2 ovvero le azioni individuate come obbligatorie al fine dell'ammissibilità;
- il Progetto candidato dal Comune di Ravenna tenuto conto che lo stesso intende consolidare e dare continuità quanto realizzato con riferimento alle azioni 1 e 2 nel biennio precedente introducendo, senza ulteriori costi, interventi aggiuntivi a valere sull'azione 3;

- si è proceduto ad una rideterminazione finanziaria per i restanti n. 5 Progetti effettuando un taglio lineare rispetto al finanziamento pubblico richiesto;

Dato atto, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, che i n. 8 progetti risultano finanziabili per un costo complessivo di euro 2.800.000,00, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Valutato pertanto, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 214/2020, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Progetti", parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, dei n. 8 Progetti approvabili;

- l'Allegato 2) "Progetti finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencati i n. 8 Progetti finanziabili per un costo totale di euro 2.800.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse regionali;

Dato atto che ai sopra richiamati Progetti approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Tenuto conto che, come previsto dall'Invito sopra citato, le attività comprese nei progetti che con il presente atto si approvano, si realizzano per una percentuale pari al 50% sull'annualità 2020 e per la restante parte sull'annualità 2021 e che pertanto la spesa relativa sarà imputata sui pertinenti capitoli del bilancio seguendo la suddetta ripartizione;

Dato atto inoltre che al finanziamento dei Progetti approvati, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'"Invito a presentare progetti

per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi 2020/2021 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30/2019" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 214/2020, sono pervenuti, alla scadenza prevista, alla Regione Emilia-Romagna n. 8 Progetti per un costo complessivo di euro 2.902.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera 9) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutti i n. 8 Progetti sono risultati ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che i n. 8 Progetti sono risultati "approvabili" ed inseriti in graduatoria per punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

4. di dare atto che sulla base delle rideterminazioni finanziare descritte in premessa a cui si rinvia, i n. 8 Progetti risultano finanziabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto, per un costo totale di euro 2.800.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

5. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "Graduatoria dei progetti", parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, dei n. 8 Progetti;

- l'Allegato 2) "Progetti finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco dei n. 8 Progetti finanziabili per un costo totale di euro 2.800.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse regionali;

6. di dare atto che, come previsto dall'Invito sopra citato, le attività comprese nei progetti che con il presente provvedimento si approvano, si realizzano per una percentuale pari al 50% sull'annualità 2020 e per la restante parte sull'annualità 2021 e che pertanto la spesa relativa sarà imputata sui pertinenti capitoli del bilancio seguendo la suddetta ripartizione;

7. di dare altresì atto che al finanziamento dei Progetti approvati, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, nella misura del 50% a fronte della presentazione della relazione sulle attività realizzate nell'anno 2020, entro il 28/02/2021, comprensiva dei risultati intermedi conseguiti e la restante parte a fronte della presentazione della relazione sulle attività realizzate nell'anno 2021, entro il 28/02/2022, comprensiva dei risultati complessivi conseguiti;

9. di dare atto che ai sopra richiamati Progetti finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dei Progetti approvati, nei limiti degli importi di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA PROGETTI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 214/2020

Prot. ID	Soggetto titolare	Comuni Coinvolti	Azioni	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche/private	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
PG/2020/0339534 del 06/05/2020	Comune di Forlì	Comune di Cesena	azioni 1, 2 e 3	469.516,00	-	469.516,00	Fondi Regionali	81,0	Da approvare con modifiche
PG/2020/0350402 del 11/05/2020	Comune di Modena	Comuni di Carpi, Vignola, Pavullo, Unione Comuni Modenesi Area Nord	azioni 1, 2 e 3	364.115,00	-	364.115,00	Fondi Regionali	79,5	Da approvare con modifiche
PG/2020/0359812 del 13/05/2020	Comune di San Giovanni in Persiceto	Comuni di Bentivoglio, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale	azioni 1, 2 e 3	651.574,00	-	651.574,00	Fondi Regionali	78,5	Da approvare con modifiche
PG/2020/0350520 del 11/05/2020	Comune di Piacenza	Comune di Fiorenzuola d'Arda	azioni 1, 2 e 3	383.279,00	-	383.279,00	Fondi Regionali	77,5	Da approvare con modifiche
PG/2020/0346677 del 08/05/2020	Comune di Parma	Comuni di Fornovo di Taro e Fidenza	azioni 1, 2 e 3	469.516,00	-	469.516,00	Fondi Regionali	77,0	Da approvare con modifiche
PG/2020/0355802 del 12/05/2020	Comune di Guastalla	Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo,	azioni 1 e 2	227.000,00	-	227.000,00	Fondi Regionali	72,5	Da approvare senza modifiche
PG/2020/0361768 del 14/05/2020	Comune di Cavriago	Comuni di Sant'Ilario d'Enza, Correggio, Bibbiano, Campegine, Montecchio Emilia	azioni 1 e 2	57.000,00	-	57.000,00	Fondi Regionali	72,0	Da approvare senza modifiche
PG/2020/0355978 del 12/05/2020	Comune di Ravenna	Comuni di Faenza, Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo	azioni 1, 2 e 3	178.000,00	-	178.000,00	Fondi Regionali	70,5	Da approvare senza modifiche
				2.800.000,00	**-**	**2.800.000,00**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

PROGETTI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 214/2020

Prot. ID	Soggetto titolare	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche/private	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
PG/2020/0339534 del 06/05/2020	Comune di Forlì	469.516,00	-	469.516,00	Fondi Regionali	E75G20000300002
PG/2020/0350402 del 11/05/2020	Comune di Modena	364.115,00	-	364.115,00	Fondi Regionali	E45G20000260002
PG/2020/0359812 del 13/05/2020	Comune di San Giovanni in Persiceto	651.574,00	-	651.574,00	Fondi Regionali	E55G20000140002
PG/2020/0350520 del 11/05/2020	Comune di Piacenza	383.279,00	-	383.279,00	Fondi Regionali	E45G20000270002
PG/2020/0346677 del 08/05/2020	Comune di Parma	469.516,00	-	469.516,00	Fondi Regionali	E45G20000280002
PG/2020/0355802 del 12/05/2020	Comune di Guastalla	227.000,00	-	227.000,00	Fondi Regionali	E35G20000850002
PG/2020/0361768 del 14/05/2020	Comune di Cavriago	57.000,00	-	57.000,00	Fondi Regionali	E35G20000860002
PG/2020/0355978 del 12/05/2020	Comune di Ravenna	178.000,00	-	178.000,00	Fondi Regionali	E75G20000310002
		2.800.000,00	**-**	**2.800.000,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2020, N. 624

Assistente di studio odontoiatrico (ASO). Proroga termini di cui alla propria deliberazione n. 1849/2018 a seguito dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. n. 66/CSR del 7 maggio 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2017, repertorio atti n. 209, "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore di interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della L. n. 43/2006, e per la disciplina della relativa formazione";

- la propria deliberazione n. 1849/2018 "Disposizioni per la formazione dell'assistente di studio odontoiatrico (ASO). Recepimento dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano rep. n. 209/CSR del 23 novembre 2017";

Dato atto che in data 6 aprile 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2018, di recepimento del succitato Accordo Stato-Regioni, che è entrato in vigore il 21 aprile 2018;

Richiamati in particolare del suddetto Accordo del 23 novembre 2017:

- l'art. 12, comma 1, che prevede per le Regioni la possibilità di definire i crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata del corso di formazione per il conseguimento della qualificazione di ASO, in ragione delle competenze comunque acquisite dal richiedente;

- l'art. 13, comma 2, che prevede che coloro che alla data di entrata in vigore del sopra richiamato DPCM del 9 febbraio 2018 si trovano in costanza di lavoro con inquadramento contrattuale di Assistente alla poltrona e non posseggono i 36 mesi di attività lavorativa previsti per l'esenzione dalla frequenza del corso e dall'acquisizione dell'attestato di qualificazione di ASO - come previsto al comma 1 dell'art. 11 dell'Accordo - i datori di lavoro provvedono affinché gli stessi acquisiscano tale attestato di Assistente di studio odontoiatrico entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore del citato DPCM;

Ricordato che con la suddetta propria deliberazione n. 1849 del 2018:

- si sono dettate all'allegato 2, parte integrante del suddetto atto, le disposizioni per la realizzazione delle attività formative da parte degli enti di formazione accreditati in base alle previsioni del suddetto Accordo, che stabiliscono in particolare le fattispecie e le modalità di riconoscimento di crediti formativi da esperienza lavorativa, che consentono di ridurre in tutto o in parte la durata del corso di formazione, ai sensi del sopra richiamato art. 12, comma 1, dell'Accordo;

- si è stabilito - al punto 3. del dispositivo - in tre anni, a far data dalla entrata in vigore del DPCM di recepimento dell'Accordo, il termine per acquisire la qualificazione di assistente alla poltrona odontoiatrica avvalendosi delle modalità di riconoscimento dei crediti formativi da esperienza lavorativa come previste dal suddetto allegato 2, in analogia e coerentemente con il termine stabilito dal sopra richiamato art. 13, comma 2, dell'Accordo;

Preso atto dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 7 maggio 2020, repertorio atti n. 66, "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, recante proroga di dodici mesi delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 13 dell'Accordo concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43 e per la disciplina della relativa formazione (rep. atti n. 209/CSR del 23 novembre 2017)";

Ritenuto, al fine di allineare i termini previsti al richiamato punto 3. della propria deliberazione n. 1849/2018 con la proroga di dodici mesi prevista dal suddetto Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2020:

- di prorogare di dodici mesi il termine di cui al punto 3. della propria deliberazione n. 1849/2018, che stabiliva in tre anni - a far data dall'entrata in vigore del DPCM 09/02/2018 (21 aprile 2018) - il termine per acquisire la qualificazione di assistente alla poltrona odontoiatrica avvalendosi della modalità di riconoscimento dei crediti formativi da esperienza lavorativa di cui all'allegato 2 parte integrante dello stesso atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020";

- n. 460/2019 "Approvazione dell'avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedure per la presentazione just in time delle richieste";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 8394/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 gennaio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 8722/2020 "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi

di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi; Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 7 maggio 2020, repertorio atti n. 66, "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, recante proroga di dodici mesi delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 13 dell'Accordo concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43 e per la disciplina della relativa formazione (rep. atti n. 209/CSR del 23 novembre 2017)";

2. di prorogare di dodici mesi, e pertanto di prorogare dal 21 aprile 2021 al 21 aprile 2022, il termine per l'acquisizione della qualificazione di assistente alla poltrona odontoiatrica (ASO) avvalendosi della modalità di riconoscimento dei crediti formativi da esperienza lavorativa, di cui alla propria deliberazione n. 1849/2018;

3. di confermare in ogni altra parte quanto disposto con la propria deliberazione n. 1849/2018;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2020, N. 655

Indicazioni operative per la realizzazione dei progetti di educazione musicale approvati con propria deliberazione n. 1112/2019 tenuto conto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA–ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Visti inoltre:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6;

- i propri Decreti di approvazione delle Ordinanze ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19;

- il Decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

- l'ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020;

- il proprio Decreto n. 82 del 17 maggio 2020 "Ulteriore

ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";

- il proprio Decreto n. 87 del 23 maggio 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";

- il proprio Decreto n. 95 del 1° giugno 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Disposizioni in merito ai centri estivi";

Dato atto che il proprio Decreto n. 82 del 17 maggio 2020 ha disposto, tra l'altro, che:

- a decorrere dal 25 maggio 2020 sono consentite le attività corsistiche (a titolo di esempio, lingue straniere, musica, fotografia, nautica), previa adozione di specifico protocollo regionale e nel rispetto dei principi contenuti nelle linee guida nazionali;

- a decorrere dall'8 giugno 2020 sono consentite le attività dei centri estivi e per i minori di età superiore ad anni tre, previa adozione di specifico protocollo regionale e nel rispetto dei principi contenuti nelle linee guida nazionali;

Visto in particolare che con il proprio Decreto n. 87 del 23 maggio 2020 è stato adottato, per la ripresa dell'attività corsistica il "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 delle attività corsistiche", allegato n. 1 dello stesso atto che contiene prescrizioni ed indicazioni e suggerimenti operativi in materia prevedendo inoltre le "Misure specifiche per aree e servizi" in materia di "Corsi di musica";

Visto in particolare che con il proprio Decreto n. 95 del 1 giugno 2020 è stato adottato, per la ripresa dell'attività dei centri estivi ai sensi del punto 7 dell'ordinanza approvata con decreto n. 82 del 17 maggio 2020, il "Protocollo regionale per attività ludico-ricreative – centri estivi – per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni", allegato n. 1 dello stesso atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 363 del 11 marzo 2019 "Approvazione invito rivolto alle scuole di musica riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna per la presentazione di progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale" della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

- n. 1112 del 8 luglio 2019 "Approvazione dei progetti di educazione musicale da realizzare nell'anno scolastico 2019/2020 presentati a valere sull'Invito di cui alla DGR n.363/2019";

- n. 1357 del 5 agosto 2019 "Approvazione del finanziamento di ulteriori progetti di educazione musicale approvati con DGR n. 1112/2019";

- n. 388 del 24 aprile 2020 "Proroga del termine di conclusione dei progetti di educazione musicale approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 1112/2019 tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19";

Considerato che nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 363/2019 si stabilisce tra l'altro:

- al punto 4. "Destinatari" che potranno essere destinatari dell'offerta formativa gli allievi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale della regione Emilia-Romagna;

- al punto 5. "Caratteristiche dei progetti" che:

- tenuto conto degli obiettivi generali di ampliare le opportunità educative e formative in una logica di scuole aperte al territorio e alle comunità oltre il tempo scuola potranno essere previste specifiche attività da realizzarsi anche nei mesi estivi;

- i progetti dovranno essere costituiti da moduli. Per modulo si intende un singolo intervento della durata pari a 30 ore rivolto ad un minimo di 15 destinatari;

- per la determinazione del massimale di costo di ciascun modulo: per ciascun modulo potranno essere previste e quantificate 30 ore di esperto e fino ad un massimo di 15 ore di tutor. Per i soli moduli "Musica strumentale d'insieme", al fine di permettere una didattica in sottogruppi, fino ad un massimo 3 esperti (codocenza)ovvero un massimo di 90 ore/esperto. Non potranno in tal caso essere previste ore di tutoraggio;

Visto inoltre che nel "Protocollo regionale per attività ludico-ricreative – Centri estivi – per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" al punto 2 "Requisiti funzionali del centro estivo" si stabilisce tra l'altro che nei centri estivi:

"è richiesta la presenza di operatori nella seguente misura:

- per i bambini in età di scuola primaria (dai 6 agli 11 anni), un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;

- per gli adolescenti in età di scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni), un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti";

Dato atto che con la propria citata deliberazione n. 388 del 24/04/2020, rilevato che le misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a far data dal 23 febbraio 2020, hanno fortemente condizionato la regolare realizzazione delle attività previste nei progetti di educazione musicale approvati con propria deliberazione n. 1112/2019, pur avendone consentito l'erogazione in modalità a distanza, si è disposto di prorogare al 31 dicembre 2020 il termine previsto per la conclusione dei progetti medesimi;

Dato atto che i progetti di educazione musicale di cui sopra, di propedeutica musicale, canto corale e musica strumentale d'insieme, possono costituire, tenuto conto degli obiettivi che li connotano di socializzazione, inclusione e integrazione, opportunità di arricchimento dell'offerta per i bambini e per i ragazzi durante il periodo estivo di sospensione dell'attività scolastica anche nell'ambito delle attività erogate nei centri estivi;

Valutato pertanto necessario, al fine di permetterne la più ampia partecipazione per tutti i bambini e i ragazzi e l'erogazione in sicurezza nel rispetto di quanto definito nel "Protocollo regionale per attività ludico-ricreative – Centri estivi – per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni" nonché nel "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 delle attività corsistiche", per quanto applicabile, prevedere parziali modifiche di quanto disposto al punto 5. "Caratteristiche dei progetti" dell'Invito, allegato 1 parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 363/2019;

Ritenuto in particolare di prevedere che:

- ciascun modulo potrà, laddove necessario, essere erogato prevedendo un'articolazione anche per gruppi differenti, ovvero l'ammissibilità delle 30 ore erogate potrà essere riconosciuta anche a fronte di gruppi di partecipanti distinti e pertanto è da ritenersi superata la previsione che "per modulo si intende un singolo intervento della durata pari a 30 ore rivolto ad un mini-

mo di 15 destinatari";

- i moduli potranno essere erogati ai bambini e ai ragazzi indipendentemente da eventuali moduli già fruiti o da fruire e pertanto è da ritenersi superata la previsione che ciascun studente dovrà partecipare, per ciascun anno scolastico, a 2 moduli riferiti ad una stessa tipologia o a due distinte tipologie;

- i moduli potranno essere erogati ai bambini della scuola primaria e/o agli adolescenti in età di scuola secondaria prevedendo un gruppo minimo costituito da 7 partecipanti;

- laddove i gruppi in formazione siano costituiti da un numero di partecipanti superiore al numero minimo di 7, è possibile il ricorso a una didattica in sottogruppi indipendentemente dalla tipologia (propedeutica musicale, canto corale, musicale strumentale) ed è altresì possibile prevedere un numero di esperti superiore a 3, fermo restando il massimale di costo previsto per la voce "Attività formativa";

Ritenuto inoltre opportuno, al fine di rendere disponibili tutte le attività approvate e non pienamente realizzate, prevedere che le ore non erogate nell'ambito di singoli moduli già avviati e solo parzialmente realizzati, possano essere erogate ricorrendo alle specifiche di cui sopra;

Ritenuto di prevedere che i soggetti titolari dei progetti di educazione musicale approvati con propria deliberazione n. 1112/2019 che realizzeranno uno o più moduli durante il periodo estivo di sospensione dell'attività scolastica anche nell'ambito delle attività erogate nei centri estivi avvalendosi delle disposizioni sopra indicate, dovranno darne evidenza e dettagliarne le modalità e i termini di applicazione, nella relazione finale da presentare allegata alla richiesta di rimborso del contributo anno 2020 unitamente ai relativi giustificativi di spesa;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare parziali modifiche a quanto disposto al punto 5. "Caratteristiche dei progetti" dell'Invito, allegato 1 parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 363/2019 con riferimento alle caratteristiche e modalità di erogazione dei moduli di educazione musicale dei Progetti approvati con le proprie deliberazioni n. 1112/2019 e n. 1357/2019;

2. di prevedere che le modifiche trovano applicazione ai moduli che saranno erogati durante il periodo estivo di sospensione dell'attività scolastica anche nei centri estivi a far data dall'approvazione del presente atto;

3. di stabilire in particolare che:

- ciascun modulo potrà, laddove necessario, essere erogato prevedendo un'articolazione anche per gruppi differenti, ovvero l'ammissibilità delle 30 ore erogate potrà essere riconosciuta anche a fronte di gruppi di partecipanti distinti e pertanto è da ritenersi superata la previsione che "per modulo si intende un singolo intervento della durata pari a 30 ore rivolto ad un minimo di 15 destinatari";

- i moduli potranno essere erogati ai bambini e ai ragazzi indipendentemente da eventuali moduli già fruiti o da fruire e pertanto è da ritenersi superata la previsione che ciascun studente dovrà partecipare, per ciascun anno scolastico, a 2 moduli riferiti ad una stessa tipologia o a due distinte tipologie;

- i moduli potranno essere erogati ai bambini della scuola primaria e/o agli adolescenti in età di scuola secondaria prevedendo un gruppo minimo costituito da 7 partecipanti;

- laddove i gruppi in formazione siano costituiti da un numero di partecipanti superiore al numero minimo di 7, è possibile il ricorso a una didattica in sottogruppi indipendentemente dalla tipologia (propedeutica musicale, canto corale, musicale strumentale) ed è altresì possibile prevedere un numero di esperti superiore a 3, fermo restando il massimale di costo previsto per la voce "Attività formativa";

4. di prevedere inoltre che, al fine di rendere disponibili tutte le attività approvate e non pienamente realizzate, le ore non erogate nell'ambito di singoli moduli già avviati e solo parzialmente realizzati, possano essere realizzate ricorrendo alle specifiche di cui al punto 3.;

5. di prevedere altresì che i soggetti titolari dei progetti di educazione musicale che realizzeranno uno o più moduli durante il periodo estivo di sospensione dell'attività scolastica anche nell'ambito delle attività erogate nei centri estivi avvalendosi delle disposizioni di cui ai punti 3. e 4. che precedono, dovranno darne evidenza e dettagliarne le modalità e i termini di applicazione, nella relazione finale da presentare allegata alla richiesta di rimborso del contributo anno 2020 unitamente ai relativi

giustificativi di spesa;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente atto all'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 363/2019, nonché a quanto disposto dalle proprie deliberazioni n. 1112/2019 e n. 1357/2019;

7. di confermare altresì il termine del 31 dicembre 2020 per la conclusione dei Progetti come disposto con la propria deliberazione n. 388/2020;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2020, N. 656

Designazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di ATER Fondazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di designare, per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la dott.ssa Claudia Maselli, nata Bologna il 24.11.1962, quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di ATER Fondazione, sino alla approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla designazione, con possibilità di riconferma;

2) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2020, N. 678

Componente formativa nel contratto di apprendistato professionalizzante - Delibere di Giunta regionale n. 220/2018, n. 502/2019 e n. 176/2020. Specifiche sul termine congruo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA–ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e ss.mm.ii. "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", ed in particolare il Capo V "Apprendistato";

- il Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 che definisce gli standard formativi dell'Apprendistato e i criteri generali di attuazione ex art. 46, del D.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 e ss.mm.ii. "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Viste:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

- il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22 "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020, "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il proprio Decreto n. 87 del 23 maggio 2020 "Ulteriore Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";

- il proprio Decreto n. 98 del 6 giugno 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1419 del 28/9/2015 "Recepimento delle linee guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 2 del Decreto-legge 28 giugno 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99";

- n. 1199 del 25/7/2016 “Approvazione della disciplina dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante e approvazione dell'invito per la validazione del catalogo dell'offerta”;

- n.751 del 31/5/2017 “Individuazione del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1199/2016”;

- n. 220 del 19/2/2018 “Offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali di cui all'art. 44, comma 3 del D.lgs. n. 81/2015 (apprendistato professionalizzante). Piano di intervento 2018/2020. POR FSE 2014/2020”;

- n. 502 del 1/4/2019 “Offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali di cui all'art. 44, comma 3 del D.Lgs. 81/2015 - Approvazione del Piano di intervento 2019/2020”;

- n. 176 del 9/3/2020 “Componente formativa nel contratto di apprendistato professionalizzante - delibere di Giunta regionale n. 220/2018 e n. 502/2019. Proroga termini per l'erogazione”;

Visto in particolare che, con le proprie deliberazioni sopra citate, si è disposto relativamente alla componente formativa del contratto di apprendistato professionalizzate e, nello specifico, si è disposto con riferimento alla durata, ai contenuti e alle modalità di fruizione dell'offerta formativa;

Visto in particolare è stato disposto che il percorso formativo individualizzato debba essere definito per il primo anno di durata dell’obbligazione formativa e che, in esito dello svolgimento della formazione al termine dell’annualità, debba essere rilasciato all’apprendista un attestato di frequenza;

Dato atto che, a fronte delle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, con la propria deliberazione n. 176/2020 sono state disposte modalità atte a permettere ai giovani assunti con contratto di apprendistato professionale di poter completare il proprio percorso formativo;

Dato atto in particolare che, con la sopra citata propria deliberazione n. 176/2020, si è disposto che “il percorso formativo individuale dell’apprendista, tenuto conto della sospensione delle attività didattiche, possa essere realizzato anche successivamente al termine della prima annualità del contratto garantendo, anche in considerazione di eventuali successive disposizioni di sospensione delle attività, l’erogazione di tutte le ore previste che dovranno, pertanto, essere recuperate entro un termine congruo, anche al fine dell’ammissibilità del voucher”;

Dato atto, inoltre, il proprio Decreto n. 98 del 6 giugno 2020 ha previsto che, a far data dall’8 giugno 2020, è consentita ai soggetti pubblici e privati che erogano attività di formazione la possibilità di realizzare in presenza tutte le attività formative, secondo le diposizioni dettate dalle “Linee guida regionali per la Formazione professionale” allegate all’ordinanza approvata con proprio Decreto n. 87 del 23 maggio 2020;

Dato atto che a fronte dei 106 giorni di sospensione della formazione in presenza si rende necessario determinare il termine di erogazione dei percorsi individuali al fine di garantire trasparenza e certezza e la corretta informazione per gli apprendisti, le aziende e gli enti di formazione responsabili della erogazione dei percorsi anche al fine dell’ammissibilità del voucher;

Dato atto che il Decreto Legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 prevede, al comma 4 dell’art. 2 “Apprendisti” che “Alla ripresa dell’attività lavorativa a seguito di sospensione o riduzione dell’orario di lavoro, il periodo di apprendistato è prorogato in misura equivalente all’ammontare delle ore di integrazione salariale fruite”;

Ritenuto pertanto di definire, con il presente provvedimento, il termine per la realizzazione del percorso formativo nell’ambito del contratto di apprendistato professionalizzante in funzione della data di assunzione e tenendo conto anche delle eventuali proroghe determinate ai sensi di quanto sopra specificato, con l’obiettivo di sostenere in tutti i casi l’opportunità per i giovani di fruire di tutte le ore formative previste e pertanto di conseguire le competenze attese al termine;

Ritenuto pertanto di disporre che il periodo formativo entro cui procedere al conferimento di incarico, alla attribuzione del voucher e alla erogazione dell’intero percorso formativo:

- è prorogato al 31/12/2020, per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante a far data dal 25/2/2019 fino al 31/12/2019;

- è prorogato al 31/7/2021, per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante a far data dall’ 1/1/2020 fino al 30/6/2020;

Dato atto che:

- i suddetti termini del 31/12/2020 e del 31/7/2021 sono eventualmente rideterminati, per ciascun apprendista, in funzione di eventuali proroghe del contratto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 del D.Lgs. n. 148/2015 sopra citato, qualora non coincidenti con il periodo di sospensione della formazione in presenza, ovvero a far data dal 23 febbraio 2020 al 7 giugno 2020;

- restano vigenti tutti i limiti e le disposizioni previste nelle proprie deliberazioni n. 1298/2015, n. 220/2018 e n. 502/2019 sopra citate, fatte salve diverse indicazioni disposte con propri successivi atti;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della de-libera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’allegato A);

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di stabilire, con l'obiettivo di garantire l'opportunità per i giovani di fruire di tutte le ore formative previste e di conseguire le competenze attese, che il periodo formativo entro cui procedere al conferimento di incarico, alla attribuzione del voucher e alla erogazione dell'intero percorso formativo:

- è prorogato al 31/12/2020, per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante a far data dal 25/02/2019 fino al 31/12/2019;

- è prorogato al 31/07/2021, per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante a far data dall' 1/1/2020 fino al 30/6/2020;

2. di dare atto che:

- i suddetti termini del 31/12/2020 e del 31/7/2021 sono eventualmente rideterminati, per ciascun apprendista, in funzione di eventuali proroghe del contratto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. n. 148/2015 in premessa citato, qualora non coincidenti con il periodo di sospensione della formazione in presenza, ovvero a far data dal 23 febbraio 2020 al 7 giugno 2020;

- restano vigenti tutti i limiti e le disposizioni previste nelle proprie deliberazioni n. 1298/2015, n. 220/2018 e n. 502/2019 sopra citate, fatte salve diverse indicazioni disposte con propri successivi atti;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 776

Nomina di nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC FC04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC FC04 Maglioni Alessandro, nato a Forlì il 2 giugno 1983 in sostituzione del componente Bendoni Mauro;

2) di dare atto che Maglioni Alessandro, quale nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC FC04 subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo Direttivo;

3) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC FC04 nonché all'interessato;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 777

Nomina di nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC FC02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC FC02 Turci Alessandro nato a Cesena il 15 luglio 1977 in sostituzione del componente dimissionario Zannetti Giovanni;

2) di dare atto che Turci Alessandro quale nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC FC02 subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata dell'Organo Direttivo;

3) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC FC02 nonché all'interessato;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2020, N. 903

L.R. n. 8/1994. art. 32 ter. Scioglimento del Consiglio direttivo dell'ATC BO03 e proposta di nomina di un Commissario straordinario

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di disporre lo scioglimento degli organi di gestione dell'ATC BO03;

2) di sottoporre al Presidente della Regione la nomina del Dott. Andrea MARCHI, nato a Monzuno il 3 agosto 1956, a Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ATC BO03 per il periodo di sei mesi dalla comunicazione dell'atto di nomina;

3) di disporre che il Commissario, prima del rinnovo degli organi ordinari, provveda a riferire alla Regione ai sensi dell'art. 27,

della legge regionale n. 24/1994 e ss.mm.ii., sulle attività dell'organismo e l'andamento della gestione;

4) di prevedere che al Commissario sia attribuito, a carico del bilancio dell'ATC BO03, un rimborso spese forfettario pari a quello riconosciuto al Presidente;

5) di disporre altresì che la nomina del Commissario sia comunicata tempestivamente all'ATC BO03, ai consiglieri in carica e alle associazioni cui compete la nomina degli stessi;

6) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 799

Integrazione al programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di protezione civile - Annualità 2020 - a favore del Comune di Casola Val Senio (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Visto: il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile" e, in particolare, gli articoli 3, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 15, 17 e 18;

- il Decreto Legislativo del 6 febbraio 2020, n. 4, recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile", pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2020, n. 35;

- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni;

- la legge 21 novembre 2000, n. 353 e ss.mm.ii. "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2000;

- l'art.9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2002 relativo alla trasmissione dei dati delle Regioni al Dipartimento di protezione civile;

- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 21 ottobre 2003 recante "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre 2003, n. 252;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005 "Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna" di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2005, n. 62;

- il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229" e, in particolare, gli articoli 1 e 24;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 recante "Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2006, n. 87;

- la direttiva del Capo Dipartimento del 2 maggio 2006 recante "Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze dovute a incidenti ferroviari, in mare, aerei e con presenza di sostanze pericolose".

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007 "Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2007, n. 53;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, relativo alla "Organizzazione e funzionamento di Sistema presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 febbraio 2009, n. 41;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 13 febbraio 2009, n. 36;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" e in particolare l'articolo 7;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di "Lotta attiva agli incendi boschivi" del 1 luglio 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 7 settembre 2011, n. 208;

- il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 12 gennaio 2012 in tema di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 aprile 2012, n. 82;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012, inerente gli "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 1 febbraio 2013, n. 27;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014 relativa al "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2014, n. 79;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 recante gli "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe", pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 4 novembre 2014, n. 256;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 febbraio 2015, inerente gli "Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE";

- le indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile inerenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza" del 31 marzo 2015 n. 1099;

- il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose";

- le indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" del 10 febbraio 2016 n. RIA/0007117;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2017, "Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma - SIAM" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 5 giugno 2017, n. 128;

- il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 ottobre 2018 recante le "Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2018, n.266;

- il decreto-legge del 18 aprile 2019, n.32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" ed in particolare l'art.28 dove sono state apportate modifiche al decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, "Codice delle comunicazioni elettroniche";

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 recante gli "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe", pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 2 ottobre 2019, n. 231;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo n. 1/2018 l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale è organizzata nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, che nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni, sulla base dei criteri generali fissati ai sensi dell'articolo 18, comma 3;

- ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del medesimo decreto legislativo n. 1/2018 il Presidente del Consiglio di Ministri, con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15, predispone gli indirizzi per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2, al fine di assicurarne l'unitarietà nel rispetto delle peculiarità dei territori;

- ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del medesimo decreto legislativo n. 1/2018 le Regioni, sulla base dei criteri generali fissati ai sensi dell'articolo 18, comma 4, favoriscono l'individuazione del livello ottimale di organizzazione di protezione civile a livello territoriale comunale o di Ambito al fine di garantire l'effettività delle funzioni di protezione civile;

- ai sensi dell'articolo 12, comma 2 del medesimo decreto legislativo n. 1/2018 i Comuni, anche in forma associata, nonché in attuazione dell'articolo 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito nella pianificazione di cui all'articolo 18 nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 1/2018, delle leggi regionali in materia di protezione civile e del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

Richiamate:

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 rubricata "Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, delle Province e quindi anche quello della Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile (articoli 19 e 68);

- le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016 con le quali, nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la sopra citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016 e 01/08/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- la D.G.R. n. 988/19 con la quale era stato approvato il "Programma degli interventi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile sul triennio 2019-2021, ridefinizione termini e soggetti beneficiari ed autorizzazione riutilizzo economie per alcuni interventi già programmati", come integrata dalla D.G.R n. 1599/2019;

Visto:

- la richiesta avanzata dal Comune di Casola Valsenio (RA) in data 6/5/2020 prot. n. PC/2020/25966 nella quale viene chiesto un finanziamento di € 300.000,00 allo scopo di "acquisire un terreno da destinare ai fini di Protezione Civile – Area di Ammassamento";

- la relazione istruttoria redatta dal referente P.O: protezione civile della sede di Ravenna nella quale emerge la valutazione conclusiva nei termini seguenti: "Per quanto di competenza tecnica si condivide la scelta dell'amministrazione di dotare l'ambito comunale di un'area di ammassamento e la scelta effettuata è in linea di massima rispondente ai requisiti minimi richiesti, compatibilmente con il contesto territoriale (ambito collinare)";

- la nota PC/2020/0031286 del 3/6/2020 del responsabile dell'Area Romagna ing. Piero Tabellini con la quale esprime il parere tecnico favorevole relativamente alla richiesta del Comune di Casola Valsenio (RA);

Rilevato che:

- per esercitare le funzioni loro attribuite dalle leggi, dalle direttive e dagli atti di indirizzo sopra citati è necessario che i Comuni si dotino, nel quadro della specifica pianificazione di emergenza, anche in forma associata, di strutture di protezione civile. Dette strutture debbono poter essere utilizzate in fase di emergenza anche dalle componenti istituzionali e dalle strutture operative dei sistemi nazionale e regionale di protezione civile;

- è opportuno evidenziare l'importanza di un adeguato po-

tenziamento del sistema territoriale di protezione civile anche garantendo la disponibilità di risorse strumentali che dovranno essere impiegate nel contesto dei centri di coordinamento definiti dalla pianificazione territoriale di emergenza o delle specifiche indicazioni formulate dai prefetti;

- a seguito di valutazione delle necessità emerse sul territorio regionale (area metropolitana, comuni, unioni di comuni), di integrare il programma di potenziamento della rete regionale di aree e strutture di protezione civile, collegate strettamente alle realtà locali, alle criticità emerse durante le situazioni di emergenza precedenti, alle esigenze tecnologiche/strutturali poste in evidenza dai singoli enti, come dettagliatamente indicato nella tabella allegata al presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante:

- ALLEGATO 1 contiene la proposta ritenuta meritevole e quindi approvata in linea tecnica ed ammissibile al concorso finanziario regionale, per la somma di € 300.000,00; tale spesa trova copertura sul bilancio finanziario dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile gestionale 2020-2022 anno di previsione 2020;

Dato atto che:

- la gestione amministrativo-contabile del Programma in argomento resta in capo dell'Agenzia regionale che con provvedimenti del Dirigente competente, provvederà a darne corso negli esercizi di competenza;

- agli adempimenti connessi con l'attuazione del programma di cui trattasi ed all'impiego delle relative risorse finanziarie, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà con propri successivi provvedimenti in capo al Dirigente competente, secondo le modalità indicate nel dispositivo;

Richiamate inoltre le deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 979 del 25/6/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1526 del 17/9/2018 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento dell'incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- n. 1665 dell'11/10/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune Direzioni Generali";

- n. 733 del 25 giugno 2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 122 del 28/1/2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Viste inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale

per la sicurezza territoriale e la protezione civile:

- n. 2204 del 22/6/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- n. 2238 del 26/6/2018 "Rinnovo incarichi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- n. 3446 del 28/9/2018 "Incarichi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva sul modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Visto:

- il D. Lgs. n. 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamati infine:

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 3164 del 7 novembre 2019 "Adozione bilancio di previsione 2020-2022 dell'Agenzia regionale per

la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la determinazione n. 3165 del 7 novembre 2019 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2139 del 22 novembre 2019 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017, con cui è stato approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile", entrato in vigore il 2 maggio 2017, aggiornato con propria deliberazione n. 962 del 25 giugno 2018, che costituisce il documento di riferimento per le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile per la gestione delle attività connesse al sistema di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile;

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato nella G.U. n. 80 del 5 aprile 2013;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'integrazione al Programma di potenziamento delle strutture di protezione civile per l'attivazione del concorso finanziario dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di cui alla D.G.R. n. 988/19 e ss.mm.ii, come meglio dettagliato nell'allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante, ed in particolare:

- ALLEGATO 1 contiene la proposta ritenuta meritevole e quindi approvata in linea tecnica ed ammissibile al concorso finanziario regionale, per la somma di € 300.000,00; tale spesa trova copertura sul bilancio finanziario dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile gestionale 2020-2022 anno di previsione 2020;

2. di dare atto che la gestione amministrativo-contabile del Programma in argomento resta in capo dell'Agenzia regionale che con provvedimenti del Dirigente competente, in base all'esigibilità della spesa dei singoli interventi, provvederà a darne corso negli esercizi di competenza;

3. di stabilire inoltre che:

- a conferma di quanto concesso ed assegnato secondo le modalità di cui al punto precedente da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'ente beneficiario del concorso finanziario dovrà presentare entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la seguente documentazione relativa all'intero intervento da realizzare:

- progetto definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici;
- quadro tecnico-economico contenente le specifiche tecniche e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come acquisizione di beni e servizi;

- ed accertata la conformità dei documenti inviati a quanto espresso in premessa e per le finalità ivi indicate, e verificata la rispondenza relativamente a quanto approvato in linea tecnica con il presente atto, il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile confermerà con propria nota formale l'assegnazione finanziaria; in caso di accertata difformità, il Direttore dell'Agenzia richiede le necessarie modifiche progettuali, assegnando a tal fine un congruo termine con la precisazione che, in caso di inutile decorso dello stesso, si provvederà alla revoca della concessione del finanziamento;

- I termini da rispettare a cura del soggetto beneficiario del concorso finanziario sono i seguenti:

- i lavori devono essere appaltati e consegnati entro un anno dalla data di formale notifica di accertata conformità dei documenti progettuali inviati ed ultimati entro tre anni da tale data;
- i beni e i servizi devono essere acquisiti entro un anno dalla data di formale notifica di accertata conformità dei documenti progettuali inviati;

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvede alla liquidazione delle somme spettanti, nei limiti dei finanziamenti concessi:

- in un'unica soluzione a seguito dell'ultimazione dell'intervento e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;
- in due soluzioni - ove lo richieda l'ente beneficiario - a titolo di acconto pari al 40% del finanziamento concesso a conclusione delle procedure di aggiudicazione e a titolo di saldo, a seguito dell'ultimazione dell'intervento e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;

- la procedura operativa per la richiesta di liquidazione la formulazione on-line, mediante la compilazione a cura dell'ente beneficiario delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà contenute nell'applicativo "Tempo Reale" sito al seguente indirizzo internet: http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/areeriservate/enti-attuatori.htm; le credenziali per l'accesso a tale applicativo è fornito all'ente beneficiario dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in sede di comunicazione dell'esito della verifica di conformità di cui al precedente punto 4.;

- in caso di mancata ultimazione dell'intervento finanziato entro i termini previsti nel precedente punto 4., saranno restituite all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile le somme eventualmente già percepite a titolo di acconto dall'ente beneficiario;

- ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento dell'in-

tervento, l'ente beneficiario proceda semestralmente, entro il 31 gennaio e 31 luglio di ciascun anno fino al completamento dell'intervento medesimo, alla compilazione della relativa scheda di monitoraggio tramite il richiamato applicativo "Tempo Reale"; in caso di omessa compilazione di tale scheda, non si autorizzerà la liquidazione delle somme richieste;

4. di demandare al Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'attività relativa ai controlli inerenti l'intervento previsto nell' Allegato 1 al presente atto, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui ai punti precedenti resa dall'ente beneficiario, il quale esibisce in loco o trasmette, su richiesta dell'Agenzia, copia conforme all'originale della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi nelle dichiarazioni sostitutive medesime;

5. di stabilire infine che l'ente beneficiario del finanziamento deve assicurarsi che le caratteristiche tecniche dell'intervento risultino integrabili e compatibili con quelle utilizzate dal sistema territoriale e regionale di protezione civile;

6. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in precedenza;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

RegioneEmiliaRomagna

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.

L.R. 7 febbraio 2005, n.1 – art. 4, comma 4 e 5

ALLEGATO 1

ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI – INTEGRAZIONE ANNUALITA' 2020

RegioneEmilia-Romagna

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI – INTEGRAZIONE ANNUALITA' 2020

Contributo alle componenti del sistema appartenenti alla P.A. per realizzazione strutture operative, potenziamento, aggiornamento tecnologico, ampliamento, miglioramento, incremento delle capacità funzionali delle strutture operative						
Prog.	**Prov.**	**Comune**	**Ente Attuatore**	**Tipologia intervento**	**Importo €**	***ANNUALITA'***
1	RA	Casola Valsenio	COMUNE	Acquisto terreno da destinare a fini di protezione civile – Area di Ammassamento.	300.000,00	2020
				TOTALE GENERALE	**300.000,00**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 814

Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" ed in particolare gli articoli 8 e 12;

Vista altresì la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", nella quale – per il triennio 2017/2019, sono stati previsti interventi riconducibili a specifiche tipologie, così come indicate all'art. 3;

Dato atto che il competente servizio regionale, con lettera PG/2019/0616505 del 26 luglio 2019, ha trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la scheda di monitoraggio e la relazione annuale per la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi strategici e degli interventi finanziati con il fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione, di cui alle risorse dell'anno 2017;

Visto lo schema di Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22/6/2020 sul quale la Conferenza Unificata ha approvato la relativa intesa in data 18/06/2019, il quale stabilisce che:

- le risorse del Fondo nazionale per l'anno 2020 per la programmazione regionale dell'Emilia-Romagna sono quantificate in euro 21.045.487,36;

- entro il 15 luglio 2020 le Regioni, sentiti i rappresentanti regionali dell'ANCI trasmettono al Ministero la programmazione regionale contenente gli elenchi dei Comuni ammessi al finanziamento per l'anno 2020;

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000";

Preso atto che con propria deliberazione n. 156 del 6 giugno 2018, recante "Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019-2020. (Proposta della Giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 614)", l'Assemblea Legislativa ha approvato gli indirizzi regionali che orientano prioritariamente:

- al consolidamento ed alla qualificazione della rete dei servizi educativi per l'infanzia, valorizzando nel suo insieme il sistema integrato, tramite le promozioni del sistema delle convenzioni, nell'ambito di una visione che poggia sul valore del pluralismo nell'offerta dei servizi pubblici

- alla progressiva creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni;

e che tali indirizzi regionali sono coerenti con la realizzazione degli interventi riconducibili alle tipologie prioritarie di intervento di cui allo schema di decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22/6/2020 sul quale la Conferenza Unificata ha approvato la relativa intesa in data 18/6/2019:

- lettera b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;

- lettera c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

Rilevato che, la programmazione pluriennale orienta e sostiene l'azione degli Enti locali in un quadro organico di riferimento delle norme nazionali e regionali promuovendo la continuità del percorso educativo e scolastico in un processo unitario che, allo stato attuale, mantiene proprie peculiarità normative e finanziarie, attivando progressivamente forme di collaborazione tra le diverse articolazioni del sistema (0-3 e 3-6) attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione degli Obiettivi 1 e 2, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018, sono state previste con le seguenti modalità:

- quanto all'Obiettivo 1 "Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia – L.R. 19/2016". Tali risorse regionali, pari ad euro 12.250.000,00, sono state erogate dalla Regione ai Comuni e loro forme associative con propria deliberazione n. 335 del 14/4/2020;

- quanto all'Obiettivo 2 "Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione, anche valorizzando il sistema delle convenzioni. D.Lgs. n. 65/2017. Tali risorse statali, oggetto della programmazione regionale di cui al presente provvedimento, non determinano rilevanza sul bilancio regionale in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 65/2017 ovvero "le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca direttamente ai Comuni";

Dato atto altresì che le risorse regionali, di cui alle norme di riferimento per le scuole dell'infanzia, L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii., sono state trasferite alle Province/Città metropolitana di Bologna, con propria deliberazione n. 672 del 15 giugno 2020 "Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 195/2019 – Anno 2020" per l'importo complessivo di € 6.000.000,00;

Preso atto dei provvedimenti dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna per l'erogazione delle risorse:

alle scuole dell'infanzia paritarie dell'Emilia-Romagna

- Decreto direttoriale n. 199 del 8 giugno 2020 ha approvato il piano di riparto dei contributi spettanti alle scuole dell'infanzia paritarie dell'Emilia-Romagna per complessivi € 26.219.421,00;

- Decreto direttoriale n. 203 del 8 giugno 2020 ha approvato il totale dei contributi spettanti alle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna, di ogni ordine e grado, per l'inclusione degli alunni con disabilità, per complessivi € 4.946.994,59;

alle Sezioni Primavera Sperimentali

- Decreto direttoriale n. 146 del 27 aprile 2020 ha approvato il riparto dei finanziamenti dei progetti di offerta formativa per bambini da 24 a 36 mesi "Sezioni Primavera Sperimentali", pari ad € 577.930,24;

Sentita ANCI dell'Emilia-Romagna nella riunione del 2/07/2020;

Valutato, al fine di consentire l'erogazione delle risorse da parte del Miur ai Comuni entro 15 giorni dalla comunicazione della programmazione regionale, di procedere con la definizione dei budget, in applicazione dei criteri previsti dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018 e così determinate:

- € 19.014.673,06 per il "consolidamento" dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private;

- € 2.030.814,30 per la "qualificazione";

Valutato altresì di realizzare il sostegno alle diverse azioni che orientano alla progressiva creazione del sistema integrato di educazione e istruzione, con l'attuazione dell'Obiettivo 2 secondo le indicazioni prioritarie ed i criteri della programmazione regionale, di cui alla delibera di Assemblea legislativa n. 156/2018, così come articolato per i singoli interventi sottospecificati:

A) Sostegno al consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell'infanzia paritarie, pubbliche (comunali) e private.

Il budget di spesa, di € 19.014.673,06, per supportare le spese di gestione, valutando i trasferimenti nazionali e regionali in essere e delle specifiche normative di riferimento, viene determinato con un peso percentuale pari al 90% per i servizi educativi, quantificato in € 17.113.205,75 ed al 10%, quantificato in € 1.901.467,31, per la quota parte per le scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private.

Criteri di ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative.

Le quote determinate per il consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private, vengonoripartite:

- **con riferimento ai servizi educativi**: in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e famiglie, ai bambini frequentanti. I dati utilizzati per il riparto sono assunti attraverso la rilevazione annuale dei servizi educativi per la prima infanzia, anno educativo 2018/2019 (L.R. n. 19/2016). Per quanto già specificamente oggetto della delibera A.L. n. 156/2018 si precisa che le "sezioni primavera sperimentali", rientranti nella tipologia di servizio denominato "Nido d'Infanzia", dall'anno finanziario 2018, già assegnatarie di finanziamento nazionale ad esse dedicato, sono conteggiate anche per il riparto oggetto del presente provvedimento;

- **con riferimento alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private**: in base al numero dei bambini iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. I dati utilizzati per il riparto sono assunti attraverso la rilevazione annuale delle scuole dell'infanzia non statali, A.S. 2018/2019 (L.R. n. 26/01, L.R. n. 12/03 e s.m.i), già trasmessi alle Province/Città Metropolitana di Bologna per la validazione.

Ai fini della determinazione dei finanziamenti, destinati ai Comuni e loro forme associative, vengono altresì riconosciute, per i servizi educativi e per le scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private, le quote di incremento di seguito specificate:

-il 2,8% del budget per le spese di gestione, in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia paritarie, appartenenti a Comuni montani (secondo le indicazioni delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009);

-il 2,1% del budget per le spese di gestione, in base al numero dei bambini con disabilità certificata, iscritti/frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia paritarie;

B) Sostegno alla qualificazione dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell'infanzia paritarie, pubbliche (comunali) e private, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità.

Il budget di spesa per la qualificazione del sistema, quantificato in € 2.030.814,30 corrispondente al 10% del fondo nazionale, si orienta ad un rafforzamento del sistema integrato dei servizi per la prima infanzia, così come regolamentato dalla normativa regionale (L.R. n. 19/2016 e propria deliberazione n. 1564/2017) con un progressivo rafforzamento delle collaborazioni attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni, in una prospettiva 0-6.

La **formazione continua di tutto il personale in servizio** e il **coordinamento pedagogico territoriale** sono aspetti qualificanti dell'offerta educativa e centrali nelle politiche regionali di sviluppo, consolidamento e qualificazione del sistema educativo ed in convergenza con gli obiettivi strategici previsti dalla normativa statale. Si richiama quindi l'attenzione ad una **necessaria integrazione** tra gli Enti ed organismi di riferimento interessati: i Comuni Capofila di Distretto, destinatari dei finanziamenti per la formazione degli operatori dei servizi educativi, i Coordinamenti pedagogici territoriali, destinatari dei finanziamenti per le funzioni conferite con L.R. n. 19/2016, art. 33.

Criteri di ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative, per i singoli interventi sotto specificati:

B.1 per il coordinamento pedagogico territoriale (CPT), istituito dai Comuni capoluogo di provincia, la quota parte di € 500.000,00 viene ripartita in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi pubblici, e privati in concessione, appalto, convenzione, nel territorio provinciale di riferimento dei Comuni capoluogo di provincia;

B.2 per la formazione permanente degli operatori dei servizi educativi la quota parte di € 315.000,00 viene ripartita in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto, convenzione, nei territori di riferimento dei distretti;

B.3 per i coordinamenti pedagogici, nei Comuni - sedi di servizi educativi per la prima infanzia - con popolazione inferiore/pari ai 30.000 abitanti, la quota parte di € 350.000,00 viene ripartita in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto, convenzione;

B.4 per le azioni di carattere innovativo rivolte ai servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e scuole dell'infanzia, la quota parte di € 865.814,30, di spesa corrente, viene **ripartita** in parti uguali tra i 38 Enti capofila di distretto socio-sanitario della regione Emilia-Romagna (€ 22.784,59 ciascuno).

I finanziamenti dovranno tendere alla valorizzazione delle azioni di carattere innovativo, quali ad esempio azioni di incremento della flessibilità organizzativa; del coinvolgimento delle famiglie nei servizi educativi; di sostegno organizzativo alla progettazione educativa rivolte ai poli per l'infanzia ovvero nei luoghi/nelle strutture in cui sono presenti servizi educativi 0-3 e scuole dell'infanzia; interventi organizzativi per rispondere ad incrementi imprevisti delle liste d'attesa; interventi organizzativi per far fronte a bisogni emergenti anche diversificando la rete dei servizi territoriali. Si evidenzia che le risorse per sostenere le azioni di carattere innovativo saranno assegnate dall'Ente capofila di distretto, il quale in raccordo con gli Enti territoriali afferenti al proprio distretto ed in coerenza con le caratteristiche territoriali, definirà i criteri per poter selezionare, preferibilmente, almeno 2 progetti. Ogni Ente capofila di distretto potrà completare la procedura di riferimento per la selezione e assegnazione dei finanziamenti entro un anno dalla data di approvazione del presente provvedimento. Entro e non oltre il 31-12-2021, ogni Ente capofila di distretto dovrà trasmettere al servizio regionale di competenza l'esito della istruttoria indicando: i soggetti/enti beneficiari del finanziamento, l'importo assegnato e, sinteticamente, le azioni oggetto del presente finanziamento unitamente ad una breve indicazione/analisi sui fabbisogni emergenti nel distretto di riferimento. L'analisi dei fabbisogni territoriali sarà posta in essere, dal competente servizio regionale, per una valutazione sugli esiti e sull'impatto dell'intervento.

Dato atto inoltre che, i Comuni e loro forme associative, possono assegnare le risorse nazionali di spesa corrente, di cui agli interventi indicati ai punti A), B), B1), B2), B3), B4), nel seguente modo:

- per i servizi educativi, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

lettera b) - ad altri soggetti pubblici;

lettera c)- a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;

lettera d) – a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

- per le scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private, ai soggetti gestori di scuole dell'infanzia comunali e private, facenti parte del sistema nazionale di istruzione che hanno conseguito la "parità" ai sensi della Legge 62/2000;

Preso atto che i Comuni sono interessati da processi associativi in evoluzione e che gli stessi possono anche non comprendere le scuole dell'infanzia tra le funzioni amministrative associate, e che per quanto riguarda i Comuni interessati da fusioni, vengono compresi quelli risultanti da fusioni già formalmente disciplinate;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio-educative, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 e che il Codice Unico di Progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26 comma 2;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visto il decreto n. 104 del 28/6/2019 "Nomina del Vicepresidente della Giunta Regionale e contestuale modifica al Decreto del Presidente n. 220/2014 e ss.mm.ii. "Nomina dei componenti della Giunta Regionale e specificazione delle relative competenze";

Vista la determinazione n. 10923 del 19/6/2019 ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio educative";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a "Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporto con l'Unione Europea"

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la programmazione regionale 2020 degli interventi e dei budget di riferimento per l'attuazione di quanto previsto all' Obiettivo 2 - Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione, anche valorizzando il sistema delle convenzioni. - Legge 107/2015 e D.Lgs. n. 65/2017, secondo i criteri stabiliti dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 156/2018, così come dettagliato negli Allegati da 1) a 6) e riepilogati nell'Allegato 7), con gli importi opportunamente arrotondati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di approvare altresì l'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo

nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione, che assegna al territorio dell'Emilia-Romagna, per l'anno 2020 l'importo complessivo di euro € 21.045.487,36, per spesa corrente, così come dettagliato nell'Allegato 8), con gli importi opportunamente arrotondati, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale la programmazione regionale si riconduce alle tipologie prioritarie di intervento di cui lettere b), c);

3. di dare atto che in applicazione delle disposizioni previste nello schema di decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22/6/2020, sul quale la Conferenza Unificata ha approvato la relativa intesa in data 18/6/2020, a seguito dell'applicazione dei criteri della programmazione regionale come sopradescritti, i Comuni destinatari di importi calcolati inferiori ai 1.000 euro, sono oggetto di incremento alla soglia dei 1.000 euro così come indicato nell'Allegato 7) e 8) e di seguito riportati:

- Comune di Villanova sull'Arda (PC) da € 775,39 a € 1.000;

- Comune di Palanzano (PR) da € 877,84 a € 1.000;

- Comune di Verghereto (FC) da € 438,92 a € 1.000;

4. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Istruzione, università e della ricerca – "Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione" entro il 15 luglio 2020;

5. di prendere atto che le risorse statali di cui al presente provvedimento non determinano rilevanza sul bilancio regionale in quanto, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 65/2017, le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca direttamente ai Comuni e loro forme associative;

6. di dare atto che i Comuni e loro forme associative, destinatari diretti dei finanziamenti, possono assegnare le risorse nazionali di spesa corrente, nel seguente modo:

- per i servizi educativi, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

lettera b) - ad altri soggetti pubblici;

lettera c)- a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;

lettera d) – a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

- per le scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai soggetti gestori di scuole dell'infanzia comunali e private, facenti parte del sistema nazionale di istruzione che hanno conseguito la "parità" ai sensi della Legge n. 62/2000;

7. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che il codice unico di progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui trasferite;

8. di dare atto inoltre che le risorse regionali, già trasferite con delibera di Giunta regionale n. 335/2020 per complessivi 12.250.000,00 euro, rappresentano la compartecipazione regionale al finanziamento del sistema integrato nazionale di educazione e di istruzione per l'anno finanziario 2020;

9. di stabilire altresì che i beneficiari dei finanziamenti regionali e nazionali dovranno trasmettere al servizio regionale competente, le informazioni sull'utilizzo dei fondi:

a) secondo le priorità indicate nella sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018, che si riportano di seguito:

- Sostenere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette;
- Sostenere azioni volte alla progressiva riduzione delle liste d'attesa;
- Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione anche valorizzando il sistema delle convenzioni;
- Promuovere interventi innovativi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa, di coinvolgimento delle famiglie, nonché azioni di progettazione educativa e sostegno organizzativo rivolte ai poli per l'infanzia (art. 3, D.lgs. 65/2017)";

b) in base a quanto richiesto Ministero dell'istruzione, università, ricerca per il monitoraggio sull'impiego delle risorse che sarà oggetto di specifica comunicazione sulle modalità e scadenze, da parte del competente servizio regionale;

10. di stabilire che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni indicate nella più volte richiamata delibera di Assemblea legislativa n. 156/2018;

11. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione;

12. di disporre inoltre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione (L.R. 19/2016) - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 561,601803659546	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 254,742031366294 (*)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremeno disabilità € 1044,70151380814 (**)	Budget
PC	AGAZZANO	19	-	10.670,43	-	-	-	-	10.670,43
PC	ALSENO	21	-	11.793,64	-	-	-	-	11.793,64
PC	ALTA VAL TIDONE (per Pianello Val Tidone)	17	-	9.547,23	-	-	-	-	9.547,23
PC	BESENZONE	9	9	5.054,42	-	-	1	1.044,70	6.099,12
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	26	-	14.601,65	-	-	-	-	14.601,65
PC	CALENDASCO	9	9	5.054,42	-	-	-	-	5.054,42
PC	CAORSO	17	-	9.547,23	-	-	-	-	9.547,23
PC	CARPANETO PIACENTINO	24	10	13.478,44	-	-	-	-	13.478,44
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	54	-	30.326,50	-	-	-	-	30.326,50
PC	CASTELL'ARQUATO	8	-	4.492,81	-	-	-	-	4.492,81
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	38	14	21.340,87	-	-	-	-	21.340,87
PC	CORTEMAGGIORE	12	12	6.739,22	-	-	-	-	6.739,22
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	57	-	32.011,30	-	-	-	-	32.011,30
PC	GOSSOLENGO	28	-	15.724,85	-	-	1	1.044,70	16.769,55
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	26	26	14.601,65	-	-	-	-	14.601,65
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	7	-	3.931,21	-	-	-	-	3.931,21
PC	MONTICELLI D'ONGINA	17	-	9.547,23	-	-	-	-	9.547,23
PC	MORFASSO	4	-	2.246,41	4	1.018,97	-	-	3.265,38
PC	PIACENZA	633	270	355.493,94	-	-	10	10.447,02	365.940,96
PC	PODENZANO	27	-	15.163,25	-	-	-	-	15.163,25
PC	PONTENURE	17	-	9.547,23	-	-	2	2.089,40	11.636,63
PC	RIVERGARO	21	-	11.793,64	-	-	-	-	11.793,64
PC	ROTTOFRENO	38	-	21.340,87	-	-	-	-	21.340,87
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	13	13	7.300,82	-	-	-	-	7.300,82
PC	SARMATO	14	-	7.862,43	-	-	-	-	7.862,43
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	9	-	5.054,42	-	-	-	-	5.054,42
PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA (Travo)	18	-	10.108,83	18	4.585,36	-	-	14.694,19
PC	VERNASCA	3	-	1.684,81	3	764,23	-	-	2.449,04
PC	VIGOLZONE	12	-	6.739,22	-	-	-	-	6.739,22
PR	BEDONIA	13	-	7.300,82	13	3.311,65	-	-	10.612,47
PR	BORGO VAL DI TARO	32	-	17.971,26	32	8.151,75	-	-	26.123,01
PR	BUSSETO	28	-	15.724,85	-	-	-	-	15.724,85
PR	COLLECCHIO	137	11	76.939,45	-	-	3	3.134,10	80.073,55
PR	COLORNO	21	-	11.793,64	-	-	-	-	11.793,64
PR	CORNIGLIO	4	-	2.246,41	4	1.018,97	-	-	3.265,38
PR	FELINO	87	-	48.859,36	-	-	1	1.044,70	49.904,06
PR	FIDENZA	160	-	89.856,29	-	-	2	2.089,40	91.945,69
PR	FONTANELLATO	48	-	26.956,89	-	-	-	-	26.956,89
PR	FONTEVIVO	35	-	19.656,06	-	-	-	-	19.656,06
PR	FORNOVO DI TARO	21	-	11.793,64	21	5.349,58	1	1.044,70	18.187,92
PR	LANGHIRANO	66	13	37.065,72	66	16.812,97	-	-	53.878,69
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	32	-	17.971,26	32	8.151,75	-	-	26.123,01
PR	MEDESANO	53	-	29.764,90	-	-	1	1.044,70	30.809,60
PR	MONTECHIARUGOLO	89	-	49.982,56	-	-	-	-	49.982,56
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	9	-	5.054,42	9	2.292,68	-	-	7.347,10
PR	NOCETO	84	17	47.174,55	-	-	-	-	47.174,55
PR	PARMA	1637	170	919.342,15	-	-	25	26.117,54	945.459,69
PR	POLESINE ZIBELLO	9	-	5.054,42	-	-	-	-	5.054,42
PR	SALSOMAGGIORE TERME	91	24	51.105,76	-	-	-	-	51.105,76
PR	SAN SECONDO PARMENSE	27	27	15.163,25	-	-	-	-	15.163,25
PR	SISSA TRECASALI	34	-	19.094,46	-	-	1	1.044,70	20.139,16
PR	SORAGNA	31	-	17.409,66	-	-	-	-	17.409,66
PR	SORBOLO MEZZANI	93	35	52.228,97	-	-	2	2.089,40	54.318,37
PR	TIZZANO VAL PARMA	9	-	5.054,42	9	2.292,68	-	-	7.347,10
PR	TORRILE	47	-	26.395,28	-	-	-	-	26.395,28
PR	TRAVERSETOLO	46	46	25.833,68	-	-	1	1.044,70	26.878,38

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione (L.R. 19/2016) - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 561,601803659546	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 254,742031366294 (*)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremeno disabilità € 1044,70151380814 (**)	Budget
PR	VARANO DE' MELEGARI	16	16	8.985,63	16	4.075,87	-	-	13.061,50
RE	ALBINEA	64	-	35.942,52	-	-	2	2.089,40	38.031,92
RE	BAGNOLO IN PIANO	87	34	48.859,36	-	-	-	-	48.859,36
RE	BAISO	9	-	5.054,42	9	2.292,68	-	-	7.347,10
RE	BIBBIANO	102	49	57.283,38	-	-	-	-	57.283,38
RE	BORETTO	37	-	20.779,27	-	-	-	-	20.779,27
RE	BRESCELLO	34	-	19.094,46	-	-	-	-	19.094,46
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	63	-	35.380,91	-	-	2	2.089,40	37.470,31
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	38	-	21.340,87	-	-	2	2.089,40	23.430,27
RE	CAMPEGINE	49	15	27.518,49	-	-	1	1.044,70	28.563,19
RE	CANOSSA	15	9	8.424,03	15	3.821,13	-	-	12.245,16
RE	CASALGRANDE	116	22	65.145,81	-	-	3	3.134,10	68.279,91
RE	CASTELLARANO	73	-	40.996,93	-	-	1	1.044,70	42.041,63
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	19	19	10.670,43	-	-	-	-	10.670,43
RE	CAVRIAGO	78	-	43.804,94	-	-	-	-	43.804,94
RE	CORREGGIO	181	25	101.649,93	-	-	3	3.134,10	104.784,03
RE	FABBRICO	35	-	19.656,06	-	-	-	-	19.656,06
RE	GATTATICO	44	20	24.710,48	-	-	1	1.044,70	25.755,18
RE	GUALTIERI	34	-	19.094,46	-	-	-	-	19.094,46
RE	GUASTALLA	164	93	92.102,70	-	-	1	1.044,70	93.147,40
RE	LUZZARA	41	-	23.025,67	-	-	-	-	23.025,67
RE	MONTECCHIO EMILIA	63	-	35.380,91	-	-	1	1.044,70	36.425,61
RE	NOVELLARA	77	-	43.243,34	-	-	2	2.089,40	45.332,74
RE	POVIGLIO	82	-	46.051,35	-	-	-	-	46.051,35
RE	QUATTRO CASTELLA	112	49	62.899,40	-	-	-	-	62.899,40
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1604	325	900.809,29	-	-	22	22.983,43	923.792,72
RE	REGGIOLO	43	-	24.148,88	-	-	-	-	24.148,88
RE	RIO SALICETO	38	-	21.340,87	-	-	-	-	21.340,87
RE	ROLO	20	20	11.232,04	-	-	-	-	11.232,04
RE	RUBIERA	117	-	65.707,41	-	-	2	2.089,40	67.796,81
RE	SAN MARTINO IN RIO	69	-	38.750,52	-	-	-	-	38.750,52
RE	SAN POLO D'ENZA	59	59	33.134,51	-	-	-	-	33.134,51
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	76	-	42.681,74	-	-	-	-	42.681,74
RE	SCANDIANO	156	-	87.609,88	-	-	1	1.044,70	88.654,58
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	138	44	77.501,05	138	35.154,40	-	-	112.655,45
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	49	49	27.518,49	-	-	-	-	27.518,49
RE	VIANO	15	-	8.424,03	15	3.821,13	-	-	12.245,16
MO	BASTIGLIA	24	-	13.478,44	-	-	-	-	13.478,44
MO	BOMPORTO	61	-	34.257,71	-	-	2	2.089,40	36.347,11
MO	CASTELFRANCO EMILIA	193	37	108.389,15	-	-	5	5.223,51	113.612,66
MO	CAVEZZO	44	-	24.710,48	-	-	-	-	24.710,48
MO	FANANO	14	-	7.862,43	14	3.566,39	-	-	11.428,82
MO	FINALE EMILIA	73	-	40.996,93	-	-	1	1.044,70	42.041,63
MO	FIORANO MODENESE	114	2	64.022,61	-	-	-	-	64.022,61
MO	FORMIGINE	291	47	163.426,12	-	-	2	2.089,40	165.515,52
MO	FRASSINORO	6	-	3.369,61	6	1.528,45	-	-	4.898,06
MO	LAMA MOCOGNO	8	-	4.492,81	8	2.037,94	-	-	6.530,75
MO	MARANELLO	164	-	92.102,70	-	-	6	6.268,34	98.371,04
MO	MODENA	1541	144	865.428,38	-	-	22	22.983,43	888.411,81
MO	MONTEFIORINO	8	-	4.492,81	8	2.037,94	-	-	6.530,75
MO	NONANTOLA	84	-	47.174,55	-	-	-	-	47.174,55
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	111	-	62.337,80	111	28.276,37	1	1.044,70	91.658,87
MO	PIEVEPELAGO	16	-	8.985,63	16	4.075,87	-	-	13.061,50
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	11	-	6.177,62	11	2.802,16	-	-	8.979,78
MO	RAVARINO	34	-	19.094,46	-	-	1	1.044,70	20.139,16
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	35	-	19.656,06	-	-	-	-	19.656,06
MO	SAN POSSIDONIO	31	10	17.409,66	-	-	-	-	17.409,66

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione (L.R. 19/2016) - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 561,601803659546	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 254,742031366294 (*)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremeno disabilità € 1044,701513808140 (**)	Budget
MO	SASSUOLO	222	50	124.675,60	-	-	5	5.223,51	129.899,11
MO	SERRAMAZZONI	27	27	15.163,25	27	6.878,03	-	-	22.041,28
MO	SESTOLA	16	-	8.985,63	16	4.075,87	-	-	13.061,50
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	388	-	217.901,50	-	-	3	3.134,10	221.035,60
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	700	170	393.121,26	-	-	11	11.491,72	404.612,98
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	467	98	262.268,04	51	12.991,84	5	5.223,51	280.483,39
BO	ALTO RENO TERME	22	-	12.355,24	22	5.604,32	-	-	17.959,56
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	111	-	62.337,80	-	-	2	2.089,40	64.427,20
BO	BARICELLA	33	-	18.532,86	-	-	-	-	18.532,86
BO	BOLOGNA	3793	779	2.130.155,64	-	-	66	68.950,30	2.199.105,94
BO	BORGO TOSSIGNANO	32	-	17.971,26	32	8.151,75	2	2.089,40	28.212,41
BO	BUDRIO	131	-	73.569,84	-	-	-	-	73.569,84
BO	CALDERARA DI RENO	91	-	51.105,76	-	-	2	2.089,40	53.195,16
BO	CASALECCHIO DI RENO	291	15	163.426,12	-	-	4	4.178,81	167.604,93
BO	CASALFIUMANESE	18	-	10.108,83	18	4.585,36	-	-	14.694,19
BO	CASTEL DEL RIO	8	-	4.492,81	8	2.037,94	-	-	6.530,75
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	42	-	23.587,28	-	-	-	-	23.587,28
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	163	49	91.541,09	-	-	-	-	91.541,09
BO	CASTENASO	163	19	91.541,09	-	-	3	3.134,10	94.675,19
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	30	-	16.848,05	30	7.642,26	-	-	24.490,31
BO	CREVALCORE	58	-	32.572,90	-	-	2	2.089,40	34.662,30
BO	DOZZA	49	-	27.518,49	-	-	1	1.044,70	28.563,19
BO	FONTANELICE	9	-	5.054,42	9	2.292,68	-	-	7.347,10
BO	GAGGIO MONTANO	16	-	8.985,63	16	4.075,87	1	1.044,70	14.106,20
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	129	58	72.446,63	-	-	2	2.089,40	74.536,03
BO	GRIZZANA MORANDI	17	-	9.547,23	17	4.330,61	1	1.044,70	14.922,54
BO	IMOLA	588	268	330.221,86	-	-	3	3.134,10	333.355,96
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	10	-	5.616,02	10	2.547,42	-	-	8.163,44
BO	LOIANO	16	-	8.985,63	16	4.075,87	-	-	13.061,50
BO	MALALBERGO	46	-	25.833,68	-	-	2	2.089,40	27.923,08
BO	MARZABOTTO	42	-	23.587,28	42	10.699,17	-	-	34.286,45
BO	MEDICINA	139	28	78.062,65	-	-	1	1.044,70	79.107,35
BO	MINERBIO	42	-	23.587,28	-	-	-	-	23.587,28
BO	MOLINELLA	56	-	31.449,70	-	-	1	1.044,70	32.494,40
BO	MONTE SAN PIETRO	40	-	22.464,07	40	10.189,68	-	-	32.653,75
BO	MONTERENZIO	37	-	20.779,27	37	9.425,46	-	-	30.204,73
BO	MONZUNO	23	-	12.916,84	23	5.859,07	1	1.044,70	19.820,61
BO	MORDANO	37	-	20.779,27	-	-	-	-	20.779,27
BO	OZZANO DELL'EMILIA	133	6	74.693,04	-	-	1	1.044,70	75.737,74
BO	PIANORO	118	-	66.269,01	118	30.059,56	-	-	96.328,57
BO	SALA BOLOGNESE	80	-	44.928,14	-	-	-	-	44.928,14
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	242	59	135.907,64	-	-	1	1.044,70	136.952,34
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	276	42	155.002,10	-	-	2	2.089,40	157.091,50
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	41	-	23.025,67	-	-	2	2.089,40	25.115,07
BO	SASSO MARCONI	70	9	39.312,13	70	17.831,94	-	-	57.144,07
BO	UNIONE RENO GALLIERA	484	17	271.815,27	-	-	4	4.178,81	275.994,08
BO	VALSAMOGGIA	212	58	119.059,58	212	54.005,29	1	1.044,70	174.109,57
BO	VERGATO	30	-	16.848,05	30	7.642,26	-	-	24.490,31
BO	ZOLA PREDOSA	135	5	75.816,24	-	-	4	4.178,81	79.995,05
FE	ARGENTA	100	100	56.160,18	-	-	-	-	56.160,18
FE	BONDENO	43	-	24.148,88	-	-	2	2.089,40	26.238,28
FE	CENTO	154	-	86.486,68	-	-	-	-	86.486,68
FE	CODIGORO	32	-	17.971,26	-	-	-	-	17.971,26
FE	COMACCHIO	71	-	39.873,73	-	-	1	1.044,70	40.918,43

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione (L.R. 19/2016) - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 561,601803659546	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 254,742031366294 (*)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremeno disabilità € 1044,70151380814 (**)	Budget
FE	COPPARO	61	-	34.257,71	-	-	2	2.089,40	36.347,11
FE	FERRARA	897	7	503.756,82	-	-	1	1.044,70	504.801,52
FE	FISCAGLIA	43	-	24.148,88	-	-	-	-	24.148,88
FE	GORO	20	-	11.232,04	-	-	-	-	11.232,04
FE	JOLANDA DI SAVOIA	22	-	12.355,24	-	-	-	-	12.355,24
FE	LAGOSANTO	32	-	17.971,26	-	-	-	-	17.971,26
FE	MESOLA	24	-	13.478,44	-	-	-	-	13.478,44
FE	OSTELLATO	10	10	5.616,02	-	-	-	-	5.616,02
FE	POGGIO RENATICO	49	-	27.518,49	-	-	-	-	27.518,49
FE	PORTOMAGGIORE	25	-	14.040,05	-	-	-	-	14.040,05
FE	RIVA DEL PO	16	-	8.985,63	-	-	-	-	8.985,63
FE	TERRE DEL RENO	89	-	49.982,56	-	-	-	-	49.982,56
FE	TRESIGNANA	38	-	21.340,87	-	-	-	-	21.340,87
FE	VIGARANO MAINARDA	4	4	2.246,41	-	-	-	-	2.246,41
FE	VOGHIERA	28	12	15.724,85	-	-	1	1.044,70	16.769,55
RA	CERVIA	95	25	53.352,17	-	-	-	-	53.352,17
RA	RAVENNA	1014	249	569.464,23	-	-	8	8.357,61	577.821,84
RA	RUSSI	118	51	66.269,01	-	-	-	-	66.269,01
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	893	275	501.510,41	-	-	9	9.402,31	510.912,72
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	564	287	316.743,42	86	21.907,81	3	3.134,10	341.785,33
FC	BAGNO DI ROMAGNA	42	18	23.587,28	42	10.699,17	-	-	34.286,45
FC	BERTINORO	76	57	42.681,74	-	-	1	1.044,70	43.726,44
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	39	22	21.902,47	-	-	-	-	21.902,47
FC	CESENA	662	259	371.780,39	-	-	3	3.134,10	374.914,49
FC	CESENATICO	129	55	72.446,63	-	-	1	1.044,70	73.491,33
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	26	26	14.601,65	26	6.623,29	-	-	21.224,94
FC	FORLI'	750	280	421.201,35	-	-	14	14.625,82	435.827,17
FC	FORLIMPOPOLI	82	40	46.051,35	-	-	-	-	46.051,35
FC	GALEATA	13	13	7.300,82	13	3.311,65	-	-	10.612,47
FC	GAMBETTOLA	30	-	16.848,05	-	-	-	-	16.848,05
FC	LONGIANO	50	-	28.080,09	-	-	1	1.044,70	29.124,79
FC	MELDOLA	72	20	40.435,33	72	18.341,43	-	-	58.776,76
FC	MERCATO SARACENO	12	12	6.739,22	12	3.056,90	-	-	9.796,12
FC	MODIGLIANA	23	-	12.916,84	23	5.859,07	-	-	18.775,91
FC	PREDAPPIO	20	-	11.232,04	20	5.094,84	-	-	16.326,88
FC	ROCCA SAN CASCIANO	7	7	3.931,21	7	1.783,19	1	1.044,70	6.759,10
FC	RONCOFREDDO	11	11	6.177,62	11	2.802,16	-	-	8.979,78
FC	SANTA SOFIA	35	-	19.656,06	35	8.915,97	-	-	28.572,03
FC	SARSINA	8	8	4.492,81	8	2.037,94	-	-	6.530,75
FC	TREDOZIO	8	-	4.492,81	8	2.037,94	1	1.044,70	7.575,45
FC	UNIONE RUBICONE E MARE (Gatteo-San Mauro-Savignano sul Rubicone)	119	15	66.830,61	-	-	4	4.178,81	71.009,42
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	88	-	49.420,96	-	-	-	-	49.420,96
RN	CATTOLICA	94	-	52.790,57	-	-	1	1.044,70	53.835,27
RN	MISANO ADRIATICO	62	-	34.819,31	-	-	1	1.044,70	35.864,01
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	41	-	23.025,67	-	-	-	-	23.025,67
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	32	-	17.971,26	-	-	2	2.089,40	20.060,66
RN	NOVAFELTRIA	24	-	13.478,44	24	6.113,81	-	-	19.592,25
RN	POGGIO TORRIANA	36	-	20.217,66	36	9.170,71	-	-	29.388,37
RN	RICCIONE	185	25	103.896,33	-	-	4	4.178,81	108.075,14
RN	RIMINI	591	-	331.906,67	-	-	11	11.491,72	343.398,39
RN	SAN CLEMENTE	18	-	10.108,83	-	-	2	2.089,40	12.198,23
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	50	-	28.080,09	-	-	-	-	28.080,09
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	122	-	68.515,42	-	-	1	1.044,70	69.560,12
RN	VERUCCHIO	36	-	20.217,66	36	9.170,71	1	1.044,70	30.433,07
Totali		28.979	5.439	16.274.658,67	1.881	479.169,76	344	359.377,32	17.113.205,75

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,02 in meno al Comune di Valsamoggia

** per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,13 in più al Comune di Maranello

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Comuni/ Unioni	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1) (*)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2) (**)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3) (***)	Quota budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
PC	ALSENO	-	-	-	65	-	-	65	2.190,77	-	-	-	-	2.190,77
PC	ALTA VAL TIDONE (Nibbiano)	-	-	-	11	11	-	11	370,75	11	318,98	-	-	689,73
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	-	-	-	64	-	-	64	2.157,07	-	-	-	-	2.157,07
PC	CALENDASCO	-	-	-	52	-	-	52	1.752,62	-	-	-	-	1.752,62
PC	CARPANETO PIACENTINO	-	-	-	72	-	1	72	2.426,70	-	-	1	33,90	2.460,60
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	-	-	-	74	-	1	74	2.494,11	-	-	1	33,90	2.528,01
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	-	-	-	65	-	1	65	2.190,77	-	-	1	33,90	2.224,67
PC	CORTEMAGGIORE	-	-	-	71	-	-	71	2.393,00	-	-	-	-	2.393,00
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	-	-	-	82	-	-	82	2.763,74	-	-	-	-	2.763,74
PC	GOSSOLENGO	-	-	-	29	-	-	29	977,42	-	-	-	-	977,42
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	-	-	-	59	-	-	59	1.988,55	-	-	-	-	1.988,55
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	-	-	-	46	-	-	46	1.550,39	-	-	-	-	1.550,39
PC	MONTICELLI D'ONGINA	-	-	-	69	-	1	69	2.325,59	-	-	1	33,90	2.359,49
PC	PIACENZA	-	-	-	947	-	15	947	31.917,84	-	-	15	508,46	32.426,30
PC	PODENZANO	-	-	-	170	-	5	170	5.729,71	-	-	5	169,49	5.899,20
PC	PONTE DELL'OLIO	-	-	-	114	-	1	114	3.842,27	-	-	1	33,90	3.876,17
PC	PONTENURE	-	-	-	35	-	-	35	1.179,65	-	-	-	-	1.179,65
PC	ROTTOFRENO	-	-	-	90	-	-	90	3.033,37	-	-	-	-	3.033,37
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	-	-	-	54	-	1	54	1.820,02	-	-	1	33,90	1.853,92
PC	VIGOLZONE	-	-	-	55	-	-	55	1.853,73	-	-	-	-	1.853,73
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	-	-	-	22	-	1	22	741,49	-	-	1	33,90	775,39
PC	ZIANO PIACENTINO	-	-	-	45	-	1	45	1.516,69	-	-	1	33,90	1.550,59
PR	ALBARETO	-	-	-	22	22	-	22	741,49	22	637,97	-	-	1.379,46
PR	BARDI	-	-	-	31	31	1	31	1.044,83	31	898,95	1	33,90	1.977,68
PR	BERCETO	-	-	-	19	19	-	19	640,38	19	550,97	-	-	1.191,35
PR	BORGO VAL DI TARO	-	-	-	72	72	1	72	2.426,70	72	2.087,89	1	33,90	4.548,49
PR	BUSSETO	-	-	-	117	-	1	117	3.943,39	-	-	1	33,90	3.977,29
PR	COLLECCHIO	-	-	-	74	-	1	74	2.494,11	-	-	1	33,90	2.528,01
PR	CORNIGLIO	-	-	-	15	15	-	15	505,56	15	434,98	-	-	940,54
PR	FIDENZA	-	-	-	233	-	-	233	7.853,07	-	-	-	-	7.853,07
PR	FONTEVIVO	-	-	-	77	-	2	77	2.595,22	-	-	2	67,79	2.663,01
PR	FORNOVO DI TARO	-	-	-	90	90	-	90	3.033,37	90	2.609,86	-	-	5.643,23
PR	LANGHIRANO	-	-	-	56	56	2	56	1.887,43	56	1.623,91	2	67,79	3.579,13
PR	MEDESANO	-	-	-	171	-	1	171	5.763,41	-	-	1	33,90	5.797,31
PR	MONTECHIARUGOLO	-	-	-	189	-	2	189	6.370,09	-	-	2	67,79	6.437,88
PR	NOCETO	-	-	-	163	-	-	163	5.493,78	-	-	-	-	5.493,78
PR	PALANZANO	-	-	-	14	14	-	14	471,86	14	405,98	-	-	877,84
PR	PARMA	2.325	-	56	1.305	-	6	3.630	122.346,09	-	-	62	2.101,62	124.447,71
PR	POLESINE ZIBELLO	-	-	-	14	-	-	14	471,86	-	-	-	-	471,86
PR	SALSOMAGGIORE TERME	-	-	-	195	-	1	195	6.572,31	-	-	1	33,90	6.606,21
PR	SAN SECONDO PARMENSE	-	-	-	107	-	-	107	3.606,34	-	-	-	-	3.606,34
PR	SISSA TRECASALI	-	-	-	59	-	3	59	1.988,55	-	-	3	101,69	2.090,24
PR	SORBOLO MEZZANI	-	-	-	250	-	4	250	8.426,04	-	-	4	135,59	8.561,63
PR	TRAVERSETOLO	-	-	-	180	-	5	180	6.066,75	-	-	5	169,49	6.236,24
RE	ALBINEA	147	-	3	35	-	-	182	6.134,16	-	-	3	101,69	6.235,85
RE	BAGNOLO IN PIANO	-	-	-	208	-	-	208	7.010,46	-	-	-	-	7.010,46
RE	BIBBIANO	78	-	4	191	-	5	269	9.066,42	-	-	9	305,07	9.371,49
RE	BORETTO	50	-	1	63	-	-	113	3.808,57	-	-	1	33,90	3.842,47
RE	BRESCELLO	69	-	2	65	-	2	134	4.516,36	-	-	4	135,59	4.651,95
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	167	-	7	36	-	1	203	6.841,94	-	-	8	271,18	7.113,12
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	-	-	-	131	-	4	131	4.415,24	-	-	4	135,59	4.550,83
RE	CAMPEGINE	78	-	2	78	-	3	156	5.257,85	-	-	5	169,49	5.427,34
RE	CANOSSA	-	-	-	42	42	-	42	1.415,57	42	1.217,93	-	-	2.633,50
RE	CASALGRANDE	76	-	5	215	-	1	291	9.807,91	-	-	6	203,38	10.011,29
RE	CASTELLARANO	-	-	-	187	-	1	187	6.302,68	-	-	1	33,90	6.336,58

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Comuni/ Unioni	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1) (*)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2) (**)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3) (***)	Quota budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	133	-	5	71	-	1	204	6.875,65	-	-	6	203,38	7.079,03
RE	CAVRIAGO	227	-	3	-	-	-	227	7.650,84	-	-	3	101,69	7.752,53
RE	CORREGGIO	216	-	6	269	-	4	485	16.346,52	-	-	10	338,97	16.685,49
RE	FABBRICO	65	-	3	25	-	-	90	3.033,37	-	-	3	101,69	3.135,06
RE	GATTATICO	55	-	1	72	-	1	127	4.280,43	-	-	2	67,79	4.348,22
RE	GUALTIERI	-	-	-	57	-	-	57	1.921,14	-	-	-	-	1.921,14
RE	GUASTALLA	107	-	1	271	-	5	378	12.740,17	-	-	6	203,38	12.943,55
RE	LUZZARA	-	-	-	49	-	-	49	1.651,50	-	-	-	-	1.651,50
RE	MONTECCHIO EMILIA	89	-	5	104	-	3	193	6.504,90	-	-	8	271,18	6.776,08
RE	NOVELLARA	78	-	4	132	-	3	210	7.077,87	-	-	7	237,28	7.315,15
RE	POVIGLIO	134	-	2	56	-	2	190	6.403,79	-	-	4	135,59	6.539,38
RE	QUATTRO CASTELLA	-	-	-	232	-	-	232	7.819,36	-	-	-	-	7.819,36
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1.975	-	71	1.573	-	30	3.548	119.582,35	-	-	101	3.423,61	123.005,96
RE	REGGIOLO	-	-	-	73	-	1	73	2.460,40	-	-	1	33,90	2.494,30
RE	RIO SALICETO	-	-	-	72	-	2	72	2.426,70	-	-	2	67,79	2.494,49
RE	ROLO	-	-	-	23	-	-	23	775,20	-	-	-	-	775,20
RE	RUBIERA	129	-	7	72	-	1	201	6.774,54	-	-	8	271,18	7.045,72
RE	SAN MARTINO IN RIO	-	-	-	125	-	3	125	4.213,02	-	-	3	101,69	4.314,71
RE	SAN POLO D'ENZA	-	-	-	91	-	5	91	3.067,08	-	-	5	169,49	3.236,57
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	150	-	5	143	-	4	293	9.875,32	-	-	9	305,07	10.180,39
RE	SCANDIANO	76	-	4	367	-	5	443	14.930,94	-	-	9	305,07	15.236,01
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	-	-	-	102	-	-	102	3.437,82	-	-	-	-	3.437,82
RE	VIANO	-	-	-	32	32	-	32	1.078,53	32	927,95	-	-	2.006,48
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO (per Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano)	-	-	-	165	165	5	165	5.561,19	165	4.784,73	5	169,49	10.515,41
MO	BASTIGLIA	-	-	-	56	-	1	56	1.887,43	-	-	1	33,90	1.921,33
MO	BOMPORTO	-	-	-	177	-	6	177	5.965,64	-	-	6	203,38	6.169,02
MO	CASTELFRANCO EMILIA	81	-	5	248	-	6	329	11.088,67	-	-	11	372,87	11.461,54
MO	CAVEZZO	-	-	-	49	-	-	49	1.651,50	-	-	-	-	1.651,50
MO	FINALE EMILIA		-	-	123	-	5	123	4.145,61	-	-	5	169,49	4.315,10
MO	FIORANO MODENESE	-	-	-	109	-	2	109	3.673,75	-	-	2	67,79	3.741,54
MO	FIUMALBO	-	-	-	34	34	-	34	1.145,94	34	985,95	-	-	2.131,89
MO	FORMIGINE	-	-	-	426	-	9	426	14.357,97	-	-	9	305,07	14.663,04
MO	MARANELLO	-	-	-	76	-	2	76	2.561,52	-	-	2	67,79	2.629,31
MO	MODENA	1.147	-	45	2.468	-	61	3.615	121.840,53	-	-	106	3.593,09	125.433,62
MO	NONANTOLA	-	-	-	163	-	4	163	5.493,78	-	-	4	135,59	5.629,37
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	-	-	-	78	78	-	78	2.628,92	78	2.261,88	-	-	4.890,80
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	-	-	-	66	-	-	66	2.224,47	-	-	-	-	2.224,47
MO	SAN POSSIDONIO	-	-	-	27	-	1	27	910,01	-	-	1	33,90	943,91
MO	SASSUOLO	-	-	-	294	-	4	294	9.909,02	-	-	4	135,59	10.044,61
MO	SESTOLA	20	20	-	-	-	-	20	674,08	20	579,97	-	-	1.254,05
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (per Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Prospero)	-	-	-	563	-	12	563	18.975,44	-	-	12	406,77	19.382,21
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE (per Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera)	553	-	19	748	-	18	1.301	43.849,11	-	-	37	1.254,19	45.103,30

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Comuni/ Unioni	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1) (*)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2) (**)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3) (***)	Quota budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI (per Castelnuovo Rangone Castelvetro di Modena, ,Spilamberto, Vignola, Zocca)	-	-	-	425	25	3	425	14.324,27	25	724,96	3	101,69	15.150,92
BO	ALTO RENO TERME	-	-	-	51	51	2	51	1.718,91	51	1.478,92	2	67,79	3.265,62
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	-	-	-	54	-	1	54	1.820,02	-	-	1	33,90	1.853,92
BO	ARGELATO	-	-	-	95	-	-	95	3.201,89	-	-	-	-	3.201,89
BO	BOLOGNA	5.161	-	159	1.762	-	33	6.923	233.333,81	-	-	192	6.508,20	239.842,01
BO	BORGO TOSSIGNANO	-	-	-	55	55	-	55	1.853,73	55	1.594,91	-	-	3.448,64
BO	BUDRIO	-	-	-	80	-	1	80	2.696,33	-	-	1	33,90	2.730,23
BO	CALDERARA DI RENO	-	-	-	127	-	1	127	4.280,43	-	-	1	33,90	4.314,33
BO	CASALECCHIO DI RENO	-	-	-	80	-	-	80	2.696,33	-	-	-	-	2.696,33
BO	CASALFIUMANESE	-	-	-	43	43	1	43	1.449,28	43	1.246,93	1	33,90	2.730,11
BO	CASTEL DEL RIO	-	-	-	18	18	-	18	606,67	18	521,97	-	-	1.128,64
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	-	-	-	86	-	-	86	2.898,56	-	-	-	-	2.898,56
BO	CASTEL MAGGIORE	-	-	-	247	-	2	247	8.324,93	-	-	2	67,79	8.392,72
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	-	-	-	120	-	3	120	4.044,50	-	-	3	101,69	4.146,19
BO	CASTELLO D'ARGILE	-	-	-	175	-	4	175	5.898,23	-	-	4	135,59	6.033,82
BO	CASTENASO	-	-	-	118	-	-	118	3.977,09	-	-	-	-	3.977,09
BO	CREVALCORE	-	-	-	115	-	2	115	3.875,98	-	-	2	67,79	3.943,77
BO	DOZZA	-	-	-	105	-	-	105	3.538,94	-	-	-	-	3.538,94
BO	GALLIERA	-	-	-	71	-	1	71	2.393,00	-	-	1	33,90	2.426,90
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	100	-	8	-	-	-	100	3.370,42	-	-	8	271,18	3.641,60
BO	IMOLA	583	-	24	543	-	5	1.126	37.950,88	-	-	29	983,02	38.933,90
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	12	12	-	-	-	-	12	404,45	12	347,98	-	-	752,43
BO	MALALBERGO	-	-	-	114	-	2	114	3.842,27	-	-	2	67,79	3.910,06
BO	MEDICINA	-	-	-	138	-	5	138	4.651,17	-	-	5	169,49	4.820,66
BO	MINERBIO	-	-	-	55	-	1	55	1.853,73	-	-	1	33,90	1.887,63
BO	MOLINELLA	-	-	-	53	-	-	53	1.786,32	-	-	-	-	1.786,32
BO	MONZUNO	-	-	-	35	35	-	35	1.179,65	35	1.014,94	-	-	2.194,59
BO	MORDANO	-	-	-	104	-	4	104	3.505,23	-	-	4	135,59	3.640,82
BO	OZZANO DELL'EMILIA	81	-	-	47	-	1	128	4.314,13	-	-	1	33,90	4.348,03
BO	PIANORO	-	-	-	32	32	-	32	1.078,53	32	927,95	-	-	2.006,48
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	77	-	-	83	-	2	160	5.392,67	-	-	2	67,79	5.460,46
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	-	-	-	361	-	7	361	12.167,20	-	-	7	237,28	12.404,48
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	74	-	3	76	-	1	150	5.055,62	-	-	4	135,59	5.191,21
BO	SAN PIETRO IN CASALE	175	-	6	121	-	2	296	9.976,43	-	-	8	271,18	10.247,61
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	-	-	-	62	-	3	62	2.089,66	-	-	3	101,69	2.191,35
BO	SASSO MARCONI	-	-	-	121	121	-	121	4.078,20	121	3.508,81	-	-	7.587,01
BO	VALSAMOGGIA	-	-	-	153	153	2	153	5.156,74	153	4.436,76	2	67,79	9.661,29
BO	VERGATO	-	-	-	64	64	-	64	2.157,07	64	1.855,90	-	-	4.012,97
BO	ZOLA PREDOSA	-	-	-	89	-	4	89	2.999,67	-	-	4	135,59	3.135,26
FE	ARGENTA	-	-	-	192	-	2	192	6.471,20	-	-	2	67,79	6.538,99
FE	BONDENO	-	-	-	93	-	3	93	3.134,49	-	-	3	101,69	3.236,18
FE	CENTO	-	-	-	302	-	2	302	10.178,66	-	-	2	67,79	10.246,45
FE	CODIGORO	-	-	-	55	-	-	55	1.853,73	-	-	-	-	1.853,73
FE	COMACCHIO	-	-	-	234	-	5	234	7.886,77	-	-	5	169,49	8.056,26
FE	COPPARO	85	-	6	106	-	1	191	6.437,49	-	-	7	237,28	6.674,77
FE	FERRARA	745	-	26	1.237	-	8	1.982	66.801,64	-	-	34	1.152,50	67.954,14
FE	GORO	-	-	-	29	-	-	29	977,42	-	-	-	-	977,42
FE	JOLANDA DI SAVOIA	25	-	-	-	-	-	25	842,60	-	-	-	-	842,60
FE	MASI TORELLO	-	-	-	61	-	-	61	2.055,95	-	-	-	-	2.055,95
FE	MESOLA	-	-	-	41	-	-	41	1.381,87	-	-	-	-	1.381,87
FE	OSTELLATO	-	-	-	45	-	1	45	1.516,69	-	-	1	33,90	1.550,59
FE	POGGIO RENATICO	-	-	-	41	-	-	41	1.381,87	-	-	-	-	1.381,87
FE	PORTOMAGGIORE	-	-	-	54	-	-	54	1.820,02	-	-	-	-	1.820,02

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Comuni/ Unioni	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1) (*)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2) (**)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3) (***)	Quota budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
FE	TERRE DEL RENO	-	-	-	194	-	4	194	6.538,61	-	-	4	135,59	6.674,20
FE	TRESIGNANA (Fusione Formignana e Tresigallo dall'1.1.2019)	-	-	-	94	-	2	94	3.168,19	-	-	2	67,79	3.235,98
FE	VIGARANO MAINARDA	-	-	-	86	-	1	86	2.898,56	-	-	1	33,90	2.932,46
FE	VOGHIERA	-	-	-	61	-	1	61	2.055,95	-	-	1	33,90	2.089,85
RA	CERVIA	-	-	-	153	-	-	153	5.156,74	-	-	-	-	5.156,74
RA	RAVENNA	1.625	-	74	795	-	11	2.420	81.564,06	-	-	85	2.881,26	84.445,32
RA	RUSSI	-	-	-	254	-	5	254	8.560,86	-	-	5	169,49	8.730,35
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (per Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno)	332	-	5	754	-	15	1.086	36.602,71	-	-	20	677,94	37.280,65
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (per Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo)	-	-	-	597	97	4	597	20.121,38	97	2.812,85	4	135,59	23.069,82
FC	BAGNO DI ROMAGNA	-	-	-	39	39	-	39	1.314,46	39	1.130,94	-	-	2.445,40
FC	BERTINORO	-	-	-	86	-	-	86	2.898,56	-	-	-	-	2.898,56
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	-	-	-	62	-	-	62	2.089,66	-	-	-	-	2.089,66
FC	CESENA(MONTIANO)	649	-	16	395	-	5	1.044	35.187,14	-	-	21	711,84	35.898,98
FC	CESENATICO	-	-	-	126	-	2	126	4.246,72	-	-	2	67,79	4.314,51
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	-	-	-	67	67	-	67	2.258,18	67	1.942,89	-	-	4.201,07
FC	FORLI'	693	-	14	957	-	12	1.650	55.611,86	-	-	26	881,33	56.493,19
FC	FORLIMPOPOLI	-	-	-	67	-	-	67	2.258,18	-	-	-	-	2.258,18
FC	MELDOLA	-	-	-	64	64	-	64	2.157,07	64	1.855,90	-	-	4.012,97
FC	PREDAPPIO	23	23	-	-	-	-	23	775,20	23	666,96	-	-	1.442,16
FC	ROCCA SAN CASCIANO	-	-	-	23	23	-	23	775,20	23	666,96	-	-	1.442,16
FC	RONCOFREDDO	-	-	-	32	32	-	32	1.078,53	32	927,95	-	-	2.006,48
FC	SARSINA	-	-	-	35	35	-	35	1.179,65	35	1.014,94	-	-	2.194,59
FC	VERGHERETO	-	-	-	7	7	-	7	235,93	7	202,99	-	-	438,92
FC	UNIONE RUBICONE E MARE (per Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone)	85	-	-	263	-	5	348	11.729,05	-	-	5	169,49	11.898,54
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	56	-	2	113	-	2	169	5.696,00	-	-	4	135,59	5.831,59
RN	CATTOLICA	150	-	7	65	-	2	215	7.246,39	-	-	9	305,07	7.551,46
RN	CORIANO	-	-	-	50	-	-	50	1.685,21	-	-	-	-	1.685,21
RN	MISANO ADRIATICO	135	-	4	45	-	2	180	6.066,75	-	-	6	203,38	6.270,13
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	73	-	2	31	-	1	104	3.505,23	-	-	3	101,69	3.606,92
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	-	-	-	64	-	2	64	2.157,07	-	-	2	67,79	2.224,86
RN	NOVAFELTRIA	-	-	-	21	21	-	21	707,79	21	608,97	-	-	1.316,76
RN	RICCIONE	508	-	10	207	-	1	715	24.098,47	-	-	11	372,87	24.471,34
RN	RIMINI	1.208	-	47	1.243	-	22	2.451	82.608,89	-	-	69	2.338,90	84.947,79
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	-	-	-	74	-	-	74	2.494,11	-	-	-	-	2.494,11
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	-	-	-	86	-	4	86	2.898,56	-	-	4	135,59	3.034,15

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Comuni/ Unioni	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1) (*)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2) (**)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3) (***)	Quota budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
RN	VERUCCHIO	-	-	-	118	118	-	118	3.977,09	118	3.421,81	-	-	7.398,90
Totali		20.880	55	679	32.772	1.781	499	53.652	1.808.295,41	1.836	53.241,09	1.178	39.930,81	1.901.467,31

(*)per effetto arrotondamento sono stati assegnati euro 0,07 in meno al Comune di Bologna
(**)per effetto arrotondamento sono stati assegnati euro 0,01 in meno all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
(***)per effetto arrotondamento sono stati assegnati euro 0,05 in meno al Comune di Bologna

(1) quota singola per tutti i bambini € 33,7041566018042
(2) quota singola incremento montagna € 28,9984150326797
(3) quota singola incremento disabilità € 33,8971222410866

Allegato 3) - Budget di spesa corrente per il sostegno al sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico territoriale - L.R. 19/2016 . Destinatari: i Comuni capoluogo di provincia

Prov	Comuni	Totale bambini	Budget
PC	Piacenza	1.198	20.670,14
PR	Parma	2.959	51.054,21
RE	Reggio nell' Emilia	4.001	69.032,75
MO	Modena	4.683	80.799,89
BO	Bologna	8.103	139.808,13
FE	Ferrara	1.758	30.332,31
RA	Ravenna	2.684	46.309,40
FC	Forlì	2.214	38.200,08
RN	Rimini	1.379	23.793,09
Totali		**28.979**	**500.000,00**

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila

Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)
PC	LEVANTE	ALSENO	21	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	
		BESENZONE	9		
		CAORSO	17		
		CARPANETO PIACENTINO	24		
		CASTELL'ARQUATO	8		
		CASTELVETRO PIACENTINO	38		
		CORTEMAGGIORE	12		
		FIORENZUOLA D'ARDA	57		
		LUGAGNANO VAL D'ARDA	7		
		MONTICELLI D'ONGINA	17		
		MORFASSO	4		
		PODENZANO	27		
		PONTE DELL'OLIO	9		
		PONTENURE	17		
		SAN GIORGIO PIACENTINO	13		
		VERNASCA	3		
		VIGOLZONE	12		
	Totale da erogare		**295**	**COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA**	**3.206,63**
	URBANO PIACENZA	PIACENZA	633	COMUNE DI PIACENZA	
	Totale da erogare		**633**	**COMUNE DI PIACENZA**	**6.880,67**
	PONENTE	AGAZZANO	19	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	
		BORGONOVO VAL TIDONE	26		
		CALENDASCO	9		
		CASTEL SAN GIOVANNI	54		
		GOSSOLENGO	28		
		GRAGNANO TREBBIENSE	26		
		PIANELLO VAL TIDONE	17		
		RIVERGARO	21		
		ROTTOFRENO	38		
		SARMATO	14		
		TRAVO	18		
	Totale da erogare		**270**	**COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI**	**2.934,88**
PR	FIDENZA	BUSSETO	28	COMUNE DI FIDENZA	
		FIDENZA	160		
		FONTANELLATO	48		
		FONTEVIVO	35		
		NOCETO	84		
		POLESINE ZIBELLO	9		
		SALSOMAGGIORE TERME	91		
		SAN SECONDO PARMENSE	27		
		SISSA TRECASALI	34		
		SORAGNA	31		
	Totale da erogare		**547**	**COMUNE DI FIDENZA**	**5.945,86**
	PARMA	COLORNO	21	COMUNE DI PARMA	
		PARMA	1.637		
		SORBOLO MEZZANI	93		
		TORRILE	47		
	Totale da erogare		**1.798**	**COMUNE DI PARMA**	**19.544,15**
	SUD EST	COLLECCHIO	137	COMUNE DI LANGHIRANO	
		CORNIGLIO	4		
		FELINO	87		
		LANGHIRANO	66		
		LESIGNANO DE' BAGNI	32		
		MONTECHIARUGOLO	89		
		NEVIANO DEGLI ARDUINI	9		
		TIZZANO VAL PARMA	9		
		TRAVERSETOLO	46		
	Totale da erogare		**479**	**COMUNE DI LANGHIRANO**	**5.206,70**

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila

Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)
PR	VALLI TARO E CENO	BEDONIA	13	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	
		BORGO VAL DI TARO	32		
		FORNOVO DI TARO	21		
		MEDESANO	53		
		VARANO DE' MELEGARI	16		
	Totale da erogare		**135**	**UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO**	**1.467,44**
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	CARPINETI	15	COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI	
		CASINA	18		
		CASTELNOVO NE' MONTI	56		
		TOANO	11		
		VENTASSO	14		
		VETTO	7		
		VILLA MINOZZO	17		
	Totale da erogare		**138**	**COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI**	**1.500,05**
	CORREGGIO	CAMPAGNOLA EMILIA	38	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	
		CORREGGIO	181		
		FABBRICO	35		
		RIO SALICETO	38		
		ROLO	20		
		SAN MARTINO IN RIO	69		
	Totale da erogare		**381**	**UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA**	**4.141,45**
	GUASTALLA	BORETTO	37	UNIONE BASSA REGGIANA	
		BRESCELLO	34		
		GUALTIERI	34		
		GUASTALLA	164		
		LUZZARA	41		
		NOVELLARA	77		
		POVIGLIO	82		
		REGGIOLO	43		
	Totale da erogare		**512**	**UNIONE BASSA REGGIANA**	**5.565,41**
	VAL D'ENZA	BIBBIANO	102	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	
		CAMPEGINE	49		
		CANOSSA	15		
		CAVRIAGO	78		
		GATTATICO	44		
		MONTECCHIO EMILIA	63		
		SAN POLO D'ENZA	59		
		SANT'ILARIO D'ENZA	76		
	Totale da erogare		**486**	**UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA**	**5.282,79**
	REGGIO EMILIA	ALBINEA	64	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	
		BAGNOLO IN PIANO	87		
		CADELBOSCO DI SOPRA	63		
		CASTELNOVO DI SOTTO	19		
		QUATTRO CASTELLA	112		
		REGGIO NELL'EMILIA	1.604		
		VEZZANO SUL CROSTOLO	49		
	Totale da erogare		**1.998**	**COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA**	**21.718,14**
	SCANDIANO	BAISO	9	UNIONE TRESINARO SECCHIA	
		CASALGRANDE	116		
		CASTELLARANO	73		
		RUBIERA	117		
		SCANDIANO	156		

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila

Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)
RE	SCANDIANO	VIANO	15	UNIONE TRESINARO SECCHIA	
	Totale da erogare		**486**	**UNIONE TRESINARO SECCHIA**	**5.282,79**
MO	CARPI	CAMPOGALLIANO	61	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	
		CARPI	471		
		NOVI DI MODENA	42		
		SOLIERA	126		
	Totale da erogare		**700**	**UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**	**7.608,96**
	CASTELFRANCO EMILIA	BASTIGLIA	24	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	
		BOMPORTO	61		
		CASTELFRANCO EMILIA	193		
		NONANTOLA	84		
		RAVARINO	34		
		SAN CESARIO SUL PANARO	35		
	Totale da erogare		**431**	**COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA**	**4.684,94**
	MIRANDOLA	CAMPOSANTO	13	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	
		CAVEZZO	44		
		CONCORDIA SULLA SECCHIA	51		
		FINALE EMILIA	73		
		MEDOLLA	60		
		MIRANDOLA	157		
		SAN FELICE SUL PANARO	60		
		SAN POSSIDONIO	31		
		SAN PROSPERO	47		
	Totale da erogare		**536**	**UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD**	**5.826,29**
	MODENA	MODENA	1.541	COMUNE DI MODENA	
	Totale da erogare		**1.541**	**COMUNE DI MODENA**	**16.750,58**
	PAVULLO NEL FRIGNANO	FANANO	14	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	
		LAMA MOCOGNO	8		
		PAVULLO NEL FRIGNANO	111		
		PIEVEPELAGO	16		
		SERRAMAZZONI	27		
		SESTOLA	16		
	Totale da erogare		**192**	**COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO**	**2.087,03**
	SASSUOLO	FIORANO MODENESE	114	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	
		FORMIGINE	291		
		FRASSINORO	6		
		MARANELLO	164		
		MONTEFIORINO	8		
		PRIGNANO SULLA SECCHIA	11		
		SASSUOLO	222		
	Totale da erogare		**816**	**UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO**	**8.869,87**
	VIGNOLA	CASTELNUOVO RANGONE	91	UNIONE TERRE DI CASTELLI	
		CASTELVETRO DI MODENA	60		
		MARANO SUL PANARO	39		
		SAVIGNANO SUL PANARO	38		
		SPILAMBERTO	68		
		VIGNOLA	159		
		ZOCCA	12		
	Totale da erogare		**467**	**UNIONE TERRE DI CASTELLI**	**5.076,26**

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila

Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)
BO	APPENNINO BOLOGNESE	ALTO RENO TERME	22	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	
		CASTIGLIONE DEI PEPOLI	30		
		GAGGIO MONTANO	16		
		GRIZZANA MORANDI	17		
		LIZZANO IN BELVEDERE	10		
		MARZABOTTO	42		
		MONZUNO	23		
		VERGATO	30		
	Totale da erogare		**190**	**UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**	**2.065,29**
	BOLOGNA	BOLOGNA	3.793	COMUNE DI BOLOGNA	
	Totale da erogare		**3.793**	**COMUNE DI BOLOGNA**	**41.229,66**
	IMOLA	BORGO TOSSIGNANO	32	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	
		CASALFIUMANESE	18		
		CASTEL DEL RIO	8		
		CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	42		
		CASTEL SAN PIETRO TERME	163		
		DOZZA	49		
		FONTANELICE	9		
		IMOLA	588		
		MEDICINA	139		
		MORDANO	37		
	Totale da erogare		**1.085**	**NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE**	**11.793,89**
	PIANURA EST	ARGELATO	84	UNIONE RENO GALLIERA	
		BARICELLA	33		
		BENTIVOGLIO	50		
		BUDRIO	131		
		CASTEL MAGGIORE	130		
		CASTELLO D'ARGILE	30		
		CASTENASO	163		
		GALLIERA	28		
		GRANAROLO DELL'EMILIA	129		
		MALALBERGO	46		
		MINERBIO	42		
		MOLINELLA	56		
		PIEVE DI CENTO	47		
		SAN GIORGIO DI PIANO	40		
		SAN PIETRO IN CASALE	75		
	Totale da erogare		**1084**	**UNIONE RENO GALLIERA**	**11.783,02**
	PIANURA OVEST	ANZOLA DELL'EMILIA	111	UNIONE TERRE D'ACQUA	
		CALDERARA DI RENO	91		
		CREVALCORE	58		
		SALA BOLOGNESE	80		
		SAN GIOVANNI IN PERSICETO	242		
		SANT'AGATA BOLOGNESE	41		
	Totale da erogare		**623**	**UNIONE TERRE D'ACQUA**	**6.771,97**
	RENO, LAVINO E SAMOGGIA	CASALECCHIO DI RENO	291	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	
		MONTE SAN PIETRO	40		
		SASSO MARCONI	70		
		VALSAMOGGIA	212		
		ZOLA PREDOSA	135		
	Totale da erogare		**748**	**UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**	**8.130,72**
	SAN LAZZARO DI SAVENA	LOIANO	16	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	
		MONTERENZIO	37		
		OZZANO DELL'EMILIA	133		
		PIANORO	118		
		SAN LAZZARO DI SAVENA	276		
	Totale da erogare		**580**	**COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA**	**6.304,57**
FE	CENTRO - NORD DI FERRARA	COPPARO	61	COMUNE DI FERRARA	
		FERRARA	897		
		JOLANDA DI SAVOIA	22		
		RIVA DEL PO	16		
		TRESIGNANA	38		
		VOGHIERA	28		
	Totale da erogare		**1062**	**COMUNE DI FERRARA**	**11.543,88**

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila

Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)
FE	OVEST DI FERRARA	BONDENO	43	COMUNE DI CENTO	
		CENTO	154		
		POGGIO RENATICO	49		
		TERRE DEL RENO	89		
		VIGARANO MAINARDA	4		
	Totale da erogare		**339**	**COMUNE DI CENTO**	**3.684,91**
	SUD - EST DI FERRARA	ARGENTA	100	COMUNE DI CODIGORO	
		CODIGORO	32		
		COMACCHIO	71		
		FISCAGLIA	43		
		GORO	20		
		LAGOSANTO	32		
		MESOLA	24		
		OSTELLATO	10		
		PORTOMAGGIORE	25		
	Totale da erogare		**357**	**COMUNE DI CODIGORO**	**3.880,57**
RA	FAENZA	BRISIGHELLA	25	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	
		CASOLA VALSENIO	20		
		CASTEL BOLOGNESE	65		
		FAENZA	378		
		RIOLO TERME	41		
		SOLAROLO	35		
	Totale da erogare		**564**	**UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**	**6.130,65**
	LUGO	ALFONSINE	100	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	
		BAGNACAVALLO	150		
		BAGNARA DI ROMAGNA	37		
		CONSELICE	73		
		COTIGNOLA	61		
		FUSIGNANO	70		
		LUGO	284		
		MASSA LOMBARDA	91		
		SANT'AGATA SUL SANTERNO	27		
	Totale da erogare		**893**	**UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA**	**9.706,86**
	RAVENNA	CERVIA	95	COMUNE DI RAVENNA	
		RAVENNA	1014		
		RUSSI	118		
	Totale da erogare		**1.227**	**COMUNE DI RAVENNA**	**13.337,42**
FC	CESENA - VALLE DEL SAVIO	BAGNO DI ROMAGNA	42	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	
		CESENA	662		
		MERCATO SARACENO	12		
		SARSINA	8		
	Totale da erogare		**724**	**UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO**	**7.869,84**
	FORLI'	BERTINORO	76	COMUNE DI FORLI'	
		CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	39		
		CIVITELLA DI ROMAGNA	26		
		FORLÌ	750		
		FORLIMPOPOLI	82		
		GALEATA	13		
		MELDOLA	72		
		MODIGLIANA	23		
		PREDAPPIO	20		
		ROCCA SAN CASCIANO	7		
		SANTA SOFIA	35		
		TREDOZIO	8		
	Totale da erogare		**1.151**	**COMUNE DI FORLI'**	**12.511,30**

Allegato 4) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori - L.R. 19/2016 - Destinatari: Distretti/Enti capofila

Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget (*)
FC	RUBICONE	CESENATICO	129	UNIONE RUBICONE E MARE	
		GAMBETTOLA	30		
		GATTEO	34		
		LONGIANO	50		
		RONCOFREDDO	11		
		SAN MAURO PASCOLI	19		
		SAVIGNANO SUL RUBICONE	66		
	Totale da erogare		**339**	**UNIONE RUBICONE E MARE**	**3.684,91**
RN	AREA DI RICCIONE	CATTOLICA	94	COMUNE DI RICCIONE	
		MISANO ADRIATICO	62		
		MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	41		
		MORCIANO DI ROMAGNA	32		
		RICCIONE	185		
		SAN CLEMENTE	18		
		SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	50		
	Totale da erogare		**482**	**COMUNE DI RICCIONE**	**5.239,31**
	AREA DI RIMINI	BELLARIA-IGEA MARINA	88	COMUNE DI RIMINI	
		NOVAFELTRIA	24		
		POGGIO TORRIANA	36		
		RIMINI	591		
		SANTARCANGELO DI ROMAGNA	122		
		VERUCCHIO	36		
	Totale da erogare		**897**	**COMUNE DI RIMINI**	**9.750,34**
	Totale complessivo		**28.979**		**315.000,00**

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,02 in meno al Comune di Bologna

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: I Comuni e loro forme associative

PROV	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Budget
PC	AGAZZANO	19	-	540,12
PC	ALSENO	21	-	596,98
PC	ALTA VAL TIDONE (per Pianello Val Tidone)	17	-	483,27
PC	BESENZONE	9	9	255,85
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	26	-	739,12
PC	CALENDASCO	9	9	255,85
PC	CAORSO	17	-	483,27
PC	CARPANETO PIACENTINO	24	10	682,26
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	54	-	1.535,09
PC	CASTELL'ARQUATO	8	-	227,42
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	38	14	1.080,25
PC	CORTEMAGGIORE	12	12	341,13
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	57	-	1.620,37
PC	GOSSOLENGO	28	-	795,97
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	26	26	739,12
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	7	-	198,99
PC	MONTICELLI D'ONGINA	17	-	483,27
PC	MORFASSO	4	-	113,71
PC	PODENZANO	27	-	767,54
PC	PONTE DELL'OLIO	9	-	255,85
PC	PONTENURE	17	-	483,27
PC	RIVERGARO	21	-	596,98
PC	ROTTOFRENO	38	-	1.080,25
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	13	13	369,56
PC	SARMATO	14	-	397,99
PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA (Travo)	18	-	511,70
PC	VERNASCA	3	-	85,28
PC	VIGOLZONE	12	-	341,13
PR	BEDONIA	13	-	369,56
PR	BORGO VAL DI TARO	32	-	909,68
PR	BUSSETO	28	-	795,97
PR	COLLECCHIO	137	11	3.894,57
PR	COLORNO	21	-	596,98
PR	CORNIGLIO	4	-	113,71
PR	FELINO	87	-	2.473,20
PR	FIDENZA	160	-	4.548,41
PR	FONTANELLATO	48	-	1.364,52
PR	FONTEVIVO	35	-	994,96
PR	FORNOVO DI TARO	21	-	596,98
PR	LANGHIRANO	66	13	1.876,22
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	32	-	909,68
PR	MEDESANO	53	-	1.506,66

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: I Comuni e loro forme associative

PROV	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Budget
PR	MONTECHIARUGOLO	89	-	2.530,05
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	9	-	255,85
PR	NOCETO	84	17	2.387,91
PR	POLESINE ZIBELLO	9	-	255,85
PR	SALSOMAGGIORE TERME	91	24	2.586,91
PR	SAN SECONDO PARMENSE	27	27	767,54
PR	SISSA TRECASALI	34	-	966,54
PR	SORAGNA	31	-	881,25
PR	SORBOLO MEZZANI	93	35	2.643,76
PR	TIZZANO VAL PARMA	9	-	255,85
PR	TORRILE	47	-	1.336,09
PR	TRAVERSETOLO	46	46	1.307,67
PR	VARANO DE' MELEGARI	16	16	454,84
RE	ALBINEA	64	-	1.819,36
RE	BAGNOLO IN PIANO	87	34	2.473,20
RE	BAISO	9	-	255,85
RE	BIBBIANO	102	49	2.899,61
RE	BORETTO	37	-	1.051,82
RE	BRESCELLO	34	-	966,54
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	63	-	1.790,94
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	38	-	1.080,25
RE	CAMPEGINE	49	15	1.392,95
RE	CANOSSA	15	9	426,41
RE	CASALGRANDE	116	22	3.297,60
RE	CASTELLARANO	73	-	2.075,21
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	19	19	540,12
RE	CAVRIAGO	78	-	2.217,35
RE	CORREGGIO	181	25	5.145,39
RE	FABBRICO	35	-	994,96
RE	GATTATICO	44	20	1.250,81
RE	GUALTIERI	34	-	966,54
RE	GUASTALLA	164	93	4.662,12
RE	LUZZARA	41	-	1.165,53
RE	MONTECCHIO EMILIA	63	-	1.790,94
RE	NOVELLARA	77	-	2.188,92
RE	POVIGLIO	82	-	2.331,06
RE	QUATTRO CASTELLA	112	49	3.183,89
RE	REGGIOLO	43	-	1.222,38
RE	RIO SALICETO	38	-	1.080,25
RE	ROLO	20	20	568,55
RE	RUBIERA	117	-	3.326,02
RE	SAN MARTINO IN RIO	69	-	1.961,50
RE	SAN POLO D'ENZA	59	59	1.677,23
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	76	-	2.160,49

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: I Comuni e loro forme associative

PROV	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Budget
RE	SCANDIANO	156	-	4.434,70
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	138	44	3.923,00
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	49	49	1.392,95
RE	VIANO	15	-	426,41
MO	BASTIGLIA	24	-	682,26
MO	BOMPORTO	61	-	1.734,08
MO	CAVEZZO	44	-	1.250,81
MO	FANANO	14	-	397,99
MO	FINALE EMILIA	73	-	2.075,21
MO	FIORANO MODENESE	114	2	3.240,74
MO	FRASSINORO	6	-	170,57
MO	LAMA MOCOGNO	8	-	227,42
MO	MARANELLO	164	-	4.662,12
MO	MONTEFIORINO	8	-	227,42
MO	NONANTOLA	84	-	2.387,91
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	111	-	3.155,46
MO	PIEVEPELAGO	16	-	454,84
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	11	-	312,70
MO	RAVARINO	34	-	966,54
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	35	-	994,96
MO	SAN POSSIDONIO	31	10	881,25
MO	SERRAMAZZONI	27	27	767,54
MO	SESTOLA	16	-	454,84
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	388	-	11.029,89
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	229		6.509,91
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	467	98	13.275,67
BO	ALTO RENO TERME	22	-	625,41
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	111	-	3.155,46
BO	BARICELLA	33	-	938,11
BO	BORGO TOSSIGNANO	32	-	909,68
BO	BUDRIO	131	-	3.724,01
BO	CALDERARA DI RENO	91	-	2.586,91
BO	CASALFIUMANESE	18	-	511,70
BO	CASTEL DEL RIO	8	-	227,42
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	42	-	1.193,96
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	163	49	4.633,69
BO	CASTENASO	163	19	4.633,69
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	30	-	852,83
BO	CREVALCORE	58	-	1.648,80
BO	DOZZA	49	-	1.392,95
BO	FONTANELICE	9	-	255,85
BO	GAGGIO MONTANO	16	-	454,84

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: I Comuni e loro forme associative

PROV	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Budget
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	129	58	3.667,15
BO	GRIZZANA MORANDI	17	-	483,27
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	10	-	284,28
BO	LOIANO	16	-	454,84
BO	MALALBERGO	46	-	1.307,67
BO	MARZABOTTO	42	-	1.193,96
BO	MEDICINA	139	28	3.951,43
BO	MINERBIO	42	-	1.193,96
BO	MOLINELLA	56	-	1.591,94
BO	MONTE SAN PIETRO	40	-	1.137,10
BO	MONTERENZIO	37	-	1.051,82
BO	MONZUNO	23	-	653,83
BO	MORDANO	37	-	1.051,82
BO	OZZANO DELL'EMILIA	133	6	3.780,86
BO	PIANORO	118	-	3.354,45
BO	SALA BOLOGNESE	80	-	2.274,20
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	242	59	6.879,47
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	41	-	1.165,53
BO	SASSO MARCONI	70	9	1.989,93
BO	UNIONE RENO GALLIERA	484	17	13.758,93
BO	VERGATO	30	-	852,83
BO	ZOLA PREDOSA	135	5	3.837,72
FE	ARGENTA	100	100	2.842,76
FE	BONDENO	43	-	1.222,38
FE	CODIGORO	32	-	909,68
FE	COMACCHIO	71	-	2.018,36
FE	COPPARO	61	-	1.734,08
FE	FISCAGLIA	43	-	1.222,38
FE	GORO	20	-	568,55
FE	JOLANDA DI SAVOIA	22	-	625,41
FE	LAGOSANTO	32	-	909,68
FE	MESOLA	24	-	682,26
FE	OSTELLATO	10	10	284,28
FE	POGGIO RENATICO	49	-	1.392,95
FE	PORTOMAGGIORE	25	-	710,69
FE	RIVA DEL PO	16	-	454,84
FE	TERRE DEL RENO	89	-	2.530,05
FE	TRESIGNANA	38	-	1.080,25
FE	VIGARANO MAINARDA	4	4	113,71
FE	VOGHIERA	28	12	795,97
RA	CERVIA	95	25	2.700,62
RA	RUSSI	118	51	3.354,45
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	609	155	17.312,36

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: I Comuni e loro forme associative

PROV	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Budget
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	186	47	5.287,52
FC	BAGNO DI ROMAGNA	42	18	1.193,96
FC	BERTINORO	76	57	2.160,49
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	39	22	1.108,67
FC	CESENATICO	129	55	3.667,15
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	26	26	739,12
FC	FORLIMPOPOLI	82	40	2.331,06
FC	GALEATA	13	13	369,56
FC	GAMBETTOLA	30	-	852,83
FC	LONGIANO	50	-	1.421,38
FC	MELDOLA	72	20	2.046,78
FC	MERCATO SARACENO	12	12	341,13
FC	MODIGLIANA	23	-	653,83
FC	PREDAPPIO	20	-	568,55
FC	ROCCA SAN CASCIANO	7	7	198,99
FC	RONCOFREDDO	11	11	312,70
FC	SANTA SOFIA	35	-	994,96
FC	SARSINA	8	8	227,42
FC	TREDOZIO	8	-	227,42
FC	UNIONE RUBICONE E MARE (Gatteo-San Mauro-Savignano sul Rubicone)	119	15	3.382,88
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	88	-	2.501,62
RN	CATTOLICA	94	-	2.672,19
RN	MISANO ADRIATICO	62	-	1.762,51
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	41	-	1.165,53
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	32	-	909,68
RN	NOVAFELTRIA	24	-	682,26
RN	POGGIO TORRIANA	36	-	1.023,39
RN	SAN CLEMENTE	18	-	511,70
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	50	-	1.421,38
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	122	-	3.468,16
RN	VERUCCHIO	36	-	1.023,39
Totali		12.312	1.884	350.000,00

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,02 in meno all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Allegato 6) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia attraverso le azioni di carattere innovativo. (L. R. 19/2016) Destinatari: Enti capofila dei distretti

Prov	Distretto	Ente capofila distretto	Budget
PC	LEVANTE	FIORENZUOLA D'ARDA	22.784,59
PC	URBANO PIACENZA	PIACENZA	22.784,59
PC	PONENTE	CASTEL SAN GIOVANNI	22.784,59
PR	FIDENZA	FIDENZA	22.784,59
PR	PARMA	PARMA	22.784,59
PR	SUD EST	LANGHIRANO	22.784,59
PR	VALLI TARO E CENO	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	22.784,59
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	22.784,59
RE	CORREGGIO	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	22.784,59
RE	GUASTALLA	UNIONE BASSA REGGIANA	22.784,59
RE	VAL D'ENZA	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	22.784,59
RE	REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	22.784,59
RE	SCANDIANO	UNIONE TRESINARO SECCHIA	22.784,59
MO	CARPI	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	22.784,59
MO	CASTELFRANCO EMILIA	CASTELFRANCO EMILIA	22.784,59
MO	MIRANDOLA	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	22.784,59
MO	MODENA	MODENA	22.784,47
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	PAVULLO NEL FRIGNANO	22.784,59
MO	SASSUOLO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	22.784,59
MO	VIGNOLA	UNIONE TERRE DI CASTELLI	22.784,59
BO	APPENNINO BOLOGNESE	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	22.784,59
BO	BOLOGNA	BOLOGNA	22.784,59
BO	IMOLA	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	22.784,59
BO	PIANURA EST	UNIONE RENO GALLIERA	22.784,59
BO	PIANURA OVEST	UNIONE TERRE D'ACQUA	22.784,59
BO	RENO, LAVINO E SAMOGGIA	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	22.784,59
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	SAN LAZZARO DI SAVENA	22.784,59
FE	CENTRO - NORD DI FERRARA	FERRARA	22.784,59
FE	OVEST DI FERRARA	CENTO	22.784,59
FE	SUD - EST DI FERRARA	CODIGORO	22.784,59
RA	FAENZA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	22.784,59

Allegato 6) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia attraverso le azioni di carattere innovativo. (L. R. 19/2016) Destinatari: Enti capofila dei distretti

Prov	Distretto	Ente capofila distretto	Budget
RA	LUGO	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	22.784,59
RA	RAVENNA	RAVENNA	22.784,59
FC	CESENA - VALLE DEL SAVIO	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	22.784,59
FC	FORLI'	FORLI'	22.784,59
FC	RUBICONE	UNIONE RUBICONE E MARE	22.784,59
RN	AREA DI RICCIONE	RICCIONE	22.784,59
RN	AREA DI RIMINI	RIMINI	22.784,59
	Totali		865.814,30

*per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,12 in meno al Comune di Modena

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000).

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 17.113.205,75	Consolidamento 3-6 budget € 1.901.467,31	Coordinamento pedagogico territoriale budget € 500.000,00	Formazione operatori budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti budget € 350.000,00	Azioni Innovative budget €865.814,30	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2020" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-100,87 €) (*)
PC	AGAZZANO	10.670,43		-	-	540,12	-	11.210,55	11.210,55
PC	ALSENO	11.793,64	2.190,77	-	-	596,98		14.581,39	14.581,39
PC	ALTA VAL TIDONE	9.547,23	689,73	-	-	483,27		10.720,23	10.720,23
PC	BESENZONE	6.099,12		-	-	255,85		6.354,97	6.354,97
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	14.601,65	2.157,07	-	-	739,12		17.497,84	17.497,84
PC	CALENDASCO	5.054,42	1.752,62	-	-	255,85		7.062,89	7.062,89
PC	CAORSO	9.547,23		-	-	483,27		10.030,50	10.030,50
PC	CARPANETO PIACENTINO	13.478,44	2.460,60	-	-	682,26		16.621,30	16.621,30
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	30.326,50	2.528,01	-	2.934,88	1.535,09	22.784,59	60.109,07	60.109,07
PC	CASTELL'ARQUATO	4.492,81		-	-	227,42		4.720,23	4.720,23
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	21.340,87	2.224,67	-	-	1.080,25		24.645,79	24.645,79
PC	CORTEMAGGIORE	6.739,22	2.393,00	-	-	341,13		9.473,35	9.473,35
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	32.011,30	2.763,74	-	3.206,63	1.620,37	22.784,59	62.386,63	62.386,63
PC	GOSSOLENGO	16.769,55	977,42	-	-	795,97		18.542,94	18.542,94
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	14.601,65	1.988,55	-	-	739,12		17.329,32	17.329,32
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	3.931,21	1.550,39	-	-	198,99		5.680,59	5.680,59
PC	MONTICELLI D'ONGINA	9.547,23	2.359,49	-	-	483,27		12.389,99	12.389,99
PC	MORFASSO	3.265,38		-	-	113,71		3.379,09	3.379,09
PC	PIACENZA	365.940,96	32.426,30	20.670,14	6.880,67		22.784,59	448.702,66	448.601,79
PC	PODENZANO	15.163,25	5.899,20	-	-	767,54	-	21.829,99	21.829,99
PC	PONTE DELL'OLIO		3.876,17	-	-	255,85	-	4.132,02	4.132,02
PC	PONTENURE	11.636,63	1.179,65	-	-	483,27	-	13.299,55	13.299,55
PC	RIVERGARO	11.793,64		-	-	596,98	-	12.390,62	12.390,62
PC	ROTTOFRENO	21.340,87	3.033,37	-	-	1.080,25	-	25.454,49	25.454,49
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	7.300,82	1.853,92	-	-	369,56	-	9.524,30	9.524,30
PC	SARMATO	7.862,43		-	-	397,99	-	8.260,42	8.260,42
PC	VERNASCA	2.449,04		-	-	85,28	-	2.534,32	2.534,32
PC	VIGOLZONE	6.739,22	1.853,73	-	-	341,13	-	8.934,08	8.934,08
PC	VILLANOVA SULL'ARDA		775,39	-	-		-	775,39	1.000,00
PC	ZIANO PIACENTINO		1.550,59	-	-		-	1.550,59	1.550,59
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	5.054,42		-	-		-	5.054,42	5.054,42
PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	14.694,19		-	-	511,70	-	15.205,89	15.205,89
PR	ALBARETO		1.379,46	-	-		-	1.379,46	1.379,46
PR	BARDI		1.977,68	-	-		-	1.977,68	1.977,68
PR	BEDONIA	10.612,47		-	-	369,56	-	10.982,03	10.982,03
PR	BERCETO		1.191,35	-	-		-	1.191,35	1.191,35
PR	BORGO VAL DI TARO	26.123,01	4.548,49	-	-	909,68	-	31.581,18	31.581,18
PR	BUSSETO	15.724,85	3.977,29	-	-	795,97	-	20.498,11	20.498,11
PR	COLLECCHIO	80.073,55	2.528,01	-	-	3.894,57	-	86.496,13	86.496,13
PR	COLORNO	11.793,64		-	-	596,98	-	12.390,62	12.390,62
PR	CORNIGLIO	3.265,38	940,54	-	-	113,71	-	4.319,63	4.319,63
PR	FELINO	49.904,06		-	-	2.473,20	-	52.377,26	52.377,26
PR	FIDENZA	91.945,69	7.853,07	-	5.945,86	4.548,41	22.784,59	133.077,62	133.077,62
PR	FONTANELLATO	26.956,89		-	-	1.364,52	-	28.321,41	28.321,41
PR	FONTEVIVO	19.656,06	2.663,01	-	-	994,96	-	23.314,03	23.314,03
PR	FORNOVO DI TARO	18.187,92	5.643,23	-	-	596,98	-	24.428,13	24.428,13
PR	LANGHIRANO	53.878,69	3.579,13	-	5.206,70	1.876,22	22.784,59	87.325,33	87.325,33
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	26.123,01		-	-	909,68	-	27.032,69	27.032,69
PR	MEDESANO	30.809,60	5.797,31	-	-	1.506,66	-	38.113,57	38.113,57
PR	MONTECHIARUGOLO	49.982,56	6.437,88	-	-	2.530,05	-	58.950,49	58.950,49
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	7.347,10		-	-	255,85	-	7.602,95	7.602,95
PR	NOCETO	47.174,55	5.493,78	-	-	2.387,91	-	55.056,24	55.056,24
PR	PALANZANO		877,84	-	-		-	877,84	1.000,00
PR	PARMA	945.459,69	124.447,71	51.054,21	19.544,15		22.784,59	1.163.290,35	1.163.189,48
PR	POLESINE ZIBELLO	5.054,42	471,86	-	-	255,85	-	5.782,13	5.782,13
PR	SALSOMAGGIORE TERME	51.105,76	6.606,21	-	-	2.586,91	-	60.298,88	60.298,88
PR	SAN SECONDO PARMENSE	15.163,25	3.606,34	-	-	767,54	-	19.537,13	19.537,13
PR	SISSA TRECASALI	20.139,16	2.090,24	-	-	966,54	-	23.195,94	23.195,94
PR	SORAGNA	17.409,66		-	-	881,25	-	18.290,91	18.290,91
PR	SORBOLO MEZZANI	54.318,37	8.561,63	-	-	2.643,76	-	65.523,76	65.523,76
PR	TIZZANO VAL PARMA	7.347,10		-	-	255,85	-	7.602,95	7.602,95

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000).

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 17.113.205,75	Consolidamento 3-6 budget € 1.901.467,31	Coordinamento pedagogico territoriale budget € 500.000,00	Formazione operatori budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti budget € 350.000,00	Azioni Innovative budget €865.814,30	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2020" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-100,87 €) (*)
PR	TORRILE	26.395,28			-	1.336,09	-	27.731,37	27.731,37
PR	TRAVERSETOLO	26.878,38	6.236,24	-	-	1.307,67		34.422,29	34.422,29
PR	VARANO DE' MELEGARI	13.061,50		-	-	454,84		13.516,34	13.516,34
PR	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO			-	1.467,44		22.784,59	24.252,03	24.252,03
RE	ALBINEA	38.031,92	6.235,85	-	-	1.819,36	-	46.087,13	46.087,13
RE	BAGNOLO IN PIANO	48.859,36	7.010,46	-	-	2.473,20	-	58.343,02	58.343,02
RE	BAISO	7.347,10		-	-	255,85	-	7.602,95	7.602,95
RE	BIBBIANO	57.283,38	9.371,49	-	-	2.899,61	-	69.554,48	69.554,48
RE	BORETTO	20.779,27	3.842,47	-	-	1.051,82	-	25.673,56	25.673,56
RE	BRESCELLO	19.094,46	4.651,95	-	-	966,54	-	24.712,95	24.712,95
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	37.470,31	7.113,12	-	-	1.790,94	-	46.374,37	46.374,37
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	23.430,27	4.550,83	-	-	1.080,25	-	29.061,35	29.061,35
RE	CAMPEGINE	28.563,19	5.427,34	-	-	1.392,95	-	35.383,48	35.383,48
RE	CANOSSA	12.245,16	2.633,50	-	-	426,41	-	15.305,07	15.305,07
RE	CASALGRANDE	68.279,91	10.011,29	-	-	3.297,60	-	81.588,80	81.588,80
RE	CASTELLARANO	42.041,63	6.336,58	-	-	2.075,21	-	50.453,42	50.453,42
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	10.670,43	7.079,03	-	-	540,12	-	18.289,58	18.289,58
RE	CASTELNOVO NE' MONTI			-	1.500,05		22.784,59	24.284,64	24.284,64
RE	CAVRIAGO	43.804,94	7.752,53	-	-	2.217,35	-	53.774,82	53.774,82
RE	CORREGGIO	104.784,03	16.685,49	-	-	5.145,39	-	126.614,91	126.614,91
RE	FABBRICO	19.656,06	3.135,06	-	-	994,96	-	23.786,08	23.786,08
RE	GATTATICO	25.755,18	4.348,22	-	-	1.250,81	-	31.354,21	31.354,21
RE	GUALTIERI	19.094,46	1.921,14	-	-	966,54	-	21.982,14	21.982,14
RE	GUASTALLA	93.147,40	12.943,55	-	-	4.662,12	-	110.753,07	110.753,07
RE	LUZZARA	23.025,67	1.651,50	-	-	1.165,53	-	25.842,70	25.842,70
RE	MONTECCHIO EMILIA	36.425,61	6.776,08	-	-	1.790,94	-	44.992,63	44.992,63
RE	NOVELLARA	45.332,74	7.315,15	-	-	2.188,92	-	54.836,81	54.836,81
RE	POVIGLIO	46.051,35	6.539,38	-	-	2.331,06	-	54.921,79	54.921,79
RE	QUATTRO CASTELLA	62.899,40	7.819,36	-	-	3.183,89	-	73.902,65	73.902,65
RE	REGGIO NELL'EMILIA	923.792,72	123.005,96	69.032,75	21.718,14		22.784,59	1.160.334,16	1.160.233,29
RE	REGGIOLO	24.148,88	2.494,30	-	-	1.222,38	-	27.865,56	27.865,56
RE	RIO SALICETO	21.340,87	2.494,49	-	-	1.080,25	-	24.915,61	24.915,61
RE	ROLO	11.232,04	775,20	-	-	568,55	-	12.575,79	12.575,79
RE	RUBIERA	67.796,81	7.045,72	-	-	3.326,02	-	78.168,55	78.168,55
RE	SAN MARTINO IN RIO	38.750,52	4.314,71	-	-	1.961,50	-	45.026,73	45.026,73
RE	SAN POLO D'ENZA	33.134,51	3.236,57	-	-	1.677,23	-	38.048,31	38.048,31
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	42.681,74	10.180,39	-	-	2.160,49	-	55.022,62	55.022,62
RE	SCANDIANO	88.654,58	15.236,01	-	-	4.434,70	-	108.325,29	108.325,29
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	27.518,49	3.437,82	-	-	1.392,95	-	32.349,26	32.349,26
RE	VIANO	12.245,16	2.006,48	-	-	426,41	-	14.678,05	14.678,05
RE	UNIONE BASSA REGGIANA	-	-	-	5.565,41		22.784,59	28.350,00	28.350,00
RE	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	-	-	-	5.282,79		22.784,59	28.067,38	28.067,38
RE	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	-	-	-	4.141,45		22.784,59	26.926,04	26.926,04
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	112.655,45	10.515,41	-		3.923,00	-	127.093,86	127.093,86
RE	UNIONE TRESINARO SECCHIA			-	5.282,79		22.784,59	28.067,38	28.067,38
MO	BASTIGLIA	13.478,44	1.921,33	-	-	682,26		16.082,03	16.082,03
MO	BOMPORTO	36.347,11	6.169,02	-	-	1.734,08		44.250,21	44.250,21
MO	CASTELFRANCO EMILIA	113.612,66	11.461,54	-	4.684,94		22.784,59	152.543,73	152.543,73
MO	CAVEZZO	24.710,48	1.651,50	-	-	1.250,81	-	27.612,79	27.612,79
MO	FANANO	11.428,82		-	-	397,99	-	11.826,81	11.826,81
MO	FINALE EMILIA	42.041,63	4.315,10	-	-	2.075,21	-	48.431,94	48.431,94
MO	FIORANO MODENESE	64.022,61	3.741,54	-	-	3.240,74	-	71.004,89	71.004,89
MO	FIUMALBO		2.131,89	-	-		-	2.131,89	2.131,89
MO	FORMIGINE	165.515,52	14.663,04	-	-		-	180.178,56	180.178,56
MO	FRASSINORO	4.898,06		-	-	170,57	-	5.068,63	5.068,63
MO	LAMA MOCOGNO	6.530,75		-	-	227,42	-	6.758,17	6.758,17
MO	MARANELLO	98.371,04	2.629,31	-	-	4.662,12	-	105.662,47	105.662,47
MO	MODENA	888.411,81	125.433,62	80.799,89	16.750,58		22.784,47	1.134.180,37	1.134.079,50
MO	MONTEFIORINO	6.530,75		-	-	227,42	-	6.758,17	6.758,17

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000).

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 17.113.205,75	Consolidamento 3-6 budget € 1.901.467,31	Coordinamento pedagogico territoriale budget € 500.000,00	Formazione operatori budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti budget € 350.000,00	Azioni Innovative budget €865.814,30	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2020" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-100,87 €) (*)
MO	NONANTOLA	47.174,55	5.629,37	-	-	2.387,91	-	55.191,83	55.191,83
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	91.658,87	4.890,80	-	2.087,03	3.155,46	22.784,59	124.576,75	124.576,75
MO	PIEVEPELAGO	13.061,50	-	-	-	454,84	-	13.516,34	13.516,34
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	8.979,78	-	-	-	312,70	-	9.292,48	9.292,48
MO	RAVARINO	20.139,16	-	-	-	966,54	-	21.105,70	21.105,70
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	19.656,06	2.224,47	-	-	994,96	-	22.875,49	22.875,49
MO	SAN POSSIDONIO	17.409,66	943,91	-	-	881,25	-	19.234,82	19.234,82
MO	SASSUOLO	129.899,11	10.044,61	-	-		-	139.943,72	139.943,72
MO	SERRAMAZZONI	22.041,28		-	-	767,54	-	22.808,82	22.808,82
MO	SESTOLA	13.061,50	1.254,05	-	-	454,84	-	14.770,39	14.770,39
MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO			-	8.869,87		22.784,59	31.654,46	31.654,46
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	221.035,60	19.382,21	-	5.826,29	11.029,89	22.784,59	280.058,58	280.058,58
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	404.612,98	45.103,30	-	7.608,96	6.509,91	22.784,59	486.619,74	486.619,74
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	280.483,39	15.150,92	-	5.076,26	13.275,67	22.784,59	336.770,83	336.770,83
BO	ALTO RENO TERME	17.959,56	3.265,62	-	-	625,41	-	21.850,59	21.850,59
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	64.427,20	1.853,92	-	-	3.155,46	-	69.436,58	69.436,58
BO	ARGELATO		3.201,89	-	-		-	3.201,89	3.201,89
BO	BARICELLA	18.532,86		-	-	938,11	-	19.470,97	19.470,97
BO	BOLOGNA	2.199.105,94	239.842,01	139.808,13	41.229,66		22.784,59	2.642.770,33	2.642.669,44
BO	BORGO TOSSIGNANO	28.212,41	3.448,64	-	-	909,68	-	32.570,73	32.570,73
BO	BUDRIO	73.569,84	2.730,23	-	-	3.724,01	-	80.024,08	80.024,08
BO	CALDERARA DI RENO	53.195,16	4.314,33	-	-	2.586,91	-	60.096,40	60.096,40
BO	CASALECCHIO DI RENO	167.604,93	2.696,33	-	-		-	170.301,26	170.301,26
BO	CASALFIUMANESE	14.694,19	2.730,11	-	-	511,70	-	17.936,00	17.936,00
BO	CASTEL DEL RIO	6.530,75	1.128,64	-	-	227,42	-	7.886,81	7.886,81
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	23.587,28	2.898,56	-	-	1.193,96	-	27.679,80	27.679,80
BO	CASTEL MAGGIORE		8.392,72	-	-		-	8.392,72	8.392,72
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	91.541,09	4.146,19	-	-	4.633,69	-	100.320,97	100.320,97
BO	CASTELLO D'ARGILE		6.033,82	-	-		-	6.033,82	6.033,82
BO	CASTENASO	94.675,19	3.977,09	-	-	4.633,69	-	103.285,97	103.285,97
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	24.490,31		-	-	852,83	-	25.343,14	25.343,14
BO	CREVALCORE	34.662,30	3.943,77	-	-	1.648,80	-	40.254,87	40.254,87
BO	DOZZA	28.563,19	3.538,94	-	-	1.392,95	-	33.495,08	33.495,08
BO	FONTANELICE	7.347,10		-	-	255,85	-	7.602,95	7.602,95
BO	GAGGIO MONTANO	14.106,20		-	-	454,84	-	14.561,04	14.561,04
BO	GALLIERA		2.426,90	-	-		-	2.426,90	2.426,90
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	74.536,03	3.641,60	-	-	3.667,15	-	81.844,78	81.844,78
BO	GRIZZANA MORANDI	14.922,54		-	-	483,27	-	15.405,81	15.405,81
BO	IMOLA	333.355,96	38.933,90	-	-		-	372.289,86	372.289,86
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	8.163,44	752,43	-	-	284,28	-	9.200,15	9.200,15
BO	LOIANO	13.061,50		-	-	454,84	-	13.516,34	13.516,34
BO	MALALBERGO	27.923,08	3.910,06	-	-	1.307,67	-	33.140,81	33.140,81
BO	MARZABOTTO	34.286,45		-	-	1.193,96	-	35.480,41	35.480,41
BO	MEDICINA	79.107,35	4.820,66	-	-	3.951,43	-	87.879,44	87.879,44
BO	MINERBIO	23.587,28	1.887,63	-	-	1.193,96	-	26.668,87	26.668,87
BO	MOLINELLA	32.494,40	1.786,32	-	-	1.591,94	-	35.872,66	35.872,66
BO	MONTE SAN PIETRO	32.653,75		-	-	1.137,10	-	33.790,85	33.790,85
BO	MONTERENZIO	30.204,73		-	-	1.051,82	-	31.256,55	31.256,55
BO	MONZUNO	19.820,61	2.194,59	-	-	653,83	-	22.669,03	22.669,03
BO	MORDANO	20.779,27	3.640,82	-	-	1.051,82	-	25.471,91	25.471,91
BO	OZZANO DELL'EMILIA	75.737,74	4.348,03	-	-	3.780,86	-	83.866,63	83.866,63
BO	PIANORO	96.328,57	2.006,48	-	-	3.354,45	-	101.689,50	101.689,50
BO	SALA BOLOGNESE	44.928,14		-	-	2.274,20	-	47.202,34	47.202,34
BO	SAN GIORGIO DI PIANO		5.460,46	-	-		-	5.460,46	5.460,46
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	136.952,34	12.404,48	-	-	6.879,47	-	156.236,29	156.236,29
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	157.091,50	5.191,21	-	6.304,57		22.784,59	191.371,87	191.371,87
BO	SAN PIETRO IN CASALE		10.247,61	-	-		-	10.247,61	10.247,61

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000).

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 17.113.205,75	Consolidamento 3-6 budget € 1.901.467,31	Coordinamento pedagogico territoriale budget € 500.000,00	Formazione operatori budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti budget € 350.000,00	Azioni Innovative budget €865.814,30	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2020" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-100,87 €) (*)
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	25.115,07	2.191,35	-	-	1.165,53	-	28.471,95	28.471,95
BO	SASSO MARCONI	57.144,07	7.587,01	-	-	1.989,93	-	66.721,01	66.721,01
BO	VALSAMOGGIA	174.109,57	9.661,29	-	-		-	183.770,86	183.770,86
BO	VERGATO	24.490,31	4.012,97	-	-	852,83	-	29.356,11	29.356,11
BO	ZOLA PREDOSA	79.995,05	3.135,26	-	-	3.837,72	-	86.968,03	86.968,03
BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	-	-	-	11.793,89		22.784,59	34.578,48	34.578,48
BO	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	-	-	-	2.065,29		22.784,59	24.849,88	24.849,88
BO	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	-	-	-	8.130,72		22.784,59	30.915,31	30.915,31
BO	UNIONE RENO GALLIERA	275.994,08	-	-	11.783,02	13.758,93	22.784,59	324.320,62	324.320,62
BO	UNIONE TERRE D'ACQUA	-	-	-	6.771,97		22.784,59	29.556,56	29.556,56
FE	ARGENTA	56.160,18	6.538,99	-	-	2.842,76	-	65.541,93	65.541,93
FE	BONDENO	26.238,28	3.236,18	-	-	1.222,38	-	30.696,84	30.696,84
FE	CENTO	86.486,68	10.246,45	-	3.684,91		22.784,59	123.202,63	123.202,63
FE	CODIGORO	17.971,26	1.853,73	-	3.880,57	909,68	22.784,59	47.399,83	47.399,83
FE	COMACCHIO	40.918,43	8.056,26	-		2.018,36	-	50.993,05	50.993,05
FE	COPPARO	36.347,11	6.674,77	-		1.734,08	-	44.755,96	44.755,96
FE	FERRARA	504.801,52	67.954,14	30.332,31	11.543,88		22.784,59	637.416,44	637.315,57
FE	FISCAGLIA	24.148,88		-	-	1.222,38	-	25.371,26	25.371,26
FE	GORO	11.232,04	977,42	-	-	568,55	-	12.778,01	12.778,01
FE	JOLANDA DI SAVOIA	12.355,24	842,60	-	-	625,41	-	13.823,25	13.823,25
FE	LAGOSANTO	17.971,26		-	-	909,68	-	18.880,94	18.880,94
FE	MASI TORELLO		2.055,95	-	-		-	2.055,95	2.055,95
FE	MESOLA	13.478,44	1.381,87	-	-	682,26	-	15.542,57	15.542,57
FE	OSTELLATO	5.616,02	1.550,59	-	-	284,28	-	7.450,89	7.450,89
FE	POGGIO RENATICO	27.518,49	1.381,87	-	-	1.392,95	-	30.293,31	30.293,31
FE	PORTOMAGGIORE	14.040,05	1.820,02	-	-	710,69	-	16.570,76	16.570,76
FE	RIVA DEL PO	8.985,63		-	-	454,84	-	9.440,47	9.440,47
FE	TERRE DEL RENO	49.982,56	6.674,20	-	-	2.530,05	-	59.186,81	59.186,81
FE	TRESIGNANA	21.340,87	3.235,98	-	-	1.080,25	-	25.657,10	25.657,10
FE	VIGARANO MAINARDA	2.246,41	2.932,46	-	-	113,71	-	5.292,58	5.292,58
FE	VOGHIERA	16.769,55	2.089,85	-	-	795,97	-	19.655,37	19.655,37
RA	CERVIA	53.352,17	5.156,74	-	-	2.700,62	-	61.209,53	61.209,53
RA	RAVENNA	577.821,84	84.445,32	46.309,40	13.337,42		22.784,59	744.698,57	744.597,70
RA	RUSSI	66.269,01	8.730,35	-	-	3.354,45	-	78.353,81	78.353,81
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	510.912,72	37.280,65	-	9.706,86	17.312,36	22.784,59	597.997,18	597.997,18
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	341.785,33	23.069,82	-	6.130,65	5.287,52	22.784,59	399.057,91	399.057,91
FC	BAGNO DI ROMAGNA	34.286,45	2.445,40	-	-	1.193,96	-	37.925,81	37.925,81
FC	BERTINORO	43.726,44	2.898,56	-	-	2.160,49	-	48.785,49	48.785,49
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	21.902,47	2.089,66	-	-	1.108,67	-	25.100,80	25.100,80
FC	CESENA	374.914,49	35.898,98	-	-		-	410.813,47	410.813,47
FC	CESENATICO	73.491,33	4.314,51	-	-	3.667,15	-	81.472,99	81.472,99
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	21.224,94	4.201,07	-	-	739,12	-	26.165,13	26.165,13
FC	FORLI'	435.827,17	56.493,19	38.200,08	12.511,30		22.784,59	565.816,33	565.715,46
FC	FORLIMPOPOLI	46.051,35	2.258,18	-	-	2.331,06	-	50.640,59	50.640,59
FC	GALEATA	10.612,47	-	-	-	369,56	-	10.982,03	10.982,03
FC	GAMBETTOLA	16.848,05	-	-	-	852,83	-	17.700,88	17.700,88
FC	LONGIANO	29.124,79	-	-	-	1.421,38	-	30.546,17	30.546,17
FC	MELDOLA	58.776,76	4.012,97	-	-	2.046,78	-	64.836,51	64.836,51
FC	MERCATO SARACENO	9.796,12		-	-	341,13	-	10.137,25	10.137,25
FC	MODIGLIANA	18.775,91		-	-	653,83	-	19.429,74	19.429,74
FC	PREDAPPIO	16.326,88	1.442,16	-	-	568,55	-	18.337,59	18.337,59
FC	ROCCA SAN CASCIANO	6.759,10	1.442,16	-	-	198,99	-	8.400,25	8.400,25
FC	RONCOFREDDO	8.979,78	2.006,48	-	-	312,70	-	11.298,96	11.298,96
FC	SANTA SOFIA	28.572,03		-	-	994,96	-	29.566,99	29.566,99
FC	SARSINA	6.530,75	2.194,59	-	-	227,42	-	8.952,76	8.952,76
FC	TREDOZIO	7.575,45		-	-	227,42	-	7.802,87	7.802,87
FC	VERGHERETO		438,92	-	-		-	438,92	1.000,00
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	-	-	-	7.869,84		22.784,59	30.654,43	30.654,43

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000).

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 17.113.205,75	Consolidamento 3-6 budget € 1.901.467,31	Coordinamento pedagogico territoriale budget € 500.000,00	Formazione operatori budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti budget € 350.000,00	Azioni Innovative budget €865.814,30	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2020" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-100,87 €) (*)
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	71.009,42	11.898,54	-	3.684,91	3.382,88	22.784,59	112.760,34	112.760,34
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	49.420,96	5.831,59	-	-	2.501,62	-	57.754,17	57.754,17
RN	CATTOLICA	53.835,27	7.551,46	-	-	2.672,19	-	64.058,92	64.058,92
RN	CORIANO	-	1.685,21	-	-		-	1.685,21	1.685,21
RN	MISANO ADRIATICO	35.864,01	6.270,13	-	-	1.762,51	-	43.896,65	43.896,65
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	23.025,67	3.606,92	-	-	1.165,53	-	27.798,12	27.798,12
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	20.060,66	2.224,86	-	-	909,68	-	23.195,20	23.195,20
RN	NOVAFELTRIA	19.592,25	1.316,76	-	-	682,26	-	21.591,27	21.591,27
RN	POGGIO TORRIANA	29.388,37		-	-	1.023,39	-	30.411,76	30.411,76
RN	RICCIONE	108.075,14	24.471,34	-	5.239,31		22.784,59	160.570,38	160.570,38
RN	RIMINI	343.398,39	84.947,79	23.793,09	9.750,34		22.784,59	484.674,20	484.573,33
RN	SAN CLEMENTE	12.198,23		-	-	511,70	-	12.709,93	12.709,93
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	28.080,09	2.494,11	-	-	1.421,38	-	31.995,58	31.995,58
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	69.560,12	3.034,15	-	-	3.468,16	-	76.062,43	76.062,43
RN	VERUCCHIO	30.433,07	7.398,90	-	-	1.023,39	-	38.855,36	38.855,36
	Totali	17.113.205,75	1.901.467,31	500.000,00	315.000,00	350.000,00	865.814,30	21.045.487,36	21.045.487,36

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,02 in meno al Comune di Bologna

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2020

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2020. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2020 "erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-100,87 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
PC	AGAZZANO	0303420	10.670,43	540,12	11.210,55	11.210,55
PC	ALSENO	0303421	13.984,41	596,98	14.581,39	14.581,39
PC	ALTA VAL TIDONE	0320096	10.236,96	483,27	10.720,23	10.720,23
PC	BESENZONE	0303422	6.099,12	255,85	6.354,97	6.354,97
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	0183309	16.758,72	739,12	17.497,84	17.497,84
PC	CALENDASCO	0303425	6.807,04	255,85	7.062,89	7.062,89
PC	CAORSO	0303427	9.547,23	483,27	10.030,50	10.030,50
PC	CARPANETO PIACENTINO	0183323	15.939,04	682,26	16.621,30	16.621,30
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	0066732	32.854,51	27.254,56	60.109,07	60.109,07
PC	CASTELL'ARQUATO	0303428	4.492,81	227,42	4.720,23	4.720,23
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	0303429	23.565,54	1.080,25	24.645,79	24.645,79
PC	CORTEMAGGIORE	0303433	9.132,22	341,13	9.473,35	9.473,35
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	0066744	34.775,04	27.611,59	62.386,63	62.386,63
PC	GOSSOLENGO	0303437	17.746,97	795,97	18.542,94	18.542,94
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	0303438	16.590,20	739,12	17.329,32	17.329,32
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	0303440	5.481,60	198,99	5.680,59	5.680,59
PC	MONTICELLI D'ONGINA	0183335	11.906,72	483,27	12.389,99	12.389,99
PC	MORFASSO	0303441	3.265,38	113,71	3.379,09	3.379,09
PC	PIACENZA	0062378	398.367,26	50.335,40	448.702,66	448.601,79
PC	PODENZANO	0183347	21.062,45	767,54	21.829,99	21.829,99
PC	PONTE DELL'OLIO	0303447	3.876,17	255,85	4.132,02	4.132,02
PC	PONTENURE	0183350	12.816,28	483,27	13.299,55	13.299,55
PC	RIVERGARO	0303448	11.793,64	596,98	12.390,62	12.390,62
PC	ROTTOFRENO	0183362	24.374,24	1.080,25	25.454,49	25.454,49
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	0303449	9.154,74	369,56	9.524,30	9.524,30
PC	SARMATO	0303451	7.862,43	397,99	8.260,42	8.260,42
PC	VERNASCA	0303453	2.449,04	85,28	2.534,32	2.534,32
PC	VIGOLZONE	0303454	8.592,95	341,13	8.934,08	8.934,08
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	0303455	775,39	-	775,39	1.000,00
PC	ZIANO PIACENTINO	0303457	1.550,59	-	1.550,59	1.550,59
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	0319436	5.054,42	-	5.054,42	5.054,42
PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	IT11H0623065 190000030369 521	14.694,19	511,70	15.205,89	15.205,89
PR	ALBARETO	0303390	1.379,46	-	1.379,46	1.379,46
PR	BARDI	0303391	1.977,68	-	1.977,68	1.977,68
PR	BEDONIA	0303392	10.612,47	369,56	10.982,03	10.982,03
PR	BERCETO	0303393	1.191,35	-	1.191,35	1.191,35
PR	BORGO VAL DI TARO	0183208	30.671,50	909,68	31.581,18	31.581,18
PR	BUSSETO	0183210	19.702,14	795,97	20.498,11	20.498,11
PR	COLLECCHIO	0070781	82.601,56	3.894,57	86.496,13	86.496,13
PR	COLORNO	0183222	11.793,64	596,98	12.390,62	12.390,62
PR	CORNIGLIO	0303397	4.205,92	113,71	4.319,63	4.319,63
PR	FELINO	0183234	49.904,06	2.473,20	52.377,26	52.377,26
PR	FIDENZA	0062354	99.798,76	33.278,86	133.077,62	133.077,62
PR	FONTANELLATO	0183246	26.956,89	1.364,52	28.321,41	28.321,41
PR	FONTEVIVO	0303398	22.319,07	994,96	23.314,03	23.314,03

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2020

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2020. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2020 "erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-100,87 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
PR	FORNOVO DI TARO	0183259	23.831,15	596,98	24.428,13	24.428,13
PR	LANGHIRANO	0183261	57.457,82	29.867,51	87.325,33	87.325,33
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	0303399	26.123,01	909,68	27.032,69	27.032,69
PR	MEDESANO	0183273	36.606,91	1.506,66	38.113,57	38.113,57
PR	MONTECHIARUGOLO	0187928	56.420,44	2.530,05	58.950,49	58.950,49
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	0303402	7.347,10	255,85	7.602,95	7.602,95
PR	NOCETO	0070793	52.668,33	2.387,91	55.056,24	55.056,24
PR	PALANZANO	0303403	877,84	-	877,84	1.000,00
PR	PARMA	0062366	1.069.907,40	93.382,95	1.163.290,35	1.163.189,48
PR	POLESINE ZIBELLO	0319685	5.526,28	255,85	5.782,13	5.782,13
PR	SALSOMAGGIORE TERME	0066720	57.711,97	2.586,91	60.298,88	60.298,88
PR	SAN SECONDO PARMENSE	0303408	18.769,59	767,54	19.537,13	19.537,13
PR	SISSA TRECASALI	0318917	22.229,40	966,54	23.195,94	23.195,94
PR	SORAGNA	0303411	17.409,66	881,25	18.290,91	18.290,91
PR	SORBOLO MEZZANI	0320266	62.880,00	2.643,76	65.523,76	65.523,76
PR	TIZZANO VAL PARMA	0303413	7.347,10	255,85	7.602,95	7.602,95
PR	TORRILE	0189288	26.395,28	1.336,09	27.731,37	27.731,37
PR	TRAVERSETOLO	0183297	33.114,62	1.307,67	34.422,29	34.422,29
PR	VARANO DE' MELEGARI	0303417	13.061,50	454,84	13.516,34	13.516,34
PR	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	0318965	-	24.252,03	24.252,03	24.252,03
RE	ALBINEA	0183412	44.267,77	1.819,36	46.087,13	46.087,13
RE	BAGNOLO IN PIANO	0183424	55.869,82	2.473,20	58.343,02	58.343,02
RE	BAISO	0303462	7.347,10	255,85	7.602,95	7.602,95
RE	BIBBIANO	0183436	66.654,87	2.899,61	69.554,48	69.554,48
RE	BORETTO	0303463	24.621,74	1.051,82	25.673,56	25.673,56
RE	BRESCELLO	0303464	23.746,41	966,54	24.712,95	24.712,95
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	0183448	44.583,43	1.790,94	46.374,37	46.374,37
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	0303466	27.981,10	1.080,25	29.061,35	29.061,35
RE	CAMPEGINE	0303467	33.990,53	1.392,95	35.383,48	35.383,48
RE	CANOSSA	0303468	14.878,66	426,41	15.305,07	15.305,07
RE	CASALGRANDE	0066783	78.291,20	3.297,60	81.588,80	81.588,80
RE	CASTELLARANO	0187942	48.378,21	2.075,21	50.453,42	50.453,42
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	0183451	17.749,46	540,12	18.289,58	18.289,58
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	0070831	-	24.284,64	24.284,64	24.284,64
RE	CAVRIAGO	0188401	51.557,47	2.217,35	53.774,82	53.774,82
RE	CORREGGIO	0062428	121.469,52	5.145,39	126.614,91	126.614,91
RE	FABBRICO	0183463	22.791,12	994,96	23.786,08	23.786,08
RE	GATTATICO	0305870	30.103,40	1.250,81	31.354,21	31.354,21
RE	GUALTIERI	0183475	21.015,60	966,54	21.982,14	21.982,14
RE	GUASTALLA	0066795	106.090,95	4.662,12	110.753,07	110.753,07
RE	LUZZARA	0070843	24.677,17	1.165,53	25.842,70	25.842,70
RE	MONTECCHIO EMILIA	0183499	43.201,69	1.790,94	44.992,63	44.992,63
RE	NOVELLARA	0066807	52.647,89	2.188,92	54.836,81	54.836,81
RE	POVIGLIO	0183501	52.590,73	2.331,06	54.921,79	54.921,79
RE	QUATTRO CASTELLA	0073155	70.718,76	3.183,89	73.902,65	73.902,65
RE	REGGIO NELL'EMILIA	0062430	1.046.798,68	113.535,48	1.160.334,16	1.160.233,29

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2020

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2020. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2020 "erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-100,87 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
RE	REGGIOLO	0183513	26.643,18	1.222,38	27.865,56	27.865,56
RE	RIO SALICETO	0303474	23.835,36	1.080,25	24.915,61	24.915,61
RE	ROLO	0303475	12.007,24	568,55	12.575,79	12.575,79
RE	RUBIERA	0070856	74.842,53	3.326,02	78.168,55	78.168,55
RE	SAN MARTINO IN RIO	0183525	43.065,23	1.961,50	45.026,73	45.026,73
RE	SAN POLO D'ENZA	0303476	36.371,08	1.677,23	38.048,31	38.048,31
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	0070868	52.862,13	2.160,49	55.022,62	55.022,62
RE	SCANDIANO	0066819	103.890,59	4.434,70	108.325,29	108.325,29
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	0303479	30.956,31	1.392,95	32.349,26	32.349,26
RE	VIANO	0303480	14.251,64	426,41	14.678,05	14.678,05
RE	UNIONE BASSA REGGIANA	0306445	-	28.350,00	28.350,00	28.350,00
RE	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	0305957	-	28.067,38	28.067,38	28.067,38
RE	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	0306380	-	26.926,04	26.926,04	26.926,04
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	0318968	123.170,86	3.923,00	127.093,86	127.093,86
RE	UNIONE TRESINARO SECCHIA	0305939	-	28.067,38	28.067,38	28.067,38
MO	BASTIGLIA	0303369	15.399,77	682,26	16.082,03	16.082,03
MO	BOMPORTO	0183121	42.516,13	1.734,08	44.250,21	44.250,21
MO	CASTELFRANCO EMILIA	0066668	125.074,20	27.469,53	152.543,73	152.543,73
MO	CAVEZZO	0183158	26.361,98	1.250,81	27.612,79	27.612,79
MO	FANANO	0303371	11.428,82	397,99	11.826,81	11.826,81
MO	FINALE EMILIA	0066670	46.356,73	2.075,21	48.431,94	48.431,94
MO	FIORANO MODENESE	0066682	67.764,15	3.240,74	71.004,89	71.004,89
MO	FIUMALBO	0303372	2.131,89	-	2.131,89	2.131,89
MO	FORMIGINE	0066694	180.178,56	-	180.178,56	180.178,56
MO	FRASSINORO	0303373	4.898,06	170,57	5.068,63	5.068,63
MO	LAMA MOCOGNO	0303375	6.530,75	227,42	6.758,17	6.758,17
MO	MARANELLO	0070728	101.000,35	4.662,12	105.662,47	105.662,47
MO	MODENA	0062339	1.013.845,43	120.334,94	1.134.180,37	1.134.079,50
MO	MONTEFIORINO	0303378	6.530,75	227,42	6.758,17	6.758,17
MO	NONANTOLA	0070730	52.803,92	2.387,91	55.191,83	55.191,83
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	0066706	96.549,67	28.027,08	124.576,75	124.576,75
MO	PIEVEPELAGO	0303381	13.061,50	454,84	13.516,34	13.516,34
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	0303383	8.979,78	312,70	9.292,48	9.292,48
MO	RAVARINO	0303384	20.139,16	966,54	21.105,70	21.105,70
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	0183172	21.880,53	994,96	22.875,49	22.875,49
MO	SAN POSSIDONIO	0303386	18.353,57	881,25	19.234,82	19.234,82
MO	SASSUOLO	0062341	139.943,72	-	139.943,72	139.943,72
MO	SERRAMAZZONI	0183196	22.041,28	767,54	22.808,82	22.808,82
MO	SESTOLA	0303388	14.315,55	454,84	14.770,39	14.770,39
MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	0306659	-	31.654,46	31.654,46	31.654,46

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2020

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2020. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2020 "erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-100,87 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	0099390	240.417,81	39.640,77	280.058,58	280.058,58
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	0108567	449.716,28	36.903,46	486.619,74	486.619,74
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	0079246	295.634,31	41.136,52	336.770,83	336.770,83
BO	ALTO RENO TERME	0319687	21.225,18	625,41	21.850,59	21.850,59
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	0072431	66.281,12	3.155,46	69.436,58	69.436,58
BO	ARGELATO	0182865	3.201,89	-	3.201,89	3.201,89
BO	BARICELLA	0189050	18.532,86	938,11	19.470,97	19.470,97
BO	BOLOGNA	0062188	2.438.947,95	203.822,38	2.642.770,33	2.642.669,44
BO	BORGO TOSSIGNANO	0303317	31.661,05	909,68	32.570,73	32.570,73
BO	BUDRIO	0066480	76.300,07	3.724,01	80.024,08	80.024,08
BO	CALDERARA DI RENO	0072443	57.509,49	2.586,91	60.096,40	60.096,40
BO	CASALECCHIO DI RENO	0062190	170.301,26	-	170.301,26	170.301,26
BO	CASALFIUMANESE	0303319	17.424,30	511,70	17.936,00	17.936,00
BO	CASTEL DEL RIO	0303321	7.659,39	227,42	7.886,81	7.886,81
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	0303323	26.485,84	1.193,96	27.679,80	27.679,80
BO	CASTEL MAGGIORE	0066492	8.392,72	-	8.392,72	8.392,72
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	0066504	95.687,28	4.633,69	100.320,97	100.320,97
BO	CASTELLO D'ARGILE	0303324	6.033,82	-	6.033,82	6.033,82
BO	CASTENASO	0072456	98.652,28	4.633,69	103.285,97	103.285,97
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	0182889	24.490,31	852,83	25.343,14	25.343,14
BO	CREVALCORE	0066516	38.606,07	1.648,80	40.254,87	40.254,87
BO	DOZZA	0189047	32.102,13	1.392,95	33.495,08	33.495,08
BO	FONTANELICE	0303326	7.347,10	255,85	7.602,95	7.602,95
BO	GAGGIO MONTANO	0303327	14.106,20	454,84	14.561,04	14.561,04
BO	GALLIERA	0303328	2.426,90	-	2.426,90	2.426,90
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	0182903	78.177,63	3.667,15	81.844,78	81.844,78
BO	GRIZZANA MORANDI	0303330	14.922,54	483,27	15.405,81	15.405,81
BO	IMOLA	0062202	372.289,86	-	372.289,86	372.289,86
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	0303331	8.915,87	284,28	9.200,15	9.200,15
BO	LOIANO	0303332	13.061,50	454,84	13.516,34	13.516,34
BO	MALALBERGO	0182915	31.833,14	1.307,67	33.140,81	33.140,81
BO	MARZABOTTO	0188817	34.286,45	1.193,96	35.480,41	35.480,41
BO	MEDICINA	0066528	83.928,01	3.951,43	87.879,44	87.879,44
BO	MINERBIO	0182927	25.474,91	1.193,96	26.668,87	26.668,87
BO	MOLINELLA	0066530	34.280,72	1.591,94	35.872,66	35.872,66
BO	MONTE SAN PIETRO	0182939	32.653,75	1.137,10	33.790,85	33.790,85
BO	MONTERENZIO	0303334	30.204,73	1.051,82	31.256,55	31.256,55
BO	MONZUNO	0303336	22.015,20	653,83	22.669,03	22.669,03
BO	MORDANO	0303337	24.420,09	1.051,82	25.471,91	25.471,91
BO	OZZANO DELL'EMILIA	0072468	80.085,77	3.780,86	83.866,63	83.866,63
BO	PIANORO	0070678	98.335,05	3.354,45	101.689,50	101.689,50
BO	SALA BOLOGNESE	0189112	44.928,14	2.274,20	47.202,34	47.202,34
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	0182954	5.460,46	-	5.460,46	5.460,46

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2020

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2020. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2020 "erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-100,87 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	0062214	149.356,82	6.879,47	156.236,29	156.236,29
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	0062226	162.282,71	29.089,16	191.371,87	191.371,87
BO	SAN PIETRO IN CASALE	0072470	10.247,61	-	10.247,61	10.247,61
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	0189201	27.306,42	1.165,53	28.471,95	28.471,95
BO	SASSO MARCONI	0066542	64.731,08	1.989,93	66.721,01	66.721,01
BO	VALSAMOGGIA	0318926	183.770,86	-	183.770,86	183.770,86
BO	VERGATO	0182966	28.503,28	852,83	29.356,11	29.356,11
BO	ZOLA PREDOSA	0066555	83.130,31	3.837,72	86.968,03	86.968,03
BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	0318304	-	34.578,48	34.578,48	34.578,48
BO	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	0318933	-	24.849,88	24.849,88	24.849,88
BO	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	0306519	-	30.915,31	30.915,31	30.915,31
BO	UNIONE RENO GALLIERA	0305965	275.994,08	48.326,54	324.320,62	324.320,62
BO	UNIONE TERRE D'ACQUA	0309032	-	29.556,56	29.556,56	29.556,56
FE	ARGENTA	0062238	62.699,17	2.842,76	65.541,93	65.541,93
FE	BONDENO	0066567	29.474,46	1.222,38	30.696,84	30.696,84
FE	CENTO	0062240	96.733,13	26.469,50	123.202,63	123.202,63
FE	CODIGORO	0066579	19.824,99	27.574,84	47.399,83	47.399,83
FE	COMACCHIO	0066581	48.974,69	2.018,36	50.993,05	50.993,05
FE	COPPARO	0062253	43.021,88	1.734,08	44.755,96	44.755,96
FE	FERRARA	0062265	572.755,66	64.660,78	637.416,44	637.315,57
FE	FISCAGLIA	0318938	24.148,88	1.222,38	25.371,26	25.371,26
FE	GORO	0303342	12.209,46	568,55	12.778,01	12.778,01
FE	JOLANDA DI SAVOIA	0303343	13.197,84	625,41	13.823,25	13.823,25
FE	LAGOSANTO	0303344	17.971,26	909,68	18.880,94	18.880,94
FE	MASI TORELLO	0303345	2.055,95	-	2.055,95	2.055,95
FE	MESOLA	0070680	14.860,31	682,26	15.542,57	15.542,57
FE	OSTELLATO	0182980	7.166,61	284,28	7.450,89	7.450,89
FE	POGGIO RENATICO	0182992	28.900,36	1.392,95	30.293,31	30.293,31
FE	PORTOMAGGIORE	0066593	15.860,07	710,69	16.570,76	16.570,76
FE	RIVA DEL PO	0320264	8.985,63	454,84	9.440,47	9.440,47
FE	TERRE DEL RENO	0319967	56.656,76	2.530,05	59.186,81	59.186,81
FE	TRESIGNANA	0320265	24.576,85	1.080,25	25.657,10	25.657,10
FE	VIGARANO MAINARDA	0183018	5.178,87	113,71	5.292,58	5.292,58
FE	VOGHIERA	0303352	18.859,40	795,97	19.655,37	19.655,37
RA	CERVIA	0062380	58.508,91	2.700,62	61.209,53	61.209,53
RA	RAVENNA	0062416	662.267,16	82.431,41	744.698,57	744.597,70
RA	RUSSI	0066771	74.999,36	3.354,45	78.353,81	78.353,81
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	0305947	548.193,37	49.803,81	597.997,18	597.997,18
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	0306492	364.855,15	34.202,76	399.057,91	399.057,91

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2020

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2020. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2020 "erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-100,87 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
FC	BAGNO DI ROMAGNA	0183020	36.731,85	1.193,96	37.925,81	37.925,81
FC	BERTINORO	0072734	46.625,00	2.160,49	48.785,49	48.785,49
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	0183032	23.992,13	1.108,67	25.100,80	25.100,80
FC	CESENA	0062277	410.813,47	-	410.813,47	410.813,47
FC	CESENATICO	0066629	77.805,84	3.667,15	81.472,99	81.472,99
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	0303354	25.426,01	739,12	26.165,13	26.165,13
FC	FORLI'	0062289	492.320,36	73.495,97	565.816,33	565.715,46
FC	FORLIMPOPOLI	0066631	48.309,53	2.331,06	50.640,59	50.640,59
FC	GALEATA	0303356	10.612,47	369,56	10.982,03	10.982,03
FC	GAMBETTOLA	0072746	16.848,05	852,83	17.700,88	17.700,88
FC	LONGIANO	0303357	29.124,79	1.421,38	30.546,17	30.546,17
FC	MELDOLA	0070704	62.789,73	2.046,78	64.836,51	64.836,51
FC	MERCATO SARACENO	0183069	9.796,12	341,13	10.137,25	10.137,25
FC	MODIGLIANA	0303358	18.775,91	653,83	19.429,74	19.429,74
FC	PREDAPPIO	0183083	17.769,04	568,55	18.337,59	18.337,59
FC	ROCCA SAN CASCIANO	0303362	8.201,26	198,99	8.400,25	8.400,25
FC	RONCOFREDDO	0303363	10.986,26	312,70	11.298,96	11.298,96
FC	SANTA SOFIA	0303364	28.572,03	994,96	29.566,99	29.566,99
FC	SARSINA	0303365	8.725,34	227,42	8.952,76	8.952,76
FC	TREDOZIO	0303367	7.575,45	227,42	7.802,87	7.802,87
FC	VERGHERETO	0303368	438,92	-	438,92	1.000,00
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	0318954	-	30.654,43	30.654,43	30.654,43
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	0107882	82.907,96	29.852,38	112.760,34	112.760,34
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	0066605	55.252,55	2.501,62	57.754,17	57.754,17
RN	CATTOLICA	0066617	61.386,73	2.672,19	64.058,92	64.058,92
RN	CORIANO	0183044	1.685,21	-	1.685,21	1.685,21
RN	MISANO ADRIATICO	0183893	42.134,14	1.762,51	43.896,65	43.896,65
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	0319686	26.632,59	1.165,53	27.798,12	27.798,12
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	0183071	22.285,52	909,68	23.195,20	23.195,20
RN	NOVAFELTRIA	0306582	20.909,01	682,26	21.591,27	21.591,27
RN	POGGIO TORRIANA	0318911	29.388,37	1.023,39	30.411,76	30.411,76
RN	RICCIONE	0062291	132.546,48	28.023,90	160.570,38	160.570,38
RN	RIMINI	0062303	428.346,18	56.328,02	484.674,20	484.573,33
RN	SAN CLEMENTE	0303490	12.198,23	511,70	12.709,93	12.709,93
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	0183095	30.574,20	1.421,38	31.995,58	31.995,58
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	0066643	72.594,27	3.468,16	76.062,43	76.062,43
RN	VERUCCHIO	0183119	37.831,97	1.023,39	38.855,36	38.855,36
	Totali		19.014.673,06	2.030.814,30	21.045.487,36	21.045.487,36

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 823

COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 2 del D.Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle Aziende Sanitarie, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- i successivi provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;
- il D.L. 18/2020 convertito con L. 27/2020 che al comma 1, dell'art. 103 dispone: "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati.";

Richiamati:

- la L.R. n. 22/2019 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private ed in particolare:
  - Art. 13, comma 1, che stabilisce che "Le funzioni di organismo tecnicamente accreditante deputato alle verifiche di accreditamento sono affidate al direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale al fine di garantire imparzialità, trasparenza nella gestione delle attività e autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni, rispetto alle strutture valutate e all'autorità regionale che concede l'accreditamento.";
  - Art. 13, comma 2, che stabilisce che "Le modalità organizzative e le risorse umane e strumentali necessarie per il suo funzionamento sono definite dal direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale.";
  - Art. 15, comma 4, che stabilisce che: "Le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso la struttura interessata, sono effettuate dall'organismo tecnicamente accreditante entro sei mesi dalla concessione dell'accreditamento.";
- la determina dirigenziale n. 8064/2020 con la quale sono state definite, tra l'altro le procedure per l'espletamento delle funzioni di competenza dall'Organismo Tecnicamente Accreditante(OTA);

Richiamate le note della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare PG/2020/176519 del 28 febbraio 2020, PG/2020/179766 del 29 febbraio 2020, PG/2020/191369 del 4 marzo 2020 e PG/2020/0210546 del 10 marzo 2020, e la propria deliberazione n. 404 del 27/04/2020 e s.m.i., recante provvedimenti per il riavvio dell'attività sanitaria programmata in corso di emergenza Covid-19, con le quali sono state fornite alle Aziende e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale indicazioni per l'individuazione di piani di riavvio delle attività sanitarie non urgenti, che erano state sospese al fine di consentire una migliore gestione emergenziale, da aggiornarsi via via al modificarsi delle condizioni di contesto;

Valutato che allo stato attuale l'impegno del sistema sanitario di questa Regione, nel suo complesso, per far fronte alla fase emergenziale consente oltre al riavvio graduale delle attività sanitarie sospese, anche il riavvio delle attività amministrative finalizzate allo svolgimento di procedimenti amministrativi, ivi comprese quindi le attività di verifica di competenza dell'OTA;

Considerato che tale necessaria ripresa debba però tenere conto del maggiore impegno degli operatori sanitari pubblici e privati, presso le strutture di riferimento/afferenza, che concorrono alla formazione dei teams di verifica dell'OTA e debba essere improntata a criteri di garanzia della sicurezza rispetto al rischio di contagio a tutela della salute pubblica;

Ritenuto pertanto necessario:

- prendere atto che il termine stabilito dall'art. 15, della L.R. n. 22/2019, comma 4, di sei mesi dalla concessione dell'accreditamento per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso la struttura interessata, nell'attuale fase emergenziale da COVID-19 non può essere rispettato;
- dare mandato al Direttore della Agenzia sanitaria e sociale regionale di procedere con la ridefinizione del calendario dell'attività di verifica, adottando ogni misura idonea a garantire la sicurezza rispetto al rischio di contagio a tutela della salute pubblica e ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, così come previsto dall'art. 103 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni con L. 27/2020;

Considerato inoltre che nella fase emergenziale le strutture per pazienti psichiatrici e dipendenti da sostanze da abuso hanno riscontrato difficoltà nel reperimento di personale con le qualifiche previste di educatore professionale socio-sanitario e di operatore socio sanitario (OSS);

Ritenuto pertanto di stabilire, al fine di superare tali criticità, che, per un massimo di mesi otto a decorrere dalla data di adozione del presente atto, le strutture di cui sopra possono ricorrere alla sostituzione del personale sopra richiamato, assente a vario titolo a causa dell'emergenza COVID-19 e alla variazione temporanea della composizione dell'équipe. E' consentito il ricorso a educatori socio-pedagogici e ad allievi dei percorsi formativi per operatori socio-sanitari che abbiano già svolto almeno il 50% della parte d'aula;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale"

e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n.733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";
- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1.di prendere atto che, nell'attuale fase emergenziale da COVID-19 dichiarata dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 soprarichiamata, il termine stabilito dall'art. 15, della L.R. n. 22/2019, comma 4, di sei mesi dalla concessione dell'accreditamento per lo svolgimento delle attività di verifica di competenza dell'OTA, finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, non può essere rispettato;

2. di stabilire conseguentemente che le verifiche da effettuare, ai sensi della L.R. n. 22/2019, mediante sopralluoghi da parte dell'OTA, sono posticipate di massimo sei mesi dal 31 luglio 2020, data stabilita per la fine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

3. di dare atto che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della L.R. n. 22/2019 si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla L.R. n. 34/1998;

4. di dare mandato al Direttore della Agenzia sanitaria e sociale regionale di procedere con la ridefinizione del calendario dell'attività di verifica, adottando ogni misura idonea a garantire la sicurezza rispetto al rischio di contagio, a tutela della salute pubblica, e ad assicurare comunque la ragionevole durata dei procedimenti, così come previsto dall'art. 103, del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni con L. n. 27/2020;

5. di dare atto comunque che la programmazione, di cui al punto che precede, potrà costantemente essere aggiornata nel tempo al modificarsi delle condizioni di contesto legate all'andamento dell'epidemia da COVID-19;

6. di disporre che, al fine di superare le difficoltà di reperimento di personale con le qualifiche previste di educatore professionale socio-sanitario e di operatore socio sanitario (OSS), le strutture per pazienti psichiatrici e per pazienti dipendenti da sostanze d'abuso possono procedere, per un massimo di mesi otto a decorrere dalla data di adozione del presente atto, alla sostituzione del personale sopra richiamato assente a vario titolo a causa dell'emergenza COVID-19 e alla variazione temporanea della composizione dell'équipe. In particolare è consentito il ricorso a educatori socio-pedagogici e ad allievi dei percorsi formativi per operatori socio-sanitari che abbiano già svolto almeno il 50% della parte d'aula;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8. di disporre, inoltre, la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 824

Modifica eccezionale dei termini di cui al punto 5) della delibera di Giunta regionale n. 45/2002, riguardanti le istanze relative alle manifestazioni temporanee in deroga ai limiti acustici normativi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

- la legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", ed in specifico, in riferimento alle autorizzazioni per particolari attività, il comma 1 dell'art. 11 che dispone "Le autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile qualora comportino l'impiego di macchinari o impianti rumorosi, sono rilasciate dai comuni anche in deroga ai limiti fissati all'art. 2 della legge n. 447 del 1995, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge";

- la propria deliberazione n. 45 del 21/01/2002 «CRITERI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER PARTICOLARI ATTIVITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 1 DELLA L.R. 9 MAGGIO 2001, N. 15 RECANTE 'DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO'», con la quale, in ottemperanza a quanto previsto dal citato art. 11 sono stati stabiliti i criteri per il rilascio delle autorizzazioni comunali per lo svolgimento di particolari attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose;

- la propria deliberazione n. 554 del 08/04/2019 "ESPLICAZIONE DELLE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 45/2002 PUNTO 5) RELATIVA ALLE MANIFESTAZIONI RUMOROSE TEMPORANEE", con la quale sono stati confermati alcuni aspetti specifici del punto 5) della propria deliberazione n. 45/2002;

Visti, altresì:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, che ha dichiarato lo stato di emergenza, per sei mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, che ha definito, tra l’altro, la fase di avanzata riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative;

Considerato che:

- per fronteggiare l'emergenza della pandemia COVID-19, sono stati adottati diversi Decreti volti a prescrivere e a disciplinare differenti azioni per contenerla, nonché il loro progressivo allentamento, aventi un’efficacia limitata nel tempo per poter graduare le misure più idonee sulla base dell'evolversi della situazione epidemiologica;

- nella definizione della ‘fase di avanzata riapertura’ delle attività economiche, produttive e ricreative, il suddetto decreto impone, tra l’altro, il rispetto di specifici protocolli di distanziamento e sanificazione per ambiti di attività, tra cui i servizi di ristorazione (bar, ristoranti, pub, gelaterie), gli stabilimenti balneari e le strutture ricettive;

Considerato, inoltre che, ai sensi dei criteri previsti al punto 5) dalla suddetta propria deliberazione n. 45/2002**:**

- lo svolgimento nel territorio comunale delle manifestazioni necessita di autorizzazione da richiedere allo sportello unico almeno 45 giorni prima dell’inizio come da allegato 3. La domanda deve essere corredata da una relazione redatta da un tecnico competente in acustica ambientale. L'autorizzazione è tacitamente rilasciata se entro 30 giorni dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego;

- le manifestazioni che per motivi eccezionali e documentabili non sono in grado di rispettare le prescrizioni di cui alle tabelle 1 e 2 allegate possono richiedere allo sportello unico autorizzazione in deroga almeno 60 giorni prima dell’inizio della manifestazione, come da allegato 3. L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata, previa acquisizione del parere di ARPAE;

Rilevato che:

- l'eccezionale situazione determinatasi a causa dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, ha avuto evidenti ripercussioni su diversi settori sia pubblici che privati;

- per fronteggiare tale situazione in diversi casi si è resa necessaria la sospensione di certe attività che ha conseguentemente condizionato l’attuazione di alcuni adempimenti posti in capo alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini e alle imprese operanti sul territorio regionale;

- l'emergenza dovuta alla diffusione dell'infezione COVID-19 ha ricompreso, tra le attività sospese, anche quelle relative agli eventi, alle manifestazioni e agli spettacoli di qualsiasi natura, la cui ripresa è stata per lungo tempo incerta e indeterminata in funzione dell’evoluzione pandemica;

- tale situazione straordinaria e imprevedibile ha creato difficoltà e condizionato il rispetto di adempimenti e termini, previsti in vari ambiti, tra cui quelli disposti al punto 5) della propria deliberazione n. 45/2002, non consentendo in alcuni casi, ai soggetti interessati, di presentare per tempo le istanze per l’organizzazione di manifestazioni temporanee in deroga ai limiti acustici disposti dalla legge;

Ritenuto necessario, nell’ottica di limitare gli effetti della contrazione economica verificatasi a causa dell’emergenza COVID-19, ridare forza alle comunità provate dalla pandemia e, quindi, snellire per un periodo di tempo definito e limitato, le procedure relative alle:

- manifestazioni a carattere temporaneo, di cui al punto 5) della propria deliberazione n. 45/2002, già autorizzate nel 2019 e che si intendono riproporre nelle stesse modalità entro il 15 ottobre 2020, ad eccezione di quelle che siano state oggetto di accertate violazioni, al fine della tutela della popolazione dall’eccessiva esposizione al rumore;

- nuove manifestazioni a carattere temporaneo, di cui al punto 5) della propria deliberazione n. 45/2002, che si svolgono entro il 15 ottobre 2020;

Si ritiene, pertanto, che:

- la richiesta di autorizzazione, in deroga ai termini di cui al punto 5) della propria deliberazione n. 45/2002 deve essere presentata all’Ente competente:

- almeno sette giorni prima dell'inizio dell’evento, per le manifestazioni già autorizzate nel 2019, che si intendono riproporre con le stesse modalità nel periodo di validità del presente provvedimento, comunicando l’esplicito richiamo alla procedura e alla documentazione presentata nell’anno 2019, di cui dovrà essere dichiarata e sottoscritta la validità anche per l’anno 2020. L'autorizzazione s’intende tacitamente confermata se entro 7 giorni non sono richieste integrazioni o non intervenga espresso motivato diniego;

- almeno 10 giorni prima dell’inizio dell’evento per le nuove manifestazioni che si svolgono nel periodo di validità del presente provvedimento, in grado di rispettare le prescrizioni di cui alle tabelle 1 e 2 della propria deliberazione n. 45/2002. La domanda, su modello di cui all’allegato 3 della propria deliberazione n. 45/2002, corredata da una relazione redatta da un tecnico competente in acustica, si intende accolta se entro 10 giorni non sono richieste integrazioni o non intervenga espresso motivato diniego;

- almeno 20 giorni prima dell’inizio dell’evento per le nuove manifestazioni che si svolgono nel periodo di validità del presente provvedimento, non in grado di rispettare le prescrizioni di cui alle tabelle 1 e 2 della propria deliberazione n. 45/2002. La domanda, su modello di cui all’allegato 3 della propria deliberazione n. 45/2002, corredata da una relazione redatta da un tecnico

competente in acustica, deve essere inviata contestualmente anche ad ARPAE e si intende accolta se entro 20 giorni non sono richieste integrazioni o non intervenga espresso motivato diniego;

Ritenuto, inoltre, di applicare le disposizioni del presente atto alle istanze inoltrate dal giorno della sua pubblicazione sul sito telematico della Regione Emilia-Romagna;

Richiamato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 83/2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO) ";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la misura eccezionale di deroga e riduzione temporanea dei termini indicati al punto 5) dalla propria deliberazione n. 45/2002, inerenti le manifestazioni temporanee in deroga ai limiti acustici di legge;

2. di disporre che la riduzione temporanea dei termini si applica alle richieste relative:

a) alle manifestazioni già autorizzate nel corso del 2019 e riproposte con le stesse modalità, nel periodo di validità del presente provvedimento, ad eccezione di quelle che siano state oggetto di accertate violazioni, al fine della tutela della popolazione dall'eccessiva esposizione al rumore;

b) alle nuove manifestazioni in grado di rispettare le prescrizioni di cui alle tabelle 1 e 2 della propria deliberazione n. 45/2002, che si svolgono nel periodo di validità del presente provvedimento;

c) alle nuove manifestazioni non in grado di rispettare le prescrizioni di cui alle tabelle 1 e 2 della propria deliberazione n. 45/2002, che si svolgono nel periodo di validità del presente provvedimento;

3. di definire, per le manifestazioni di cui al precedente punto 2., i seguenti termini e le modalità per la presentazione delle istanze all'Ente competente:

- nel caso a), una comunicazione, almeno sette giorni prima dell'inizio dell'evento, trascorsa la quale s'intende tacitamente accolta, se non sono richieste integrazioni o non intervenga espresso motivato diniego, comunicando l'esplicito richiamo alla procedura e alla documentazione presentata nell'anno 2019, di cui dovrà essere dichiarata e sottoscritta la validità anche per l'anno in corso;

- nel caso b), una domanda, corredata da una relazione redatta da un tecnico competente in acustica, almeno 10 giorni prima dell'inizio dell'evento, utilizzando l'allegato 3 della propria deliberazione n. 45/2002, trascorsi i quali, si intende accolta, se non sono richieste integrazioni o non intervenga espresso motivato diniego;

- nel caso c), una domanda, da inviare contestualmente anche all'ARPAE, corredata da una relazione redatta da un tecnico competente in acustica, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'evento, utilizzando l'allegato 3 della propria deliberazione n. 45/2002, trascorsi i quali, si intende accolta, se non sono richieste integrazioni o non intervenga espresso motivato diniego;

4. di prevedere che le misure eccezionali, disposte con il presente atto, hanno effetto soltanto per gli eventi che si svolgono entro il 15 ottobre 2020;

5. di disporre l'entrata in vigore del presente provvedimento a decorrere dal giorno stesso della sua pubblicazione nel sito telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 837

Piano regionale di controllo della tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica. Riprogrammazione dei controlli in sanità pubblica veterinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che durante la fase di chiusura e confinamento dell'emergenza SARS-Cov-2, allo scopo di contenere i rischi sanitari per l'uomo, per gli animali, per le piante e per il benessere degli animali la Commissione Europea ha stabilito, per almeno due mesi, regole straordinarie per facilitare la pianificazione e l'esecuzione dei controlli ufficiali atti a garantire l'applicazione della legislazione pertinente;

- che le Direzioni Generali della Sanità animale e dei farmaci veterinari e dell'Igiene e Sicurezza degli alimenti e della nutrizione del Ministero della Salute, allo scopo di assicurare comunque il rispetto rigoroso dei requisiti di sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali a tutela della salute pubblica, hanno individuato per i Servizi Veterinari e Igiene Alimenti e Nutrizione del Servizio Sanitario Nazionale, alcune attività come "indifferibili", vale a dire attività che dovevano essere assicurate per motivi di rischio sanitario e/o di elevato impatto economico, e altre attività come "differibili", cioè attività che potevano essere rimodulate e/o differite;

- trascorsa la fase di emergenza, il Ministero della Salute, accogliendo le istanze delle Regioni e delle Provincie Autonome finalizzate alla richiesta di una riduzione complessiva delle attività di controllo ufficiale, tenuto conto del periodo temporale residuo in cui riprogrammare le attività precedentemente programmate ad inizio anno, ha inoltrato richiesta di riprogrammazione e riduzione di tali attività alla Commissione Europea;

- a tale richiesta la Commissione Europea ha risposto indicando la possibilità di una rimodulazione dei controlli ufficiali, sempre nel rispetto dei livelli quantitativi minimi prescritti dalla normativa comunitaria;

- la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute, cercando di accogliere quanto più possibile, le istanze delle Regioni e delle Provincie Autonome, relative alle sopravvenute difficoltà gestionali delle attività di controllo ufficiale, ha elaborato una proposta di riprogrammazione dei controlli in Sanità Pubblica Veterinaria per l'anno 2020, in materia di sanità animale, di anagrafi zootecniche, di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, di igiene urbana, di scambi all'interno dell'Unione Europea, di importazioni ed esportazioni con Paesi Terzi di animali e merci soggette a controllo veterinario;

- in materia di sanità animale la riprogrammazione delle attività veterinarie precedentemente considerate come "differibili", prevede per il piano di sorveglianza e controllo della tubercolosi, della brucellosi bovina e della leucosi bovina enzootica, una rimodulazione delle attività di controllo in base ai criteri minimi previsti dal D.L.vo del 22/05/199 n. 196 e s.m.i., in funzione del livello sanitario raggiunto da ciascuna Regione e Provincia Autonoma (Ufficialmente Indenni o Non Ufficialmente Indenni).

Considerato che la Regione Emilia-Romagna è riconosciuta ufficialmente indenne da tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica in base alla Decisione della Commissione del 23 giugno 2003 n. 467 e s.m.i.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 493 del 23 aprile 2012 Approvazione del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica;

- la Nota della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute DGSAF prot. 0013173-P-10/06/2020 "Emergenza da SARS CoV-2 (Pandemia Covid-l9): Indicazioni per la riprogrammazione dei controlli in Sanità Pubblica Veterinaria";

Richiamato inoltre il D.L.vo. 22/05/1999 n. 196 "Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina";

Considerato:

- che l'emergenza da SARS CoV-2 ha richiesto e richiede maggiori oneri e responsabilità a tutti gli operatori sanitari, compresi i Servizi Veterinari;

- che è indispensabile ricorrere ad una riprogrammazione delle attività di sorveglianza, individuando le priorità di intervento dei Servizi di Veterinari al fine di permettere la fattibilità dei controlli alla luce delle risorse disponibili nel rispetto della normativa comunitaria sulla sanità animale e la sicurezza alimentare;

Ravvisata la necessità di riprogrammare nello specifico i controlli del Piano regionale della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica di cui alla Delibera n. 493 del 23 aprile 2012 a quelli minimi previsti dal D. Lgs. 22/05/1999 n. 196.;

Atteso che il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare ha provveduto a fornire indicazioni ai Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria per la riprogrammazione dei controlli relativamente ai settori di sanità animale e igiene delle produzioni zootecniche;

Sentito il Reparto Sorveglianza Epidemiologica (SEER) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna per il quale il rischio di introduzione di Tubercolosi, Brucellosi, e Leucosi Bovina Enzootica in seguito alla sospensione per 6 mesi dei controlli in ingresso degli animali di provenienza regionale in allevamenti bovini e bufalini della Regione Emilia-Romagna rimane trascurabile;

Valutato il rischio sanitario nei confronti della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica relativo alle movimentazioni in ingresso degli animali nelle aziende con allevamenti bovini e bufalini della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto di dover temporaneamente derogare, per l'anno in corso, da quanto stabilito al punto 4.2.3 "Controlli sugli animali introdotti in allevamento" della propria deliberazione n. 493 del 23 aprile 2012 "Approvazione del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica", per gli animali delle specie bovina e bufalina, provenienti direttamente da aziende della Regione Emilia-Romagna, per permettere il completamento delle restanti attività programmate di controllo ufficiale in sanità animale;

Richiamato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni

organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto;

- del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 733 del 25/6/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 -2022" comprensivo dell'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di mantenere anche per l'anno 2020 la frequenza dei controlli periodici in allevamento di cui al punto 4.1 della propria deliberazione n. 493 del 23 aprile 2012 "Approvazione del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica";

2. di disporre per tutto il 2020 la sospensione delle prove di scambio di cui al punto 4.2.3 "Controlli sugli animali introdotti in allevamento" della propria deliberazione n. 493 del 23 aprile 2012 "Approvazione del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica", per gli animali delle specie bovina e bufalina, provenienti direttamente da aziende della Regione Emilia-Romagna;

3. di mantenere invece le stesse sopraindicate prove di scambio per gli:

- animali transitati per stalle di sosta, mercati e fiere;

- animali provenienti da aziende extraregionali;

- animali introdotti in allevamenti destinati alla produzione di latte crudo;

- animali provenienti da comuni nelle quali siano stati notificati negli ultimi due anni focolai di tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica;

4. di demandare al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali per l'integrazione della Regione Emilia-Romagna, supportato dal Reparto Sorveglianza Epidemiologica (SEER) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, la compilazione dell'elenco aggiornato dei Comuni di cui al punto 3), quarta alinea, nonché l'adozione di eventuali atti che si rendessero necessari al variare della situazione epidemiologica nei confronti della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica;

5. di disporre, inoltre, la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 839

Approvazione dei percorsi biennali a.f. 2020/2022 presentati dalle Fondazioni ITS. Rete Politecnica 2019-2021. Delibera di Giunta Regionale n. 473/2020 Allegato 2

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto in Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visti in particolare:

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare l'art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52;

- la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 20l8-2020.e, in particolare l'articolo 1, commi 67, 68 e 69;

- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, in particolare l'articolo 1, commi 465,466,467 e 468;

- il DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

- il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di

specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 5 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- l'Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- l'Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 - Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-

Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

- n. 341 del 11/3/2019 "Presa d'atto della sottoscrizione del patto per il lavoro giovani più e istituzione del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani";

Tenuto conto che nel Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile, tenutosi a New York nel settembre 2015, è stata approvata l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals)e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Dato atto che l'Agenda 2030 delle Nazioni costituisce il nuovo quadro di sviluppo sostenibile globale e stabilisce 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS);

Richiamati inoltre:

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giungo 2015, n. 81";

- la propria deliberazione n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la propria deliberazione n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- la propria deliberazione n. 683/2017 "Individuazione, in attuazione della propria deliberazione n.1859/2016, del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.2169/2016, e modifica delle proprie deliberazioni nn.1151/2012, 1021/2013 e 1151/2014";

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n. 43 e n. 45 del D.Lgs. n. 81/2015 e ss.mm.ii., secondo quanto definito dalla DGR n. 1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento".

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 783 del 29/6/2020 "Approvazione delle "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020" a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19";

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 911/2019 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020";

- n. 473/2020 "Rete Politecnica regionale delibera di Giunta regionale n.911/2019. Offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione A.F. 2020/2021" che approva all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa l" "Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali A.F. 2020/2022 Rete Politecnica 2019-2021 DGR. n. 911/2019 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10)";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 473/2020, sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;

- le caratteristiche dei percorsi;

- le priorità;

- i vincoli finanziari e risorse disponibili;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni sono approvabili se hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – società consortile per azioni;

- le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

- in esito alla valutazione saranno selezionati e approvati n. 27 percorsi biennali a valere sulle risorse di cui al Fondo Sociale Europeo nonché sulle complessive risorse che saranno rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 10713 del 24/6/2020 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 473/2020" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 27 operazioni corrispondenti a 27 percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, per un costo complessivo di euro 8.246.383,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di euro 8.060.203,00;

Preso atto inoltre che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 10713 del 24/6/2020 in applicazione di quanto previsto alla lettera M) dell'Invito stesso, le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 6/7/2020 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione delle n. 27 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del "Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto dal quale si evince che le n. 27 operazioni sono risultate tutte approvabili, avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in una graduatoria in ordine di punteggio, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 473/2020 Allegato 2) e di quanto sopra esposto, di approvare la graduatoria ordinata per punteggio delle n. 27 operazioni approvabili di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Dato atto che le operazioni che con il presente provvedimento si approvano sono corrispondenti a 27 percorsi per il conseguimento di un diploma di tecnico superiore come da Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, che costituiscono l'offerta dei percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore che saranno realizzati dalle Fondazioni ITS riferite al biennio 2020/2022;

Dato atto altresì che tutte le Fondazioni, per tutti i n. 27 percorsi, hanno:

- previsto la possibilità di conseguire il titolo di Diploma tecnico superiore in apprendistato ai sensi di quanto definito dalla propria deliberazione n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- quantificato per ciascun percorso una disponibilità di ulteriori due posti da destinare ad eventuali apprendisti per il conseguimento del titolo;

- esplicitato l'impegno a rispettare le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di apprendistato;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'Allegato 2), costituita dai n. 27 percorsi, rappresenta il "Catalogo dell'offerta formativa per il biennio 2020/2022 per l'acquisizione in apprendistato di un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016";

Stabilito inoltre che in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016 agli apprendisti saranno rese disponibili azioni finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo che sarà finanziato con risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - priorità di investimento 10.2;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle n. 27 operazioni per un costo complessivo di euro 8.246.383,00 e per un finanziamento pubblico di euro 8.060.203,00, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto che possono trovare copertura nel Programma Operativo Fondo Sociale Europeo;

Dato atto che, al fine di garantire il pieno utilizzo delle diverse risorse nazionali e comunitarie finalizzate sostenere l'offerta di cui al presente provvedimento, con successivo proprio atto si procederà alla determinazione delle risorse che, con riferimento a ciascun canale di finanziamento, concorreranno al finanziamento delle suddette operazioni nel limite del contributo pubblico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, così come indicato nel documento "Rete Politecnica 2019/2021 DGR. n. 911/2019. Offerta formativa A.F. 2020/2021", di cui all'Allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n. 473/2020 e di quanto sopra riportato, dando atto che la Regione è in attesa della comunicazione da parte del Ministero dell'Istruzione, della quantificazione delle suddette risorse;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733 del 25/6/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 473/2020, Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute complessivamente n. 27 operazioni corrispondenti a 27 percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, per un costo complessivo di euro 8.246.383,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di euro 8.060.203,00;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 10713 del 24/6/2020 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che le operazioni presentate sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione, svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 10713 del 24/6/2020, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni, le suddette n. 27 operazioni ammissibili sono risultate tutte approvabili ed inserite in una graduatoria ordinata per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 473/2020 e del già citato Allegato 2), le n. 27 operazioni inserite nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un costo complessivo di euro 8.246.383,00 e per un finanziamento pubblico di euro 8.060.203,00, che costituiscono l'offerta dei 27 percorsi biennali A.F. 2020/2022 per il conseguimento del diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS;

5. di dare atto che, al fine di garantire il pieno utilizzo delle diverse risorse nazionali e comunitarie finalizzate ad ampliare e qualificare l'offerta di cui al presente provvedimento, fermo restando che le risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo garantiscono la copertura dell'offerta di cui al presente provvedimento, con successivo proprio atto si procederà alla determinazione delle risorse che, con riferimento a ciascun canale di finanziamento, concorreranno al finanziamento delle suddette operazioni nel limite del contributo pubblico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, così come indicato nel documento "Rete Politecnica 2019/2021 DGR.

n. 911/2019. Offerta formativa A.F. 2020/2021", di cui all'Allegato 1, della sopra citata propria deliberazione n. 473/2020 e di quanto sopra riportato, dando atto che la Regione è in attesa della comunicazione da parte del Ministero dell'Istruzione della quantificazione delle suddette risorse;

6. di approvare inoltre, l'elenco di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa per il biennio 2020/2022 per l'acquisizione in apprendistato di un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 963/2016 citata in premessa";

7. di stabilire che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - priorità di investimento 10.2;

8. di stabilire, altresì, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

9. di stabilire inoltre che alle Operazioni che si approvano con il presente atto si applicano "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020 a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19" di cui alla propria deliberazione n. 783/2020;

10. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

11. di dare atto, altresì, che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera O) "Termine per l'avvio" di cui al sopra citato Invito, Allegato 2), dovranno essere attivate di norma entro il 31 Ottobre 2020 con almeno 20 partecipanti. Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale a fronte di almeno 20 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione. Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 20 partecipanti. Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio prevista dal presente invito, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione;

12. di precisare come previsto alla lettera G. "Modalità per la pubblicizzazione dei percorsi approvati - Scheda Orienter" del sopracitato Invito che ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto O., costituiscono modifiche dell'Operazione approvata. Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;

13. di dare atto che le Fondazioni ITS titolari delle Operazioni, si impegnano:

- ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione n. 1110/2018, all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424/2018 e 13417/2019, in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 473/2020 - Allegato 2

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Sede	Finanz. pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punt.	Esito
2020-14404/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la digitalizzazione delle aziende manifatturiere	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Bologna (BO)	300.000,00	11.478,00	311.478,00	83,5	Da approvare senza modifiche
2020-14409/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per la gestione commerciale internazionale di prodotti e servizi	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	Modena (MO)	300.000,00	11.478,00	311.478,00	82,0	Da approvare senza modifiche
2020-14383/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Parma (PR)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,5	Da approvare senza modifiche
2020-14385/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico Superiore in Design di Prodotto e Packaging per l'Agroalimentare	Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	Parma (PR)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,5	Da approvare senza modifiche
2020-14401/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico superiore per la sostenibilità e l'efficienza energetica del sistema edificio-territorio - Progettazione esecutiva BIM	Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	Ferrara (FE)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,5	Da approvare con modifiche
2020-14403/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Bologna (BO)	300.000,00	11.478,00	311.478,00	81,5	Da approvare senza modifiche
2020-14405/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la gestione dell'innovazione tecnologica dei processi industriali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Forlì (FC)	300.000,00	11.478,00	311.478,00	81,5	Da approvare senza modifiche
2020-14406/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Fornovo di Taro (PR)	300.000,00	11.478,00	311.478,00	81,5	Da approvare senza modifiche
2020-14407/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in progettazione meccanica e materiali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena (MO)	300.000,00	11.478,00	311.478,00	81,5	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Sede	Finanz. pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punt.	Esito
2020-14408/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in motori endotermici, ibridi ed elettrici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena (MO)	300.000,00	11.478,00	311.478,00	81,5	Da approvare senza modifiche
2020-14410/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la gestione integrata dei processi industriali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia (RE)	300.000,00	11.478,00	311.478,00	81,5	Da approvare senza modifiche
2020-14411/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia (RE)	300.000,00	11.478,00	311.478,00	81,5	Da approvare senza modifiche
2020-14412/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Rimini (RN)	300.000,00	11.478,00	311.478,00	81,5	Da approvare senza modifiche
2020-14416/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA SUPPLY CHAIN ED I SISTEMI INFORMATIVI LOGISTICI	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	Piacenza (PC)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,5	Da approvare senza modifiche
2020-14417/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA 4.0 E LA SMART MOBILITY	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci	Bologna, Bentivoglio (BO)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,5	Da approvare senza modifiche
2020-14378/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software con tecnologie Smart e IoT	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Modena (MO)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,5	Da approvare senza modifiche
2020-14380/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore di processo e prodotto del sistema Moda 4.0 - Fashion Product Manager	Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda	Carpi (MO)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,5	Da approvare senza modifiche
2020-14381/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per l'innovazione, sviluppo e produzione di Medical Device	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola (MO)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,5	Da approvare senza modifiche
2020-14382/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore Industria 4.0 per l'innovazione della produzione di Medical Device	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola (MO)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,5	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Sede	Finanz. pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punt.	Esito
2020-14377/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software web e cloud	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Cesena (FC)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	79,5	Da approvare senza modifiche
2020-14384/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico Superiore per le tecnologie di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti alimentari	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Reggio nell'Emilia (RE)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	79,5	Da approvare senza modifiche
2020-14379/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione di sistemi di realtà aumentata e virtuale	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Casalecchio di Reno (BO)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	78,5	Da approvare senza modifiche
2020-14402/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI SISTEMI ENERGETICI 4.0 SOSTENIBILI	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Ravenna (RA)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	78,5	Da approvare con modifiche
2020-14413/RER	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Bologna (BO)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	78,5	Da approvare senza modifiche
2020-14376/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing digitale	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Bologna (BO)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	77,5	Da approvare senza modifiche
2020-14414/RER	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO - RICETTIVE	Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	Rimini (RN)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	77,5	Da approvare senza modifiche
2020-14415/RER	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE ESPERTO DI MARKETING 4.0 PER LO SVILUPPO TURISTICO DEI TERRITORI	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Cesena (FC)	297.659,00	4.200,00	301.859,00	77,5	Da approvare senza modifiche
						8.060.203,00	**186.180,00**	**8.246.383,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL BIENNIO 2020/2022 PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA D.G.R. 963/2016

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 473/2020 - Allegato 2

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Figura Nazionale di riferimento	Comune	Prov.
2020-14376/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Bologna	BO
2020-14377/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Cesena	FC
2020-14378/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Modena	MO
2020-14379/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Casalecchio di Reno	BO
2020-14380/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda	Carpi	MO
2020-14381/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola	MO
2020-14382/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola	MO
2020-14383/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Parma	PR
2020-14384/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14385/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	Parma	PR
2020-14401/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	Ferrara	FE
2020-14402/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Ravenna	RA
2020-14403/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Bologna	BO
2020-14404/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Bologna	BO
2020-14405/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Forlì	FC
2020-14406/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Fornovo di Taro	PR

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Figura Nazionale di riferimento	Comune	Prov.
2020-14407/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO
2020-14408/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO
2020-14409/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	Modena	MO
2020-14410/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14411/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14412/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Rimini	RN
2020-14413/RER	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Bologna	BO
2020-14414/RER	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	Rimini	RN
2020-14415/RER	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Cesena	FC
2020-14416/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	Piacenza	PC
2020-14417/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci	Bologna, Bentivoglio	BO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 840

Approvazione della candidatura per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo per l' a.s. 2020/2021 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 596/2020 Allegato 1. Sistema regionale di IEFP

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto in Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Visti:

- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e ss.mm.ii. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011 n. 4 "Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale";

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 17 maggio 2018, "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 maggio 2018, n. 427, "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR,, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Visti gli Accordi:

- tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25/1/2012;

- tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di

Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art. 7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61", siglato il 29/11/2018;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione Professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv);

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale -IeFP realizzata dagli Istituti professionali nell'a.s. 2018/2019";

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

- n. 17/2020 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019";

- n. 705/2019 "Percorsi di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione delle candidature presentate in risposta all'invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR 191/2019";

- n. 922/2019 "Offerta del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2019/2020 – approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget, in attuazione della DGR n.705/2019;

- n. 548/2020 "Offerta del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2020/2021 – Approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2407/2019";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 8394/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 gennaio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 8722 del 25/5/2020 "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3092/2020 "Individuazione tipologie di operazioni finanziate con fondi POR FSE 2014 - 2020 esenti dal questionario di monitoraggio di cui alla D.D. 17424/2018 e ss.mm.ii.";

Vista la propria deliberazione n. 1322 del 29/07/2019 "Sistema regionale di IeFP azione regionale per il successo formativo L.R. 5/2011 art. 11 - Approvazione linee di intervento aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e invito agli enti di formazione a presentare la candidatura per l'a.s. 2019/2020";

Visti in particolare i Decreti della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i quali sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 n. 4 del 17 maggio 2019 e n. 3 del 19 aprile 2019;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 783/2020 "Approvazione delle "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020" a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19";

Richiamata la propria deliberazione n. 596 del 3/6/2020 "Sistema regionale di IeFP azione regionale per il successo formativo di cui alla DGR n. 1322/2019. Invito agli enti di formazione professionale a presentare la candidatura per l'A.S. 2020/2021", che approva all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, l'"Invito agli Enti di Formazione Professionale del Sistema di IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo A.S. 2020/2021";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 596/2020, sono stati definiti tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni;

- le caratteristiche dei soggetti ammessi a candidare operazioni;

- le priorità;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni sono approvabili se hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Dato atto che nell'Invito si è previsto in particolare che:

- la candidatura per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo per l'A.S. 2020/2021 dovrà essere costituita da n. 2 operazioni riconducibili a due distinte Azioni e pertanto a due modelli di intervento che si completano e integrano rispondendo a diverse attese, attitudini e bisogni dei giovani e che pertanto dovranno essere resi disponibili sull'intero territorio regionale;

- l'Ente titolare dovrà candidarsi in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di impresa, o di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, rappresentativo, territorialmente, del sistema degli enti di formazione professionale accreditati e selezionati per rendere disponibile l'offerta di qualifiche professionali del Sistema regionale di IeFP per gli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 705/2019 e titolari dell'offerta formativa per l'A.S. 2020/2021 ai sensi della propria deliberazione n. 548/2020;

Dato atto altresì che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- in esito alla valutazione sarà approvata una unica candidatura costituita da due operazioni attuative dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2020/2021 candidate da un unico raggruppamento temporaneo di impresa, o costituendo raggruppamento e, pertanto, quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Preso atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 11288 del 3/7/2020 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 596/2020" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Considerato che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 candidatura, costituita da n. 2 operazioni, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I costituito in data 16/9/2019 Repertorio n. 19.131 raccolta n. 6455, registrato il 16//2019 al n. 13483 serie IT all'Agenzia delle Entrate -Ufficio territoriale di Bologna, per un importo complessivo di euro 4.550.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, ed in particolare:

- Azione 1 - operazione rif. PA n. 2020-14418/RER per euro 3.700.000,00;

- Azione 2 - operazione rif. PA n. 2020-14419/RER per euro 850.000,00;

Preso atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 11288 del 3/7/2020 in applicazione di quanto previsto alla lettera H) dell'Invito stesso, la suddetta candidatura costituita dalle n. 2 operazioni, è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 7 luglio 2020 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione delle n. 2 operazioni ammissibili;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del "Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e dal quale si evince che le n. 2 operazioni sono risultate approvabili, avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che nel suddetto Invito si è previsto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito sono pari a euro 4.550.000,00, di cui euro 3.700.000,00 per l'Azione 1 ed euro 850.000,00 per l'Azione 2, a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 di cui ai Decreti della Direzione degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 17 maggio 2019 e n. 3 del 19 aprile 2019, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10;

Dato atto, pertanto, che sulla base delle risorse disponibili le suddette due operazioni risultano finanziabili;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 596/2020 Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, di approvare la suddetta candidatura costituita da n. 2 operazioni per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo A.S. 2020/2021 nella responsabilità degli Enti di formazione professionale del sistema IeFP, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org 11) in qualità di capogruppo mandataria del sopracitato R.T.I per un importo complessivo di euro 4.550.000,00, e per un finanziamento pubblico di pari importo, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto inoltre che, come previsto nella propria sopracitata deliberazione n. 596/2020, per l'A.S. 2020/2021, le attività potranno essere realizzate, tenuto conto del calendario scolastico, nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 30% e al 70%;

Di prevedere inoltre che al finanziamento delle operazioni nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei

contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che come previsto alla lettera J) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito:

- le operazioni che si approvano con il presente atto, e pertanto le attività dell'Azione regionale per il successo formativo per l'A.S. 2020/2021, non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

- l’Azione annuale potrà permettere di erogare interventi ammissibili a finanziamento anche oltre la data di conclusione dell’A.S. 2020/2021, pertanto ai giovani iscritti nell’A.S.2021/2022;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020”;

- n. 30/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 596/2020, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, è pervenuta, n. 1 candidatura costituita da n. 2 operazioni, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I costituito in data 16/09/2019 Repertorio n. 19.131 raccolta n. 6455, registrato il 16/09/2019 al n. 13483 serie IT all'Agenzia delle Entrate -Ufficio territoriale di Bologna per un importo complessivo di euro 4.550.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo ed in particolare:

- Azione 1 - operazione rif. PA n. 2020-14418/RER per euro 3.700.000,00;

- Azione 2 - operazione rif. PA n. 2020-14419/RER per euro 850.000,00;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 11288 del 03/07/2020 del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera H) “Procedure e tempi di approvazione delle operazioni” del suddetto Invito, della suddetta candidatura costituita dalle n. 2 operazioni, e che la stessa è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 11288 del 03/07/2020, le suddette n. 2 operazioni ammissibili sono risultate approvabili avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100, come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 596/2020 e del già citato Allegato 1), la suddetta candidatura costituita da n. 2 operazioni per la realizzazione dell’azione regionale per il successo formativo A.S. 2020/2021 nella responsabilità degli Enti di formazione professionale del sistema IeFP, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri

autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria di R.T.I per un importo complessivo di euro 4.550.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che le n. 2 operazioni che si approvano con il presente atto, per un finanziamento pubblico pari ad euro 4.550.000,00, risultano finanziabili con risorse Legge 144/1999 assegnate alla Regione con i Decreti della Direzione degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 17 maggio 2019 e n. 3 del 19 aprile 2019;

6. di dare atto, inoltre, che le suddette n. 2 operazioni sono finanziabili in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10;

7. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dalla propria deliberazione n. 928/2011 e s.m.i;

9. di stabilire inoltre che alle Operazioni che si approvano con il presente atto si applicano "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020 a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19" di cui alla propria deliberazione n. 783/2020;

10. di dare atto che, come previsto nella propria sopracitata deliberazione n. 596/2020, per l'A.S. 2020/2021, le attività potranno essere realizzate, tenuto conto del calendario scolastico, nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 30% e al 70%;

11. di prevedere che al finanziamento delle operazioni nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

12. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato a favore del R.T.I. dal Responsabile del Servizio Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, in coerenza con quanto previsto dalla propria deliberazione n.928/2011 nonché dalle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con una delle due modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo, in seguito all'invio del SAL al 100% supportato dai dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER, ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, in tre tranche (30%, 60%, 90%) sulla base dei relativi stati d'avanzamento (SAL) supportati dai dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER per ciascuna tranche, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso, da presentarsi per le attività relative all'annualità 2020 entro il 28/2/2021;

- il saldo, in seguito all'invio del SAL al 100% supportato dai dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER, ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

13. di stabilire inoltre che il Responsabile del Servizio Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE, o suo delegato, procederà:

- all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità sopra specificate, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

14. di dare atto che il soggetto mandatario del R.T.I è il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto

nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

15. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" potrà autorizzare con proprio successivo provvedimento, sentito il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del R.T.I stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

16. di stabilire che ciascun componente del R.T.I, emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

17. di dare atto che come previsto alla lettera J) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito:

- le operazioni che si approvano con il presente atto, e pertanto le attività dell'Azione regionale per il successo formativo per l'A.S. 2020/2021, non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

- l’Azione annuale potrà permettere di erogare interventi ammissibili a finanziamento anche oltre la data di conclusione dell’A.S. 2020/2021, pertanto ai giovani iscritti nell’a.s.2021/2022;

18. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni che saranno approvate, nel limite dell’importo finanziario, dovranno essere motivate e anticipatamente richieste, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Servizio suddetto con propria nota;

19. di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà all’approvazione dell’“Azione regionale per il successo formativo” realizzata dagli Istituti professionali del sistema di IeFP e che pertanto concorrono, in sussidiarietà, all’offerta regionale di IeFP con riferimento ai propri studenti per l’A.S. 2020/2021;

20. di dare atto che il soggetto attuatore titolare delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegna a rispettare gli obblighi di cui all’art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

21. di dare atto altresì che, come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. 3092/2020, le anagrafiche dei destinatari delle operazioni che si approvano con il presente provvedimento non saranno rilevate e gli stessi partecipanti non saranno conteggiati nei dati di monitoraggio e nel calcolo degli indicatori di output e di risultato, anche al fine di evitare duplicazioni dei dati, considerato che i destinatari stessi dell'Azione regionale per il successo formativo sono i giovani iscritti ad un percorso di IeFP;

22. di dare atto inoltre, per quanto espresso al punto 21 che precede, che, tenuto conto che gli esiti occupazionali dei destinatari dell'Azione regionale per il successo formativo sono già rilevati nelle Operazioni dei percorsi IeFP, alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento non si applicano gli adempimenti previsti dalle determinazioni dirigenziali n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

23. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

24. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 596/2020 Allegato 1

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
1	2020-14418/RER	11 Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azione Regionale per il successo formativo per l'a.s. 2020/2021	3.700.000,00	-	-	3.700.000,00	Legge 144/1999	80,00	Da approvare senza modifiche	E49G20000130001
2	2020-14419/RER	11 Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO IEFP per l'A.S. 2020-2021 Percorso Propedeutico all'inserimento nel secondo e terzo anno del Sistema di IeFP	850.000,00	-	-	850.000,00	Legge 144/1999	82,00	Da approvare senza modifiche	E49G20000140001
				4.550.000,00	**-**	**-**	**4.550.000,00**				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 844

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2020 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 803/2020. Approvazione schemi di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 41/1997 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n.803 del 6/7/2020, di approvazione della procedura di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati a presentare, nell'anno 2020, progetti di riqualificazione e valorizzazione commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97, la quale prevede, tra l'altro, che con ulteriore atto la Giunta regionale definisca i criteri, termini e modalità di presentazione dei suddetti progetti nonché gli schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari dei contributi;

Visto che il bilancio di previsione 2020-2022 presenta una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00 di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2020, 1.500.000,00 sull'annualità 2021 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2022;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2021 ed € 500.000,00 sull'annualità 2022;

Ritenuto quindi di procedere alla definizione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97 da realizzarsi da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione territoriale condivisa approvata con la sopra richiamata deliberazione n. 803 del 6/7/2020, nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con ciascun soggetto beneficiario del contributo regionale;

Ritenuto, inoltre, di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati nell'ambito di attività istituzionali non economiche, dagli Enti locali risultanti beneficiari del contributo, in quanto non comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né sono ipotizzabili aiuti indiretti alle stesse, in quanto ad esse non sia imputabile alcun vantaggio misurabile;

Vista la proposta elaborata dal Servizio regionale competente;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la delibera della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020–2022";

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 concernente "attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione

della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, i criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2020, dei progetti di:

a) promozione e marketing del territorio, sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 41/97, nonché i Mod. 1/A, 2/A e 3/A da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

b) valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c) e d) della L.R. n. 41/97, nonché i Mod. 1/B, 2/B e 3/B da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da parte degli Enti locali individuati a seguito della suddetta procedura di concertazione territoriale condivisa di cui alla deliberazione n. 803/2020, nonché i rispettivi schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali risultanti beneficiari dei contributi, di cui rispettivamente agli allegati 1A e 1B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni per conto della Regione Emilia-Romagna, provvederà il Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2020 dei progetti di promozione e marketing del territorio,ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. b), da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 803/2020.

Con la presente azione progettuale la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in attuazione all'art. 3, comma 3 della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni, progetti di promozione e marketing del territorio di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), realizzati dai soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), al fine di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di attrattività delle aree di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 1.000.000,00, di cui:

- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2021
- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2022

1. Obiettivi

Obiettivo della presente azione progettuale è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, operatori economici ecc.) per la valorizzazione della funzione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree.

In particolare, con gli interventi previsti si intende:

a) attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;

b) creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possano aumentarne l'attrattività.

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari gli Enti locali singoli o associati aventi un numero di abitanti superiore a 15.000, individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con la citata deliberazione n. 803/2020 e convenzionati con le organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità il limite massimo di spesa ammissibile di € 80.000,00 e minimo di € 40.000,00;

In caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, la presentazione della domanda di partecipazione avviene attraverso un ente capofila, che opera anche per conto degli enti mandanti, individuato con apposita **convenzione**[1] da stipularsi tra gli Enti locali partecipanti alla progettualità condivisa. L'ente capofila, quale soggetto beneficiario del contributo, costituisce il referente nei confronti della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del procedimento amministrativo in questione, garantendone, comunque, nei confronti degli enti mandanti, una gestione coordinata.

3. **Iniziative finanziabili e spese ammissibili**

I progetti, partendo dalla definizione della governance dell'area di riferimento (individuazione di soggetti coinvolti, modalità strategiche e operative, ecc), dovranno prevedere una dettagliata descrizione delle azioni proposte e condivise che possono consistere nella realizzazione delle seguenti attività di promozione e marketing del territorio:

- promozione e/o realizzazione di eventi e manifestazioni;
- strumenti di comunicazione;
- marchio e immagine coordinata;
- abaco arredo urbano;
- progettazione di percorsi commerciali tematici;
- progettazione di aree mercatali;
- gestione di servizi comuni adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, navetta, pulizia e manutenzione aree ad uso pubblico ecc).

Il progetto dovrà prevedere, obbligatoriamente, un'azione di monitoraggio e valutazione dei risultati, quale strumento capace di valutare, sulla base di analisi e di adeguati indicatori, la qualità e l'efficacia delle strategie operative.

Per la realizzazione delle iniziative sopra indicate sono considerate ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dagli Enti locali attuatori a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 30 giugno 2022 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga.

Nell'ambito della presente azione progettuale, non sono ammissibili:

- le spese per acquisto di beni durevoli e gli eventuali lavori connessi, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, elementi di arredo urbano, segnaletica di indirizzamento verticale e

[1]Tale convenzione, da **sottoscriversi digitalmente** da parte dei legali rappresentanti degli enti partecipanti (**Sindaci** per i Comuni o **Presidenti** per le Unioni di Comuni), oltre all'individuazione dell'ente che assume, in qualità di soggetto capofila, la responsabilità della presentazione della domanda di partecipazione, della relativa gestione amministrativa nonché della rendicontazione finale del progetto finanziato, stabilisce gli obiettivi, le azioni progettuali condivise nonché le modalità di attuazione, la durata, i reciproci obblighi e garanzie, i rapporti finanziari tra gli enti partecipanti, con particolare riferimento alle quote di cofinanziamento di ciascuno, ecc

orizzontale, totem ed espositori informativi, hardware per sistemi Wi-Fi e sistemi di videosorveglianza ecc;

- le spese per l'erogazione di contributi, incentivi o agevolazioni a favore di operatori economici.

Non sono, comunque, ammissibili, in generale, le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile (esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, qualsiasi forma di consulenza e assistenza alle imprese, promozione di attività economiche-commerciali o di marchi commerciali e in generale tutte quelle attività il cui vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività medesime).

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili le iniziative e attività progettuali che abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2021 e concluse entro il 30 giugno 2022.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti le cui iniziative e attività previste siano state materialmente completate e realizzate, comprensive nei casi previsti dalla normativa vigente dei certificati di regolare esecuzione, e per le quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari.

Le iniziative e attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2021 del 50% delle iniziative e attività progettuali previstee relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2022 dell'ulteriore 50% delle iniziative e attività progettuali previste e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2021, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2022 delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga per un periodo massimo di quattro mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima dell’80% della spesa ammissibile.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **30 settembre 2020** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it*, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

I progetti devono essere approvati con atto dell'Ente locale richiedente (in caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, il progetto complessivo dovrà essere approvato con atto dell'Ente capofila).

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/A), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante[2] dell'ente richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

a) relazione riportante una dettagliata descrizione degli obiettivi e dei risultati perseguiti, delle singole azioni di intervento, le tempistiche di realizzazione in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4, le spese previste distinte per singole azioni, nonché il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati, secondo il format di cui al Mod.2/A;
b) copia dell'atto di approvazione del progetto;
c) convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa e sottoscritta digitalmente da ciascun Ente *(in caso di domanda presentata da un Ente capofila*);
d) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, le iniziative da realizzare, le modalità di coinvolgimento degli operatori economici ecc.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

7. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata. In caso di

[2] Il Sindaco per i Comuni singoli, il Presidente per le Unione dei Comuni e il Sindaco o il Presidente dell'Ente capofila per le richieste di Enti locali associati.

mancanza di documenti di cui al paragrafo 6, la relativa regolarizzazione dovrà avvenire entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del suddetto programma, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

Il dirigente regionale competente dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

8. Rapporti con gli Enti locali beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1A del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, il

monitoraggio e la valutazione dell'intervento, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

Gli Enti locali beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale[3] della convenzione di cui all'allegato 1A della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo *comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it*

9. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

10. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE/2016/679 - GDPR e D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni di cui al D.Lgs. 101/2018.

[3] La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**

Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Mod. 1/A

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

ENTE LOCALE PROPONENTE

COMUNE DI.....

UNIONE DEI COMUNI .....

ENTE "**CAPOFILA"** .....anche per conto, come da Convenzione allegata, dei seguenti Enti locali: .....

Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune:	Prov

in qualità di rappresentante legale del**:**

Comune di
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	PEC	

C H I E D E

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. b) per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato: …....., di cui alla delibera di Giunta regionale n....., sulla spesa di € …....

D I C H I A R A

1) che il progetto è stato approvato con il seguente atto ……;
2) di essere a conoscenza di provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato 1A e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

A tal fine allega alla presente:

- Relazione secondo il format di cui al Mod.2/A;
- Copia dell'atto di approvazione del progetto;
- Convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa *(in caso di domanda presentata da Ente capofila, eliminare se è il caso);*
- Convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;
- Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/A.

SOGGETTO REFERENTE

Nome e Cognome _____
in qualità di _____
Tel. _____ E-mail_____

……lì……

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

Mod. 2/A

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE (Comune/Unione di Comuni/Ente capofila, specificando gli enti partecipanti)

_____

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

_____

Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:

- descrizione del contesto di riferimento, caratteristiche (punti di forza e debolezza) dell'area oggetto di intervento e motivazione dell'intervento proposto;
- definizione della governance dell'area di riferimento con l'individuazione dei soggetti, ruoli, modalità di pianificazione strategica e operativa, formalizzazione degli accordi ecc;
- obiettivi generali dell'intervento e risultati attesi;
- descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in conformità del cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri);
- definizione di un sistema di monitoraggio con l'indicazione, in relazione agli obiettivi, dei risultati attesi, dei relativi indicatori, delle modalità e tempi di misurazione;
- riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste.

……lì……

……
Il Legale Rappresentante

Mod. 3/A

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2020 - L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. b)

Ente locale proponente:

Altri Enti locali Partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

Allegato 1A

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e …… per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n. ……/2020, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettera b).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n…… del…… la Regione ha approvato i criteri per il sostegno di progetti di promozione e marketing del territorio ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettera b), da realizzarsi da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con la citata deliberazione n. 803/2020, nonché il presente schema di convenzione, in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n…… del ……e finanziato con determinazione dirigenziale n. …… del ……;

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dalla dirigente responsabile di Servizio Turismo, Commercio e Sport, **Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

……, codice fiscale ……, con sede ……, rappresentato da …… ai sensi di ……;

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Ente locale**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato "……", finanziato con determinazione dirigenziale n. …… del……, a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)…….

Art. 2

Obiettivi

1. L'obiettivo che si intende perseguire è la valorizzazione della funzione commerciale e la rivitalizzazione del commercio tradizionale nell'area di riferimento mediante l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati e in particolare mediante:

- l'attuazione di modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- la creazione di strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possono aumentarne l'attrattività.

Art. 3

Contributo regionale

1. L'importo del progetto ammonta ad € ……., di cui € …… finanziati con contributo regionale.

Art. 4

Tempistiche per la realizzazione del progetto e cronoprogramma

1. Sono ammissibili le iniziative e attività progettuali che abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 30 giugno 2022.

2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti le cui iniziative e attività previste siano state materialmente completate e realizzate, comprensive nei casi previsti dalla normativa vigente dei certificati di regolare esecuzione, e per le quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

3. Le iniziative e attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2021 del 50% delle iniziative e attività progettuali finanziate e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2022 dell'ulteriore 50% delle iniziative e attività progettuali finanziate e relativo budget di spesa.

4. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2021, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2022 delle conseguenti mancate spese sostenute.

5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili,secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3 dei criteri regionali,le spese sostenute e pagate dagli Enti locali attuatori a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 30 giugno 2022 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e direttamente imputabili al progetto finanziato.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Modalità e termini di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuale successivo adeguamento, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative allo stato di avanzamento annuale deve essere trasmessa entro il **31 gennaio 2022** con riferimento alle iniziative e attività realizzate al 31/12/2021 e relative spese sostenute e dovrà essere corredata da una relazione descrittiva e da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione delle spese sostenute, i mandati di pagamento e relative quietanze.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a trasmettere, entro 45 giorni dal termine di conclusione del progetto così come definito al comma 2 dell'art. 4, la seguente documentazione:

a) relazione che illustri le modalità di attuazione del progetto con dettagliata descrizione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti, nonché delle spese sostenute distinte per singole azioni;

b) report delle attività di monitoraggio e di valutazione del progetto;

c) fatture, atti di liquidazione delle spese sostenute, mandati di pagamento e relative quietanze,

riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, non presentate nella richiesta di pagamento di cui al comma 2;

d) certificati di regolare esecuzione delle forniture e/o servizi rilasciati dal responsabile unico del procedimento (RUP).

4. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese esigibili, relative ad attività e iniziative realizzate al 31/12/2021, risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Monitoraggio e valutazione risultati

1. Il monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare la qualità e l'efficacia delle strategie operative, deve riguardare la verifica dei risultati delle azioni intraprese, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori.

2. L'Ente locale si impegna a condividere con la Regione i risultati dei progetti ed in particolare i risultati delle azioni di monitoraggio, che devono essere forniti in sede di rendicontazione finale delle spese di cui al comma 3, dell'art. 7.

3. La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

Art. 9

Modifiche al progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che la valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazioni, le

modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, mantenendo comunque inalterati gli obiettivi originari.

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato in caso di:

- progetto realizzato in modo difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- per la mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3 dell'art. 7,della documentazione prevista al medesimo comma 3 dell'art. 7, salvo il caso in cui si dimostri la conclusione del progetto finanziato secondo quanto definito al comma 2 dell'art. 4, entro il termine del 30 giugno 2022o il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga;

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO
(Inserire qualifica del firmatario)
(Inserire nome e cognome del firmatario)[4]
(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
D.ssa Paola Bissi
(Firmato digitalmente)

[4] La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

ALLEGATO B

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2020 dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. c) e d), da parte dei Comuni individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 803/2020

Con la presente azione progettuale la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in attuazione all'art. 3, comma 3 della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni, progetti di riqualificazione e valorizzazione dell'arredo urbano e di aree mercatali dei centri storici e delle aree urbane a vocazione commerciale di cui all'art. 10, comma 1, lettere c) e d), realizzati dai soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), al fine di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di attrattività, accessibilità e identità delle aree di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 3.000.000,00, di cui:

- € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2020
- € 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2021
- € 1.200.000,00 sull'esercizio finanziario 2022

1. Obiettivi

Obiettivo della presente azione progettuale è la valorizzazione di aree commerciali intese come aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, e ad aree urbane a vocazione commerciale, anche con riferimento ai "centri commerciali naturali", attraverso la riqualificazione e la valorizzazione dell'arredo urbano e di aree mercatali, al fine di favorire un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e competitività, mediante un sostegno al rilancio dell'identità di tali aree e luoghi del commercio e riducendo il cosiddetto fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani.

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari i Comuni con meno di 25.000 abitanti individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 803/2020 e convenzionati con le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- il limite minimodi spesa ammissibile di € 150.000,00, riducibile ad € 60.000,00 nei Comuni montani, ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii.;

- l'approvazione, alla data di scadenza di presentazione della domanda, almeno del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono ammissibili gli interventi riguardanti:

- il miglioramento dell'arredo urbano, compreso il verde pubblico, finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione di aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, e ad aree urbane a vocazione commerciale;
- la sistemazione e la riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche.

I suddetti interventi devono essere realizzati su aree e beni di **proprietà** del Comune richiedente o di proprietà di altri soggetti pubblici **in disponibilità** del medesimo. Tale disponibilità dovrà essere formalizzata attraverso **idoneo titolo giuridico** sottoscritto dal legittimo proprietario/titolare della disponibilità del bene che consenta al Comune richiedente di svolgere gli interventi e le attività del progetto che coinvolgono l'area o il bene (ad esempio, un contratto di comodato, un diritto di superficie od usufrutto, una dichiarazione del legittimo proprietario che consente la realizzazione del progetto, ecc.).

Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese, di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, sostenute e pagate dai beneficiari a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino 31 dicembre 2022 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;

b) spese relative alle opere di valorizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano (intese come opere il cui risultato finale abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc) e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;

c) oneri per la sicurezza.

Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni usati, di terreni, di fabbricati, alla ristrutturazione di edifici, immobili ecc.

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2020 e conclusi entro il 31 dicembre 2022.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari.

Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2020 del 10% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2021 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2022 del 40% del progetto proposto e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani, e per un importo massimo di € 200.000,00.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **30 settembre 2020** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it*, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/B), sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

a) relazione sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, contenente la definizione dell'area oggetto di intervento, una dettagliata descrizione degli interventi proposti, degli obiettivi

previsti e dei risultati perseguiti, le tempistiche di realizzazione in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4 e il quadro economico-finanziario delle spese previste, secondo il format di cui al Mod.2/B;

b) convenzione stipulata fra il Comune richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici nonché gli interventi progettuali proposti, in rapporto alla situazione dell'area oggetto di intervento (domanda e offerta commerciale e dei servizi esistenti, punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente ecc);

c) progetto relativo all'intervento da realizzarsi almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e il provvedimento di approvazione dello stesso da parte dell'organo competente.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

7. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata. In caso di mancanza di documenti di cui al precedente paragrafo 6, la relativa regolarizzazione dovrà avvenire entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del suddetto programma, il responsabile

del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

Il dirigente regionale competente dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

8. Rapporti con i Comuni beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1B del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

I Comuni beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale[5] della convenzione di cui all'allegato 1B della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo *comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it*

9. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante

[5] La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**

gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

10. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE/2016/679 - GDPR e D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni di cui al D.Lgs. 101/2018.

Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Mod. 1/B

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune:	Prov

in qualità di rappresentante legale del**:**

Comune di
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	PEC	

C H I E D E

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. c-d) per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato: ……., sulla spesa di € ……:

D I C H I A R A

1) che il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto si sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è stato approvato con il seguente atto ……;

2) che gli interventi oggetto della presente richiesta avvengono su beni e/o aree di proprietà del Comune richiedente o comunque di proprietà pubblica **in disponibilità** del Comune richiedente come dimostrato dai seguenti titoli giuridici: ……;

A tal fine allega alla presente:

a) relazione redatta secondo il format di cui al Mod.2/B;

b) progetto relativo all'intervento da realizzarsi almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica e il provvedimento di approvazione dello stesso da parte dell'organo competente*;*

c) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;

d) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",di cui al Mod. 3/B.

SOGGETTI REFERENTI

Nome e Cognome _____
in qualità di _____
Tel. _____ E-mail_____

Nome e Cognome _____
in qualità di _____
Tel. _____ E-mail_____

……lì……

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Mod. 2/B

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

COMUNE RICHIEDENTE

_____

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

_____

Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:

1. definizione dell'area oggetto di intervento e descrizione delle sue caratteristiche salienti, motivandone le ragioni della scelta in rapporto alla domanda e all'offerta commerciale e dei servizi esistenti ed evidenziando i punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente;
2. descrizione sintetica degli obiettivi generali e specifici dell'intervento e risultati attesi;
3. descrizione **dettagliata** delle iniziative progettuali previste (specificando le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in coerenza con il cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri);
4. quadro economico-finanziario (riepilogo delle risorse necessarie e relativa copertura finanziaria).

……lì……

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Mod. 3/B

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2020 - L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d)

Comune proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/B.

Allegato 1B

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di …… per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n. ……/2020, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n…… del…… la Regione ha approvato ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettere c) e d) i criteri per il sostegno di progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, da realizzarsi da parte dei Comuni individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 803/2020, nonché il presente schema di convenzione in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n…… del …… e finanziato con determinazione dirigenziale n. …… del ……;

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dalla dirigente responsabile di Servizio Turismo, Commercio e Sport, **D.ssa Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

……, codice fiscale ……, con sede ……, rappresentato da …… ai sensi di……;

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Comune**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato "……", finanziato con determinazione dirigenziale n…… del……, a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) …….

Art. 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Il beneficiario si impegna:

a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;

b) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo del progetto ammonta ad € ……, di cui € …… finanziati con contributo regionale.

Art. 4

Tempistiche per la realizzazione del progetto e cronoprogramma

1. Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2020 e conclusi entro il 31 dicembre 2022.

2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari .La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

3. Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2020 del 10% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;

- realizzazione nell'anno 2021 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;

- realizzazione nell'anno 2022 del 40% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.

4. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2022 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;

b) spese relative all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc), alle opere di valorizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano (intese quali opere il cui risultato abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;

c) oneri per la sicurezza.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Modalità e termini di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuali successivi adeguamenti, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una relazione tecnica-descrittiva e una

rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze, con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste o modificate da successive varianti.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro 45 giorni dal termine di conclusione del progetto così come definito al comma 2 dell'art. 4, la seguente documentazione:

a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;

b) la rendicontazione finanziaria (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze, non presentati in sede di richiesta di cui al precedente comma 2);

c) documentazione attinente al progetto esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;

d) il conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente;

4. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 4, comma 3,ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi progettuali realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che la valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di

chiarimento/integrazioni, le modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. Nello specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;

b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 4 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 9

Verifiche e controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.

2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato, qualora:

- l progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- per la mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3, dell'art. 7 della documentazione prevista al medesimo comma 3 dell'art. 7, salvo il caso in cui si dimostri la conclusione del progetto finanziato secondo quanto definito al comma 2 dell'art. 4, entro il termine del 31/12/2022 o il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga;
- dai controlli e/o sopralluoghi emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO
(Inserire qualifica del firmatario)
(Inserire nome e cognome del firmatario)[6]
(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
D.ssa Paola Bissi
(Firmato digitalmente)

[6] La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per gliInterventi di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale realizzati da Enti locali, ai sensi dell'art. 10, lett. b), c) e d) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da

instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 847

Disposizioni straordinarie conseguenti all'emergenza COVID-19 per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso per l'anno accademico 2020/2021 e per la conferma dei benefici assegnati per l'anno accademico 2019/2020. (L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 4 "Programmazione regionale", comma 4 lettere b), c) e d), che dispongono che la Giunta regionale, previo parere della Commissione assembleare competente, approva i criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO) dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso, i limiti minimi e massimi entro i quali sono fissati gli importi dei sostegni economici, nonché i criteri per perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione di servizi ed interventi di sostegno economico;

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68, recante "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26/7/2001, recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390" ed in particolare le disposizioni relative ai requisiti di merito e di condizione economica, tuttora vigenti ai sensi dell'art. 8 comma 5 del decreto legislativo n. 68/2012;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211 del 26/6/2019 "Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione aa.aa. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 15 del 2007. (Delibera di Giunta regionale n. 795 del 20 maggio 2019)";

Richiamata la propria deliberazione n. 1216 del 22/7/2019 "Approvazione dei criteri per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso a decorrere dall'a.a. 2019/2020 (L.R. 15/07 e ss.mm.ii. art. 4 c. 4)";

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4/3/2020, 8/3/2020, 1/4/2020, 10/4/2020, 26/4/2020, 17/5/2020 nonché il Decreto Legge n. 18/2020 ("Decreto Cura Italia") convertito in Legge n. 27/2020 e il Decreto Legge n. 33/2020, contenenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e che prevedono la sospensione, tra le altre, della frequenza delle attività di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, nonché la previsione, ove possibile, dello svolgimento delle attività didattiche o curriculari con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 169 del 9/3/2020 recante "Disposizioni straordinarie relative a benefici e interventi del diritto allo studio universitario per l'a.a. 2019/2020 a seguito delle misure adottate per il contrasto alla diffusione del COVID-19" con la quale si è ritenuto opportuno intervenire con urgenza, sin dall'avvio dell'emergenza epidemiologica, per garantire il sostegno a un maggior numero di studenti in difficili condizioni economiche e pertanto sono state approvate disposizioni straordinarie relative ai benefici e agli interventi nell'anno accademico 2019/2020, in particolare per dare risposta alle necessità di connettività e strumenti informatici adeguati alle nuove modalità di svolgimento della didattica;

Richiamato l'art. 236, comma 4 del Decreto Legge n. 34/2020 "Decreto Rilancio" - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19 maggio 2020 - contenente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che stabilisce che "Al fine di promuovere il diritto allo studio universitario degli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi, che presentino i requisiti di eleggibilità di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, il fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo è incrementato, per l'anno 2020, di 40 milioni di euro. Tale incremento è finalizzato a sostenere prioritariamente gli ordinari interventi delle regioni in favore degli studenti che risultano idonei ai benefici per il diritto allo studio, nonché, fino alla concorrenza dei fondi disponibili, a sostenere gli eventuali ulteriori interventi promossi dalle regioni, una volta soddisfatti gli idonei, in favore degli studenti che, in conseguenza della emergenza epidemiologica da Covid-19, risultino esclusi dalle graduatorie regionali per carenza dei requisiti di eleggibilità collegati al merito.";

Preso atto del documento "Linee guida per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 236 comma 4 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34", approvato dalla Commissione "Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca" della Conferenza delle Regioni e Province autonome, nella seduta del 4/06/2020 e dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 18/06/2020, con il quale le Regioni hanno condiviso modalità omogenee per l'utilizzo delle risorse statali aggiuntive destinate alla concessione dei benefici del diritto allo studio previste dal sopracitato Decreto Legge n. 34/2020;

Ritenuto opportuno approvare, in coerenza con le Linee guida citate, ad integrazione delle disposizioni contenute nella propria sopracitata deliberazione n. 1216/2019, nonché ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. b), c) e d) della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., le disposizioni straordinarie – contenute nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto - valide per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso da parte di ER.GO per l'anno accademico 2020/2021 e per la conferma dei benefici assegnati per l'anno accademico 2019/2020;

Acquisito in data 17/6/2020 il parere della Consulta regionale degli studenti, ai sensi dell'art. 6, comma 5 lett. b) della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale;

Informata la Conferenza Regione-Università, di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 6/2004 e ss.mm.ii. con comunicazione agli atti della segreteria dell'Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale;

Acquisito il parere della competente Commissione assembleare competente “Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità”, ai sensi dell’art. 4, comma 4 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii, espresso in data 9/7/2020;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 22;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Viste le Leggi regionali:

n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della de-libera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’allegato A);
- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Im-presa";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. b), c) e d) della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii. le “Disposizioni straordinarie conseguenti all'emergenza Covid-19 per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso per l'anno accademico 2020/2021 e per la conferma dei benefici assegnati per l'anno accademico 2019/2020. (L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii)” contenute nell’Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

3. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

Allegato A

Disposizioni straordinarie conseguenti all'emergenza Covid-19 per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso per l'anno accademico 2020/2021 e per la conferma dei benefici assegnati per l'anno accademico 2019/2020. (L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii)

Il presente atto dispone in merito ai requisiti di accesso e ai criteri per la fruizione dei benefici e dei servizi del diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2020/2021 e per la conferma dei benefici assegnati per l'anno accademico 2019/2020, in considerazione della situazione conseguente all'emergenza Covid-19.

Tali disposizioni integrano i criteri approvati con delibera di Giunta regionale n. 1216/2019 (validi a decorrere dall'anno accademico 2019/2020) - attuativa del Piano regionale approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211/2019 - e rappresentano un ulteriore riferimento per le azioni dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO. (di seguito ER.GO) ai fini della predisposizione dei bandi di concorso riferiti all'anno accademico 2020/2021 e alla conferma dei benefici assegnati per l'anno accademico 2019/2020.

Sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, la Regione ha prestato particolare attenzione alla condizione degli studenti universitari e ha attivato attraverso ER.GO e con la condivisione degli Atenei e della Consulta regionale degli studenti misure straordinarie di sostegno.

Gli Atenei hanno da subito sostenuto la continuità attivando formazione a distanza, discussioni di laurea in streaming e proclamazioni on line garantendo agli studenti universitari tutte le funzioni, sia didattiche ma anche le più complesse, come lo svolgimento degli esami e il conseguimento del titolo di studio, lauree e dottorati.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 169 del 09/03/2020 recante "*Disposizioni straordinarie relative a benefici e interventi del diritto allo studio universitario per l'a.a. 2019/2020 a seguito delle misure adottate per il contrasto alla diffusione del Covid-19*", si è ritenuto opportuno intervenire con la definizione di

disposizioni straordinarie relative ai benefici e agli interventi del diritto allo studio universitario nell'anno accademico 2019/2020.

Nello specifico, è stata prevista l'attivazione da parte di ER.GO di idonee misure di accompagnamento e di sostegno agli studenti, per dare risposta alle necessità di connettività e strumenti coerenti con le nuove modalità di svolgimento della didattica e si sono introdotte agevolazioni con riguardo alla certificazione dei crediti necessaria per l'erogazione della seconda rata della borsa di studio, al fine di garantire il sostegno economico a un maggior numero di studenti in difficili condizioni economiche.

Inoltre sono state attivate specifiche misure con caratteristiche di straordinarietà che evidenziano, anche nel confronto con le altre realtà regionali, una tempestiva e particolare attenzione, quali agevolazioni sia con riferimento ai servizi abitativi (per esempio la possibilità per chi si laurea e non può più tornare a casa di rimanere in alloggio alla retta agevolata prevista per gli studenti assistiti), ai servizi ristorativi (ad esempio il riconoscimento della monetizzazione dei servizi non fruiti) e alla previsione di importi personalizzati agevolati di borsa di studio per particolari casistiche.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza, e in vista dell'avvio del nuovo anno accademico, la Regione ha confermato il suo costante impegno sui tavoli nazionali, sia tecnici che politici, per condividere con le altre Regioni e proporre al Ministero dell'Università azioni straordinarie a supporto degli studenti, anche con riguardo ai requisiti per l'accesso ai benefici dell'anno accademico 2020/2021.

L'art. 236, comma 4 del Decreto Legge n. 34/2020 "Decreto Rilancio" - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19 maggio 2020 - contente "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" stabilisce "*Al fine di promuovere il diritto allo studio universitario degli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi, che presentino i requisiti di eleggibilità' di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, il fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo è incrementato, per l'anno 2020, di 40 milioni di euro. Tale incremento è finalizzato a sostenere prioritariamente gli ordinari interventi delle regioni in favore degli studenti che risultano idonei ai benefici per il diritto allo studio, nonché, fino alla concorrenza dei fondi disponibili, a*

sostenere gli eventuali ulteriori interventi promossi dalle regioni, una volta soddisfatti gli idonei, in favore degli studenti che, in conseguenza della emergenza epidemiologica da Covid-19, risultino esclusi dalle graduatorie regionali per carenza dei requisiti di eleggibilità collegati al merito."

Per individuare modalità omogenee tra le Regioni per l'utilizzo delle risorse statali aggiuntive destinate alla concessione dei benefici del diritto allo studio previste dal D.L. 34/2020, la Commissione "Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca" della Conferenza delle Regioni e Province autonome, nella seduta del 4/06/2020 ha approvato il documento "*Linee guida per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 236 comma 4 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34*", contenente disposizioni e indicazioni operative per le Regioni e che rappresentano il riferimento per il presente atto. Tale documento è stato approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome nella seduta del 18/06/2020.

Sulla base di quanto citato, si indicano di seguito le disposizioni straordinarie valide per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso per l'anno accademico 2020/2021 e per la conferma dei benefici assegnati per l'anno accademico 2019/2020, da parte di ER.GO:

- emanazione, oltre al bando di concorso ordinario in ottemperanza ai i requisiti stabiliti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1216/2019, di un ulteriore bando di concorso "straordinario" per la concessione di borse di studio, destinato agli studenti che non raggiungono al 10 agosto 2020 i crediti necessari per l'accesso alla borsa di studio per l'anno accademico 2020/2021;
- introduzione del "Bonus straordinario Covid-19" – determinato nel valore massimo di n. 5 CFU per gli studenti iscritti ai percorsi universitari e nel valore massimo di n. 10 CFU per gli studenti iscritti ai corsi delle istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale – a favore degli studenti che non raggiungono i crediti necessari per l'accesso alla borsa di studio per l'anno accademico 2020/2021;
- determinazione dell'importo della borsa di studio, prevista dal bando di concorso straordinario, non inferiore all'80% del valore della borsa di studio di cui al bando di concorso ordinario;
- previsione della possibilità di confermare l'assegnazione del servizio abitativo per l'anno accademico 2020/2021 agli studenti già assegnatari di alloggio nell'anno accademico 2019/2020 qualora

raggiungano il merito minimo richiesto con l'utilizzo della quota prevista di "Bonus straordinario Covid-19";

- possibilità di rimodulare con flessibilità l'importo della borsa di studio, a seguito dell'approvazione di eventuali disposizioni nazionali, anche comportanti modifiche alla condizione dello studente fuori sede ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 *"Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390"*
- l'assegnazione delle borse di studio avviene prioritariamente a favore degli studenti idonei alle graduatorie previste dal bando di concorso ordinario e, le eventuali risorse residue saranno destinate al finanziamento, in ordine di graduatorie determinate in esito al bando di concorso straordinario.

Inoltre, si intende cogliere l'opportunità prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 che all'art. 6 comma 3 prevede che *"Le Regioni, le Province autonome e gli organismi regionali di gestione, in casi eccezionali, possono differire di non oltre tre mesi il termine previsto per il conseguimento dei livelli minimi di merito richiesti per evitare la revoca.".*

Pertanto, il termine del 30/11/2020 per la verifica del conseguimento dei crediti da parte degli studenti matricole beneficiari di borsa di studio per l'anno accademico 2019/2020, ai fini dell'eventuale restituzione della prima rata della borsa di studio riferita all'anno accademico 2019/2020, è differito al 28/02/2021 al fine di agevolare gli studenti in considerazione del particolare contesto emergenziale.

Inoltre, viene prevista la possibilità per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo di confermare la borsa di studio assegnata per l'anno accademico 2019/2020 con l'utilizzo della quota prevista di "Bonus straordinario Covid-19".

Con riferimento al bando di concorso straordinario, oltre alle disposizioni sopracitate, restano valide le restanti disposizioni riferite ai requisiti e ai criteri per la concessione dei benefici contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 1216/2019, Allegato 1 paragrafo "Borse di studio".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 849

Approvazione di Accordo integrativo dell'Accordo già sottoscritto con ANISAP Emilia-Romagna, di cui alla propria deliberazione n. 16/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 502/92, ed in particolare:

- l'art. 8 bis, comma 1, secondo il quale le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 del richiamato decreto, avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende unità sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, delle Aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies;

- gli articoli 8 quinquies, 8 sexies e 8 octies, del sopra citato Decreto legislativo, relativi agli accordi contrattuali con le strutture accreditate per l'erogazione di prestazioni assistenziali;

- la L.R. n. 22/2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 293/05 con la quale sono stati indicati criteri e metodologie per la definizione del fabbisogno relativo all'assistenza specialistica ambulatoriale;

- n. 167/2019 con la quale è stato approvato l'accordo quadro tra Regione Emilia-Romagna e ANISAP Emilia-Romagna in materia di assistenza specialistica ambulatoriale per il quadriennio 2018/2021;

Considerato il Decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con Legge n. 27/2020, che ha definito le misure da attuare nel corso della fase 1 dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che hanno portato alla sospensione dell'erogazione di tutte le prestazioni specialistiche con classi di priorità D e P, mentre sono state garantite quelle con classe di priorità U e B e quelle non procrastinabili già programmate per pazienti cronici o con patologie sia nelle strutture pubbliche che in quelle private accreditate dal mese di marzo 2020;

Considerato inoltre il Decreto rilancio n. 34 del 19 marzo 2020 che all'art. 4 comma 5 che prevede che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono riconoscere alle strutture private accreditate, destinatarie di apposito budget per l'anno 2020 e che vedono altresì una temporanea sospensione delle attività ordinarie in funzione anche di quanto previsto dal decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, la remunerazione a titolo di acconto, su base mensile, e salvo conguaglio a seguito di apposita rendicontazione da parte degli erogatori privati, fino a un massimo del 90 per cento del volume di attività riconosciuto nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stipulati per il 2020;

Tenuto conto della propria deliberazione n. 404 del 27/4/2020 che ha fornito indicazioni per la ripresa delle attività sanitarie ed i principi ivi espressi si applicano anche alle attività delle strutture private accreditate, e che l'erogazione di attività specialistica ambulatoriale è stata riavviata seppure con modalità atte a garantire tutte le misure di distanziamento e di sanificazione che inevitabilmente determinano una riduzione della capacità produttiva ed un conseguente aumento dei costi delle singole prestazioni;

Valutato opportuno, alla luce di queste premesse, procedere alla sottoscrizione di un Accordo integrativo dell'Accordo quadro 2018-2021 a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 iniziata dal mese di Marzo 2020 che ha visto il modificarsi delle condizioni lavorative per tutte le strutture private accreditate;

Precisato che lo schema di Accordo integrativo, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione, è stato definito di concerto tra ANISAP Emilia-Romagna e questa Regione, con particolare riferimento al Servizio Assistenza territoriale della Direzione generale cura della persona, salute e welfare;

Considerato che lo schema di Accordo integrativo che si approva col presente atto costituisce il quadro di riferimento in base al quale gli enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e le strutture private accreditate interessate regolamentano, tramite successivi accordi contrattuali locali, i loro specifici rapporti, al fine di perseguire e sviluppare ulteriormente il quadro negoziale precedente, in un'ottica di integrazione pubblico-privato per il soddisfacimento del fabbisogno regionale di assistenza specialistica ambulatoriale;

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2013 n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizione in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamata inoltre la seguente propria deliberazione, n. 1059/2018, nonché la determinazione dirigenziale n. 9898/2018;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 41;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art.5.3 dell'Allegato A;

- la propria deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- la Circolare del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017;

- la Circolare del Capo di Gabinetto PG/2017/0779385 del 21/12/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per quanto espresso in premessa ed integralmente qui richiamato:

1. di approvare lo schema di Accordo integrativo all'accordo Quadro 2018/2021, tra Regione Emilia–Romagna e l'Associazione Regionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private (ANISAP Emilia-Romagna) in materia di Assistenza Specialistica Ambulatoriale, valido per gli anni 2020 e 2021, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo, nel rispetto dello schema approvato al punto 1, che precede;

3. di disporre, inoltre, la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

INTEGRAZIONI

ALL'ACCORDO QUADRO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ASSOCIAZIONE DELLE ISTITUZIONI SANITARIE AMBULATORIALI PRIVATE (ANISAP) 2018-2021

VALIDE PER GLI ANNI 2020-2021

La **Regione Emilia-Romagna**, nella persona dell'Assessore regionale alle Politiche per la Salute, Raffaele Donini, e **l'ANISAP Emilia Romagna**, nella persona del legale rappresentante, Massimo Carpigiani, in rappresentanza delle strutture ambulatoriali private associate della regione, convengono di integrare l'accordo quadro 2018-2021 al fine di regolamentare l'acquisizione di prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale da soggetti privati accreditati anche a seguito della sopraggiunta emergenza sanitaria da Covid-19.

PREMESSE

Le misure attuate nel corso della fase 1 dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020) hanno portato alla sospensione dell'erogazione di tutte le prestazioni specialistiche con classi di priorità D e P, mentre sono state garantite quelle con classe di priorità U e B e quelle non procrastinabili già programmate per pazienti cronici o con patologie rilevanti (note PG 210546 del 10/3/2020, PG 266489 del 2/4/2020 e nota ministeriale PG 0225211 del 16/3/2020) sia nelle strutture pubbliche che in quelle private accreditate dal mese di marzo 2020.

Durante la fase 1 quindi l'attività delle strutture private accreditate è stata quasi completamente sospesa, in quanto destinata in massima parte ad erogare prestazioni programmabili e quindi differibili.

Con la DGR 404 del 27/4/2020 e la Circolare 2/2020 si sono date indicazioni alla ripresa delle attività sanitarie ed i principi ivi espressi si applicano anche alle attività delle strutture private accreditate.

L'erogazione di attività specialistica ambulatoriale è ripresa seppure con modalità atte a garantire tutte le misure di distanziamento e di sanificazione che inevitabilmente determinano una riduzione della capacità produttiva ed un conseguente aumento dei costi delle singole prestazioni.

Questo richiede l'attuazione di soluzioni straordinarie atte a ridurre le conseguenze, da un lato, del blocco pressoché totale dell'erogazione di prestazioni che ha messo fortemente in crisi le strutture eroganti, dall'altro del riavvio progressivo e graduale delle attività.

Con Decreto n. 34 del 19 maggio 2020 (cd "decreto rilancio") all'art. 4 si è disposto che le regioni possano riconoscere alle strutture private accreditate, destinatarie di apposito budget per l'anno 2020, la remunerazione a titolo di acconto, su base mensile, e salvo conguaglio fino a un massimo del 90 per cento del volume di attività riconosciuto nell'ambito degli accordi e dei contratti di fornitura.

Tutto ciò considerato e premesso

SI CONVIENE

ART. 1 Oggetto

Il presente accordo integrativo (di qui in avanti, accordo) integra l'accordo quadro 2018-2021, approvato con DGR 167/2019, ed è finalizzato a regolamentare le azioni straordinarie poste in essere per far fronte alle difficoltà delle strutture ambulatoriali private accreditate conseguente

all'emergenza sanitaria da Covid-19 e ad impegnare le stesse a collaborare con le Aziende USL di riferimento nel recupero delle prestazioni sospese nel corso della fase 1 della pandemia, per consentire alle aziende sanitarie di adeguare la programmazione delle attività specialistiche ambulatoriali, modulandola alle nuove esigenze del SSR.

L'accordo è stipulato in conformità e attuazione della normativa vigente, in particolare degli artt. 8-*quater*, 8-*quinquies*, 8-*sexies* ed 8-*octies* del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii., nonché della L.R. n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008".

ART. 2 Adeguamento dell'offerta

In relazione all'art 5 dell'accordo quadro 2018-2021, le parti prendono atto che l'offerta di prestazioni da parte delle strutture private potrebbe subire una riduzione dovuta alla necessità di dilazione delle cadenze degli appuntamenti (di norma ogni 30 minuti) per garantire di ottemperare alle indicazioni di carattere igienico-sanitario e di distanziamento fisico contenute nella DGR 404/2020. Le strutture poliambulatoriali private accreditate si rendono pertanto disponibili ad estendere gli orari di apertura anche alle ore serali ed al fine settimana e ad adottare flessibilmente tutti gli accorgimenti organizzativi che possano facilitare l'accesso nel rispetto delle condizioni di sicurezza ed il recupero delle prestazioni programmate la cui erogazione è stata sospesa durante la fase 1 dell'emergenza.

ART. 3 Costi delle prestazioni

Si conviene che con il riavvio delle attività a partire dal maggio 2020, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 404/20 e dalla circolare 2/20, i costi per l'erogazione delle attività sono gravati dall'adozione di tutte le misure che consentono di svolgere l'attività in piena sicurezza, come richiesto dalle norme igienico sanitarie in risposta all'emergenza Covid-19.
Si concorda pertanto di definire una quota di recupero spese forfettaria per prestazione sanitaria pari a euro 3,5 da rendicontare separatamente su base mensile in base al numero di prestazioni erogate. Tale quota di recupero spese, che non viene riconosciuta per le determinazioni di laboratorio, rientra nel budget assegnato per la specialistica ambulatoriale.

ART. 4 Fatturazione per i mesi di Marzo ed Aprile 2020

Si conviene che per i mesi di Marzo e Aprile 2020, i centri provvedano all'emissione di fatture mensili in acconto alle AUSL, con importi pari al 90% di 1/12 della produzione riconosciuta per l'anno 2019, senza tenere conto dell'effettiva produzione erogata e rilevata tramite il flusso ASA.
Alla fine dell'anno 2020 il conguaglio annuale tra il totale pagato nell'anno e la produzione effettivamente erogata dalla struttura comprensiva della quota di recupero spese sarà riportato, nel caso sia superiore il pagato rispetto all'erogato, nel budget per l'anno 2021.

ART. 5 Misure per garantire la sicurezza del personale operante nelle strutture

Si conviene che il personale sanitario operante all'interno delle strutture ANISAP sia sottoposto al test sierologico per accertare la risposta immunitaria a SARS-CoV-2 sulla base di accordi con le Aziende USL di riferimento.

La Regione si impegna, inoltre, a fornire, per il tramite delle Aziende, alle strutture ANISAP, per il solo periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19, i Dispositivi di Protezione Individuale necessari alla conduzione in sicurezza delle attività, qualora da parte delle strutture ambulatoriali private accreditate intervenissero difficoltà di approvvigionamento non gestibili da parte dell'Associazione ANISAP e le scorte si esaurissero. In tal caso la quota di maggiori costi potrà essere riconsiderata.

ART. 6 Adesione alla rete SOLE

Come prefigurato dall'art. 6 dell'accordo quadro 2018-2021, tutte le strutture associate ANISAP si impegnano ad aderire nel più breve tempo possibile alla rete SOLE, al fine di garantire il recupero della ricetta dematerializzata e l'invio dei referti al Fascicolo Sanitario Elettronico del paziente, ed essere in linea con le regole del Piano regionale governo liste di attesa 2019 – 2021 (DGR 603/2019). Per realizzare efficacemente i principi di presa in carico specialistica e continuità assistenziale, la Regione valuterà la possibilità e l'opportunità di mettere a disposizione delle strutture in parola la consultazione del FSE del paziente, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 7 Durata

Il presente contratto ha durata biennale (2020-2021).

Massimo Carpigiani
Presidente ANISAP Emilia-Romagna

_____

Raffaele Donini
Assessore regionale alle Politiche per la Salute

_____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 856

Approvazione schema di accordo tra La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il sud e la coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto-legge n. 34/2020 per contrasto all' emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha fortemente coinvolto i territori dell'Emilia-Romagna e che la Regione ha adottato a tal riguardo interventi pubblici di massima efficacia per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali ma anche per il rilancio economico e sociale, mobilitando tutte le risorse disponibili;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm., relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del Comitato di Sorveglianza";

- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" (il "Temporary framework") come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'articolo 126, comma 10, del Decreto-legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Visti inoltre:

- il "Programma Operativo FESR 2014/2020" della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)928 del 12/2/2015;

- il "Programma Operativo FSE 2014-2020" della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12 dicembre 2014;

Visto in particolare il Decreto-Leggo 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19", (GU n.128 del 19/5/2020 – Suppl. Ordinario n.21);

Dato atto che l'art. 242, del D.L. n. 34/2020 prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Considerato che l'art. 242, del D.L. n. 34/2020 ed in particolare modo il comma 1 prevede che le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei, in attuazione delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia COVID-19;

Tenuto conto della ricognizione effettuata dall'Autorità di Gestione del POR FESR ed FSE relativa allo stato di attuazione dei programmi;

Preso atto che l'ammontare delle risorse di cui sopra è pari a complessivi 250,00 milioni di euro, di cui 190,00 milioni di euro a valere sul POR FESR e 60,00 milioni di euro a valere sul POR FSE e rappresenta il contributo della Regione Emilia-Romagna alla riprogrammazione dei fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19, ai sensi dell'art. 242, del D.L. n. 34/2020;

Vista la nota 5475 del 4 maggio 2020, avente ad oggetto "Misure per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Indicazioni operative per le Autorità di Gestione" emanata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, tenuto conto delle linee guida predisposte dalla Commissione Europea, DG Regio a tal riguardo e tenuto conto altresì del non paper EGESIF (Gruppo di esperti sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei) n. 20-0007-00 del 12 maggio 2020;

Vista la nota della Direzione Generale Cura della Salute (PG/2020/0442131) del 16/6/2020 contenente gli importi relativi alle spese sostenute dalla Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna nel periodo 31 gennaio-31 maggio;

Considerato che parte delle suddette spese possono trovare

copertura dall'ammontare delle risorse disponibili per la riprogrammazione dei POR, di cui sopra, e riguardano nello specifico spese sostenute da Centrali di committenza nazionali per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari (Dipartimento Protezione Civile, Consip, Struttura Commissariale) e da Centrali di Committenza Regionali nonché da Agenzie regionali di Protezione civile e da Aziende dei Servizi sanitari regionali (dispositivi di protezione individuale, dispositivi medici, farmaci, ossigeno, servizi di pulizia e sanificazione, altri servizi alberghieri, lavori, altri beni e servizi sanitari e non sanitari strettamente connessi all'emergenza sanitaria), unitamente a spese per il reclutamento di personale effettuato per affrontare l'emergenza Covid19 da aziende del SSR ivi inclusi i costi derivanti dal maggior disagio nonché l'acquisto di prestazioni da personale dipendente o da terzi; aree sanitarie temporanee; rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute; acquisizioni di prestazioni dal privato accreditato per il concorso al piano di potenziamento della rete ospedaliera per la gestione dell'emergenza COVID-19;

Considerato che l'art. 242, prevede altresì:

- al comma 2, che le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali, di cui al comma 1, dell'art. 242, sono riassegnate all'amministrazione proponente per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari (POC);

- al comma 3, che ai medesimi programmi complementari sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di Rotazione all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi;

- al comma 4, che nelle more della riassegnazione delle risorse da parte dell'Unione Europea, le Autorità di gestione dei Programmi dei fondi strutturali europei possono assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi poi sostituiti dalle spese emergenziali attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) assegnate alle Amministrazioni di riferimento che non soddisfino i requisiti di cui all'articolo 44, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 oppure attraverso l'assegnazione, con apposite delibere CIPE, delle necessarie risorse a valere e nei limiti delle disponibilità del FSC;

Richiamato l'art. 44 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi (Decreto Crescita) il quale prevede:

- al comma 1: al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse FSC 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse FSC, gli attuali documenti programmatori del FSC (Accordi di Programma Quadro, Programmi attuativi (PAR), e Piani operativi nazionali) sono sostituiti da un unico Piano operativo per ogni amministrazione titolare denominato «Piano sviluppo e coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- al comma 7: gli interventi per i quali è previsto l'inserimento nel Piano in sede di prima approvazione sono:

a) gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, individuati sulla base dei dati di monitoraggio presenti, alla data del 31/12/2019, nel sistema di monitoraggio unitario di cui alla L. n. 147/2013;

b) gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera a), siano valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, sentite le amministrazioni titolari delle risorse di cui al comma 1, in ragione della coerenza con le "missioni" della politica di coesione di cui alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021.

Visti:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Richiamato integralmente l'art. 241, del D.L. n. 34/2020 concernente l'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il contrasto all'emergenza COVID-19 e nello specifico la previsione che le risorse del Fondo Sviluppo e coesione rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

Dato atto che il comma 6, dell'art. 242, prevede che ai fini dell'attuazione del percorso di riprogrammazione dei fondi strutturali, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei anche ai fini della ricognizione delle risorse attribuite ai programmi operativi complementari e propone al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, ove necessario, le delibere da adottare per la definitiva approvazione delle suddette risorse;

Preso atto che lo schema di Accordo proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la Coesione territoriale "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242, del Decreto legge n. 34/2020", il cui testo è riportato nell'Allegato A) del presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, prevede di individuare le risorse del POR FESR e del POR FSE della Regione Emilia-Romagna, per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19;

Dato inoltre atto che in base alle previsioni dello schema di Accordo di cui all'Allegato A):

- allo scopo di consentire alla Regione Emilia-Romagna di riorientare le risorse dei propri POR 2014-2020 al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza, viene assicurata una opportuna riprogrammazione della quota di Fondo Sviluppo e Coesione attribuita alla Regione Emilia-Romagna, che verrà approvata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 242 del Decreto-legge n. 34/2020, dalla Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190,

- al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai Fondi europei, saranno utilizzate risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del Decreto-Legge n. 34/2019 e s.m.i., o comunque libere da impegni, nonché nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo, di risorse FSC 2014-2020. Le assegnazioni saranno iscritte a contestuale copertura dei cronoprogrammi di avanzamento degli interventi riprogrammati sostituiti da iniziative di contrasto all'emergenza;

- il Governo si impegna ad adottare la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 per il complesso delle risorse che vi confluiranno e che nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione saranno previste sezioni dedicate in cui confluiscono l'ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR nonché eventuali ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, anche considerate le più ampie tipologie previste dall'articolo 241, del Decreto Legge n. 34/2020;

Stabilito che le risorse relative ai POR così individuate per la riprogrammazione sono mantenute nella dotazione degli stessi programmi, e concorrono al finanziamento della seguente priorità: Emergenza sanitaria per complessivi 250,00 milioni di euro;

Considerato inoltre che il comma 5, dell'art. 242, prevede che le risorse di cui al comma 4 ritornano nelle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione nel momento in cui siano rese disponibili nei programmi complementari le risorse finanziarie di cui al comma 2, quest'ultime se anticipate a carico dello Stato;

Ritenuto utile a tal riguardo avvalersi della possibilità di certificare all'Unione Europea, nell'ambito della riprogrammazione dei fondi, spesa sanitaria regionale in considerazione dell'enorme spesa sostenuta o ancora da sostenere da parte della Regione Emilia-Romagna per far fronte all'emergenza al fine anche di rendere attuativo quanto previsto dal combinato disposto dei commi 2,4,5, dell'art. 242, del D.L. n. 34/2020 per effetto del quale le risorse FSC assegnate a copertura degli interventi dei POR restano, una volta erogate le risorse UE a titolo di rimborso, nelle disponibilità della Regione stessa;

Valutata positivamente la proposta del Governo di Accordo per un migliore utilizzo delle risorse UE disponibili sui POR 2014-2020 ai fini del contrasto dell'emergenza Covid-19;

Ritenuto a tal fine necessario approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna come formulato nell' Allegato A, al fine di procedere con la riprogrammazione dei fondi strutturali per il contrasto dell'emergenza COVID-19;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la legge regionale n. 30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità regionale 2020)";

- la legge regionale n. 31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione Regione Emilia – Romagna 2020-2022";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 83 del 21/01/2020 avente ad oggetto, "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 -2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per quanto sopra premesso e considerato, lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del Decreto legge 34/2020" come formulato nell' Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di destinare ai fini dell'Accordo di cui al punto 1) del presente atto, l'ammontare complessivo di 250,00 milioni di euro, di cui 190,00 milioni di euro a valere sul POR FESR e 60,00 milioni di euro a valere sul POR FSE della Regione Emilia-Romagna;

3. di stabilire che le risorse relative al POR FESR e al POR FSE così individuate per la riprogrammazione siano mantenute nella dotazione dei rispettivi Programmi per la copertura di costi relativi ad interventi in risposta all'emergenza sanitaria da

COVID-19;

4. di dare atto che alla copertura degli interventi interessati dalla riprogrammazione si farà fronte con le risorse FSC la cui assegnazione da parte dello Stato è prevista nell'accordo in esame;

5. di dare mandato alla Vice Presidente della Giunta regionale di sottoscrivere l'Accordo, di cui al punto 1) con facoltà di apportare quelle modifiche formali all'Accordo che dovessero rendersi necessarie;

6. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di coordinare a livello regionale tutto il percorso relativo alla definizione delle modalità operative finalizzate alla riprogrammazione dei fondi strutturali per il contrasto dell'emergenza Covid-19 unitamente alle modalità che assicurano la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 attraverso il ricorso alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione come previsto dal comma 4, dell'art. 242, del D.L. n. 34/2020;

7. di autorizzare l'Autorità di Gestione dei POR FSE e FESR a inviare la richiesta alla Commissione europea di applicazione del tasso del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021 a valere sulle risorse dei Programmi POR FSE e FESR 2014-20 e di avviare le procedure di urgenza per la consultazione dei Comitati di Sorveglianza, ivi incluse le verifiche con gli uffici della Commissione Europea, ai fini della successiva modifica dei Programmi e dei criteri di selezione delle azioni interessate;

8. di dare mandato all'Organismo di Programmazione del FSC di predisporre il nuovo Piano di Sviluppo e Coesione sulla base della riprogrammazione dei POR FESR e FSE;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

Regione Emilia-Romagna

Vice Presidente della Giunta Regionale

Accordo

Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020

PREMESSO CHE

che la pandemia COVID-19 richiede un'azione coordinata e incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

che pertanto il Ministro per il sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Emilia-Romagna concordano sulla opportunità di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

che la Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;

che l'articolo 126, comma 10 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;

che il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

che l'operazione di riprogrammazione consente non solo l'utilizzo delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza, ma anche di adeguare finalità, modalità e tempistiche degli interventi della politica di coesione originariamente programmati alla luce delle oggettive complessità di attuazione che la crisi per la pandemia sta comportando;

che è opportuno definire con urgenza un accordo tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna per una strategia di intervento che preveda da un lato, gli ambiti prioritari su cui concentrare tali risorse, con misure individuate sulla base delle loro caratteristiche di efficacia nel contrasto alla crisi e di più semplice rendicontabilità sui programmi europei e, dall'altro lato, il contributo tangibile del Programma operativo Regionale da destinare alle priorità dell'emergenza COVID-19;

che l'accordo - nel salvaguardare l'addizionalità e nel rispetto dei principi costituzionali e di legge in ordine alla ripartizione territoriale delle risorse per la coesione - consente di preservare sia le prospettive di medio termine di alcune scelte di intervento importanti nell'ottica propria della coesione, sia i progetti (e la relativa attività amministrativa legata alle procedure di attivazione) già selezionati dalle Autorità di gestione, ma che avrebbero bisogno, proprio a causa della crisi, di tempi più lunghi per poter essere attuati.

Tutto ciò premesso

Il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Emilia-Romagna concordano:

di individuare le risorse dei POR FESR e FSE della Regione Emilia-Romagna, per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19, per un importo, sull'attuale valore complessivo del Programma, pari a complessivi 250,00 milioni di euro, di cui 190,00 a valere sul POR FESR e 60,00 milioni a valere sul POR FSE, secondo le modalità di seguito individuate;

di utilizzare nella misura più ampia possibile l'opportunità prevista dal Regolamento (UE) 2020/558, per l'anno contabile 2020-2021, di cofinanziamento al 100% con risorse europee delle spese rendicontate in tale periodo dai POR della Regione Emilia-Romagna;

di stabilire che le risorse relative ai POR così individuate per la riprogrammazione sono mantenute nella dotazione degli stessi programmi, e concorrono al finanziamento delle sottoelencate priorità:

Emergenza sanitaria (per complessivi 250,00 milioni di euro): spese sostenute da Centrali di committenza nazionali per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari (Dipartimento Protezione Civile, Consip, Struttura Commissariale) e da Centrali di Committenza Regionali nonché da Agenzie regionali di Protezione civile e da Aziende dei Servizi sanitari regionali; Assunzione di personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; aree sanitarie temporanee; rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute;

La Regione Emilia-Romagna si impegna, altresì, a comunicare prontamente al Dipartimento per le Politiche di Coesione il dettaglio degli interventi attuati in relazione a ciascuna delle citate priorità.

Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e Presidente della Regione Emilia-Romagna concordano altresì di individuare le seguenti modalità operative per pervenire alla riprogrammazione delle risorse:

allo scopo di consentire alla Regione Emilia-Romagna di riorientare le risorse dei propri POR 2014-2020, non ancora oggetto di rendicontazione, al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle quattro citate priorità, viene assicurata una opportuna riprogrammazione della quota di Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita all'Amministrazione della Regione Emilia-Romagna, che verrà approvata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, dalla Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Anche al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai fondi europei, sono utilizzabili:

a) le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 0.9 milioni di euro.

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del fondo, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 249,10 milioni di euro, con il seguente profilo finanziario annuale: anno 2020: 249,10 milioni di euro.

Il Governo si impegna ad adottare, dopo la sottoscrizione del presente accordo, la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 per il complesso delle risorse che vi confluiranno.

La Regione Emilia-Romagna si impegna, nell'ambito della prossima iscrizione nel bilancio regionale delle risorse FSC assegnate, di prevedere le modalità di restituzione al fondo dei trasferimenti in eccedenza già effettuati a favore della Regione per il ciclo 2007-2013.

Nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) saranno previste sezioni dedicate in cui confluiscono l'ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR e eventuali ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, anche considerate le più ampie tipologie previste dall'articolo 241 del Decreto Legge 34/2020.

Ove la Regione proceda alle rimodulazioni dei programmi operativi attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento UE fino al 100% per l'anno contabile 2020-2021, come anche previsto dall'articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie in effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiscono nel Programma Operativo Complementare (POC), già esistente o da istituire, e possono essere destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento.

Il Governo si impegna a supportare la Regione nella predisposizione delle modifiche da effettuare al POR per realizzare la riprogrammazione e nell'interlocuzione con la Commissione Europea per la sua successiva notifica e approvazione.

Il Governo si impegna ad avviare una adeguata interlocuzione negoziale con la Commissione Europea volta a consentire la finanziabilità, nel prossimo periodo di programmazione 2021-2027, dei progetti avviati nel periodo di programmazione 2014-2020 e non completati;

L'Agenzia per le Autorità di Gestione, e da parte di IGRUE per le Autorità di Audit, assicura la trasmissione di indicazioni tecniche per i controlli di I e II livello a seguito di un loro preliminare confronto con la Commissione.

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM-DPCoe), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), forniranno alle Autorità di Gestione l'assistenza e le indicazioni necessarie ai fini della riprogrammazione ed alla rendicontabilità delle spese relative in particolare per le tipologie di azione di contrasto all'emergenza COVID-19 da inserire nei Programmi Operativi e le relative modalità attuative e di verifica. In relazione a tale tipologia di azioni saranno fornite, rispettivamente, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale alle Autorità di Gestione e dalla Ragioneria Generale dello Stato (IGRUE) alle Autorità di Audit, le indicazioni operative per l'esecuzione dei controlli della gestione e degli audit sulle operazioni.

Data

Il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale	**Il Vice Presidente della Regione Emilia-Romagna**
Giuseppe L. C. Provenzano	*Elena Ethel Schlein*
_____	_____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 857

Bando per l'erogazione di finanziamenti ad organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale impegnate nell'emergenza COVID-19, in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo Settore

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", ed in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

Visto il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito "Codice", e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

Visto l'art. 73, del sopra richiamato Codice che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

Richiamati i commi 3 e 4, dell'art. 72 e i commi 2 e 3, dell'art. 73, dello stesso Codice che attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'art. 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto l'atto di indirizzo emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali il 12/11/2019, registrato dalla Registrato dalla Corte dei Conti in data 13/12/2019 al n. 1-3365, recante, per l'anno 2019, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72, del Codice, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73, del Codice medesimo;

Visti gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento indicati nell'apposito documento allegato all'atto di indirizzo di cui sopra;

Dato atto che con propria deliberazione n. 284/2020 è stato recepito l'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e questa Regione per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, ai sensi degli articoli 72 e 73, del D.Lgs. n. 117/2017;

Preso atto che l'Accordo di programma è stato sottoscritto tra le parti il 14/3/2020 ed è stato approvato con decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 165 del 6/5/2020 ed è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 27/5/2020 al n. 1369;

Preso atto che l'Accordo di programma ha la durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione;

Preso atto che l'importo assegnato alla Regione Emilia-Romagna per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio di riferimento indicato nell'Accordo di programma sottoscritto con il Ministero ammonta a € 2.462.746,00;

Preso atto che le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, delle linee di attività di cui all'atto di indirizzo ministeriale e dell'Accordo di programma su richiamati;

Preso atto che con determinazione n. 10831 del 25/6/2020 del Responsabile del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore è stato approvato il Piano operativo di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma recante l'indicazione degli obiettivi generali perseguiti, delle aree prioritarie di intervento prescelte, dei procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, del cronoprogramma delle attività previste;

Preso atto che con nota prot. PG/2020/472005 del 29/6/2020 questa Regione ha trasmesso al Ministero tale Piano operativo;

Dato atto che con il Piano operativo si sono individuate le seguenti aree prioritarie di intervento tra quelle elencate nell'allegato all'atto di indirizzo ministeriale:

OBIETTIVI	AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO
1. Porre fine ad ogni forma di povertà	b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;
10. Ridurre le ineguaglianze	e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	c) sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva; e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane

Dato atto che tale scelta è stata dettata dalla grave situazione di incertezza e difficoltà causata dal diffondersi del COVID-19, che ha coinvolto anche il modo del Terzo Settore ed in particolare il volontariato e l'associazionismo di promozione sociale, che sta svolgendo un'insostituibile funzione di supporto a favore delle persone più vulnerabili;

Considerato che oltre 550 Enti del Terzo settore sono direttamente impegnati con circa 10 mila volontari per far fronte all'emergenza sociale in corso, cercando con responsabilità di alleviare le difficoltà delle persone fragili e al contempo affrontando criticità organizzative riconducibili alla situazione di emergenza sanitaria ma anche, ad esempio, alla riduzione della disponibilità di risorse umane e finanziarie;

Riconosciuto che il mondo del Terzo settore rappresenta un elemento fondamentale del tessuto sociale della regione Emilia-Romagna che sta contribuendo in modo imprescindibile alla gestione all'emergenza e ancora di più lo sarà nella fase di graduale ripresa delle attività, come già visto nella c.d. fase 2;

Viste anche le numerose sollecitazioni pervenute dalle associazioni destinatarie dei contributi, in merito alla difficile situazione economica che stanno attraversando e che rischia di mettere in crisi la loro capacità di rispondere ai bisogni e alle fragilità emergenti nelle comunità locali;

Preso atto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con oggetto "Artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore. Accordi di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Preso atto in particolare che con tale Circolare il Ministero indica che «La lettura sistemica delle norme e disposizioni sopra richiamate nonché il dato letterale dell'espressione "iniziative" fa ritenere legittima l'adozione da parte di codeste Amministrazioni, sempre nel rispetto dei principi di autonomia amministrativa e responsabilità nella gestione dei fondi erogati, di un'opzione di intervento che preveda, in sostituzione o in aggiunta alla modalità di sostegno alle ODV e alle APS tramite il finanziamento di progetti, forme di sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi, beninteso rientrante in una delle linee contemplate nel citato articolo 5 del d.lgs. n. 117/2017. In tale prospettiva, vanno tenute presenti due condizioni: da un alto, è esclusa qualsiasi forma di finanziamento "statico" agli enti, che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell'organizzazione in quanto tale, che prescinda, cioè, dall'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. Dall'altro, resta ferma la necessità che l'individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze economiche avvenga nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione»;

Preso atto che in base alle disposizioni che regolano l'accesso alle risorse del Fondo e alle altre risorse di cui all'art. 73 del Codice, le risorse sono destinate da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro, iscritte nel Registro unico del Terzo settore;

Preso atto che, per l'anno 2020, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'art. 101, comma 2, del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte delle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale attraverso la loro iscrizione a uno dei registri

attualmente previsti dalle normative di settore;

Dato atto che si ritiene opportuno destinare al Bando regionale di cui alla presente deliberazione la totalità delle risorse di cui all'Accordo di programma pari a € 2.462.746,00;

Ritenuto pertanto necessario approvare il Bando di cui all'Allegato A e Allegato B, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle modalità e ai criteri per la richiesta di finanziamenti per il sostegno delle attività di associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, in armonia con quanto indicato nell'Accordo di programma sottoscritto da questa Regione con il Ministero;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001, e succ. mod.;

- la L. n. 3/2003, ed in particolare l'art. 11;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n. 83/2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n.733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visto il parere favorevole della Conferenza regionale del Terzo settore;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta regionale Elena Ethel Schlein;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l'Allegato A e l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Bando per l'erogazione di finanziamenti ad organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale impegnate nell'emergenza COVID-19, in base all'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna in data 13/03/2020 ai sensi degli articoli 72 e 73, del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo Settore";

2. di dare atto che per il sostegno delle iniziative è destinata la somma complessiva di € 2.462.746,00 derivante dall'Accordo di programma approvato con propria deliberazione n. 284/2020;

3. di dare atto che tale somma è imputata sul capitolo U57206 "Trasferimenti correnti alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per il sostegno di progetti e attività di interesse generale (D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

4. di dare atto che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà ad assegnare, concedere, impegnare e liquidare le risorse finanziarie disponibili a favore degli Enti destinatari;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO POLITICHE DI WELFARE E POLITICHE ABITATIVE
Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore

"BANDO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IMPEGNATE NELL'EMERGENZA COVID-19, IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE".

1. Premessa

Con l'atto di indirizzo emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali D.M. 166 del 12/11/2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 13/12/2019 al n. 1-3365, si sono individuati, per l'anno 2019, gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo.

Per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna l'Accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali relativo all'Atto di indirizzo è stato recepito con deliberazione n. 284/2020 e sottoscritto tra le parti il 14/03/2020.

L'importo assegnato alla Regione Emilia-Romagna per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio di riferimento indicato nell'Accordo di programma sottoscritto con il Ministero ammonta a € **2.462.746,00**.

2. Obiettivi prioritari di intervento

Il presente avviso persegue i seguenti obiettivi generali e aree prioritarie di intervento tra quelli elencati nell'allegato all'Atto di indirizzo ministeriale:

Obiettivo 1
Porre fine ad ogni forma di povertà

Aree prioritarie di intervento
b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;
d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato.

Obiettivo 10
Ridurre le ineguaglianze

Aree prioritarie di intervento
e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato.
j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana

Obiettivo 11
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Aree prioritarie di intervento
c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale;
h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;
i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità.

Obiettivo 13
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
c) sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva;
e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane.

La scelta degli obiettivi soprarichiamati è stata dettata dalla grave situazione di incertezza e difficoltà causata dal diffondersi del COVID-19 che ha coinvolto anche il modo del Terzo Settore ed in particolare il volontariato e l'associazionismo di promozione sociale, che sta svolgendo un'insostituibile funzione di supporto a favore della popolazione più vulnerabile, come le persone disabili e non autosufficienti, i senza dimora, le famiglie disagiate.

E' necessario riconoscere la difficile situazione economica che stanno attraversando organizzazioni e associazioni che rischia di mettere in crisi la loro capacità di rispondere ai bisogni e alle fragilità emergenti nelle comunità locali, così come di svolgere quell'insostituibile funzione di promozione dei legami sociali e della cittadinanza attiva, nonché di sensibilizzazione sui fondamentali temi della tutela dell'ambiente e della biodiversità e della lotta al cambiamento climatico.

In tale situazione si è preso atto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4130 del 11.05.2020 con oggetto "Artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore. Accordi di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", in particolare nella parte che dispone che "la lettura sistemica delle norme e disposizioni sopra richiamate nonché il dato letterale dell'espressione "iniziative" fa ritenere legittima l'adozione da parte di codeste Amministrazioni, sempre nel rispetto dei principi di autonomia amministrativa e responsabilità nella gestione dei fondi erogati, di un'opzione di intervento che preveda, in sostituzione o in aggiunta alla modalità di sostegno alle ODV e alle APS tramite il finanziamento di progetti, **forme di sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi**, beninteso rientrante in una delle linee contemplate nel citato articolo 5 del d.lgs. n. 117/2017. In tale prospettiva, vanno tenute presenti due condizioni: da un alto, è esclusa qualsiasi forma di finanziamento "statico" agli enti, che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell'organizzazione in quanto

tale, che prescinda, cioè, dall'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. Dall'altro, resta ferma la necessità che l'individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze economiche avvenga nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione".

Anche per l'anno 2020, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'art. 101, comma 2, del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte delle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

3. Risorse disponibili

Per il finanziamento del presente Bando regionale è destinata la somma di ***€ 2.462.746,00***.

4. Definizione dei budget provinciali

Al fine di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse sopraindicate, si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio provinciale, come indicato nella tabella sotto riportata, attraverso la definizione di budget determinati in rapporto alla popolazione residente e al numero delle APS e ODV iscritte allo 01/01/2020.

Ambito provinciale	ODV iscritte	APS iscritte	APS + ODV	Popolazione	%	Budget
Bologna	568	1189	1757	1.019.875	22,65	557.842,00
Ferrara	228	381	609	345.503	7,76	191.154,00
Forlì-Cesena	288	513	801	395.117	9,55	235.096,00
Modena	405	994	1399	708.346	16,88	415.632,00
Parma	386	431	817	454.396	10,31	253.934,00
Piacenza	239	234	473	287.791	6,25	153.817,00
Ravenna	297	434	731	389.980	9,04	222.640,00
Reggio Emilia	279	491	770	532.807	10,89	268.099,00
Rimini	203	246	449	340.477	6,68	164.532,00
Totale	2.893	4.913	7.806	4.474.292		2.462.746,00

Le domande ammissibili saranno ordinate in graduatorie provinciali sulla base della sede del soggetto richiedente.

5. Destinatari

Beneficiari delle risorse di cui al presente Bando sono:

1. le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e con **almeno 30 soci aderenti**;
2. le associazioni di promozione sociale iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e con **almeno 100 soci aderenti**;
3. le associazioni di promozione sociale con sede in regione Emilia-Romagna non iscritte nel registro regionale ma iscritte da almeno un anno nel registro nazionale di cui all'art. 7 delle L. 383/2000 in qualità di enti affiliati e con **almeno 100 soci aderenti**.

I requisiti di iscrizione di almeno un anno e del numero minimo dei soci devono essere accertati alla data di approvazione del presente Bando.

Non possono partecipare al Bando i Centri di servizio per il volontariato di cui all'art. 61 del D.lgs. n. 117/2017, così come da disposizioni ministeriali.

6. Iniziative finanziabili

Le risorse sono finalizzate a sostenere, sia nella cosiddetta fase 1 che nella fase di graduale uscita dall'emergenza sanitaria Covid-2019, le attività svolte da ODV e APS finalizzate agli obiettivi di cui al paragrafo 2 con particolare riguardo alle realtà che gestiscono un presidio fisico sul territorio:
In particolare:

1. interventi per rispondere ai bisogni fondamentali e alle esigenze straordinarie della popolazione e in particolare delle persone fragili, a seguito dell'emergenza creatasi sul territorio a causa del diffondersi del Covid-19;
2. riavvio e mantenimento sul territorio delle iniziative culturali, sportive, ricreative, educative, ecc., e loro adeguamento alle condizioni imposte dalle misure di prevenzione ai fini di contrasto all'isolamento sociale;
3. prosecuzione attività, a seguito della sospensione dovuta all'emergenza sanitaria e nel rispetto delle indicazioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione del Covid-19, dei centri sociali, aggregativi e ricreativi;
4. attività estive rivolte a bambini e ragazzi nel rispetto del DPCM 11 giugno 2020 - Allegato 8, nonché dei Decreti del Presidente della Regione nn. 95/2020 e 111/2020;
5. azioni di sostegno alle persone in condizione di fragilità e di svantaggio al fine di prevenire e contrastare fenomeni di impoverimento, marginalità e di isolamento sociale;
6. promozione e sviluppo del recupero dei beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale e del corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita.
7. promozione di azioni per combattere il cambiamento climatico, per la tutela dell'ambiente e il benessere degli animali.

Le attività dichiarate devono comunque essere coerenti con le finalità indicate nello statuto del soggetto richiedente e rientrare fra quelle di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

7. Tipologia e Ammissibilità delle spese finanziabili

Sono ammesse le seguenti spese sostenute nel periodo dal 08/03/2020 al 31/08/2020 per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto 6:

- spese di gestione immobili (canoni di affitto, utenze, pulizie, piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività, ecc.);
- spese per igienizzazione / acquisto DPI / attuazione misure di contrasto alla diffusione del Covid-19;
- spese per acquisto di beni / attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento assegnabile;
- spese acquisizione beni di consumo e servizi;
- spese di personale, esclusivamente riferite alle attività di cui al precedente punto 6;

- rimborsi spese ai volontari coinvolti nelle attività elencate al precedente punto 6.

Le spese che non siano oggettivamente documentabili non possono superare il 15% dell'intero finanziamento concedibile.

Non sono ammesse:

- spese che già sono finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato ottenuto o richiesto contributo a valere su altre misure nazionali, regionali o comunali;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività oggetto del presente avviso.

Il contributo **minimo** previsto è di **3.000,00 euro**. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ammissibili inferiori a tale cifra.

Il contributo **massimo**, anche a fronte di spese ammissibili superiori, è di **5.000,00 euro**.

8. Contenuti della domanda

Nella domanda è necessario dichiarare dettagliatamente, pena la non ammissione alla valutazione:

- il numero degli aderenti iscritti al libro soci alla data di approvazione del presente bando;
- i volontari attivi iscritti debitamente assicurati alla data di approvazione del presente bando;
- il numero delle sedi operative in locazione;
- il numero beneficiari diretti che sono stati raggiunti nel periodo di riferimento;
- il numero di persone svantaggiate destinatarie/coinvolte nelle attività nel periodo di riferimento;
- il numero di giornate di attività nel periodo di riferimento
- Le spese sostenute nel periodo di riferimento, sia aggregate per macro-tipologia, sia riportate analiticamente nello schema di cui all'Allegato B del Bando. Gli importi totali dei due documenti dovranno coincidere.

9. Ammissione delle domande

L'ammissione formale delle domande verrà valutata da un Nucleo tecnico composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti e costituito con atto del Dirigente regionale competente.

Il Nucleo tecnico regionale provvederà a formare le graduatorie provinciali delle domande ammesse a finanziamento in ordine di punteggio assegnato.

Qualora residuassero delle risorse di uno o più budget provinciali, queste saranno assegnate, fino ad esaurimento, agli Enti ammessi ma non finanziati in base al punteggio ottenuto su ambito regionale.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- presentate secondo le modalità previste dal punto 10 entro la data di scadenza;

- i richiedenti sono in possesso dei requisiti previsti al punto 5 “Destinatari”;
- le iniziative per cui si chiede contributo sono riferite ad uno o più azioni di cui al precedente punto 6;
- sono rispettati i criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente punto 7;
- la spesa ammissibile risulti superiore a 3.000 euro.

10. Criteri di priorità e ammissione a contributo

Saranno ammessi a contributo gli Enti meglio posizionati nelle graduatorie provinciali di riferimento stilate dal Nucleo di valutazione regionale, formate secondo i criteri di priorità sottoelencati, fino ad esaurimento delle risorse a disposizione.

CRITERIO	Punteggio massimo attribuibile
Numero soci aderenti come risultante dal libro soci	10
Numero volontari attivi debitamente assicurati	20
Sede/i operativa/e in locazione	10
Numero beneficiari diretti che sono stati raggiunti nel periodo di riferimento	20
Numero di persone svantaggiate destinatarie/coinvolte nelle attività nel periodo di riferimento [1]	20
Numero giornate di attività programmate nel periodo di riferimento	20

In caso di parità prevarrà l’anzianità di iscrizione al registro regionale di riferimento.

11. Modalità di presentazione delle domande e scadenza

Le domande, finalizzate all’ottenimento del finanziamento regionale, dovranno essere presentate per via telematica, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione, **dalle ore 10.00 del 3 agosto 2020 ed entro le ore 13.00 del 11 settembre 2020**.

La domanda deve essere presentata esclusivamente utilizzando il servizio on-line disponibile alla pagina https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/bandi/ compilando la modulistica in ogni sua parte e corredandola dell’Allegato B - **Documento dettaglio spese**, disponibile in formato compatibile sulla stessa pagina web, e da allegare in formato PDF (dimensione massima del file 5 MB) e dell’Allegato

[1] Si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno.

C – **Modello IRES**, disponibile in formato compatibile sulla stessa pagina web, e da allegare in formato PDF (dimensione massima del file 5 MB).

Al termine della compilazione della domanda verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente richiedente. La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità:

- firma digitale
- firma autografa

In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema. In caso di firma autografa dovrà essere caricata anche la scansione della carta di identità del Legale Rappresentante.
Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario dotarsi di un'identità digitale di persona fisica SPID o Federa.
In caso di identità **Federa** le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:
• Livello di affidabilità ALTO
• Password policy DATI PERSONALI
In caso di identità **SPID** le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2.

La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:
• trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
• non firmate digitalmente o senza firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
• firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
• con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
• prive del documento obbligatorio di cui all'Allegato B del presente Bando - **Documento dettaglio spese**;
• inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on-line.
Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.
Eventuali domande o richieste di chiarimenti possono essere inoltrate alla casella di posta elettronica terzosettore@regione.emilia-romagna.it e sarà possibile chiedere assistenza alla compilazione all'interno del servizio on-line. L'assistenza tecnica verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 12.

Con la sottoscrizione delle domande i legali rappresentanti degli Enti richiedenti attestano, preso atto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità che tutti i dati e le informazioni forniti sono veritieri.

L'Amministrazione si impegna fin d'ora a svolgere controlli a campione previsti dal citato DPR al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato dagli Enti richiedenti e destinatari di finanziamento.

12. Erogazione delle risorse

Il Dirigente responsabile del Servizio competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. all'individuazione delle domande ammesse a finanziamento, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei finanziamenti e alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa nei limiti della disponibilità di stanziamento.

Lo stesso Dirigente provvederà alla liquidazione dei finanziamenti in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione della graduatoria e dell'atto di assegnazione e concessione dei finanziamenti.

Gli atti di liquidazione dei finanziamenti saranno comunicati agli Enti richiedenti, pubblicata sul BURERT e sulla pagina web ER-sociale.

La Regione provvederà ai controlli a campione previsti dal DPR. n. 445/2000 al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato dagli Enti richiedenti e destinatari di finanziamento.

La Regione si riserva comunque di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1007/2015.

13. Pubblicità

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente bando, i soggetti attuatori sono tenuti ad evidenziare che le attività sono state finanziate con Fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali tramite la Regione Emilia-Romagna, utilizzando il logo ufficiale dei due Enti.

14. Riferimenti regionali

Mario Ansaloni - Simona Massaro
terzosettore@regione.emilia-romagna.it

15. Informativa per il trattamento dei dati

15.1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

15.2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, La invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.
L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 in viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna: telefono 800-662200 | fax 051-527.5360 | e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

15.3. Responsabile della protezione dei dati personali
Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo e-mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di viale Aldo Moro 30.

15.4. Responsabili del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, di cui mantiene in ogni caso la titolarità.
Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a Responsabili del trattamento.
Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

15.5. Soggetti autorizzati al trattamento
I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale Incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

15.6. Finalità e base giuridica del trattamento
Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. e) non necessita del Suo consenso.
I dati personali sono trattati ai fini dei procedimenti:
- di iscrizione: al registro delle Associazioni di promozione sociale, al registro delle Organizzazioni di volontariato, all'albo delle Cooperative sociali;
- di controllo inerenti l'iscrizione o la revisione di registri ed albo.

15.7. Destinatari dei dati personali
Precisiamo che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, sulle pagine istituzionali riferite a: registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, registro regionale delle Organizzazioni di volontariato e albo regionale delle Cooperative sociali, sono pubblicate le seguenti informazioni comunicate in fase di iscrizione e successivi aggiornamenti:
- dati anagrafici dell'associazione o cooperativa sociale;
- cognome e nome del Presidente;
- attività svolta.
Non sono previste altre modalità di comunicazione o diffusione dei dati personali.

15.8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

15.9. Periodo di conservazione
I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.
A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa.
I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

15.10. I Suoi diritti
Nella sua qualità di Interessato, Lei ha diritto:
- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

15.11. Conferimento dei dati
Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al paragrafo n. 15.6.

Allegato B

RegioneEmilia-Romagna

Elenco analitico delle spese di cui al Bando Finanziamenti attività Covid-19 fondi 2019- Artt. 72-73 Dlgs 117/17

Il/la sottoscritto/a _____ Legale rappresentante dell'Ente_____ ☐ APS ☐ ODV _____ C.F. _____, con sede nel Comune di _____, con riferimento al BANDO Finanziamenti attività Covid-19 - fondi 2019 artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017

DICHIARA che le spese sotto elencate nel dettaglio, sono state sostenute nell'ambito delle attività dichiarate nella domanda informatizzato di finanziamento, di cui questo documento fa parte integrante.

La tabella è modificabile: se necessario, aggiungere tante righe quante sono i giustificativi di spesa.

Nr. Progr.	Tipologia di spesa	Descrizione analitica	Estremi documento di spesa: tipologia e numero	Data	Importo
1					€
2					€
3					€
4					€
5					€
6					€
7					€
8					€
9					€
10					€
11					€
12					€
13					€
14					€
15					€
16					€
17					€
18					€
19					€
20					€
21					€

22					€
23					€
24					€
25					€
…					€
….					€
TOTALE SPESE					**€**

* LEGENDA TIPOLOGIE DISPONIBILI

a. di gestione immobili (canoni di affitto, utenze, pulizie, piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività, ecc.)
b. per igienizzazione/ acquisto DPI / attuazione misure di contrasto diffusione Covid
c. spese per acquisto di beni/attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46 e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento assegnabile*
d. spese acquisizione beni di consumo e servizi*
e. spese di personale, esclusivamente riferite alle attività di cui al punto 6 del bando
f. rimborsi spese ai volontari coinvolti nelle attività elencate al punto 6 del bando

NOTA BENE: verificare attentamente che il totale indicato in questa tabella sia corrispondente al totale delle spese per tipologia dichiarate nel modulo di domanda.

Firma legale rappresentante _____

RegioneEmilia-Romagna

Allegato C

DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO
(Ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73)
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000)

CLASSIFICAZIONE GIURIDICA *(indicare il codice di elenco riportato in allegato)*	CODICE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE **601**
LUOGO E DATA DI NASCITA	

IN QUALITÀ DI *(es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)*……
DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETA'

DENOMINAZIONE (*come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)*

SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)			COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.

Tel ……..	Fax	E Mail

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la che la Regione Emilia Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui al BANDO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI AD ODV E APS IMPEGNATE NELL'EMERGENZA COVID-19 , IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE è da considerarsi come segue:

☐ **A) SOGGETTO A RITENUTA** (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO **IRPEF** - AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917

☐ **B) SOGGETTO A RITENUTA** (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO **IRES** - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917

C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:

- ❑ il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell' art. 32 del D.P.R. n. 917/86;
- ❑ il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi del comma 1 art. 16 D.Lgs. n. 460/1997;
- ❑ il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
- ❑ il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 art. 2 della Legge n. 54/1980 e dalla Legge n. 800/1967;
- ❑ il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
- ❑ altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo)

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

C) MODALITA' DI PAGAMENTO

☐ **versamento in contanti con quietanza diretta di** *(nome, titolarieta', data e luogo di nascita della persona che si presentera' all'incasso) Si precisa che non si possono effettuare pagamenti uguali o superiori a € 1.000,00 ai sensi della L.214/2011.*

☐ **versamento con quietanza del Tesoriere** *(per gli enti pubblici)*

ISTITUTO DI CREDITO					AGENZIA
PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE

☐ **assegno di traenza non trasferibile intestato al creditore** *(fino a € 999,00 e solo per persone fisiche)*

☐ da inviare all'indirizzo sopra indicato

☐ da inviare al seguente indirizzo *(indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)*

☐ **accreditamento sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore (VEDI nota 2)**

ISTITUTO DI CREDITO					AGENZIA
PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE

Eventuali indicazioni per beneficiari esteri

☐ **versamento sul c/c postale intestato al creditore**

NUMERO

Nota 2 - Per accrediti presso banche diverse dall'Istituto di Credito Tesoriere della Regione Emilia-Romagna (Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.c.r.l., Banca Popolare di Verona – S. Gemignano e S. Prospero S.P.A.) e d'importo superiore a € 5.000,00 saranno applicate dal Tesoriere € 7,00 di commissione.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI		
COGNOME E NOME		
TELEFONO	FAX	INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante *tempestiva* comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____ FIRMA _____

ALLEGARE:
COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL FIRMATARIO IN CORSO DI VALIDITA'

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2020, N. 876

Proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera "Interventi infrastrutturali per l'ammodernamento e il poten-ziamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore" dichiarata con delibera della Giunta dell'Emilia-Romagna n. 444 del 23 aprile 2015, ai sensi dell'art. 13, comma 5, testo unico espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 444 del 23 aprile 2015 avente ad oggetto: "Recepimento delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi finalizzata all'Approvazione ai sensi dell'art. 36 octies della L.R.20/00 del progetto di interventi infrastrutturali per l'ammodernamento ed il potenziamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore tratta S.Vitale-Rimesse e tratta via Larga – approvazione del Progetto definitivo" con la quale:

- è stato approvato il progetto definitivo "Interventi infrastrutturali per l'ammodernamento ed il potenziamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, interramento tratta San-Vitale-Rimesse e tratta via Larga, in Comune di Bologna";

- è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri ai sensi dell'art. 11 della L.R. 37/2002 e s.m.i. alle aree oggetto di procedura espropriativa come risulta dal Piano Particellare d'Esproprio contenuto nel progetto approvato;

- è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere facenti parte dell'intervento menzionato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37/2002 e s.m.i. nonché per gli effetti dell'art 36 ter, comma 2, lett.b), della L.R. 20/2000;

- è stato disposto che si provvedesse all'aggiornamento degli elaborati del progetto relativamente ai miglioramenti ed alle prescrizioni riferite al progetto definitivo accolti nella conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, conclusa il 22 aprile 2015 (assieme ad altre modifiche da inserire nel capitolato di gara per l'affidamento della progettazione "esecutiva" e della realizzazione dell'intervento) nonché all'adeguando del relativo quadro economico;

Evidenziato che la citata deliberazione è stata pubblicata nel BURERT n. 113 del 20 maggio 2015 e che da tale data ha acquisito efficacia;

Visto il DPR 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art.13 che:

- al comma 4 prevede che, se nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera manca l'espressa determinazione del termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 5 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

- al comma 5 prevede che l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti per l'adozione del decreto di esproprio per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni e prevede altresì, che la proroga stessa può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni;

Dato atto:

- che l'attività di adeguamento del progetto, svolta da FER Srl, concessionaria della Regione per la gestione della rete ferroviaria, ha richiesto tempi di redazione lunghi in relazione alle esigenze evidenziate nelle prescrizioni recepite nella conferenza di servizi alcune delle quali hanno comportato un attento esame delle soluzioni proposte, e alle problematiche relative ad alcuni punti specifici di interesse del Comune di Bologna che hanno richiesto un confronto dei progettisti con quest'ultimo;

- che la dilatazione dei tempi delle attività di adeguamento progettuale sono stati altresì determinati dalla necessaria compatibilizzazione del progetto di interramento in questione con quello del passante autostradale di Bologna nella più recente configurazione;

- che il progetto adeguato da FER Srl è stato verificato da un ente terzo preposto alla validazione del progetto, incaricato ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 50/2016 e presentato alla Regione Emilia-Romagna, dalla stessa FER Srl in data 7 febbraio 2020 con nota prot. n. 591 (acquisita al protocollo regionale con PG.2020.109583 del 10/2/2020;

- che il Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, struttura regionale competente, ha proceduto alla verifica dell'ottemperanza del progetto alle prescrizioni, anche con la partecipazione del Comune di Bologna e degli altri soggetti che hanno presentato prescrizioni in conferenza di servizi;

Ritenuto che risulta pertanto necessario, al fine di completare la verifica del progetto, prorogare i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di anni due, entro la scadenza del termine di validità della stessa, come previsto dal comma 5 dell'art 13 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i, per consentire al Comune, autorità espropriante ai sensi dell'art.6 della LR 37/2002, di procedere all'emanazione del decreto di esproprio;

Preso atto:

- che ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità ha validità di cinque anni dalla data di efficacia dell'atto che l'ha disposta, e che nel caso in oggetto decorre dal 20 maggio 2015;

- che l'art 103, comma 1, del DL 18/2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27- come modificato dall'art. 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con la Legge n. 40 del 5 giugno 2020 - dispone che, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi non si tiene conto del periodo compreso dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020;

- che pertanto nell'ambito del procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera sopra citata, nel computo del termine perentorio della scadenza della validità della dichiarazione di pubblica utilità, prevista per il 19 maggio 2020, si applica la sospensione disposta dal comma 1 dell'art 103 del DL 28/2020 decorrente dalla stessa data, rinviandone quindi la scadenza al 9 agosto 2020;

Dato atto:

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i., per l'esecuzione dei lavori relativi all'opera "Interventi infrastrutturali per l'ammodernamento e il potenziamento della

linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore", da realizzarsi a cura di questa Amministrazione, il Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile ha provveduto ad avviare la procedura volta alla proroga della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con la citata DGR 444/2015;

- che a tal fine è stato pubblicato apposito avviso nel BURERT n. 195 del 15 giugno 2020, nel sito web istituzionale, sezione avvisi procedure di esproprio, della Regione Emilia-Romagna http://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/espropri/avvisi-proc-espropriative e sul portale Mobilità della Regione Emilia-Romagna http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/doc/interramento_bologna-portomaggiore;

- che con tale avviso sono stati assegnati, ai soggetti interessati, 30 giorni decorrenti dal 15 giugno 2020, per poter presentare osservazioni e contributi in forma scritta alla Regione Emilia-Romagna;

- che entro il citato termine non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere con propria delibera, ai sensi dell'art 13 del TU D.P.R. 327/2001, alla proroga di anni 2 del termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera "Interventi infrastrutturali per l'ammodernamento e il potenziamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore";

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 con oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione nr. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 con oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 207 del 22 febbraio 2016, avente ad oggetto "Applicazione, per l'anno 2016, dell'articolo 9 comma 28 del DL 78/2010, secondo quanto previsto dalla Delibera 425/2014";

- n. 478 del 10 aprile 2017 con oggetto "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della direzione generale cura del territorio e ambiente e del gabinetto del Presidente della Giunta regionale";

- n. 733 del 25 giugno 2020 con oggetto "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. approvazione.";

Richiamata la deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) recante "La direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 - attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamata inoltre la Determina del Direttore della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5905 del 21/4/2017 "Conferimento di incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla "Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio";

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prorogare di anni due, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto, la pubblica utilità dell'opera "Interventi infrastrutturali per l'ammodernamento ed il potenziamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore; interramento tratta San-Vitale-Rimesse e tratta via Larga, in Comune di Bologna" dichiarata con Delibera di Giunta regionale n. 444 del 23 aprile 2015;

2. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare la presente Delibera nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web istituzionale portale Mobilità della Regione Emilia-Romagna http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/doc/interramento_bologna-portomaggiore;

4. di dare atto che il presente provvedimento acquista efficacia dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e che entro 60 e 120 giorni dalla stessa data, contro di esso, è ammesso rispettivamente ricorso giurisdizionale al TAR Emilia-Romagna e ricorso gerarchico al Capo dello Stato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2020, N. 888

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - Anno 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione

della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposta con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta Legge Regionale n. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima Legge Regionale n. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi colturali ivi praticati;

Richiamato il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati membri;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, nel limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità 2020)";

- la L.R. 10 dicembre 2019 n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020–2022";

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 13 della L.R. n. 8/1994 e dall'art. 15 della Legge n. 157/1992 finalizzato all'erogazione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera

450/2007" per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" come aggiornata con deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di approvare uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale n. 157/1992 e recepito dalla L.R. n. 8/1994 all'art. 13, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di destinare all'attuazione dell'Avviso pubblico di cui al presente atto le risorse pari ad Euro 100.000,00 stanziate sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022 – anno di previsione 2020;

4. di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, che fissa in Euro 20.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili in "de minimis" ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

5. di dare atto:

- che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- che, in particolare, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione contemplati dal comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni regionali di attuazione;

6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura e pesca.

AVVISO PUBBLICO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA. ANNO 2020

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 157/1992 all'art. 15 comma 1, così come recepito dalla L.R. n. 8/1994 all'art. 13 comma 1, intende concedere, per l'utilizzo dei fondi rustici messi a disposizione dell'esercizio dell'attività venatoria 2020-2021, contributi destinati ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria.

Il contributo è dovuto ai proprietari o conduttori di fondi inclusi sulla base dell'estensione del proprio podere rientrante nei predetti ambiti/zone/aree, e in presenza di assunzione di impegni per il mantenimento dell'ambiente a fini faunistici ed in particolare di impegni volti a ridurre la pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo degli ungulati.

Detti contributi possono essere erogati in regime *de minimis* nei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, che regolamenta gli aiuti de minimis nel settore agricolo e fissa in Euro 20.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali.

Il presente avviso definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

2. BENEFICIARI

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente avviso i proprietari o conduttori dei fondi utilizzati per la caccia programmata nella stagione venatoria 2020-2021 che siano imprenditori agricoli con imprese attive in Emilia-Romagna e che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità, di seguito specificate:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del C.C., in forma singola o associata, nella forma di micro, piccola o media impresa secondo la definizione del Reg. (UE) n. 702/2014;
- siano iscritti ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano in possesso di partita IVA agricola attiva, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;

- non siano soggetti a provvedimenti di esclusione dai benefici in materia di agricoltura;
- non si trovino in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- non siano incorse in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, per gli aiuti *de minimis* pari ad Euro 20.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti).

Sono esclusi dalla concessione del contributo coloro che beneficiano per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

L'aiuto è riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrante negli ambiti elencati al primo capoverso del punto 1., unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2020-2021, **degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:**

a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna

b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:

- **siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura**
- **maceri e stagni in pianura**
- **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna**

c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura

d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dell'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO, SUPERFICIE INTERESSATA E PRESCRIZIONI

Il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i valori di seguito indicati:

- una quota riferita all'**estensione** complessiva **del fondo** destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento, euro 5,00 per ettaro;
- una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la **conservazione ed il mantenimento ambientale** di cui al precedente punto 3 come segue:

  a) Interventi di cui al punto 3 lettera a) **"Recupero e mantenimento di aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna":**

Le superfici interessate devono risultare non più inserite in un ciclo di rotazione colturale da almeno 2 anni e da non oltre 8 anni. Sono escluse le aree calanchive e quelle recintate adibite al pascolo.

Il richiedente si impegna a:

- effettuare almeno uno sfalcio della vegetazione erbacea, con asportazione della biomassa prodotta al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio–luglio);
- eseguire la ripulitura dalle specie arbustive infestanti (es. rosa canina, rovo e vitalba) nel rispetto delle eventuali prescrizioni dettate dagli enti competenti per territorio;
- mantenere in efficienza la rete di regimazione idrica superficiale;
- non utilizzare nell'area fitofarmaci o diserbanti;
- mantenere, nel caso di seminativi già arbustati o alberati, una percentuale di specie arbustive e/o arboree (con esclusione di rosa canina, rovo e vitalba) non superiore al 20% della superficie oggetto del contributo.

Per l'impegno riferito al recupero di aree aperte mediante sfalcio è previsto un contributo pari ad Euro 400 per ettaro mentre per l'impegno riferito al mantenimento di aree già recuperate l'importo previsto corrisponde ad Euro 300 ad ettaro. La superficie ammissibile a contributo è compresa tra un minimo di 0,5 ettari ed un massimo di 4 ettari per fondo, anche in più corpi. Sono comunque esclusi dal contributo le aree comprese nel raggio di 50 metri dalle abitazioni.

b) Interventi di cui al punto 3 lettera b**) "Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica"**, attraverso la conservazione di:

– **siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura.**

La superficie oggetto di contributo corrisponde alla fascia di rispetto non coltivata e mantenuta inerbita pari a:

- nel caso di alberi o esemplari arbustivi isolati, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno (con un minimo di 1,5 metri di raggio dal tronco principale);
- nel caso di piccoli gruppi di alberi, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno con un minimo di 1,5 metri di distanza dai tronchi principali più esterni;
- nel caso di elementi del paesaggio lineari quali siepi, piantate o filari alberati alla superficie ricadente nella fascia di proiezione ortogonale delle chiome (con una larghezza minima misurata dal tronco principale di 1,5 metri per lato) comprensiva di eventuali fossati o capezzagne.

Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presenti nei territori interessati (vedi allegato A); sono esclusi i rimboschimenti finalizzati alla produzione del legname, gli alberi e gli arbusti

ornamentali, da frutto e quelli ricompresi nel raggio di 50 metri dalle abitazioni o palesemente facenti parte dell'area cortiliva. Sono inoltre escluse le alberature che ricadono nelle aree golenali e sugli argini di corsi idrici naturali o artificiali. Gli alberi in gruppo devono essere salvaguardati con il mantenimento di una fascia di rispetto non coltivata e mantenuta con inerbimento corrispondente almeno alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto e nella fascia di influenza deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio – luglio). Le eventuali operazioni di gestione e manutenzione delle siepi devono essere eseguite con potatura manuale o con barra falciante verticale o orizzontale con esclusione di attrezzi che provochino sfibrature.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a Euro 0,25/mq fino ad un massimo di 0,5 ha per fondo agricolo, anche nel caso si tratti di superfici di dimensioni superiori.

- **maceri e stagni in pianura**
- **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna**

I maceri, laghetti, stagni e punti di abbeverata devono essere salvaguardati attraverso il mantenimento di un costante e adeguato livello idrico e la conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde, larga da tre a cinque metri, non coltivata e rivestita di vegetazione erbacea ed almeno su due lati da vegetazione arborea e arbustiva (in quest'ultimo caso la superficie esterna della fascia di rispetto è calcolata come al punto precedente). All'interno della fascia di rispetto e nell'invaso è vietata l'immissione e l'accumulo di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere, nonché il deposito di materiali di qualunque natura ad eccezione delle eventuali stazioni di pompaggio o dei massi di affondamento della canapa.

La superficie oggetto di contributo è quella effettivamente occupata dall'invaso compresa la sponda e la fascia alberata di rispetto. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio-luglio).

Non sono ammessi al contributo i bacini compresi nel raggio di 50 m dalle abitazioni e quelli nei quali venga praticata l'acquacoltura, la pesca a pagamento e gli appezzamenti di terreno adibiti ad appostamento fisso di caccia.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a € 0,25/mq fino ad un massimo di Ha 0,5 per fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni

superiori. Quanto ai punti di abbeverata è previsto comunque un contributo minimo di € 100 ciascuno.

c) Interventi di cui al punto.3, lettera c) **"Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura"**

La superficie minima è pari ad ha 1 e la massima è pari ad ha 3 per fondo, anche in un corpo unico. Sono equiparati a prati polifiti anche i medicai a fine ciclo. Lo sfalcio e/o la trinciatura della vegetazione erbacea devono essere effettuati entro il 28 febbraio partendo dal centro dell'appezzamento verso l'esterno, alzando la barra falciante ad almeno 10 centimetri da terra e previo allontanamento della fauna tramite apparecchi sonori o ad ultrasuoni o l'impiego di cani al guinzaglio.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad Euro 300,00 ad ettaro.

d) Interventi di cui al punto 3, lettera d) "**Mantenimento di bacini di risaia allagati",** con stoppie, dopo la raccolta del riso per l'alimentazione e la sosta di avifauna acquatica. Deve essere garantito un battente minimo di 10 centimetri esclusi i fossi perimetrali di scolo fino al 31 gennaio 2020.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad Euro 130/ettaro per un massimo di 4 ettari a fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori.

5. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria deve:

- rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al presente avviso;
- rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 100.000,00 stanziata sul capitolo 78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2020-2022 - anno di previsione 2020.

L'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 20.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a Euro 200,00.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente deve essere presentata al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca regionale con sede nel territorio ove ricadono i terreni interessati ovvero la parte prevalente degli stessi. La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) atto comprovante l'autorizzazione dei comproprietari o proprietari del fondo alla realizzazione dell'intervento, in caso di comproprietà, affitto, usufrutto o altre forme di possesso;

b) planimetria catastale aggiornata dei terreni interessati nella quale siano riportate dettagliatamente la localizzazione e l'estensione del fondo incluso nonché la tipologia degli impegni assunti unitamente alle relative localizzazione ed estensione;

ed inoltre:

c) da una breve relazione in merito alle modalità di attuazione degli impegni assunti;

d) dalla dichiarazione di non beneficiare, per le superfici interessate, di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi agro-ambientali analoghi.

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente avviso, devono pervenire ai sopracitati Servizi Territoriali agli indirizzi di cui all'Allegato C a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino **al 30 settembre 2020**, con le seguenti modalità alternative**:**

- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento entro le ore 12 del giorno 30 settembre 2020;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;
- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo istituzionale del Servizio Territoriale di riferimento.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata AR per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e documentazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente avviso.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente avviso spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali.

Il Servizio Territoriale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità

contributiva ed i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità degli interventi proposti, richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Servizio competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Il Servizio Territoriale, sulla base delle dichiarazioni fornite nel fascicolo aziendale provvederà alle verifiche collegate alla disciplina antimafia acquisendo la comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente avviso verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

- impegni di recupero e mantenimento delle aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna di cui al punto 3 lett. a)

  Punti 20

- impegni di tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio e all'alimentazione (siepi, alberi, maceri, stagni, laghetti, punti di abbeverata) di cui al punto 3 lett. b), come di seguito specificati:
  - siepi anche alberate, alberi isolati anche in filare o in piccoli gruppi in pianura

    Punti 5
  - maceri e stagni in pianura Punti 8
  - laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna Punti 7
- impegni di mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura di cui al punto 3.lett. c)

  Punti 6
- impegni di mantenimento dei bacini di risaia allagati di cui al punto 3. lett. d)

  Punti 3

I punteggi riferiti ad impegni di diversa tipologia possono essere cumulati.

A parità di punteggio verrà data priorità all'impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti sopraindicate; in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi.

Le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione

georiferita dell'intervento.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Servizi Territoriali provvedono a trasmettere al Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca i suddetti atti entro il **10 novembre 2020**.

Dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione del citato Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "*de minimis*".

Il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederà successivamente:

- all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il **10 dicembre 2020. Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;**
- a trasmettere ai Servizi Territoriali, entro i successivi 5 giorni, l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale e di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati.

I Servizi Territoriali dovranno segnalare ai beneficiari del contributo la necessità di trasmettere la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio".

Il fac-simile del modello irpef/ires, è scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione "Attività faunistico venatorie".

La trasmissione di tale modello dovrà avvenire, dopo l'effettuazione dei controlli in loco da parte del Servizio Territoriale di riferimento, tramite:

- posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;
- posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo del Servizio Territoriale competente per territorio;
- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento.

La mancata presentazione del modello ires/irpef entro 4 mesi dalla richiesta comporta la revoca del contributo.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I Responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali sono riportati nell'Allegato C.

9. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Servizio Territoriale competente provvederà entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti.

Il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso.

Dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio", il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli stessi – contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contradditorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

10. VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto dei vincoli fissati con il presente avviso.

11. REVOCHE E SANZIONI

La revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente avviso.

Nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente stabilito dal presente avviso si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, nonché in materia di procedimento amministrativo.

Allegato A

ESSENZE ARBUSTIVE AMMESSE

PIANURA E LITORALE

Alberi:
Acero campestre *(Acer campestre)*
Alloro *(Laurus nobilis)*
Carpino Bianco *(Carpinus betulus)*
Ciliegio *(Prunus avium)*
Bagolaro *(Celtis australis)*
Farnia *(Quercus robur)*
Frassino meridionale *(Fraxinus oxycarpa)*
Gelsi *(Morus alba, Morus nigra)*
Leccio *(Quercus ilex)* (*)
Melo *(Malus silvestris)*
Nespolo *(Mespilus germanica)*
Olmo campestre *(Ulmus minor)*
Ontano nero *(Alnus glutinosa)*
Oppio (*Acer opalifolius*)
Orniello *(Fraxinus ornus)*
Perastro *(Pyrus pyraster)*
Pioppo bianco *(Populus alba)*
Pioppo nero *(Populus nigra)*
Rovere *(Quercus petrae)*
Roverella *(Quercus pubescens)* (*)
Salice Bianco *(Salix alba)*
Salice rosso (*Salix purpurea*)
Sambuco *(Sambucus nigra)*
Sorbo domestico *(Sorbus domestica)*

Arbusti:
Azzeruolo *(Crataegus azarolos)*
Biancospino *(Crataegus monogyna)*
Bosso *(Boxus sempervirens)*
Crespino (*Berberis vulgaris*)
Ligustro *(Ligustrum vulgare)*
Frangola *(Frangula alnus)*
Ginepro *(Juniperus communis)* (*)
Nocciolo *(Corylus avellana)*
Fusaggine *(Evonymus europaeus)*
Olivello di Boemia *(Elaeagnus angustifolia)*
Olivello Spinoso (*Hipophe ramnoides*)
Paliuro *(Paliurus spina-christi)*
Pallon di maggio *(Viburnum opalus)*
Prugnolo *(Prunus spina)*
Rosa selvatica *(Rosa canina)*
Sanguinello *(Cornus sanguinea)*
Spincervino *(Rhamnus cathartica)*
Tamerice *(Tamarix spp.)* (*)
(*) Solo in zona litoranea

COLLINA E MONTAGNA

Alberi:
Acero campestre *(Acer campestre)*
Acero montano (*Acer pseudoplatanus*)
Acero opalo (*Acer opalifolius*)
Alloro *(Laurus nobilis)*
Carpino Bianco *(Carpinus betulus)*
Carpino nero *(Ostrya carpinifolia)*
Cerro (*Quercus cerris*)
Ciliegio *(Prunus avium)*
Bagolaro *(Celtis australis)*
Faggio (*Fagus silvatica*)
Frassino maggiore (*Fraxinus excelsa*)
Gelsi *(Morus alba, Morus nigra)*
Melo *(Malus silvestris)*
Nespolo *(Mespilus germanica)*
Olmo campestre *(Ulmus minor)*
Orniello *(Fraxinus ornus)*
Perastro *(Pyrus pyraster)*
Pioppo nero *(Populus nigra)*
Rovere *(Quercus petraea)*
Roverella *(Quercus pubescens)*
Sambuco *(Sambucus nigra)*
Sorbo domestico *(Sorbus domestica)*
Sorbo degli uccellatori *(Sorbus aucuparia)*
Sorbo montano *(Sorbus aria)*
Sorbo torminale *(Sorbus torminalis)*
Tiglio *(Tilia cordata o Tilia platiphylla)*

Arbusti:
Azzeruolo *(Crataegus azarolos)*
Biancospino *(Crataegus monogyna)*
Bosso *(Boxus sempervirens)*
Corniolo (Cornus mas)
Coronilla *(Coronilla emerus)*
Ginepro *(Juniperus communis e Juniperus oxycedrus)*
Maggiociondolo (*Luburnum anagyroides)*
Nocciolo *(Corylus avellana)*
Fusaggine *(Evonymus europaeus)*
Olivello spinoso *(Hippophae rhamnoides)*
Paliuro *(Paliurus spina-christi)*
Prugnolo *(Prunus spina)*
Rosa selvatica *(Rosa canina)*
Sanguinello *(Cornus sanguinea)*
Spincervino *(Rhamnus cathartica)*
Tamerice *(Tamarix spp.)*
Viburno *(Viburnum lantana)*

Allegato B

FAC-SIMILE domanda

AL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA CACCIA E PESCA DI_____

Oggetto: L.R. 8/94 - Richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione della caccia in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019

Il sottoscritto _____

nato a _____il_____

codice fiscale _____ _____

titolare (o legale rappresentante) dell'impresa denominata _____

_____

☐micro impresa☐piccola impresa☐media impresa

☐ Individuale

☐ Non individuale

1. Nominativo socio_____
   codice fiscale _____
2. Nominativo socio_____
   codice fiscale _____
3. Nominativo socio_____
   codice fiscale _____
4. Nominativo socio_____
   codice fiscale _____

CUAA azienda_____

Domicilio o sede legale *(al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso)*

indirizzo _____ numero civico _____

C.A.P. _____ Comune _____

telefono _____ fax _____

e-mail_____ pec _____

chiede

di ottenere un contributo *(barrare di seguito il punto interessato)* sulla base **dell'estensione complessiva del podere** incluso in:

☐ Ambito Territoriale di caccia

☐ Area di Rispetto dell'ATC nella quale si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie

☐ Area Contigua ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria

pari ad un totale di ettari_____

Particelle catastali interessate *(indicare, per Comune, il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà_____
_____
_____
_____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato …)
_____
_____
_____
_____

nonché

☐ per il **Recupero e mantenimento di aree aperte in area vocata per la presenza di ungulati di alta collina e montagna** per un totale di ettari_____

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato …)
_____

In comune di_____

per la **conservazione** di:

☐ **siepi anche alberate in pianura** per un totale di mq_____

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato …)
_____

In comune di_____

☐ **alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura** per mq_____

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato …)
_____

In comune di_____

☐ **maceri e stagni in pianura** per mq _____

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato …)
_____

In comune di_____

☐ **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna** per mq_____

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato …)
_____

In comune di_____

☐ **Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura** per ettari_____

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato …)
_____

In comune di_____

☐ **Mantenimento di bacini di risaia allagati** con stoppie dopo la raccolta del riso
per ettari_____

Particelle catastali interessate *(indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà)*

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato …) _____

In comune di_____

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dell'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

A tal fine si impegna a rispettare le prescrizioni, qualora previste, relative al contributo richiesto così come indicato nell'"Avviso pubblico per la richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia" anno 2020.

informato:

che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

dichiara:

- che l'impresa è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato
- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- che l'impresa è iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- di essere in possesso della seguente P. IVA agricola attiva n°_____;
- di avere una situazione di regolarità contributiva riguardo ai corretti pagamenti, adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL ed altri enti previdenziali
- di non essere soggetto a provvedimenti di esclusione dai benefici in agricoltura;
- di non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che

possono determinare una delle situazioni suddette;

- di non essere incorso in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

dichiara inoltre:

☐ di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013.;

☐ di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 nella somma di € _____, riferita all'intervento_____ attivato dall'ENTE_____

dichiara infine

di non usufruire per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi di mantenimento dell'agro-ambiente.

Luogo e data, _____

In fede _____

Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

N.B. La posizione degli aiuti "*de minimis*" percepiti è visionabile alla pagina della trasparenza al seguente link: https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/
Eventuali modifiche relative al "de minimis" dichiarato, intercorse dopo la presentazione della domanda dovranno essere comunicate nel minor tempo possibile.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito denominato "Regolamento"), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.
L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno dei Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca e del Servizio Attività faunistico -venatorie e pesca e del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.
Esclusivamente per le finalità previste al successivo punto 6 (Finalità e base giuridica del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali altre amministrazioni pubbliche ovvero società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del

Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la finalità di cui alla concessione ed erogazione aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, di cui all'Avviso regionale per l'utilizzo dei terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art.15 della legge 157/92 e art. 13 della LR 8/94.
Riferimenti normativi: Art. 14 del R.R. 31 ottobre 2007, n. 2 e art. 62bis della L.R. 15 febbraio 1994, n. 8.

7. Destinatari dei dati personali
I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione
I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti
Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:
- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

11. Conferimento dei dati
Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, di cui all'Avviso regionale per l'utilizzo dei terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art.15 della Legge 157/92 e art. 13 della L.R. 8/94.

Allegato C

INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PRESSO I SERVIZI TERRITORIALI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi Uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza	stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma P.le Barezzi n. 3 - 43121 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	ANDREA GUALERZI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	DOTTI FEDERICA	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4°piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	CLAUDIO FELLETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna – Viale Silvani 6 – 40122 Bologna (BO)
FERRARA	CARLA NEGRETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLI'-CESENA	ROSSELLA BRUSCHI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forlì (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna	stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2020, N. 889

Voltura alla Società IREN Energia S.P.A. del Provvedimento di VIA approvato con D.G.R. n. 1511/2008, avente per oggetto: "Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto integrato denominato "Fornace" in comune di Baiso (RE) - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di volturare la titolarità del provvedimento di VIA rilasciato con propria deliberazione n. 1511/2008 alla Società S.E.A. S.r.l. a favore della Società IREN Energia S.p.A., in accoglimento della richiesta di IREN Energia S.p.A. con note acquisite ai protocolli regionali PG.2020.417697 del 5/6/2020 e PG.2020.446594 del 18/6/2020;

b) di dare atto dell'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella propria deliberazione n. 1511/08 ad eccezione di quella elencata al n. 18 risultata parzialmente ottemperata e per la quale il proponente subentrato IREN Energia S.p.A., dovrà provvedere a presentare domanda di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) relativa allo scarico di acque reflue ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 all'Ente competente ARPAE Sac di Reggio Emilia, e a trasmettere copia dell'atto finale alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA ai fini dell'ottemperanza di tale prescrizione;

c) di dare atto che la non ottemperanza della prescrizione sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

d) di trasmettere copia della presente delibera alla Società IREN Energia S.p.A., ad ARPAE Sac e al Servizio Sistemi Ambientali Area ovest di Reggio Emilia, al Servizio regionale Tutela e Risanamento risorsa acqua, aria e agenti fisici, alla Provincia di Reggio Emilia – settore Pianificazione territoriale, ai Comuni di Baiso e di Toano, all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – servizio Area affluenti Po di Reggio Emilia;

e) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

g) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2020, N. 890

Spostamento dei termini di pagamento dei contributi esonerativi di cui dall'art. 5 della Legge n.68/1999 riferiti all'anno 2019, disciplinati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ss.mm.ii.;

- la legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità sul lavoro" ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 5;

- il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la propria deliberazione n. 1839 del 9/12/2013 "Modalità e criteri relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento delle somme art. 5 della legge 12 marzo 1999 n. 68 - modifica alla DGR n. 1872/2000";

- la propria deliberazione n. 689 del 16/5/2016 "Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1839 del 9 dicembre 2013: "Modalità e criteri relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento delle somme art. 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68 - modifica alla DGR. n. 1872/2000";

Visto, in particolare, l'art. 5. "Esclusioni, esoneri parziali e contributi esonerativi", comma 7, della legge n. 68/1999, che prevede che le Regioni determino i criteri, le modalità relative al pagamento, alla riscossione e al versamento al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili dei contributi esonerativi;

Visto, in particolare, che con la propria deliberazione n. 689/2016, a modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n.1839/2013, relativamente alle scadenze per il versamento dei contributi esonerativi da parte dei datori di lavoro di cui all'art. 5 della Legge n. 68/1999 si è disposto che:

"i datori di lavoro che abbiano richiesto e ottenuto l'autorizzazione agli esoneri versano i contributi di cui all'art. 5 comma 3 legge 68/99 secondo le seguenti scadenze:

- entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esonero,

- entro il giorno feriale successivo al 31 luglio nel caso in cui tale data dovesse ricadere in un giorno festivo;

Considerati i provvedimenti normativi nazionali per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare:

- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n.18 del "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

- il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché' interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40;

- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti

in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Dato atto in particolare che il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, all'Art. 103 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza" al comma 1 prevede che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità a quelli da considerare urgenti, anche sulla base delle motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previsto dall'ordinamento";

Considerato che il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40, all'Art. 37 "Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza" dispone che il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'art. 103 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020;

Considerato, inoltre, che il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 all'art. 62 dispone la sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi che scadono nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020;

Considerato altresì che il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 all'art. 127 dispone una ulteriore proroga dei versamenti fiscali e contributivi al 16 settembre 2020;

Dato atto che le misure restrittive disposte dai provvedimenti nazionali e regionali volte al contenimento del contagio epidemiologico hanno avuto, e continuano ad avere, impatti negativi sul sistema economico e produttivo e sulle imprese;

Valutato opportuno, in analogia a quanto disposto dalle norme nazionali sopra citate, stante il protrarsi della situazione di incertezza sanitaria, intervenire sulle scadenze per il versamento dei contributi esonerativi da parte dei datori di lavoro di cui all'art. 5 della Legge n. 68/1999, come disposti con la propria deliberazione n. 689/2016 e sopra riportati;

Ritenuto in particolare di prevedere che i datori di lavoro che abbiano richiesto e ottenuto l'autorizzazione agli esoneri con riferimento all'anno 2019, dovranno versare i contributi di cui all'art. 5 comma 3 legge 68/99, entro il 31 ottobre 2020;

Acquisito il parere, tramite procedura scritta, della Commissione regionale tripartita di cui all'articolo 51 della L.R. n. 12 del 2003 e ss.mm.ii., agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di prevedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che, in deroga a quanto previsto nella propria deliberazione n. 689/2016, la scadenza per il versamento dei contributi esonerativi riferiti all'anno 2019 da parte dei datori di lavoro di cui all'art. 5 della legge 12 marzo 1999 n. 68, sia fissata al 31 ottobre 2020;

2. di confermare, per tutto quanto non esplicitamente modificato, i contenuti della citata deliberazione n. 689/2016 con riferimento agli anni successivi al 2019, nonché quanto disposto con la propria deliberazione n. 1839/2013;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2020, N. 891

Calendario scolastico ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 353/2012. Determinazione della data di inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'Art. 138 "Deleghe alle Regioni" comma 1 lettera d che dispone la delega alle Regioni relativamente alla determinazione del calendario scolastico;

Visto il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" ed in particolare l'art. 1 "Secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione";

Richiamato inoltre il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii;

Visti:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6;

- il Decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020;

Visti in particolare:

- l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 11 del 16 maggio 2020, che concerne la valutazione finale degli alunni per l'a.s. 2019/2020 e le prime disposizione per il recupero degli apprendimenti;

- il Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020, "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";

Vista in particolare la propria deliberazione n.353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti", con la quale si è stabilita l'articolazione del calendario scolastico a partire dall'A.S. 2012/2013;

Dato atto in particolare che con la sopra citata propria deliberazione n. 353/2012 è stato disposto, tra le altre, che:

- l'inizio delle lezioni nelle classi delle istituzioni scolastiche dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, alla scuola secondaria di secondo grado di ogni ordine è il 15 settembre di ciascun A.S., che slitta al primo giorno lavorativo successivo qualora il 15 settembre sia un sabato o un giorno festivo e che la data di termine è il 6 giugno di ciascun A.S. (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 6 giugno cada in giorno festivo)o posticipato, se necessario, per garantire i 205 giorni;

- le scuole dell'infanzia, in considerazione della rilevanza e specificità del servizio educativo offerto, hanno la facoltà di anticipare la data di apertura e di posticipare il termine delle attività didattiche – comunque entro il 30 giugno di ciascun A.S. –, qualora ciò sia rispondente alle finalità del piano dell'offerta formativa ed alle decisioni degli Organi collegiali della scuola interessata e sia d'intesa con il competente Comune, sulla base delle effettive e documentate esigenze delle famiglie e nei limiti delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti;

Valutato opportuno, per il solo A.S. 2020/2021, tenuto conto delle condizioni nelle quali si è potuta svolgere l'attività scolastica a fare data dal 23 febbraio 2020 in applicazione delle misure per il contenimento del rischio epidemiologico COVID-19, fissare l'inizio delle lezioni a lunedì 14 settembre 2020;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire lo svolgimento della programmazione delle Istituzioni Scolastiche autonome nei tempi e nei modi più adeguati e consentire di darne adeguata informazione alle famiglie, nonché agli Enti locali di organizzare la fornitura dei servizi di loro competenza in coerenza con tale programmazione di:

- fissare, a parziale modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n. 353/2012, l'inizio delle lezioni il giorno lunedì 14 settembre 2020 nelle classi del primo ciclo di istruzione e nelle classi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione confermando che le scuole dell'infanzia hanno la facoltà di anticipare la data di apertura e di posticipare il termine delle attività didattiche;

- confermare in ogni altra parte quanto disposto dalla propria citata deliberazione n. 353/2012 determinando, in particolare la data di termine a sabato 5 giugno 2021;

Acquisito il parere, tramite procedura scritta, della Conferenza Regionale per il Sistema Formativo di cui all'articolo n. 49 della Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii. i cui esiti sono conservati agli atti della Segreteria dell'Assessorato alla scuola,

università, ricerca, agenda digitale;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 22;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista inoltre la L.R. 26/11/2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di fissare, a parziale modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n. 353/2012, l’inizio delle lezioni nelle classi del primo ciclo di istruzione e nelle classi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dell’A.S. 2020/2021 il giorno lunedì 14 settembre 2020 confermando in particolare che le scuole dell’infanzia hanno la facoltà di anticipare la data di apertura delle attività didattiche per le motivazioni, con le modalità e nei limiti previsti nella stessa deliberazione;

2. di individuare, in applicazione di quanto previsto dalla citata propria deliberazione n. 353/2012, la data di termine delle lezioni nelle classi del primo ciclo di istruzione e nelle classi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dell’A.S. 2020/2021 il giorno sabato 5 giugno 2021 confermando in particolare che le scuole dell’infanzia hanno la facoltà di posticipare il termine delle attività didattiche per le motivazioni, con le modalità e nei limiti previsti nella stessa deliberazione;

3. di confermare in ogni altra parte quanto disposto dalla propria citata deliberazione n. 353/2012;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti http://scuola.regione.emilia-romagna.it.e http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2020, N. 892

Approvazione operazione pervenuta a valere sull'Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Altavalmarecchia nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO F.S.E. 2014/2020 - di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2295/2019. II provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri

per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 2/2004, "Legge Regionale per la montagna", e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 10 del 30 giugno 2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna,

Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 276 del 13/2/2010 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale (art. 25, L.R. 20/2000)". (Proposta della Giunta regionale in data 13 gennaio 2010, n. 19);

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- la Legge n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021" ed in particolare l'Art. 31 di proroga del programma triennale delle politiche formative e per il lavoro fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Viste in riferimento alla Strategia Nazionale delle Aree Interne:

- la legge 27 dicembre 2013 n. 147, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", in particolare i commi 13 e 14 dell'articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per il triennio 2014/2016;

- la legge 23 dicembre 2014 n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", in particolare i commi 674 e 675 dell'articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per gli anni dal 2014 al 2017;

- la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che al punto 2, disciplina la governance della strategia per le aree interne;

- il Programma Nazionale di Riforma approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2015 ed in particolare la sezione "I.14. La strategia: politica di coesione, mezzogiorno e competitività dei territori";

- la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)";

- la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016";

- la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

- la legge n. 208/2015 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016);

- la legge n. 205/2017 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certifica-

zione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 226/2019";

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Vista la determinazione dirigenziale n. 8394/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 gennaio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo" rettificata con determinazione n. 8722/2020;

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di Formazione Professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'"

Vista altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

Considerata inoltre la propria deliberazione n. 783/2020 "Approvazione delle "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020" a fronte delle misure di contenimento del rischio covid-19;

Considerate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1111 del 3 agosto 2015 "Proposta di identificazione delle aree regionali candidabili per la Strategia Nazionale per le Aree Interne":

- n. 473 del 4 aprile 2016 "Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione":

- n. 2271 del 22 novembre 2019 "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione della strategia di area dell'Alta Valmarecchia";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 2295 del 22/11/2019 "Approvazione Invito a presentare operazioni a supporto della Strategia d'Area dell'Altavalmarecchia nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 - priorità di investimento 10.4 Procedura presentazione Just in time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2295/2019, si sono definiti tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;

- le operazioni finanziabili;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100 e la corrispondente azione di certificazione (FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Preso atto che nel suddetto Invito si è previsto che le Operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione a far data dal 9/1/2020 fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 10/09/2020, pena la non ammissibilità;

Preso atto, altresì, che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro

e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.C.p.A.;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a euro 600.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 7437 del 4/5/2020 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2295/2019" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Preso atto che alla data del 26 giugno 2020 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione per un costo complessivo di euro 73.290,00, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 7437 del 4/5/2020, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) dell'Invito stesso, la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, istituito con determinazione n. 7437 del 4/5/2020:

- si è riunito nella giornata del 15/7/2020 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione e il singolo progetto corsuale che la costituisce ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale superiore a 75 punti su 100, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che la corrispondente azione di certificazione è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

Vista la propria deliberazione n. 535 del 25/5/2020 "Approvazione operazione pervenuta a valere sull'invito a presentare operazioni a supporto della Strategia d'Area dell'Altavalmarecchia nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO F.S.E. 2014/2020 - di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 2295/2019" con la quale si è proceduto all'approvazione di un'operazione per un finanziamento pubblico pari ad euro 146.580,00;

Dato atto, pertanto, che le risorse ancora disponibili a valere sull'Invito sopra citato, sono pari ad euro 453.420,00;

Dato atto che la suddetta operazione approvabile, sulla base delle risorse disponibili, è finanziabile, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un costo complessivo di euro 73.290,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 - priorità di investimento 10.4;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 2295/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima**,** e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente la n. 1 operazione "approvabile" per un importo pari ad euro 73.290,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 - priorità di investimento 10.4;

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente la n. 1 operazione "approvabile e finanziabile"per un importo pari ad euro 73.290,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 - priorità di investimento 10.4;

Dato atto che l'operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è costituita da n. 1 percorso di formazione che prevede in esito l'acquisizione di una qualifica professionale come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- all'operazione che risulta approvata si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

- il soggetto attuatore titolare dell'operazione approvata con il presente provvedimento, si impegna ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera G. "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 2295/2019, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".Eventuali richieste di proroga della data di avvio adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota. Le operazioni, e pertanto tutti i progetti che le compongono, dovranno concludersi entro il 31/12/2021. Eventuali richieste di proroga della data di termine, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

Dato atto, inoltre, che all'Operazione che si approva con il presente atto si applicano "Disposizioni e indicazioni operative

a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020 a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19" di cui alla propria deliberazione n. 783/2020;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 2295/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 26 giugno 2020, è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione per un costo complessivo di euro 73.290,00, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con determinazione n. 7437 del 4/05/2020 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che l'operazione presentata è risultata

ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione nominato con la suddetta determinazione n. 7437 del 4/5/2020, si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione e il singolo progetto corsuale che la costituisce ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale superiore a 75 punti su 100 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che la corrispondente azione di certificazione è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'operazione "approvabile senza modifiche";

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'operazione "approvabile e finanziabile", per un importo pari ad euro 73.290,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 - priorità di investimento 10.4;

5. di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che i finanziamenti pubblici approvati verranno liquidati dal responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo dei finanziamenti pubblici concessi, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo alle operazioni approvate e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alla sopra richiamata operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto che l'operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è costituita da n. 1 percorso di formazione che prevede in esito l'acquisizione di una qualifica professionale come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto, altresì, che così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 2295/2019, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente. Eventuali richieste di proroga della data di avvio adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota. Le operazioni, e pertanto tutti i progetti che le compongono, dovranno concludersi entro il 31/12/2021. Eventuali richieste di proroga della data di termine, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii., nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di stabilire inoltre che all'Operazione che si approva con il presente atto si applicano "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020 a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19" di cui alla propria deliberazione n. 783/2020;

13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto che all'operazione che si approva con il presente provvedimento si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

15. di dare atto altresì che il soggetto attuatore titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna:

- ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera G. "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128, della Legge 124 del 2017 - così come modificata dal D.L. n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

16. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2295 del 22/11/2019

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2019-14425/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI PER IL RACCONTO DEL TERRITORIO	73.290,00	-	73.290,00	FSE -III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche
				73.290,00	**-**	**73.290,00**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE FINANZIABILE

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2295 del 22/11/2019

Rif.PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-14425/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI PER IL RACCONTO DEL TERRITORIO	73.290,00	-	73.290,00	FSE -III - Istruzione e formazione	E43G19000000009
				73.290,00	**-**	**73.290,00**		

Allegato 2) - Operazione finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CERTIFICAZIONE RILASCIATA

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2295 del 22/11/2019

Rif.PA	Soggetto Attuatore		Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2019-14425/RER/1	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI PER IL RACCONTO DEL TERRITORIO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI	1,2,3,4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2020, N. 904

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma operativo 2020 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1346/2019, n. 340/2020 e determinazione dirigenziale n. 3126/2020 - Disposizioni procedimentali a seguito del reperimento di ulteriori fondi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni - Controlli ex-post;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto Ministeriale n. 1188 del 21 febbraio 2019 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alla campagna 2019/2020";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 - Modifica al DM del 14 febbraio 2017 n. 911 e DM del 3 marzo 2017 n. 1411 - Applicazione della misura degli investimenti - Termini presentazione domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 9.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione C (2020) 2184 final del 3 aprile 2020, (Versione 9.2), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 322 dell'8 aprile 2020;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;
- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso, altresì, che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto:

- che con Decreto n. 1188 in data 21 febbraio 2019 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2019/2020 per l'attuazione delle singole Misure;
- che la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna sulla Misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.442.275,48;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1346 del 29 luglio 2019, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2020 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti";
- la determinazione dirigenziale n. 3126 in data 25 febbraio 2020 con la quale sono state approvate:

- **all'Allegato 1:** la graduatoria delle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- **all'Allegato 2:** la graduatoria delle domande ritenute ammissibili riferite ad imprese agroindustriali, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- la propria deliberazione n. 340 del 14 aprile 2020, avente per oggetto: "Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo 2020 con valenza di avviso pubblico – Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1346/2019 e determinazione dirigenziale n. 3126/2020 – Modifica modalità e tempi di realizzazione dei progetti a seguito dell'emergenza Covid-19";

Considerato:

- che con la citata propria deliberazione n. 340/2020 si è provveduto tra l'altro a prevedere, per le imprese che hanno progetti in posizione utile ai fini del finanziamento, la possibilità di modificare i tempi di realizzazione degli investimenti rispetto a quanto inizialmente previsto con la domanda di sostegno, aggiornando la durata del progetto da annuale a biennale;
- che a tal fine nella medesima propria deliberazione n. 340/2020 sono state fissate le seguenti scadenze procedurali:

- progetti annuali:

1 giugno 2020 termine ultimo per la comunicazione di eventuali minori importi di spesa rispetto al progetto approvato al fine di non incorrere nelle sanzioni di cui al punto 17 dell'Avviso pubblico;

1 giugno 2020, termine ultimo per presentare rinuncia integrale del contributo senza incorrere in nessuna penalità;

15 luglio 2020 ore 13.00.00 termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento-saldo;

- progetti biennali:

30 giugno 2020 termine ultimo per la comunicazione di eventuali minori importi di spesa rispetto al progetto approvato al fine di non incorrere nelle sanzioni di cui al punto 17 dell'Avviso pubblico;

30 giugno 2020 e comunque entro l'erogazione dell'anticipo se precedente alla suddetta data, termine ultimo per presentare rinuncia integrale del contributo senza incorrere in nessuna penalità;

15 luglio 2020, **ore 13.00.00,** termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento-anticipo;

dal 16 ottobre 2020 ed entro e non oltre le ore 13:00:00 del 31 marzo 2021, termini per la presentazione della domanda di pagamento-saldo;

Accertato:

- che con comunicazione del 9/7/2020 prot. 09/07/2020. 0494977.U il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera ha comunicato che si sono resi disponibili ulteriori fondi, pari a Euro 1.221.968,82, derivanti da economie sulla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti";
- che in base a quanto previsto al punto 3) del dispositivo della predetta deliberazione n. 340/2020 le risorse non utilizzate da altre misure (Ristrutturazione e riconversione vigneti, Promozione, Vendemmia verde) sono destinate alla Misura "Investimenti" di cui alla propria deliberazione n. 1346/2019";
- che dette risorse aggiuntive permettono di scorrere le graduatorie approvate con determinazione dirigenziale n. 3126/2020;

Considerato che i termini di cui alla più volte citata propria deliberazione n. 340/2020 sono in parte scaduti e che risulta necessario prevedere, per le imprese che potranno beneficiare delle suddette risorse, nuove scadenze procedimentali che consentano tuttavia l'erogazione dei fondi entro il 15 ottobre 2020;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse disponibili, prevedere che entro il termine di 10 gg. dalla ricezione della nota del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari in ordine alla finanziabilità dei progetti, i beneficiari debbano:

- comunicare la volontà di realizzare il progetto o l'eventuale rinuncia alla realizzazione dello stesso senza incorrere nell'applicazione delle sanzioni previste al punto 17 dell'avviso pubblico;
- optare per la trasformazione del progetto da annuale a biennale;
- comunicare, contestualmente alla volontà di realizzare il progetto, eventuali minori importi di spesa rispetto al progetto approvato al fine di non incorrere nelle sanzioni di cui al punto 17 dell'Avviso pubblico;

Ritenuto inoltre di disporre:

- che le imprese che opteranno per la realizzazione del progetto annuale debbano presentare inderogabilmente entro le ore 13.00.00 del 14 agosto 2020 la domanda di pagamento-saldo;
- che le imprese che opteranno per la realizzazione del progetto biennale debbano presentare entro le ore 13.00.00 del 31 agosto 2020 la domanda di pagamento-anticipo;

Ritenuto altresì di stabilire che ai beneficiari assoggettati alla disciplina del presente atto si applichino tutte le previsioni, gli obblighi, le sanzioni e i casi di esclusione previsti dalla propria deliberazione n. 1346/2019 come modificata dalla propria deliberazione n. 340/2020, tenendo a riferimento anche le scadenze qui definite;

Ritenuto infine di prevedere, sempre in analogia a quanto già indicato nella precedente propria deliberazione n. 340/2020, che i pagamenti dei saldi riferiti ai progetti biennali introdotti con il presente atto trovino copertura sugli importi assegnati alla Regione Emilia-Romagna di cui al citato Decreto n. 1355 del 5 marzo 2020;

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di prevedere con riferimento alla deliberazione n. 1346/2019, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2020 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti" che, a seguito del reperimento di ulteriori risorse, i beneficiari in posizione utile, entro il termine di 10 gg. dalla ricezione della nota del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari in ordine alla finanziabilità dei progetti, debbano:

- comunicare la volontà di realizzare il progetto o l'eventuale rinuncia alla realizzazione dello stesso senza incorrere nell'applicazione delle sanzioni previste al punto 17 dell'avviso pubblico;
- optare per la trasformazione del progetto da annuale a biennale;
- comunicare, contestualmente alla volontà di realizzare il progetto, eventuali minori importi di spesa rispetto al progetto approvato al fine di non incorrere nelle sanzioni di cui al punto 17 dell'Avviso pubblico;

3) di disporre inoltre:

- che le imprese che opteranno per la realizzazione del progetto annuale debbano presentare inderogabilmente entro le ore 13.00.00 del 14 agosto 2020 la domanda di pagamento-saldo;
- che le imprese che opteranno per la realizzazione del progetto biennale debbano presentare entro le ore 13.00.00 del 31 agosto 2020 la domanda di pagamento-anticipo;

4) di stabilire che ai beneficiari assoggettati alla disciplina del presente atto si applichino tutte le previsioni, gli obblighi, le sanzioni e i casi di esclusione previsti dalla propria deliberazione n. 1346/2019 come modificata dalla propria deliberazione n. 340/2020, tenendo a riferimento anche le scadenze qui definite;

5) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le proprie deliberazioni n. 1346/2019 e n. 340/2020;

6) di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2020, N. 906

FSC 2014-2020. Piano di bonifica amianto. Bando regionale per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento amianto nelle scuole di cui alla D.G.R. 476 del 11 maggio 2020. Riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 476 del 11/5/2020 con la quale è stato approvato il bando "FSC 2014-2020. Piano di bonifica amianto. Bando regionale per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" avente la finalità di individuare gli interventi di bonifica amianto su edifici scolastici da finanziare attraverso le risorse assegnate alla Regione con Decreto Direttoriale del MATTM n.467 del 6/12/2019, pari a € 8.796.062,87;

Considerato che al fine dell'individuazione degli interventi, il bando prevedeva l'invio di una manifestazione di interesse da parte degli enti pubblici interessati, proprietari degli edifici scolastici, da inoltrare attraverso posta elettronica certifica al Servizio regionale competente dal 19 maggio al 22 giugno 2020, secondo la modulistica predisposta dalla Regione completa della scheda ministeriale "Format Dati BDU";

Preso atto che:

- risultano pervenute al Servizio competente n. 77 manifestazioni di interesse, sulle quali è ancora in corso l'istruttoria per la redazione della graduatoria provvisoria;

- l'ammontare complessivo dei contributi richiesti, calcolato sulla base degli importi indicati nelle schede al lordo di eventuali ribassi che potranno essere determinati al termine delle procedure istruttorie, è pari a € 5.280.532,59 con un conseguente accertamento di economia di stanziamento che ad oggi risulta pari all'importo provvisorio di € 3.515.530,28;

Ritenuto opportuno provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle manifestazioni di interesse dal 23 giugno 2020 al 7 agosto 2020 per consentire la maggiore adesione possibile

all'iniziativa, anche in considerazione della situazione di emergenza legata al covid-19 che comporta tra l'altro la necessità di intervenire in via prioritaria sugli edifici scolastici con interventi di adeguamento;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la propria deliberazione n.733 del 25 giugno 2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione.";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di disporre, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, la riapertura dei termini di presentazione delle manifestazioni di interesse di cui al punto F) del Bando dal 23 giugno 2020 al 7 agosto 2020;

2) di dare atto che le manifestazioni di interesse potranno essere inoltrate dagli enti pubblici interessati secondo le modalità già previste dal bando, inoltrandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio regionale competente: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it;

3) di dare atto che resta confermato, in ogni altra sua parte, quanto stabilito nella propria deliberazione n. 476 del 11/5/2020;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

6) di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2020, N. 147

Dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nei giorni dal 2 al 15 giugno e dal 2 al 4 luglio 2020

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione al rilievo rispettivamente nazionale, regionale e locale degli stessi ed all'assetto dei poteri e delle attribuzioni di enti ed amministrazioni;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che definisce la tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile e i poteri di intervento degli enti competenti e l'art. 48 che abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e successive modifiche ed in particolare l'art. 2 che, in linea con la legge n. 225/1992 e il sopravvenuto decreto legislativo n. 1/2018, definisce la tipologia degli eventi calamitosi e i relativi ambiti di intervento istituzionale;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Premesso che:

- dal 2 al 15 giugno del corrente anno il territorio della regione Emilia-Romagna è stato interessato da più impulsi temporaleschi che si sono susseguiti su diversi settori a più riprese con rovesci di pioggia e grandine che hanno causato allagamenti localizzati nel Reggiano, nelle zone collinari e montane del Bolognese e Modenese, e intensi fenomeni fluvio-torrentizi con erosione, trasporto ed accumulo di detrito, che hanno interessato edifici e viabilità;

- tra il 2 e il 4 luglio fenomeni convettivi intensi, che hanno interessato l'area a ridosso del Po tra il reggiano e il ferrarese, sono stati caratterizzati da grandinate di grosse dimensioni nel reggiano e da forti raffiche (valori massimi dell'ordine di 100 km/h) nel Ferrarese e precipitazioni intense e in alcuni casi persistenti hanno provocato danni e allagamenti in particolare nella bassa parmense, bassa reggiana, fascia pedecollinare modenese e bolognese;

- i ripetuti impulsi temporaleschi che si sono susseguiti nei mesi di giugno e luglio 2020, sull'intero territorio regionale, hanno determinato repentine piene del reticolo idraulico minore sia in area collinare e montana sia in area di pianura;

- in conseguenza delle precipitazioni si sono verificati centinaia di dissesti, movimenti franosi, diffusi smottamenti, colate rapide di detriti e fango, alcuni crolli e caduta massi, cedimenti di muri di contenimento che hanno interessato prevalentemente la viabilità comunale ma anche quella provinciale e regionale e in alcuni casi hanno interessato anche abitati;

- nella zona di pianura le intense precipitazioni a carattere di nubifragio hanno determinato prevalentemente scenari di allagamento urbano per difficoltà di scolo del reticolo, e insufficienza diffusa del reticolo del sistema di Bonifica;

- la rete di bonifica è stata particolarmente sollecitata; sono stati attivati tutti gli impianti idrovori interessati per lo smaltimento delle acque e le casse di espansione; nonostante gli svuotamenti preventivi dei canali colmi per irrigazione, si sono verificate diverse tracimazioni con conseguenti allagamenti; le ripetute operazioni di riempimento e svuotamento dei canali consortili hanno determinato diffusi dissesti lungo le sponde arginali.

- a scala regionale si contano oltre trenta scuole di vario ordine e grado allagate del tutto o in parte e allagamenti e danneggiamenti hanno interessato in particolare anche alcuni municipi, edifici di culto, strutture sanitarie ed altri edifici destinati a vari usi;

- i nuclei più intensi dei sistemi temporaleschi organizzati sono stati caratterizzati da estese grandinate e forti raffiche di vento associate a fulminazioni che hanno provocato rilevanti danni e disservizi a edifici pubblici e privati (ad uso abitativo e produttivo), alle strutture sportive, alberature, reti elettriche, reti telefoniche, rete stradale e rete ferroviaria;

Dato atto che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con i Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente, nonché con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e gli enti locali coinvolti, anche mediante l'attivazione delle Strutture operative e del Volontariato di Protezione Civile per la gestione delle criticità e il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità;

Evidenziato che, per l'intensità, l'estensione e l'impatto sulle aree colpite degli eventi in parola, la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri la relazione di evento, riportante anche una prima valutazione speditiva dei danni, e la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto legislativo n. 1/2018, affinché con mezzi e poteri straordinari possa essere assicurata una pronta ed adeguata risposta, anche in termini di risorse finanziarie, alle urgenti necessità di ripristino delle condizioni di sicurezza e mitigazione dei rischi residui nelle aree colpite;

Visto l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 1/2005, ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, ovvero eventi di rilievo regionale che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale;

Ritenuto, nelle more dell'auspicata deliberazione dello stato di emergenza di cui sopra, di dichiarare ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005, lo stato di crisi regionale per tutto il territorio regionale;

Dato atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della citata legge regionale n. 1/2005, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili, può adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

Visto il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 8, della legge regionale n. 1/2005, nel territorio regionale colpito dagli eventi calamitosi descritti in premessa, lo stato di crisi regionale, per la durata di 90 giorni decorrenti dalla data di adozione del presente Decreto;
2. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
3. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato altresì sul sito web istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2020, N. 152

L.R. n. 8/1994 - Art. 32 ter. Nomina del Commissario straordinario dell'ATC BO03

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di nominare il Dott. Andrea Marchi, nato a Monzuno il 3 agosto 1956, Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ATC BO03 per il periodo di sei mesi dalla comunicazione dell'atto di nomina;

2) di disporre che il Commissario, prima del rinnovo degli organi ordinari, provveda a riferire alla Regione ai sensi dell'art. 27 della legge regionale n. 24/1994 e ss.mm.ii., sulle attività dell'organismo e l'andamento della gestione;

3) di prevedere che al Commissario sia attribuito, a carico del bilancio dell'ATC BO03, un rimborso spese forfettario pari a quello riconosciuto al Presidente;

4) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare per estratto il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6) di disporre, infine, che la nomina del Commissario sia comunicata tempestivamente all'ATC BO03, ai consiglieri in carica e alle associazioni cui compete la nomina degli stessi.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 411

Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire al dott. Enrico Bertoni l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Supporto tecnico specialistico per lo sviluppo di strategie di comunicazione", per un compenso lordo complessivo di euro 87.000,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto approvato secondo lo schema appendice 4 dell'allegato a) alla delibera 14/2020 e scadrà al termine della legislatura in corso;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" e cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 la spesa lorda di € 46.500,00 così ripartita

- per l'anno 2020 euro 10.500,00 impegno **n. 3020000436**

- per l'anno 2021 euro 18.000,00 impegno **n. 3021000073**

- per l'anno 2022 euro 18.000,00 impegno **n. 3022000021**

- di rimandare a successivi atti gli impegni relativi agli esercizi 2023, 2024 e 2025 per complessivi € 40.500,00 a seguito dell'approvazione del relativo bilancio finanziario che verrà dotato della necessaria disponibilità;

4) di dare atto che il professionista si avvale del regime cosiddetto dei "minimi" di cui alla L. 244/2007;

5) di liquidare al professionista incaricato il compenso previsto nel contratto, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base agli step di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

6) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

7) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art.15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

Il Direttore Generale

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 GIUGNO 2020, N. 10743

Accreditamento UOM gestite da Croce Rossa Italiana Comitato di Bagnolo in Piano ODV (RE)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 44 del 2009 “Requisiti per l’accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi“ che ha approvato i requisiti per l’accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi” specificando che si intende per servizio soccorso/trasporto infermi l’attività che viene svolta con le auto mediche o le ambulanze in situazioni di emergenza-urgenza o con le sole ambulanze per attività non urgenti quali i trasporti tra ospedali o padiglioni dello stesso ospedale e fra territorio e ospedali e viceversa; tale deliberazione ha inoltre identificato come strutture oggetto dell’accreditamento le Unità Operative Mobili (UOM) la cui attività è garantita dall’impiego di ambulanze e auto mediche riconducibili normativamente a “veicoli per uso speciale” soggetti a particolari norme di trasformazione che li individuano in modo univoco. In tale contesto le “postazioni” svolgono la funzione di base di sosta e di partenza di una o più UOM.

L’Unità Operativa Mobile corrisponde pertanto alla “struttura” modulare rappresentata dalle ambulanze e auto mediche, personale e le relative clinical competence il cui utilizzo è integrato nella rete dell’offerta di prestazioni sanitarie e di emergenza, caratterizzata da specifica appropriatezza e differenziata per rispondere adeguatamente a specifici bisogni assistenziali;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 2212/2019 “L.R. 6 novembre 2019, n. 22 "nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008". prime disposizioni attuative”

Viste:

la nota del 26/10/2011 con cui il legale rappresentante della Croce Rossa Italiana Comitato di Correggio con sede legale in Viale Vittorio Veneto 34 Correggio, chiedeva l’accreditamento delle UOM e delle postazioni site nei Comuni di Correggio e di Bagnolo in Piano;

la nota prot. PG/2016/147126 del 3/3/2016 con la quale questa Direzione Generale ha riattivato il percorso dell’accreditamento del trasporto infermi e soccorso della Croce Rossa Italiana (sospeso con la Circolare regionale 6 del 24 marzo 2014);

la nota prot. PG/2017/144936 del 4/3/2017 di richiesta di subentro della APS Croce Rossa Italiana – Comitato di Correggio con sede legale in Correggio (RE) Viale Vittorio Veneto n. 34, alla domanda di accreditamento sopra citata;

la determinazione n.849 del 18/1/2019 della responsabile del Servizio politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alla povertà per l’integrazione e terzo settore recante "MIGRAZIONE DEI COMITATI CROCE ROSSA ITALIANA NEL REGISTRO REGIONALE DELLE ODV EX D.LGS117/2017”;

la richiesta pervenuta a questa amministrazione protocollata con PG/2020/0148623 del 20/2/2020 conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il Legale rappresentante di Croce Rossa Italiana Comitato di Bagnolo in Piano Odv con sede legale in via Tassone,3, Bagnolo in Piano (RE) chiede l’accreditamento della struttura;

la nota del Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento (prot. PG/2020/0311008 del 23/4/2020) con la quale chiedeva chiarimenti alla CRI Comitato di Bagnolo in Piano Odv in merito all’autovalutazione allegata alla domanda nella quale il legale rappresentante dichiarava il non pieno possesso di alcuni requisiti generali; e contestualmente sospendeva il procedimento

la risposta della struttura, protocollata con prot. PG/2020/0388500 del 26/5/2020;

la nota prot. AUSL RE n. 123115 del 16/12/2011, integrazione della nota di programmazione prot. AUSL RE n.82790 del 5/8/2009 dell’Azienda Usl di Reggio Emilia;

Visto il comma 2 dell’art. 15 della L.R. n. 22/2019 “Procedura per la concessione dell’accreditamento” che stabilisce che: “L’accreditamento è concesso o negato dal direttore generale competente in materia di sanità su proposta del coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento entro novanta giorni dalla presentazione della domanda da parte del legale rappresentante della struttura interessata, sulla base della coerenza con la programmazione regionale, della valutazione dei requisiti soggettivi e dei documenti presentati a corredo della domanda”;

Dato atto che i provvedimenti autorizzativi sono stati rilasciati dal Comune competente;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante “Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”, e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476

del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che sono in corso i previsti controlli antimafia;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Assistenza ospedaliera;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere l'accreditamento di Croce Rossa Italiana Comitato di Bagnolo in Piano Odv con sede legale in via Tassone,3, Bagnolo in Piano (RE) delle UOM di seguito elencate:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Bagnolo in Piano (RE);

- 1 UOM di trasporto non urgente per un complessivo di ore da definirsi in base al fabbisogno dell'Azienda Usl di riferimento;

e della Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, con particolare riferimento al 2° ed al 5°Criterio, mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accreditamento;

3. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative delle verifiche dell'OTA, potrà essere disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione; in caso di mancato adempimento delle prescrizioni, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 si potrà sospendere e revocare in tutto o in parte l'accreditamento concesso;

4. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L. R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del SSR, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, previa diffida, in tutto o in parte;

5. di stabilire che tutti i trasporti devono essere effettuati con mezzi che rientrino nei limiti di impiego stabiliti dai requisiti di accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009;

6. di stabilire che il tutto il personale deve possedere i requisiti di clinical competence stabiliti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009;

7. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art.23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

8. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

9. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

10. di dare mandato all'Azienda sanitaria di monitorare la permanenza dei requisiti;

11. di stabilire che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

13. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 1 LUGLIO 2020, N. 11215

Concessione autorizzazione regionale all'esercizio delle attività di trapianto rene e rene-pancreas al Centro Trapianti dell'Azienda Ospedaliero-UniversitariaDI PARMA

IL DIRETTORE

Richiamati:

la Legge 1° aprile 1999, n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" ed in particolare gli artt. 10 e 11;

la deliberazione di Giunta regionale n. 2286/1999 istitutiva del Centro Riferimento Trapianti e della Banca delle Cornee;

l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 14 febbraio 2002 sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievo e di trapianti di organi e di tessuti", che prevede, tra l'altro, che i centri autorizzati continuino la loro attività di trapianto di organi fino alla definizione di procedure a livello regionale;

la delibera di Giunta regionale n.214 del 14 febbraio 2005 "Armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo

e trapianto di organi, tessuti e cellule della R.E.R. Rinnovo della nomina del coordinatore del Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti", che, tra l'altro, affida al Centro Regionale Trapianti la funzione di conduzione dell'istruttoria tecnica propedeutica per l'autorizzazione alle strutture che svolgono attività di trapianto, da effettuarsi avvalendosi di un Organismo tecnico per l'autorizzazione;

Dato atto che:

- con delibera di Giunta regionale n. 678 del 8 giugno 2015 sono stati approvati i requisiti strutturali ed impiantistici per la concessione dell'autorizzazione regionale;

- con delibera di Giunta regionale n. 2261 del 27/12/2019 è stato recepito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 24/1/2018 - Requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per lo svolgimento delle attività di trapianto

- con propria determinazione n. 15470 del 26/9/2018 è stato costituito l'Organismo tecnico per l'autorizzazione;

Considerato che:

- con nota Prot.n. 55981-3.5.1 del 12/6/2018 (recepita con ns. P.G. n. PG/2018/0437340 del 14/6/2018)), il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, con sede legale in Parma, Via Gramsci, 14, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione regionale per le attività di trapianto di rene e rene-pancreas;

- con nota Prot.n PG 2018/759360 del 21/12/2018 il Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera chiedeva un'integrazione documentale alla domanda di autorizzazione e che tale documentazione è stata protocollata con PG 2019/99569 del 24/1/2019;

Preso atto che:

- l'Organismo tecnico trapianti ha effettuato le verifiche documentali e la visita sul campo svoltasi in data 12 marzo 2019, trasmettendone le risultanze con PG/2020/440367 del 16/6/2020 alla Responsabile del Centro Regionale Trapianti, per l'espressione del parere di competenza, così come previsto dalla DGR 678/2015;

- la Responsabile del Centro Regionale Trapianti, con nota del 16/06/2020, acquisita agli atti con PG n. 2020/447825 del 18 giugno 2020 ha comunicato il parere positivo alla concessione dell'autorizzazione regionale per l'attività di trapianto di rene e rene-pancreas del Centro Trapianti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma;

- l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma è in possesso delle prescritte autorizzazioni all'esercizio rilasciate dal Comune di Parma n.46911 del 17/03/2009, n.121216 del 17/7/2006 e n.12079 del 16/7/2015, come comunicato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017; la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di concedere l'autorizzazione regionale all'esercizio delle attività di trapianto di rene e rene-pancreas del Centro Trapianti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, con sede legale in Parma, Via Gramsci n. 14;

- di trasmettere la presente determinazione al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e alla Responsabile del Centro Regionale Trapianti;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 LUGLIO 2020, N. 11929

Centro di Medicina della riproduzione dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria di Modena. Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs 191/2007

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/

CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 4 del l'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di verifica biennali per conferma/revoca dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- l'autorizzazione regionale non abbia scadenza ma sia assoggettata a verifiche biennali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 191/2007;

- venga dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, di verificare il mantenimento di tali requisiti, sia tramite istruttoria su base documentale sia tramite verifica sul campo a campione, secondo criteri e modalità di selezione del campione stesso che vengono rese note anticipatamente a tutti i soggetti interessati;

Valutato che, con nota Prot. PG/2018/0660038 del 31/10/2018, questa Direzione ha comunicato ai Centri di PMA l'inizio delle verifiche biennali ed ha individuato i criteri con cui viene selezionato il campione di Centri di PMA che sarà assoggettato a verifiche sul campo da parte dell'ASSR;

Considerato che, con nota NP/2018/30056 del 10/12/2018, il responsabile del procedimento ha dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale – Funzione Accreditamento di effettuare le verifiche biennali del possesso dei requisiti organizzativi strutturali e tecnologici dei Centri di PMA per la conferma delle autorizzazioni già concesse, secondo le indicazioni della nota sopracitata;

Considerato che la struttura denominata "Centro di Medicina della riproduzione" dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Modena, sita in via dal Pozzo 71, Modena (MO), autorizzata alle attività di PMA con determinazioni n. 764/2017 e n. 20351/2017, non rientra nei criteri di selezione per le visite di verifica sul campo della nota Prot. PG/2018/0660038 sopracitata e pertanto è stata sottoposta ad una verifica di tipo documentale;

Valutato che in data 29/10/2019 l'ASSR ha valutato la documentazione inviata dal Centro per verificare il possesso dei requisiti per la conferma dell'autorizzazione regionale per le strutture di PMA;

Preso atto che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato "Centro di Medicina della riproduzione" dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Modena, redatta dall'ASSR, trasmessa con nota prot. 24/6/2020.0462535.I, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I, II e III livello;

Richiamato:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n.83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- n.468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013";

Richiamate, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione n. 14887 del 17 settembre 2018 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993." modificata ed aggiornata con determinazione n. 13861/2019 e n. 19191/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al "Centro di Medicina della riproduzione" dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Modena, sito in Via dal Pozzo n.71, Modena (MO), l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello;

2. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

3. è fatto obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Modena, quale legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 14 LUGLIO 2020, N. 12032

Impegno per il triennio 2020-2022 delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità ai sensi della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 e liquidazione ad ARPAE della quota per l'anno 2020

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di impegnare a favore di ARPAE, in applicazione dell'art. 16, comma 3 lett. d) bis della L.R. 13/2015, le risorse finanziarie di euro **600.000,00** per l'espletamento delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità di cui al Programma triennale 2020-2022 e annuale 2020 delle attività di Arpae;

2) di imputare la spesa complessiva di €. 600.000,00, al capitolo 37143 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento ad ARPAE per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di gestione delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità (L.R. 29 dicembre 2009, n. 27; art. 16, comma 3, lett. d bis, L.R. 30 luglio 2015, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2020–2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la delibera di G.R. n. 2386/2019 e s.m., come segue:

- quanto ad euro 200.000,00 al n. 7507 di impegno dell'esercizio finanziario 2020;

- quanto ad euro 200.000,00 al n. 985 di impegno dell'esercizio finanziario 2021;

- quanto ad euro 200.000,00 al n. 255 di impegno dell'esercizio finanziario 2022;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.01 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5) di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di €. **200.000,00** quale finanziamento per le attività di informazione ed educazione alla sostenibilità per l'anno 2020, la cui spesa grava sull'impegno per il corrispondente esercizio di cui al precedente punto 2);

6) di dare atto che alla liquidazione per le annualità 2021 e 2022 provvederà, nel corso dei relativi esercizi, il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008;

7) di precisare che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

9) di dare atto infine che l'amministrazione ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs 33 del 2013;

10) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

11) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

Il Direttore Generale

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA,DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 1 GIUGNO 2020, N. 9213

Comitato di sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli Organismi componenti di cui alla determinazione n. 22415/2019

IL DIRETTORE

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 33 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto "Nomina Autorità di Gestione";

- n. 208 del 6 marzo 2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013";

- n. 502 dell'11 maggio 2015 "Integrazioni e sostituzioni in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n. 208/2015";

- n. 285 del 29 febbraio 2016 “Aggiornamento e modifiche alle Autorità dei Programmi POR FESR E FSE”;

- n. 317 del 7 marzo 2016 “Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 285/2016”;

- n. 637 del 2 maggio 2016 “Integrazione in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n. 502/2015”;

- n. 2071 del 28 novembre 2016 “Designazione dell'Autorità di gestione e dell'autorità di certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6878 del 4/6/2015 “Comitato di sorveglianza POR FSE 2014-2020. Presa d'atto delle designazioni effettuate dagli organismi componenti” in cui si prendeva atto delle designazioni pervenute;

- n. 7783 del 13/5/2016 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 6878/2015”;

- n. 3365 del 7/3/2017 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 7783/2016”;

- n. 9862 del 20/6/2017 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 3365/2017”;

- n. 20366 del 14/12/2017 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 9862/2017. Annullamento determinazione n. 20246/2017”;

- n. 20961 del 12/12/2018 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 20366/2017”;

- n.10720 del 17/6/2019 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 20961/2018”;

- n. 22415 del 4/12/2019 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 10720/2019”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 21 del 28/2/2020 di nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze;

Ravvisata la necessità, a seguito del sopra richiamato decreto, di aggiornare il nominativo del Presidente del Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020 con Vincenzo Colla Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Lavoro e Formazione”;

Tenuto conto delle ulteriori modifiche della composizione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014 in riferimento alle comunicazioni intervenute con l’Autorità di Gestione riferite ai rappresentanti della V Commissione Assembleare Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità ed in particolare di sostituzione di Giuseppe Boschini con Giuseppe Paruolo in qualità di titolare e di Giulia Gibertoni con Michele Facci n qualità di supplente;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamata la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale con le quali, fra l’altro, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa e definite le competenze dei relativi Servizi:

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;

Viste infine le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 227/2015 “Programmazione Fondi SIE 2014 – 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di prendere atto delle modifiche intervenute indicate in premessa a cui si rinvia, aggiornando l'Allegato alla determinazione n. 22415 del 4/12/2019 contenente i componenti del Comitato di

Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2) di dare atto pertanto, che sulla base di quanto indicato al punto 1 che precede, la composizione del Comitato di Sorveglianza risulta essere quella contenuta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3) di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento alle citate determinazioni n. 6878/2015, n. 7783/2016, n. 3365/2017, n. 9862/2017, n. 20366/2017, n. 20961/2018, n. 10720/2019 e n. 22415/2019;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 ss.mm.ii;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Direttore generale

Morena Diazzi

Allegato 1)

Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Presidente, Assessore a "Sviluppo economico e green economy, Lavoro e Formazione"- Vincenzo Colla;

Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna – Morena Diazzi.

Componenti	Titolare	Supplente
Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	PROTO GAETANO	LUBRANO LOBIANCO MARIA TERESA
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la Coesione Territoriale	LASCO FEDERICO AMEDEO	DI BENEDETTO GIUSEPPE
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione	BUSILLO FEDERICA	LABONIA DANIELA
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro-ANPAL - Divisione 6 - Referenti Capofila FSE	D'ANGELO MARIANNA	MURTAS ELENA
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità	PARRELLA MONICA	GALIZIA SERENA
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	LOMBARDI GIUSY	SORCE ANGELA
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali		
Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal	COSSENTINO FRANCESCO	FERRARA DANIELA

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia-Romagna - FESR		
Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna - FEASR	MONTANARI MARIO	CANNELLINI MARCELLO
Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	CANU MARISA	RANGONI MACHIAVELLI NICCOLO'
Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	PORRELLI MARIA GABRIELLA	SASDELLI STEFANO
Comune di cui alle Aree Urbane:		
Bologna	MARTINESE FRANCESCA	LAMA PAMELA
Piacenza	CANEVARI CARMEN	BENSI ELENA
Parma	FUSCO VINCENZO	
Reggio Emilia	BENEDETTI LORENZA	BATTINI MAURIZIO
Modena	PINELLI ROBERTA	BUJA ANTONELLA
Ferrara	TRAVAGLI ANGELA	GUERRINI MICOL
Ravenna	OIUDAD BAKKALI	MEDEGHINI EMANUELA
Forlì	CASARA PAOLA	CANESSA LUCA
Cesena	LUCCHI FRANCESCA	ZOFFOLI ROBERTO
Rimini	MARMO FRANCESCA	
Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Bologna		
Città metropolitana di Bologna	VENTURI LAURA	
Piacenza	OLATI ANNA MARIA	CASSONI LUISA

Parma	GIUDICE UGO	ADORNI DANIELA
Reggio Emilia	PENSERINI MONICA	CIGARINI ELENA
Modena	CHIARELLI ARIANNA	
Ferrara	FRANCESCHI CRISTINA	GARDELLINI PATRIZIA
Ravenna	PANZAVOLTA ANDREA	TROLLI ANDREA
Forlì-Cesena	MAREDI MAURO	CASTORI NOVELLA
Rimini	MAGNANI ISABELLA	ROSETTI VALENTINA
Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna - V Commissione Assembleare Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità	PARUOLO GIUSEPPE	FACCI MICHELE
Commissione consultiva sulla cooperazione sociale ai sensi della Legge regionale 12/2014	ALBERANI ALBERTO	
A.R.P.A.E. Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna	CAGNOLI PAOLO	MONTANARI IRENE
Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna	MUSOLESI ROBERTA	RASPOLLINI IRENE
Conferenza Regione-Università di cui alla Legge regionale n. 6 del 24 marzo 2004	MAROCCO ADRIANO CASTRIGNANO' MARCO PAVAN PAOLO RAINIERI SARA VAGNONI EMIDIA	 ALBERTINI MARCO ROVATI LUIGI RAMACIOTTI LAURA
Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge Regionale 12/2003:		
CGIL regionale Emilia-Romagna	CATTINI CLAUDIO	ZABBINI SANDRO
CISL regionale Emilia-Romagna	DONNARUMMA CIRO	GIOLI FABIO
UIL regionale Emilia-Romagna	MOROLLI GIUSEPPINA	NERI RIBERTO

CONFINDUSTRIA Emilia Romagna	CASTELLANO MARINA	BOTTI DANIELE
CONFCOMMERCIO Emilia Romagna	SPAGNUOLO NICOLA	TROMBETTI ELVIRA
LEGA DELLE COOPERATIVE Emilia Romagna	ALBERANI ALBERTO	TROVARELLI ROBERTA
CONFCOOPERATIVE Emilia Romagna	MINGOZZI GIANLUCA	ZANONI FRANCESCO
CONFARTIGIANATO Emilia- Romagna	MACCATO BARBARA	VACCARI CLEMENTINO
CNA Emilia-Romagna	CONTINI MARCELLA	ZAGNOLI ROSSELLA
COLDIRETTI Emilia-Romagna	GHETTI ALESSANDRO	MASSIMO LUIGIA
CONFAGRICOLTURA Emilia-Romagna	ZAMA GUIDO	GALLICCHIO ANNA RITA
CONFESERCENTI Emilia-Romagna	PASI MARCO	GERVASIO GIULIA
CONFAPI INDUSTRIA Emilia-Romagna	PAPARO ANDREA	LUSARDI MARIKA
Consigliere di parità, di cui alla Legge nazionale n.125 del 10 aprile 1991 e s.m.i.	ALVISI SONIA	VENTURA ADRIANA
Conferenza regionale del terzo settore di cui alla Legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999 e s.m.i.	BREVEGLIERI RICCARDO	DUCCI MIRIAM
Organismi individuati dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 992/2014 “Programmazione Fondi SIE 2014-2020 Piano di coinvolgimento degli organismi antidiscriminazione, di parità di genere e di tutela dei diritti delle persone con disabilità per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali”:		
Centro regionale contro le discriminazioni	RACITI MONICA	BUSSADORI VIVIANA
Area di integrazione dal punto di vista di genere	PALTRINIERI FABRIZIA	
Tavolo Politico di coordinamento sugli	PRANTONI ANDREA	GASPARI SERVADEI GIULIANA

interventi a favore delle persone con disabilità		
Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione	FRIERI FRANCESCO RAPHAEL	BRANCALEONI CATERINA
Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per le funzioni a questo attribuite ai sensi della normativa nazionale e dalle disposizioni regionali	BRANCALEONI CATERINA	MARTINI SILVIA
Invitati permanenti partecipanti a titolo consultivo		
Commissione Europea - Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione	DOS REIS ADELINA	RIZZO PAOLO
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali		
PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"	AUGUSTO ALESSANDRA	DE TOMMASO DANTE
PON "Inclusione"	ANTONUCCI CARLA	TAGLIATESTA PIETRO
PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" e PON "Iniziativa Occupazione Giovani"	FERLITO PIETRO ORAZIO	LABELLA MARIA TERESA
PON "Governance e Capacità Istituzionale"	MONACO RICCARDO	LA CHINA DANILA
PON "Città metropolitane 2014-2020"	MARTINI GIORGIO	MATERAZZI MARIA CRISTINA
Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	DI STEFANO GIUSEPPE	FIORUCCI OLIMPIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 7 LUGLIO 2020, N. 11554

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott.ssa Elena Guarino ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020. Accertamento entrate

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Elena Guarino, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 474/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Por Fesr 2014-2020 per attività inerenti alla rendicontazione, al controllo della documentazione amministrativa, tecnica e contabile e alla liquidazione dei contributi concessi, con particolare riferimento alle procedure relative ai processi di internazionalizzazione delle imprese, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di precisare che la dott.ssa Elena Guarino, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'Iva e che il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di 72.000,00 (compenso € 69.230,77 e contributo INPS 4% € 2.769,23) non soggetto a ritenute alla fonte a titolo di acconto;

6) di imputare la spesa complessiva di € 72.000,00 così ripartita:

- quanto a € 10.000,00 registrata al n. **7391** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 7.000,00 registrata al n. **7392** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 3.000,00 registrata al n. **7393** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € 20.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 18.000,00 registrata al n. **963** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 12.600,00 registrata al n. **964** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 5.400,00 registrata al n. **965** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € 36.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 8.000,00 registrata al n. **240** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 5.600,00 registrata al n. **241** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 2.400,00 registrata al n. **242** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € 16.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

- la somma di € 10.000,00 registrata al n. **2011** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 7.000,00 registrata al n. 2012 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 17.000,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

– la somma di € 18.000,00 registrata al n. **242** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 12.600,00 registrata al n. **243** di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 30.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

– la somma di € 8.000,00 registrata al n. **58** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 5.600,00 registrata al n. **59** di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 13.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2022;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

Il Direttore Generale

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 7 LUGLIO 2020, N. 11555

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza al dott. Davide Frigeri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020. Accertamento entrate

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Davide Frigeri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 474/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Por Fesr 2014-2020 per attività inerenti alla rendicontazione, al controllo della documentazione amministrativa, tecnica e contabile e alla liquidazione dei contributi concessi, con particolare riferimento alle procedure relative ai processi di sviluppo della ricerca nelle imprese, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di precisare che il dott. Davide Frigeri, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'Iva e che il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di 72.000,00 (compenso € 69.230,77 e contributo INPS 4% € 2.769,23) non soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto;

6) di imputare la spesa complessiva di € 72.000,00 così ripartita:

- quanto a € 10.000,00 registrata al n. **7394** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 7.000,00 registrata al n. **7395** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 3.000,00 registrata al n. **7396** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € 20.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 18.000,00 registrata al n. **966** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 12.600,00 registrata al n. **967** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 5.400,00 registrata al n. **968** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € 36.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 8.000,00 registrata al n. **243** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 5.600,00 registrata al n. **244** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 2.400,00 registrata al n. **245** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € 16.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

- la somma di € 10.000,00 registrata al n. **2009** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 7.000,00 registrata al n. **2010** di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 17.000,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

– la somma di € 18.000,00 registrata al n. **240** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 12.600,00 registrata al n. **241** di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 30.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

– la somma di € 8.000,00 registrata al n. **56** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 5.600,00 registrata al n. **57** di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 13.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2022;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

Il Direttore g

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 7 LUGLIO 2020, N. 11556

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott.ssa Carla Maria Costanza Di Martino ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020. Accertamento entrate

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire all'Arch. Carla Maria Costanza Di Martino, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 474/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Por Fesr 2014-2020 per attività inerenti alla rendicontazione, al controllo della documentazione amministrativa, tecnica e contabile e alla liquidazione dei contributi concessi, con particolare riferimento alle procedure di appalto, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espleta-

mento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di 72.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 72.000,00 così ripartita:

- quanto a € 9.000,00 registrata al n. **7412** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 6.300,00 registrata al n. **7413** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 2.700,00 registrata al n. **7414** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € 18.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 18.000,00 registrata al n. **969** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 12.600,00 registrata al n. **970** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 5.400,00 registrata al n. **971** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € 36.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 9.000,00 registrata al n. **246** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 6.300,00 registrata al n. **247** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 2.700,00 registrata al n. **248** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € 18.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 9.000,00 registrata al n. **2007** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 6.300,00 registrata al n. **2008** di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 15.300,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

– la somma di € 18.000,00 registrata al n. **238** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 12.600,00 registrata al n. **239** di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero

dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 30.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

– la somma di € 9.000,00 registrata al n. **54** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 6.300,00 registrata al n. **55** di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 15.300,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2022;

8) di provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

Il Direttore Generale

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUIZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 AGOSTO 2019, N. 14503

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con DGR n. 1726/18 "Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: Innovazione e Sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1" e approvata con DGR 873/2019 - Accertamento entrate."

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 873 del 31/05/2019, delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 15 operazioni per un costo complessivo di Euro 1.184.476,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione – O.T.8 priorità d'investimento 8.1, dando atto che le restanti n. 2 operazioni a titolarità CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124) e I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), contraddistinte dai Rif.PA 2018-11330/RER e Rif.PA 2018-11363/RER, verranno finanziate con proprio e successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi Edili Reggio Emilia – Scuola – A.S.E. – Società cooperativa sociale (cod.org. 566), FORM.ART. Società Consortile a r.l.(cod.org.245), CENTOFORM S.R.L. (cod.org.3189), Fondazione ENAIP Don Gianfranco Magnani (cod.org. 3890) e Fondazione "Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini" (cod.org. 242) è in corso di acquisizione, come meglio precisato in premessa, la documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.

ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che per ciascuna delle operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-11380/RER, 2018-11381/RER e 2018-11382/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l" di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del relativo RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il rispettivo regolamento interno, prot. nn. PG/2019/0537474 del 13/06/2019, PG/2019/0542042 del 14/06/2019 e PG/2019/0543036 del 17/06/2019, come citato in parte premessa,disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.184.476,00 registrata come segue:

- per Euro 644.217,20:

– quanto ad Euro 124.207,40 al n. 7205 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 86.945,18 al n. 7206 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione. (Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - mezzi statali";

– quanto ad Euro 37.262,22 al n. 7207 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

– quanto ad Euro 197.901,20 al n. 7208 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE" (regolamento ue n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 138.530,84 al n. 7209 di impegno sul Capitolo U75589 "assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n.10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - mezzi statali";

– quanto ad Euro 59.370,36 al n. 7210 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

- per Euro 540.258,80:

– quanto ad Euro 109.110,60 al n. 1044 di impegno sul capitolo U75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 76.377,42 al n. 1045 di impegno sul capitolo U75587 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera cipe n. 10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - mezzi statali";

– quanto ad Euro 32.733,18 al n. 1046 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - quota regione",

– quanto ad Euro 161.018,80 al n. 1047 di impegno sul Capitolo U75571 "assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE" (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 112.713,16 al n. 1048 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera cipe n.10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - mezzi statali";

– quanto ad Euro 48.305,64 al n. 1049 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - quota regione",

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definitedal citato decreto, sono le seguenti:

2019 - 2020

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.01 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.01 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.01 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 4., la somma di Euro 1.006.804,60 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 322.108,60 registrati al n. 2100 di accertamento sul Capitolo E04251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 225.476,02 registrati al n. 2101 di accertamento sul Capitolo E03251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera cipe n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento ue n. 1303 del 17 dicembre 2013, dec. c(2014)9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul Fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018,

– quanto ad Euro 270.129,40 registrati al n. 264 di accertamento sul Capitolo E04251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del programma operativo regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 189.090,58 registrati al n. 265 di accertamento sul Capitolo E03251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del programma operativo regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera cipe n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, dec. c(2014)9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul Fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n.873/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Ripartizione Imprese per annualità e capitoli

Rif.PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Titolo operazione	CUP	Finanziamento pubblico	Anno 2019	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER	Anno 2020	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER
2018-11380/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE SPECIALIZZATO IN SISTEMI DI CONTROLLO ASSISTITO (ADAS)	FSE Asse I - Occupazione	E28D18000080009	73.056,00	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40	-	-	-	-
2018-11381/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE TERMOIDRAULICO PER NUOVE TIPOLOGIE DI IMPIANTI FINALIZZATI AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000860009	73.056,00	45.900,00	22.950,00	16.065,00	6.885,00	27.156,00	13.578,00	9.504,60	4.073,40
2018-11382/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MACCHINE UTENSILI CNC	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000870009	73.056,00	52.560,00	26.280,00	18.396,00	7.884,00	20.496,00	10.248,00	7.173,60	3.074,40
2018-11375/RER	504	CISITA PARMA scarl	Innovazione e circolarità nelle lavorazioni delle materie plastiche	FSE Asse I - Occupazione	E98D18000200009	70.880,00	14.176,00	7.088,00	4.961,60	2.126,40	56.704,00	28.352,00	19.846,40	8.505,60
2018-11391/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Tecnico per lo sviluppo di sistemi di manutenzione ed acquisizione dati per impianti industriali	FSE Asse I - Occupazione	E58D18000140009	73.056,00	35.000,00	17.500,00	12.250,00	5.250,00	38.056,00	19.028,00	13.319,60	5.708,40
2018-11272/RER	566	Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	Tecnico esperto nella gestione di commesse edili mediante processi BIM	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000170009	72.380,00	36.190,00	18.095,00	12.666,50	5.428,50	36.190,00	18.095,00	12.666,50	5.428,50
2018-11356/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Il Costruttore di carpenteria metallica per l'innovazione e lo sviluppo della manifattura piacentina	FSE Asse I - Occupazione	E18D18000120009	36.548,00	29.238,40	14.619,20	10.233,44	4.385,76	7.309,60	3.654,80	2.558,36	1.096,44
2018-11390/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE MECCANICO	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000840009	171.126,00	35.000,00	17.500,00	12.250,00	5.250,00	136.126,00	68.063,00	47.644,10	20.418,90
2018-11387/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	LE IMPRESE DELLA MECCANICA FERRARESE, MOTORE DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE	FSE Asse I - Occupazione	E78D18000130009	74.682,00	74.682,00	37.341,00	26.138,70	11.202,30				
				TOTALE IMPRESE		717.840,00	395.802,40	197.901,20	138.530,84	59.370,36	322.037,60	161.018,80	112.713,16	48.305,64

Ripartizione Enti per annualità e capitoli

Rif.PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Anno 2019	Cap.75565 FSE	Cap.75587 FNR	Cap.75602 RER	Anno 2020	Cap.75565 FSE	Cap.75587 FNR	Cap.75602 RER
2018-11338/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	NUOVA CARROZZERIA 360°: COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E IMPRESA PER UN LABORATORIO 4.0 DI CARROZZERIA	FSE Asse I - Occupazione	E68D18000200009	74.056,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	34.056,00	17.028,00	11.919,60	5.108,40
2018-11339/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Le competenze del Tecnico dell'automazione industriale nel comparto manifatturiero	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000850009	84.456,00	50.000,00	25.000,00	17.500,00	7.500,00	34.456,00	17.228,00	12.059,60	5.168,40
2018-11361/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE DI CARROZZERIA CON COMPETENZE TECNOLOGICHE DIGITALI DI IMPRESA 4.0	FSE Asse I - Occupazione	E18D18000130009	73.056,00	29.970,00	14.985,00	10.489,50	4.495,50	43.086,00	21.543,00	15.080,10	6.462,90
2018-11374/RER	242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini"	Operatore meccanico 4.0 con competenze per la costruzione di stampi per l'industria meccanoplastica	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000200009	73.056,00	58.444,80	29.222,40	20.455,68	8.766,72	14.611,20	7.305,60	5.113,92	2.191,68
2018-11367/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore meccanico attrezzista di MU 4.0	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000190009	73.056,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	33.056,00	16.528,00	11.569,60	4.958,40
2018-11389/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	COMPETENZE PER IL LAVORO E LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE IMPRESE	FSE Asse I - Occupazione	E98D18000220009	88.956,00	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	58.956,00	29.478,00	20.634,60	8.843,40
				TOTALE ENTI		466.636,00	248.414,80	124.207,40	86.945,18	37.262,22	218.221,20	109.110,60	76.377,42	32.733,18
				FINANZIAMENTO COMPLESSIVO		**1.184.476,00**	**644.217,20**	**322.108,60**	**225.476,02**	**96.632,58**	**540.258,80**	**270.129,40**	**189.090,58**	**81.038,82**

Rif P.A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2018-11380/RER	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE SPECIALIZZATO IN SISTEMI DI CONTROLLO ASSISTITO (ADAS)	FSE Asse I - Occupazione	E28D18000080009	Cod. org. 205	ECIPAR Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna	**Mandatario**	Euro 2.192,00
				Cod. org. 5106	ECIPAR di Ravenna S.r.l.	**Mandante**	Euro 70.864,00
						TOTALE	**Euro 73.056,00**

Rif P.A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2018-11381/RER	OPERATORE TERMOIDRAULICO PER NUOVE TIPOLOGIE DI IMPIANTI FINALIZZATI AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000860009	Cod. org. 205	ECIPAR Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna	**Mandatario**	Euro 2.192,00
				Cod. org. 888	ECIPAR Bologna Soc.Cons a r.l.	**Mandante**	Euro 70.864,00
						TOTALE	**Euro 73.056,00**

Rif P.A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2018-11382/RER	OPERATORE MACCHINE UTENSILI CNC	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000870009	Cod. org. 205	ECIPAR Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna	**Mandatario**	Euro 2.192,00
				Cod. org. 888	ECIPAR Soc.Cons. a r.l.	**Mandante**	Euro 70.864,00
						TOTALE	**Euro 73.056,00**

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 LUGLIO 2020, N. 11547

Autorizzazione di operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "'Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale" (29 maggio-30 giugno 2020) - Rettifica allegato determinazione n. 8800/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";

- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla Delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1372/2010, "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006" e ss.mm.ii.;

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";

Richiamata in particolare la delibera della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time" di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della dgr 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.8722 del 25 maggio 2020 avente per oggetto: "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.20672/2017 "Approvazione indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015";

Dato atto che l'Invito sopra richiamato di cui all' Allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell'Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest'ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature e che gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, abbiano il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate:

- coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione regionali, tipologie di durata del percorso formativo e del sistema di certificazione;

- rispondenza rispetto alle specifiche normative nazionali e regionali previste precisate al punto C) dell'Invito nonché a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento che potranno intervenire anche successivamente;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, sono pervenute a codesto Servizio, nel periodo dal 29 maggio 2020 al 30 giugno 2020, richieste di autorizzazione per n. 5 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di Qualifica in riferimento alle Azioni 1 dell'Invito medesimo;

Rilevato che AGENFOR ITALIA (cod.org. 7155) titolare delle operazioni Rif. PA 2019-14360/RER e Rif. PA 2019-14361/RER, ha comunicato il ritiro delle candidature con note del 3/6/2020 (PG.0408399) e del 15/6/2020 (PG. 0437092) tenute agli atti di codesto Servizio;

Dato atto pertanto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle rimanenti n. 3 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di qualifiche e certificazione, nonché rispondenti alle specifiche normative previste per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS), come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n.8800 del 25 maggio 2020 "Autorizzazione di operazioni non finanziate - Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale"(periodo dal 17 aprile al 20 maggio 2020);

Dato atto che nell'allegato parte integrante e sostanziale della predetta determinazione dirigenziale n.8800 del 25 maggio 2020 per mero errore materiale è stato ascritto, in riferimento all'operazione presentata dall'Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (cod. org. 5543)) denominata "SanPa F.O.R. OSS Formazione Orientata al Reinserimento", un numero di Rif. PA non corretto e cioè Rif. PA 2019-14367/RER;

Ritenuto pertanto necessario rettificare, in riferimento all'Operazione sopra richiamata, l'allegato della determinazione citata al precedente capoverso con l'indicazione del numero di Rif. PA presente nel Sistema Informativo SIFER e cioè "Rif. PA 2019-14357/RER";

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017;

Richiamata la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

Richiamate altresì le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 52 del 09/01/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite, gli Enti attuatori, ai sensi dell'Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019, a svolgere le n. 3 Operazioni non finanziate, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

2. di precisare che:

- le Operazioni autorizzate dovranno essere attivate entro 90 giorni dall'adozione del presente atto e concludersi, rispetto alla data di avvio effettiva, entro dodici mesi per le attività di durata inferiore alle 1000 ore. entro 18 mesi per le attività della durata di 1000 ore ed entro 24 mesi per le attività della durata di 1800 ore;

- eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni di cui al precedente alinea - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

- alle Operazioni autorizzate con il presente provvedimento si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015 e le specifiche disposizioni nazionali e regionali relative a ciascun profilo;

3. di dare atto inoltre che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rettificare l'allegato della determinazione dirigenziale n. 8800 del 25 maggio 2020 citata in premessa in relazione all'operazione autorizzata all'Associazione San Patrignano Scuola e Formazione denominata "SanPa F.O.R. OSS Formazione Orientata al Reinserimento" con l'indicazione del numero di Rif. PA corretto e presente nel Sistema Informativo SIFER e cioè "Rif. PA 2019-14357/RER";

5. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 2337/2019 per quanto non espressamente previsto **nel presente** provvedimento;

6. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche/approfondimenti/atti-amministrativi-srq

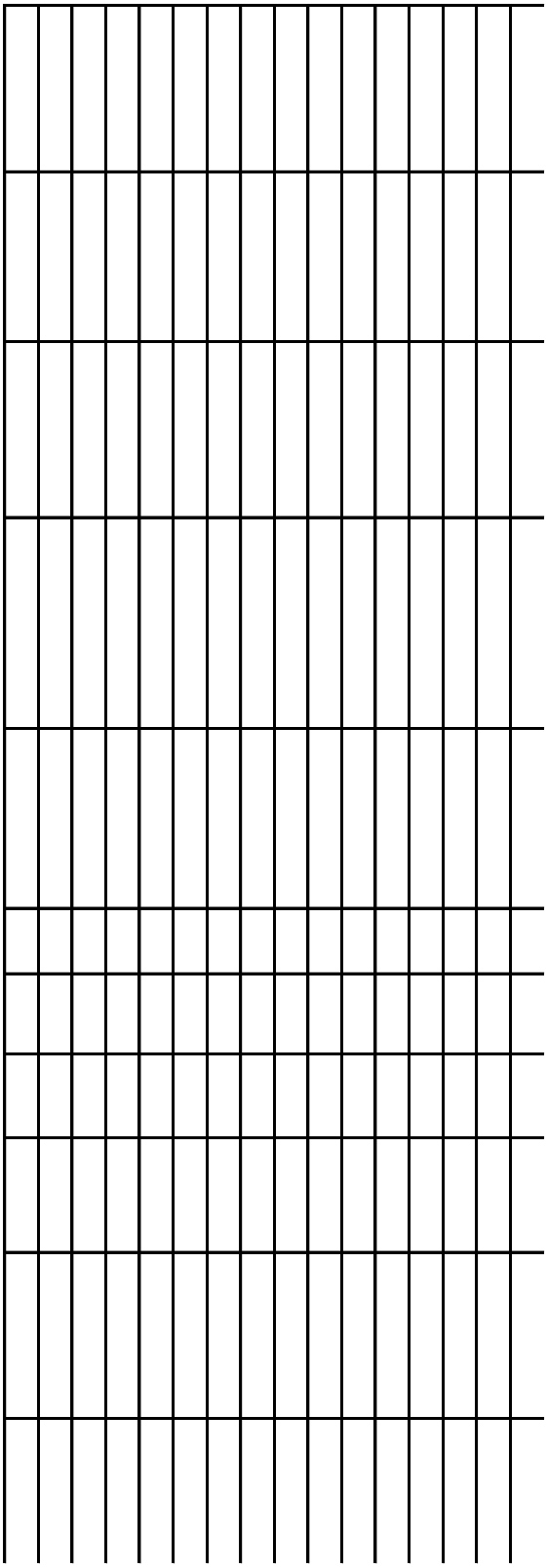
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche/approfondimenti/atti-amministrativi-srq

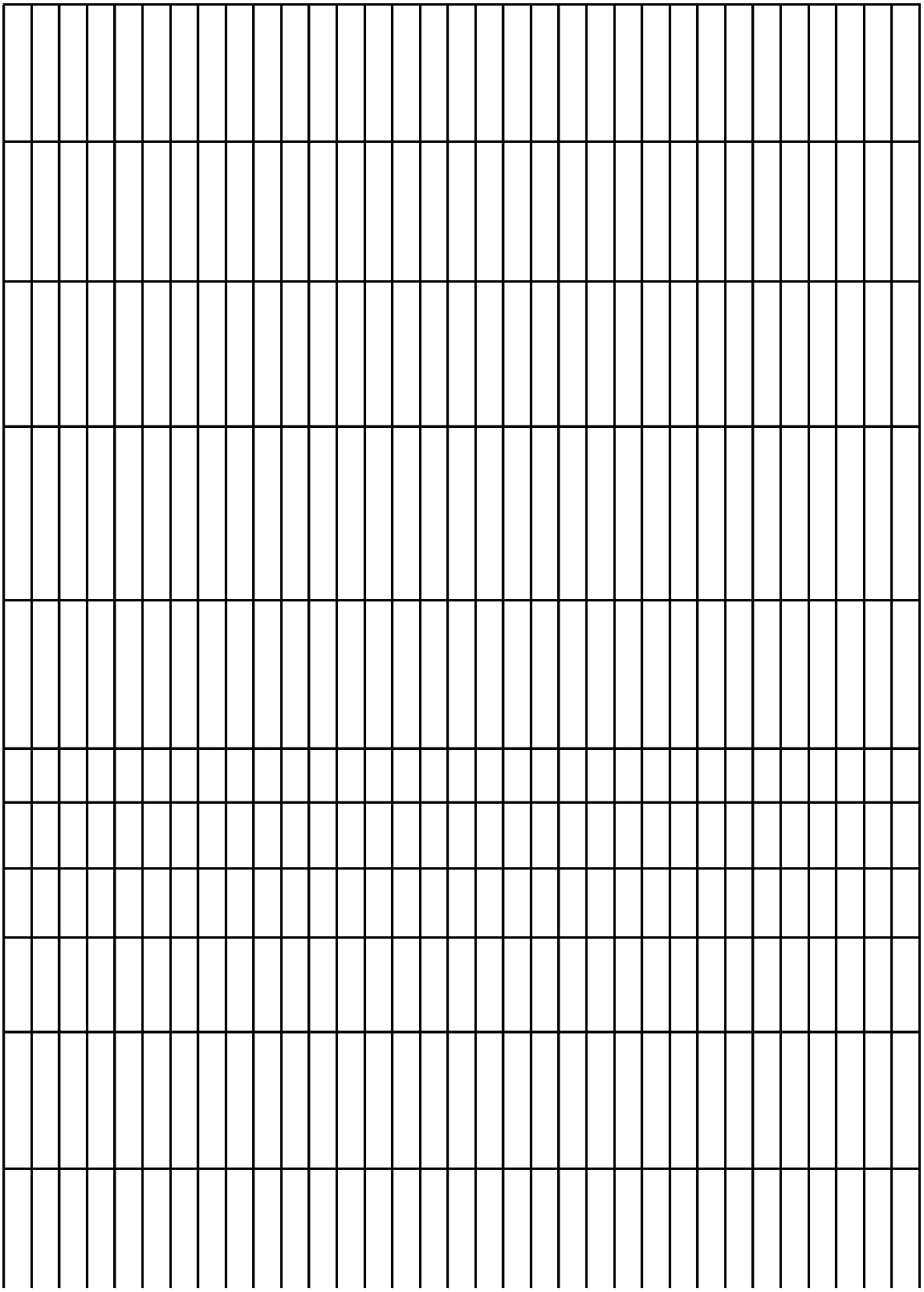
La Responsabile del Servizio

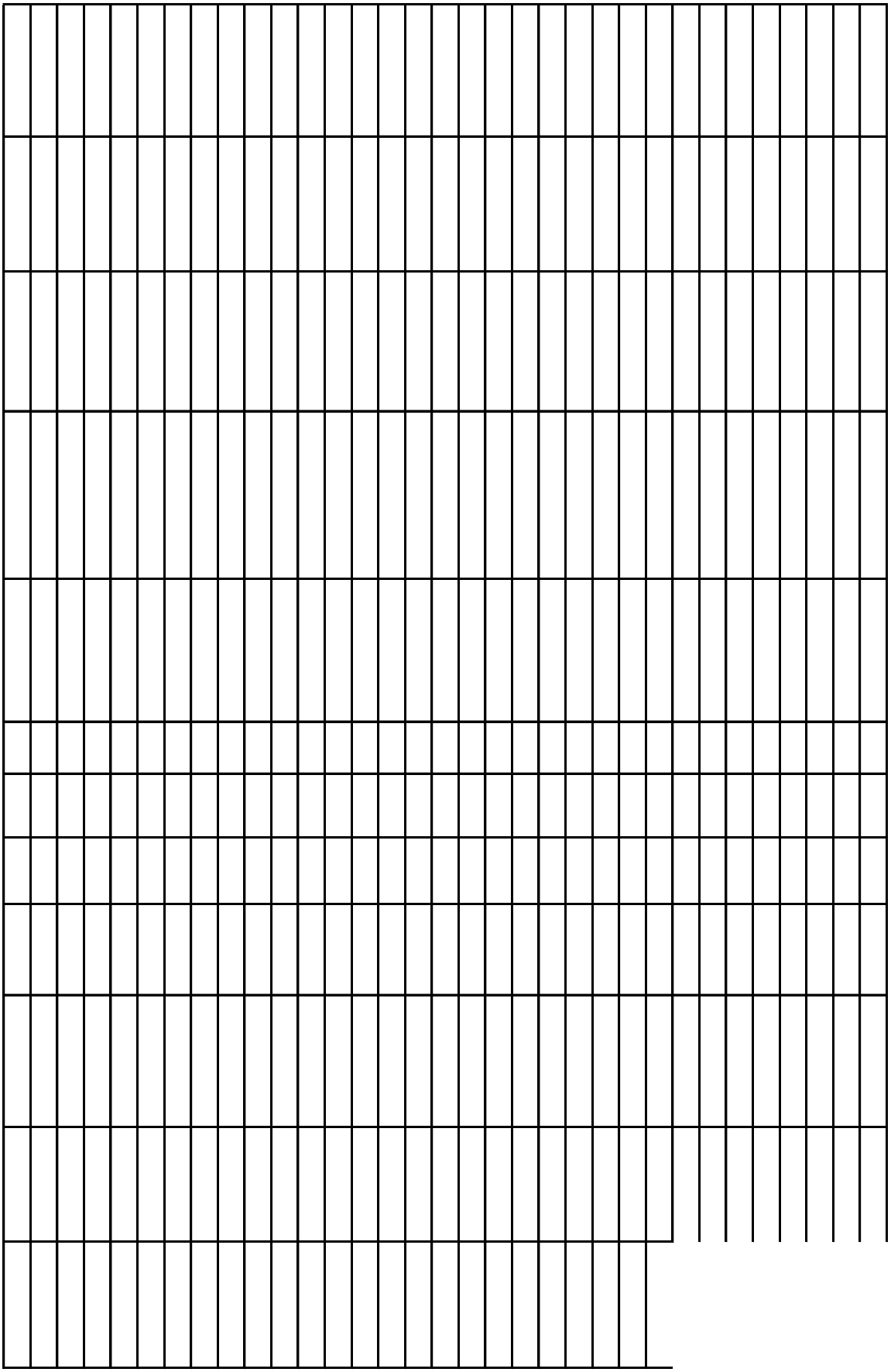
Claudia Gusmani

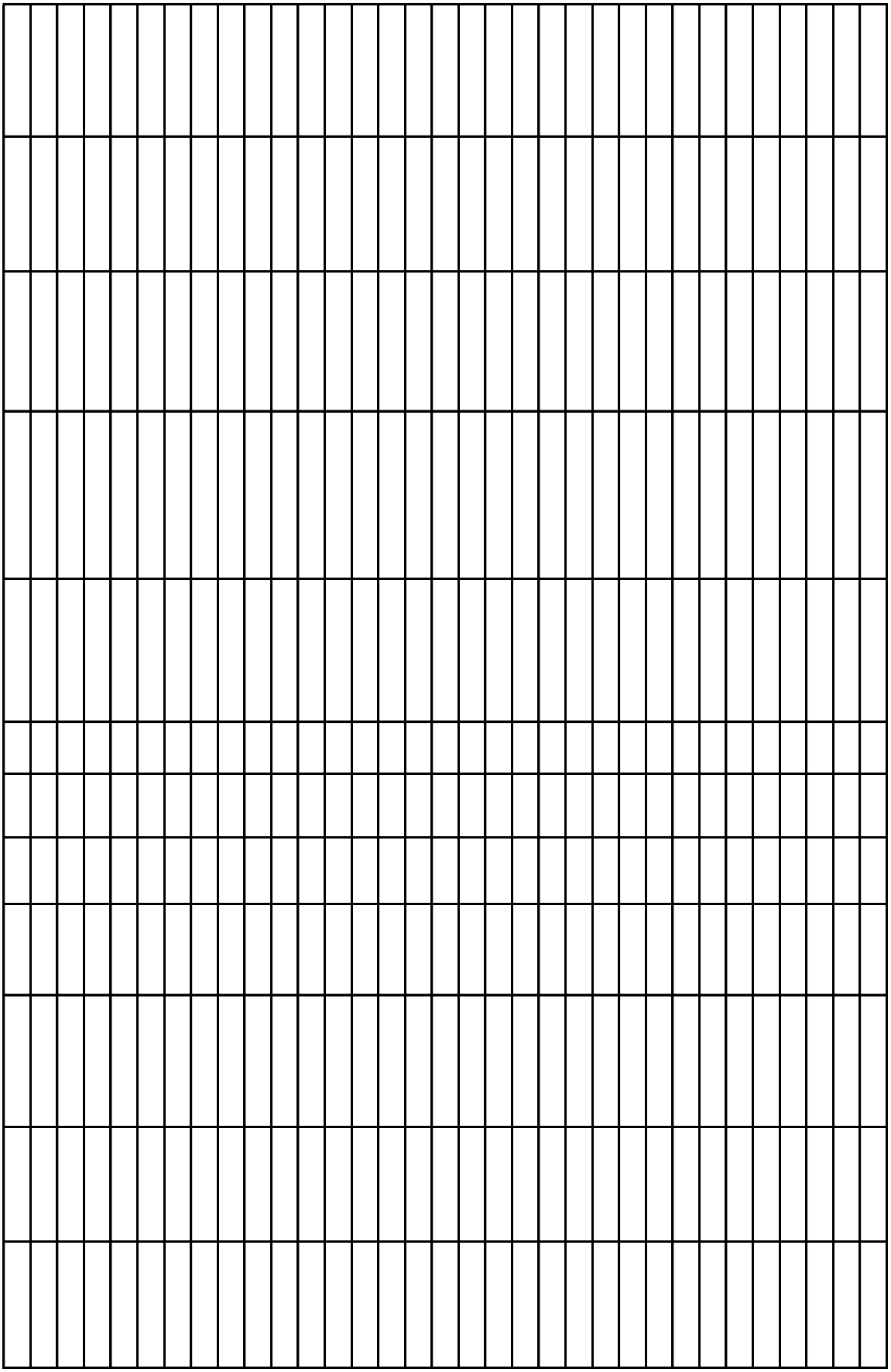
Allegato 1) Operazioni autorizzate DGR n. 2337/2019 - Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione

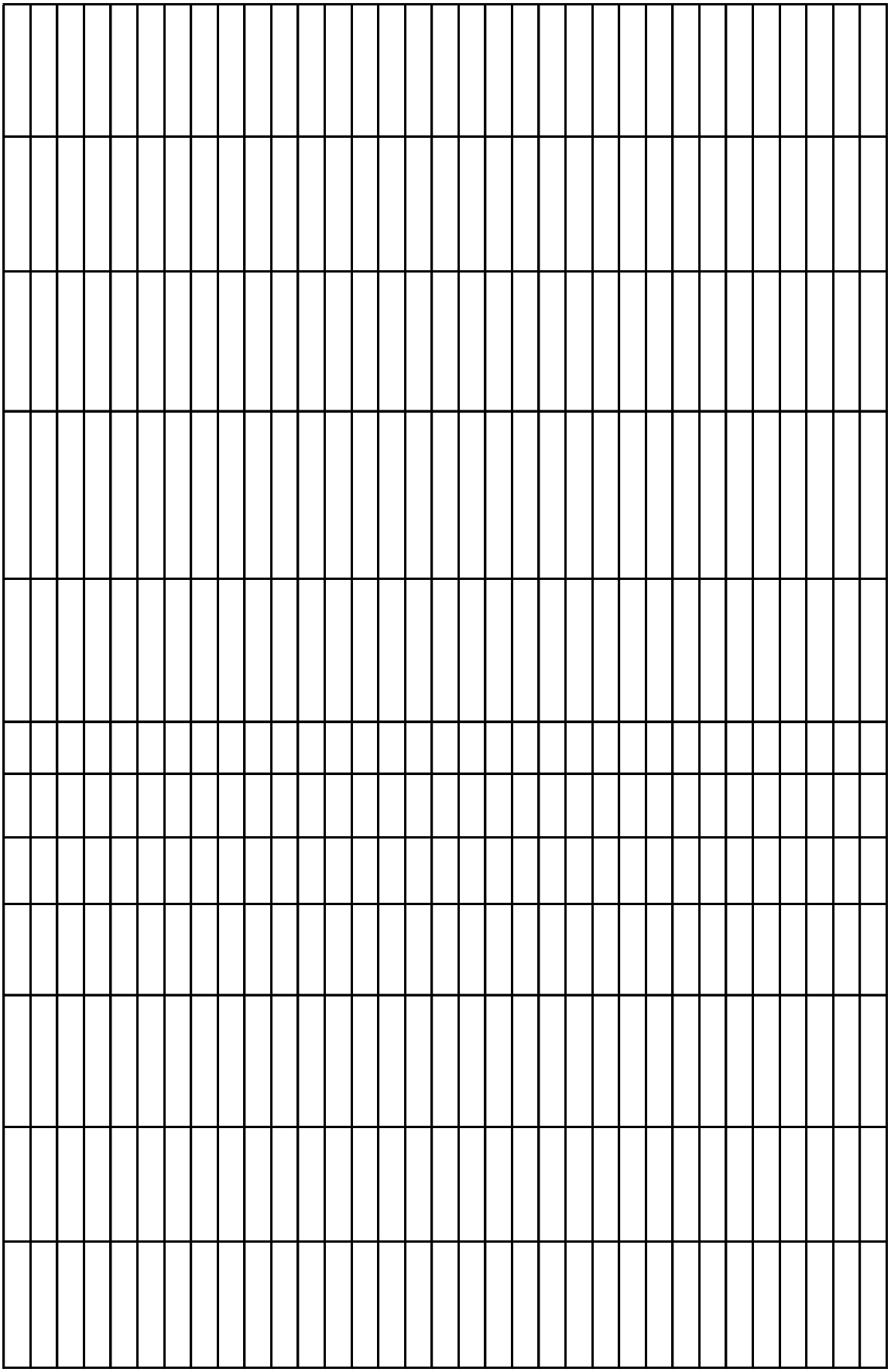
Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	N Prog	Part previsti	Durata att cors	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
2019-14372/RER	Corso OSS: Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	612 - INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	PG/2020/0438637 del 15/06/2020	2	15	1000	Ferrara	Operatore Socio-Sanitario	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-14367/RER	OPERATORE SOCIO SANITRARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	8067 - OASI FORMAZIONE S.R.L	PG/2020/0437447 del 15/06/2020	2	25	1000	Faenza (Ravenna)	Operatore Socio-Sanitario	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-14371/RER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	7155 - AGENFOR ITALIA	PG/2020/0440368 del 16/06/2020	2	25	1000	Ferrara	Operatore Socio-Sanitario	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche

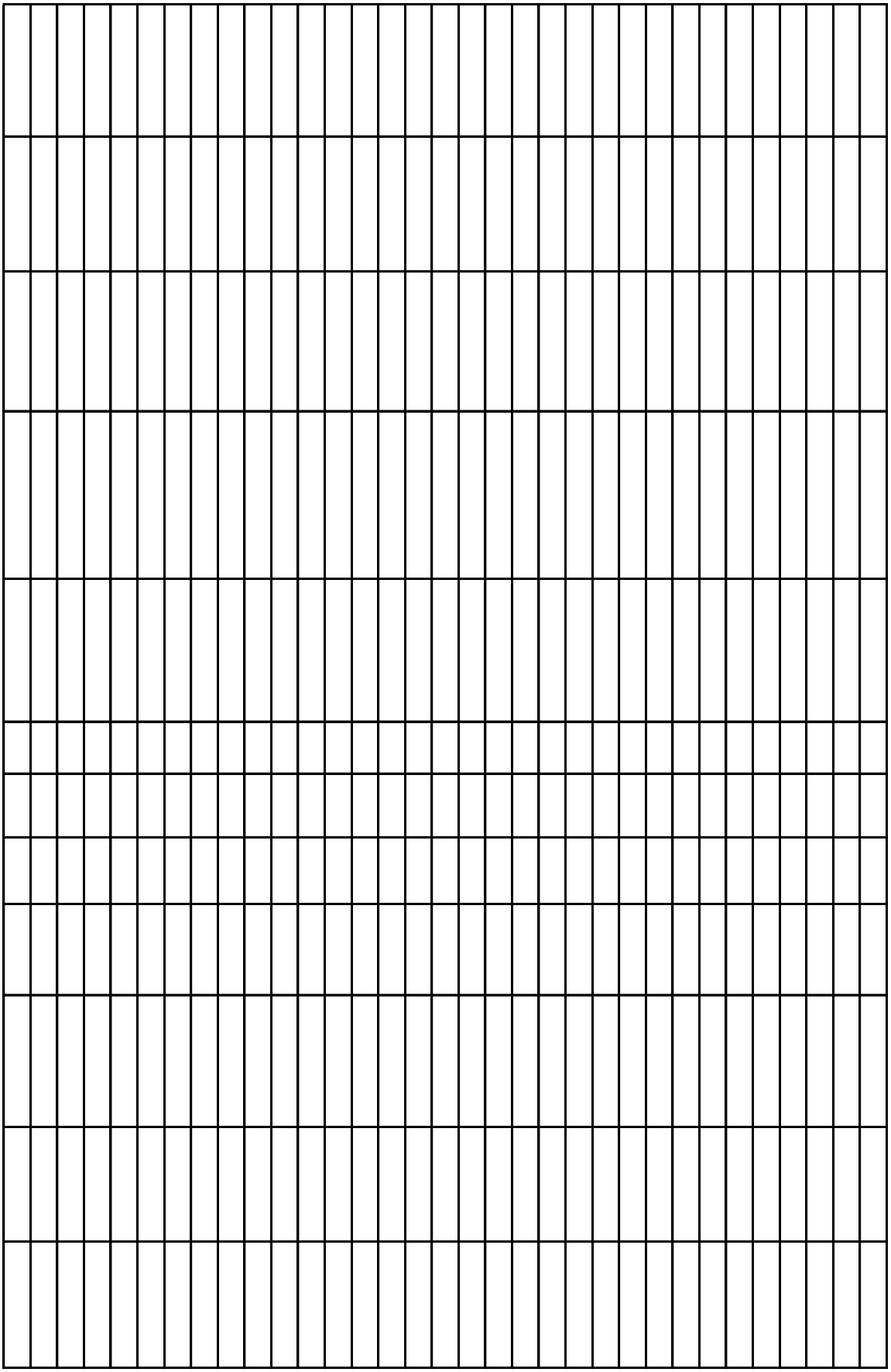


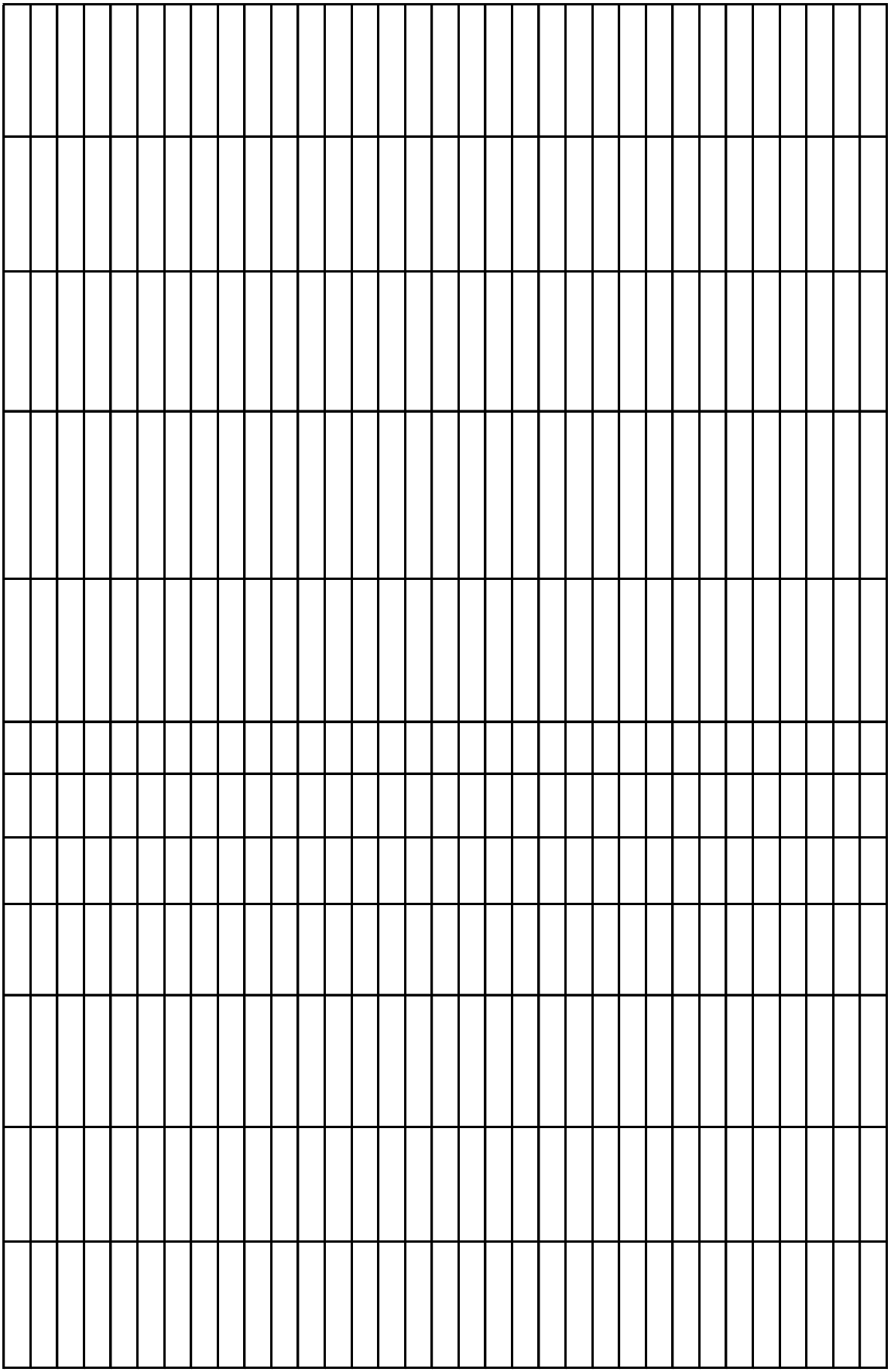


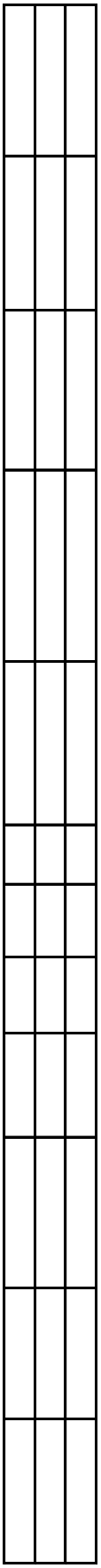












REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 LUGLIO 2020, N. 12300

Autorizzazione ai sensi della DGR 1/2020 di n.4 operazioni non finanziate afferenti il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (periodo dal 5 al 16 giugno 2020)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Legge Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie d’azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche”;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.1372/2010, “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche”, con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)”;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006” e ss.mm.ii.;

- n.742/2013” Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n.996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019;

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 “Approvazione dell’invito a presentare operazioni afferenti al Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate- Procedura just in time”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.8394 del 19 maggio 2020 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.8722 del 25 maggio 2020 avente per oggetto: “Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della dgr 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.20672 del 21 dicembre2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015”;

Viste le determinazioni dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n.145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n.828 del 10/8/2018 “Approvazione dell’Avviso per la presentazione, l’approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

- n.1077 del 1/7/2020 ”Approvazione richieste di variazione di accreditamento” che ha approvato, inoltre, l’elenco completo delle sedi operative e delle sedi di erogazione delle politiche attive dell’Area 1, e l’elenco completo delle sedi operative e delle sedi di erogazione delle politiche attive dell’Area 2;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle Operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa,

secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell'Invito medesimo e di seguito indicati:

- le Operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest'ultima;

- nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le Operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le Operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenzarispetto alle normative e disposizioni attuative in materiadi erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all'Invito soprarichiamato sonopervenute la codesto Servizio, nel periodo dal 5 al 16 giugno 2020, due richieste di autorizzazione per n. 4 Operazioni finalizzate:

- una al conseguimento del Certificato di Qualifica per "Orientatore" rivolta a 23 operatori di Cooperative Sociali della provincia di Modena, che prestano servizi di inserimento lavorativo;

- tre al conseguimento di "Schede Capacità e Conoscenze" riferite ad Unità di Competenze di diverse Qualifiche Regionali collegate a Piani formativi finanziati da Fondimpresa per un totale di n. 170 lavoratori coinvolti (alcuni partecipano a più attività di formalizzazione);

Dato atto pertanto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n. 4 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017;

Richiamata la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

Richiamate altresì le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 52 del 09/01/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite ai sensi dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.1/2020, gli enti attuatore a svolgere le

n. 4 Operazioni, come indicato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

2. di precisare che:

- le operazioni, **come previsto al punto**H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell'operazione non potranno essere più realizzate;

- alle Operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di dare atto inoltre che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento;

5. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenzaai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

La Responsabile del Servizio
Claudia Gusmani

Allegato 1) Operazioni autorizzate afferenti il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle Competenze - Invito DGR n. 01/2020 -

Rif. PA	Titolo operazione	Ragione sociale	N° Prot	N. prog.	Sede	N° partecipanti	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	UC di riferimento	Esito istruttoria
2020-14364/RER	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze nell'ambito del lavoro per la qualifica di Orientatore	8858_ZENIT S.R.L.	2020/0415457 del 05/06/2020	1	Modena	23	Orientatore	certificazione di qualifica		Autorizzata con modifiche
2020-14368/RER	Servizio SRFC correlato al Piano formativo AVS.042C.17I "COSMO 2.0 Digitalizzazione e Innovazione nel Commercio e nei Servizi	3958_SINERGIE società consortile a r. l.	2020/0440978 del 16/06/2020	1	Reggio Emilia	6	Tecnico delle vendite	scheda capacità conoscenza	UC1 , UC2 , UC3	Autorizzata con modifiche
				2		13	Tecnico commerciale marketing	scheda capacità conoscenza	UC1 , UC2 , UC3	
				3		3	Tecnico della comunicazione-informazione	scheda capacità conoscenza	UC4	
				4		9	Gestore del sistema qualità aziendale	scheda capacità conoscenza	UC2	
				5		3	Tecnico della gestione ed elaborazione dati	scheda capacità conoscenza	UC4	
				6		3	Tecnico esperto nella gestione dei progetti	scheda capacità conoscenza	UC1	
2020-14369/RER	Servizio SRFC correlato al Piano formativo Fondimpresa AVT_163A_17I "SET-UP Saperi e Tecnologie per l'Innovazione"	3958_SINERGIE società consortile a r. l.	2020/0440978 del 16/06/2020	1	Reggio Emilia	42	Tecnico della comunicazione-informazione	scheda capacità conoscenza	UC4	Autorizzata con modifiche
				2		13	Tecnico Amministrazione finanza e controllo di gestione	scheda capacità conoscenza	UC1 , UC2 , UC3	
				3		10	Tecnico esperto nella gestione dei progetti	scheda capacità conoscenza	UC2 , UC3	
				4		4	Tecnico della logistica industriale	scheda capacità conoscenza	UC1 , UC2 , UC3	
				5		19	Tecnico di programmazione della produzione industriale	scheda capacità conoscenza	UC1 , UC2 , UC4	
				6		4	Progettista ceramico	scheda capacità conoscenza	UC4	

Rif. PA	Titolo operazione	Ragione sociale	N° Prot	N. prog.	Sede	N° partecipanti	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	UC di riferimento	Esito istruttoria
2020-14370/RER	Servizio SRFC correlato al Piano formativo Fondimpresa AVT_117A_17II RISER Resilienza, informazione, specializzazione in Emilia Romagna	3958_SINERGIE società consortile a r. l.	2020/0440978 del 16/06/2020	1	Reggio Emilia	3	Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento	scheda capacità conoscenza	UC1, UC,3	Autorizzata con modifiche
				2		6	Gestore del sistema qualità aziendale	scheda capacità conoscenza	UC1, UC2,UC3,UC4	
				3		4	Tecnico dell'automazione industriale	scheda capacità conoscenza	UC3	
				4		8	Tecnico di programmazione della produzione industriale	scheda capacità conoscenza	UC1, UC2,UC4	
				5		4	Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica	scheda capacità conoscenza	UC2,UC3,UC4	
				6		4	Operatore di magzzino merci	scheda capacità conoscenza	UC1, UC,2	
				7		8	Tecnico commerciale marketing	scheda capacità conoscenza	UC1, UC,2,UC3	
				8		5	Disegnatore edile	scheda capacità conoscenza	UC2	
				9		6	Tecnico Amministrazione finanza e controllo di gestione	scheda capacità conoscenza	UC1, UC,3	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 17 LUGLIO 2020, N. 12444

Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n. 17/2005 e ss.mm. in attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Sesto Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento di n.2 Operazioni per un costo complessivo di Euro 639,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, a valere sull'Asse I, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, a favore dei Soggetti erogatori del servizio di Formalizzazione delle competenze per i tirocini di cui alla L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.;

2. di imputare la spesa complessiva di Euro 639,00 in considerazione della natura giuridica dei beneficiari di cui al punto 1. che precede, come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 319,50 integrando il n.3099 di impegno assunto con la propria Determinazione n.2477 del 13/2/2020 sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 223,65 integrando il n.3100 di impegno assunto con la propria Determinazione n.2477 del 13/2/2020 sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/1/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 95,85 integrando il n.3101 di impegno assunto con la propria Determinazione n. 2477 del 13/2/2020 sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

3. che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, provvederà con successivi propri atti, ai sensi della vigente normativa contabile e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 per quanto applicabile e ss.mm.ii., alla liquidazione degli importi dovuti ai Soggetti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, con le modalità previste nelle circolari citate in premessa, in corso di ridefinizione da parte della competente struttura e comunque nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di confermare che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto nei provvedimenti richiamati in premessa e alle circolari di gestione;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle delibere della Giunta regionale nn.1676/2014, 1333/2015, 1105/2015 e ss.mm.ii.;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Imprese								
Rif/PA operazione	**Cod .org.**	**Ragione Sociale**	**CUP**	**Canale Finanziamento**	**Finanziamento pubblico**	**FSE Cap.75571**	**FNR Cap.75589**	**RER Cap.75603**
2019-13352/RER	8589	UMANA S.P.A.	E75F19001450009	FSE-I	213,00	106,50	74,55	31,95
2019-13205/RER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	E25F19001310009	FSE-I	426,00	213,00	149,10	63,90
		Totale Imprese			**639,00**	**319,50**	**223,65**	**95,85**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 LUGLIO 2020, N. 12721

Finanziamento parziale delle operazioni presentate in risposta all'invito, di cui alla DGR n.369/2020 e approvate con le determinazioni n. 9641/2020, n. 9755/2020 e n. 10773/2020, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo – mMisure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19. Quarto provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.369/2020, al finanziamento di n.60 Operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto degli importi previsti negli Allegati 3) e 4) della propria Determinazione n.9641/2020, negli Allegati 2) e 3) della propria Determinazione n.9755/2020 e negli Allegati 2) e 3) della propria Determinazione n.10773/2020, per un costo complessivo di Euro 608.400,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 O.T. 9 - Priorità di investimento 9.4 e del Fondo Regionale Disabili, dando atto che al finanziamento delle restanti n.20 Operazioni, di cui n.6 approvate con propria Determinazione n.9641/2020 ed incluse nell'Allegato 3) della stessa, n.6 approvate con propria Determinazione n.9755/2020 ed incluse negli Allegati 2) e 3) della stessa e n.8 approvate con propria Determinazione n.10773/2020 ed incluse negli Allegati 2) e 3) della stessa, si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento ai Soggetti titolari delle Operazioni stesse;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 608.400,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 7.425,00 al n. 7567 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 5.197,50 al n. 7568 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 2.227,50 al n. 7569 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad Euro 102.850,00 registrati al n.7570 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 71.995,00 registrati al n.7571 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 30.855,00 registrati al n.7572 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

- quanto ad Euro 117.000,00 registrata al n. 7573 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle Imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad Euro 157.000,00 registrata al n. 7574 di impegno sul Capitolo di spesa U76572 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)",

- quanto ad Euro 56.925,00 registrati al n.7575 di impegno sul Capitolo U75562 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE(Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 39.847,50 registrati al n.7576 di impegno sul Capitolo U75583 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec.C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 17.077,50 registrati al n.7577 di impegno sul Capitolo U75599 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite

dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999- COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75568 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75572 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75572 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.011 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102011 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75562 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75583 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75599 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75562 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.003- COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75583 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.003- COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.003- COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75562 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.005- COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75583 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.005- COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.005- COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75562 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.011- COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102011 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75583 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.011- COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102011 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.011- COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75562 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.018- COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102018 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75583 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.018- COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102018 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15- Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.018- COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102018 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n.369/2020 più volte citata e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Canale di Finanziamento: Fondo reginale disabili

Soggetti Attuatori: Impres

Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 76568 FRD
2020-14076/RER	13652	ASP CITTÀ DI BOLOGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E35G20000770002	2.700,00	2.700,00
2020-14178/RER	13652	ASP CITTÀ DI BOLOGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E35F20001500002	300,00	300,00
2020-14027/RER	901	TUTOR SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E35G20000370002	81.000,00	81.000,00
2020-14129/RER	901	TUTOR SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E35F20001100002	9.000,00	9.000,00
2020-14059/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E45G20000080002	900,00	900,00
2020-14161/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E45F20001110002	100,00	100,00
2020-14089/RER	13674	PEDEMONTANA SOCIALE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E95G20000620002	20.700,00	20.700,00
2020-14191/RER	13674	PEDEMONTANA SOCIALE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E95F20001420002	2.300,00	2.300,00
			Totale Imprese			**117.000,00**	**117.000,00**

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali

Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 76572
2020-14048/RER	8174	COMUNE DI RAVENNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E65G20000250002	30.600,00	30.600,00
2020-14150/RER	8174	COMUNE DI RAVENNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E65F20000770002	3.400,00	3.400,00

2020-14023/RER	842	AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E85G20000170002	87.300,00	87.300,00
2020-14125/RER	842	AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E85F20001020002	9.700,00	9.700,00
2020-14049/RER	8176	COMUNE DI FORLÌ	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E65G20000270002	23.400,00	23.400,00
2020-14151/RER	8176	COMUNE DI FORLÌ	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E65F20000790002	2.600,00	2.600,00
			Totale Enti Amministrazioni Locali			**157.000,00**	**157.000,00**

Canale di Finanziamento: Fondo Sociale Europeo

Soggetti Attuatori: Enti

Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75565 FSE	Cap. 75587 FNR	Cap. 75602 RER
2020-13610/RER	358	ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65G20000160009	450,00	225,00	157,50	67,50
2020-13822/RER	358	ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65F20000680009	100,00	50,00	35,00	15,00
2020-13663/RER	5543	ASSOCIAZIONE SAN PATRIGNANO SCUOLA E FORMAZIONE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75G20000150009	11.700,00	5.850,00	4.095,00	1.755,00
2020-13875/RER	5543	ASSOCIAZIONE SAN PATRIGNANO SCUOLA E FORMAZIONE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75F20000640009	2.600,00	1.300,00	910,00	390,00
			Totale Enti			**14.850,00**	**7.425,00**	**5.197,50**	**2.227,50**

Soggetti Attuatori: Impres

Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER
2020-13755/RER	13652	ASP CITTÀ DI BOLOGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000760009	38.700,00	19.350,00	13.545,00	5.805,00

2020-13967/RER	13652	ASP CITTÀ DI BOLOGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001490009	8.600,00	4.300,00	3.010,00	1.290,00
2020-13698/RER	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65G20000300009	8.100,00	4.050,00	2.835,00	1.215,00
2020-13910/RER	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65F20000820009	1.800,00	900,00	630,00	270,00
2020-13631/RER	901	TUTOR SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000360009	16.200,00	8.100,00	5.670,00	2.430,00
2020-13843/RER	901	TUTOR SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001090009	3.600,00	1.800,00	1.260,00	540,00
2020-13576/RER	60	SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000050009	2.250,00	1.125,00	787,50	337,50
2020-13788/RER	60	SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20000780009	500,00	250,00	175,00	75,00
2020-13708/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45G20000070009	93.150,00	46.575,00	32.602,50	13.972,50
2020-13920/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45F20001100009	20.700,00	10.350,00	7.245,00	3.105,00
2020-13726/RER	9308	EUROINTERIM S.P.A.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000500009	4.050,00	2.025,00	1.417,50	607,50
2020-13938/RER	9308	EUROINTERIM S.P.A.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001300009	900,00	450,00	315,00	135,00
2020-13773/RER	13674	PEDEMONTANA SOCIALE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000610009	1.800,00	900,00	630,00	270,00

2020-13985/RER	13674	PEDEMONTANA SOCIALE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001410009	400,00	200,00	140,00	60,00
2020-13701/RER	8934	C.I.D.A.S. - COOPERATIVA INSERIMENTO DISABILI ASSISTENZA SOLIDARIETA' - SOC. COOP. A R.L. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - I.S.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65G20000310009	4.050,00	2.025,00	1.417,50	607,50
2020-13913/RER	8934	C.I.D.A.S. - COOPERATIVA INSERIMENTO DISABILI ASSISTENZA SOLIDARIETA' - SOC. COOP. A R.L. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - I.S.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65F20000830009	900,00	450,00	315,00	135,00
			Totale Imprese			**205.700,00**	**102.850,00**	**71.995,00**	**30.855,00**

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali

Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75562 FSE	Cap. 75583 FNR	Cap. 75599 RER
2020-13675/RER	8174	COMUNE DI RAVENNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65G20000240009	3.600,00	1.800,00	1.260,00	540,00
2020-13887/RER	8174	COMUNE DI RAVENNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65F20000760009	800,00	400,00	280,00	120,00
2020-13626/RER	842	AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85G20000160009	15.750,00	7.875,00	5.512,50	2.362,50
2020-13838/RER	842	AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20001010009	3.500,00	1.750,00	1.225,00	525,00
2020-13583/RER	8169	COMUNE DI BOLOGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000070009	24.300,00	12.150,00	8.505,00	3.645,00
2020-13795/RER	8169	COMUNE DI BOLOGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20000800009	5.400,00	2.700,00	1.890,00	810,00
2020-13676/RER	8176	COMUNE DI FORLÌ	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65G20000260009	5.850,00	2.925,00	2.047,50	877,50

2020-13888/RER	8176	COMUNE DI FORLÌ	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65F20000780009	1.300,00	650,00	455,00	195,00
2020-13777/RER	13680	UNIONE DEI COMUNI MONTANI "ALTA VAL D'ARDA"	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E15G20000210009	450,00	225,00	157,50	67,50
2020-13989/RER	13680	UNIONE DEI COMUNI MONTANI "ALTA VAL D'ARDA"	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E15F20000940009	100,00	50,00	35,00	15,00
2020-13780/RER	13685	UNIONE TRESINARO SECCHIA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65G20000410009	4.950,00	2.475,00	1.732,50	742,50
2020-13992/RER	13685	UNIONE TRESINARO SECCHIA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65F20000930009	1.100,00	550,00	385,00	165,00
2020-13662/RER	5206	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75G20000130009	3.600,00	1.800,00	1.260,00	540,00
2020-13874/RER	5206	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75F20000620009	800,00	400,00	280,00	120,00
2020-13752/RER	13648	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME AZIENDA SPECIALE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85G20000440009	8.550,00	4.275,00	2.992,50	1.282,50
2020-13964/RER	13648	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME AZIENDA SPECIALE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20001290009	1.900,00	950,00	665,00	285,00
2020-13706/RER	9106	ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000680009	3.150,00	1.575,00	1.102,50	472,50
2020-13918/RER	9106	ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001410009	700,00	350,00	245,00	105,00
2020-13666/RER	5828	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75G20000160009	10.800,00	5.400,00	3.780,00	1.620,00

2020-13878/RER	5828	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75F20000650009	2.400,00	1.200,00	840,00	360,00
2020-13695/RER	8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85G20000270009	11.250,00	5.625,00	3.937,50	1.687,50
2020-13907/RER	8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20001120009	2.500,00	1.250,00	875,00	375,00
2020-13778/RER	13682	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000630009	450,00	225,00	157,50	67,50
2020-13990/RER	13682	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001430009	100,00	50,00	35,00	15,00
2020-13781/RER	13687	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000830009	450,00	225,00	157,50	67,50
2020-13993/RER	13687	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001560009	100,00	50,00	35,00	15,00
			Totale Enti Amministrazioni locali			**113.850,00**	**56.925,00**	**39.847,50**	**17.077,50**
			Totale FRD			**274.000,00**			
			Totale FSE			**334.400,00**			
			Totale Complessivo			**608.400,00**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 LUGLIO 2020, N. 12722

Approvazione operazioni presentate nella quarta scadenza, così come definita dalla D.D. n.10773/2020, a valere sull'invito rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID19, allegato 1) della DGR n.369/2020 e ss.ii.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

– n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

– n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.369 del 20/4/2020 "Misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo: servizi e contributi a favore delle persone inserite in tirocini extra curriculari che hanno dovuto sospendere il proprio progetto a causa dell'emergenza COVID-19";

Richiamato, in particolare, l'allegato 1) parte integrante della sopra citata deliberazione n. 369/2020 "Invito rivolto ai Soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID19 - Sospensione dei tirocini di cui alla L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.", di seguito, per brevità, "Invito", in cui sono stati definiti, fra gli altri:

– gli obiettivi generali e specifici;

– i destinatari;

– le azioni finanziabili;

– i Soggetti ammessi;

– le risorse disponibili e vincoli finanziari;

Richiamate, inoltre, del citato Invito:

– la lettera G. - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA DELL'IMPEGNO ALLA REALIZZAZIONE -, in cui si prevede che le candidature dovranno essere presentate secondo le modalità previste entro le seguenti due scadenze:

– Prima scadenza: 7 maggio 2020;

– Seconda scadenza: 14 maggio 2020;

– la lettera H. - "PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITA' E VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE" - in cui si prevede in particolare che:

– l'istruttoria di ammissibilità delle candidature pervenute nelle suddette scadenze verrà effettuata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

– le candidature ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica effettuata da un Nucleo di validazione nominato con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

– il Nucleo in esito alla suddetta istruttoria tecnica potrà richiedere la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, nonché l'eventuale integrazione della documentazione al fine di completare l'istruttoria di validazione;

– la lettera I. - "TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE" -, in cui si prevede, in particolare, che gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l'approvazione dell'elenco delle Operazioni riferite alle candidature ammissibili e validate con atto del Responsabile Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" entro 30 giorni dalle sopra richiamate due date di scadenza;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.552 del 25/5/2020 "Delibera di Giunta regionale n. 369/2020 "Misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo: servizi e contributi a favore delle persone inserite in tirocini extracurriculari che hanno dovuto sospendere il proprio progetto a causa dell'emergenza COVID-19" - Approvazione precisazioni e specifiche operative di attuazione e definizione ulteriore scadenza per la presentazione delle candidature a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della medesima deliberazione" ed in particolare, il punto 2 del dispositivo che ha stabilito nel 10 giugno 2020 l'ulteriore scadenza di presentazione delle candidature da parte dei soggetti promotori di cui all'Invito della deliberazione n.369/2020, fermo restando, così come previsto al punto G) del medesimo Invito, che altre scadenze di presentazione avrebbero potuto essere definite con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro;

Vista la propria determinazione n.10773 del 25 giugno 2020 "Approvazione operazioni presentate nella terza scadenza, così come definita dalla DGR n.552/2020, a valere sull'Invito rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - misure di contenimento del contagio epidemiologico covid19, allegato 1) della DGR n.369/2020 e ss.ii. - Definizione di ulteriore scadenza per la presentazione delle candidature a valere sul medesimo Invito" ed in particolare, il punto 14 del dispositivo con il quale è stata definita nel 15 luglio 2020 l'ulteriore scadenza di presentazione delle candidature da parte dei soggetti promotori di cui all'Invito, approvato con deliberazione n. 369/2020, fermo restando, così come previsto al punto G) dello stesso Invito, la definizione di altre scadenze di presentazione con successivo proprio provvedimento fino ad esaurimento delle risorse definite dal punto 4 del dispositivo della stessa deliberazione;

Preso atto che con la Determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n.7242 del 29/4/2020, così come modificata con la Determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n.7935 del 12/5/2020 si è proceduto, in attuazione di quanto previsto dalla citata lettera H. del già richiamato Invito, alla nomina dei componenti del Nucleo di validazione delle candidature;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 15/7/2020, ovvero nell'ulteriore scadenza del suddetto Invito definita dal sopra richiamato punto 14 del dispositivo della suddetta propria determinazione n.10773/2020, sono pervenute n.6 candidature da parte dei Soggetti di cui all'Allegato A) dell'Invito, titolari di complessive n.14 Operazioni di cui all'Allegato B) dello stesso Invito e che le stesse candidature sono state acquisite agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche

per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

Preso atto che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette candidature presentate, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera H. del suddetto Invito e in esito alla stessa attività istruttoria tutte le n.6 candidature presentate sono risultate ammissibili alla validazione;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 20/7/2020 ed ha effettuato la propria attività di istruttoria tecnica ai fini della validazione delle suddette candidature ammissibili, rassegnando il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate n.6 candidature sono risultate validabili;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, di procedere ad approvare l'Allegato 1) "Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n.14 Operazioni relative alle suddette n.6 candidature risultate ammissibili e validabili pervenute alla data del 15/7/2020, ovvero nell'ulteriore scadenza del suddetto Invito definita dal sopra richiamato punto 14 del dispositivo della suddetta propria determinazione n.10773/2020;

Dato atto che a seguito dell'adozione della suddetta propria determinazione n.10773/2020 delle risorse definite al punto 4. del dispositivo della Deliberazione di Giunta regionale n.369/2020, risultano ancora disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito risorse pari ad Euro 196.450,00 di cui:

– 164,450,00 Euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - Priorità di investimento 9.4;

– 32.000,00 Euro a valere sulle risorse del Fondo regionale disabili in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento di procedere ad approvare l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili FSE" e l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili FRD", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, nei quali sono elencate le n.14 Operazioni approvabili relative alle suddette n.6 candidature risultate ammissibili e validabili di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che risultano finanziabili per complessivi 42.150,00 euro di cui:

- 29.150,00 euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - priorità di investimento 9.4, per il finanziamento delle n.10 operazioni di cui al suddetto Allegato 2) "Operazioni finanziabili FSE";

- 13.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo regionale disabili in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo sociale Europeo 2014/2020, per il finanziamento delle n.4 operazioni di cui al suddetto Allegato 3) "Operazioni finanziabili FRD";

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni ritenute finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2) "Operazioni finanziabili FSE" e nell'Allegato 3) "Operazioni finanziabili FRD", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Richiamata la lettera K. MODALITA' DI FINANZIAMENTO dell'Invito che prevede che al finanziamento delle operazioni approvate e all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sull'esercizio finanziario 2020, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto dalla sopra richiamata lettera K dell'Invito, pertanto, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle operazioni di cui all'Allegato 2) "Operazioni finanziabili FSE" e all'Allegato 3) "Operazioni finanziabili FRD", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n.30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n.2386/2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di dare atto che alla data del 15/7/2020, ovvero nell’ulteriore scadenza dell’Invito approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.369/2020, come definita dal punto 14 del dispositivo della propria Determinazione n.10773/2020 richiamata in premessa, sono pervenute n.6 candidature da parte dei Soggetti di cui all’Allegato A) dell’Invito, titolari di complessive n.14 Operazioni di cui all’Allegato B) dello stesso Invito e che le stesse candidature sono state acquisite agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”;

2. di dare atto, altresì, che il Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle n.6 candidature presentate, in applicazione di quanto previsto dalla richiamata lettera H. del suddetto Invito e che in esito alla stessa attività istruttoria le predette candidature sono risultate ammissibili all’istruttoria tecnica ai fini della loro validazione;

3. di prendere atto, altresì, che in esito all’attività finalizzata alla validazione delle suddette n.6 candidature ammissibili, effettuata dal Nucleo di validazione riunitosi nella giornata del 20/7/2020, le stesse sono risultate validabili;

4. di approvare con il presente provvedimento l’Allegato 1) “Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n.14 Operazioni relative alle suddette n.6 candidature risultate ammissibili e validabili pervenute alla data del 15/7/2020, ovvero nell’ulteriore scadenza dell’Invito più volte citato definita dal punto 14 del dispositivo della sopra richiamata propria Determinazione n.10773/2020;

5. di approvare, altresì, con il presente provvedimento l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili FSE” e l’Allegato 3) “Operazioni finanziabili FRD”, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, nei quali sono elencate le n.14 Operazioni approvabili relative alle suddette n.6 candidature risultate ammissibili e validabili di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che risultano finanziabili per complessivi 42.150,00 euro di cui:

- 29.150,00 euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - priorità di investimento 9.4, per il finanziamento delle n.10 operazioni di cui al suddetto Allegato 2) “Operazioni finanziabili FSE”;

- 13.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo regionale disabili in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo sociale Europeo 2014/2020, per il finanziamento delle n.4 operazioni di cui al suddetto Allegato 3) “Operazioni finanziabili FRD”;

6. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni ritenute finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’’Allegato 2) “Operazioni finanziabili FSE” e all’Allegato 3) “Operazioni finanziabili FRD”, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

7. di dare atto che in attuazione di quanto previsto della lettera K del più volte citato Invito, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle operazioni di cui all’Allegato 2) “Operazioni finanziabili FSE” e all’Allegato 3) “Operazioni finanziabili FRD”, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

9. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.369/2020 più volte citata e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;

11. di disporre la pubblicazione secondo quanto previso dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 369/2020 e n.552/2020

N,validazione	cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif.PA	Canale di finanziamento	Titolo operazione	Risorse per operazione
1	79	AZIENDA USL DI IMOLA	90000900374	2020-13577/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1. Misura di sostegno economico alla continuità	1.350,00
1	79	AZIENDA USL DI IMOLA	90000900374	2020-13789/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2. Misura per la continuità del percorso individuale	300,00
1	79	AZIENDA USL DI IMOLA	90000900374	2020-14000/RER	Fondo regionale disabili	1. Misura di sostegno economico alla continuità	10.800,00
1	79	AZIENDA USL DI IMOLA	90000900374	2020-14102/RER	Fondo regionale disabili	2. Misura per la continuità del percorso individuale	1.200,00
2	566	Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	00447280355	2020-13616/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1. Misura di sostegno economico alla continuità	450,00
2	566	Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	00447280355	2020-13828/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2. Misura per la continuità del percorso individuale	100,00
3	8090	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	2020-13673/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1. Misura di sostegno economico alla continuità	14.850,00
3	8090	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	2020-13885/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2. Misura per la continuità del percorso individuale	3.300,00
4	8302	OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	02410141200	2020-13682/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1. Misura di sostegno economico alla continuità	6.750,00
4	8302	OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	02410141200	2020-13894/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2. Misura per la continuità del percorso individuale	1.500,00
5	13649	ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli"	81000140343	2020-14073/RER	Fondo regionale disabili	1. Misura di sostegno economico alla continuità	900,00
5	13649	ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli"	81000140343	2020-14175/RER	Fondo regionale disabili	2. Misura per la continuità del percorso individuale	100,00
6	13691	Università degli studi Roma Tre	04400441004	2020-13785/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1. Misura di sostegno economico alla continuità	450,00
6	13691	Università degli studi Roma Tre	04400441004	2020-13997/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2. Misura per la continuità del percorso individuale	100,00
			totale operazioni	**14**		**Totale**	**42.150,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI FSE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 369/2020 e n.552/2020

N,validazione	cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif.PA	Canale di finanziamento	Titolo operazione	Risorse per operazione	CUP
1	79	AZIENDA USL DI IMOLA	90000900374	2020-13577/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1. Misura di sostegno economico alla continuità	1.350,00	E25G20000040009
1	79	AZIENDA USL DI IMOLA	90000900374	2020-13789/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2. Misura per la continuità del percorso individuale	300,00	E25F20000730009
2	566	Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	00447280355	2020-13616/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1. Misura di sostegno economico alla continuità	450,00	E85G20000150009
2	566	Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	00447280355	2020-13828/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2. Misura per la continuità del percorso individuale	100,00	E85F20001000009
3	8090	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	2020-13673/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1. Misura di sostegno economico alla continuità	14.850,00	E95G20000410009
3	8090	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	2020-13885/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2. Misura per la continuità del percorso individuale	3.300,00	E95F20001210009
4	8302	OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	02410141200	2020-13682/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1. Misura di sostegno economico alla continuità	6.750,00	E35G20000600009
4	8302	OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	02410141200	2020-13894/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2. Misura per la continuità del percorso individuale	1.500,00	E35F20001330009
6	13691	Università degli studi Roma Tre	04400441004	2020-13785/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1. Misura di sostegno economico alla continuità	450,00	E85G20000510009
6	13691	Università degli studi Roma Tre	04400441004	2020-13997/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2. Misura per la continuità del percorso individuale	100,00	E85F20001360009
			totale operazioni	**10**		**Totale**	**29.150,00**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI FRD

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 369/2020 e n.552/2020

N,validazione	cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif.PA	Canale di finanziamento	Titolo operazione	Risorse per operazione	CUP
1	79	AZIENDA USL DI IMOLA	90000900374	2020-14000/RER	Fondo regionale disabili	1. Misura di sostegno economico alla continuità	10.800,00	E25G20000050002
1	79	AZIENDA USL DI IMOLA	90000900374	2020-14102/RER	Fondo regionale disabili	2. Misura per la continuità del percorso individuale	1.200,00	E25F20000740002
5	13649	ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli"	81000140343	2020-14073/RER	Fondo regionale disabili	1. Misura di sostegno economico alla continuità	900,00	E25G20000130002
5	13649	ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli"	81000140343	2020-14175/RER	Fondo regionale disabili	2. Misura per la continuità del percorso individuale	100,00	E25F20000820002
			totale operazioni	**4**		**Totale**	**13.000,00**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 7 LUGLIO 2020, N. 11529

"Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando Unico regionale Tipo di Operazione 5.1.03 per prevenzione danni da Halyomorpha halys (cimice asiatica) - Anno 2019 di cui alla deliberazione n. 2402/2019 - Rettifica graduatoria unica regionale di cui alla DD n. 10887/2020"

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamata la propria determinazione n. 10887 del 26 giugno 2020, recante approvazione della graduatoria unica regionale del bando relativo al "tipo di operazione 5.1.03 per prevenzione danni da Halyomorpha halys (cimice asiatica) - anno 2019" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2402/2019;

Preso atto che, successivamente all'adozione della sopra citata determinazione n. 10887/2020, la Responsabile del Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna, con determinazione n. 11378 del 3 luglio 2020, ha rettificato la propria precedente determinazione n. 10542 del 22 giugno 2020, dando atto che per l'istanza attualmente in posizione n. 75 della graduatoria unica regionale - domanda n. 5158071 – ragione sociale "Società Agricola Ragazzini Gabriele e C.", erano stati erroneamente indicati un importo di spesa ammissibile di Euro 18.543,95 che deve essere corretto in Euro 18.059,44 ed un importo di contributo concedibile di Euro 14.835,16 che deve essere corretto in Euro 14.447,55;

Considerato che, a seguito di quanto sopra esposto, la graduatoria di cui all'Allegato 1) alla propria determinazione n. 10887/2020 risulta modificata come di seguito indicato:

- l'ammontare dell'importo della spesa ammissibile complessivamente risulta pari ad Euro 9.598.241,55 anziché ad Euro 9.598.726,06 quale precedentemente determinato;

- l'importo dei contributi complessivamente concedibili a seguito delle istruttorie dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quale risultante a seguito delle sopra elencate rettifiche, è pari ad Euro **7.678.593,14** anziché ad Euro 7.678.980,75 quale precedentemente determinato;

Dato atto che le modifiche apportate non incidono sulla finanziabilità delle domande precedentemente inserite nell'Allegato 1) di cui trattasi, quale già determinata con la propria citata determinazione n.10887/2020;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze dell'atto formale di rettifica dell'elenco di ammissibilità precedentemente approvato dal Servizio territoriale di Ravenna e trasmesso al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

- di sostituire integralmente, per chiarezza, l'Allegato 1) della propria determinazione n. 10887 del 26 giugno 2020 con l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, che risulta pertanto ricomprendere n. **203** posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **9.598.241,55** e di contributi concedibili pari ad Euro **7.678.593,14**;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11.4. "Concessione del contributo" del bando unico regionale;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di rettificare l'Allegato 1) alla propria determinazione n. 10887 del 26 giugno 2020, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, in relazione all'istanza in posizione n. 75 della graduatoria unica regionale - domanda n. 5158071 – ragione sociale "Società Agricola Ragazzini Gabriele e C." - per la quale l'importo precedentemente indicato di spesa ammissibile pari ad Euro 18.543,95 deve essere corretto in **Euro 18.059,44** e l'importo di contributo concedibile precedentemente indicato pari ad Euro 14.835,16 deve essere corretto in **Euro 14.447,55**;

3) di sostituire integralmente per chiarezza l'Allegato 1) della propria determinazione n. 10887 del 26 giugno 2020 con l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto:

- che l'Allegato 1) di cui al precedente punto 3) risulta pertanto ricomprendere n. 203 posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **9.598.241,55** e di contributi concedibili pari ad Euro **7.678.593,14**;

- che le modifiche apportate non incidono sulla finanziabilità delle domande precedentemente inserite nell'Allegato 1) di cui trattasi quale precedentemente determinata con la propria citata determinazione n. 10887/2020;

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

5) di confermare quanto altro già previsto nella propria determinazione n. 10887/2020;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

7) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

8) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

La Responsabile del Servizio

Giuseppina Felice

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
1	5156516	AGOPR/2020/0001276	21/02/2020	PIUMI FABRIZIO	33.000,00	26.400,00	39,00	RE	26.400,00
2	5157864	AGOPR/2020/0001238	21/02/2020	BIANCHI GIUSEPPE	20.768,34	16.614,67	36,00	FE	43.014,67
3	5156371	AGOPR/2020/0001251	21/02/2020	AZIENDA AGRICOLA LUSETTI ANDREA	22.768,48	18.214,78	36,00	MO	61.229,45
4	5156553	AGOPR/2020/0000710	12/02/2020	GOVONI PIERLUIGI	26.510,00	21.208,00	36,00	FE	82.437,45
5	5156693	AGOPR/2020/0001066	19/02/2020	QUAGLIATO NIRVANA	47.787,23	38.229,78	36,00	FE	120.667,23
6	5156479	AGOPR/2020/0001236	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA ARCADIA S.S.	105.864,70	84.691,76	36,00	FE	205.358,99
7	5156524	AGOPR/2020/0001197	20/02/2020	ZANETTI PAOLO	116.585,30	93.268,24	36,00	FE	298.627,23
8	5156927	AGOPR/2020/0001196	20/02/20	SOCIETA' AGRICOLA ECOTER S.S.	236.297,00	189.037,60	36,00	RA	487.664,83
9	5157380	AGOPR/2020/0001300	21/02/2020	ZAGNONI GIULIANO	27.263,00	21.810,40	34,95	MO	509.475,23
10	5156790	AGOPR/2020/0001053	19/02/20	MONTANARI MANUEL	8.322,27	6.657,82	33,00	RA	516.133,05
11	5157895	AGOPR/2020/0001052	19/02/20	AZ. AGR. GIAN LUIGI FERLINI	9.290,10	7.432,08	33,00	RA	523.565,13
12	5157318	AGOPR/2020/0001199	20/02/2020	CAVICCHI ANGELO	11.512,15	9.209,72	33,00	FE	532.774,85
13	5157949	AGOPR/2020/0001194	20/02/20	CORTESI MAURO	15.229,92	12.183,94	33,00	RA	544.958,79
14	5156249	AGOPR/2020/0000589	07/02/20	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI FUSIGNANO SOCIETA' COOPERATIVAAGRICOLA PER AZIONI IN SIGLA "C.A.B FUSIGNANO SOC.COOP. AGR. P.A."	20.214,00	16.171,20	33,00	RA	561.129,99
15	5157422	AGOPR/2020/1167	20/02/2020	CA' DEL LARDO SOCIETA' SEMPLICE	23.052,50	18.442,00	33,00	BO	579.571,99
16	5156517	AGOPR/2020/0000909	17/02/20	BOSI DAVIDE	23.083,64	18.466,91	33,00	RA	598.038,90
17	5156147	AGOPR/2020/640	10/02/2020	ULIVI UGO	25.468,12	20.374,50	33,00	FC	618.413,40
18	5155863	AGOPR/2020/0000641	10/02/20	SAN CRISTOFORO SOCIETA' AGRICOLA	30.881,25	24.705,00	33,00	RA	643.118,40
19	5157984	AGOPR/2020/0001287	21/02/20	AZ. AGR. GIGETTO LONGANESI DI LONGANESI GABRIELE	41.720,31	33.376,25	33,00	RA	676.494,65
20	5158321	AGOPR/2020/0001307	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA LA BAGARINA S.R.L.	53.250,00	42.600,00	33,00	FE	719.094,65
21	5157729	AGOPR/2020/0001222	20/02/2020	GAVIOLI MAURO	104.287,15	83.429,72	33,00	MO	802.524,37
22	5155897	AGOPR/2020/0001192	20/02/20	BACCHINI STEFANO E ALFREDO SOCIETA' AGRICOLA	106.618,38	85.294,70	33,00	RA	887.819,07
23	5155684	AGOPR/2020/914	17/02/2020	CALANDRINI MARINO	44.587,50	35.670,00	32,16	FC	923.489,07
24	5156300	AGOPR/2020/0000518 RETTIFICA AGOPR/2020/0001067	17/02/2020 RETTIFICA 19/02/2020	MINARDI LUCA	6.155,38	4.924,30	32,00	RA	928.413,37
25	5156697	AGOPR/2020/0000584	06/02/2020	LIGABUE RITA	7.800,00	6.240,00	32,00	MO	934.653,37
26	5156112	AGOPR/2020/0001080	19/02/2020	LUGLI LUCIANO	12.451,36	9.961,09	32,00	MO	944.614,46
27	5155691	AGOPR/2020/0001285	21/02/2020	MOLESINI SERGIO	18.469,24	14.775,39	32,00	MO	959.389,85

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
28	5155962	AGOPR/2020/0001121	20/02/2020	CORELLI ELENA	23.513,40	18.810,72	32,00	MO	978.200,57
29	5158289	AGOPR/2020/0001215	20/02/2020	ARES S.S. SOCIETA' AGRICOLA	28.383,94	22.707,15	32,00	MO	1.000.907,72
30	5157900	AGOPR/2020/0001302	21/02/2020	ALDROVANDI ADRIANO	52.573,37	42.058,70	32,00	MO	1.042.966,42
31	5156781	AGOPR/2020/0001253	21/02/2020	AZ. AGR. DI RENZO ZANASI SOCIETA' AGRICOLA	138.480,00	110.784,00	32,00	MO	1.153.750,42
32	5157726	AGOPR/2020/0001221	20/02/2020	BERTOLI STEFANO	172.136,13	137.708,90	32,00	MO	1.291.459,32
33	5158372	AGOPR/2020/0001301	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA LA GHIACCIAIA DI BARBOLINI STEFANO S.S.	176.773,46	141.418,77	32,00	MO	1.432.878,09
34	5157094	AGOPR/2020/0001057	04/02/20	GORDINI LAURA	25.648,00	20.518,40	31,66	RA	1.453.396,49
35	5157260	AGOPR/2020/0001232	20/02/2020	TARTARI MIRCO	37.570,80	30.056,64	30,98	FE	1.483.453,13
36	5156315	AGOPR/2020/0000985	18/02/20	"COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" IN SIGLA "C.A.B. TER.RA. SOC. COOP. AGR."	76.388,00	61.110,40	30,45	RA	1.544.563,53
37	5157568	AGOPR/2020/1256	21/02/2020	CLO' E PALLOTTI SOCIETA' AGRICOLA	24.188,04	19.350,43	30,04	BO	1.563.913,96
38	5158271	AGOPR/2020/0001189	20/02/20	ANCONELLI LUCA	17.987,38	14.389,90	29,00	RA	1.578.303,86
39	5156526	AGOPR/2020/0001228	20/02/2020	GUZZO GIACOMO	18.224,05	14.579,24	29,00	FE	1.592.883,10
40	5157424	AGOPR/2020/1088	19/02/2020	MARANI MASSIMO	19.298,39	15.438,71	29,00	BO	1.608.321,81
41	5156824	AGOPR/2020/1284	21/02/2020	DE BATTISTI MAURIZIO	23.500,31	18.800,25	29,00	BO	1.627.122,06
42	5155899	AGOPR/2020/805	14/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA BRODO DI GIUGGIOLE S.R.L.	26.186,00	20.948,80	29,00	FC	1.648.070,86
43	5157477	AGOPR/2020/0001081	19/02/2020	PRANDINI PIERPAOLO	34.104,93	27.283,94	29,00	MO	1.675.354,80
44	5157349	AGOPR/2020/1249	21/02/2020	S.A.T. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	34.537,50	27.630,00	29,00	FC	1.702.984,80
45	5157178	AGOPR/2020/1234	21/02/2020	MONTANARI ANDREA	42.742,00	34.193,60	29,00	BO	1.737.178,40
46	5157655	AGOPR/2020/0001142	20/02/2020	GOLINELLI ANDREA	54.335,38	43.468,30	29,00	MO	1.780.646,70
47	5156276	AGOPR/2020/0000859	17/02/2020	AZ. AGR. GOVONI TIZIANO E CLAUDIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	68.359,36	54.687,49	29,00	MO	1.835.334,19
48	5158301	AGOPR/2020/0001205	20/02/20	SOCIETA' AGRICOLA ZANI ANTONIO E ALESSANDRO S.S.	96.624,00	77.299,20	29,00	RA	1.912.633,39
49	5156802	AGOPR/2020/0001255	21/02/2020	RICCHI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	101.271,95	81.017,56	29,00	MO	1.993.650,95
50	5156985	AGOPR/2020/0001124	20/02/2020	TUSINI GIORGIO	118.484,02	94.787,22	29,00	MO	2.088.438,17
51	5158303	AGOPR/2020/0001315	21/02/2020	STEFFANINI VICO	147.627,99	118.102,39	29,00	MO	2.206.540,56
52	5155872	AGOPR/2020/0000443	31/01/2020	AZ. AGR. NATALINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	153.826,03	123.060,82	29,00	MO	2.329.601,38
53	5158293	AGOPR/2020/0001258	21/02/2020	AZIENDA AGRICOLA GAMBERINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	228.619,05	182.895,24	29,00	MO	2.512.496,62
54	5158385	AGOPR/2020/0001294	21/02/2020	BARBOLINI STEFANO	107.714,69	86.171,75	28,43	MO	2.598.668,37

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
55	5156311	AGOPR/2020/613	10/02/2020	FAGGIOLI FRANCO AZ.AGR.	54.065,00	43.252,00	28,20	FC	**2.641.920,37**
56	5156510	AGOPR/2020/0000698	12/02/20	DONATI GIULIANO	47.282,50	37.826,00	27,58	RA	2.679.746,37
57	5156345	AGOPR/2020/1259	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA RICCARDO S.R.L.	237.020,83	189.616,66	27,53	BO	2.869.363,03
58	5156077	AGOPR/2020/482	03/02/2020	SISTI NICOLO'	65.198,25	52.158,60	27,08	BO	2.921.521,63
59	5156525	AGOPR/2020/0001198	20/02/2020	BERTASI ETTORE	22.521,33	18.017,06	27,02	FE	2.939.538,69
60	5156102	AGOPR/2020/0001309	21/02/2020	BRAIDA DARIO	2.825,00	2.260,00	26,00	MO	2.941.798,69
61	5156702	AGOPR/2020/0000646	10/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA IL BOCHETTO S.S.	3.441,50	2.753,20	26,00	FE	2.944.551,89
62	5156293	AGOPR/2020/0000642	10/02/20	VILLA VALERIO	4.799,95	3.839,96	26,00	RA	2.948.391,85
63	5156900	AGOPR/2020/0001015	19/02/20	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GORDINI S.S.	5.385,05	4.308,04	26,00	RA	2.952.699,89
64	5157561	AGOPR/2020/1144	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA GADDONI S.S.	6.203,89	4.963,11	26,00	BO	2.957.663,00
65	5158282	AGOPR/2020/0001292	21/02/2020	LUPPI SILVIA	7.391,42	5.913,14	26,00	MO	2.963.576,14
66	5156051	AGOPR/2020/0000636	10/02/20	PODERE DI ULISSE SOCIETA' AGRICOLA	8.153,88	6.523,10	26,00	RA	2.970.099,24
67	5157184	AGOPR/2020/0001083	19/02/2020	VACCARI GIOVANNI	11.145,53	8.916,42	26,00	MO	2.979.015,66
68	5156856	AGOPR/2020/0001019	19/02/20	ROSSI MATTEO	12.892,39	10.313,91	26,00	RA	2.989.329,57
69	5156519	AGOPR/2020/0000564	05/02/2020	VISENTINI FABIO	14.592,00	11.673,60	26,00	FE	3.001.003,17
70	5156803	AGOPR/2020/0000799	14/02/2020	BOTTI MARCO	15.416,94	12.333,55	26,00	MO	3.013.336,72
71	5157571	AGOPR/2020/0001111	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA AGRI-TEK DEI F.LLI PIGNATTI S.S.	16.913,30	13.530,64	26,00	MO	3.026.867,36
72	5156339	AGOPR/2020/0000841	14/02/2020	GUERZONI GIUSEPPE	17.125,00	13.700,00	26,00	MO	3.040.567,36
73	5157662	AGOPR/2020/0001149	20/02/2020	AZ.AGR.ROTTA PALATA DI MARCHETTI MASSIMO	18.006,14	14.404,91	26,00	FE	3.054.972,27
74	5157946	AGOPR/2020/0001279	21/02/2020	MACCHI GIULIANO	18.378,00	14.702,40	26,00	MO	3.069.674,67
75	5158071	AGOPR/2020/0001191	20/02/20	SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI GABRIELE E C.	18.059,44	14.447,55	26,00	RA	3.084.122,22
76	5156747	AGOPR/2020/0000555	05/02/2020	BIDESE ENRICO	21.324,33	17.059,46	26,00	FE	3.101.181,68
77	5158024	AGOPR/2020/0001172	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA SAN ZENI DI MARCHETTI ANDREA E C.SOCIETA' SEMPLICE	22.575,74	18.060,59	26,00	FE	3.119.242,27
78	5156780	AGOPR/2020/661	11/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA MANTOVANI S.S.	22.587,95	18.070,36	26,00	BO	3.137.312,63
79	5158302	AGOPR/2020/0001217	20/02/2020	ARTIOLI SAURO	22.753,18	18.202,54	26,00	MO	3.155.515,17
80	5157222	AGOPR/2020/0001277	21/02/2020	AZIENDA AGRICOLA STRADA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	23.997,72	19.198,18	26,00	MO	3.174.713,35
81	5155616	AGOPR/2020/0001313	21/02/2020	CHIOSSI RAFFAELE	25.529,38	20.423,50	26,00	FE	3.195.136,85
82	5156905	AGOPR/2020/0001017	19/02/20	BOSI LUIGI	27.482,37	21.985,90	26,00	RA	3.217.122,75

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
83	5156523	AGOPR/2020/0001230	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA LA FLORIDA S.S. DI PADOVANI CORRADO	29.596,70	23.677,36	26,00	FE	3.240.800,11
84	5157137	AGOPR/2020/0001041	19/02/2020	CHIERICATI LUCA	30.596,00	24.476,80	26,00	FE	3.265.276,91
85	5156288	AGOPR/2020/0001135	20/02/2020	MALPIGHI LEDA	31.544,22	25.235,38	26,00	MO	3.290.512,29
86	5157423	AGOPR/2020/1090	19/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA FORNACIOSA DI ROSSI GIACOMO E	32.800,00	26.240,00	26,00	BO	3.316.752,29
87	5157570	AGOPR/2020/0001084	19/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA SIENA E PEDRAZZI S.S.	34.269,31	27.415,45	26,00	MO	3.344.167,74
88	5157296	AGOPR/2020/0001211	20/02/20	GUERRINI FILIPPO	37.389,85	29.911,88	26,00	RA	3.374.079,62
89	5157818	AGOPR/2020/0001042	19/02/2020	CASTELLINI PIERGIORGIO	38.462,40	30.769,92	26,00	RE	3.404.849,54
90	5158001	AGOPR/2020/0001261	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA L'ABATE DEL SECCHIA S.R.L.	39.807,80	31.846,24	26,00	MO	3.436.695,78
91	5156330	AGOPR/2020/0001210	20/02/20	FOLLI LUCA	39.968,28	31.974,62	26,00	RA	3.468.670,40
92	5156725	AGOPR/2020/1086	19/02/2020	PRONI GIAN LUIGI E FORLANI LUCA SOCIETA' AGRICOL	41.333,85	33.067,08	26,00	BO	3.501.737,48
93	5155894	AGOPR/2020/0000635	10/02/20	BALLARDINI RICCARDO	42.669,57	34.135,66	26,00	RA	3.535.873,14
94	5156107	AGOPR/2020/0000638	10/02/20	MANZONI DOMENICA	43.391,69	34.713,35	26,00	RA	3.570.586,49
95	5157305	AGOPR/2020/0001223	20/02/2020	CAVAZZA MATTEO	58.691,44	46.953,15	26,00	MO	3.617.539,64
96	5155729	AGOPR/2020/0001016	19/02/20	GORDINI BARTOLOMEO	59.936,74	47.949,39	26,00	RA	3.665.489,03
97	5158291	AGOPR/2020/0001314	21/02/2020	CARANI EMILIO	59.997,78	47.998,22	26,00	MO	3.713.487,25
98	5157411	AGOPR/2020/0001085	19/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA NERI S.S.	67.026,21	53.620,97	26,00	MO	3.767.108,22
99	5158164	AGOPR/2020/0001273	21/02/2020	FRASCARI DAVIDE	67.566,60	54.053,28	26,00	RE	3.821.161,50
100	5157944	AGOPR/2020/0001278	21/02/2020	LORENZI LUCA E MARCO DI LORENZI MARCO	68.648,86	54.919,09	26,00	MO	3.876.080,59
101	5157764	AGOPR/2020/0001248	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA COSER DINO E SANDRO SOCIETA' SEMPLICE	78.487,28	62.789,82	26,00	FE	3.938.870,41
102	5158236	AGOPR/2020/0001303	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA CORTE TORRETTA DI MARTINI MAURO E C. S.S.	81.480,32	65.184,26	26,00	MO	4.004.054,67
103	5156376	AGOPR/2020/0000594	07/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA COSTA AZZURRA DI MAINI MATTEO & C. S.S.	93.872,43	75.097,94	26,00	FE	4.079.152,61
104	5157185	AGOPR/2020/0001169	20/02/2020	VITALI ENRICO	116.576,24	93.260,99	26,00	FE	4.172.413,60
105	5156373	AGOPR/2020/0001252	21/02/2020	AZIENDA AGRICOLA TRENTINI IRIO E FAVA SILVIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	237.440,94	189.952,75	26,00	MO	4.362.366,35
106	5156511	AGOPR/2020/0000701	12/02/20	LA QUERZA DI BELTRANDI CRISTIAN	39.712,90	31.770,32	25,93	RA	4.394.136,67
107	5157487	AGOPR/2020/0001193	20/02/20	AZ. AGRICOLA ZINI SOCIETA' AGRICOLA	23.391,88	18.713,50	25,62	RA	4.412.850,17
108	5158254	AGOPR/2020/1267	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA DRUDI SILVANO E ELIO DI DRUDI SILVANO ELIO E GOBBI MARIA ALBA SOCIETA' SEMPLICE	51.786,90	41.429,52	25,40	FC	4.454.279,69

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
109	5156161	AGOPR/2020/0001297	21/02/2020	TAGLIANI VIVAI SOCIETA' AGRICOLA - S.S. DI TAGLIANI FRANCESCO E F.	250.000,00	200.000,00	25,22	FE	4.654.279,69
110	5157457	AGOPR/2020/000868 RETTIFICA AGOPR/2020/0001129	17/02/2020 RETTIFICA 20/02/2020	GURIOLI PRIMO E LAMA ELSA S.S.	8.851,03	7.080,82	25,04	RA	4.661.360,51
111	5157313	AGOPR/2020/0001291	21/02/2020	PIZZIRANI GIANNI	16.074,20	12.859,36	24,28	FE	4.674.219,87
112	5156083	AGOPR/2020/1120	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA CANONICI F.LLI E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE	96.780,62	77.424,50	24,15	FC	4.751.644,37
113	5157032	AGOPR/2020/0000913	17/02/20	ROSETTI MICHELE	9.168,64	7.334,91	24,02	RA	4.758.979,28
114	5157314	AGOPR/2020/0000916	17/02/2020	SOCIETA AGRICOLA PIRINI S.S.	21.262,72	17.010,18	24,00	RN	4.775.989,46
115	5156551	AGOPR/2020/765	13/02/2020	CAPITONI EDDA	55.848,80	44.679,04	23,64	BO	4.820.668,50
116	5157429	AGOPR/2020/1288	21/02/2020	BORGHI ANGELO	31.594,00	25.275,20	23,29	BO	4.845.943,70
117	5156828	AGOPR/2020/0001304	21/02/20	BUCCI ROBERTO	2.596,00	2.076,80	23,00	RA	4.848.020,50
118	5156666	AGOPR/2020/0001009	19/02/20	AZIENDA AGRICOLA LEGA VALERIO E DANIELE	2.814,90	2.251,92	23,00	RA	4.850.272,42
119	5156422	AGOPR/2020/1122	20/02/2020	BOSCHI PIERO	2.877,00	2.301,60	23,00	FC	4.852.574,02
120	5156912	AGOPR/2020/0001029	19/02/20	SANGIORGI ENRICO	2.902,07	2.321,66	23,00	RA	4.854.895,68
121	5158009	AGOPR/2020/0001118	20/02/20	BAGNARA VINCENZO E DAVIDE	3.399,74	2.719,79	23,00	RA	4.857.615,47
122	5156665	AGOPR/2020/0001100	20/02/20	BOMBARDI MICHELE	3.558,00	2.846,40	23,00	RA	4.860.461,87
123	5156148	AGOPR/2020/1099	20/02/2020	SAMORANI MARIO	4.596,00	3.676,80	23,00	FC	4.864.138,67
124	5156616	AGOPR/2020/1154	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA BIGUZZI RENZO E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE	4.624,40	3.699,52	23,00	FC	4.867.838,19
125	5156073	AGOPR/2020/0000556	05/02/2020	AZ. AGR. POLETTI PAOLO	6.153,84	4.923,07	23,00	MO	4.872.761,26
126	5156169	AGOPR/2020/560	05/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA GOLINUCCI DANIELE E C. SOCIETA' SEMPLICE	6.403,75	5.123,00	23,00	FC	4.877.884,26
127	5156436	AGOPR/2020/1136	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA GALASSI UMBERTO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	7.379,40	5.903,52	23,00	FC	4.883.787,78
128	5156834	AGOPR/2020/0000958	18/02/20	LAMI' DI ANGELO MINGUZZI	9.577,48	7.661,98	23,00	RA	4.891.449,76
129	5156497	AGOPR/2020/0000700	12/02/20	LANDI GIAMPIERO	10.231,56	8.185,25	23,00	RA	4.899.635,01
130	5158233	AGOPR/2020/0001281	21/02/2020	STEVANIN PAOLO	10.721,20	8.576,96	23,00	MO	4.908.211,97
131	5157288	AGOPR/2020/0001224	20/02/2020	BARALDI MASSIMO	11.961,14	9.568,91	23,00	MO	4.917.780,88
132	5157697	AGOPR/2020/0001282	21/02/2020	FILIPPINI MARCO	12.631,98	10.105,58	23,00	MO	4.927.886,46
133	5157778	AGOPR/2020/1038	19/02/2020	LUPPI GUIDO	14.249,94	11.399,95	23,00	BO	4.939.286,41

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
134	5156682	AGOPR/2020/0000577	06/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA GAIBANELLA S.R.L.	15.095,10	12.076,08	23,00	FE	4.951.362,49
135	5157518	AGOPR/2020/915	17/02/2020	NANNI ORNELLA	15.616,80	12.493,44	23,00	FC	4.963.855,93
136	5156266	AGOPR/2020/0001056	19/02/20	RANDI GABRIELE	15.865,89	12.692,71	23,00	RA	4.976.548,64
137	5156076	AGOPR/2020/1109	20/02/2020	MANFERDINI DIEGO	17.337,56	13.870,05	23,00	BO	4.990.418,69
138	5156341	AGOPR/2020/0000542 RETTIFICA AGOPR/2020/0001054	04/02/2020 RETTIFICA 19/02/2020	CAVINA SANTE	17.815,30	14.252,24	23,00	RA	5.004.670,93
139	5158309	AGOPR/2020/0001264	21/02/20	BACCHINI GRETA E MARINA SOCIETA' AGRICOLA	18.936,75	15.149,40	23,00	RA	5.019.820,33
140	5157091	AGOPR/2020/0001059	19/02/20	SANGIORGI DANIELE	19.357,98	15.486,38	23,00	RA	5.035.306,71
141	5156588	AGOPR/2020/0000618	10/02/2020	AZ. AGR. CA' TORTIOLA DI MANSERVIGI GIORGIO	19.544,58	15.635,66	23,00	FE	5.050.942,37
142	5156521	AGOPR/2020/0001231	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA DEL DOTTOR FEDERICO FUGAROLI S.S.	20.732,21	16.585,77	23,00	FE	5.067.528,14
143	5157381	AGOPR/2020/0001316	21/02/20	AZ. AGR. S. ROCCO DI FAROLFI	21.002,41	16.801,93	23,00	RA	5.084.330,07
144	5156370	AGOPR/2020/0001274	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA LE QUERCE	21.386,15	17.108,92	23,00	MO	5.101.438,99
145	5157467	AGOPR/2020/0000833	14/02/2020	AZIENDA AGRICOLA LA CORTE DI DOTTI & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	21.585,89	17.268,71	23,00	MO	5.118.707,70
146	5156151	AGOPR/2020/0000864	17/02/2020	PREDIERI GRAZIANO	25.626,62	20.501,30	23,00	MO	5.139.209,00
147	5155971	AGOPR/2020/639	10/02/2020	ALESSANDRI LORENZO	31.591,38	25.273,10	23,00	FC	5.164.482,10
148	5156507	AGOPR/2020/573	06/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA SANTERINI ALDO E ANNUNZIO S.N.C. DI SANTERINI ANNUNZIO E C.	33.082,14	26.465,71	23,00	FC	5.190.947,81
149	5158098	AGOPR/2020/0001209	20/02/20	AZ. AGR. RAGAZZINI	37.961,77	30.369,42	23,00	RA	5.221.317,23
150	5156602	AGOPR/2020/0001097	20/02/2020	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA QUADRIFOGLIO	38.005,68	30.404,54	23,00	MO	5.251.721,77
151	5156894	AGOPR/2020/1075	19/02/2020	ROSSI DAVIDE	38.284,95	30.627,96	23,00	FC	5.282.349,73
152	5156186	AGOPR/2020/0001298	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA BONETTA S.S. DI GIORI ROBERTO	38.850,00	31.080,00	23,00	FE	5.313.429,73
153	5158125	AGOPR/2020/0001242	21/02/20	RAVAIOLI MAURIZIO	42.242,08	33.793,66	23,00	RA	5.347.223,39
154	5157486	AGOPR/2020/0001143	20/02/20	FAGIOLI ENRICO	43.595,02	34.876,02	23,00	RA	5.382.099,41
155	5157650	AGOPR/2020/0001247	21/02/2020	AZ.AGR.PIUMI SOCIETA' AGRICOLA	44.148,72	35.318,98	23,00	RE	5.417.418,38
156	5156520	AGOPR/2020/0001227	20/02/2020	BRATTI FABRIZIO	49.555,11	39.644,09	23,00	FE	5.457.062,47
157	5156232	AGOPR/2020/0000729	13/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA MATTIOLI S.S. DI MATTIOLI DR. GIUSEPPE, GALILEO ,MAUREEN E C.	56.033,85	44.827,08	23,00	MO	5.501.889,55
158	5156254	AGOPR/2020/0001229	20/02/2020	MORANDI ANGELO	58.166,74	46.533,39	23,00	FE	5.548.422,94
159	5156363	AGOPR/2020/0001226	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA STROZZI ROMANO S.S.	63.059,03	50.447,22	23,00	FE	5.598.870,16

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
160	5156304	AGOPR/2020/727	13/02/2020	PLACHESI PATRIZIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	65.480,08	52.384,06	23,00	FC	5.651.254,22
161	5157643	AGOPR/2020/0001171	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA TORRISI S.S. DI TORRISI CARMELO & C.	68.783,90	55.027,12	23,00	FE	5.706.281,34
162	5155572	AGOPR/2019/0031564	31/12/19	RIDOLFI MATTIA	81.608,85	65.287,08	23,00	RA	5.771.568,42
163	5156461	AGOPR/2020/1147	20/02/2020	GOLINUCCI ROBERTO	85.886,40	68.709,12	23,00	FC	5.840.277,54
164	5156158	AGOPR/2020/0001055	19/02/2020	C.I.V. - CONSORZIO ITALIANO VIVAISTI - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	91.428,28	73.142,62	23,00	FE	5.913.420,16
165	5158062	AGOPR/2020/0001225	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA BERVEGLIERI VITTORIO, UBER, FINI ILIANA E GILIOLI MARIA ANGELA S.S.	92.651,84	74.121,47	23,00	MO	5.987.541,63
166	5158322	AGOPR/2020/0001289	21/02/2020	BOTTONI UGO	96.852,89	77.482,31	23,00	FE	6.065.023,94
167	5156159	AGOPR/2020/0001141	20/02/2020	IMMOBILIARE DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	97.568,80	78.055,04	23,00	FE	6.143.078,98
168	5157575	AGOPR/2020/0001170	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN LORENZO S.S. DI GIUSEPPE TORRISI & C .	109.636,10	87.708,88	23,00	FE	6.230.787,86
169	5156488	AGOPR/2020/0001203	20/02/2020	PARADISI GIANNI	125.036,68	100.029,34	23,00	MO	6.330.817,20
170	5156513	AGOPR/2020/0000971	18/02/20	SOCIETA' AGRICOLA GENAGRICOLA - GENERALI AGRICOLTURA - SOCIETA' PER AZIONI POTRA' ESSERE USATA LA DENOMINAZIONE ABBREVIATA GENAGRICOLA S.P.A.	174.174,22	139.339,38	23,00	RA	6.470.156,58
171	5156680	AGOPR/2020/549	04/02/2020	SCOZZOLI SANTE E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	220.761,95	176.609,56	23,00	FC	6.646.766,14
172	5158014	AGOPR/2020/1245	21/02/2020	ROSSI MAURIZIO	9.681,88	7.745,50	22,58	FC	6.654.511,64
173	5157948	AGOPR/2020/0001257	21/02/2020	ROVINETTI MARCO E SOLISCA DI ROVINETTI SOLISCA	143.048,59	114.438,87	22,31	MO	6.768.950,51
174	5156723	AGOPR/2020/0000912	17/02/20	VALPIANI SOCIETA' AGRICOLA	22.743,05	18.194,44	22,24	RA	6.787.144,95
175	5156309	AGOPR/2020/574	06/02/2020	INNOCENTI ODDO	10.502,40	8.401,92	22,23	FC	6.795.546,87
176	5156892	AGOPR/2020/1096	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA MODIGLIANI S.S.	72.370,80	57.896,64	22,12	FC	6.853.443,51
177	5156970	AGOPR/2020/741	13/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA CASADEI S.S.	217.601,39	174.081,11	21,64	FC	7.027.524,62
178	5156229	AGOPR/2020/0001069	19/02/2020	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LAZZARO SPALLANZANI"	11.707,05	9.365,64	21,35	MO	7.036.890,26
179	5157587	AGOPR/2020/0001116	20/02/2020	CATELLANI SOCIETA' AGRICOLA	28.371,68	22.697,34	21,15	RE	7.059.587,61
180	5155760	AGOPR/2020/0000633	10/02/20	GARUFFI GIUSEPPE	4.315,78	3.452,62	21,00	RA	7.063.040,23
181	5156578	AGOPR/2020/0000699	12/02/20	AZ. AGR. CICOGNANI DI GIOVANNI E DAVIDE S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	16.568,50	13.254,80	21,00	RA	7.076.295,03
182	5156522	AGOPR/2020/0001271	21/02/2020	BARAVELLI FRANCESCA	12.946,00	10.356,80	20,88	FE	7.086.651,83
183	5157439	AGOPR/2020/0000821	14/02/20	BOSI MARINO	11.015,56	8.812,45	20,33	RA	7.095.464,28
184	5157476	AGOPR/2020/0001212	20/02/20	ZINI FRANCO	32.131,46	25.705,17	20,32	RA	7.121.169,45

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
185	5156924	AGOPR/2020/1213	20/02/2020	MINI F.LLI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	155.825,75	124.660,60	20,31	FC	7.245.830,05
186	5156398	AGOPR/2020/0000697	12/02/20	GURIOLI GROUP SOCIETA' AGRICOLA S.S.	8.099,80	6.479,84	20,15	RA	7.252.309,89
187	5158051	AGOPR/2020/0001275	21/02/2020	AZIENDA AGRICOLA SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA	29.248,00	23.398,40	20,10	MO	7.275.708,29
188	5156748	AGOPR/2020/0000696	12/02/20	AZ. AGR. CONTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.844,26	2.275,41	18,00	RA	7.277.983,70
189	5156541	AGOPR/2020/1077	19/02/2020	FIORI ALESSANDRO	7.600,00	6.080,00	18,00	FC	7.284.063,70
190	5156849	AGOPR/2020/0000911	17/02/20	SOCIETA' AGRICOLA LA POLITA DI CONTI E MEDRI S.S.	12.376,71	9.901,37	18,00	RA	7.293.965,07
191	5156669	AGOPR/2020/0000910	17/02/20	BANDINI FLAVIO	17.772,68	14.218,14	18,00	RA	7.308.183,21
192	5156353	AGOPR/2020/0000970	18/02/2020	IL FRUTTETO DI BENASSI ROMANO	22.841,60	18.273,28	17,49	MO	7.326.456,49
193	5155975	AGOPR/2020/0001312	21/02/20	I.P.PERSOLINO-STROCCHI	6.237,76	4.990,21	14,00	RA	7.331.446,70
194	5157251	AGOPR/2020/0001190	20/02/20	TEDIOLI IVO	35.911,04	28.728,83	14,00	RA	7.360.175,53
195	5156676	AGOPR/2020/0000540	04/02/20	COLOMBARA SOCIETA' AGRICOLA DI UGOLINI S.S.	52.404,60	41.923,68	12,81	RA	7.402.099,21
196	5156369	AGOPR/2020/0001250	21/02/2020	AZIENDA AGRICOLA LA VALLE DI BARONE GIANNI	16.083,69	12.866,95	12,27	MO	7.414.966,16
197	5157342	AGOPR/2020/0001280	21/02/20	GIORGIA SOCIETA' AGRICOLA	28.612,50	22.890,00	10,50	RA	7.437.856,16
198	5156893	AGOPR/2020/0001168	20/02/20	LA GERMANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	120.287,50	96.230,00	9,35	RA	7.534.086,16
199	5156219	AGOPR/2020/1235	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA STRIGNENI DI BARTOLINI MAURO E C. S.S.	3.648,00	2.918,40	9,00	FC	7.537.004,56
200	5156618	AGOPR/2020/1214	20/02/2020	FRANI DANIELE	5.611,20	4.488,96	9,00	FC	7.541.493,52
201	5156891	AGOPR/2020/1091	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PARINI S.S.	37.500,00	30.000,00	9,00	FC	7.571.493,52
202	5156677	AGOPR/2020/0000545 RETTIFICA AGOPR/2020/0000995	04/02/2020 RETTIFICA 19/02/2020	I TIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	59.584,10	47.667,28	9,00	RA	7.619.160,80
203	5157265	AGOPR/2020/0000932	18/02/20	SOCIETA' AGRICOLA TERRE LOTTI S.S.	74.290,42	59.432,34	9,00	RA	7.678.593,14
				Tot.:	**9.598.241,55**	**7.678.593,14**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 9 LUGLIO 2020, N. 11690

L.R. n. 2/2018 - art. 8 - Approvazione programma di attività 2020 del settore della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo. Assegnazione, concessione ed impegno contributi 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni richiamate in premessa e qui integralmente riportate:

1) di approvare per l'anno 2020 l'insieme dei programmi di attività e dei contributi nel settore della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo, ai sensi della L.R. n. 2/18, a favore dei soggetti beneficiari indicati nell' Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, individuati con delibera di Giunta Regionale n. 2143/18 a seguito dell'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 1458/18;

2) di assegnare, concedere ed impegnare relativamente all'annualità 2020 i contributi, ai soggetti beneficiari, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per un ammontare complessivo pari ad **euro 849.928,00,** come si evince dall'allegato 1), ripartita come segue:

- quanto ad **euro 122.500,00** registrati al n. 7452 di impegno a valere sul capitolo **70520** "CONTRIBUTI AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE CHE FAVORISCANO LA CRESCITA DELLA FILIERA DEL SETTORE PRODUTTIVO, PROMUOVANO LA MUSICA QUALE STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, SOSTENGANO LA PRODUZIONE E LA FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA DAL VIVO ED IN PARTICOLARE DELLA MUSICA ITALIANA ORIGINALE DAL VIVO (ART. 8, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)";

- quanto ad **euro 241.000,00** registrati al n.7454 di impegno a valere sul capitolo **70522** "CONTRIBUTI AGLI ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE CHE FAVORISCANO LA CRESCITA DELLA FILIERA DEL SETTORE PRODUTTIVO, PROMUOVANO LA MUSICA QUALE STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, SOSTENGANO LA PRODUZIONE E LA FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA DAL VIVO ED IN PARTICOLARE DELLA MUSICA ITALIANA ORIGINALE DAL VIVO (ART. 8, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)";

- quanto ad **euro 226.500,00** registrati al n. 7456 di impegno a valere sul capitolo **70522** "CONTRIBUTI AGLI ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE CHE FAVORISCANO LA CRESCITA DELLA FILIERA DEL SETTORE PRODUTTIVO, PROMUOVANO LA MUSICA QUALE STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, SOSTENGANO LA PRODUZIONE E LA FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA DAL VIVO ED IN PARTICOLARE DELLA MUSICA ITALIANA ORIGINALE DAL VIVO (ART. 8, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)";

- quanto ad **euro 222.928,00** registrati al n. 7453 di impegno a valere sul capitolo **70524** "CONTRIBUTI AGLI ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI COSTITUITE IN FORMA DI IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE CHE FAVORISCANO LA CRESCITA DELLA FILIERA DEL SETTORE PRODUTTIVO, PROMUOVANO LA MUSICA QUALE STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, SOSTENGANO LA PRODUZIONE E LA FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA DAL VIVO ED IN PARTICOLARE DELLA MUSICA ITALIANA ORIGINALE DAL VIVO (ART. 8, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)";

- quanto ad **euro 37.000,00** registrati al n. 7455 di impegno a valere sul capitolo **70524** "CONTRIBUTI AGLI ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI COSTITUITE IN FORMA DI IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE CHE FAVORISCANO LA CRESCITA DELLA FILIERA DEL SETTORE PRODUTTIVO, PROMUOVANO LA MUSICA QUALE STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, SOSTENGANO LA PRODUZIONE E LA FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA DAL VIVO ED IN PARTICOLARE DELLA MUSICA ITALIANA ORIGINALE DAL VIVO (ART. 8, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)",

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2386/2019;

3) che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 70520 - Missione 5 - Programma 2 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 70522 - Missione 5 - Programma 2 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 70524 - Missione 5 - Programma 2 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai CUP si rimanda all'Allegato 1;

4) di dare atto che sono stati attivati gli accertamenti per l'acquisizione dell'informativa antimafia previsti dall'art. 91 "informazione antimafia" del decreto legislativo n. 159/2011 per Fonoprint s.r.l. a socio unico al quale il contributo viene concesso sotto condizione risolutiva;

5) di provvedere con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/2001 nonché della DGR n. 2416/2008 e succ.mod. per quanto applicabile, alla liquidazione dei contributi attribuiti e concessi di cui al precedente punto 2, ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità indicate ai punti 9 e 11 dell'allegato B) della D.G.R. n. 1458/18, così come modificati dalla D.G.R. n. 525/2020, tenuto conto delle precisazioni indicate in premessa per quanto concerne le ATS ed RTI;

6) per quanto non modificate dalla D.G.R. 370/2020 nei paragrafi 3.2 (ammissibilità delle spese in generale), 3.3 (tipologie di spese ammissibili), 4.2 (intensità del contributo) e 10, 13, 15 e 16 (variazioni progetti, obblighi dei beneficiari, revoca e riduzione del contributo) e dalla D.G.R. n. 525/2020 nel paragrafo 9 (modalità di liquidazione del contributo), rimangono valide le disposizioni dell'invito regionale n. 1458/2018;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs.n. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

8) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 relativamente al Comune di Modena;

9) di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.) e sul portale EmiliaRomagnaCreativa della Regione https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/.

Il Responsabile del Servizio

Gianni Cottafavi

ALLEGATO 1) PARTE INTEGRANTE - CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA PRODUZIONE E FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA ORIGINALE DAL VIVO – L.R. 2/18 ART. 8 - ANNO 2020

ALLEGATO 1		2020			
SOGGETTI BENEFICIARI	**CUP**	**SPESA AMMISSIBILE D.G.R. 2143/2018**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO E CONCESSO 2020**	**SPESA DA PROGRAMMA 2020 CON RIMODULAZIONE**	**CAPITOLO**
Comune di Modena	E99F18001190009	213.290,00	122.500,00	193.040,00	70520 imp.7452
Fonoprint s.r.l a socio unico Bologna	E39F18001670009	459.000,00	154.428,00	453.560,00	70524 Imp.7453
Associazione di promozione sociale Associazione culturale Bronson Ravenna	E69F18001130009	140.000,00	69.000,00	134.000,00	70522 imp.7454
Blues Eye APS – Ravenna (fraz. Lido Adriano)	E69F18001140009	465.300,00	92.000,00	394.000,00	70522 imp.7454
Associazione Locomotiv - Bologna	E39F18001700009	348.100,00	80.000,00	229.800,00	70522 imp.7454

Materiali Musicali di Giordano Sangiorgi e C. s.a.s - Faenza (RA)	E29F18000740009	140.100,00	68.500,00	126.300,00	70524 imp.7453

SOGGETTI BENEFICIARI COSTITUITI IN RTI	CUP	SPESA AMMISSIBILE D.G.R. 2143/2018	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2020	SPESA DA PROGRAMMA 2020 CON RIMODULAZIONE	QUOTA	CAPITOLO
CRONOPIOS S.A.S. di Roberto Alessi e Giuseppe Mariani Bologna(mandatario)	**E39F18001690009**	**68.690,00**	**37.000,00**	**67.100,00**	16.280,00	**70524** imp.7455
TERZO SUONO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS - Parma					10.360,00	
MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D. - Bologna					10.360,00	
TOTALE					**37.000,00**	

SOGGETTI BENEFICIARI COSTITUITI IN ATS	CUP	SPESA AMMISSIBILE D.G.R. 2143/2018	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2020	SPESA DA PROGRAMMA 2020	QUOTA	CAPITOLO
ASSOCIAZIONE "BOLOGNA IN	**E39F18001680009**	**150.000,00**	**91.500,00**	**150.000,00**	70.000,00	**70522** imp.7456

MUSICA" – Bologna (mandatario)						
CIRCOLO ASSOCIAZIONE CULTURALE PIACENZA JAZZ CLUB – ANSPI APS ETS Piacenza					21.500,00	
TOTALE					**91.500,00**	

SOGGETTI BENEFICIARI COSTITUITI IN ATS	**CUP**	**SPESA AMMISSIBILE D.G.R. 2143/2018**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO 2020**	**SPESA DA PROGRAMMA 2020 CON RIMODULAZIONE**	**QUOTA**	**CAPITOLO**
ARCI Emilia-Romagna APS (mandatario)	**E39F18001660009**	**277.350,00**	**135.000,00**	**249.600,00**		**70522** imp.7456
ARCI Emilia-Romagna APS					48.000,00	
Arci Piacenza APS					2.500,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Parma					10.500,00	
Arci Comitato territoriale di Reggio Emilia APS					2.500,00	
Associazione Arci Modena -Comitato provinciale					2.500,00	

Associazione Arci Comitato territoriale Bologna					2.500,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Ferrara					2.500,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Ravenna					2.500,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Forlì					2.500,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Loris Romagnoli - Cesena					2.500,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Rimini					2.500,00	
Circolo Arci Fuori Orario – Gattatico (RE)					8.000,00	
Circolo Culturale Left - Modena					8.000,00	

Associazione Senzaspine – APS Bologna					8.000,00	
Associazione Parallelo - Cesena					8.000,00	
Area Sismica APS- Forlì					8.000,00	
TRMedia s.r.l. – Reggio Emilia					2.200,00	
Undervilla Productions s.n.c. di Bombarda Matteo, Bernardi Arturo e Polato Davide - Bologna					1.800,00	
Caos Organizzazione Spettacoli s.r.l. - Parma					10.000,00	
TOTALE					**135.000,00**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 14 LUGLIO 2020, N. 12006

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Società Agricola Alba di Bullini Angelo e Nadiani Marco S.S." - Registrazione RUOP n. It-08- 4193

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "SOCIETA' AGRICOLA ALBA DI BULLINI ANGELO E NADIANI MARCO S.S.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codiceIT-08-4193,** all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante orticole, ornamentali, officinali e aromatiche, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) Via Castellabate 18, identificato con il **codice aziendale RN001;**
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 LUGLIO 2020, N. 12447

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "HORTUSI' S.R.L." - Registrazione RUOP n. IT-08- 1164

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "HORTUSI' S.R.L.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codiceIT-08-1164,** all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali e di Vitis vinifera, relativamente al Centro aziendale sito nel Centro aziendale sito nel Comune di Longiano (FC) Via Emila 1820, identificato con il **codice aziendaleFC001;**
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 27 MAGGIO 2020, N. 8911

Delibera di G.R. 2218/16: computo nella raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dal compostaggio dei comuni dell'Emilia-Romagna - Anno 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 26 maggio 2016, recante "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" pubblicato sulla GU Serie Generale n. 146 del 24 giugno 2016;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2218 del 13 dicembre 2016 che ha approvato il metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati formulato sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016 recante le "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", in ottemperanza all'articolo 32, comma 1 della legge n. 221/2015 ed all'articolo 3, comma 6 della L.R. 16/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2147 del 10 dicembre 2018 che ha aggiornato la propria deliberazione n. 1238/2016 relativa al sistema informativo regionale sui rifiuti alla luce della normativa successivamente emanata, con particolare riferimento alla D.G.R. 2218/2018;

Considerato che:

- il metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati di cui alla D.G.R. 2218/2016 ammette il computo dei rifiuti avviati a compostaggio domestico e di comunità nei quantitativi dei rifiuti differenziati nel rispetto delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 alla succitata deliberazione;

- il paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione prevede che i Comuni devono avere disciplinato tale pratica in un proprio regolamento e potranno essere conteggiati nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico qualora ne siano garantiti la tracciabilità e il controllo;

Considerato inoltre che, in base a quanto disposto nel paragrafo 4 dell'Allegato A alla D.G.R. 2218/16, i requisiti richiesti affinché il dato quantitativo avviato a compostaggio domestico possa essere computato nella raccolta differenziata sono i seguenti:

- la pratica del compostaggio domestico deve essere prevista dal regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati

o da altro regolamento specifico;

- nel regolamento comunale deve essere prevista una agevolazione tariffaria destinata agli utenti che praticano il compostaggio. Solo i quantitativi di rifiuti da compostaggio prodotti dalle utenze che usufruiscono di tali agevolazioni possono essere computati nella produzione di raccolta differenziata;

- nel regolamento di cui sopra devono essere previsti controlli da effettuarsi da parte dell'amministrazione comunale o di soggetti da essa formalmente delegati, nella misura minima del 5% delle compostiere, cumuli o buche/fosse utilizzate;

- l'istanza di autocertificazione dell'utente che pratica il compostaggio domestico deve prevedere l'impegno dell'utente a compostare la frazione organica prodotta e l'esplicito consenso da parte dell'utente ad accettare verifiche/ controlli che l'amministrazione comunale o i soggetti da esso delegati potranno effettuare;

- le Amministrazioni comunali devono trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre 2017 copia dei provvedimenti comunali che regolano l'attività di compostaggio ed i successivi aggiornamenti.

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna ha svolto, per l'annuale applicazione della metodologia per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, un puntuale controllo dei suelencati requisiti previsti dalla DGR 2218/2016 il cui esito è stato inviato ad ARPAE in data 2 marzo 2020 con PG.2020.180761, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. 2147/2018;

Ritenuto opportuno computare nella raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni che hanno dichiarato, attraverso la compilazione dell'applicativo O.R.So., una percentuale di controlli sulle compostiere pari o superiore al 5% di quelle in uso;

Preso atto che al termine dell'istruttoria svolta sulla base dei documenti trasmessi alla Regione da parte delle Amministrazioni comunali e di ARPAE è emerso che:

- le Amministrazioni comunali elencate in Allegato 1 alla presente determinazione rispettano i requisiti richiesti nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 2218/16 e pertanto i rifiuti avviati a compostaggio domestico sono inseriti nel computo della raccolta differenziata dei Comuni stessi;

- le Amministrazioni comunali elencate in Allegato 2 alla presente Determinazione non rispettano i requisiti minimi richiesti nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 2218/16 e pertanto i rifiuti avviati a compostaggio domestico non sono inseriti nel computo della raccolta differenziata dei Comuni stessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di computare nel calcolo della raccolta differenziata per l'anno 2019 il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni riportati in allegato 1 alla presente Determinazione;

2) di non computare nel calcolo della raccolta differenziata per l'anno 2019 il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni riportati in allegato 2 alla presente Determinazione;

3) di pubblicare integralmente il testo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2019	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD
PC	Borgonovo Val Tidone	IREN - PC	PG.2017.0771223	18.12.2017	Delibera CC 14/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	17%	X	X	Sì
PC	Piacenza	IREN - PC	PG.2017.0772493	18.12.2017	Delibera CC 18/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	8%	X	X	Sì
PC	Podenzano	IREN - PC	PG.2018.0263168 PG.2019.0936374	13.04.2018 30.12.2019	Delibera CC 60/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	Sì
PC	Rottofreno	IREN - PC	PG.2017.0786470	29.12.2017	Delibera CC 24/2014 Delibera ATO PC 15/2011	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	Sì
PC	San Giorgio Piacentino	IREN - PC	PG.2018.0263168	13.04.2018	Delibera CC 46/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	Sì
PC	Vigolzone	IREN - PC	PG.2018.0263168	13.04.2018	Delibera CC 43/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	Sì
PR	Bedonia	Montagna 2000	PG.2017.0769970 PG.2018.0125422	15.12.2017 21.02.2018	Delibera CC 9/2014 Delibera CC 9/2008 Delibera CC 64/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	Sì
PR	Berceto	Montagna 2000	PG.2017.0705068	07.11.2017	Delibera CC 28/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
PR	Bore	Montagna 2000	PG.2020.0231370	17.03.2020	Delibera CC 12/2018	Regolamento compostaggio	X	X	X	6%	X	X	Sì
PR	Borgo Val di Taro	Montagna 2000	PG.2017.0784820 PG.2019.0897501	28.12.2017 09.12.2019	(Delibera CC 20/2016) Delibera CC 10/2019 Delibera CC 47/2013	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	Sì
PR	Collecchio	IREN - PR	PG.2017.0783124	27.12.2017	Delibera CC 23/2015	Regolamento TARI	X	X	X	8%	X	X	Sì
PR	Colorno	IREN - PR	PG.2017.0786472	29.12.2017	Delibera CC n.21/2016 Delibera ATO PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	58%	X	X	Sì
PR	Fidenza	San Donnino	PG.2018.0297328 PG.2019.0015098	26.04.2018 10.01.2019	Delibera CC n. 32/2016 Delibera ATO PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	Sì
PR	Fontanellato	IREN - PR	PG.2017.0784388 PG.2019.0935845	28.12.2017 30.12.2019	Delibera CC 15/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	15%	X	X	Sì
PR	Medesano	IREN - PR	PG.2017.0772144 PG.2019.0936616	18.12.2017 30.12.2019	Delibera CC 33/2014 Delibera ATO PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	Sì
PR	Monchio delle Corti	IREN - PR	PG.2018.0516483	26.07.2018	Delibera CC 19/2015	Regolamento TARI Disciplinare ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	Sì
PR	Parma	IREN - PR	PG.2017.0741790 PG.2017.0743742	29.11.2017 30.11.2017	Delibera CC 31/2017 Delibera ATO PR 29.11.2010 Determina 2228/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA Disciplina Riduzioni TARI	X	X	X	9%	X	X	Sì
PR	Salsomaggiore Terme	IREN - PR	PG.2017.0775407	20.12.2017	Delibera CC 34/2015 Delibera ATO PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X (da internet)	X (da internet)	Sì
PR	Torrile	IREN - PR	PG.2019.0780440	23.10.2019	Delibera CC 2/2017	Regolamento TARI	X	X	X	38%	X	X	Sì
PR	Sorbolo Mezzani	IREN - PR	PG.0786052 PG.2019.0117216 (post fusione dal 01.01.2019) PG.2020.0068659	29.12.2017 30.01.2019 29.01.2020	Delibera CC 28/2014 Delibera CC 35/2014 Delibera ATO PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	40%	X	X	Sì
RE	Boretto	Sabar - RE	PG.2019.0137129	06.02.2019	Delibera CC 34/2017	Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	6%	X	X	Sì
RE	Brescello	Sabar - RE	PG.2019.0137102	06.02.2019	Delibera CC 59/2013 Delibera CC 7/2018	Regolamento TARI Disciplinare sul compostaggio	X	X	X (Convenzione GEV)	6%	X	X	Sì
RE	Cavriago	IREN - RE	(PG.2017.0784398) PG.2018.0205623 PG.2019.0131636 PG.2019.0936351	(28.12.2017) 23.03.2018 05.02.2019 30.12.2019	(Delibera CC 51/2013) (Delibera CC 49/2015) Delibera CC 08/2019 Delibera CC 11/2018	(Regolamento SGRUA) Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	89%	X	X	Sì
RE	Gattatico	IREN - RE	PG.2017.0771230 (dal sito del Comune)	18.12.2017	Delibera CC 3/2014 Delibera CC 23/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	49%	X	X	Sì
RE	Gualtieri	Sabar - RE	PG.2019.0137147	06.02.2019	Delibera CC 23/2018	Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	6%	X	X	Sì
RE	Guastalla	Sabar - RE	PG.2019.0137159	06.02.2019	Delibera CC 55/2017 Delibera CC 98/2014	Regolamento TARI Disciplinare sul compostaggio	X	X	X (Convenzione GEV)	7%	X	X	Sì
RE	Luzzara	Sabar - RE	PG.2019.0137139	06.02.2019	Delibera CC 64/2016	Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	7%	X	X	Sì
RE	Novellara	Sabar - RE	PG.2017.0767483 PG.2019.0137139	14.12.2017 06.02.2019	Delibera CC 36/2013 Delibera CC 46/2014	Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	6%	X	X	Sì
RE	Poviglio	Sabar - RE	PG.2019.0137162	06.02.2019	Delibera CC 6/2018	Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	9%	X	X	Sì
RE	Quattro Castella	IREN - RE	PG.2017.0772827 PG.2019.0929877	19.12.2017 23.12.2019	(Delibera CC 60/2013) Delibera CC 25/2019 Delibera CC 27/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	66%	X	X	Sì
RE	Reggio nell'Emilia	IREN - RE	PG.2018.0224746	29.03.2018	Delibera CC 198/2016	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2019	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD
RE	Reggio nell'Emilia	IREN - RE			Delibera CC 191/2017	Regolamento TARI	X		X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
RE	Reggiolo	Sabar - RE	PG.2017.0768831 PG.2019.0137179	15.12.2017 06.02.2019	Delibera GC 45/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (Convenzione GEV)	17%	X	X	Sì
RE	San Martino in Rio	IREN - RE	PG.2019.0113759 PG.2019.0929891	29.01.2019 23.12.2019	Delibera CC 15/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	83%	X	X	Sì
RE	Scandiano	IREN - RE	PG.2017.0776107 PG.2019.0935799	20.12.2017 30.12.2019	Delibera CC 39/2000 Delibera CC 39/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	Sì
MO	Bomporto	HERA - MO ex META	PG.2017.0776439	20.12.2017	Delibera CC 36/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	Sì
MO	Carpi	Aimag - MO	PG.2017.0770740	18.12.2017	Delibera CC 62/2017 Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
MO	Castelfranco Emilia	HERA - MO ex META	PG.2017.0786349 PG.2018.0752071	29.12.2017 19.12.2018	Delibera CC 109/2017 (Delibera ATO MO 9/2009) Delibera 17/2018	Regolamento SGRUA (Regolamento TARI) Regolamento TARIP	X	X	X	5%	X	X	Sì
MO	Castelnuovo Rangone	HERA - MO ex META	PG.2017.0776421	20.12.2017	Estratto 43 Delibera IUC Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	Sì
MO	Castelvetro di Modena	HERA - MO ex META	PG.2017.0784390	28.12.2017	Delibera CC 16/2017	Regolamento TARI	X	X	-	95%	X (da internet)	X (da internet)	Sì
MO	Concordia sulla Secchia	Aimag - MO	PG.2019.0928469	20.12.2019	Delibera CC 4/2018	Regolamento TARIP	X	X	X	6%	X	X	Sì
MO	Finale Emilia	Geovest - MO	PG.2018.0223111	29.03.2018	Delibera CC 41/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
MO	Fiorano Modenese	HERA - MO ex SAT	PG.2017.0745595 PG.2020.0137107	30.11.2017 17.02.2020	Delibera CC 71/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X	5%	X	X	Sì
MO	Formigine	HERA - MO ex SAT	PG.2017.0780155	22.12.2017	Delibera CC n.71/2017 Delibera ATO MO n.9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	31%	X	X	Sì
MO	Lama Mocogno	HERA - MO ex META	PG.2017.0784595	28.12.2017	Delibera CC 16/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
MO	Maranello	HERA - MO ex SAT	PG.2017.0786443	29.12.2017	Delibera CC 51/2017 Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	98%	X	X	Sì
MO	Mirandola	Aimag - MO	PG.2017.0772841 PG.2019.0937563	19.12.2017 31.12.2019	(Delibera CC 41/2015) Delibera CC 18/2018 Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	Sì
MO	Modena	HERA - MO ex META	PG.2019.0006980	07.01.2019	Delibera CC 13/2018 Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
MO	Montefiorino	HERA - MO ex META	PG.2018.0002925	03.01.2018	Delibera CC 22/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	Sì
MO	Nonantola	Geovest - MO	PG.2017.0758250 PG.2019.0936851	07.12.2017 31.12.2019	Delibera CC 11/2017 Delibera CC 05/2008	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	14%	X	X	Sì
MO	Novi di Modena	Aimag - MO	PG.2017.0784597	28.12.2017	Delibera CC 11/2017 Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
MO	Pavullo nel Frignano	HERA - MO ex META	PG.2017.0785606 PG.2020.0057794	28.12.2017 27.01.2020	(Delibera CC 38/2014) Delibera CC 10/2019	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	8%	X	X	Sì
MO	Polinago	HERA - MO ex META	PG.2017.0776585	20.12.2017	Delibera CC 11/2016 Delibera CC 8/2018	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
MO	Ravarino	Geovest - MO	PG.2020.0094939	05.02.2020	Delibera CC 06/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	11%	X	X	Sì
MO	Riolunato	HERA - MO ex META	PG.2017.0786054	29.12.2017	Delibera CC 03/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	50%	X (da internet)	X (da internet)	Sì
MO	San Cesario sul Panaro	HERA - MO ex META	PG.2017.0775201 PG.2018.0751820 PG.2020.0011331	20.12.2017 19.12.2018 09.01.2020	(Delibera CC 72/2016 Delibera CC 7/2018) Delibera CC 28/2019	(Regolamento TARI) Regolamento TARIP	X	X	X	6%	X	X	Sì
MO	Sassuolo	HERA - MO ex SAT	PG.2017.0772842	19.12.2017	Delibera CC 03/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	16%	X	X	Sì
MO	Savignano sul Panaro	HERA - MO ex META	PG.2018.0273984	17.04.2018	Delibera CC n.17/2005	Regolamento compostaggio	X	X	X (non indicata la %)	99%	X	X	Sì
MO	Soliera	Aimag - MO	PG.2018.0436386	13.06.2018	Delibera CC 18/2017 Delibera ATO MO 2006	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
BO	Anzola dell'Emilia	Geovest - BO	PG.2018.0008744	09.01.2018	Delibera CC 80/2014 Delibera CC 15/2011	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	15%	X	X	Sì
BO	Argelato	Geovest - BO	PG.2017.0753015 PG.2019.0934100	05.12.2017 27.12.2019	Delibera CC 51/2016 (Delibera CC 61/2016) Delibera CC 57/2018	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	Sì
BO	Bentivoglio	HERA - BO	PG.2017.0786141	29.12.2017	Delibera CC 41/2016 Delibera CC 10/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X (da internet)	Sì
BO	Bologna	HERA - BO	PG.2018.0027525	17.01.2018	Delibera CC 41245/2014	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	7%	X (da internet)	X (da internet)	Sì

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2019	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD
BO	Bologna	HERA - BO	PG.2018.0027923	17.01.2018	Delibera CC 360615/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X (da internet)	X (da internet)	Sì
BO	Borgo Tossignano	HERA - BO	PG.2018.0733897 PG.2019.0912258	10.12.2018 16.12.2019	Delibera CC 6/2018 Delibera 7/2018	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	Sì
BO	Budrio	HERA - BO	PG.2017.0765174	13.12.2017	Delibera CC 15/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
BO	Calderara di Reno	Geovest - BO	PG.2017.0766657	14.12.2017	Delibera CC 89/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	13%	X (da internet)	X (da internet)	Sì
BO	Casalfiumanese	HERA - BO	PG.2019.0614074 PG.2019.0926920	25.07.2019 20.12.2019	Delibera CC 11/2018 Delibera CC 2/2018	Regolamento gestione SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	9%	X	X	Sì
BO	Casalecchio di Reno	HERA - BO	PG.2017.0752613 PG.2018.0734181	05.12.2017 10.12.2018	Delibera CC 101/2013 Delibera CC 47/2016 Delibera CC 20/2016	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	41%	X	X	Sì
BO	Castel d'Aiano	Cosea - BO	PG.2020.0231613	18.03.2020	Delibera CC 23/2015 Delibera CC 30/2013	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	13%	X	X	Sì
BO	Castello d'Argile	HERA - BO	PG.2018.0010146	09.01.2018	Delibera CC 26/2013 Delibera CC 28/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	15%	X	X	Sì
BO	Castel del Rio	HERA - BO	PG.2019.0580552	04.07.2019	Delibera CC 7/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	Sì
BO	Castel San Pietro Terme	HERA - BO	PG.2017.0780129 PG.2018.0747519	22.12.2017 17.12.2018	(Delibera CC 41/2016) Delibera CC 8/2018 Delibera CC 28/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	7%	X	X	Sì
BO	Castel Guelfo di Bologna	HERA - BO	PG.2019.0611617 PG.2019.0927754	24.07.2019 20.12.2019	Delibera CC 10/2018 Delibera CC 73/2017 Delibera CC 16/2017	Regolamento gestione SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	9%	X	X	Sì
BO	Castel Maggiore	Geovest - BO	PG.2020.0045842	22.01.2020	Delibera CC 59/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
BO	Castenaso	HERA - BO	PG.2017.0758244 PG.2019.0258623 PG.2020.0150161	07.12.2017 15.03.2019 20.02.2020	Delibera CC 17/2016	Regolamento TARI	X	X	X	18%	X	X	Sì
BO	Castiglione dei Pepoli	Cosea - BO	PG.2019.0902482	11.12.2019	Delibera CC 18/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	Sì
BO	Crevalcore	Geovest - BO	PG.2018.0224830 PG.2020.0005206	29.03.2018 07.01.2020	(Delibera CC 23/2014) Delibera CC 12/2019	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
BO	Dozza	HERA - BO	PG.2017.0783503 PG.2019.0890577	27.12.2017 05.12.2019	(Delibera CC 06/2015) Delibera CC 23/2018 (Delibera CC 11/2015) Delibera CC 51/2018	Regolamento SGRUA Regolamento TARIP	X	X	X	7%	X	X	Sì
BO	Fontanelice	HERA - BO	PG.2018.0052397 PG.2018.0764791 PG.2019.0580546	26.01.2018 28.12.2018 04.07.2019	Delibera CC 6/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	11%	X (da internet)	X	Sì
BO	Grizzana Morandi	Cosea - BO	PG.2019.0844912	14.11.2019	Delibera CC 41/2014	Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	Sì
BO	Imola	HERA - BO	PG.2017.0786469 PG.2018.0753457 PG.2019.0916196	29.12.2017 19.12.2018 17.12.2019	Delibera CC 185/2017 (Delibera CC 50/2017) Delibera CC 36/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	Sì
BO	Medicina	HERA - BO	PG.2018.0752078 PG.2019.0931097	19.12.2018 23.12.2019	(Delibera CC 68/2013) Delibera CC 95/2019 (Delibera CC 33/2015) Delibera CC 25/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	Sì
BO	Molinella	HERA - BO	PG.2017.0780169 (PG.2018.0222440)	22.12.2017 (29.03.2018)	Delibera CC 16/2017 Delibera CC 3/2018 (Delibera CC 15/2018)	Regolamento TARI Regolamento ad hoc	X	X	X	5%	X	X	Sì
BO	Monte San Pietro	HERA - BO	PG.2017.0767967 PG.2017.0741763	12.12.2017 29.11.2017	Delibera CC 03/2015 Delibera CC 26/2014	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (30% Con deliberazione ad hoc)	9%	X	X	Sì
BO	Monterenzio	HERA - BO	PG.2017.0784596 PG.2019.0145992	28.12.2017 08.02.2019	Delibera CC 27/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X	11%	X	X	Sì
BO	Monzuno	Cosea - BO	PG.2018.0218050	28.03.2018	Delibera CC 23/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	87%	X	X (da internet)	Sì
BO	Mordano	HERA - BO	PG.2017.0768788 PG.2018.0725217 e PG.2018.0760054	15.12.2017 05.12.2018 e 21.12.2018	Delibera CC 26/2017 Delibera CC 13/2018 Delibera CC 10/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	Sì
BO	Ozzano dell'Emilia	HERA - BO	PG.2018.0197708	21.03.2018	Delibera 24/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	23%	X	X	Sì
BO	Pianoro	HERA - BO	PG.2017.0783512 PG.2019.0128816 PG.2020.0124772	27.12.2017 04.02.2019 13.02.2020	Delibera CC 44/2012 (internet) Delibera CC 29/2014 (internet)	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
BO	Pieve di Cento	HERA - BO	PG.2017.0774045	19.12.2017	Delibera 81/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
BO	Sala Bolognese	Geovest - BO	PG.2017.0772225	18.12.2017	Delibera 16/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	19%	X	X	Sì
BO	San Giorgio di Piano	HERA - BO	PG.2017.0777540	21.12.2017	Delibera CC 17/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	25%	X	X	Sì

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2019	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD
BO	San Giovanni in Persiceto	Geovest - BO	PG.2017.0769826 PG.2019.0123130 PG.2019.0912888	15.12.2017 01.02.2019 16.12.2019	(Delibera CC 39/2015 Delibera CC 5/2018) Delibera CC 45/2019	Regolamento TARI Regolamento TARIP	X	X	X	9%	X	X	Sì
BO	San Lazzaro di Savena	HERA - BO	PG.2017.0713285	13.11.2017	Delibera 02/2017 Delibera 41/2017	Regolamento TARI Atto Consegna Compostiere	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	Sì
BO	San Pietro in Casale	HERA - BO	PG.2018.0290408	23.04.2018	Delibera CC n.11/2017	Regolamento TARI	X	X	X	11%	X	X	Sì
BO	Sant'Agata Bolognese	Geovest - BO	PG.2018.0224230	29.03.2018	Delibera CC 19/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	Sì
BO	Sasso Marconi	HERA - BO	PG.2017.0785925	29.12.2017	Delibera CC 31/2014 (da internet) Delibera 73/2007 (da internet)	Regolamento TARI (internet) Regolamento SGRUA (internet) Bando incentivazione Compostaggio	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
BO	ValSamoggia	HERA - BO	PG.2018.0000527 PG.2018.0753734 PG.2019.0932920	02.01.2018 19.12.2018 24.12.2019	Delibera CC 21/2016 Delibera CC 56/2015	Regolamento Polizia Urbana e Rurale Regolamento TARI Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	Sì
BO	Zola Predosa	HERA - BO	PG.2018.0186766 PG.2018.0764557	16.03.2018 28.12.2018	Delibera 29/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	70%	X	X	Sì
FE	Argenta	Soelia - FE	PG.2017.0381740	23.05.2017	Delibera CC 28/2017	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	Sì
FE	Bondeno	CLARA SpA - FE	PG.2017.0781348 PG.2018.0107577	22.12.2017	Delibera CC 18/2017 Delibera ATERSIR 33/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
FE	Cento	CLARA SpA - FE	PG.2017.0781343 PG.2018.0107577	22.12.2017	Delibera CC 26/2017 Delibera ATERSIR 33/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
FE	Codigoro	CLARA SpA - FE	PG.2017.0765940	13.12.2017	Delibera CC 11/2016	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
FE	Comacchio	CLARA SpA - FE	PG.2017.0767019	14.12.2017	Delibera CC 6/2019 Delibera CC 5/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	Sì
FE	Copparo	CLARA SpA - FE	PG.2017.0767023	14.12.2017	Delibera CC 30/2019 Delibera CC 29/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	Sì
FE	Fiscaglia	CLARA SpA - FE	PG.2020.0173398	27.02.2020	Delibera CC 13/2019 Delibera CC 12/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	Sì
FE	Goro	CLARA SpA - FE	PG.2020.0173398	27.02.2020	Delibera CC 12/2019 Delibera CC 11/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	Sì
FE	Jolanda di Savoia	CLARA SpA - FE	PG.2017.0767035 PG.2020.0173398	14.12.2017 27.02.2020	Delibera CC 17/2016 Delibera CC 11/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	Sì
FE	Lagosanto	CLARA SpA - FE	PG.2020.0173398	27.02.2020	Delibera CC 20/2019 Delibera CC 19/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	Sì
FE	Masi Torello	CLARA SpA - FE	PG.2020.0173398	27.02.2020	Delibera CC 22/2019 Delibera CC 21/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	Sì
FE	Mesola	CLARA SpA - FE	PG.2020.0173398	27.02.2020	Delibera CC 10/2019 Delibera CC 9/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	Sì
FE	Ostellato	CLARA SpA - FE	PG.2020.0173398	27.02.2020	Delibera CC 22/2019 Delibera CC 21/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	Sì
FE	Poggio Renatico	CLARA SpA - FE	PG.2017.0783205 PG.2018.0107577	27.12.2017	Delibera CC 11/2017 Delibera ATERSIR 33/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
FE	Portomaggiore	CLARA SpA - FE	PG.2020.0173398	27.02.2020	Delibera CC 14/2019 Delibera CC 13/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	Sì
FE	Riva del Po	CLARA SpA - FE	PG.2019.0929932 PG.2020.0173398	23.12.2019 27.02.2020	Delibera CC 10/2019 Delibera CC 14/2019	Regolamento TARIP Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	Sì
FE	Terre del Reno	CLARA SpA - FE	PG.2017.0771241 PG.2017.0782071 PG.2018.0107577	18.12.2017 22.12.2017	Delibera CC 149/2017 Delibera ATERSIR 33/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	20%	X	X	Sì
FE	Tresignana	CLARA SpA - FE	PG.2019.0929932 PG.2020.0173398	23.12.2019 27.02.2020	Delibera CC 16/2019 Delibera 26/2019	Regolamento TARIP Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	Sì
FE	Vigarano Mainarda	CLARA SpA - FE	PG.2017.0783233	27.12.2017	Delibera CC 10/2017 Delibera ATERSIR 33/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	Sì
FE	Voghiera	CLARA SpA - FE	PG.2020.0173398	27.02.2020	Delibera CC 16/2019 Delibera CC 15/2019	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2019	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD
RA	Alfonsine	HERA - RA	PG.2017.0785610 PG.2019.0174235 e PG.2019.0230678	28.12.2017 19.02.2019 e 07.03.2019	Delibera CC 17/2016 Delibera CC 11/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	Sì
RA	Bagnacavallo	HERA - RA	PG.2017.0786240	29.12.2017	Delibera CC 28/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
RA	Brisighella	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 6/2017 Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
RA	Casola Valsenio	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 10/2017 Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
RA	Castel Bolognese	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 21/2017 Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
RA	Cervia	HERA - RA	PG.2017.0778790	21.12.2017	Delibera CC 22/2017	Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	Sì
RA	Conselice	HERA - RA	PG.2018.0751828	19.12.2018	Delibera CC 13/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
RA	Cotignola	HERA - RA	PG.2017.0785611	28.12.2017	Delibera CC 21/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
RA	Faenza	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC n. 22/2017 Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
RA	Fusignano	HERA - RA	PG.2018.0153493	05.03.2018	Delibera CC 24/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	Sì
RA	Lugo	HERA - RA	PG.2018.0763824 PG.2020.	28.12.2018	Delibera CC 22/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
RA	Massa Lombarda	HERA - RA	PG.2017.0785701	29.12.2017	Delibera CC 18/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	12%	X	X	Sì
RA	Ravenna	HERA - RA	PG.2017.0775617	20.12.2017	Delibera CC n. 32/54986/2017 Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
RA	Riolo Terme	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 7/2017 Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	Sì
RA	Russi	HERA - RA	PG.2017.0774051	19.12.2017	Delibera CC 15/2017 Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
RA	Sant'Agata sul Santerno	HERA - RA	PG.2018.0154266	05.03.2018	Delibera CC 11/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	Sì
RA	Solarolo	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 9/2017 Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
FC	Bertinoro	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	Sì
FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	Sì
FC	Cesena	HERA - FC	PG.2017.0783498	27.12.2017	Delibera ATO 8 n. 8/2011 Delibera CC 25/2016	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
FC	Cesenatico	HERA - FC	PG.2017.0786355	29.12.2018	Delibera ATO 8 n. 8/2011 Delibera CC 55/2015	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
FC	Civitella di Romagna	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	Sì
FC	Dovadola	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	Sì
FC	Forlì	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	Sì
FC	Forlimpopoli	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	Sì
FC	Galeata	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	Sì
FC	Gambettola	HERA - FC	PG.2017.0776096	20.12.2017	Delibera CC 17/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
FC	Meldola	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	Sì
FC	Mercato Saraceno	HERA - FC	PG.2019.0066500	14.01.2019	Delibera CC 9/2018	Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	Sì

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2019	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD
FC	Modigliana	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	Sì
FC	Montiano	HERA - FC	PG.2017.0783498	27.12.2017	Delibera ATO 8 n. 8/2011 Delibera CC 3/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
FC	Portico e San Benedetto	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	Sì
FC	Predappio	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	Sì
FC	Rocca San Casciano	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	Sì
FC	San Mauro Pascoli	HERA - FC	PG.20180764341	28.12.2018	Delibera CC 21/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	Sì
FC	Santa Sofia	HERA - FC	PG.2018.0015152	11.01.2018	Delibera CC 13/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	Sì
FC	Savignano sul Rubicone	HERA - FC	PG.2019.0212455 PG.2019.03278531	01.03.2019 04.04.2019	Delibera CC 20/2018	Regolamento TARI	X	X	X	9%	X	X	Sì
FC	Tredozio	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	Sì
FC FC	Verghereto	HERA - FC	PG.2017.0783498	27.12.2017	Delibera ATO 8 n. 8/2011 Delibera CC 6/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	Sì
RN	Mondaino	HERA - RN	PG.2018.0000992	02.01.2018	Delibera CC 9/2017	Regolamento TARI	X	X	X	9%	X	X	Sì
RN	Montegridolfo	HERA - RN	PG.2018.0000543	02.01.2018	Delibera CC 6/2017	Regolamento TARI	X	X	X	41%	X	X	Sì
RN	Novafeltria	Montefeltro	PG.2019.0123216 PG.2019.0127999 PG.2020.0130041	01.02.2019 04.02.2019 14.02.2020	Delibera CC 5/2018	Regolamento TARI	X	X	X	9%	X	X	Sì
RN	Poggio Torriana	HERA - RN	PG.2017.0165470 PG.2018.0466692 PG.2018.0545884	13.03.2017 27.06.2018 22.08.2018	Delibera CC 73/2015 Delibera CC 28/2018 Delibera CC 47/2018	Regolamento per il compostaggio domestico	X	X	X	10%	X	X	Sì
RN	Rimini	HERA - RN	PG.2018.0222762 PG.2018.0741171	29.03.2018 13.12.2018	Delibera CC 9/2017 Delibera CC 10/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	Sì
RN	San Leo	Montefeltro	PG.2018.0065216 PG.2019.0216612 PG.2020.0057783	31.01.2018 04.03.2019 27.01/2020	Delibera CC 12/2017 Delibera CC 5/2018 Delibera CC 14/2018 Delibera CC 38/2011	Regolamento TARI Regolamento SGRUA Disciplinare sul compostaggio	X	X	X	15%	X	X	Sì
RN	Sant'Agata Feltria	Montefeltro	PG.2018.0765004 PG.2020.0083309	28.12.2018 04.02.2020	Delibera CC 11/2018 Delibera CC 30/2018	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	11%	X	X	Sì

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2019	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2019
PC	Alseno	IREN - PC	PG.2019.0937355	31.12.2019	Delibera CC 36/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
PC	Agazzano	IREN - PC											NO
PC	Alta Val Tidone	IREN - PC											NO
PC	Besenzone	IREN - PC											NO
PC	Bettola	IREN - PC											NO
PC	Bobbio	IREN - PC											NO
PC	Calendasco	IREN - PC	PG.2020,0061620	28.01.2020	Delibera CC 44/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
PC	Cadeo	IREN - PC											NO
PC	Caorso	IREN - PC											NO
PC	Carpaneto Piacentino	IREN - PC											NO
PC	Castel San Giovanni	IREN - PC											NO
PC	Castell'Arquato	IREN - PC											NO
PC	Castelvetro Piacentino	IREN - PC	PG.2019.0935842	30.12.2019	Delibera CC 18/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
PC	Cerignale	IREN - PC											NO
PC	Coli	IREN - PC											NO
PC	Corte Brugnatella	IREN - PC											NO
PC	Cortemaggiore	IREN - PC											NO
PC	Farini	IREN - PC											NO
PC	Ferriere	IREN - PC											NO
PC	Fiorenzuola d'Arda	IREN - PC											NO
PC	Gazzola	IREN - PC											NO
PC	Gossolengo	IREN - PC											NO
PC	Gragnano Trebbiense	IREN - PC											NO
PC	Gropparello	IREN - PC	PG.2018.0263168	13.04.2018	Delibera CC 19/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
PC	Lugagnano Val d'Arda	IREN - PC											NO
PC	Monticelli d'Ongina	IREN - PC	PG.2017.0774775	19.12.2017	Delibera CC 8/2016	Regolamento TARI	X	X	-	0%	X	NO	NO (% controlli <5%)
PC	Morfasso	IREN - PC	PG.2018.0288170	23.04.2018	Delibera CC n.16/2015	Regolamento TARI	X	X	-	0%	X	NO	NO (% controlli <5%)
PC	Ottone	IREN - PC											NO
PC	Pianello Val Tidone	IREN - PC											NO
PC	Piozzano	IREN - PC											NO
PC	Ponte dell'Olio	IREN - PC	PG.2019.0463332 PG.2020.0030522	16.05.2019 16.01.2020	Delibera CC 23/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
PC	Pontenure	IREN - PC											NO
PC	Rivergaro	IREN - PC											NO
PC	San Pietro in Cerro	IREN - PC											NO
PC	Sarmato	IREN - PC											NO
PC	Travo	IREN - PC	PG.2018.0214911	27.03.2018	Delibera CC 23/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
PC	Vernasca	IREN - PC	PG.2017.0765369	13.12.2018	Delibera CC 9/2016	Regolamento TARI	X	X	-	0%	X	NO	NO (% controlli <5%)
PC	Villanova sull'Arda	IREN - PC											NO
PC	Zerba	IREN - PC											NO
PC	Ziano Piacentino	IREN - PC											NO
PR	Albareto	Montagna 2000											NO
PR	Bardi	Montagna 2000											NO
PR	Busseto	IREN - PR											NO
PR	Calestano	IREN - PR											NO
PR	Compiano	Montagna 2000											NO
PR	Corniglio	IREN - PR											NO
PR	Felino	IREN - PR	PG.2017.0777933	21.12.2017	Delibera CC 13/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X (da internet)	X (da internet)	NO (% controlli <5%)
PR	Fontevivo	IREN - PR	PG.2017.0750726	04.12.2017	Delibera CC 04/2008	Regolamento Tariffa	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
PR	Fornovo di Taro	Montagna 2000											NO
PR	Langhirano	IREN - PR											NO
PR	Lesignano de' Bagni	IREN - PR											NO

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2019	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2019
PR	Montechiarugolo	IREN - PR											NO
PR	Neviano degli Arduini	IREN - PR											NO
PR	Noceto	IREN - PR											NO
PR	Palanzano	IREN - PR	PG.2017.0720097	16.11.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	NO
PR	Pellegrino Parmense	Montagna 2000											NO
PR	Polesine Zibello	IREN - PR											NO
PR	Roccabianca	IREN - PR											NO
PR	Sala Baganza	IREN - PR											NO
PR	San Secondo Parmense	IREN - PR											NO
PR	Sissa Trecasali	IREN - PR											NO
PR	Solignano	Montagna 2000	PG.2017.0773404	19.12.2017	Delibera CC 8/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X (da internet)	X (da internet)	NO (% controlli <5%)
PR	Soragna	IREN - PR											NO
PR	Terenzo	Montagna 2000											NO
PR	Tizzano Val Parma	IREN - PR											NO
PR	Tornolo	Montagna 2000											NO
PR	Traversetolo	IREN - PR											NO
PR	Valmozzola	Montagna 2000											NO
PR	Varano de' Melegari	Montagna 2000											NO
PR	Varsi	Montagna 2000											NO
RE	Albinea	IREN - RE											NO
RE	Bagnolo in Piano	IREN - RE											NO
RE	Baiso	IREN - RE	PG.2020.0049627	23.01.2020	Delibera CC 33/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
RE	Bibbiano	IREN - RE	PG.2017.0784403	28.12.2017	Delibera CC 54/2017	Regolamento SGRUA	X	X (da internet)	X	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
RE	Cadelbosco di Sopra	IREN - RE											NO
RE	Campagnola Emilia	IREN - RE											NO
RE	Campegine	IREN - RE											NO
RE	Canossa	IREN - RE											NO
RE	Carpineti	IREN - RE											NO
RE	Casalgrande	IREN - RE	PG.2020.0329241	30.04.2020	Delibera CC 16/2019 Delibera CC 4 /2018	Regolamento SGRUA (Regolamento TARI: da internet)	X	X	X	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
RE	Casina	IREN - RE											NO
RE	Castellarano	IREN - RE	PG.2017.0772255	18.12.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	NO
RE	Castelnovo di Sotto	IREN - RE											NO
RE	Castelnovo ne' Monti	IREN - RE	PG.2019.0929904	23.12.2019	Delibera CC 30/2013 Deliberazione CC 14/2017 (da Intenet)	Regolamento gestione SGRUA Regolamento TARI (da internet)	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
RE	Correggio	IREN - RE	PG.2017.0783477 PG.2019.0416322 PG.2019.0933060	27.12.2017 30.04.2019 24.12.2019	(Delibera CC 63/2013) Delibera CC 20/2019	Regolamento TARI	X	X	X	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
RE	Fabbrico	IREN - RE											NO
RE	Montecchio Emilia	IREN - RE	PG.2017.0747020	01.12.2017	Delibera CC 64/2013	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
RE	Rio Saliceto	IREN - RE	PG.2017.0784590 PG.2018.0731577 PG.2017.0786498 PG.20190932952	28.12.2017 07.12.2018 29.12.2017 24.12.2019	(Delibera CC 6/2017 Delibera CC 17/2017) Delibera CC 42/2017 Delibera CC 7/2018	Regolamento SGRUA Regolamento TARI Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	0%	X	X	NO (% controlli <5%) NO (% controlli <5%) NO (% controlli <5%)
RE	Rolo	IREN - RE	PG.2018.0033398	19.01.2018	Delibera CC 45/2015	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
RE	Rubiera	IREN - RE											NO
RE	San Polo d'Enza	IREN - RE											NO
RE	Sant'Ilario d'Enza	IREN - RE											NO
RE	Toano	IREN - RE											NO
RE	Ventasso	IREN - RE											NO
RE	Vetto	IREN - RE											NO
RE	Vezzano sul Crostolo	IREN - RE											NO

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2019	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2019
RE	Viano	IREN - RE	PG.2018.0766037	31.12.2018	Delibera CC 63/2018	Regolamento ad hoc	X	X	X	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
RE	Villa Minozzo	IREN - RE											NO
MO	Bastiglia	HERA - MO ex META											NO
MO	Campogalliano	HERA - MO ex META											NO
MO	Camposanto	Aimag - MO											NO
MO	Cavezzo	Aimag - MO											NO
MO	Fanano	HERA - MO ex META	PG.2017.0786351	29.12.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	NO
MO	Fiumalbo	HERA - MO ex META	PG.2019.0899673	10.12.2019	-	-	-	-	-	-	-	-	NO
MO	Frassinoro	HERA - MO ex META											NO
MO	Guiglia	HERA - MO ex META											NO
MO	Marano sul Panaro	HERA - MO ex META											NO
MO	Medolla	Aimag - MO											NO
MO	Montecreto	HERA - MO ex META											NO
MO	Montese	HERA - MO ex META											NO
MO	Palagano	HERA - MO ex META											NO
MO	Pievepelago	HERA - MO ex META	PG.2018.0000535	21.01.2018	Delibera CC 08/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
MO	Prignano sulla Secchia	HERA - MO ex SAT											NO
MO	San Felice sul Panaro	Aimag - MO											NO
MO	San Possidonio	Aimag - MO											NO
MO	San Prospero	Aimag - MO											NO
MO	Serramazzoni	HERA - MO ex SAT											NO
MO	Sestola	HERA - MO ex META											NO
MO	Spilamberto	HERA - MO ex META	PG.2017.0782004 PG.2019.0123135 PG.2019.0912282	22.12.2017 01.02.2019 16.12.2019	(Delibera CC 52/2015) Delibera CC 18/2018 Delibera CC 84/2018	Regolamento TARI Regolamento TARIP	X	X	X	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
MO	Vignola	HERA - MO ex META	PG.2017.0783132	27.12.2017	Delibera CC 25/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
MO	Zocca	HERA - MO ex META	PG.2020.183713	02.03.2020	Delibera CC 29/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	1%	X	X	NO (% controlli <5%)
BO	Alto Reno Terme	Cosea - BO											NO
BO	Baricella	HERA - BO											NO
BO	Camugnano	Cosea - BO											NO
BO	Castel di Casio	Cosea - BO											NO
BO	Gaggio Montano	Cosea - BO	PG.2017.0752623	05.12.2017	Delibera CC 18/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
BO	Galliera	HERA - BO	PG.2017.0783298 PG.2019.0936364	27.12.2017 30.12.2019	Delibera CC 83/2016	Regolamento SGRUA	X	X	X	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
BO	Granarolo dell'Emilia	HERA - BO	PG.2017.0786465	29.12.2017	Delibera CC 18/2017	Regolamento TARI	X	X	-	0%	-	-	NO (% controlli <5%)
BO	Lizzano in Belvedere	Cosea - BO											NO
BO	Loiano	Cosea - BO											NO
BO	Malalbergo	HERA - BO											NO
BO	Marzabotto	Cosea - BO	PG.2017.0786600	29.12.2017	Delibera CC 39/2012	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
BO	Minerbio	HERA - BO											NO
BO	Monghidoro	Cosea - BO											NO
BO	San Benedetto Val di Sambro	Cosea - BO											NO
BO	Vergato	Cosea - BO											NO
FE	Ferrara	HERA - FE	(PG.2017.0778849) PG.2018.0744629	(21.12.2017) 14.12.2018	(Delibera CC 6/122227/15) Delibera CC 158000/17	(Regolamento TARI) Regolamento TARIP	X	X	X	0%	X (da sito Hera)	X (da sito Hera)	NO (% controlli <5%)
RA	Bagnara di Romagna	HERA - RA											NO
FC	Bagno di Romagna	HERA - FC	PG.2017.0785609	28.12.2017	Delibera CC 61/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
FC	Borghi	HERA - FC	PG.2017.0783178	27.12.2017	Delibera CC 16/2015	Regolamento TARI	X	X	-	0%	-	-	NO (% controlli <5%)
FC	Gatteo	HERA - FC											NO
FC	Longiano	HERA - FC											NO
FC	Premilcuore	HERA - FC	PG.2018.0015152	11.01.2018	Delibera CC 6/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% controlli <5%)

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2019	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2019
FC	Roncofreddo	HERA - FC											NO
FC	Sarsina	HERA - FC											NO
FC	Sogliano al Rubicone	HERA - FC											NO
RN	Bellaria-Igea Marina	HERA - RN											NO
RN	Casteldelci	Montefeltro											NO
RN	Cattolica	HERA - RN	PG.2020.0311745	23.04.2020	Delibera CC ND/2019	Regolamento TCP	X	X	X	0%	X	X	NO (% controlli <5%)
RN	Coriano	HERA - RN											NO
RN	Gemmano	HERA - RN	PG.2018.0765793 PG.2019.0937748	31.12.2018 31.12.2019	(Delibera CC 35/2018) Delibera CC 12/2019	Regolamento TARI Disciplinare ad hoc	X	X	X	1%	X	X	NO (% controlli <5%)
RN	Maiolo	Montefeltro											NO
RN	Misano Adriatico	HERA - RN											NO
RN	Montefiore Conca	HERA - RN	PG.2020.0168278	26.02.2020									NO
RN	Montescudo-Montecolombo	HERA - RN											NO
RN	Morciano di Romagna	HERA - RN	PG.2018.0222465	29.03.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	NO
RN	Pennabilli	Montefeltro											NO
RN	Riccione	HERA - RN											NO
RN	Saludecio	HERA - RN											NO
RN	San Clemente	HERA - RN											NO
RN	San Giovanni in Marignano	HERA - RN											NO
RN	Santarcangelo di Romagna	HERA - RN											NO
RN	Talamello	Montefeltro											NO
RN	Verucchio	HERA - RN											NO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 25 GIUGNO 2020, N. 10849

Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2019 ai sensi dell'art. 18bis, comma 1ter, della L.R. n. 25/1999

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;

Viste:

- la legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 recante “Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- legge 28 dicembre 2015 n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”;
- la deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2016 n. 2218 avente per oggetto “Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. n. 2317/2009 e della D.G.R. n. 1238/2016”;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2018, n. 2147 avente per oggetto “Aggiornamento della propria deliberazione n. 1238/2016 relativa al sistema informativo regionale rifiuti per effetto della normativa successivamente emanata con particolare riferimento alla propria deliberazione n. 2218/2018 sul metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati”:
- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss. mm. ii;

Premesso che:

- l’articolo 18 bis della L.R. n. 25/1999, stabilisce che il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è verificato annualmente sulla base delle modalità e dei criteri di calcolo fissati dalla Giunta regionale con proprio atto;
- il comma 4 dell’art. 29 della Legge n. 221/2015 stabilisce che le Regioni assicurano la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali di gestione rifiuti, fra le quali sono previste la produzione totale dei rifiuti solidi urbani e la percentuale di raccolta differenziata;

Dato atto che la Giunta regionale:

- con deliberazione n. 2218 del 13 dicembre 2016:
  - ha approvato il “Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati” formulato sulla base di quanto previsto dal D.M. Ambiente 26 maggio 2016;
  - ha disposto che tale metodo standard di calcolo della raccolta differenziata trova applicazione dal 1 gennaio 2017;
- con deliberazione n. 2147 del 10 dicembre 2018 ha stabilito che:
- l’applicativo web-based denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale), rappresenta lo strumento attraverso cui vengono raccolti, fra gli altri, tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani (Scheda Comuni);
- la sezione Regionale del Catasto rifiuti (ARPAE):
  - deve sottoporre le informazioni acquisite a una verifica statistica e validare, entro il 31 maggio di ogni anno per l’anno precedente, i dati annuali inseriti nel Modello Comuni di O.R.So.;
  - deve elaborare e inviare alla Regione Emilia-Romagna, ad ATERSIR e a Ispra, entro il 30 giugno di ogni anno per l’anno precedente, i dati di cui al precedente alinea;
- i risultati delle raccolte conseguiti al termine di ogni anno dovranno essere adeguatamente resi pubblici e diffusi ai sensi dell’art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999 e dell’art. 29, comma 4 della legge n. 221/2015 dal Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei dati forniti da ARPAE Emilia-Romagna (Direzione Tecnica), assunti agli atti con Prot. PG.2020.0434323 del 12 giugno 2019, al Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali della Regione Emilia-Romagna, relativi alla produzione di rifiuti urbani differenziati e indifferenziati nella regione Emilia-Romagna per l'anno 2019;

Preso atto che nell’anno 2019 la raccolta differenziata regionale ha raggiunto il 71% registrando un aumento del 3% rispetto al 2018;

Visti:

- il DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii.;
- il DLgs 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, in particolare il comma 1 dell'art. 42;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto: “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019–2021”;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 1059 del 03 luglio 2018;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di assumere, quali risultati definitivi di raccolta differenziata per l'anno 2019, i valori indicati per Comune e Provincia nell'"Allegato A – Risultati Raccolta Differenziata anno 2019" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di notificare il presente atto ai Comuni della Regione Emilia-Romagna nonché ai Gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati;

c) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

d) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

ALLEGATO A – Risultati Raccolta Differenziata anno 2019

PROVINCIA DI PIACENZA (anno 2019)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Agazzano	983.077	354.920	1.337.997	73,5%
Alseno	1.924.756	969.200	2.893.956	66,5%
Alta Val Tidone	1.251.839	810.360	2.062.199	60,7%
Besenzone	300.150	138.610	438.760	68,4%
Bettola	827.416	701.070	1.528.486	54,1%
Bobbio	1.333.098	978.010	2.311.108	57,7%
Borgonovo Val Tidone	2.781.197	1.249.230	4.030.427	69,0%
Cadeo	2.735.561	1.203.552	3.939.113	69,4%
Calendasco	857.252	465.070	1.322.322	64,8%
Caorso	2.051.996	811.500	2.863.496	71,7%
Carpaneto Piacentino	3.793.423	636.700	4.430.123	85,6%
Castel San Giovanni	12.461.612	2.837.260	15.298.872	81,5%
Castell'Arquato	2.024.462	980.780	3.005.242	67,4%
Castelvetro Piacentino	2.349.119	1.169.550	3.518.669	66,8%
Cerignale	8.760	80.910	89.670	9,8%
Coli	152.250	386.340	538.590	28,3%
Corte Brugnatella	44.660	341.420	386.080	11,6%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Cortemaggiore	1.966.795	381.990	2.348.785	83,7%
Farini	258.571	606.280	864.851	29,9%
Ferriere	209.250	810.792	1.020.042	20,5%
Fiorenzuola d'Arda	7.540.022	2.818.120	10.358.142	72,8%
Gazzola	1.389.739	406.330	1.796.069	77,4%
Gossolengo	1.870.433	998.820	2.869.253	65,2%
Gragnano Trebbiense	1.876.695	697.200	2.573.895	72,9%
Gropparello	562.994	474.080	1.037.074	54,3%
Lugagnano Val d'Arda	1.444.119	743.200	2.187.319	66,0%
Monticelli d'Ongina	3.148.010	840.050	3.988.060	78,9%
Morfasso	246.969	442.770	689.739	35,8%
Ottone	149.720	262.130	411.850	36,4%
Piacenza	54.543.762	25.378.310	79.922.072	68,2%
Pianello Val Tidone	1.083.811	516.910	1.600.721	67,7%
Piozzano	154.097	225.690	379.787	40,6%
Podenzano	5.245.501	758.250	6.003.751	87,4%
Ponte dell'Olio	2.087.031	948.580	3.035.611	68,8%
Pontenure	2.676.354	1.025.530	3.701.884	72,3%
Rivergaro	4.531.565	1.577.670	6.109.235	74,2%
Rottofreno	4.572.108	1.948.050	6.520.158	70,1%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
San Giorgio Piacentino	3.232.230	404.760	3.636.990	88,9%
San Pietro in Cerro	207.082	39.260	246.342	84,1%
Sarmato	1.058.384	445.460	1.503.844	70,4%
Travo	1.078.787	532.030	1.610.817	67,0%
Vernasca	247.513	808.280	1.055.793	23,4%
Vigolzone	2.351.408	901.920	3.253.328	72,3%
Villanova sull'Arda	548.345	296.140	844.485	64,9%
Zerba	16.890	47.030	63.920	26,4%
Ziano Piacentino	1.014.606	382.560	1.397.166	72,6%
TOTALE PC	**141.193.419**	**59.832.674**	**201.026.093**	**70,2%**

PROVINCIA DI PARMA (anno 2019)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Albareto	364.592	707.320	1.071.912	34,0%
Bardi	288.146	785.760	1.073.906	26,8%
Bedonia	1.009.366	713.990	1.723.356	58,6%
Berceto	888.600	398.200	1.286.800	69,1%
Bore	171.891	246.480	418.371	41,1%
Borgo Val di Taro	1.978.383	1.517.260	3.495.643	56,6%
Busseto	3.748.834	553.650	4.302.484	87,1%
Calestano	959.278	425.760	1.385.038	69,3%
Collecchio	8.487.092	2.547.678	11.034.770	76,9%
Colorno	4.693.562	736.886	5.430.448	86,4%
Compiano	213.406	440.540	653.946	32,6%
Corniglio	599.690	594.160	1.193.850	50,2%
Felino	4.375.296	676.800	5.052.096	86,6%
Fidenza	9.510.596	2.736.960	12.247.556	77,7%
Fontanellato	3.484.504	710.880	4.195.384	83,1%
Fontevivo	3.106.226	505.420	3.611.646	86,0%
Fornovo di Taro	1.841.316	891.280	2.732.596	67,4%
Langhirano	6.005.039	2.397.360	8.402.399	71,5%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Lesignano de' Bagni	2.766.266	774.400	3.540.666	78,1%
Medesano	4.792.198	767.660	5.559.858	86,2%
Monchio delle Corti	351.489	269.140	620.629	56,6%
Montechiarugolo	6.391.125	897.054	7.288.179	87,7%
Neviano degli Arduini	1.141.477	1.420.460	2.561.937	44,6%
Noceto	7.208.635	1.677.314	8.885.949	81,1%
Palanzano	484.353	275.320	759.673	63,8%
Parma	93.175.247	21.135.676	114.310.923	81,5%
Pellegrino Parmense	121.360	387.790	509.150	23,8%
Polesine Zibello	1.808.250	248.820	2.057.070	87,9%
Roccabianca	1.458.543	205.560	1.664.103	87,6%
Sala Baganza	3.754.177	557.520	4.311.697	87,1%
Salsomaggiore Terme	8.316.201	3.515.220	11.831.421	70,3%
San Secondo Parmense	3.871.790	442.980	4.314.770	89,7%
Sissa Trecasali	4.302.454	676.532	4.978.986	86,4%
Solignano	337.262	586.660	923.922	36,5%
Soragna	2.278.625	589.420	2.868.045	79,4%
Sorbolo Mezzani	5.932.988	837.950	6.770.938	87,6%
Terenzo	189.306	428.920	618.226	30,6%
Tizzano Val Parma	1.149.001	665.060	1.814.061	63,3%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Tornolo	160.030	372.260	532.290	30,1%
Torrile	3.800.358	1.056.260	4.856.618	78,3%
Traversetolo	6.152.041	1.337.246	7.489.287	82,1%
Valmozzola	93.676	188.120	281.796	33,2%
Varano de' Melegari	716.722	773.100	1.489.822	48,1%
Varsi	204.155	461.780	665.935	30,7%
TOTALE PR	**212.683.546**	**58.134.606**	**270.818.152**	**78,5%**

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (anno 2019)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Albinea	6.508.151	2.416.450	8.924.601	72,9%
Bagnolo in Piano	5.086.481	1.188.400	6.274.881	81,1%
Baiso	1.141.410	1.399.740	2.541.150	44,9%
Bibbiano	6.799.364	817.240	7.616.604	89,3%
Boretto	3.892.557	372.390	4.264.947	91,3%
Brescello	5.566.933	510.170	6.077.103	91,6%
Cadelbosco di Sopra	5.582.866	1.216.756	6.799.622	82,1%
Campagnola Emilia	3.051.196	698.680	3.749.876	81,4%
Campegine	3.060.801	921.508	3.982.309	76,9%
Canossa	1.644.842	1.200.949	2.845.791	57,8%
Carpineti	1.637.713	1.082.860	2.720.573	60,2%
Casalgrande	13.906.578	5.150.522	19.057.100	73,0%
Casina	1.845.851	805.930	2.651.781	69,6%
Castellarano	6.978.847	3.726.660	10.705.507	65,2%
Castelnovo di Sotto	5.214.388	1.122.710	6.337.098	82,3%
Castelnovo ne' Monti	5.080.588	2.317.390	7.397.978	68,7%
Cavriago	11.609.342	1.539.489	13.148.831	88,3%
Correggio	19.253.189	2.816.941	22.070.130	87,2%
Fabbrico	3.435.703	790.550	4.226.253	81,3%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Gattatico	3.896.081	792.720	4.688.801	83,1%
Gualtieri	4.762.160	440.510	5.202.670	91,5%
Guastalla	11.156.638	1.161.911	12.318.549	90,6%
Luzzara	7.549.736	944.990	8.494.726	88,9%
Montecchio Emilia	7.896.007	1.381.679	9.277.686	85,1%
Novellara	10.018.503	870.840	10.889.343	92,0%
Poviglio	5.357.860	492.440	5.850.300	91,6%
Quattro Castella	8.375.339	1.974.187	10.349.526	80,9%
Reggio nell'Emilia	100.358.277	20.433.750	120.792.027	83,1%
Reggiolo	8.314.887	903.260	9.218.147	90,2%
Rio Saliceto	3.511.721	814.280	4.326.001	81,2%
Rolo	3.402.642	395.650	3.798.292	89,6%
Rubiera	11.785.624	1.507.240	13.292.864	88,7%
San Martino in Rio	4.887.530	1.372.980	6.260.510	78,1%
San Polo d'Enza	4.672.574	1.872.005	6.544.579	71,4%
Sant'Ilario d'Enza	8.688.475	1.206.340	9.894.815	87,8%
Scandiano	12.652.381	6.801.960	19.454.341	65,0%
Toano	1.602.088	1.650.670	3.252.758	49,3%
Ventasso	1.635.866	1.996.250	3.632.116	45,0%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Vetto	719.643	753.620	1.473.263	48,8%
Vezzano sul Crostolo	2.062.760	889.800	2.952.560	69,9%
Viano	1.320.610	753.520	2.074.130	63,7%
Villa Minozzo	979.744	1.419.150	2.398.894	40,8%
TOTALE RE	**336.903.946**	**80.925.087**	**417.829.033**	**80,6%**

PROVINCIA DI MODENA (anno 2019)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bastiglia	1.961.539	120.330	2.081.869	94,2%
Bomporto	6.320.620	548.460	6.869.080	92,0%
Campogalliano	5.769.275	2.580.410	8.349.685	69,1%
Camposanto	1.853.612	101.470	1.955.082	94,8%
Carpi	28.640.034	4.574.760	33.214.794	86,2%
Castelfranco Emilia	14.504.553	1.705.360	16.209.913	89,5%
Castelnuovo Rangone	8.346.036	3.023.660	11.369.696	73,4%
Castelvetro di Modena	6.563.883	2.632.660	9.196.543	71,4%
Cavezzo	3.999.992	375.660	4.375.652	91,4%
Concordia sulla Secchia	4.609.793	340.430	4.950.223	93,1%
Fanano	1.245.518	1.355.210	2.600.728	47,9%
Finale Emilia	9.656.044	1.478.350	11.134.394	86,7%
Fiorano Modenese	11.802.217	4.142.850	15.945.067	74,0%
Fiumalbo	427.539	525.450	952.989	44,9%
Formigine	16.571.487	6.630.010	23.201.497	71,4%
Frassinoro	462.326	650.250	1.112.576	41,6%
Guiglia	1.632.694	669.250	2.301.944	70,9%
Lama Mocogno	761.569	1.261.130	2.022.699	37,7%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Maranello	10.466.123	4.192.930	14.659.053	71,4%
Marano sul Panaro	2.095.883	337.530	2.433.413	86,1%
Medolla	4.207.346	232.990	4.440.336	94,8%
Mirandola	11.289.301	1.901.060	13.190.361	85,6%
Modena	86.326.065	47.950.660	134.276.725	64,3%
Montecreto	332.535	487.630	820.165	40,5%
Montefiorino	549.657	723.780	1.273.437	43,2%
Montese	899.410	1.269.410	2.168.820	41,5%
Nonantola	6.555.275	1.600.820	8.156.095	80,4%
Novi di Modena	4.631.627	416.280	5.047.907	91,8%
Palagano	470.863	749.190	1.220.053	38,6%
Pavullo nel Frignano	7.592.731	5.860.640	13.453.371	56,4%
Pievepelago	585.262	870.280	1.455.542	40,2%
Polinago	464.840	610.850	1.075.690	43,2%
Prignano sulla Secchia	1.181.243	720.920	1.902.163	62,1%
Ravarino	3.287.435	731.090	4.018.525	81,8%
Riolunato	206.323	239.930	446.253	46,2%
San Cesario sul Panaro	4.610.575	512.140	5.122.715	90,0%
San Felice sul Panaro	5.497.019	461.190	5.958.209	92,3%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
San Possidonio	2.419.397	129.000	2.548.397	94,9%
San Prospero	2.625.644	169.430	2.795.074	93,9%
Sassuolo	21.105.819	10.282.350	31.388.169	67,2%
Savignano sul Panaro	3.903.818	2.364.700	6.268.518	62,3%
Serramazzoni	3.069.241	2.631.980	5.701.221	53,8%
Sestola	993.705	1.450.170	2.443.875	40,7%
Soliera	5.956.217	899.250	6.855.467	86,9%
Spilamberto	6.451.129	583.100	7.034.229	91,7%
Vignola	10.295.180	1.798.950	12.094.130	85,1%
Zocca	1.501.232	1.215.950	2.717.182	55,2%
TOTALE MO	**334.699.626**	**124.109.900**	**458.809.526**	**72,9%**

PROVINCIA DI BOLOGNA (anno 2019)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Alto Reno Terme	1.597.710	2.002.350	3.600.060	44,4%
Anzola dell'Emilia	10.255.082	903.840	11.158.922	91,9%
Argelato	4.930.128	992.840	5.922.968	83,2%
Baricella	2.555.710	857.820	3.413.530	74,9%
Bentivoglio	5.399.966	1.298.210	6.698.176	80,6%
Bologna	122.448.527	103.653.050	226.101.577	54,2%
Borgo Tossignano	1.012.608	854.810	1.867.418	54,2%
Budrio	9.920.161	1.453.040	11.373.201	87,2%
Calderara di Reno	6.996.177	1.611.460	8.607.637	81,3%
Camugnano	487.711	780.081	1.267.792	38,5%
Casalecchio di Reno	9.694.383	4.925.500	14.619.883	66,3%
Casalfiumanese	1.581.621	902.350	2.483.971	63,7%
Castel d'Aiano	632.906	662.811	1.295.717	48,8%
Castel del Rio	605.525	367.950	973.475	62,2%
Castel di Casio	724.384	941.506	1.665.890	43,5%
Castel Guelfo di Bologna	3.234.133	547.770	3.781.903	85,5%
Castel Maggiore	9.875.943	1.916.080	11.792.023	83,8%
Castel San Pietro Terme	12.265.719	2.634.500	14.900.219	82,3%
Castello d'Argile	2.272.877	735.170	3.008.047	75,6%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Castenaso	8.549.607	2.807.050	11.356.657	75,3%
Castiglione dei Pepoli	1.433.514	1.980.465	3.413.979	42,0%
Crevalcore	5.638.782	1.679.030	7.317.812	77,1%
Dozza	4.289.522	472.640	4.762.162	90,1%
Fontanelice	555.066	527.860	1.082.926	51,3%
Gaggio Montano	2.243.741	1.527.396	3.771.137	59,5%
Galliera	2.445.141	627.270	3.072.411	79,6%
Granarolo dell'Emilia	8.826.434	1.639.660	10.466.094	84,3%
Grizzana Morandi	973.032	1.078.238	2.051.270	47,4%
Imola	31.500.200	10.445.470	41.945.670	75,1%
Lizzano in Belvedere	938.163	925.520	1.863.683	50,3%
Loiano	1.089.856	1.105.673	2.195.529	49,6%
Malalbergo	3.947.086	1.469.450	5.416.536	72,9%
Marzabotto	1.879.178	1.416.876	3.296.054	57,0%
Medicina	8.435.888	3.656.700	12.092.588	69,8%
Minerbio	3.458.769	1.153.880	4.612.649	75,0%
Molinella	7.102.605	1.450.090	8.552.695	83,0%
Monghidoro	1.464.994	1.366.809	2.831.803	51,7%
Monte San Pietro	4.216.350	492.750	4.709.100	89,5%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Monterenzio	1.786.527	1.978.490	3.765.017	47,5%
Monzuno	1.530.737	1.975.506	3.506.243	43,7%
Mordano	3.547.383	317.580	3.864.963	91,8%
Ozzano dell'Emilia	4.400.364	4.161.240	8.561.604	51,4%
Pianoro	5.626.367	5.235.040	10.861.407	51,8%
Pieve di Cento	2.888.639	904.490	3.793.129	76,2%
Sala Bolognese	4.328.803	1.035.510	5.364.313	80,7%
San Benedetto Val di Sambro	1.250.499	1.214.076	2.464.575	50,7%
San Giorgio di Piano	4.873.226	968.740	5.841.966	83,4%
San Giovanni in Persiceto	14.405.369	3.020.400	17.425.769	82,7%
San Lazzaro di Savena	9.237.827	8.134.620	17.372.447	53,2%
San Pietro in Casale	5.011.825	1.689.700	6.701.525	74,8%
Sant'Agata Bolognese	3.967.481	1.123.860	5.091.341	77,9%
Sasso Marconi	6.646.566	1.965.360	8.611.926	77,2%
Valsamoggia	14.053.576	5.633.754	19.687.330	71,4%
Vergato	2.310.346	2.057.923	4.368.269	52,9%
Zola Predosa	7.020.808	2.506.810	9.527.618	73,7%
TOTALE BO	**398.365.542**	**207.787.064**	**606.152.606**	**65,7%**

PROVINCIA DI FERRARA (anno 2019)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Argenta	10.078.438	4.572.560	14.650.998	68,8%
Bondeno	5.822.344	1.483.460	7.305.804	79,7%
Cento	13.548.227	4.430.820	17.979.047	75,4%
Codigoro	4.934.362	1.500.640	6.435.002	76,7%
Comacchio	21.017.373	13.560.520	34.577.893	60,8%
Copparo	6.341.661	1.936.820	8.278.481	76,6%
Ferrara	74.031.607	11.841.879	85.873.486	86,2%
Fiscaglia	3.162.165	1.034.800	4.196.965	75,3%
Goro	1.694.937	464.400	2.159.337	78,5%
Jolanda di Savoia	1.378.273	349.620	1.727.893	79,8%
Lagosanto	1.831.492	580.460	2.411.952	75,9%
Masi Torello	791.383	258.980	1.050.363	75,3%
Mesola	2.881.070	770.860	3.651.930	78,9%
Ostellato	2.749.116	809.970	3.559.086	77,2%
Poggio Renatico	3.332.315	639.700	3.972.015	83,9%
Portomaggiore	4.947.651	1.215.510	6.163.161	80,3%
Riva del Po	3.323.652	870.360	4.194.012	79,2%
Terre del Reno	3.958.387	2.357.690	6.316.077	62,7%
Tresignana	2.779.930	556.540	3.336.470	83,3%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Vigarano Mainarda	3.050.194	538.320	3.588.514	85,0%
Voghiera	1.534.113	413.150	1.947.263	78,8%
TOTALE FE	**173.188.690**	**50.187.059**	**223.375.749**	**77,5%**

PROVINCIA DI RAVENNA (anno 2019)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Alfonsine	5.317.712	2.979.190	8.296.902	64,1%
Bagnacavallo	7.692.845	3.931.828	11.624.673	66,2%
Bagnara di Romagna	833.922	677.120	1.511.042	55,2%
Brisighella	1.925.258	2.221.290	4.146.548	46,4%
Casola Valsenio	810.502	764.960	1.575.462	51,4%
Castel Bolognese	2.639.968	3.530.890	6.170.858	42,8%
Cervia	18.152.681	17.962.560	36.115.241	50,3%
Conselice	4.835.759	2.743.520	7.579.279	63,8%
Cotignola	3.344.803	2.086.080	5.430.883	61,6%
Faenza	23.737.959	17.964.030	41.701.989	56,9%
Fusignano	4.266.217	2.061.780	6.327.997	67,4%
Lugo	14.081.943	8.291.570	22.373.513	62,9%
Massa Lombarda	6.141.033	2.501.300	8.642.333	71,1%
Ravenna	73.882.358	47.094.515	120.976.873	61,1%
Riolo Terme	2.473.022	1.628.180	4.101.202	60,3%
Russi	5.969.844	3.591.070	9.560.914	62,4%
Sant'Agata sul Santerno	1.350.357	813.670	2.164.027	62,4%
Solarolo	1.354.477	1.670.470	3.024.947	44,8%
TOTALE RA	**178.810.660**	**122.514.023**	**301.324.683**	**59,3%**

PROVINCIA DI FORLI-CESENA (anno 2019)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bagno di Romagna	1.650.946	2.048.460	3.699.406	44,6%
Bertinoro	3.423.235	1.258.955	4.682.190	73,1%
Borghi	509.248	582.150	1.091.398	46,7%
Castrocaro Terme e Terra del Sole	2.306.221	303.252	2.609.473	88,4%
Cesena	50.107.985	23.022.955	73.130.940	68,5%
Cesenatico	13.746.841	13.647.640	27.394.481	50,2%
Civitella di Romagna	1.006.861	108.994	1.115.855	90,2%
Dovadola	509.204	125.193	634.397	80,3%
Forlì	42.267.957	14.665.394	56.933.351	74,2%
Forlimpopoli	4.392.603	937.025	5.329.628	82,4%
Galeata	893.892	109.609	1.003.501	89,1%
Gambettola	4.203.340	3.169.125	7.372.465	57,0%
Gatteo	5.870.953	2.811.170	8.682.123	67,6%
Longiano	3.763.573	3.187.630	6.951.203	54,1%
Meldola	2.593.317	734.776	3.328.093	77,9%
Mercato Saraceno	2.729.425	2.764.230	5.493.655	49,7%
Modigliana	1.631.234	222.311	1.853.545	88,0%
Montiano	316.508	481.420	797.928	39,7%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Portico e San Benedetto	245.160	61.240	306.400	80,0%
Predappio	1.883.672	347.630	2.231.302	84,4%
Premilcuore	149.445	501.280	650.725	23,0%
Rocca San Casciano	879.521	146.080	1.025.601	85,8%
Roncofreddo	385.577	1.034.760	1.420.337	27,1%
San Mauro Pascoli	4.807.459	3.942.350	8.749.809	54,9%
Santa Sofia	1.594.451	1.487.321	3.081.772	51,7%
Sarsina	448.113	1.399.830	1.847.943	24,2%
Savignano sul Rubicone	7.892.355	6.199.660	14.092.015	56,0%
Sogliano al Rubicone	472.033	869.010	1.341.043	35,2%
Tredozio	550.517	61.309	611.826	90,0%
Verghereto	400.981	870.960	1.271.941	31,5%
TOTALE FC	**161.632.627**	**87.101.719**	**248.734.346**	**65,0%**

PROVINCIA DI RIMINI (anno 2019)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bellaria-Igea Marina	11.048.964	5.505.288	16.554.252	66,7%
Casteldelci	48.854	83.687	132.541	36,9%
Cattolica	11.011.733	2.982.630	13.994.363	78,7%
Coriano	6.467.389	1.135.760	7.603.149	85,1%
Gemmano	296.641	259.320	555.961	53,4%
Maiolo	88.434	158.167	246.601	35,9%
Misano Adriatico	11.416.118	2.021.710	13.437.828	85,0%
Mondaino	247.896	355.400	603.296	41,1%
Montefiore Conca	554.815	449.410	1.004.225	55,2%
Montegridolfo	265.367	204.523	469.890	56,5%
Montescudo-Monte Colombo	1.907.956	1.526.590	3.434.546	55,6%
Morciano di Romagna	2.787.498	885.360	3.672.858	75,9%
Novafeltria	2.227.302	2.136.003	4.363.305	51,0%
Pennabilli	322.345	783.887	1.106.232	29,1%
Poggio Torriana	2.586.467	1.095.040	3.681.507	70,3%
Riccione	23.161.352	11.688.134	34.849.486	66,5%
Rimini	79.619.693	36.091.074	115.710.767	68,8%
Saludecio	1.220.068	799.979	2.020.047	60,4%
San Clemente	2.563.547	995.620	3.559.167	72,0%

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
San Giovanni in Marignano	5.949.613	925.890	6.875.503	86,5%
San Leo	704.844	1.092.561	1.797.405	39,2%
Sant'Agata Feltria	716.851	637.510	1.354.361	52,9%
Santarcangelo di Romagna	10.500.680	4.455.024	14.955.704	70,2%
Talamello	279.126	389.103	668.229	41,8%
Verucchio	3.880.108	1.621.599	5.501.707	70,5%
TOTALE RN	**179.873.661**	**78.279.269**	**258.152.930**	**69,7%**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITA', PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 27 LUGLIO 2020, N. 13002

D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP Piadina romagnola / Piada romagnola

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Acquisita agli atti, al prot. n. PG/2020/0375918 del 20 maggio 2020, la proposta di modifica del disciplinare della Igp Piadina romagnola / Piada romagnola, inoltrata dal Consorzio di promozione e tutela della Piadina romagnola, con sede in Rimini, P.zza L. Tosi n. 4;

Considerato che le modifiche proposte riguardano:

- la descrizione del prodotto, che intende comprendere le caratteristiche della Piadina romagnola / Piada romagnola Igp realizzata con farina integrale e con l'ulteriore ingrediente farina di farro;

- il metodo di ottenimento del prodotto, con specifico riferimento alle materie prime obbligatorie (introduzione della farina di farro), alle materie prime opzionali (con l'aggiunta di latte fresco o UHT, miele, grassi - quali olio di semi di girasole) e alla temperatura di cottura (da 150° a 300°);

- l'indicazione della struttura di controllo;

- il legame con la zona geografica, con riferimenti a specifici testi e bibliografia;

- l'etichettatura, specificando:

- la possibilità di affiancare al logo la dicitura "lavorazione manuale tradizionale" dello stesso carattere, colore e dimensioni della parola "Romagnola" nel caso in cui, in assenza di confezionamento chiuso, il processo produttivo comprenda la realizzazione manuale di porzionatura e cottura;

- l'impiego dei simboli in bianco e nero, se il bianco e il nero sono gli unici colori utilizzati nell'imballaggio;

- l'introduzione della dicitura "spessa" o "la spessa" per la "Piadina Romagnola" o "Piada Romagnola" di spessore da 4 a 8 millimetri;

Considerato inoltre che il giorno 10 giugno 2020 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 188, nonché nel portale Agricoltura, Caccia e Pesca, la Comunicazione del Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare riguardante la modifica del disciplinare della Igp Piadina romagnola / Piada romagnola, e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al Prot. 23/07/2020.0518938.I apposito verbale tecnico le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- presenza di eventuali interessi contrapposti;

- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della istanza di modifica del disciplinare è sottolineata dalla proposta di adeguamenti finalizzati alla più chiara descrizione delle caratteristiche del prodotto, ad aggiornamenti riguardanti il metodo di ottenimento che permettano l'uso di ingredienti presenti nella documentazione storica

disponibile e tuttora utilizzati, e alla semplificazione delle modalità di etichettatura;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dalla possibilità di consentire la partecipazione alla produzione di Piadina romagnola / Piada romagnola Igp anche a soggetti che utilizzino ricette comprensive di ingredienti opzionali e dalla opportunità di impiegare altre tipologie di farina, senza alterare le modalità produttive, la tipicità del prodotto e il legame con la zona di produzione, che restano quelle stabilite dal disciplinare vigente;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si evidenziano ulteriori aspetti rilevanti per ottenere la modifica del disciplinare della Igp;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Piadina romagnola / Piada romagnola;

Visti, inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di accesso civico e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2020-2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” nonché le relative note applicative prot. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 10576 del 28 giugno 2017 recante “Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- la determinazione n. 3191 del 9 marzo 2018 recante “Individuazione dei Responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”, successivamente integrata con determinazione n. 16640 del 17 ottobre 2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Atteso che il sottoscritto, ai sensi della citata deliberazione di Giunta n. 2416/2008 “Parte Generale”, Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59, svolge attualmente le funzioni di Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Internazionalizzazione del sistema agro-alimentare, temporaneamente privo di titolare;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Piadina romagnola / Piada romagnola, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio di promozione e tutela della Piadina romagnola, con sede in Rimini, P.zza L. Tosi n. 4, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- assenza di interessi contrapposti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell’art. 7bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 14 LUGLIO 2020, N. 12046

Riconoscimento sensi degli articoli 152 e 159 del Reg. (UE) 1308/2013 della Sezione OP Ortofrutta di "Cooperativa Terremerse Soc. Coop.", per singoli codici NC di prodotto, e revoca del riconoscimento, dell'Op incorporata "PEMPACORER Società cooperativa consortile agricola"

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di riconoscere la **Sezione OP Ortofrutta** di “COOPERATIVA TERREMERSE Soc. Coop.” sensi degli articoli 152 e 159 del Reg. (UE) 1308/2013, con decorrenza dall’adozione del presente atto, per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)

CODICE NC	PRODOTTI
07089000	Altri legumi (Fagiolini)
0709300000	Melanzane
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
0709931000	Zucchine
080830	Pere
0809100000	Albicocche
080930	Pesche, comprese le pesche noci

2) di revocare il riconoscimento dell'OP incorporata "PEMPACORER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE AGRICOLA", con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

3) di trasmettere copia del presente provvedimento a "COOPERATIVA TERREMERSE Soc. Coop." ed a "PEMPACORER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE AGRICOLA";

4) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

5) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

6) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La Responsabile del Servizio

Roberta Chiarini

ROBERTA CHIARINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE 21 LUGLIO 2020, N. 12603

Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali del fondo sociale locale e delle risorse destinate al programma finalizzato all'emergenza sanitaria COVID 19 nell'ambito delle comunità per minori, in attuazione della D.A.L.120/2017 e della D.G.R. 695/2020

IL RESPONSABILE

Viste:

- L.R. 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e succ. mod.;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo **Piano sociale e sanitario 2017-2019** e in particolare i capitoli 5 e 6;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 02/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale" e ss.mm.e ii.;
- la deliberazione della giunta regionale n. 695 del 22/06/2020 "Programma annuale 2020: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e al Decreto Interministeriale del 4 settembre 2019. Programma attuativo povertà 2020. Integrazione alla delibera di giunta regionale n. 1423/2017" e in particolare il paragrafo 2, dell'allegato A) "fondo sociale locale: sostegno ai comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale - programma attuativo annuale 2020 e il paragrafo 4, punto 4.1 "Fondi destinati a copertura di maggiori spese derivanti dalla gestione dell'emergenza sanitaria covid – 19 nell'ambito delle comunità per minori";

Dato atto che alle finalità del suddetto paragrafo 2, del Programma allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 695/2020, al punto 2.2, sono state destinate risorse per complessivi Euro 44.854.286,54 di cui Euro 17.500.000,00 di mezzi regionali e 27.354.286,54 mezzi statali e alle finalità del paragrafo 4, punto 4.1, sono state destinate risorse per Euro 500.000,00;

Dato atto altresì che:

- le risorse di cui sopra sono state programmate con la medesima DGR 695/2020 e trovano allocazione ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020:

- quanto a **Euro 5.000.000,00** al capitolo U57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **Euro 4.500.000,00** al capitolo U57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di

zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a **Euro 8.000.000,00** al capitolo U57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a **Euro 15.854.286,54** per le finalità previste al sopra citato punto 2.2 della DGR n. 395/2020 e quanto a **Euro 500.000,00** per le finalità previste al sopra citato punto 4.1 della DGR n. 395/2020, sul capitolo U57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

- quanto a **Euro 12.000.000,00** al capitolo U57187 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2 e l. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, comma 1252, l.296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n.223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n.248; d.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - mezzi statali";

- la copertura dei capitoli U57107 e U57187, data dall' assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali, è già stata accertata e riscossa;

Preso atto, altresì, che il suddetto Programma:

- al paragrafo 2.2:

– individua quali destinatari delle risorse il Comune, o altro Ente, tra quelli di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, indicato quale Ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale sanitario regionale;
– stabilisce che le risorse complessive pari a euro **44.854.286,54** siano ripartire sulla base del seguente criterio:

una quota pari al 3% del totale delle risorse, pari a **Euro 1.345.628,60,** sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'01/01/2020 e le rimanenti risorse, **Euro 43.508.657,94** sulla base della popolazione residente al 01/01/2020, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

- 0 - 24 valore 2
- 25 – 64 valore 1

- >= 65 valore 2

- Al paragrafo 4.1:

- individua quali destinatari delle risorse il Comune, o altro Ente, tra quelli di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, indicato quale Ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale sanitario regionale;
- stabilisce che le risorse destinate a questa finalità, pari a **euro 500.000,00**, siano ripartite sulla base della popolazione per fascia di età 0-17 residente all'01/01/2020;

Demanda, in entrambi i casi, al dirigente competente l'adozione di atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del capo di gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- all'assegnazione dei contributi sulla base dei criteri sopra riportati, nonché alla contestuale concessione dei contributi assegnati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020;
- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi decritti nella citata DGR n. 695/2020, a seguito dell'approvazione del Programma attuativo per l'anno 2020, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla stessa deliberazione;
- alla liquidazione delle risorse statali, ad esecutività del provvedimento di concessione e comunque non oltre i 60 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle regioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, in base ai criteri sopra citati di quantificare, assegnare e concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati negli Allegati parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge 328/2000 e ss.mm., le risorse spettanti per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per la somma complessiva di **Euro 45.354.286,54**;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. e che, pertanto, gli impegni di spesa per complessivi **Euro 45.354.286,54** possano essere assunti con il presente atto, sui pertinenti capitoli di spesa come indicato negli Allegati parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti col presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011;

Visti:

- il Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n.29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n.30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)"

- la L.R. 10 dicembre 2019, n.31 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2020-2022";

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 83 del 21/01/2020 ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le deliberazioni di G.R.:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468 del 10/04/2017;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 121 del 06 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia Romagna";

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare";

- n. 1059 del 03/07/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)"

  Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione n. 11933 del 13/07/2020;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile spese;

DETERMINA

1. per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di quantificare, assegnare e concedere in attuazione della delibera di Giunta regionale 695 del 22 Giugno 2020 le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, quale sostegno agli stessi per il consolidamento, negli ambiti dei Piani di zona, del Fondo Sociale Locale, per gli importi indicati negli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per complessivi **Euro 45.354.286,54**;

2. di impegnare come segue la somma complessiva di **Euro 45.354.286,54** sul Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera 2386 del 09/12/2019:

- quanto a **Euro 5.000.000,00** registrata al n. 7542 di impegno sul capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a Euro **4.500.000,00** registrata al n. 7543 di impegno sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **Euro 8.000.000,00** registrata al n. 7544 di impegno sul capitolo 57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **Euro 15.354.286,54** registrata al n. 7545 di impegno al capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";
- quanto a Euro **12.000.000,00** registrata al n. 7546 al capitolo U57187 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2 e l. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, comma 1252, l.296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n.223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n.248; d.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - mezzi statali";
- quanto a **Euro 500.000,00** registrata al n. 7547 di impegno al capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

3. che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

Beneficiario	Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	1. COGOF	Transazione UE	SIOPE	C.I. spesa	Spesa Gestione ordinaria
Comuni-	57120 57107	12	01	U.1.04.01.02.003	10.4	8	1040102003	3	3
Unioni di comuni	57120 57107	12	01	U.1.04.01.02.005	10.4	8	1040102005	3	3
Nuovo circondario imolese	57120 57107	12	01	U.1.04.01.02.999	10.4	8	1040102999	3	3
Comuni-	57191	12	04	U.1.04.01.02.003	10.7	8	1040102003	3	3
Unioni di comuni	57191	12	04	U.1.04.01.02.005	10.7	8	1040102005	3	3
Nuovo circondario imolese	57191	12	04	U.1.04.01.02.999	10.7	8	1040102999	3	3
Comuni-	57193 57187	12	07	U.1.04.01.02.003	10.9	8	1040102003	3	3
Unioni di comuni	57193 57187	12	07	U.1.04.01.02.005	10.9	8	1040102005	3	3
Nuovo circondario imolese	57193 57187	12	07	U.1.04.01.02.999	10.9	8	1040102999	3	3

4. di provvedere alla liquidazione, dei suddetti finanziamenti, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con propri successivi atti formali, in ragione delle competenze amministrativo – contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera di Giunta regionale n. 468/2018 e Direttive attuative del Capo di Gabinetto di cui alle circolari n.PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:
- per quanto attiene i contributi regionali, previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti, a seguito dell'approvazione del Programma attuativo per il 2020, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione in Regione nei tempi e nei modi stabiliti ai paragrafi 2.2 e 4.1 dell'allegato A della citata deliberazione n. 695/2020;

- per quanto attiene le risorse statali, ad esecutività del presente provvedimento e comunque non oltre i 60 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle regioni da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

5. che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs.118/2011;

7. di provvedere alle pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare infine la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Gino Passarini

Ambiti distrettuali	Enti capofila di distretto	Riparto FONDO SOCIALE LOCALE 2020	di cui Mezzi Regionali	di cui Mezzi Statali FNPS	Capitolo 57120	Capitolo 57191	Capitolo 57193	Capitolo 57107	Capitolo 57187
Provincia Piacenza									
DIST.Ponente	Comune di Castel San Giovanni	812.027,27	316.814,25	495.213,02	90.518,36	81.466,52	144.829,37	277.968,96	217.244,06
DIST.Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	1.020.196,93	398.032,11	622.164,82	113.723,46	102.351,11	181.957,54	349.228,52	272.936,30
DIST.Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	1.080.981,56	421.747,37	659.234,19	120.499,24	108.449,32	192.798,80	370.036,00	289.198,20
Provincia Parma									
DIST.di Parma	Comune di Parma	2.190.595,59	854.665,76	1.335.929,83	244.190,21	219.771,20	390.704,35	749.873,31	586.056,52
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	1.017.526,29	396.990,15	620.536,14	113.425,76	102.083,18	181.481,21	348.314,32	272.221,82
DIST.Valtaro Valceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	599.864,10	234.038,32	365.825,78	66.868,09	60.181,28	106.988,95	205.342,36	160.483,42
DIST.Sud Est	Comune di Langhirano	795.110,00	310.213,94	484.896,06	88.632,55	79.769,30	141.812,09	272.177,93	212.718,13
Provincia Reggio Emilia									
DIST.Val d'Enza	Unione dei comuni Val d'Enza	614.779,47	239.857,58	374.921,89	68.530,74	61.677,66	109.649,18	210.448,12	164.473,77
DIST.di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	2.208.231,13	861.546,30	1.346.684,83	246.156,08	221.540,48	393.849,74	755.910,22	590.774,61
DIST.di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	691.861,67	269.931,37	421.930,30	77.123,25	69.410,92	123.397,20	236.834,50	185.095,80
DIST.di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	546.315,24	213.146,11	333.169,13	60.898,89	54.809,00	97.438,22	187.011,80	146.157,33
DIST.di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	787.351,95	307.187,12	480.164,83	87.767,75	78.990,97	140.428,40	269.522,23	210.642,60
DIST.di Castelnuovo Monti	Reggiano	526.139,88	205.274,65	320.865,23	58.649,90	52.784,91	93.839,84	180.105,47	140.759,76
Provincia Modena									
DIST.di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	1.040.143,47	405.814,30	634.329,17	115.946,94	104.352,25	185.515,11	356.056,51	278.272,66
DIST.di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	825.313,64	321.997,96	503.315,68	91.999,41	82.799,48	147.199,07	282.517,08	220.798,60
DIST.di Modena	Comune di Modena	1.824.331,95	711.767,18	1.112.564,77	203.362,06	183.025,85	325.379,28	624.495,84	488.068,92
DIST.di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	1.209.551,84	471.909,35	737.642,49	134.831,24	121.348,12	215.729,99	414.047,51	323.594,98
DIST.di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	640.562,18	249.916,76	390.645,42	71.404,79	64.264,31	114.247,66	219.273,92	171.371,50
DIST.di Vignola	Unione Terre di Castelli	947.819,81	369.794,01	578.025,80	105.655,43	95.089,89	169.048,69	324.452,76	253.573,04
DIST.di Castelfranco E.	Unione dei comuni del Sorbara	736.922,85	287.512,09	449.410,76	82.146,32	73.931,68	131.434,10	252.259,60	197.151,15
Provincia Bologna									
DIST. Reno, Lavino e Samoggia	Samoggia	1.104.951,39	431.099,25	673.852,14	123.171,23	110.854,09	197.073,94	378.241,22	295.610,91
DIST.dell'Appennino Bolognese	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	896.769,92	349.876,79	546.893,13	99.964,80	89.968,32	159.943,67	306.977,62	239.915,51
DIST.di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	799.450,13	311.907,25	487.542,88	89.116,36	80.204,72	142.586,17	273.663,62	213.879,26
DIST.di Imola	Nuovo Circondario Imolese	1.308.565,87	510.539,89	798.025,98	145.868,53	131.281,69	233.389,67	447.941,48	350.084,50
DIST.di Pianura Est	Unione Reno Galliera	1.579.226,01	616.138,55	963.087,46	176.039,58	158.435,63	281.663,34	540.592,45	422.495,01
DIST.di Pianura Ovest	Unione Terred'acqua	816.149,55	318.422,57	497.726,98	90.977,88	81.880,09	145.564,60	279.380,08	218.346,90
DIST.Bologna	Comune di Bologna	3.775.322,72	1.472.950,59	2.302.372,13	420.843,02	378.758,72	673.348,84	1.292.348,88	1.010.023,26
Provincia Ferrara									
DIST.di Cento -OVEST	Comune di Cento	750.429,22	292.781,64	457.647,58	83.651,90	75.286,71	133.843,03	256.883,04	200.764,54
DIST.Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	1.685.085,83	657.440,00	1.027.645,83	187.840,00	169.056,00	300.544,00	576.829,83	450.816,00
DIST. Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	943.474,37	368.098,63	575.375,74	105.171,04	94.653,93	168.273,66	322.965,25	252.410,49
Provincia Ravenna									
DIST.di Ravenna	Comune di Ravenna	1.934.427,49	754.721,20	1.179.706,29	215.634,63	194.071,17	345.015,41	662.183,18	517.523,10
DIST.di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	1.005.764,83	392.401,39	613.363,44	112.114,68	100.903,22	179.383,49	344.288,20	269.075,24
DIST.di Faenza	Unione Romagna Faentina	870.727,80	339.716,39	531.011,41	97.061,83	87.355,64	155.298,92	298.063,02	232.948,39
Provincia Forli-Cesena									
DIST.di Forlì	Comune di Forlì	1.861.861,41	726.409,38	1.135.452,03	207.545,54	186.790,98	332.072,86	637.342,73	498.109,30
DIST.di Cesena - Valle del Savio	Unione dei comuni Valle del Savio	1.191.708,99	464.947,92	726.761,07	132.842,26	119.558,04	212.547,62	407.939,64	318.821,43
DIST.del Rubicone	Unione Rubicone Mare	895.236,39	349.278,48	545.957,91	99.793,85	89.814,47	159.670,16	306.452,67	239.505,24
Provincia Rimini									
DIST.Area di Rimini	Comune di Rimini	2.213.217,76	863.491,85	1.349.725,91	246.711,96	222.040,76	394.739,13	757.617,21	592.108,70
DIST.Area di Riccione	Comune di Riccione	1.106.290,04	431.621,55	674.668,49	123.320,44	110.988,39	197.312,70	378.699,46	295.969,05
TOTALE		**44.854.286,54**	**17.500.000,00**	**27.354.286,54**	**5.000.000,00**	**4.500.000,00**	**8.000.000,00**	**15.354.286,54**	**12.000.000,00**

Ambiti distrettuali	Enti capofila di distretto	Riparto finalizzato Comunità Mezzi Statali FNPS Capitolo U57107
Provincia Piacenza		
DIST.Ponente	Comune di Castel San Giovanni	8.376,75
DIST.Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	11.663,27
DIST.Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	11.272,16
Provincia Parma		
DIST.di Parma	Comune di Parma	25.737,71
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	12.082,33
DIST.Valtaro Valceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	4.457,72
DIST.Sud Est	Comune di Langhirano	9.047,24
Provincia Reggio Emilia		
DIST.Val d'Enza	Unione dei comuni Val d'Enza	7.856,70
DIST.di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	28.057,90
DIST.di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	8.554,40
DIST.di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	7.371,74
DIST.di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	10.174,74
DIST.di Castelnuovo Monti	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	3.204,86
Provincia Modena		
DIST.di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	12.383,18
DIST.di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	9.908,98
DIST.di Modena	Comune di Modena	21.398,19
DIST.di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	14.244,92
DIST.di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	4.409,72
DIST.di Vignola	Unione Terre di Castelli	11.215,57
DIST.di Castelfranco E.	Unione dei comuni del Sorbara	9.694,80
Provincia Bologna		
DIST. Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	12.903,24
DIST.dell'Appennino Bolognese	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	5.590,23
DIST.di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	8.633,92
DIST.di Imola	Nuovo Circondario Imolese	15.368,13
DIST.di Pianura Est	Unione Reno Galliera	19.383,15
DIST.di Pianura Ovest	Unione Terred'acqua	10.150,39
DIST.Bologna	Comune di Bologna	39.322,90
Provincia Ferrara		
DIST.di Cento -OVEST	Comune di Cento	8.772,88
DIST.Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	15.251,37
DIST. Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	8.515,72
Provincia Ravenna		
DIST.di Ravenna	Comune di Ravenna	20.812,23
DIST.di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	11.276,46
DIST.di Faenza	Unione Romagna Faentina	10.052,25
Provincia Forlì-Cesena		
DIST.di Forlì	Comune di Forlì	20.694,04
DIST.di Cesena - Valle del Savio	Unione dei comuni Valle del Savio	12.549,37
DIST.del Rubicone	Unione Rubicone Mare	11.169,73
Provincia Rimini		
DIST.Area di Rimini	Comune di Rimini	25.433,28
DIST.Area di Riccione	Comune di Riccione	13.007,83
TOTALE		**500.000,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE 27 LUGLIO 2020, N. 13003

Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali della quota del Fondo mobilità per contributi alle famiglie numerose, in attuazione della D.A.l.120/2017 e della D.G.R. 695/2020.Accertamento risorse Fondo nazionale politiche sociali annualità 2019

Viste:

- L.R. 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e succ. mod.;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo **Piano sociale e sanitario 2017-2019** e in particolare i capitoli 5 e 6;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 2/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale" e ss.mm.e ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 695 del 22/6/2020 "Programma annuale 2020: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e al Decreto Interministeriale del 4 settembre 2019. Programma attuativo povertà 2020. Integrazione alla delibera di giunta regionale n. 1423/2017" e in particolare il paragrafo 4.4, dell'allegato A) "Sostegno ai Comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale";

Dato atto che alle finalità del suddetto paragrafo 4.4, del Programma allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 695/2020, sono state destinate risorse per complessivi Euro 1.500.000,00 mezzi regionali, per l'annualità 2020 di cui:

1. Euro 1.000.000,00 per gli interventi previsti dalla DGR 2206/2018 e destinate agli locali e vincolate ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000 euro, le risorse di cui al presente punto 1 saranno impegnate con provvedimento separato;
2. Euro 500.000,00 dedicati in via esclusiva quali contributi per la mobilità, da destinare a famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 28.000 euro sono oggetto del presente provvedimento;

Dato atto altresì che le risorse del punto 2 sopra indicate, sono state programmate con la medesima DGR 695/2020 e che trovano allocazione al seguente capitolo al capitolo U57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

Preso atto, altresì, che il suddetto Programma, al paragrafo 4.4:

- stabilisce, all'ultimo alinea del punto "Criteri di ripartizione", che le risorse pari a 500.000,00 aggiuntive per l'anno 2020 sono ripartite in base al numero delle famiglie con 4 e più figli minori per ambito distrettuale all'1/1/2020. Destinatari sono il Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila, dell'ambito distrettuale da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale;
- demanda al dirigente competente o suo delegato l'adozione di atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del capo di gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:
- alla concessione delle risorse regionali sulla base dei criteri sopra indicati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sul sopracitato capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020;
- alla liquidazione delle risorse regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi decritti, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento da inserire sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019 nei tempi e nei modi stabiliti dalla citata deliberazione 695/2020;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, in base ai criteri sopra citati di quantificare, assegnare e concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge 328/2000 e ss.mm., le risorse spettanti per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per la somma complessiva di **Euro 500.000,00;**

Ritenuto, altresì, in relazione alla tipologia di spesa prevista che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. e che l'impegno di spesa per complessivi **Euro 500.000,00** possa essere assunto con il presente atto,sul pertinente capitolo di spesa;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto col presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011;

Visti:

- il Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n.29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n.30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)"

- la L.R. 10 dicembre 2019, n.31 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la deliberazione di Giunta n. 2386 del 9/12/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta n. 83 del 21/1/2020 ad oggetto: “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate altresì le deliberazioni di G.R.:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468 del 10/4/2017;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 121 del 06 febbraio 2017 ”Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 “completamento della riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione n.11933 del 13/7/2020;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di quantificare, assegnare e concedere in attuazione del paragrafo 4.4 Allegato A della delibera di Giunta regionale 695 del 22 giugno 2020 le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, quale Sostegno ai Comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale per gli importi indicati nell’allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per complessivi **Euro 500.000,00**;

2.di impegnare come segue la somma complessiva di **Euro 500.000,00** sul Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera 2386 del 09/12/2019 registrata al n. 7603 di impegno sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l’attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

3. che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa è di seguito espressamente indicata:

Beneficiario: Comuni - Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.7 - Transazioni UE8 - SIOPE 1040102003- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Nuovo Circondario Imolese - Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.7 - Transazioni UE8 - SIOPE 1040102999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che il dirigente competente provvederà alla liquidazione delle risorse regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi decritti, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento da inserire sull’applicativo web disponibile al seguente indirizzo: https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019 nei tempi e nei modi stabiliti dalla deliberazione della giunta regionale n. 695/2020;

5. che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all’attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs.118/2011;

7. che si provvederà alle pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare infine la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Gino Passarini

Ambiti distrettuali	Enti capofila di distretto	Riparto
Provincia Piacenza		
DIST.Ponente	Comune di Castel San Giovanni	8.428,61
DIST.Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	16.490,77
DIST.Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	13.339,20
Provincia Parma		
DIST.di Parma	Comune di Parma	23.306,95
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	12.019,94
DIST.Valtaro Valceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	5.277,04
DIST.Sud Est	Comune di Langhirano	7.109,35
Provincia Reggio Emilia		
DIST.Val d'Enza	Unione dei comuni Val d'Enza	6.962,77
DIST.di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	30.196,42
DIST.di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	14.731,75
DIST.di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	12.826,15
DIST.di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	7.622,40
DIST.di Castelnuovo Monti	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	2.638,52
Provincia Modena		
DIST.di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	17.443,56
DIST.di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	14.511,87
DIST.di Modena	Comune di Modena	27.118,15
DIST.di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	13.705,66
DIST.di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	3.298,15
DIST.di Vignola	Unione Terre di Castelli	12.899,44
DIST.di Castelfranco E.	Unione dei comuni del Sorbara	10.114,34
Provincia Bologna		
DIST. Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	8.941,66
DIST.dell'Appennino Bolognese	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	5.423,63
DIST.di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	7.182,64
DIST.di Imola	Nuovo Circondario Imolese	13.852,24
DIST.di Pianura Est	Unione Reno Galliera	16.637,35
DIST.di Pianura Ovest	Unione Terred'acqua	11.946,64
DIST.Bologna	Comune di Bologna	37.965,41
Provincia Ferrara		
DIST.di Cento -OVEST	Comune di Cento	12.166,52
DIST.Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	12.166,52
DIST. Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	7.768,98
Provincia Ravenna		
DIST.di Ravenna	Comune di Ravenna	16.637,35
DIST.di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	14.438,58
DIST.di Faenza	Unione Romagna Faentina	8.575,20
Provincia Forlì-Cesena		
DIST.di Forlì	Comune di Forlì	19.642,33
DIST.di Cesena - Valle del Savio	Unione dei comuni Valle del Savio	10.407,51
DIST.del Rubicone	Unione Rubicone Mare	8.575,20
Provincia Rimini		
DIST.Area di Rimini	Comune di Rimini	21.401,35
DIST.Area di Riccione	Comune di Riccione	6.229,85
TOTALE		***500.000,00***

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 8 GIUGNO 2020, N. 9600

Approvazione primo "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020" in attuazione della DGR n. 470/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30/6/2011, n. 5 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e s.m.i;

- n. 9 del 30 maggio 2016 “Legge comunitaria regionale per il 2016” e in particolare l'art. 54 “Sistema di alternanza scuola-lavoro”;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)”;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (15A09396);

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016” e nello specifico l’allegato 2 “Intervento transitorio per l’attuazione dell’apprendistato di cui all’art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell’art. 43 del D.Lgs 81/2015;

- n. 642/2017 “Integrazione alle proprie deliberazioni n.1859/2016 e n.438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n.963/2016”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 10025/2019 “Procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 D.lgs. 81/2015”;

- n. 8394/2020 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 gennaio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

- n. 8722/2020 “Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 470 del 11/5/2020 “Approvazione Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2020”;

Visto in particolare che nell’“Invito a presentare candidature per l’ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all’art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2020" di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020 si è disposto:

- di invitare gli Enti di formazione professionale, in possesso dei requisiti previsti nello stesso, a presentare la propria candidatura secondo le modalità e i termini individuati nell'Invito medesimo;

- che l’istruttoria di ammissibilità per la validazione venga eseguita a cura del “Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

- che alla validazione delle candidature ammissibili avrebbe provveduto il Responsabile del “Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” con proprio atto;

Rilevato che al punto G. “Modalità e termini per la presentazione della candidatura” del suddetto Invito, è stato previsto che:

- i soggetti in possesso dei requisiti potranno inviare la propria candidatura per l’ammissione al Catalogo entro e non oltre il 19 giugno 2020;

- le candidature pervenute entro e non oltre il giorno 4 giugno 2020 saranno oggetto del primo atto di validazione del Catalogo;

Dato atto altresì che al punto H. “Modalità di validazione e approvazione delle candidature” è stato previsto che:

- le candidature ammissibili e validate pervenute entro e non oltre il 4 giugno 2020 andranno a costituire il primo elenco, ovvero il primo “Catalogo dell’offerta formativa per l’anno 2020, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016” approvato con atto del responsabile del Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;

- il suddetto primo elenco sarà aggiornato con successivo atto del responsabile del Servizio “Programmazione, valutazione e

interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" per le candidature ammissibili e validate pervenute successivamente alla prima scadenza ed entro il 19 giugno 2020;

Dato atto inoltre che:

- con le modalità previste dall'Invito entro la suddetta 1^ scadenza definita per il 4 giugno 2020 sono pervenute n. 2 richieste di ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020, nello specifico da parte di IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod. Org.260) e INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione (cod. Org. 612) acquisite agli atti del Servizio;

- le suddette richieste di ammissione sono risultate ammissibili in seguito all'istruttoria svolta dal "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e pertanto validabili;

Ritenuto pertanto di approvare l'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale primo "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/06/2016, per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020" in attuazione di quanto previsto dall'Invito approvato con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020;

Dato atto che come previsto al punto 4. del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020 il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse finanziarie nazionali di cui alla Legge 144/1999, per un importo massimo pari ad euro 150.000,00, assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione nonché su altre risorse comunitarie e nazionali si rendessero disponibili;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ";

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di dare atto che con le modalità previste dall'Invito, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020, entro la suddetta 1^ scadenza definita per il 4 giugno 2020 sono pervenute n. 2 richieste di ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020, nello specifico da parte di: IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod. Org.260) e INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione (cod. Org. 612) acquisite agli atti del Servizio;

2. di dare atto altresì che le suddette candidature sono risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria svolta dallo scrivente Servizio e pertanto validabili;

3. di approvare, pertanto, l'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale primo "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016, per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020" in attuazione di quanto previsto dall'Invito approvato con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020;

4. di dare atto che il suddetto primo elenco sarà aggiornato con successivo proprio atto con le eventuali candidature ammissibili e validate pervenute successivamente alla prima scadenza

del 4 giugno 2020 ed entro il 19 giugno 2020;

5. di dare atto, inoltre, che come previsto al punto 4. del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020 il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse finanziarie nazionali di cui alla Legge 144/1999, per un importo massimo pari ad euro 150.000,00, assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione nonché su altre risorse comunitarie e nazionali si rendessero disponibili;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile del Servizio

Francesca Bergamini

CATALOGO DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE DEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ STAGIONALI PER L'ANNO 2020

Id.	Soggetto attuatore	cod.org.	Territorio provinciale	Referente provinciale	Telefono	e-mail
2020/0393552/1	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Ferrara	Enrico Benatti	0532-206521	sedeferrara@ialemiliaromagna.it
2020/0393552/2	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Forlì-Cesena	Daniela Casadei	0547-675792	sedecesenatico@ialemiliaromagna.it
2020/0393552/3	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Modena	Natascia Schieri	059-332592	sedemodena@ialemiliaromagna.it
2020/0393552/4	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Piacenza	Paola Trespidi	0523-751742	sedepiacenza@ialemiliaromagna.it
2020/0393552/5	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Ravenna	Valeria Lunedei	0544-972637	sedecervia@ialemiliaromagna.it
2020/0393552/6	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Rimini	Paola Frontini	0541-615149	sedericcione@ialemiliaromagna.it
2020/0414664/1	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	612	Ferrara	Simona Cinesi	0532-240404	coordinamento@infomediaformazione.it
2020/0414664/2	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	612	Rimini	Luca Menegatti	0541-1572958	segreteria.rimini@infomediaformazione.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 23 GIUGNO 2020, N. 10560

Aggiornamento del "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020" in attuazione della DGR n. 470/2020. II Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30/6/2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

- n. 9 del 30 maggio 2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016" e in particolare l'art. 54 "Sistema di alternanza scuola-lavoro";

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (15A09396);

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016" e nello specifico l'allegato 2 "Intervento transitorio per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015;

- n. 642/2017 "Integrazione alle proprie deliberazioni n.1859/2016 e n.438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n.963/2016";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 10025/2019 "Procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 D.lgs. 81/2015";

- n. 8394/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 gennaio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 8722/2020 "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 470 del 11/5/2020 "Approvazione Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2020";

Visto in particolare che nell'"Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2020" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020 si è disposto:

- di invitare gli Enti di formazione professionale, in possesso dei requisiti previsti nello stesso, a presentare la propria candidatura secondo le modalità e i termini individuati nell'Invito medesimo;

- che l'istruttoria di ammissibilità per la validazione venga eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- che alla validazione delle candidature ammissibili avrebbe provveduto il Responsabile del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con proprio atto;

Rilevato che al punto G. "Modalità e termini per la presentazione della candidatura" del suddetto Invito, è stato previsto che:

- i soggetti in possesso dei requisiti potranno inviare la propria candidatura per l'ammissione al Catalogo entro e non oltre il 19 giugno 2020;

- le candidature pervenute entro e non oltre il giorno 4 giugno 2020 saranno oggetto del primo atto di validazione del Catalogo;

Dato atto altresì che al punto H. "Modalità di validazione e approvazione delle candidature" è stato previsto che:

- le candidature ammissibili e validate pervenute entro e non oltre il 4 giugno 2020 andranno a costituire il primo elenco, ovvero il primo "Catalogo dell'offerta formativa per l'anno 2020, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016" approvato con atto del responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- il suddetto primo elenco sarà aggiornato con successivo atto del responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e

interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" per le candidature ammissibili e validate pervenute successivamente alla prima scadenza ed entro il 19 giugno 2020;

Dato atto che con propria determinazione n. 9600 del 8/6/2020 "Approvazione primo "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020" in attuazione della DGR n. 470/2020" si è proceduto alla costituzione del Catalogo dell'offerta di formazione dei contratti di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2020;

Dato atto inoltre che:

- con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020, entro la suddetta 2^ scadenza definita per il 19/6/2020, è pervenuta n. 1 richiesta di ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020, da parte di Formazione & Lavoro - Servizi per l'occupazione e la Formazione dei Lavoratori (cod. Org. 3194) acquisita agli atti del Servizio;

- la suddetta richiesta è risultata ammissibile in seguito all'istruttoria svolta dal "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e pertanto validabile;

Ritenuto pertanto di approvare l'aggiornamento, del Catalogo regionale di cui all'Allegato 1) alla propria determinazione n. 9600/2020, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che l'offerta di cui all'Allegato A) al presente atto costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020", in attuazione di quanto previsto dall'Invito approvato con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020 ovvero l'offerta formativa fruibile nell'anno 2020;

Dato atto che come previsto al punto 4. del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020 il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse finanziarie nazionali di cui alla Legge 144/1999, per un importo massimo pari ad euro 150.000,00, assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione nonché su altre risorse comunitarie e nazionali si rendessero disponibili;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ";

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di dare atto che con le modalità previste dall'Invito, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020, entro la 2^ scadenza definita per il 19/6/2020 è pervenuta n.1 richiesta di ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020, da parte di Formazione & Lavoro - Servizi per l'occupazione e la Formazione dei Lavoratori (cod. Org. 3194), acquisita agli atti del Servizio;

2. di dare atto altresì che la suddetta candidatura è risultata ammissibile a seguito dell'istruttoria svolta dallo scrivente Servizio e pertanto validabile;

3. di approvare l'aggiornamento, del Catalogo regionale di cui all'Allegato 1) alla propria determinazione n. 9600/2020, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che l'offerta di cui all'Allegato A) al presente atto costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020", in attuazione di quanto previsto dall'Invito approvato con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020 ovvero l'offerta formativa fruibile nell'anno 2020;

5. di dare atto altresì che come previsto al punto 4. del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020 il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse finanziarie nazionali di cui alla Legge 144/1999, per un importo massimo pari ad euro 150.000,00, assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione nonché su altre risorse comunitarie e nazionali si rendessero disponibili;

6. di dare atto, inoltre che, come previsto al punto 6. del dispositivo della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 470/2020, alle attività approvate si applicano le "Procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 D.lgs. n. 81/2015" di cui alla determinazione dirigenziale n. 10025/2019 nonché eventuali modifiche e integrazioni alla stessa si rendessero necessarie;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile del Servizio

Francesca Bergamini

Allegato A)

CATALOGO DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE DEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ STAGIONALI PER L'ANNO 2020

Id.	Soggetto attuatore	cod.org.	Territorio provinciale	Referente provinciale	Telefono	e-mail
2020/0393552/1	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Ferrara	Enrico Benatti	0532-206521	sedeferrara@ialemiliaromagna.it
2020/0393552/2	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Forlì-Cesena	Daniela Casadei	0547-675792	sedecesenatico@ialemiliaromagna.it
2020/0393552/3	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Modena	Natascia Schieri	059-332592	sedemodena@ialemiliaromagna.it
2020/0393552/4	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Piacenza	Paola Trespidi	0523-751742	sedepiacenza@ialemiliaromagna.it
2020/0393552/5	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Ravenna	Valeria Lunedei	0544-972637	sedecervia@ialemiliaromagna.it
2020/0393552/6	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Rimini	Paola Frontini	0541-615149	sedericcione@ialemiliaromagna.it
2020/0414664/1	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	612	Ferrara	Simona Cinesi	0532-240404	coordinamento@infomediaformazione.it

Id.	Soggetto attuatore	cod.org.	Territorio provinciale	Referente provinciale	Telefono	e-mail
2020/0414664/2	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	612	Rimini	Luca Menegatti	0541-1572958	segreteria.rimini@infomediaformazione.it
2020/0436440/1	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Bologna	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2020/0436440/2	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Ferrara	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2020/0436440/3	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Forlì-Cesena	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2020/0436440/4	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Modena	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2020/0436440/5	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Parma	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2020/0436440/6	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Piacenza	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2020/0436440/7	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Ravenna	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2020/0436440/8	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Reggio Emilia	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org

Id.	Soggetto attuatore	cod.org.	Territorio provinciale	Referente provinciale	Telefono	e-mail
2020/0436440/9	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Rimini	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 15 LUGLIO 2020, N. 12270

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm. ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università' nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 16967/2019 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 12842/2017";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 17/2020 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019";

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista altresì la determinazione dirigenziali:

- n. 8394/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 8722/2020 "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'"Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica

alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 877/2020 "Approvazione delle variazioni dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - IV elenco 2020";

- n. 1077/2020 "Approvazione richieste di variazione di accreditamento" relativo all'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;

Richiamata la propria determinazione n. 11295/2020, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 30/06/2020, da cui risulta tra l'altro che n. 3 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle n. 3 comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 3 candidature codici: 16663/2020; 16675/2020; 16677/2020, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse sono state ammesse all'istruttoria;

Dato atto che dal 27/6/2020 al 13/7/2020 sono pervenute n.35 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 35 nuove candidature pervenute e valutate sono così suddivise:

– n. 20 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

– n. 6 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

– n. 6 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

– n. 3 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV)delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 16967/2019 si è riunita da remoto mediante tecnologie di teleconferenza in data 13/7/2020 - in ottemperanza alle attuali misure in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica _- e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

– n. 35 nuove candidature complessive;

- n. 3 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltasi in data 30/6/2020;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 35 nuove candidature:

- n. 13 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO E);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 3 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 3 candidatura sono state validate (ALLEGATO A);

Dato atto che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltasi il 13/07/2020 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali,

Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all'ALLEGATO E) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze.

La Responsabile del Servizio

Francesca Bergamini

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)
CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16685/2020	BOGA DAVIDE	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO
2	16663/2020	FIORAVANZI FOSCO	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
3	16696/2020	GAUDIOSI GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
4	16698/2020	GAUDIOSI GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5	16675/2020	GURIOLI CRISTIAN	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
6	16677/2020	GURIOLI CRISTIAN	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
7	44902/2020	MAGDY MINA	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
8	16689/2020	MISSERE MICHELE	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	OPERATORE AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE
9	16670/2020	PECCI GIORDANO	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	OPERATORE AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE
10	16687/2020	SATKO TEDI	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	OPERATORE AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	116 CERFORM	E4022/2020	FIORELLINI	MARCELLA	RFC
2	116 CERFORM	E4026/2020	ANDREOLI	DANIELA	RFC
3	600 ASSOCIAZIONE CNOS/FAP	E4054/2020	MELE	LETIZIA	RFC
4	837 CIOFS	E4032/2020	ARTIOLI	CRISTIANO	RFC
5	837 CIOFS	E4034/2020	ZILIOLI	FRANCESCA	RFC
6	837 CIOFS	E4035/2020	VERNIZZI	MARIA GRAZIA	RFC

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	116 CERFORM	E4016/2020	PANO	MILENA	EPV
2	116 CERFORM	E4023/2020	FIORELLINI	MARCELLA	EPV
3	116 CERFORM	E4025/2020	ANDREOLI	DANIELA	EPV
4	600 ASSOCIAZIONE CNOS/FAP	E2588/2020	MELE	LUCIA	EPV
5	600 ASSOCIAZIONE CNOS/FAP	E2773/2020	BERETTA	CLAUDIO	EPV
6	600 ASSOCIAZIONE CNOS/FAP	E4055/2020	MELE	LETIZIA	EPV

Procedimento di cui DGR 70/14

ALLEGATO D

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6085 I.P.S.SAR S. SAVIOLI	ES1215/2020	MONTELEONE	EGLE NUNZIA	EPV
2	6085 I.P.S.SAR S. SAVIOLI	ES1216/2020	ESPOSITO	MARIANNA	EPV
3	6085 I.P.S.SAR S. SAVIOLI	ES1217/2020	OLIVETO	ALESSANDRO	EPV

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO E

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16635/2020	BUCCOLIERO ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
2	16684/2020	CHILO' DAVIDE	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
3	16697/2020	GAUDIOSI GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
4	16629/2020	GOLFIERI GIACOMO	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	TECNICO ORGANIZZAZIONE EVENTI
5	16631/2020	GOLFIERI GIACOMO	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
6	44903/2020	MAGDY MINA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
7	16616/2020	MAGNANI ILENIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
8	16650/2020	MAGNANI ILENIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
9	16622/2020	MARTIN STEFANIA	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	CANTANTE
10	16667/2020	PERINI JURI	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI
11	16683/2020	PIRINI VERONICA	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
12	44904/2020	SALAH MOHAMED	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	OPERATORE MECCANICO

			MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	
13	16652/2020	ZANIBONI SERENA	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	TECNICO NELLE ARTI SCENICHE (PERFORMER)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 20 LUGLIO 2020, N. 12537

Autorizzazione alla realizzazione di un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)- non finanziato- in attuazione dell'invito allegato 5) alla delibera di Giunta regionale n. 911/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati";

- il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Visti in particolare:

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

Viste inoltre:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- la Legge n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021" ed in particolare l'art. 31 di proroga del programma triennale delle politiche formative e per il lavoro fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n.1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 226/2019";

Vista la determinazione n. 8394/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 gennaio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo" rettificata con determinazione n. 8722/2020;

Richiamata in particolare le deliberazioni di Giunta regionale n. 911 del 05/06/2019 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020" con la quale è

stato approvato, tra gli altri, l'"Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) attività autorizzate non finanziate Rete politecnica 2019/2021. Procedura di presentazione just in time" Allegato 5), parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato che nell'"Invito di cui all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 911/2019 si è disposto che i percorsi autorizzati andranno a costituire un'offerta ulteriore e aggiuntiva all'offerta finanziata e gratuita, rappresentando un'opportunità ulteriore rispetto alle attività formative che, approvate in esito a procedure di evidenza pubblica, costituiscono l'offerta della Rete Politecnica Regionale 2019/2021 e sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni autorizzabili;

- le caratteristiche dei percorsi;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni ed in particolare che le operazioni potranno essere inviate a partire dal 9/7/2019 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 1/9/2021;

- le procedure istruttoria tecnica;

Dato atto inoltre che nel medesimo Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- le operazioni ammissibili siano sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- l'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la rispondenza delle operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia e di quanto previsto al punto D. dell'Invito medesimo;

- gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate, siano approvate con atto del Responsabiledel Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;

Preso atto che in risposta all'Invito soprarichiamato, è pervenuta a codesto Servizio in data 16 luglio 2020, una richiesta di autorizzazione per n. 1 operazione finalizzata alla realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), il cui costo è a carico di altri finanziamenti pubblici;

Dato atto che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera H) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale l'operazione è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica dell'operazione in applicazione di quanto previsto alla lettera H) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale l'operazione è risultata autorizzabile, in quanto il progetto formativo di cui alla tipologia C04 "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" rispetta tutte le disposizioni e normative in materia e quanto previsto al punto D. del medesimo Invito, ed il progetto di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" è rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'operazione suddetta è autorizzabile, per la realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) il cui costo è a carico di altri finanziamenti pubblici, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, e che costituisce un'offerta ulteriore e aggiuntiva all'offerta finanziata e gratuita, rappresentando un'opportunità ulteriore rispetto alle attività formative che, approvate in esito a procedure di evidenza pubblica, costituiscono l'offerta della Rete Politecnica Regionale 2019/2021;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ";

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite ai sensi di quanto previsto dall'Invito Allegato 5) alla deliberazione della Giunta Regionale n. 911/2019, la realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) il cui costo è a carico di altri finanziamenti pubblici, come indicato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituisce un'offerta ulteriore e aggiuntiva all'offerta finanziata e gratuita, rappresentando un'opportunità ulteriore rispetto alle attività formative che, approvate in esito a procedure di evidenza pubblica, costituiscono l'offerta della Rete Politecnica Regionale 2019/2021;

2. di precisare che all'operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di dare atto che, come previsto al punto L. "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopracitato Invito le operazioni autorizzate dovranno essere avviate entro 180 giorni dalla data della determina di autorizzazione del Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza. Eventuali richieste di proroga, debitamente motivate, della data di avvio potranno essere autorizzate dal Responsabile Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 911/2019 ed all'Invito Allegato 5) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile del Servizio

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

RETE POLITECNICA 2019/2021 - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
OFFERTA AUTORIZZATA NON FINANZIATA

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 911/2019 - Allegato 5

Rif PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Durata (ore)	Certificazione	Sede del corso	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
2019-14543/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	TECNICO PER LA SOSTENIBILITA' E L'ECONOMIA CIRCOLARE DEI PROCESSI INDUSTRIALI	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Ferrara (FE)	-	-	114.500,00	114.500,00	Attiv.Aut.Rich.

Allegato 1) Offerta autorizzata non finanziata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 10 LUGLIO 2020, N. 11825

PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano Finanziario, presentati dal GAL Antico Frignano e Appennino reggiano società cooperativa, per l'assegnazione della premialità (Allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20/10/2014;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 9.2. - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 322 del giorno 8 aprile 2020;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, la quale:

- approvò le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- approvò il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- quantificò le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 fu tra l'altro approvato il Piano di azione presentato dal GAL "Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.", con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), Via Giardini n. 15 (in breve nel testo GAL del Frignano), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 10.738.648 e con un punteggio espresso in centesimi di 100;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 14 gennaio 2019, recante "PSR 2014/2020. Deliberazione di giunta regionale n. 1004/2015 - Allegato 1 'Disposizioni attuative della misura 19' – Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura";

Vista inoltre la propria determinazione n. 4608 del 18 marzo 2020, recante "PSR 2014/2020 – atto di approvazione aggiornamento Piano di Azione del GAL Antico Frignano e Appennino

reggiano società cooperativa e relative modifiche del piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL)", con la quale fu approvata la prima delle tre modifiche di aggiornamento del PAL e del relativo piano finanziario consentite dalle DAM all'epoca vigenti per l'intero periodo 2014-2020;

Considerato che la suddetta deliberazione n. 49/2019, all'allegato A) "Verifica di efficacia dei GAL al 31 dicembre 2019", stabiliva altresì le modalità per l'effettuazione delle verifiche per l'assegnazione della premialità e le relative tempistiche;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante "P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019";

Considerato che, con la citata deliberazione n. 309/2020, ai GAL è stata assegnata la premialità in esito alla verifica di efficacia effettuata in conformità con quanto previsto nelle DAM allora vigenti;

Preso atto in particolare che, per effetto della suddetta premialità, al GAL del Frignano sono state assegnate risorse aggiuntive per un importo pari ad euro 905.965,89;

Verificato quindi che la dotazione finanziaria complessiva del GAL del Frignano ai fini dell'attuazione della Strategia di sviluppo locale è stata rimodulata in complessivi euro 11.644.614,00;

Dato atto che, ai fini dell'utilizzo delle risorse della premialità, la più volte citata deliberazione n. 309/2020 prevede che i GAL devono presentare a questo Servizio una proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo piano finanziario, specificando come intendono riallocare le nuove risorse, e che le stesse potranno essere utilizzate solo a seguito dell'approvazione dei medesimi Piani;

Rilevato che la proposta di modifica finalizzata all'allocazione delle risorse della premialità non rientra nelle tre domande di aggiornamento del Piano d'Azione consentite dalle DAM per l'intero periodo 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 488 del giorno 11 maggio 2020, recante "PSR 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' – Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura anche a seguito dell'emergenza Covid-19";

Dato atto che, secondo quanto disposto dal par. 2.4.3 delle vigenti DAM (di cui alla citata deliberazione di giunta regionale n. 488/2020), i Gal per contrastare le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'emergenza Covid 19, possono modificare i propri Piani di azione e i relativi piani finanziari, in deroga ad alcune delle previsioni delle suddette DAM, allocando risorse in azioni e interventi atti a fronteggiare i nuovi fabbisogni dei potenziali beneficiari;

Richiamata la circolare di questo Servizio in data 29 maggio 2020 n. PG/2020/0401692 di protocollo, con la quale sono stati forniti ai GAL chiarimenti sulla modalità di applicazione dei criteri finanziari della sottomisura 19.3, con riferimento a quanto previsto dalle vigenti DAM, in particolare sul rispetto del requisito finanziario n. 52 "Incidenza percentuale delle risorse destinate alla cooperazione (19.3) sul totale previsto per la SSL" a seguito dell'allocazione della premialità;

Preso atto che:

- il GAL del Frignano, con lettera acquisita agli atti in data 12 giugno 2020 con il n. PG/2020/0434481 di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d'Azione, come da deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2020, nella quale sono stati approvati la proposta di modifica del Piano e la relativa variazione del Piano finanziario;

- il GAL del Frignano, con lettera acquisita agli atti in data 7 luglio 2020 con il n. 0490424.E di protocollo, ha inviato in errata corrige una nuova versione del Piano d'Azione, comprensivo delle tabelle del Piano finanziario e del riepilogo con indicatori di realizzazione al 2023, che sostituisce la documentazione precedentemente inviata;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTel), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano aggiornato è risultato conforme alle DAM approvate da ultimo con la citata deliberazione n. 488/2020 e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL del Frignano, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano i criteri e le indicazioni fornite nelle vigenti DAM e tengono conto delle economie accertate dal GAL del Frignano alla data di presentazione del nuovo Piano, precisandosi in particolare che:

- l'importo totale relativo all'operazione 19.2.01, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 4608/2020, è aumentato di euro 820.000,00;

- le risorse complessive sull'operazione 19.2.02, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 4608/2020, sono diminuite di euro 10.000,00;

- le risorse complessive delle operazioni 19.3.01 e 19.3.02, rispetto a quanto approvato nella determinazione sopra citata, sono rimaste invariate;

- le risorse sull'operazione 19.4.01 e 19.4.02 sono aumentate rispettivamente di 85.648,00 euro nel primo caso e di 10.318,00 nel secondo caso, sempre rispetto a quanto approvato nella determinazione sopra citata;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce anche nella sua nuova formulazione il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle percentuali stabilite dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di cui alla più volte citata deliberazione n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del suddetto NuTeL;

- il GAL del Frignano dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determi-

nazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario come sopra presentati dal GAL del Frignano per l'allocazione della premialità;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 1938 del 19 novembre 2018 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- n. 2329 del 22 novembre 2019 con la quale è stato designato, a far tempo dal giorno 1° gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, nonché degli Istituti e delle Agenzie regionali di cui all'art. 1, comma 3-bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001;

Viste, altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in data 13 ottobre 2017 n. PG/2017/0660476 di protocollo ed in data 21 dicembre 2017 n. PG/2017/0779385 di protocollo, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del presente procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare per intero le considerazioni formulate in parte narrativa, le quali costituiscono quindi parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare, nell'ambito della Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario presentati dal Gruppo di Azione Locale "Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.", con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), via Giardini n. 15, per l'allocazione della premialità, in attuazione di quanto previsto dall'Allegato A) alle Disposizioni Attuative della Misura 19 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019, dalla deliberazione di Giunta regionale n. 309/2020 e dalle DAM vigenti (allegato I alla deliberazione di Giunta regionale n.488(2020);

3) di stabilire che il Piano d'Azione come sopra approvato sostituisce integralmente il precedente;

4) di disporre che il suddetto GAL del Frignano è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione approvato con propria determinazione dirigenziale n. 4608/2020 e da ultimo modificato con il presente atto, entro i termini stabiliti dalle Disposizioni Attuative della Misura 19 vigenti all'epoca dell'approvazione per l'intero periodo 2014-2020;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto che ha formulato la domanda di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario di cui al precedente punto n.2, disponendo altresì che il GAL del Frignano pubblichi sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

La Responsabile del Servizio

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 13 LUGLIO 2020, N. 11971

Costruzione cassa di laminazione arginata ed annesse opere idrauliche di regolazione a servizio del Canale Madonnina a difesa delle abitazioni limitrofe" localizzato in comune di Cesenatico (FC)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) **di escluderedalla ulteriore procedura di V.I.A.**, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Costruzione cassa di laminazione arginata ed annesse opere idrauliche di regolazione a servizio del canale Madonnina a difesa delle abitazioni limitrofe" localizzato in comune di Cesenatico, proposto dal Provveditorato OOPP del Ministero

Infrastrutture Trasporti per le valutazioni espresse in narrativa**, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate**:

1) in relazione al traffico indotto ed al **transito dei mezzi pesanti**, apposizione del limite di velocità a 30 km/h mediante installazione di apposita segnaletica stradale, in accordo con il Comune di Cesenatico.

2) in relazione all'impatto **acustico**, l'attuazione di misure di mitigazione mobili e temporanee presso i ricettori presenti, previa presentazione ad ARPAE SAC Forlì-Cesena di un progetto riportante gli accorgimenti tecnici scelti per limitare l'impatto.

3) in relazione alla produzione di **polveri**:

- la continua e sistematica bagnatura/nebulizzazione in tutte le aree dove si svolgono lavorazioni e transito di mezzi pesanti, mediante un numero adeguato di appositi nebulizzatori ad ampio raggio e portata e a diffusione rotante, ubicati in posizioni di volta in volta efficaci

- il lavaggio delle ruote per i mezzi in uscita dal cantiere

- l'attuazione delle altre misure di mitigazione proposte nel progetto e come meglio dettagliato nelle integrazioni.

4) per la gestione delle **terre e rocce da scavo**, da effettuare secondo l'Alternativa 2 descritta nella documentazione di progetto, si prescrive quanto di seguito elencato:

- nel corso delle attività di scavo e di realizzazione dei rilevati, i terreni con valori di concentrazione di fitofarmaci tra colonna A e colonna B dovranno essere mantenuti sempre separati dalle terre e rocce da scavo con concentrazioni conformi a colonna A;

- ai fini del corretto riutilizzo in sito dei terreni conformi a colonna B, a seguito della variante urbanistica dovrà verificarsi una perfetta corrispondenza tra le aree in cui è utilizzato il materiale con concentrazioni tra colonna A e colonna B e la nuova destinazione d'uso per infrastrutture viarie;

- in relazione alla previsione dei tempi di ritorno delle piene a 50 e 100 anni ed alla scelta di impiegare geostuoie sulle sponde degli argini per contenere i fenomeni di erosione dei terreni superficiali, per non scoprire quelli potenzialmente contaminati ed innescare potenziali fenomeni di lisciviazione, si prescrive il mantenimento delle geostuoie, dove necessario, in relazione al tempo di biodegrazione delle stesse stimabile in un arco temporale di circa un anno;

- per il riutilizzo come sottoprodotti delle terre e rocce da scavo nell'area esterna al cantiere, dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAC Forlì-Cesena la dichiarazione di cui all'articolo 21 del DPR n. 120/2017, secondo le procedure e le modalità indicate negli articoli 20 e 21 dello stesso decreto;

- di attivare la procedura semplificata per le operazioni di bonifica di cui all'art. 242 bis parte IV del D.Lgs. 152/2006 per gli ulteriori adempimenti, compreso il piano di campionamento per il collaudo degli interventi;

5) in merito alla **compensazione del filare alberato** tutelato che interferisce con le aree di scavo, si prescrive che:

- la quantificazione degli elementi vegetali sostitutivi sia calcolata sulla base della DGR 549/2012 "Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco";

- la localizzazione degli elementi vegetali sostitutivi in compensazione sia concordata con l'Amministrazione Comunale e con la Provincia di Forlì-Cesena.

6) in relazione all' **interferenza con le due condotte di pubblica fognatura** nera in VR DN500 in gestione a Hera Spa:

- prima della realizzazione dell'intervento, concordare con il gestore l'esatta posizione delle condotte;

- effettuare l'intervento sulle condotte non nel periodo estivo, corrispondente a quello di massima portata, per intervenire con un maggior margine di sicurezza;

- comunicare preventivamente l'inizio dei lavori al gestore della rete;

- posizionare tra le due condotte appositi distanziatori, per evitare possibili movimenti durante le fasi di lavorazione;

- distribuire il carico su una superfice più ampia possibile non limitandosi alla sola larghezza delle cinghie, in considerazione del peso delle reti in esercizio;

- di utilizzare due tiranti separati e distinti, ciascuno con una propria fascia da una altezza congrua a ridurre al minimo la sollecitazione laterale del tiro.

In alternativa il gestore della rete indica la ricostruzione in situ dei tratti interessati con condotte in PEAD, da non effettuarsi nel periodo estivo, alternando la sostituzione delle due condotte in modo da non creare interruzioni del servizio.

7) dovrà essere data **comunicazione dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori** alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale; ad ARPAE SAC Forlì-Cesena e al Comune di Cesenatico.

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizionidovrà essere effettuata da:

1) Comune di Cesenatico;

2) APRAE SAC di Forlì-Cesena;

3) APRAE SAC di Forlì-Cesena;

4) APRAE SAC di Forlì-Cesena;

5) Provincia di Forlì-Cesena e Comune di Cesenatico;

6) Hera Spa;

7) Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, ARPAE SAC Forlì-Cesena e Comune di Cesenatico.

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

e) di disporre la presentazione di apposita variante urbanistica al fine della variazione di destinazione d'uso da "agricolo" a "infrastrutture viabili" compatibile con i limiti previsti dalla colonna B allegato 5 Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

f) di trasmettere copia della presente determina dirigenziale: al proponente Provveditorato OOPP Lombardia – Emilia-Romagna del Ministero Infrastrutture Trasporti, al Consorzio di Bonifica della Romagna, al Comune di Cesenatico, alla Provincia di Forlì-Cesena, ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena, all'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica, a Hera Spa, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, al Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici della Regione Emilia-Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, lapresente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 16 LUGLIO 2020, N. 12399

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato a Bevilacqua nel comune di Cento (FE), proposto dalla Società Tassinari Calcestruzzi S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/100862 del 14/7/2020, acquisita agli atti regionali con prot.PG/2020/501832 del 14/7/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi - aumento di potenzialità > 10 t/g" via Riga n. 12, località Bevilacqua, comune di Cento (FE), dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la ditta dovrà presentare richiesta di modifica all'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, coerentemente con quanto valutato in questa fase di "screening";

2) nell'ambito della successiva fase autorizzativa, la documentazione tecnica dovrà comprendere il lay-out aggiornato dell'attività, dove vanno evidenziate in particolare le aree di stoccaggio dei rifiuti suddivise per codice EER, le aree di stoccaggio del materiale lavorato in attesa del conferimento, il posizionamento del frantoio;

3) i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento; in particolare, va previsto un impianto di nebulizzazione per umidificare il materiale ed evitare la dispersione di polveri;

4) visto l'incremento di traffico in entrata e uscita dall'impianto, il progetto definitivo dovrà prevedere una bagnatura periodica anche del suolo in caso di siccità o condizioni particolarmente ventose;

5) i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo, individuabili in cantiere tramite apposita cartellonistica ed avviati a impianti autorizzati;

6) nella fase autorizzativa va specificata la gestione della vasca di accumulo, che ha una funzione tipicamente idraulica, ma che non deve creare disagio igienico-sanitario dovuto alla stagnazione delle acque con conseguente potenziale proliferazione di insetti;

7) nell'ambito della successiva fase autorizzativa va presentato il progetto definitivo relativo allo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dai piazzali, supportato da idonea planimetria di dettaglio, che metta in evidenza la rete di raccolta e smaltimento della nuova area di espansione destinata a R13 rispetto all'esistente, compresi gli eventuali pozzetti;

8) rispetto al nuovo assetto dell'impianto, nella fase autorizzativa va presentato il documento di valutazione di impatto acustico aggiornato, con nuove misure fonometriche, tenuto conto anche del traffico indotto, in coerenza con la classificazione acustica comunale vigente;

tali condizioni vanno verificate già in fase autorizzativa (ante operam), presentando da parte del proponente la documentazione tecnica richiesta;

la verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizioni competono a: 1) 2) e 5) ARPAE, 3) e 4) ARPAE e AUSL, 6) AUSL, 7) e 8) ARPAE e Comune di Cento;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE SAC di Ferrara, al Comune di Cento e all'AUSL di Ferrara;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Cento, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

f) di pubblicare, per estratto, lapresente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 20 LUGLIO 2020, N. 12544

Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Variante su nuova sede per l'eliminazione di passaggi a livello" localizzato nel comune di Villanova sull'Arda (PC) proposto dalla Provincia di Piacenza (L.R. 4/2018, art. 11)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Strada Provinciale n. 588R dei due ponti. Variante su nuova sede per l'eliminazione di passaggi a livello" nel comune di Villanova sull'Arda (PC) proposto dalla Provincia di Piacenza, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che siano realizzate le condizioni di seguito indicate;

1. realizzare le mitigazioni e compensazioni previste dal progetto integrate e modificate con le prescrizioni di seguito indicate;
2. approfondire le possibilità progettuali finalizzate all'allontanamento dell'infrastruttura dall'abitato verso sud, avvicinandola alla Strada Provinciale 588 R ed allontanandola da via Stradelli Mattina, modificando gli innesti della strada sulle rotonde al fine di allontanare il tracciato e, sempre con lo stesso obiettivo considerare per quanto possibile di modificare l'angolo di incidenza del sovrappasso con la linea ferroviaria (ora perfettamente perpendicolare);
3. prevedere lungo le scarpate delle quinte alberate o barriere a verde finalizzate all'abbattimento del rumore e degli agenti inquinanti; la realizzazione delle aree boscate, degli interventi vegetazionali lungo i tratti di nuova viabilità e gli interventi d'inerbimento, finalizzati alla mitigazione dell'impatto atmosferico dovranno essere concordati con l'Amministrazione Comunale di Villanova sull'Arda;
4. spostare il sottopasso ciclopedonale verso nord utilizzando il sedime della viabilità provinciale (che verrebbe interrotta in seguito alla soppressione del PL) per eliminare ovvero limitare l'impatto sugli edifici ivi esistenti e garantire la continuità del percorso esistente in prossimità della rotatoria in progetto;
5. dovrà essere verificata la possibilità, nella successiva fase progettuale, di preservare l'antica cappella presente sull'area sulla quale è prevista la realizzazione della rotonda sull'incrocio tra la SP588R e la SP41;
6. l'allargamento di via Mottaiola comporta lo sconfinamento della sede stradale sul canale di proprietà del Consorzio di Bonifica di Piacenza denominato Arbanzone; all'interno del progetto è previsto lo spostamento del canale al di fuori della sede stradale, su terreno agrario di proprietà privata, attualmente coltivato; al fine di contenere il consumo di terreno si chiede di spostare il canale al di fuori della sede stradale, di provvedere all'intubamento dello stesso;
7. siano realizzati passaggi per la microfauna, dove possibile ed in particolare nei tratti stradali di nuova costruzione in modo da consentire l'attraversamento dell'infrastruttura;
8. sia effettuata la stesura di asfalto fonoassorbente per garantire i limiti di legge in corrispondenza delle abitazioni interessate dalla costruzione del nuovo sovrappasso ferroviario lungo il nuovo asse stradale a protezione di alcuni edifici situati su via Stradelli Mattina; la realizzazione di barriere acustiche, al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico del sovrappasso, dovrà avvenire solo nel caso in cui non si riesca diversamente a rispettare i limiti;
9. al di là del ricorso ai regimi di deroga previsti per i cantieri, si chiede, in virtù della prevedibile durata dei cantieri medesimi, la predisposizione di un piano di controllo del rumore da concordarsi con ARPAE prima dell'inizio lavori;
10. prevedere come compensazione ambientale:

a. realizzazione di un percorso ciclopedonale, con itinerario da concordare con l'Amministrazione Comunale, che affianchi Via Nassirya da via Repubblica fino Via Picasso Ratto;

b. contribuire alla sistemazione degli scompensi nel controllo idraulico dell'area di intervento, generati nel tempo dalla realizzazione delle infrastrutture; mediante la realizzazione di un canale intubato che colleghi il tratto finale di Via Nassiriya con Via Mottaiola e quindi con il canale Arbanzone; tale opera consentirebbe un migliore smaltimento delle acque meteoriche stradali e delle acque di scolo dei campi;

b) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ai soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni di seguito elencati:

- Comune di Villanova sull'Arda al quale è affidata la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n. 2, 3, 4, 5, 6 e 10;

- ARPAE Piacenza alla quale è affidata la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n.8 e 9;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale alla quale è affidata la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n.1 e 7;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare integrato e modificato con le condizioni sopra indicate;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determinazione: al proponente Provincia di Piacenza, a Rete Ferroviaria Italiana S.P.A., al Comune di Villanova sull'Arda, alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza ed all'ARPAE di Piacenza;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 20 LUGLIO 2020, N. 12545

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in Via Guarda n. 21 nel comune di Copparo (FE), proposto dalla Società AEC Costruzioni S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/102364 del 16/7/2020, acquisita agli atti regionali con prot. PG/2020/508782 del 16/7/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Campagna di recupero di rifiuti da demolizione mediante utilizzo di un impianto mobile di frantumazione da eseguire presso ex stabilimento Corte Bianca sito in via Guarda n. 21 a Copparo (FE)"dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la ditta dovrà presentare la comunicazione relativa alla campagna di attività mobile ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/06, coerentemente con quanto valutato in questa fase di "screening", anche con riferimento al layout delle aree di deposito dei rifiuti inerti; in tale ambito andranno soddisfatte le seguenti condizioni:

- il materiale recuperato dovrà essere sottoposto ad analisi granulometrica e test di cessione (in conformità all'Allegato 3 del D.M. 5/5/1998 e s.m.i.) in modo da attestarne la possibilità di impiego come materie prime secondarie per l'edilizia;

- i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento; in particolare, va previsto un impianto di nebulizzazione per umidificare il materiale ed evitare la dispersione di polveri;

- i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo, individuabili in cantiere tramite apposita cartellonistica, ed avviati a impianti autorizzati;

- nella fase autorizzativa va presentato il documento di valutazione di impatto acustico in coerenza con quanto indicato nella presente fase di screening, compresi gli interventi di mitigazione;

tali condizioni vanno verificate già in fase autorizzativa (ante operam);

la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di Ferrara;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Copparo, all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

f) di pubblicare, per estratto, lapresente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 21 LUGLIO 2020, N. 12604

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in Via Carraia Baruzzi SNC - frazione di Mezzano nel comune di Ravenna (RA) proposto dalla Società IGED S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Ravenna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/104048 del 20/7/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/513448 del 20/7/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Richiesta di passaggio alla classe 2 e modifiche alle tipologie di utilizzo di attività esistente autorizzata allo stoccaggio ed al recupero di materiale inerti" in Via Carraia Baruzzi snc – frazione di Mezzano nel comune di Ravenna (RA) dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. in riferimento all'art.6.2 delle NTA del PTCP si dispone che nell'ambito del procedimento di autorizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti:

a. in merito alla gestione del rischio alluvioni, poiché l'area ricade in aree interessate da alluvioni marine o da reticolo secondario di pianura, frequenti (P3) e poco frequenti (P2) (art. 27 delle norme del PSAI Reno, art. 31 delle Norme del Piano stralcio per il bacino del torrente Senio, art. 6 e art. 15 delle Norme del PSRI dei Bacini Romagnoli), dovrà essere valutata la com-

patibilità degli interventi prevedendo idonee misure di riduzione della vulnerabilità e, nel caso in cui l'esondazione provenga da reticolo di bonifica, dovrà essere acquisito il parere del Consorzio di Bonifica;

b. poiché le aree interessate da produzioni tipiche e di qualità di cui al D.Lgs. 228/2001 sono soggette ad una variabilità nel tempo superiore alla capacità descrittiva di una loro rappresentazione cartografica all'interno di uno strumento di pianificazione, l'azienda dovrà predisporre un apposito documento tecnico, attestante che l'attività in esame non rechi pregiudizio alcuno alle aree agricole, alle colture e ai prodotti agricoli ed alimentari interessati. Tale documento sarà oggetto di puntuale valutazione nell'ambito del procedimento di autorizzazione;

La verifica di ottemperanza per le presenti prescrizioni spetta ad ARPAE di Ravenna;

2. i cumuli di rifiuti e di MPS dovranno essere posizionati nell'area suddivisi per tipologie e identificati con cartellonistica anche in relazione alla tavola 1 "Layout impianto e ubicazione cumuli" presentata. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

3. i cumuli dovranno avere un'altezza massima di 4 m. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

4. dovrà essere installata lungo tutti e quattro i lati del perimetro dell'impianto una rete antipolvere di altezza 2 m. Il sistema di schermatura dovrà essere completato con la piantumazione, in adiacenza alla recinzione, di filari continui di alberi per un'altezza complessiva di almeno 4 m che interesserà l'intero perimetro dell'impianto. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

5. per la realizzazione della suddetta rete antipolvere dovrà essere presentata una CILA (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata) ai sensi dell'art 7 comma 4 della L.R. n. 15/2013 e dovrà essere presentata comunicazione di fine lavori e documentazione attestante la realizzazione della stessa entro dicembre 2020. Tale comunicazione dovrà essere presentata al Comune di Ravenna (Sportello Unico per l'Edilizia) e per conoscenza ad ARPAE SAC. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

6. in relazione all'aumento del traffico lungo la S.P. n. 96 "Mezzano-Via Nuova-Cerba" dovrà essere impegnato il solo tratto che intercorre dalla Pk 0+000 alla Pk 0+860 (tratto corrispondente tra l'incrocio con la S.S. n. 16 - Via Reale e l'intersezione con la strada comunale di Via del Campo Sportivo), prevedendo che i flussi in ingresso ed uscita non interessino il restante tratto provinciale in direzione di località Borgo Masotti. Dovrà essere prevista inoltre una limitazione di sagoma in altezza pari a 4,50 m imposta dalla presenza di un elettrodotto in alta tensione a servizio della linea ferroviaria Ferrara-Ravenna-Rimini, in corrispondenza del passaggio a livello a raso che interseca la S.P. n. 96 alla Pk 0+396. Resta inteso che gli automezzi dovranno circolare nel rispetto delle regole di circolazione imposte dal Codice della Strada e dalle prescrizioni tecniche riportate nei libretti di circolazione dei singoli automezzi ed in particolare con masse legali, ai sensi degli artt. 10, 54 e 62 del Codice della Strada. La verifica di ottemperanza spetta alla Provincia di Ravenna;

7. in merito agli aspetti connessi con le strade comunali si prescrive che gli eventuali danni al marciapiede posto in corrispondenza dell'accesso carrabile all'area di stoccaggio e recupero dovranno essere ripristinati a cura e spese della ditta titolare dell'attività stessa. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

8. dovrà essere installato un anemometro con sistema di registrazione della velocità e della direzione del vento, al fine di predisporre un database consultabile dagli organi di vigilanza preposti al controllo. Qualora i valori rilevati di velocità del vento superassero 6 m/s, le attività in situ dovranno essere sospese; inoltre dovrà essere prevista l'attivazione dei sistemi di bagnatura nel caso in cui i valori di velocità del vento risultino compresi nell'intervallo 4-6 m/s. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

9. i camion dovranno transitare a bassa velocità nelle zone di lavorazione. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

10. dovrà essere previsto un sistema di pulizia/lavaggio delle ruote dei camion in uscita dall'area di lavorazione, prima di immettersi su strada ad uso pubblico, inoltre gli stessi dovranno essere dotati di copertura. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

11. i nebulizzatori dovranno obbligatoriamente essere attivati ogni volta che vengono effettuate le attività di vagliatura e frantumazione. Analogamente in caso di anomalie/avarie ai sistemi di contenimento della polverosità diffusa le attività dovranno essere sospese. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

12. l'altezza di caduta dei materiali dai nastri trasportatori e tutte le movimentazioni di carico, scarico e stoccaggio, dovranno essere condotte con modalità tali da limitare il più possibile emissioni diffuse di polveri. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

13. dovrà essere redatta una procedura per il contenimento delle emissioni diffuse che costituirà parte integrante del provvedimento di autorizzazione AUA, all'interno della quale dovrà essere definita la cadenza, la durata ed il numero degli interventi di bagnatura. Nella medesima procedura andranno riportate anche le "indicazioni" di cui ai precedenti punti 11) e 12) nonché lavaggio ruote e copertura obbligatoria per i camion in uscita. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

14. tutti gli interventi attivi di contenimento della polverosità diffusa (bagnatura, spruzzatori, nebulizzatori, ecc.), così come la loro eventuale mancata attuazione (anomalie/avarie/meteo), dovranno essere oggetto di registrazione su apposito registro a disposizione degli organi di controllo. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

15. le attività dovranno essere sospese in caso di condizioni meteorologiche tali da produrre emissioni diffuse di polveri nelle aree circostanti. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

16. il frantoio utilizzato dovrà essere dotato di un dispositivo di nebulizzazione ad acqua per le operazioni di bagnatura del materiale trattato, che consentirà di trattare grandi superfici con minimi quantitativi di acqua, captando le polveri nel raggio d'azione dell'acqua nebulizzata emessa dagli ugelli. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

17. dovrà essere realizzato un filare alberato con 10 aceri campestri e 240 alberature di Thuja, secondo quanto previsto dalla tavola 4 "Mitigazione a Verde" presente nelle integrazioni volontarie del 07/07/20. A differenza di quanto riportato nel progetto presentato dalla ditta, le alberature di Thuja dovranno essere piantumate con un'altezza d'impianto pari a 3 m al fine di poter raggiungere in tempi brevi l'altezza prevista di almeno 4 m. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

18. dopo il primo anno dalla piantumazione del filare e

annualmente per almeno i successivi 5 anni dovranno essere sostituiti i soggetti che non hanno attecchito e quelli che si presentano in condizioni vegetative ritenute insufficienti per garantire un adeguato sviluppo vegetativo futuro. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

19. al fine di garantire la sopravvivenza delle piante dovrà essere attivato un impianto di irrigazione a goccia programmato, per almeno i primi 3 anni. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

20. le essenze dovranno essere piantumate nel periodo Ottobre 2020 - Marzo 2021 e dovrà essere presentata documentazione fotografica ad ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Ravenna (Servizio Tutela Ambiente e Territorio) che attesti la piantumazione delle essenze entro marzo 2021. Tale documentazione fotografica dovrà essere presentata per i primi 3 anni d'impianto per gli anni da 2022 a 2024, nella mensilità di marzo. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

21. dovrà essere redatta relazione annuale nella quale siano indicati i mezzi aziendali utilizzati all'interno dell'impianto per l'esecuzione delle attività (pala, autotreno, ecc.), le eventuali sostituzioni effettuate nel corso dell'anno con mezzi da Euro IV a Euro VI e l'eventuale sostituzione del frantoio mobile, inoltre dovrà essere dato riscontro riguardo la sottoscrizione o meno di accordi con ditte partner del servizio di trasporto che utilizzino mezzi più performanti quali Euro V o Euro VI; qualora della relazione emerga che gli interventi effettuati siano insufficienti, la Regione Emilia-Romagna, sentita ARPAE SAC di Ravenna, potrà prescrivere ulteriori tipologie di azioni compensative. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

22. dovrà essere installata n. 1 colonnina di ricarica per veicoli elettrici previo accordo con il Comune di Ravenna per la definizione dell'area di locazione. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

23. dovrà essere presentata domanda di AUA comprensiva di domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento in rete fognaria pubblica; la domanda dovrà contenere tutte le progettazioni di dettaglio dell'intero sistema di trattamento (vasche di trattamento, accumulo e vasca di laminazione), nonché sezione del pozzetto ufficiale di prelevamento. Il pozzetto ufficiale di prelevamento dovrà avere una condotta di entrata ed una di scarico e al suo interno dovrà essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

24. in sede di domanda di AUA dovrà essere fatta richiesta di parere ad Hera per l'approvazione della progettazione idraulica che sarà subordinata al suddetto parere favorevole relativamente all'idoneità del corpo ricettore (dichiarato dal committente come rete fognaria pubblica mista) a ricevere le acque reflue di dilavamento derivanti dall'insediamento. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

25. la sorgente sonora costituita dal mulino di frantumazione delle macerie mantenga la posizione indicata nel documento di impatto acustico e cioè a circa 130 m dai recettori denominati R1 e R2. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

26. le barriere acustiche, indicate come "mobili", abbiano dimensioni e caratteristiche pari a quelle indicate nella documentazione presentata. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

27. sia presentato al rilascio dell'AUA il piano di installazione delle opere di mitigazione per rientrare nei limiti della classificazione acustica di Ravenna, riportando i tempi di attuazione che dovranno essere approvati dal Comune di Ravenna. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

28. a opere di mitigazione realizzate sia effettuata verifica della effettiva efficacia delle stesse, mediante collaudo acustico alla quota dei potenziali recettori denominati R1, R2, R3, che verifichi il rispetto di tutti i limiti, assoluti e differenziali. La data della verifica dovrà essere comunicata preventivamente e con congruo preavviso ad ARPAE al fine di potervi partecipare; inoltre i risultati del collaudo acustico dovranno essere presentati ad ARPAE e al Comune di Ravenna. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

29. qualora le opere non garantiscano il rispetto dei limiti di legge dovrà essere inibita l'attività rumorosa (vedi art. 12 NTA di Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ravenna) e la decadenza della impossibilità per le imprese alla presentazione del piano di rientro trascorsi i tempi concessi dallo stesso articolo e la dichiarata non conformità dei livelli di rumorosità in assenza di opere di mitigazione, fino alla realizzazione di nuove opere che garantiscano il rispetto dei limiti di legge. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE di Ravenna e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, ad ARPAE di Ravenna, al Comune di Ravenna, all'AUSL della Romagna e alla Provincia di Ravenna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 24 LUGLIO 2020, N. 12942

Richiesta di proroga ultimazione lavori e VIA dell'impianto idroelettrico denominato "Molino delle Palette" sul fiume Panaro, comune di Pavullo. Impianto idroelettrico Molino delle Palette

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di accogliere, per le motivazioni sopra riportate, la richiesta avanzata dalla ditta Molino delle Palette Srl concedendo una

proroga di sei (6) mesi dalla scadenza della validità del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla deliberazione n 1205/2014 della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione del progetto relativo all'impianto idroelettrico denominato Molino delle Palette, fiume Panaro, Comune di Pavullo nel Frignano (MO);

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella delibera n. 1205/2014 della Regione Emilia-Romagna;

c) di trasmettere copia della presente determina a ditta Molino delle Palette Srl, ad ARPAE Modena, alla Provincia di Modena, al Comune di Pavullo nel Frignano, alla Comunità Montana del Frignano, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, alla AUSL di Modena, ad HERA S.p.a e all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT;

e) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURER, come previsto dall' art. 29 del D.Lgs. 104/2010, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima data, come previsto dall' art.9 del D.P.R.1199/71.

Il Responsabile del servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 24 LUGLIO 2020, N. 12944

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a via (screening) relativo al progetto di "Aumento del quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti a trattamento (Recupero R3)" da realizzarsi presso l'impianto posto in comune di Luzzara, Via Maso n.27

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/105431 del 22/7/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/516991 del 22/7/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Aumento del quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti a trattamento (Recupero R3)" da realizzarsi presso lo stabilimento posto in comune di Luzzara (RE), via Maso 27 e proposto dalla ditta NevicolorSpA dalla ulteriore procedura di VIA, nel rispetto di quanto indicato in progetto;

c) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Luzzara, alla Provincia di Reggio Emilia, ad ARPAE di Reggio Emilia, ad AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia e al Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Vista l'istanza per rilascio di Licenza di concessione demaniale marittima pervenuta in data 22/6/2020 ed assunta al Prot. n. PG/20202/0454205 da parte dell'impresa ittica **Delta Futuro Società Semplice Agricola**con sede a Goro (FE) in via Emilia n.47 – C.F. 02057710382per realizzazione delle prese d'acqua di carico e scarico a servizio delle vasche a terra per il preingrasso del seme di vongola verace, in Comune di Goro Località Vallazza.

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data **5/8/2020**.

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2360/2019.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca; il funzionario a cui rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è la Dr.ssa Angela Maini. L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

per Il Responsabile del Servizio
Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di traslazione di concessione demaniale marittima per acquacoltura

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Vista l'istanza di trasferimento della Licenza di concessione demaniale marittima n. 9203/2017 pervenuta in data 3/7/2020 ed assunta al Prot. n. 3/7/20202/0482675 da parte dell'impresa ittica **Nettuno Soc.Coop.** con sede a Comacchio (FE) in via A. Buonafede n.68 – C.F. 01532360383per attività di molluschicoltura di tapes spp. nella Sacca di Goro per una superficie complessiva di mq. 67.549.

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – Periodico Seconda Parte in data **5/8/2020**.

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2360/2019.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca; il funzionario a cui rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è la Dr.ssa Angela Maini. L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

per Il Responsabile del Servizio
Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna (BO).Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione degli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico: controdeduzioni alle riserve espresse dalla Città Metropolitana, alle valutazioni di compatibilità ambientale,alle osservazioni e ai pareri pervenuti e conseguente approvazione della variante e della modifica grafica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Artt. 33 e 34 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2020/89, Rep.DC/2020/79, PG 281886/2020, nella seduta del 13/7/2020 è stata approvata la variante avente per oggetto:

"VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE AD USO PUBBLICO: CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE ESPRESSE DALLA CITTÀ METROPOLITANA, ALLE VALUTAZIONI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE, ALLE OSSERVAZIONI E AI PARERI PERVENUTI E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLA VARIANTE E DELLA MODIFICA GRAFICA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)"

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositata presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi n. 2 ed i documenti che la costituiscono, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, nonché la Dichiarazione di sintesi, sono consultabili sul sito web del Comune di Bologna al seguente link: http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/variante-al-piano-operativo-comunale-poc-gli-impianti-di

Il Responsabile del Servizio
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Collecchio (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione in ampliamento ad edificio produttivo esistente a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Approvazione

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. n. 10.170 del 2/7/2020 lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha concluso Il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta Capanna Alberto Spa, relativo al progetto di realizzazione, in variante alla pianificazione territoriale vigente, di ampliamento all'edificio produttivo esistente (prosciuttificio), situato in Comune di Collecchio (PR), quartiere Filagni, Via Sala Baganza n. 2.

Il Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente in ordine alla variante proposta (variante al Regolamento Urbanistico Edilizio del comune di Collecchio - art. 29.4 comma 3. del RUE - e alle NTA del Piano Urbanistico Attuativo "I Filagni")

con deliberazione n. 4 del 13.02.2020, assunta a norma dell'articolo 53.5 della L.R. 24/2017.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti saranno pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link: http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;

- Comune di Collecchio – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=100894&TipoElemento=categoria;

Ai sensi del co.10 dell'art.53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica ed Pianificazione Territoriale del Comune di Collecchio (Piazza Repubblica n. 1, Collecchio - nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30 – previo appuntamento);

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Mirandola (MO). Approvazione, con atto C.C. n. 109 del 29 giugno 2020, di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio-RUE di cui alla L.R. n. 20/2000 e s.m.i., adottata con atto C.C. n. 123 del 21 ottobre 2019. Art. 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.109 del 29 giugno 2020 è stata approvata la variante al RUE in oggetto adottata con atto C.C. n. 123 del 21 ottobre 2019.

La variante è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria Generale del Comune di Mirandola, Via Giolitti n. 22, Mirandola. È inoltre consultabile sul sito web del Comune www.comune.mirandola.mo.it. alla pagina "Amministrazione trasparente" sezione "pianificazione e governo del Territorio", completa di osservazioni pervenute e dei documenti di controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini e degli Enti.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Modena (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi relativa al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione del Progetto definitivo di opera pubblica denominato Tratto di pista ciclabile di collegamento tra il centro della frazione di Ganaceto e Appalto di Soliera (MO) con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Modena. Procedimento unico, art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017

Si avvisa, in merito al procedimento in oggetto, avviato con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 387 del 27/11/2019 e la comunicazione di Avviso di Indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, e art. 14 bis della L. 241/90 - Forma semplificata, modalità asincrona, prot. n. 350613 del 27/11/2019, che in data 13/7/2020 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione, con esito positivo, della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del Progetto definitivo di opera pubblica denominato Tratto di pista ciclabile di collegamento tra il centro della frazione di Ganaceto e Appalto di Soliera (MO) con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Modena.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, produce gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

L'efficacia della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle medesime opere.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana del Comune di Modena, Via Santi n. 60 – 3°.

Inoltre copia integrale del Progetto e del provvedimento di approvazione è pubblicato sul sito web del Comune di MODENA nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sezione Pianificazione e governo del territorio link: https://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante 1 pozzo in comune di Cadeo (PC), loc. Sant'Anna - Prat. n. PCPPA0507

Con determinazione n. 2854 del 19/6/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Opera Pia Alberoni con sede legale in Comune di Piacenza (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 198.082, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio nel Comune di Piacenza (PC) – Codice Pratica PCPPA0463 (R.R. 20/11/2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Iren Ambiente S.p.A. sede legale in comune di Piacenza (PC)

Data di arrivo domanda di concessione preferenziale: 2/7/2001;

data di arrivo domanda di variante sostanziale: 20/1/2011

Portata massima: 15,00 l/s

Portata media: 15,00 l/s

Volume annuo: 473.000,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore Codice: 0630ER-DQ2-PPCS Coordinate UTM-RER x: 557.927 y: 990.015 Comune di Piacenza (PC) foglio 22 mappale 811 del N.C.T.

Uso: industriale ed antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso consumo umano nel Comune di Vernasca (PC) – Codice Pratica PC06A0092 (R.R. 20/11/2001, n.41, art. 11)

Richiedente: ATERSIR, C.F.91342750378, sede legale in comune di Bologna

Portata massima: 150 l/s

Volume annuo: 3.500.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpi idrici e invasi: Torrente Arda codice: 011400000000 4 ER, diga di Mignano codice: 011400000000S 1 ER Mignano;
- Coordinate UTM-RER x: 563.529 y: 958.347
- Comune di Vernasca (PC) antistante foglio 39 mappale 143 del N.C.T.

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo - agricolo mediante pozzo in comune di Montechiarugolo (PR), Località Basilicanova Prat. n. PR05A0151

Con determinazione n. 3376 del 17/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Caseificio Basilicanova Società Agricola Cooperativa con sede legale in Comune di Montechiarugolo (PR), il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso promiscuo-agricolo da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.600,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite due pozzi nel Comune di Reggiolo (RE) – Codice Pratica RE02A0342 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BENATTI UGO sede legale in comune di Reggiolo (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 6/12/2006

Portata massima: 6,00 l/s

Portata media: 5,67 l/s

Volume annuo: 1.500,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER Pozzo 1 x: 640.567 y: 976.193

Coordinate UTM-RER Pozzo 2 x: 640.891 y: 977.030

Comune di Reggiolo (RE) Pozzo 1 foglio 9 mappale 186 del N.C.T.

Pozzo 2 foglio 9 mappale 9 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE05A0059 (L.R. 7/2004 art. 50, R.R.41/2001)

Richiedente: Gre Gas S.r.l. sede legale in comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della variante all'istanza di rinnovo della concessione preferenziale ex art. 50 L.R. 7/2004 con cambio titolarità: 24/4/2020

Richiedente: Fornovo Gas Distribuzione S.r.l. C.F. 02193590359 sede legale Via P.M. Curie n. 14, Reggio Emilia (RE)

Portata massima: 3 l/s

Portata media: 0,38 l/s

Volume annuo: 12.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Crostolo-Tresinaro - confinato superiore codice: 0380ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x:632191 y: 949250
- Comune di Reggio Emilia in località San Maurizio (RE) foglio 178 mappale 136 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati (autolavaggio ed attrezzature connesse)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi aziendali e lavaggio automezzi in comune di Reggio Emilia (RE) loc. Mancasale. Prat. n. RE06A0056

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3486 del 27/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a AUTOFFICINA CORRADINI S.R.L., con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), il rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi aziendali e lavaggio automezzi da esercitarsi mediante un pozzo, per una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 2 pozzi in comune di Correggio (RE), via Costituzione Prat. n. RE08A0024

Con determinazione n. 3409 del 22/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta New Zincomatic Srl con sede legale in Comune di Correggio (RE), il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 2 pozzi per una portata massima complessiva di 3,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 39.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico mediante 1 pozzo in comune di Montecchio Emilia (RE) Prat. n. REPPA1971

Con determinazione n. 2569 del 5/6/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a NERONI S.r.l. con sede legale in Comune di Montecchio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 160, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n.1 pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), località Roncocesi. Prat. n. REPPA5666

Con determinazione n. 3467 del 24/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta FARM SERVICE S.R.L con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 72.575, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e trattamenti fitosanitari mediante n.1 pozzo in comune di MODENA (MO). Prat. n. MOPPA4501

Con determinazione n. 3320 del 16/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Pramarzoni Morena con sede legale in via Castelnuovo Rangone n. 231/1, Comune di Modena (MO) C.F. PRMMRN70L68F257T, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo e trattamenti fitosanitari da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 14 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante un pozzo in comune di Fiorano Modenese (MO), loc. Via Pedemontana n. 105 S.P. 467 di Scandiano. Prat. n. MO-06A0193

Con determinazione n. 3316 del 16/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a SCAT Punti Vendita Spa con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale

mediante pozzo in Comune di Argenta (FE), Via S.Antonio. Prat. n. FE05A0012

Con determinazione n. 1392 del 24/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a P.R.A. Plastificatori Riuniti Argentani S.R.L., con sede legale in Comune di Argenta (FE) il rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo per una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 42,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante 1 pozzo in comune di Sala Bolognese (BO) Prat. n. BO01A2589

Con determinazione n. 2268 del 18/5/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Soc. Sempl. F.lli Spreafico con sede legale in Comune di Sala Bolognese (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 80.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante 1 pozzo in comune di Bagnacavallo (RA), loc. Rossetta. Prat. n. BO14A0021

Con determinazione n. 3323 del 16/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Az. Agr. Mengozzi Enzo con sede legale in Comune di Bagnacavallo (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 15.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico e assimilati mediante n. 5 pozzi in comune di Forlì (FC), fraz. San Lorenzo in Noceto Via Borsano n.8. Prat. n. FC07A0508

Con determinazione n. 3317 del 16/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Sabbatani Danilo con sede legale in via dell'Appennino n. 652, Comune di Forlì (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico, igienico e assimilati da esercitarsi mediante n. 5 pozzi avente una portata massima complessiva di 4,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico e assimilati mediante n. 4 pozzi in comune di Forlì (FC), fraz. San Lorenzo in Noceto Via Rio Massa. Prat. n. FC07A0509

Con determinazione n. 3318 del 16/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Sabbatani Danilo con sede legale in via dell'Appennino n. 652, Comune di Forlì (FC) C.F. 00134010404, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico, igienico e assimilati da esercitarsi mediante n. 4 pozzi avente una portata massima complessiva di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 13.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Russi (RA) – Codice Pratica RA01A0008 (L.R. 7/2004 art. 50).

Richiedente: PLACCI ELIO C.F.01413190396, sede legale in comune di RUSSI (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 13/12/2007

Portata massima: 1,67 l/s

Portata media: 1,67 l/s

Volume annuo: 30 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS Coordinate UTM-RER x:740095,4 y:917080,9 Comune di Russi (RA) foglio 25 mappale 736 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0324 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SARTONI LUCIANO E FABBRI SILVANA S.S. SOCIETA' AGRICOLA sede legale in comune di FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/7/2001

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 17/1/2008

Portata massima: 2 l/s

Portata media: 2 l/s

Volume annuo: 2760 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice:2700ER-DQ2-PACI Coordinate UTM-RER x:738958 y:913073 Comune di Faenza (RA) foglio 53 mappale 186 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo (trattamenti) nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0479 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Donati Giuseppe sede legale loc. Reda 48018 Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 5/7/2001

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 22/11/2007

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 30 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - Confinato superiore codice: 0610ER-DQ2PACS
- Coordinate UTM-RER x:738434 y:910476
- Comune di Faenza (RA) foglio 97 mappale 185 del N.C.T.

Uso: irriguo (trattamenti).

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia.

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0517 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BANDINI ENZO residente nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 5/1/2007

Portata massima: 3,00 l/s

Volume annuo: 2100 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI Coordinate UTM-RER x:729503 y:911254 Comune di Faenza (RA) foglio 83 mappale 176 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0634 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: LIVERANI PIER GIANNI E MASSIMILIANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA sede legale FRAZIONE:SARN, FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/8/2001

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 9/3/2007

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 1,5 l/s

Volume annuo: 2650 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Lamone - libero codice:0230ER-DQ1-CL Coordinate UTM-RER x:728226 y:905062 Comune di Faenza (RA) foglio 206 mappale 19 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0676 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: SERVADEI DANILO con sede legale nel Comune di Faenza

Data di arrivo domanda di concessione: 02/08/2007

Portata massima: 2 l/s

Portata media: 0,32 l/s

Volume annuo: 1.100,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 737.130; y: 908.273
- Comune di Faenza (RA) foglio 159, mappale 131 del N.C.T.

Uso: irriguo a bocca tassata

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0950 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: TURA PASQUALE, sede legale FRAZIONE: ALBERETO, FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/6/2001

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 18/12/2007

Portata massima: 1 l/s

Portata media: 0,042 l/s

Volume annuo: 1332 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS Coordinate UTM-RER x:739303 y:911254 Comune di Faenza (RA) foglio 74 mappale 138 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1245 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bagno Sauro S.a.s di Gianfanti Alessio & C. con sede legale in comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/12/2006

Portata massima:1,4 l/s

Volume annuo: 1380,96 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice:0640ER-DQ2-PCC Coordinate UTM-RER x767506,1 y:908997 Comune di Cervia (RA) foglio 15B mappale 995-998 del N.C.T.

Uso: igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati/antincendio mediante 2 pozzi in comune di Rimini (RN), fraz. Spadarolo Prat. n. RNPPA1611

Con determinazione n. 3375 del 17/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Olivieri Srl con sede legale in Comune di Rimini (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico assimilati/antincendio da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima di 3 l/s (pozzo 1) e 5 l/s (pozzo 2) ed un volume complessivo annuo pari a mc 60, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – N° 3345 IN DATA 17/07/2020.

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Agricola Rizzolo S.S. Società Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Rizzolo, ad uso irriguo - Proc. PC09A0038 – SINADOC 8837/2019

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta Agricola Rizzolo S.S. Società Agricola, con sede in Comune di Rivergaro (PC, Frazione Larzano, Località Carpignana n. 74 (C.F. e P.I.V.A. 01533180335), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 09A0038, con le caratteristiche di seguito descritte:con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 84.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento

Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 – Impresa individuale Callegari Pietro. Cambio di titolarità alla concessione in precedenza rilasciata all'agriturismo Ca' Sonino Società semplice agricola con D.D.n. 5846 del 30/10/2018 per la derivazione di acqua pubblica superficiale del rio Restano in comune di Bettola (PC)località Ca' Sonino ad uso extradomestico idroelettrico - Proc.PC15A0052/20CT01 - SINADOC 14504/2020 (Determina n. 3200 del 10/7/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire ai sensi de gli art t. 28 R.R. 41/2001, a ll'Impresa I ndividuale Callegari Pietro, con sede legale in Comune di Bettola (PC), L ocalità Ca' Sonino (C.F. CLLPTR84H27G535E – P.I.V.A. 01434060339), il cambio della titolarità alla concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Rio Restano, in L ocalità Ca' Sonino del Comune di Bettola (PC), in precedenza rilasciata con atto n. 5615 del 30/10/2018 al l a Impresa Agriturismo Ca' Sonino Società Semplice Agricola, (C.F. 01753570330), fatti salvi i diritti di terzi, codice pratica PC15A0052/20CT01, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- prelievo da esercitarsi mediante presa di tipo "coanda";
- destinazione della risorsa ad uso idroelettrico;
- salto lordo 43,5 m;
- portata massima 50 l/s;
- portata media 44,00 l/s;
- potenza nominale di concessione 18,8 W;
- potenza installata 25kW;
- produzione attesa 164.688 kWh.

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 3 1/12/2037; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Ai sensi dell'art. 95, d.lgs. 152/2006, il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata, assicurandone il funzionamento per tutta la durata della concessione, e ad inviare i risultati delle misurazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Rossi Andrea e Ferrari Angiola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Sant'Agata, ad uso irriguo - Proc. PC18A0094 - SINADOC 33262/2018 (Determina n. 3277 del 15/07/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire al sig. Andrea Rossi, residente in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Marconi n. 31 (C.F. RSSNDR66A01D150C), e alla sig.a Angiola Ferrari, residente nel medesimo Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Ferrarine n. 3B (C.F. FRRNGL35M63C288Y), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0094, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 108.062; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Arata Fratelli e Figli Società Agricola S.S.. Rinnovo con variante sostanziale (variazione dell'areale irriguo e conseguente aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località Ciavernasco, ad uso irriguo - proc. PCPPA0569/15RN02. SINADOC 14677/2019 (Determina n. 3346 del 17/7/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi de gli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Arata Fratelli e Figli Società Agricola S.S., con sede

in Comune di Gossolengo (PC), Località Ciavernasco (C.F. e P.I.V.A. 00156960338), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (variazione dell'areale irriguo e conseguente aumento del volume annuo del prelievo) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0569/15RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 62.783; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6, 27 e 36 - Casale SPA - Domande 8/4/2015 di rinnovo e 11/6/2018 di variante non sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Felino (PR), loc. Casale. Rinnovo concessione di derivazione e diniego variante. Proc PRPPA0556. SINADOC 8989 (Determina DET-AMB-2020-751 del 18/2/2020)

a) il diniego della variante non sostanziale alla concessione, codice pratica PRPPA0556, richiesta dalla Società Casale S.p.A., c. f. 00437500341, con l'istanza 11.06.2018, protocollo n. 12178, ai sensi dell' art. 22 del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la decorrenza dei termini fissati per l' esecuzione dei lavori di perforazione dal provvedimento e la mancata presentazione della relazione tecnica asseverativa sui lavori eseguiti con conseguente revoca del provvedimento di Autorizzazione n. 3593 del 12/7/2018;

b) di assentire alla Società Casale S.p.A., c. f. 00437500341, il rinnovo della concessione, codice pratica PRPPA0556, a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in Comune di Felino (PR), località Casale, destinata ad uso industriale, nella medesima località per la quantità di 3,3 l/sec e un consumo annuo pari a 20000 mc;

c) di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione; è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 del mantenimento di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

d) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato, ai sensi della DGR n 787/2014, per 5 anni fino alla data del 31/12/2020, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 13043 del 17/10/2013 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo; *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6, 27 e 31 - Orlandini Gian Carla, Orlandini Giuseppe, Orlandini Guido, Orlandini Pietro, domande 30/9/2015 e 27/11/2019 di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Campoquadro. Concessione di derivazione Proc. PRPPA2441/15RN02. SINADOC 33578 (Determina DET-AMB-2020-3070 del 1/7/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai Signori ORLANDINI GIAN CARLA, nata a PARMA (PR), il 17/6/1946, C.F. RLNGCR46H57G337Y, ORLANDINI GIUSEPPE, nato a FONTANELLATO (PR), il 8/9/1953, C.F. RLNGPP53P08D673D, ORLANDINI GUIDO, nato a PARMA (PR), il 21/12/1988, C.F. RLNGDU88T21G337S, ORLANDINI PIETRO, nato a PARMA (PR), il 21/9/1984, C.F. RLNPTR84P21G337Q,

il rinnovo con variante della la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA2441/15RN02, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 90;

– ubicazione del pozzo: Comune di Fontanellato (PR) località Campoquadro, su terreno di proprietà dei richiedenti (Sig.ra Orlandini ed altri), censito al fg. n.18 mapp. n. 409; coordinate UTM RER x 591668; y: 970848;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 20;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/

annui 88278;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dai concessionari; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-3070 del 1/7/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 22 - Cavazzini Enrica - Domanda 15.02.2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, in comune di Montechiarugolo (PR), località Monticelli Terme. Provvedimento di diniego della concessione. Procedimento PR18A0011. SINADOC 8789 (Determina DET-AMB-2020-3284 del 15/7/2020)

Il diniego della concessione, codice procedimento PR18A0011, richiesta dalla Signora CAVAZZINI ENRICA. c.f. CVZNRC51A41C852S, con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell' art. 22 commi g), del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la decorrenza dei termini fissati per l'esecuzione dei lavori di perforazione dal provvedimento di Autorizzazione n. 3428 del 5/7/2018 e successiva proroga in data 17/1/2019 PG/2019/8085 e la mancata presentazione della relazione finale asseverativa dei lavori eseguiti come prescritto dall' Autorizzazione citata;

- di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n.33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/2016 e n. 57/2015;

- che il Servizio istruttore si riserva la facoltà di effettuare le opportune verifiche in loco per sanzionare gli eventuali abusi; *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica, da pozzo esistente per uso irrigazione aree verdi in Comune di Montechiarugolo (PR), località Basilicanova presentata in data 23.03.2020 da Red Lions S.r.l. (Determina del 17/7/2020 n. 2020-3333)

Il Dirigente Responsabile, sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione determina:

di assentire all'azienda Red Lions S.R.L, c.f.00146480348, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0010, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo da esercitarsi mediante pozzo esistente, avente profondità di m 45;

ubicazione del prelievo: Comune di Montechiarugolo(PR) località Basilicanova, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 36, mapp. n. 242; coordinate UTM RER x: 608.982; y: 4.950.315;

destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

portata massima di esercizio pari a l/s 5;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 22.150;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina n. 2020-3333 del 17/7/2020

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

La concessione è valida fino al 31/12/2030; Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione;

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica, da pozzo esistente per uso agricolo irriguo in Comune di Parma (PR), località Ugozzolo presentata in data 15/4/2020 da Opera Pia SS Trinità (Determina in data 22/7/2020 n. 2020-3423)

Il Dirigente determina:

di assentire all'azienda Opera Pia SS Trinità, c.f. 80007990346, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0014, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo da esercitarsi mediante pozzo esistente, avente profondità di m 40;

ubicazione del prelievo: Comune di Parma(PR) località Ugozzolo, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 34, mapp. n. 195; coordinate UTM RER x: 607.238; y: 4.965.406;

destinazione della risorsa ad uso agricolo irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 20;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24.712;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030. *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina n. 2020-3423 del 22/7/2020 (omissis)

ART. 4 – Durata della concessione

La concessione è valida fino al 31/12/2030; Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione;

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6 e 36. domanda di concessione di derivazione acqua pubblica, da pozzo esistente per uso agricolo irriguo in Comune di Parma (PR), località Ugozzolo presentata in data 15/4/2020 da Opera Pia SS Trinità Podere Chiesa (Determina n.2020-3439 del 23/7/2020)

Il Dirigente determina:

- di assentire all'azienda Opera Pia SS Trinità, c.f. 80007990346, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0013, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo da esercitarsi mediante pozzo esistente, avente profondità di m 53;

ubicazione del prelievo: Comune di Parma(PR) località Ugozzolo, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 34, mapp. n. 23; coordinate UTM RER x:606.827; y: 4.964.774;

destinazione della risorsa ad uso agricolo irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 20;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 29.000;

- di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030. (Omissis) ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina n. 2020-3423 del 22/7/2020 (omissis)

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione è valida fino al 31/12/2030

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Collecchio (PR) – Codice Pratica PR20A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedenti: Torti Alessandra, C.F. TRTLSN59R59G337O,

Residente nel Comune di Collecchio (PR); Torti Cecilia C.F. TRTCCL61R70G337Y

Residente nel Comune di Collecchio (PR)

Data di arrivo domanda di concessione 8/7/2020

Portata massima: 15 l/s

Portata media: 15 /s

Volume annuo: 32400 mc

Ubicazione prelievo: Comune Collecchio (PR) fg. 40, mapp.21

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico, irriguo, domestico nel Comune di Torrile (PR) – Codice Pratica PR20A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: SAPAR SRL, C.F. 01668660341, Sede legale Torrile (PR), Strada della Fossa n. 5

Data di arrivo domanda di concessione 8/7/2020

Portata massima: 11 l/s

Portata media: 11 /s

Volume annuo: 122000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Torrile (PR) fg. 23 mapp. 40

Uso: zootecnico, igienico, irriguo, domestico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di FONTEVIVO (PR) – Codice Pratica PR20A0023 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10)

Richiedente: (Persona Fisica) MONTANARI CELESTINO C.F. MNTCST48E31D685Q

Residente nel Comune di FONTEVIVO (PR)

Data di arrivo domanda di concessione 20/7/2020

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 20200 mc

Ubicazione prelievo: Località LOGARETTO - Comune FONTEVIVO (PR) fg. 8 mapp. 87

Uso: irrigazione agricola a bocca tassata

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art.24 R.R.41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico e irrigazione agricola in comune di Reggio Emilia (RE) – Località San Bartolomeo - Pratica n. 5103-5124 Codice Procedimento REPPA1750. Titolare: Rossi Elisabetta, Rossi Secondo e Rossi Pietro (Determina N. DET-AMB-2020-3392 del 21/7/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, ai Signori Rossi Elisabetta C.F. RSSLBT64R42I462C, Rossi Secondo C.F. RSSSND51P18G789M e Rossi Pietro C.F. RSSPTR53S19G789E, il rinnovo con variante sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località San Bartolomeo da esercitarsi mediante prelievo da n° 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà dei richiedenti, contraddistinto dalle particelle 543 ex 231 e 591 ex 232, del foglio 202 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi irrigazione agricola e zootecnico, già assentita al Signor Rossi Ermete con Determi-

nazione della Regione Emilia-Romagna n. 3701 del 16/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 9,00 per un volume complessivo annuo di m3 39.816 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 21 luglio 2020 n. DET-AMB-2020-3392 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione, su ciascun pozzo, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aoore@cert.arpa.emr.it; -
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo aree verdi in comune di Reggio Emilia (RE) – Località Sesso - Codice Procedimento RE19A0011 Titolare: CIR FOOD S.C. (Determina n. DET-AMB-2020-3290 del 9/7/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Cir Food S.C. C.F. 00464110352 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Sesso da destinarsi ad uso irriguo aree verdi;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m3 2.160 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31/12/2028;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 09 luglio 2020 n. DET-AMB-2020-3029 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria – RE20A0023

Richiedente: A.S.D LINCE

C.F. 91170510357

Sede Legale in Comune di Guastalla (RE)

Data di arrivo della domanda 14/07/2020

Derivazione da: n.1 pozzo

Ubicazione: Comune Guastalla (RE) - località Cinta Bacchi - Fg 20 - mappale 14

Portata massima richiesta: l/s 1

Volume di prelievo: metri cubi annui: 500

Uso: igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione

dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde di pertinenza aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) – Località Casale di Rivalta - (Pratica n. 8656 Codice Procedimento RE13A0053) Titolare: Grassi Valentina e Vescovini Daniela (Determina N. DET-AMB-2020-3444 del 23/7/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, a **Grassi Valentina** C.F. GRSVNT79B59H223V e **Vescovini Daniela** C.F. VSCDNL45S60G337D residenti in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Casale di Rivalta da destinarsi ad uso irriguo aree verdi di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,20 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m^3 715 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 23 luglio 2020 n. DET-AMB-2020-3444

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 Bologna - pec**:** ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6059 – REPPA3074

Richiedente: Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A.

P.IVA 00323370353

Sede Legale in Comune di Guastalla (RE)

Data di arrivo della domanda di rinnovo: 27/12/2006

Data di arrivo della domanda di variante sostanziale: 30/04/2020

Derivazione da: n. 2 pozzi

Ubicazione: Comune Guastalla (RE) - località San Giacomo - Fg 44 - mappale 154

Portata massima complessiva richiesta: l/s 16,5

Volume complessivo di prelievo: metri cubi annui: 40.400

Uso: industriale ed irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Bibbiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 19245/2020 – RE20A0022

Richiedente: Quattro Erre S.r.l. - C.F./P.IVA 01918160357

Sede Legale in Comune di Bibbiano (RE)

Data di arrivo della domanda 15/7/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Bibbiano (RE) - località Barco - Fg 8 - mappale 358

Portata massima richiesta: l/s 2,0

Portata media richiesta: l/s 0,005

Volume di prelievo: metri cubi annui: 170

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Responsabile della S.A.C. di Reggio Emilia

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO20A0032 (ex 1716/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO20A0032 (ex 1716/S).

Richiedente: sig.re DOMATI MONICA ed VANDELLI ERNESTINA – C.F. DMTMNC63L43F257C e VNDRST37R70C242U – residenti a Castelnuovo Rangone (MO), in via Guido Rossa n. 5 e in Via F. Filzi n. 10

Data domanda di concessione: 4/5/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Tiepido – confinato inferiore
- codice: 2400ER-DQ2-CCI

- comune di Castelnuovo Rangone (MO), località Balugola/Castellaccio, in fregio a via F. Filzi, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 28 mappale n. 461 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà delle signore richiedenti medesime

Uso: uso irrigazione area a verde privata e riempimento piscina

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 1,33l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 1.000 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini in qualità titolare di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO20A0033 (ex 5448/S),ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO20A0033 (ex 5448/S).

Richiedente: Azienda Agricola BARBOLINI DANTE – C.F. BRBDNT38H12D711O – con sede a Spilamberto (MO), in Via A. Pacinotti n. 30

Data domanda di concessione: 4/5/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – confinato superiore
- codice: 04100ER-DQ2-CCS

- comune di Spilamberto (MO), località San Vito in Via Medicine n. 457, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 1 mappale n. 125 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso irrigazione agricola

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 2,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 4.300 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini in qualità titolare di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è

depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO20A0035 (ex 7631/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO20A0035 (ex 7631/S).

Richiedente: sig.ra FERRARI MARA – C.F. FRRMRA52L69L885Z – residente a Finale Emilia (MO), in corso Cavour n. 36

Data domanda di concessione: 06/05/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:
- Pianura Alluvionale – confinato inferiore
- codice: 2700ER-DQ2-PACI
- comune di Finale Emilia (MO), località Via Passo di Cà Bianca, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 114 mappale n. 29 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso irrigazione area cortiliva e verde privata

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 2,5 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 1.350 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini in qualità titolare di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnco nel comune di Finale Emilia (MO). Prat. n. FE07A0136

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3289 del 15/7/2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Fienil di Ferro SS - C.F. 02824300368, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 25.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso piscicoltura e pesca sportiva in località Obici nel Comune di Finale Emilia (MO) – pratica n. FE19A0009

Concessionario: Ditta Nuova Obici srl (C.F/P.IVA 03013280361) con sede legale in Vicolo Gozzi n.32 nel Comune di Finale Emilia (MO)

Proc. n. FE19A0009

Determina n. DET-AMB-2020-3288 del 15/7/2020

Scadenza 31/12/2029

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 45 m

Ubicazione: Via della Rovere, Località Obici, nel Comune di Finale Emilia (MO)

Dati catastali: Foglio n. 43, mappale n. 119

Portata massima concessa: 10 l/s

Volume di prelievo complessivo assentito: 24.250 mc/anno

Uso: piscicoltura e pesca sportiva

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Bagnacavallo (RA)

Determinazione di concessione: n. 3445 del 23/7/2020

Procedimento: n. BO01A0232/19VR01

Dati identificativi concessionario: Martini SpA

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice 0610ER DQ2 PACS

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Bagnacavallo

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 12 mappale 162 e Foglio 22 mappale 1

Portata max. concessa (l/s): 3,8

Volume annuo concesso (mc): 34.000

Uso: industriale e irrigazione aree verdi

Scadenza: 31/12/2029

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel del Rio (BO)

Determinazione di concessione: n. 3377 del 20/7/2020

Procedimento: n. BO18A0028

Dati identificativi concessionario: Società Agricola Fiorin di Lionello & C.

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Castel del Rio - Castrocaro Terme - Monte Falterona - Mercato Saraceno, codice 6020ER LOC1 CIM

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel del Rio

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 40 mappale 42

Portata max. concessa (l/s): 2,5

Volume annuo concesso (mc): 7.693

Uso: igienico e assimilati (zootecnico)

Scadenza: 31/12/2029

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Crevalcore (BO)

Procedimento n. BO20A0018

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2020/85422

Data: 15/6/2020

Richiedente: Azienda Agricola La Quercia del Bottazzo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0620ER-DQ2-TPAPCS/Transazione Pianura Appenninica-Padana/Confinato superiore

Opera di presa: nuovo pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Crevalcore (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 1 Mappale 108

Portata max. richiesta (l/s): 2,16

Volume annuo richiesto (mc): 6.500

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Minerbio (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2020-3343 del 17/7/2020

Procedimento n. BO20A0001

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Tugnoli Claudia

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS / Pianura alluvionale appenninica

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Minerbio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 48 Mappale 97

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 5.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Scadenza: 31/12/2029

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un nuovo pozzo ubicato in comune di Cesenatico (FC) - Pratica n. FC19A0032

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3405 del 22/7/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito alla SOCIETA' AGRICOLA MODIGLIANI S.S. (P.IVA 01924200403), con sede legale in Comune di Cesenatico Via Vetreto n. 264, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo agricolo da un nuovo pozzo ubicato al foglio Foglio 47 Mappale 298 in Comune di Cesenatico.

Il pozzo ha profondità massima m 100,00 dal piano campagna ed equipaggiato con elettropompa sommersa fissa della potenza di 4 KW e portata massima di 3 l/s.

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 2.800 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Titolare dell'incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Cesena – Codice Pratica FC20A0016 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Frigoriferi Caporali s.r.l. (P.IVA 01861500401), sede legale Via Fossalta n. 2405 in Comune di Cesena (FC

Data di arrivo domanda di concessione 14/7/2020

Pozzo esistente FCA9918 (exFCA9300) precedentemente concessionato cod. proc FCPPPA0844.

Profondità 40 mt

Portata massima: 1,6 l/s

Volume annuo: 1.172 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesenatico fg. 6 mapp.2666

Uso: industriale ed igienico

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di rinnovo concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) Proc. RA01A0342/07RN01 - Ditta Francesconi Rita

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 3307 del 16/7/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Francesconi Rita C.F. FRNRTI65D57D458S il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza, al foglio 209, mapp.132 per uso irrigazione agricola, procedimento RA01A0342/07RN01
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 4400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0058

Richiedente: Biondi Giuseppe

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda: 15/11/2007

Procedimento: RA07A0058

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 POZZO

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 73 mappale: 185

Profondità: m 120 - Diametro: mm 105

Portata max richiesta: 0,84 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 5400 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107 o amaffi@arpae.it.

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Ravenna (RA) Proc. RA07A0131

Richiedente: Laghi Massimo

Sede: Ravenna Loc San Bartolo

Data di arrivo domanda: 14/12/2007

Procedimento: RA07A0131

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 POZZO

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna

Foglio: 6 mappale: 96 (ex13)

Profondità: m 80

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 1 l/sec

Volume di prelievo in domanda 293mc/annui

Uso: irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107 mail (amaffi@arpae.it).

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza Proc. RA07A0158

Richiedente: CAPE SOC. COOP

Sede: VIA PANA 112, 48018 FAENZA

Data di arrivo domanda di concessione: 21/12/2007

Procedimento: RA07A0158

Derivazione da: acque sotterranee

Opera di presa: n.3 pozzì

Ubicazione: Comune di FAENZA

Foglio: 63 Mappale: 120 e 121

Profondità: 12 m. 60 m. 5, 75 m.

Portata max richiesta: 4,78 l/sec.

Volume di Prelievo: mc annui 4800

Uso: Igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Daniela Ballardini

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aoora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE (S.A.C.) AREA EST

Pubblicazioni ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di conces-

sione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria

Con determinazione n. 1755 del 17 aprile 2020 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpae è stata rilasciata a l Sig. Sacchini Marco (C.F. SCC MRC 56P20 D 8 990) la concessione di derivazione di acque superficiali ad uso " venatorio " nel Comune di Poggio Torriana (RN) fissando la quantità di risorsa idrica prelevabile in una portata massima di 2,00 lt/sec per un volume massimo di 4 00 m³/ annui nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2029.

Con determinazione n. 2108 del 8 maggio 20 20 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpae è stata rilasciata al la Soc. Paesani S.r.l. (P. I. 02543110403) la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso "i rrigazione aree verdi aziendali " nel Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile in una portata massima di 2,00 lt/sec per un volume massimo di 1 00 m³/ annui nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 202 9.

Con determinazione n. 3090 del 3 luglio 2020 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini di Arpae è stata rilasciata a A.T.E.R.S.I.R. (C.F. 91342750378) la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee da sorgente ad uso " consumo umano " nel Comune di Casteldelci (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile in una portata massima di 47,00 lt/ sec per un volume massimo di 1.482.2 00 m ³/ annui nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 202 9.

Con determinazione n. 3141 del 7 luglio 2020 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpae è stata rilasciata alla Sig.ra Bellavista Fernanda (C.F. BLL FNN 52R53 E675X) la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile in una portata massima di 15,00 lt/sec per un volume massimo di 13.000 m³/annui nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2029.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Renato De Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 16/2020

Domanda di subingresso della Concessione n. 359 del 26/06/2020 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Castelvetro Piacentino (PC), località Bondiocca LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Di Nella Matteo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Castelvetro Piacentino (PC)

Località: Bondiocca

Identificazione catastale: fronte mapp. 3 fg 31

Data d'arrivo della domanda: prot. 00018201 del 23/7/2020

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da una pontile attrezzato con bilancia per ormeggio n. 2 imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 213

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

Il Dirigente

Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITA' PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Gualtieri (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE94T0010

Corso d'acqua di riferimento fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: comune Gualtieri (RE), foglio 8 mappale 10.

Uso richiesto: rampa di accesso

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza

del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITA' PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Brugnola in Comune di Casalgrande (RE) Località Villalunga per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE01T0023

Corso d'acqua di riferimento Rio Brugnola

Ubicazione e identificazione catastale: comune Casalgrande (RE), foglio 25 fronte mappale 235.

Uso richiesto: mantenimento passerella pedonale e ciclabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITA' PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale Navigabile, Canale Logonovo, Canale della Foce, Sublagunare Fattibello, Canale Pallotta e Canale delle Vene in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE11T0044/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Canale Navigabile, Canale Logonovo, Canale della Foce, Sublagunare Fattibello, Canale Pallotta e Canale delle Vene

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Comacchio (FE) foglio 56 fronte mappale 4-6, foglio 66 fronte mappale 1, foglio 48 fronte mappale 47-89, foglio 67 fronte mappale 86-91-95, foglio 68 fronte mappale 69-136-174, foglio 77 fronte mappale 110-113-, foglio 78 fronte mappale 2238-1084, foglio 79 fronte mappale 129-130, foglio 81 fronte mappale 75.

Estensione area richiesta: mq 708.334

Uso richiesto molluschicoltura

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.sa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della l.r. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Tidone in comune di Alta Val Tidone (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo (e cambio di titolarità) – SISTEB: PC13T0036/20RN01.

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visone nelle giornate dal lunedi al venerdi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

- Codice Sisteb: PC13T0036/20RN01;

  Codice Sinadoc: 16269 del 2020;
- Corso d'acqua: torrente Tidone;
- Comune: Alta Val Tidone (PC), località Diga del Molato (zona ex comune di Nibbiano)

- Uso possibile consentito: cortilivo e pulizia del bosco lungo le rive di sinistra del Lago di Molato;
- Identificazione catastale: loc. Diga del Molato nel tratto identificato catastalmente da: foglio n. 49, fronte map. 70 del NCT del Comune di Alta val Tidone, zona Nibbiano/B (PC);
- Estensione: per una superficiale complessiva di 8.858 m2 di cui 2000 m2 ad area cortiliva e la restante a bosco;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritt, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i - di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po (sponda destra) - in comune di Villanova sull'Arda (PC) per la quale è stata presentata presentata istanza di concessione ad uso prioritario – SISTEB: PC18T0051 SINADOC: 20788/18.

Si rende noto che, ai sensi della L.R. n.7/2004, presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedi al venerdi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice procedimento Sisteb: PC18T0051;
- Codice procedimento Sinadoc: 20788/18.
- Corso d'acqua: Fiume Po (sponda destra)
- Comune: Villanova sull'Arda (PC), località argine;
- Identificazione catastale: Foglio 17 particella 14 e Foglio 24 particella 7 NCT del Comune di Villanova sull'Arda (PC);
- Uso: rete viabilistica, per consentire l'accesso al parco naturale di Isola Giarola in località Sant'Agata Verdi, area di proprietà dell'Amministrazione Comunale ed adibita a parco pubblico (Richiesta di integrazione alla richiesta di concessione per uso transito ciclo pedonale e rete viabilistica aree del Demanio Idrico presentata con nota prot. 2256 del 29/5/2018, assunta a protocollo ARPAE n. 8725 del 30/5/2018, pubblicata nel BURERT n.327 del 16/10/2019 periodico (Parte Seconda);

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia in comune di -Rivergaro (PC) -per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario – SISTEB: PCPPT2481/88RN01 - SINADOC: 18065/20

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedi al venerdi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- C odice Sisteb: PCPPT2481/88RN01;
- Codice Sinadoc: 18065/20.
- Corso d'acqua: fiume Trebbia;
- Comune: Rivergaro (PC), lungo trebbia;
- Identificazione catastale: fg. 22, mapp.336 e fronte medesima parte di mappale NCT del Comune di Rivergaro;
- Uso richiesto: occupazione con manufatti pertinenziali funzionali a costruzioni esistenti;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Baganzale in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di trasferimento di titolarità dal concessionario Ri.mo S.r.l a Manzieri Letizia ad uso tubazione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda

di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Corso d'acqua di riferimento: Rio Baganzale

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) fg.44 fronte mappale 839-840

Uso richiesto: tubazione del Rio Baganzale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Manubiola nel Comune di Collecchio, per cui è stata presentata richiesta di concessione senza realizzazione di opere ad uso: ponte, passaggio strada comunale Via delle Valli

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Collecchio;

Codice procedimento: SISTEB n. PR20T0031 - Sinadoc n. 19749/2020

Corso d'acqua di riferimento: Rio Manubiola;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Collecchio (PR) fg. 31 fronte mappale 542 e fg. 35 fronte mappale 25;

Uso richiesto:ponte, passaggio strada comunale Via delle Valli;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. n.7 del 2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di rinnovo della concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Fiume Secchia in Comune di Toano e Villa Minozzo (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0077 – RE08T0090

- Richiedenti: C.E.A.G. Calcestruzzi e Affini S.r.l.
- Corso d'acqua: Fiume Secchia
- Ubicazione: Comuni Toano e Villa Minozzo (RE) Località San Bartolomeo
- Identificazione catastale: Comune Toano (RE) Foglio 9 mappale 1 e Foglio 9 fronte mappale 1; Comune di Villa Minozzo (RE) Foglio 1 fronte mappali 1 e 2
- Data di arrivo della domanda: 16/4/2020 protocollo PG/2020/55787
- Uso richiesto: Stoccaggio materiali inerti, allocazione impianti per lavorazione inerti, stoccaggio limi.

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

La Responsabile SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Tresinaro in Comune di Scandiano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE06T0027

- Richiedenti: Fantini Marzia
- Corso d'acqua: Torrente Tresinaro
- Ubicazione: Comune Scandiano (RE)
- Identificazione catastale: Foglio 26 mappali 429 e 430 parte
- Data di arrivo della domanda: 22/4/2020 protocollo PG/2020/58718 del 22/4/2020

- Uso richiesto: area cortiliva e garage in legno movibile

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di rinnovo della concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Casina (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE12T0043

- Richiedente: Vaccari Luca
- Corso d'acqua: Torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune Casina (RE) Località Bettola
- Identificazione catastale: Foglio 12 mappale 127
- Data di arrivo della domanda: 10/7/2020 protocollo PG/2020/99530
- Uso richiesto: sfalcio argini

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro richieste in concessione ad uso coltivazioni agricole. Procedimento n. RE20T0023

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007.

Richiedente: Società Agricola G & G di Grassi Antonio e C. - Società Semplice - P.IVA/C.F. 02037330350 con sede legale in Via Borgo Visignolo n.94/A - Baiso (RE)

Data di arrivo della domanda: 3/7/2020

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro

Ubicazione: Comune Baiso (RE)

Identificazione catastale: Foglio 2 particelle 4-9-10-20

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO05T0031

Richiedente: Gibellini Luca ed altri

Data domanda: 7/7/2020

Corso d'acqua: Rio Pescarolo

Comune di Sassuolo (MO)

foglio 61 fronte mappali 60 e 127

Uso richiesto: attraversamento con ponte

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Ar-

pae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile del Servizio

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO07T0092

Richiedente: Bettelli Elio ed altri

Data domanda: 15/6/2020

Corso d'acqua: Rio Secco

Comune di Spilamberto (MO)

foglio 21 mappale 26

Uso richiesto: manufatto di scarico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile del Servizio

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e della D.G.R. 639/2018 di aree del Demanio della Navigazione ubicate sulla sponda destra del Canale Boicelli in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione per occupazione con un manufatto di scarico acque meteoriche

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE08T0161/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli, sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 63, mappale 44.

Uso richiesto: mantenimento di un manufatto di scarico acque meteoriche.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali ricadenti lungo il Canale Boicelli in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione per il mantenimento di un tubo porta cavi elettrici ancorato al ponte "Confortino"

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE08T0160/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 101, mappali 21 e 22.

Uso richiesto: attraversamento canale con tubo porta cavi elettrici ancorato al ponte "Confortino".

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Goro in Comune Riva del Po (FE), località Berra per cui è stata

presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Proc. FE05T0105/20RN02

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE05T0105/20RN02

Corso d'acqua di riferimento Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune Riva del Po (FE) sez. Berra

- foglio 9 mappale 5
- foglio 10 mappale 6
- foglio 12 mappale 1
- foglio 18 mappale 15

Uso richiesto: sfalcio prodotti vegetali nascenti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Goro in Comune Riva del Po (FE) - località Berra per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Proc. FE05T0103/20RN02

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE05T0103/20RN02

Corso d'acqua di riferimento Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Riva del Po (FE), sez. Berra - foglio 12 mappale 1

Uso richiesto: sfalcio prodotti vegetali nascenti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Goro in Comune di Riva del Po (FE), Loc. Berra per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Proc. FE05T0106/20RN02

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE05T0106/20RN02

Corso d'acqua di riferimento: Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Riva del Po (FE), sez. Berra – Foglio 9, mappali 5, 6

Uso richiesto: sfalcio prodotti vegetali nascenti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Goro in Comune Riva del Po (FE)- località Berra per cui è stata

presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Proc. FE05T0107/20RN02

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE05T0107/20RN02

Corso d'acqua di riferimento: Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Riva del Po (FE) sez. Berra - foglio 6 mappale 6

Uso richiesto: sfalcio prodotti vegetali nascenti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Goro in Comune di Mesola (FE) - località Mesola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. proc. FE05T0144/20RN02

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE05T0144/20RN02

Corso d'acqua di riferimento: Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune Mesola (FE)

– Foglio 6 mappale 5

- Foglio 7 mappali 1, 11, 73, 76, 82, 88

Uso richiesto: sfalcio prodotti vegetali nascenti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Goro in Comune di Mesola (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Proc. FE05T0145/20RN02

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE05T0145/20RN02

Corso d'acqua di riferimento: Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mesola (FE)

- foglio 3 mappali 24, 360, 362, 363, 365

- foglio 5 mappali 3, 63, 72, 74

Uso richiesto: sfalcio prodotti vegetali nascenti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE06T0099/19RN01 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Goro, in Comune di Mesola, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'am-

biente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE06T0099/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Mesola Foglio 6 mappale 5

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali ricadenti lungo il Canale Boicelli in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione per il mantenimento di un tubo porta cavi elettrici ancorato al ponte "Confortino"

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE08T0160/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 101, mappali 21 e 22.

Uso richiesto: attraversamento canale con tubo porta cavi elettrici ancorato al ponte "Confortino".

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e della D.G.R. 639/2018 di aree del Demanio della Navigazione ubicate sulla sponda destra del Canale Boicelli in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione per occupazione con due manufatti di scarico acque meteoriche

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE 08 T0159/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli, sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 101, mappale 632.

Uso richiesto: mantenimento di due manufatti di scarico acque meteoriche.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e della D.G.R. 639/2018 di aree del Demanio della Navigazione ubicate sulla sponda destra del Canale Boicelli in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

concessione per occupazione con un manufatto di scarico acque meteoriche

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE 08 T0 1 61 /20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli, sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 63, mappale 44.

Uso richiesto: mantenimento di un manufatto di scarico acque meteoriche.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali ricadenti lungo il Canale Boicelli in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione per il mantenimento di un tubo porta cavi elettrici ancorato al ponte "Betto"

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n., 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE08T0162/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 63, fronte mappali 51 e 52.

Uso richiesto: attraversamento canale con tubo porta cavi elettrici ancorato al ponte "Betto".

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Ravone in Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0040

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 26/5/2020

Richiedente: Monti Bruna

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 226 Mappale 75 e Foglio 225 Mappale 624

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Setta in Comune di Castiglione Dei Pepoli (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0044

Tipo di procedimento: attraversamento

Data Prot. Domanda: 30/6/2020

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Castiglione dei Pepoli (Bo) – Loc. Badia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 Mappali 91 – 228 – 367

Uso richiesto: attraversamento con tubo sotterraneo di raccolta acque meteoriche e di depurazione provenienti dall'Area di Servizio Badia Nuova

Corso d'acqua: Torrente Setta – Sponda Sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0102/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 25/6/2020

Richiedente: Frantoio Fondovalle S.r.l.

Comune risorse richieste: Comune di Marzabotto (Bo) – Loc. Sperticano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55 Mappale 102 - Foglio 60 Mappale 365

Uso richiesto: rampe e piste di cantiere

Corso d'acqua: Fiume Reno – Sponda Sinistra e Destra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felicen.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Marzabotto (BO) località Lama di Reno

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0136/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 22/6/2020

Richiedente: G.B. Servizi s.r.l.

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO) località Lama di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 7 mappale 71/p

Uso richiesto: area cortiliva/parcheggio

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Marzabotto (BO) località Lama di Reno

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO08T0027/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 22/6/2020

Richiedente: G.B. Servizi s.r.l.

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO) località Lama di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 7 mappale 71/p

Uso richiesto: manufatti per scarichi

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Setta nel Comune di Monzuno (BO) località Vado

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0051/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 28/5/2020

Richiedente: Officina Meccanica Giuliani Alessandro

Comune risorse richieste: Monzuno (BO) località Vado

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14 mappale 1069/p

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Torrente Pisciatello chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T0037

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: ONDULATI L. BUSCAROLI – S.R.L. - P.IVA 0014170407 - con sede legale in Comune di Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/5/2020 (istanza presentata nell'ambito di attivazione del procedimento unico al SUAP del Comune di Cesena - PGN 21466/2020)

Procedimento codice: FC20T0037

Corso d'acqua: Torrente Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – Foglio 115 Fronte Mapp. 52

Uso richiesto: scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoof c@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Cesuola in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC20T0038

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n., 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì

dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice Procedimento: FC20T0038

Corso d'acqua di riferimento: Rio Cesuola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) foglio 166 fronte mappali 2274, 2135, 2262, 2249

Uso richiesto: attraversamento con cavi in fibra ottica e posa di armadio ottico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Petroalma srl C.F 00186020392 Procedimento RAPPT0349

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT0349

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Foglio 157, Mappale 9

Uso richiesto: occupazione area per piazzale distributore di carburante e manufatto di scarico.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Dirigente

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme per cui è stata presentata istanza di concessione da parte dell'Ente di Getione per i Parchi e la Biodiversità. C.F. 90030910393 - Procedimento RA20T0016

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA20T0016

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riolo Terme, Foglio 31, Mappali 151, 150, 81, 82, 456, 319, 363, 83.

Uso richiesto: Attraversamento con passerella pedonale sul Torrente Senio e opere di cantierizzazione per il rifacimento della passerella.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

La Dirigente

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Progetto per il nuovo layout della ditta TRS Ecologica SRL" nel Comune di CAORSO (PC), che comprende la modifica sostanziale dell'AIA e la variante al PSC e al RUE, la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che il proponente TRS Ecologia SRL ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato "Progetto per il nuovo layout della ditta TRS Ecologia SRL".

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT (ai sensi della L.R. n. 21/2004, L.R. n. 20/2000 e D. Lgs n. 152/2006 art. 14) sono la modifica sostanziale dell'AIA nonché la variante urbanistica al PSC e al RUE del Comune di Caorso; pertanto la pubblicazione dei documenti di variante e di VALSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica.

Ai fini della V alutazione Ambientale Strategica (VAS) delle

Varianti urbanistiche, l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza ai sensi del D. Lgs 152/2006.

Il progetto è:

· localizzato in Provincia di PIACENZA;

· localizzato nei Comuni di: CAORSO.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati A.2 e B.2 della Legge Regionale 4/2018:

· B.2.60) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2).

La modifica riguarda un'installazione prevalentemente ascrivibile al seguente punto dell'allegato A.2 alla L.r. n. 4/2018:

· A.2.3) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'allegato C, lettera R1 della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Il progetto viene assoggettato a VIA su base volontaria.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/06: INSTALLAZIONE PER LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI CON CAPACITA' DI OLTRE 10 Mg AL GIORNO (PUNTO 5.1).

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di PIACENZA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede:

- Demolizione, ricostruzione e riorganizzazione interna del capannone esistente (Edificio A);

- Realizzazione di un nuovo capannone (Edificio B) sul lotto adiacente di proprietà;

- Realizzazione di un nuovo edificio (Edificio C) sul lotto adiacente di proprietà (stesso lotto dell'Edificio B);

- Annessione nel perimetro IPPC di due lotti contigui destinati a parcheggio e alla realizzazione di un invaso di laminazione per le acque meteoriche;

- Revisione del quantitativo di stoccaggio istantaneo ed eliminazione della prescrizione relativa alla capacità massimo di trattamento del trituratore mobile;

- Inserimento delle seguenti nuove attività di recupero e smaltimento R3, R12, R4, D13 e D9;

- Inserimento di alcuni nuovi codici CER e revisione delle tabelle delle miscelazioni di cui all'Allegato B della Determinazione n. 2416 del 20/11/2014;

- revisione del sistema degli scarichi idrici dell'impianto;

- Installazione sul nuovo edificio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, da utilizzarsi per le esigenze interne dell'impianto (produzione annua stimata di 443.770 kWh annui);

- Variante sostanziale in aumento del volume di prelievo della domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico ed assimilato in riferimento ai due pozzi a servizio dell'area. Le coordinate UTM dei due pozzi sono: X: 570.393 - Y: 4.988.936 e X: 570.516 - Y: 4.988.891.

La portata massima di entrambi è 3 lt/s mentre le portate medie sono rispettivamente pari a 0,30 lt/s e 1 lt/s. Il volume annuo richiesto è pari a 2.000 mc e 7.000 mc. Il codice del corpo idrico è 0630ER-DQ2-PPCS - "PIANURA ALLUVIONALE PADANA" -libero.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione:

- sul sito web della Regione Emilia-Romagna: https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas;
- sul sito web dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza h ttps://www.provincia.pc.it, mediante collegamento al sito regionale accedendo dal percorso: Funzioni Aree Tematiche Territorio e Urbanistica Valutazione ambientale di Piani e Programmi →ValSAT/VAS. Elenco procedure in corso;
- sul sito comunale http://www.comune.caorso.pc.it/

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

-Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8 - Bologna;

- Provincia di Piacenza Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali, Via Garibaldi n.50 - 29121 Piacenza, visionabile nei giorni ed orari di ufficio;

- Comune di Caorso.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, nonché degli elaborati di Variante ai sopra citati strumenti di pianificazione urbanistica e dei documenti a supporto del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (documento di ValSAT e Sintesi non tecnica), e presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE Piacenza al seguente indirizzo di posta certificata aoopc@cert.arpa.emr.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia–Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

- Parere sull'impatto ambientale da parte de l Comun e di Caorso (art. 19 – comma 7 – L.R. n. 4/2018);

- Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (comprensiva delle autorizzazioni relative a Emissioni in atmosfera, Emissioni scarichi idrici, Stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali e speciali pericolosi e permesso di costruire) di cui alla Determinazione n. 2416 Del 20/11/2014 della Provincia di Piacenza e smi;

- comunicazione per l'installazione dell'impianto fotovoltaico;

- Variante urbanistica del PSC e del RUE;

- Variante sostanziale alla domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per i due pozzi a servizio dell'installazione;

- Variazione della concessione n. 1091/2003 del Consorzio di Bonifica di Piacenza per il recapito degli scarichi nel Canale Rovere-Varano;

- Parere di conformità in materia di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011.

Il Provvedimento autorizzatorio unico positivo, per le opere in argomento, comporterà:

- VARIANTE al PSC e al RUE del Comune di Caorso.

Il presente avviso, pertanto, tiene luogo anche alle forme di pubblicità previste nel BURERT per le varianti agli strumenti di pianificazione ed urbanistici sopra elencati.

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE- SUAP DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Ditta OLEARI MARCO e C. sas - Avviso di deposito

La Ditta **OLEARI MARCO E C. sas** con sede legale in Via Dei Falegnami n. 17-19, in Comune di Medolla (Modena), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50Mg eccetto il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti" (punto 5.6 All. VIII D.Lgs. 152/06), presso la sede legale.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Medolla e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Medolla (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso **in data 5 agosto 2020**; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del SUAP dei Comuni Modenesi Area Nord – Arch. Adele Rampolla

IL DIRIGENTE SUAP COMUNI MODENESI AREA NORD

Adele Rampolla

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Domanda di rilascio di prima Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per aumento di capacità produttiva dell'impianto IPPC esistente per la produzione di pasta fresca e surgelata (punto 6.4B3 All. VIII alla parte seconda D. Lgs n. 152/2006 s.m.i.) svolta in Conselice, Via Bastia n.16 dalla ditta SURGITAL S.p.A

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 smi - L.R. 21/04 smi e con riferimento al seguente impianto:

• Ditta: SURGITAL S.P.A avente sede legale e installazione in Conselice, località Lavezzola, Via Bastia n.16/1 – P.I. 01066170398

• Installazione IPPC esistente per la produzione di pasta fresca e surgelata, di cui al punto 6.4b3 dell'All. VIII alla parte seconda del D. Lgs n. 152/2006 s.m.i.

• Comune interessato: Conselice

• Provincia interessata: Ravenna

• Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna

In relazione alla domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), presentata in data 29/5/2020, successivamente integrata in data 7/7/2020, dal gestore della SURGITAL S.p.A, per l'installazione IPPC esistente per la produzione di pasta fresca e surgelata (punto 6.4B3 All. VIII alla parte seconda D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.) in Comune di Conselice, Via Bastia n.16/1;

effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo;

Si avvisa che, come previsto dall'art.29- ter, comma 4, e dall'art. 29-quater comma 3 del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: http://ippc-aia.arpa.emr.it, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 giorni da lla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazione ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni Ravenna.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in Com Casalbono, 300 – Cesena - Ditta: Arrigoni Ave (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004 n. 21, con Determinazione Dirigenziale di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. DET-AMB-2020-3224 del 13/7/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla ditta ARRIGONI AVE per

l'impianto di allevamento sito in Comune di Cesena, COM CASALBONO, 300.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aoofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in Via Selva Rotonda, 300 – Cesena - Ditta: Pianazze Società Agricola S.S. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004 n. 21, con Deliberazione di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. 2020-3017 del 29/6/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla ditta PIANAZZE SOCIETA' AGRICOLA S.S. per l'impianto di allevamento di pollastre sito in Comune di Cesena, Via Selva Rotonda n. 300.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Area Est – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aoofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in Via Del Laghetto n. 510 – Cesena - Ditta: M.G.M. di Magnani Marco, Paolo e Giorgini Soc. Sem. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 11/10/2004 n. 21, con Determinazione Dirigenziale di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. DET-AMB-2020-2871 del 22/6/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla ditta M.G.M. di Magnani Marco, Paolo e Giorgini Soc. Sem. per l'impianto di allevamento pollastre sito in Comune di Cesena, Via del Laghetto n. 510.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì –pec: aoofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., articolo 29-octies e L.R. 21/2004 - Ditta: Elantas Europe Srl installazione sita in Comune di Collecchio (PR), Strada Antolini 1 Loc. Lemignano - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. a seguito di riesame

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., art. 29-octies, dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con provvedimento n. DET-AMB-2020-3211 del 10/7/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame con valenza di rinnovo relativa al seguente impianto:

Gestore: Elantas Europe S.r.l. - legale rappresentante Ferraguti Ettore

Sede: Via Antolini n. 1 in località Lemignano di Collecchio (PR)

Installazione: attività di formulazione, produzione, confezionamento e commercio di resine a base epossidica o poliuretanica;

Descrizione dell'Installazione: Fabbricazione di prodotti chimici organici ed in particolare: idrocarburi azotati, segnatamente ammine, ammidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati (punto 4.1lettera d dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: http://ippc-aia.arpa.emr.it.

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies - Casagrande Soc. Agr. s.s. con sede legale in Via Cervese n. 265 in loc. Pievequinta in Comune di Forlì ed allevamento sito in Via Del Ponte n. 630 in loc. S. Pietro in Guardiano - S. Maria Nuova in Comune di Bertinoro - Riesame dell'Autorizzazione Integrale Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., art. 29-octies, dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento n. DET-AMB-2020-3387 del 20/7/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, relativa al seguente impianto:

Gestore: Casagrande Soc. Agr. s.s. con sede legale in Via Cervese n. 265 in loc. Pievequinta in Comune di Forlì ed allevamento sito in Via Del Ponte n. 630 in loc. San Pietro in Guardiano - S. Maria Nuova in Comune di Bertinoro

Impianto: per l'allevamento avicolo riconducibile all'attvità IPPC di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis

Comune interessato: Bertinoro

Provincia interessata: Forlì - Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: http://ippc-aia.arpa.emr.it.

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies - Avviso di rilascio di Riesame dell'Autorizzazione Integrale Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc. - Azienda Agricola Ori Walter con sede legale ed allevamento in Via Spinello (podere Sorbo) in loc. Spinello in Comune di Santa Sofia

Si avvisa che con Determina del Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì -Cesena – Area Est n.DET-AMB- 2020-3267 del 15/7/2020, è stato rilasciato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies, il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, che revoca i seguenti atti autorizzativi:

- Delibera di Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 607 del 7/12/2010 di rilascio di AIA;

- Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 663 del 31/3/2011 di modifica non sostanziale di AIA;

- Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 495 del 24/2/2015 di modifica non sostanziale di AIA relativa a installazione silos, spostamento ventilatori nonché adeguamento parametri tabella 1 del regolamento RER relativamente agli effluenti;

- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1008 del 13/4/2016 di modifica non sostanziale di AIA;

Ditta e gestore: Azienda Agricola Ori Walter con sede legale ed allevamento in Via Spinello (podere Sorbo) in loc. Spinello in Comune di Santa Sofia

Impianto: per allevamento avicolo riconducibile all'attività IPPC di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Comune interessato: Santa Sofia.

Provincia interessata: Forlì-Cesena;

Il documento integrale di Autorizzazione Integrale Ambientale (AIA) e il relativo Allegato 1 sono disponibili per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo http://ippc-aia-arpa.emr.it

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Ravenna-Bologna DN 400 (16") - Variante DN 500 (20") per rifacimento attraversamento linea FS Ferrara-Rimini al km 63+749, MOP 24 BAR e relative dismissioni in comune di Ravenna"

ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-3171 del 8/7/2020, è stata rilasciata alla società SNAM Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato:

"METANODOTTO RAVENNA-BOLOGNA DN 400 (16'') - VARIANTE DN 500 (20'') per rifacimento attraversamento linea FS FERRARA-RIMINI AL KM 63+749, MOP 24 BAR e relative dismissioni in comune di Ravenna"

per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e dichiara la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

La Dirigente ARPAE SAC di Ravenna

Daniela Ballardini

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Variante al Piano Attività Estrattive Comunale (PAE) in adeguamento al PIAE ed in variante alla strumentazione urbanistica comunale (POC – RUE) art. 7 della L.R. 17/1991 e art. 22, 34 della L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 28/5/2020 è stata approvata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 17/1991 e s.m.i. e dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, la variante al Piano Attività Estrattive (PAE) Comunale in adeguamento al PIAE ed in variante al POC e RUE per aggiornare i rimandi ivi presenti.

La Variante al Piano Attività Estrattive (PAE) è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 9 della L.R. 20/2000.

Il Piano approvato è depositato per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 34 comma 8 della L.R. 20/2000, presso l'Ufficio Urbanistica - Settore Sviluppo e Assetto del Territorio del Comune di Bagno di Romagna Via Verdi, n. 4 previo appuntamento (tel. 0543-900422) e sul sito web istituzionale www.comune.bagnodiromagna.fc.it

Il Responsabile del procedimento

Roberta Biondi

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione variante al PUA del comparto produttivo "C-5 ponte Larciano", in variante al POC e RUE - art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010 - con valore di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28/5/2020 è stata approvata la Variante al PUA del comparto produttivo "C-5 ponte Larciano", in variante al POC e al RUE, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010 – per l'ampliamento presentato dalle Ditte SAMPIERANA S.P.A. e SAMPIERANA REAL ESTATE S.R.L..

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica - Settore Sviluppo e Assetto del Territorio del Comune di Bagno di Romagna Via Verdi, n. 4 previo appuntamento (tel. 0543-900422) e sul sito web istituzionale www.comune.bagnodiromagna.fc.it

La Responsabile del procedimento

Roberta Biondi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Integrazione alla proposta di Piano delle Attività Estrattive del Comune di Bologna

Ai sensi dell' art. 45 L.R. 24/2017 si comunica che con deliberazione della Giunta Comunale del 28/7/2020 Repertorio DG/PRO/2020/194, è stata assunta la proposta di integrazioni al Piano di cui all'oggetto.

La proposta di integrazioni al Piano - inerente la Valutazione di Sostenibilità Ambientale (ValSAT) e Analisi d'Incidenza - comprensiva degli elaborati, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT presso il Settore Ambiente e Verde, Piazza Liber Paradisus n.10, Torre A,7° piano, è pubblicata sul sito web del Comune di Bologna al link http://www.comune.bologna.it/ambiente/servizi/6:6483/47068/

Nel periodo del termine così indicato chiunque può presentare osservazioni sui soli contenuti delle integrazioni, essendosi concluso il 16 luglio 2020 il periodo riservato alle osservazioni sulla Proposta di Piano.

Non saranno prese in considerazione osservazioni presentate tardivamente o non inerenti i due documenti costituenti l'integrazione.

Le modalità per prendere visione e presentare osservazioni sono riportate sul sito di cui sopra.

Si informa che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Claudio Savoia.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione

Serena Persi Paoli

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso Conferenza di Servizi relativa alla realizzazione dell'intervento di rifacimento del ponte sul torrente Tresinaro presso le frazioni di Corticella (Comune di Reggio Emilia) e San Donnino di Liguria (Comune di Casalgrande)

È indetta per il giorno 27/7/2020 la Conferenza dei Servizi relativa all'approvazione del progetto definitivo, delle varianti agli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo preordinato all' esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, per la realizzazione dell'intervento di

rifacimento del ponte sul torrente Tresinaro presso le frazioni di Corticella (Comune di Reggio Emilia) e San Donnino di Liguria (Comune di Casalgrande) – Collegamento alle arginature esistenti a quota adeguata del nodo località San Donnino

nell'ambito degli interventi di protezione civile conseguenti a eccezionali eventi metereologici – Provvedimenti di carattere straordinario DPGR Emilia-Romagna n. 40/2020; Ordinanze Capo dipartimento Protezione civile n. 558/2018, n. 559/2018 e n. 601/2019.

Il Responsabile del Servizio LLPP

Corrado Sorrivi

COMUNE DI FIUMALBO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione da strada comunale a relitto stradale di porzioni di tratto di strada comunale in loc. Le Mandriole

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 13/05/2019 è stata approvata la declassificazione da strada comunale a relitto stradale dei seguenti porzioni stradali:

- in Loc. Le Mandriole, presso Via Capannella, distinto al catasto al Foglio 26, compreso fra i mappali 75-557, Catasto Fabbricati e 553, Catasto Terreni per una superficie di circa 120mq;

- in Loc. Le Mandriole, presso Via Capannella, presso i mappali 76 465 520 521 e 75 del Foglio 26, relitto stradale di superficie di circa 150mq.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Giuseppe Caruso

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione variante urbanistica di revisione delle zone storiche A1.3, A6, A7, A8. (Artt. 3, 4, 29 e 79, L.R. 37/2002 e artt. 29, 33 e 34 L.R. 20/2000)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 29 giugno 2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata specifica variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 e agli articoli 29, 33 e 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20.

La variante si occupa di tre principali tematiche:

- Centro storico – Analisi e proposta di revisione normativa per la sottozona A1.3 (passaggio della massima categoria di intervento da Restauro e risanamento a Ristrutturazione edilizia "con vincolo");
- Immobili di pregio storico-culturale e testimoniale diffusi nel territorio – Analisi e proposta di revisione cartografica a normativa per le sottozone A6, A7,A8 (riclassificazione di una parte di immobili da zona storica soggetta a disciplina particolareggiata a zona di completamento);
- Villaggio Matteotti – Analisi e proposta di revisione cartografica e normativa (riclassificazione dell'ambito da zona storica a zona di completamento).

La presente proposta di variante è soggetta alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo 3 aprile 2004, n. 152 e s.m.i. e contiene il relativo documento.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica e Edilizia Privata – Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21 e può essere visionata consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, www. comune.forli.fc.it/Varianti Urbanistiche/ nonché accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Pianificazione Urbanistica/Varianti Pianificazione Urbanistica anno 2020.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Responsabile del procedimento è l'Arch. Mara Rubino.

Il Dirigente del servizio urbanistica e edilizia privata

Massimo Visani

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Determinazione motivata di conclusione con esito positivo della conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e art, 8 del DPR 160/2010 e s.m.i. – Soggetti proponenti: S. Ilario Prosciutti S.r.l.

Si avvisa che con determinazione del 22/7/2020 si è conclusa con esito positivo la conferenza di servizi relativa a progetto di ampliamento per miglioramento igienico-sanitario del ciclo di lavorazione - seconda variante al P. di C. n. 3/2018 di cui alla determinazione finale del 10/10/2018 per installazione di scala di sicurezza - in variante alla pianificazione territoriale vigente, inoltrato dalla ditta S. Ilario Prosciutti S.r.l..

Ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017 copia integrale della determinazione e tutti gli atti inerenti il procedimento sono pubblicati sul sito web dell'Ente www.comune.lesignano-debagni.pr.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" –"S. Ilario Prosciutti". Richiedente: ditta S. Ilario Prosciutti ed è depositata presso la sede del Comune di Lesignano De Bagni, Piazza Marconi n. 1 -43037 Lesignano De Bagni, per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile del Settore

Antonella Vescovi

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2020 e contestuale adozione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Ambito RAM_R2 - Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 30/06/2020 è stata adottata la Variante al POC 2018-2020 relativamente all'Ambito RAM R2 denominata "Variante POC 2020 – Ambito RAM R2"

L'entrata in vigore della Variante al POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La Variante ed il PUA adottati sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R. presso il Servizio Gestione del Territorio e Ambiente, oltre che sul sito internet istituzionale: www.comune.noceto.pr.it, e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: lun/giov/sabato dalle 10:30 alle 13:00.

Entro il 60° giorno dall'avvenuto deposito chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano e della variante adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimentro

Michele Siliprandi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione ciclopedonale Salvarano - Montecavolo III Stralcio. Avviso di indizione di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 con le modalità di cui all'art. 14-ter della L. 241/90 e smi -

Premesso che:

- gli strumenti programmatori sovraordinati, ed in particolare il Piano della viabilità della Provincia, confermano il generale disegno di implementazione della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale e di risoluzione delle criticità presenti sugli assi viari del territorio comunale;
- l'Amministrazione comunale al fine di implementare la sicurezza della circolazione viaria dei pedoni e dei ciclisti che quotidianamente percorrono via Kennedy, a seguito dell'esecuzione del secondo stralcio dei lavori relativo al tratto stradale di che trattasi, intende realizzare il completamento del collegamento ciclopedonale della frazione di Salvarano con Montecavolo, mediante la realizzazione di un terzo stralcio di opere;
- l'intervento di che trattasi è inserito nel vigente Programma triennale delle opere pubbliche 2020 – 2022, ed in particolare nell'Elenco annuale 2020;
- trattandosi di intervento comportante variante allo strumento di pianificazione territoriale urbanistica e l'esperimento di procedimento espropriativo, con deliberazioni di Giunta comunale n. 62 del 16.07.2020, l'Amministrazione comunale ha adottato atto di indirizzo relativamente all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di che trattasi ai sensi del procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge regionale 21/12/2017 n. 24.

Il Responsabile del Procedimento rende noto che:

- il Comune di Quattro Castella, con provvedimento n. 102/C del 17/7/2020 ha proceduto ad indire la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 della L.r. 24/2017 con le modalità di cui all'art. 14-ter della Legge 241/90 s.m.i. al fine rispettivamente di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri concerti nulla osta e assensi, comunque denominati, di procedere alla localizzazione dell'opera in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti e di conseguire altresì l'apposizione del vincolo espropriativo sui terreni interessati dai lavori, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi di legge;
- presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune Quattro Castella sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi e naturali

a far data dal **05 agosto 2020**, tutti gli atti relativi al procedimento di che trattasi e che sul sito web istituzionale dell'ente è altresì pubblicata la bozza del progetto definitivo dell'intervento, corredata di tutti gli elaborati che lo compongono al seguente indirizzo: http://www.comune.quattro-castella.re.it/?p=8735 – password: 12082020

Durante il suddetto periodo di deposito, e pertanto sino al giorno **5 ottobre 2020**, chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito presso le sedi predette e presentare osservazioni ed opposizioni in duplice copia su carta semplice presso l'Ufficio protocollo del Comune.

Avverso il presente procedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Si rende altresì noto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 10 della LR. 37/02, gli elaborati di cui sopra contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, la determinazione favorevole della Conferenza di servizi, una volta ratificata dall'organo consiliare successivamente allo scadere del termine di legge per presentare eventuali osservazioni ed opposizioni, comporterà rispettivamente;

- apposizione del vincolo espropriativo sui beni immobili interessati dai lavori a norma del comma 2 dell'art. 10 della L.R. 37/02,
- variazione allo strumento urbanistico,
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a norma del comma 2 dell'art. 15 della L.r. 37/02, nonché l'approvazione degli elaborati del progetto definitivo.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Saverio Cioce, Responsabile dell'Area Assetto ed Uso del Territorio del Comune di Quattro Castella, domiciliato per la carica presso la sede municipale, ubicata in Piazza Dante - 42020 Quattro Castella (RE), al quale possono essere richiesti altresì chiarimenti e/o informazioni.

Il Responsabile di Area
Saverio Cioce

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Avvenuta approvazione di invito a presentare proposte costituenti "Manifestazione di interesse" ex art. 4 L.R. 21/12/2017 n. 24" – Riproposizione termini di scadenza Avviso pubblico (art. 4 – L.R. 21/12/2017, n. 24)

Si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 14/7/2020, questo Comune ha approvato l'Invito a presentare proposte costituenti "Manifestazione di interesse ex art. 4 L.R. 21/12/2017 n. 24" – Riproposizione termini di scadenza Avviso pubblico.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.201073.-1.html

Il responsabile del procedimento
Michela Fedeli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di accordo operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'ambito denominato "Ca' Basse" che coinvolge l'areale ARS.SG_XVII (posto nel Capoluogo) e l'areale ARS.SG_IX (posto nella frazione di San Matteo della Decima) e della relativa Vas-Valsat, soggetti proponenti Società Costruzioni Ca Basse srl e il Consorzio dei Partecipanti

Si informa che, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 s.m.i. "Attuazione degli Strumenti Urbanistici Vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 32 del 30/4/2019 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suindicata deliberazione i Soggetti proponenti hanno presentato una proposta di accordo operativo denominato "Ca Basse", per l'attuazione dell'ambito ARS.SG_XVII (posto nel Capoluogo) e dell'ambito ARS.SG_IX (posto nella frazione di San Matteo della Decima), che è stato pubblicato sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto ai fini di trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 6/7/2020 con delibera Giunta Comunale n. 103 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalla Società Costruzioni Ca Basse srl e dal Consorzio dei Partecipanti in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, via D'Azeglio 20 e possono essere visionati previo appuntamento nei giorni di apertura al pubblico dell'Ufficio Urbanistica (lunedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30).

La documentazione e la relativa VAS-Valsat sono pubblicati e consultabili sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto:

http://www.comunepersiceto.it

nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Urbanistica" e nella sezione "Uffici Comunali" sottosezione "Urbanistica".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

Dette osservazioni dovranno essere presentate in carta semplice al Protocollo Generale del Comune di San Giovanni in Persiceto in corso Italia, 70 anche tramite posta certificata all'indirizzo: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it.

Il Dirigente
Tiziana Draghetti

COMUNE DI SORAGNA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola (PRAA)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 3/7/2020, è stato approvato il PRAA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) presentato dalla Società Agricola Fattoria Amelia S.S.

Il PRAA è depositato per la libera consultazione presso il Settore Assetto Sviluppo e Territorio, del Comune di Soragna (PR), Piazza Meli Lupi n. 1.

Il Responsabile del Settore AST

Raffaella Mantovani

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Alseno anno 2020 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Si comunica che con delibera di G.C. n. 46 del 24/7/2020 è stata approvata la revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Alseno per l'anno 2020 composta di n. 2 sedi farmaceutiche, descritte nell'allegato.

La delibera è stata pubblicata all'albo on-line del Comune ed è consultabile sul sito del Comune di Alseno www.comune.alseno.pc.it, sezione amministrazione trasparente, provvedimenti, provvedimenti organi indirizzo politico.

Dell'avvenuta approvazione è stata data comunicazione in data 27/7/2020 alla Regione Emilia-Romagna, all'Ausl di Piacenza ed all'Ordine dei Farmacisti di Piacenza.

Il Sindaco

Davide Zucchi

All.A

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
DEL COMUNE DI ALSENO

con popolazione di nr. 4696 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche
Azienda USL di Piacenza - Distretto di Levante
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
Via Emilia Ovest Numero civico 84
Denominata FARMACIA CORTESI
Cod. identificativo 33002022
Della quale è titolare: Dott.ssa MARIA ANNUNZIA CORTESI

Avente la seguente sede territoriale: Confini con i Comuni di Busseto, Besenzone, Fiorenzuola D'Arda, Castell'Arquato e Vernasca fino a incontrare la Strada Provinciale per Castell'Arquato; detta strada fino alla Località Crocetta, Strada di Genova fino all'incrocio con la Via Emilia e proseguimento della strada di Genova fino al confine con il Comune di Busseto.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di CASTELNUOVO FOGLIANI
Via Strada Salsediana Est Numero civico 673
Denominata FARMACIA DOTT.SSA TORTORELLA STEFANIA
Cod. identificativo 33002092
Della quale è titolare: Dott.ssa STEFANIA TORTORELLA

Avente la seguente sede territoriale:
Confini con i Comuni di Busseto, Fidenza, Salsomaggiore Terme, Vernasca fino ad incontrare la Strada Provinciale per Castell'Arquato; detta Strada fino alla località Crocetta, Strada di Genova fino all'incrocio con la Via Emilia e proseguimento della strada di Genova fino al confine con il Comune di Busseto.

COMUNE DI BARDI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bardi per l'anno 2020

Il Comune di BARDI (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 53 del 4/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno, 2020 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20/6/2020 al 5/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comune.bardi.pr.it

Il Responsabile SUAP

Antonio Foini

All: A

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BARDI

con popolazione di nr. 2.150 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di PARMA Distretto di VALLI TARO E CENO
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:
•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PIETRO CELLA Numero civico 25

Denominata: Farmacia S. GIOVANNI delle Dott.sse Rita e Donatella Surace s.n.c

Cod. identificativo: 34002026

Della quale è titolare: Farmacia S. GIOVANNI delle Dott.sse Rita e Donatella Surace s.n.c

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI MORFASSO, STRADA PROVINCIALE N. 359 DI SALSOMAGGIORE E BARDI, VIA VITTORIO VENETO, PIAZZA VITTORIA, VIA PIETRO CELLA, VIA ARANDORA STAR, STRADA PROVINCIALE N. 359 FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BEDONIA; CONFINI CON I COMUNI DI BEDONIA, COMPIANO, BORGO VAL DI TARO, VALMOZZOLA, VARSI, BORE E MORFASSO FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE N. 359 DI SALSOMAGGIORE E BARDI.

All: A

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BARDI

con popolazione di nr. 2.150 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di PARMA Distretto di VALLI TARO E CENO
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:
•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ROMA Numero civico 12

Denominata: FARMACIA SOLARI

Cod. identificativo: 34002082

Della quale è titolare: Farmacia SOLARI S.N.C DEI DOTT.RI GIANPIETRO E TOMMASO SOLARI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI MORFASSO, STRADA PROVINCIALE N. 359 DI SALSOMAGGIORE TERME E BARDI, VIA VITTORIO VENETO, PIAZZA VITTORIA, VIA PIETRO CELLA, VIA ARANDORA STAR, STRADA PROVINCIALE N. 359 FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BEDONIA; CONFINI CON I COMUNI DI BEDONIA, CONFINI CON I COMUNI DI FERRIERE, FARINI D'OLMO E MORFASSO FINO A RAGGIUNGERE LA STRADA PROVINCIALE N. 359.

COMUNE DI CASTELDELCI

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Casteldelci (RN) per l'anno 2020

Il Comune di CASTELDELCI (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 18/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19/6/2020 al 4/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://dgegovpa.it/Casteldelci/Albo/Albo.aspx

Si allega

- Pianta Organica in formato PDF

Il Sindaco

Fabiano Tonielli

COMUNE DI CASTELDELCI

(Provincia di Rimini)

C.A.P.47861 - Cod. Fisc. 80008970412 - Partita IVA 00443730411 - Tel. 0541/915423/915407 - Fax 0541/925300

protocollo.comune.casteldelci@pec.it

ALLEGATO 1 - SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTELDELCI (RN)

con popolazione di nr. 384_abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 (uno) sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di AREA VASTA FORLI-CESENA – RAVENNA - RIMINI Distretto di RIMINI
è stabilita come segue:
SEDE FARMACEUTICA NR. UNICA RURALE
STATO:
• aperta : PRIVATA
Ubicata nella FRAZIONE
In Loc .Giardiniera Numero civico 11
Denominata Farmacia FARMACIA DELLA SPERANZA
Cod. identificativo 09902113181
Della quale è titolare:
Dott.ssa MACI MARIA ROSARIA
Avente la seguente sede territoriale:
RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

COMPRENDE TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE,di kmq 49,21
Comuni confinati: Pennabilli,Sant'agata Feltria in provincia di Rimini- Comune di Verghereto in provincia di Forli-Cesena - Comune di BADIA TEDALDA in provincia di Arezzo

Casteldelci li 20/02/2020

COMUNE DI CASTELDELCI - PROV. RIMINI

IL RESPONSABILE SERV.AMM.VI
Rossi Michele

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Forlimpopoli per l'anno 2020/2021

Il Comune di Forlimpopoli (Provincia di Forlì-Cesena) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 25/6/2020 è stata confermata e aggiornata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020/2021, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/7/2020 al 23/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo:

www.comune.forlimpopoli.fc.it Sezione Edilizia Privata,Territorio e Ambiente / Avvisi

Il Responsabile del VI Settore

Raffaella Mazzotti

Comune di Forlimpopoli

(*Provincia di Forlì – Cesena*)

VI SETTORE EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

Tel. 0543.749221 – Fax. 0543.749247

Servizio Attività Economiche

ALLEGATO 1

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FORLIMPOPOLI

Popolazione di nr. 13.274 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)

Nr. 4 sedi farmaceutiche

Azienda USL della Romagna - ambito di Forlì

La pianta organica delle farmacie è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – URBANA PRIVATA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

Stato: aperta PRIVATA

Ubicata nel capoluogo di Forlimpopoli – **P.ZZA GARIBALDI N. 1**

Denominata **FARMACIA FABBRI**

Cod. identificativo **40013051**

Della quale è titolare: **"FARMACIA FABBRI DELLE DOTT.SSE FAUSTA VERONA, LAURA MORGAGNI, CARLOTTA MORIGI E CAMILLA NIERO S.N.C."**

Avente la seguente sede territoriale: da via Emilia per Forlì intersecante con i confini territoriali di Forlì, via Circonvallazione, via Crocetta, via Diaz, si oltrepassa Piazza Paolucci e Piazza Garibaldi verso la via A. Costa, proseguendo in V.le Roma fino al sottopasso pedonale della ferrovia; si prosegue sull'asse ferroviario direzione Forlì fino ai confini comunali e di seguito verso sud fino a via Meldola che si percorre in direzione nord fino alla rotatoria; si imbocca via Selbagnone e si prosegue in via Nuove Fondine e via Giardino, svoltando in via Crocetta fino a via Diaz fino a Piazza Paolucci.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – URBANA PRIVATA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

Stato: aperta PRIVATA

Ubicata nel capoluogo di Forlimpopoli – **VIA V. VENETO N. 6**

Denominata **FARMACIA TOGNOLI FORLIMPOPOLI**

Cod. identificativo **40013050**

Della quale è titolare: **"FARMACIE TOGNOLI SAS DELLA DOTT.SSA MARZIA TOGNOLI E C."**

Avente la seguente sede territoriale: dalla rotatoria di via Circonvallazione che interseca p.zza Paolucci via Mazzini e via Diaz, si oltrepassa p.zza Paolucci e p.zza Garibaldi verso via A. Costa, si prosegue in v.le Roma fino al sottopasso pedonale della ferrovia, si svolta in via Tognola fino all'immissione in via Torricchia e poi in via Tagliata, proseguendo in via Montanara Comunale fino ai confini comunali con il Bevano da percorrere verso sud fino ad intersecare via per Bertinoro e si prosegue in v.le Matteotti fino a ritornare alla rotatoria che interseca p.zza Paolucci via Mazzini e via Diaz.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 – URBANA PUBBLICA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

Stato: aperta PUBBLICA

Ubicata nel capoluogo di Forlimpopoli – **P.ZZA MARTIRI DI CEFALONIA N. 10**

Denominata **FARMACIA COMUNALE FORLIMPOPOLI**

Cod. identificativo **40013178**

Della quale è titolare: **Comune di Forlimpopoli**

Avente la seguente sede territoriale: partendo dall'incrocio tra via Circonvallazione e via Diaz, proseguendo la via Diaz, svoltando in via Crocetta, per poi giungere all'incrocio con via Giardino; prosecuzione della via Giardino immettendosi in via Selbagnone, via Nuove Fondine, fino alla rotatoria di via Meldola, si prosegue sui confini comunali con la S.P. 37, via Trò, si svolta in via Ausa Vecchia e si prosegue sui confini comunali fino a via per Bertinoro e poi viale Matteotti fino a ritornare alla rotatoria che interseca p.zza Paolucci via Mazzini e via Diaz.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 – RURALE PRIVATA DI NUOVA ISTITUZIONE (DEL.GC 72/2016)

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

Stato: di nuova istituzione (Del. GC 72/2016)

Ubicata nella **Frazione S. Leonardo -S. Andrea**

Denominata **da definire**

Cod. identificativo **da definire**

Della quale è titolare: **da definire**

Avente la seguente sede territoriale: dal sottopasso pedonale di v.le Roma e la ferrovia, si imbocca via Tognola fino all'immissione in via Torricchia e di seguito via Tagliata, dopo l'immissione in via Montanara Comunale fino ai confini comunali con il Bevano si prosegue verso nord per l'intero confine fino ad intersecare la ferrovia percorrendo l'asse ferroviario verso Cesena fino a raggiungere nuovamente il sottopasso pedonale di v.le Roma.

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Gualtieri per l'anno 2020

Il Comune di Gualtieri (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 30/5/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 6/6/2020 al 21/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.comune.gualtieri.re.it/index.php/aree-tematiche/commercio-e-attivita-produttive/743-revisione-biennale-della-pianta-organica-delle-farmacie-del-comune-di-gualtieri-per-l-anno-2020

Il Responsabile del Servizio

Federica Vezzani

Allegato A Farmacia Terzi nr. 1

Allegato A Farmacia Santa Vittoria nr. 2

ALLEGATO A) - PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI GUALTIERI

con popolazione di nr. 6.507 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 (due) sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di REGGIO EMILIA – Distretto di Guastalla

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

VIA STRADA STATALE 63 Numero civico 10

Denominata Farmacia TERZI

Cod. identificativo 35023029

Della quale è titolare: DOTT.SSA TERZI ADELE

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BORETTO FINO AD INCONTRARE IL CAVO DERIVATORE: DETTO CAVO FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI GUASTALLA; CONFINI CON IL COMUNE DI GUASTALLA; CONFINI CON LA REGIONE LOMBARDIA; CONFINI CON IL COMUNE DI BORETTO FINO AD INCONTRARE IL CAVO DERIVATORE

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell’art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO A) - PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI GUALTIERI

con popolazione di nr. 6.507 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 (due) sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di REGGIO EMILIA – Distretto di Guastalla

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di S.VITTORIA

VIA STRADA STATALE 63 Numero civico 152

Denominata Farmacia SANTA VITTORIA

Cod. identificativo 35023030

Della quale è titolare: DOTT.SSA TREVISI ARIANNA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BORETTO FINO AD INCONTRARE IL CAVO DERIVATORE: DETTO CAVO FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI GUASTALLA; CONFINI CON IL COMUNE DI GUASTALLA, CADELBOSCO DI SOPRA, CASTELNOVO DI SOTTO, BORETTO FINO AD INCONTRARE IL CAVO DERIVATORE

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell’art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Novellara (RE) per il biennio 2020 – 2021

Il Comune di Novellara (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, Lett. b), della L.R. 3 marzo 2016 - n. 2, con propria Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 10/6/2020, ha confermato la previgente Pianta Organica delle Farmacie per il biennio 2020/2021, la cui copia si allega alla presente.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18/6/2020 al 3/7/2020, ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://novellara.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio

Il Responsabile del II Settore

Monica Rossini

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NOVELLARA (RE)**

con popolazione di **nr. 13.607** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con **nr. 4** sedi farmaceutiche (*totale*) - Azienda USL **di REGGIO EMILIA (RE) – Distretto di Guastalla (RE) COD. 10**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO : **APERTA - PRIVATA**

Ubicata nel CAPOLUOGO di NOVELLARA (RE) In **CORSO GARIBALDI N. 20**

Denominata Farmacia **FARMACIA ANTICA**

Cod. identificativo **35028041**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA GALLINGANI FRANCESCA**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini: con il Comune di Guastalla fino alla ferrovia Reggio-Guastalla: Detta linea ferroviaria fino ad incontrare una linea retta immaginaria tracciata in asse alla via F.lli Rosselli, Via F.lli Cervi, Via Cantoni Vicolo dei Mille, tratto di Corso Garibaldi, Piazza Unità D'Italia, Via Gonzaga, Via De Amicis, Via Leoncavallo, Linea Retta immaginaria tracciata in prosecuzione dell'asse di detta via fino a raggiungere i confini con il Comune di Campagnola E.;confini con i Comuni di Campagnola E. e Correggio fino ad incontrare il canale del borgazzo; detto canale fino all'incrocio della linea retta immaginaria tracciata in asse della strada Levata; detta linea immaginaria, Strada Levata fino ai confini con il Comune di Cadelbosco di Sopra; confini con i Comuni di Cadelbosco di Sopra e Guastalla fino ad incontrare la ferrovia Reggio-Guastalla. All'area suddetta va sottratta l'area interessata all'interno dei seguenti confini: Linea retta, sull'asse di Via Costituzione che parte dall'intersezione tra Via Costituzione e la Ferrovia Reggio Emilia - Guastalla (in prossimità del nuovo centro socio assistenziale comunale) fino all'incrocio con Via De Gasperi. Proseguimento sull'asse centrale di Via De Gasperi fino all'incrocio con Via Spallanzani; Dall'asse centrale di Via Spallanzani fino all'incrocio con Via Togliatti. Proseguimento in linea retta sull'asse centrale di Strada Borgazzo fino all'incrocio con Strada Cartoccio. Proseguimento sull'asse centrale di Strada Cartoccio fino ad incontrare la ferrovia Reggio Emilia - Guastalla. Linea Retta immaginaria che prosegue sulla ferrovia Reggio Emilia - Guastalla fino all'incrocio con Via Costituzione (punto iniziale).

Allegato : i confini sopra indicati risultano dalle *Rappresentazioni Cartografiche* :

- Tav. 1 intero territorio "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" – Pianta Organica Farmacie 2020-2021
- Tav 2 dettaglio capoluogo "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" - Pianta Organica Farmacie 2020-2021

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NOVELLARA (RE)**

con popolazione di **nr. 13.607** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con **nr. 4** sedi farmaceutiche (*totale*) - Azienda USL **di REGGIO EMILIA (RE) – Distretto di Guastalla (RE) COD. 10**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 4 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO : **APERTA - PRIVATA**

Ubicata nel CAPOLUOGO di NOVELLARA (RE) In **Via Della Costituzione n. 8**

Denominata Farmacia **FARMACIA DELLA COSTITUZIONE**

Cod. identificativo **35028204**

Della quale è titolare: **FARMACIA DELLA COSTITUZIONE S.A.S. DI PAGLIARO ROSANNA E C."**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini: Linea retta, sull'asse di Via Costituzione che parte dall'intersezione tra Via Costituzione e la Ferrovia Reggio Emilia - Guastalla (in prossimità del nuovo centro socio assistenziale comunale) fino all'incrocio con Via De Gasperi. Proseguimento sull'asse centrale di Via De Gasperi fino all'incrocio con Via Spallanzani; Dall'asse centrale di Via Spallanzani fino all'incrocio con Via Togliatti. Proseguimento in linea retta sull'asse centrale di Strada Borgazzo fino all'incrocio con Strada Cartoccio. Proseguimento sull'asse centrale di Strada Cartoccio fino ad incontrare la ferrovia Reggio Emilia - Guastalla. Linea Retta immaginaria che prosegue sulla ferrovia Reggio Emilia - Guastalla fino all'incrocio con Via Costituzione (punto iniziale). L'area di competenza è quella contenuta all'interno dei confini suddetti;

Allegato : i confini sopra indicati risultano dalle *Rappresentazioni Cartografiche* :

- Tav. 1 intero territorio "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" - Pianta Organica Farmacie 2020-2021
- Tav. 2 dettaglio capoluogo "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" . Pianta Organica Farmacie 2020-2021

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NOVELLARA (RE)**

con popolazione di **nr. 13.607** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con **nr. 4** sedi farmaceutiche (*totale*) - Azienda USL **di REGGIO EMILIA (RE) – Distretto di Guastalla (RE) COD. 10**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO : **APERTA - PRIVATA**

Ubicata nel CAPOLUOGO di NOVELLARA (RE) In **CORSO GARIBALDI N. 8**

Denominata Farmacia **FARMACIA NUOVA**

Cod. identificativo **35028040**

Della quale è titolare: **FARMACIA NUOVA DEL DOTT. LICATA JACOPO EC. SAS**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini: con il Comune di Guastalla fino alla ferrovia Reggio-Guastalla: Detta linea ferroviaria fino ad incontrare una linea retta immaginaria tracciata in asse alla via F.lli Rosselli, detta linea immaginaria; Via F.lli Rosselli, Via F.lli Cervi, Via Cantoni, Vicolo Dei Mille, Tratto di Corso Garibaldi, Piazza Unità D'Italia, Via Gonzaga, Via De Amicis, Via Leoncavallo, Linea Retta immaginaria tracciata in prosecuzione dell'asse di detta via fino a raggiungere i confini con il Comune di Campagnola Emilia; confini con i Comuni di Campagnola Emilia, Reggiolo, Guastalla fino alla ferrovia Reggio – Guastalla.

Allegato : i confini sopra indicati risultano dalle *Rappresentazioni Cartografiche* :

- Tav. 1 intero territorio "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" – Pianta Organica Farmacie 2020-2021
- Tav 2 dettaglio capoluogo "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara". - Pianta Organica Farmacie 2020-2021

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NOVELLARA (RE)**

con popolazione di **nr. 13.607** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con **nr. 4** sedi farmaceutiche (*totale*) - Azienda USL **di REGGIO EMILIA (RE) – Distretto di Guastalla (RE) COD. 10**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO : **APERTA - PRIVATA**

Ubicata nella FRAZIONE di NOVELLARA (RE) In **STRADA PROV.LE SUD N. 157**

Denominata Farmacia **FARMACIA RIVI**

Cod. identificativo **35028042**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA RIVI BARBARA**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini: con il Comune di Cadelbosco di Sopra fino ad incontrare la Via Levata, detta Via; proseguimento ideale in linea retta dell'asse di Via Levata fino ad incontrare il canale del Borgazzo; canale del borgazzo fino ai confini con il Comune di Campagnola Emilia, confini con i Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra fino alla via Levata.

Allegato : i confini sopra indicati risultano dalle *Rappresentazioni Cartografiche* :

- Tav. 1 intero territorio "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" - Pianta Organica Farmacie 2020-2021
- Tav 2 dettaglio capoluogo "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" - Pianta Organica Farmacie 2020-2021

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Felice sul Panaro per il biennio 2020/2021

Il Comune di San Felice sul Panaro (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 10/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2020/2021, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/6/2020 al 30/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comunesanfelice.net Delibere e Determine.

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

con popolazione di nr. 10.862 abitanti (dati ISTAT all'1/1/2019) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di Modena Distretto di Mirandola è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

• aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via degli Estensi, 187

Denominata: Farmacia Bertelli

Cod. identificativo 36037085

Della quale è titolare: Farmacia Bertelli del dott. Gian Luigi Bertelli e C. Snc

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Medolla incrocio Via Villetta, Via Vettora, Via Campo di Pozzo, Via Garibaldi, Via Agnini, Viale Martiri Della Libertà, Via Bergamini, Via Risorgimento, Via Mazzini, Via O. Ferraresi, Via Molino, Via Milano, Via Canalino, Via La Venezia, Via Degli Estensi, Via Ronchetti, Via Vallicella, Via Spinosa fino al confine con il Comune di Camposanto.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

• aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Milano, 35

Denominata Farmacia Fregni Carlo & Figlio

Cod. identificativo 36037084

Della quale è titolare: Farmacia Fregni dott. Carlo & figlio di Pacchioni dr.ssa Zeffira & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Medolla incrocio via Villetta, Via Vettora, Via Campo Di Pozzo, Via Garibaldi, Via Agnini, Viale Martiri Della Libertà, Via Bergamini, Via Risorgimento, Via Mazzini, Via O. Ferraresi, Via Molino, Via Milano, Via Canalino, Via La Venezia, Via Villa Gardè, Via Pioppe fino al Confine con il Comune di Mirandola.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO. Per effetto dell'art. 11 del D.L. 1/2012 convertito con legge n. 27/2012 e s.m., risulta riassorbita nel numero delle farmacie previste dal criterio demografico

STATO:

• aperta: PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI RIVARA

In Via degli Estensi, 2216

Denominata: Farmacia Comunale San Felice

Cod. identificativo 36037176

Della quale è titolare: il Comune di San Felice sul Panaro, gestita con contratto di servizio dell'Azienda speciale Farmacia Comunale San Felice sul Panaro

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Mirandola fino all'incrocio con Via Pioppe, Via Pioppe, Via Villa Gardé, Via La Venezia, Via Degli Estensi, Via Ronchetti, Via Vallicella, Via Spinosa fino al confine con il Comune di Camposanto; confini con il Comune di Camposanto, Finale Emilia e Mirandola.

Il Responsabile del Servizio

Sabrina Fontana

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Polo d'Enza per l'anno 2020

Il Comune di San Polo d'Enza informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett b) della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con Delibera di Giunta Comunale n.31 del 9/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 9/6/2020 al 24/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

http://www.comune.sanpolodenza.re.it.

Il Responsabile del I Servizio

Stefano Rosati Saturni

Pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI SAN POLO D'ENZA** con popolazione di nr. 6217 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2. sedi farmaceutiche Azienda USL di Reggio Emilia è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

URBANA (Istituita con criterio demografico)

STATO: Aperta privata

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA Gramsci Numero civico 5

Denominata: "Farmacia San Paolo Dott. Margini e Nizzoli s.n.c."

Cod. identificativo 35038060

Della quale è titolare: "Farmacia San Paolo Dott. Margini e Nizzoli s.n.c."

Avente la seguente sede territoriale: LATO EST, SUD,

OVEST: CONFINI TERRITORIO COMUNALE LATO NORD: VIA SESSANTA, VIA MARTIRI DELLA BETTOLA

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE (Istituita con criterio topografico)

STATO: Aperta privata

Ubicata NELLA FRAZIONE DI BARCACCIA

Via F.lli Cervi civico 53/e

Denominata: Farmacia Califano

Cod. identificativo.35038097

Della quale è titolare: Califano Dr. Bernardino

Avente la seguente sede territoriale: LATO EST, NORD, OVEST: CONFINI TERRITORIO COMUNALE LATO SUD: VIA SESSANTA, VIA MARTIRI DELLA BETTOLA

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Talamello per l'anno 2020

Il Comune di Talamello (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di G.C. n. 23 del 23.06.2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26/6/2020 al 11/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://dgegovpa.it/Talamello/albo/dati/20200023G.PDF

Il Responsabile Area Amministrativa

Graziano Mastini

ALLEGATO 1 – SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI TALAMELLO

con popolazione di nr. 1084 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL DELLA ROMAGNA – Area Rimini – Distretto di Rimi

ni

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella LOCALITA' CÀ FUSINO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Capannelli Numero civico n.1

Denominata Farmacia MURATTINI DI MURATTINI MARCO & c. SNC

Cod. identificativo .....

Della quale è titolare: MURATTINI MARCO & C SNC

Avente la seguente sede territoriale: COMUNE DI TALAMELLO

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione – perimetro – della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio

comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
Farmacia Privata Rurale	Farmacia MURATTINI DI MURATTINI MARCO &C SNC	Località Cà Fusino Via Capannelli n.1 Talamello

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Asservimento e occupazione temporanea di terreno interessato da opere di consolidamento e drenaggio connesse a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "Idroelettrico", autorizzato con D.G.R. n. 390 del 30.03.2009, e realizzato sul torrente Alferello, in comune di Verghereto, località Mazzi-Para. Avviso di deposito dell'indennità provvisoria di asservimento e occupazione

Il Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art.26, comma 7, del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, avvisa che, con Determinazione n. 678 del 7/7/2020, Prot. 15193/2020, è stato emesso ordine di deposito, alla Ditta FGF S.r.l., proponente e beneficiaria del procedimento in oggetto, dell'indennità provvisoria di asservimento e occupazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, a favore di Giovannetti Valter, proprietario del terreno interessato dai lavori, catastalmente così distinto:

Catasto Terreni - Foglio 8 del Comune di Verghereto (FC)

Particella 16

Indennità provvisoria quantificata: Euro 1.060,83

Eventuali titolari di diritti sui beni da asservire potranno presentare opposizione.

Gli interessati possono richiedere copia della determinazione n.678 del 7/7/2020 all'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, telefonando ai numeri: 0543 714297 – 714331, oppure tramite e-mail all'indirizzo: patrimonio@provincia.fc.it.

Il provvedimento diverrà esecutivo trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso se non sarà proposta opposizione di terzi.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Costa Alessandro, Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture Trasporti e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena.

Il Dirigente

Alessandro Costa

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Realizzazione di pista ciclo-pedonale lungo la S.P. 58 dal centro abitato di Collecchio al centro abitato di Sala Baganza – Codice CUP G91B18000440002. Occupazione permanente terreni – emissione decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi articolo 22 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 si informa che - con la determinazione n. 403 del 13 luglio 2020 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- l'opera pubblica denominata "Realizzazione di pista ciclopedonale lungo la S.P. n. 58 dal centro abitato di Collecchio al centro abitato di Sala Baganza" verrà realizzata a cura del Comune di Collecchio, il quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale "autorità espropriante" ai sensi dell'articolo 3, comma 1 – lettera b), del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

- ci si è avvalsi della facoltà di attivare apposito "Procedimento unico" di cui all'articolo 53, comma 1 - lettera a), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 fra l'altro finalizzato:

- ad approvare la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale dei Comuni di Collecchio e di Sala Baganza,

- a conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- il Comune di Collecchio ha convocato conferenza di servizi decisoria conclusasi in data 3 febbraio 2020 con l'acquisizione del parere favorevole da parte degli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento e con l'approvazione di apposito verbale;

- detto verbale è stato approvato con determinazione n. 86 del 06 febbraio 2020 congiuntamente con i puntuali riscontri forniti alle osservazioni pervenute;

- con deliberazioni dei Consigli Comunali di Collecchio n. 5 e di Sala Baganza n. 3 – entrambe assunte in data 13 febbraio 2020 - è stata ratificata la richiamata determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi;

- la conclusione del procedimento ha fra l'altro comportato - oltre che l'approvazione del progetto definitivo - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione alle superfici da occuparsi permanentemente per la realizzazione dell'intervento e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è scaduto;

- i Comuni di Collecchio e di Sala Baganza si qualificano giuridicamente - secondo competenza territoriale - quali "beneficiari dell'espropriazione" ai sensi dell'articolo 3, comma 1 – lettera c), del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Considerato che:

- l'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 dispone espressamente che qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni proprie dell'ordinario procedimento espropriativo il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità;

- sussistono oggettivi motivi di urgenza onde procedere alla realizzazione dell'intervento, essendo esso prioritariamente finalizzato alla messa in sicurezza delle utenze deboli che percorrono l'arteria stradale fra Collecchio e Sala Baganza;

- al di là delle esposte motivazioni accertanti la sussistenza di urgenza qualificata, occorre altresì sottolineare che prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d'urgenza di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Evidenziato che:

- ricorrono le condizioni di legge onde procedere all'attivazione della procedura prevista dall'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001

- con determinazione n. 374 del 30 giugno 2020 sono state approvate le indennità definitive (riguardo i proprietari che hanno convenuto la cessione volontaria) e quella provvisoria (da riconoscersi a ditta che non ha convenuto la cessione bonaria) di espropriazione in relazione alla realizzazione dei lavori;

- laddove la proprietà risulta gravata di diritto di ipoteca, od altro assimilabile vincolo/diritto a favore di terzi, il pagamento

delle indennità (nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 26, comma 3 e seguenti, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) può essere effettuato solamente previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto che autorizzi la riscossione della somma convenuta;

- la determinazione n. 374 del 30 giugno 2020 dispone - nei casi in cui i beni sono ipotecati ed in assenza della richiesta autorizzazione alla riscossione della somma rilasciata dal titolare del diritto - di provvedere al trasferimento della proprietà mediante decreto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

- il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica dei Comuni di Collecchio e di Sala Baganza.

Dato atto che:

- il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio;

- pertanto sussistono gli indicati presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del T.U. in materia di espropriazioni ricorrenti nel caso in questione) affinchè Comune di Collecchio, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

- l'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 prevede altresì:

- al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima,

- al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,

- al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;

Il funzionario preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

ü di disporre a favore del Comune di Collecchio l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Catasto Terreni del Comune di Collecchio (PR) per l'importo indennitario provvisoriamente (o definitivamente) quantificato sotto riportato in relazione a ciascuna ditta:

1. Ditta catastale Cacchioli Davide (per il 25%) - Cacchioli Guglielmo (per il 25%) - Lunardini Alberto (per il 25%) - Lunardini Antonio (per il 25%) Foglio 35 particella 336 di mq. 20 - qualità seminativa irrigua arborata - Indennità definitiva € 170,68 di cui occupazione permanente € 98,00 ed occupazione temporanea € 72,68
2. Ditta catastale Delmaestro Francesco (per il 50%) - Gotti Laura (per il 50%) Foglio 35 particella 329 di mq. 33 - qualità seminativa arborata - Indennità provvisoria € 167,24 di cui occupazione permanente € 155,10 ed occupazione temporanea € 12,14

- di dare atto che le espropriazioni sono disposte sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;

- di trasmettere un estratto del decreto - comprensivo degli importi indennitari quantificati - per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di queso avviso chi vi abbia interesse può proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Collecchio [Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR)];

- di dare atto che, una volta trascritto il provvedimento, i connessi diritti relativi alla proprietà degli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Collecchio - ufficio espropri (Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR)].

Il responsabile del procedimento Ing. Jr. Lorenzo Gherri

Il Responsabile Settore Assetto del Territorio

Lorenzo Gherri

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli (accettanti)

Con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 5437/2020 nella seduta del 4/2/2020, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2020/2024 e relativi allegati, tra cui il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020/2022 ed il relativo Elenco dei Lavori da avviare nel 2020, il Programma degli incarichi esterni per collaborazione, studi, ricerca e consulenza per il triennio 2020/2022 e il Piano degli acquisti 2020/2022 e con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 23619/2020 nella seduta del 16/3/2020 – verbale n. 5, è stata approvata l'integrazione al DUP 2020/2024 e relativi allegati, dichiarata immediatamente eseguibile.

Con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 19549/2020 nella seduta del 16/3/2020 – verbale n. 6, è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Ferrara per l'anno 2020 e il Bilancio per il Triennio 2020/2022 e relativi allegati, dichiarata immediatamente eseguibile e con delibera di Consiglio Comunale P.G. 20451/14 del 7 aprile 2014 è stato approvato il Nuovo piano Urbanistico comunale – Piano Operativo Comunale, ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio alle aree interessate dalla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli.

Con lettere P.G. 49208 del 17/4/2018, P.G. 55627 del 7/5/2018 e P.G. 67203 del 29/5/2018 è stata data comunicazione a tutti i

proprietari dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli (art. 16 L.R. 37/2002), preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e precisamente:

- pubblicazione nel B.U.R. n.114 del 2/5/2018; - pubblicazione sul Resto del Carlino del 21/4/2018; - notifica ai proprietari a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Non sono pervenute osservazioni e con Determinazione n. DD-2035 del 7/9/2018, P.G. n. 109460/18 esecutiva dal 11/9/2018, è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità.

Lo stesso provvedimento ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002, è stato notificato con lettera P.G. 118854 del 28/9/2018 a tutti gli interessati e contestualmente alla succitata notifica è stata formalizzata la proposta di cessione volontaria ed accettazione dell'indennità provvisoria delle aree oggetto di esproprio. N ssun proprietario ha presentato osservazione. A seguito di detta proposta una parte dei proprietari interessati dall'esproprio ha accettato l'indennità provvisoria proposta con contestuale cessione volontaria delle aree e con determina n. DD-473 del 1/3/2019, P.G. 27900 esecutiva dal 8/3/2019 si è adottata la relazione di stima che fissa l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai proprietari delle aree destinate alla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli. C on atto PG. 64839 del 22/5/2019, è stato liquidato l'80% dell'indennità di espropriazione dovuta ai proprietari che hanno accettato.

L'Agenzia del Territorio ha approvato i tipi di frazionamento con atti Protocollo n. FE0074022, n. FE0074036 del 7/10/2019 e n. FE0080544 del 5/11/2019 relativi alle particelle oggetto di esproprio e contestualmente si sono quantificate le effettive superfici e a fronte di detti frazionamenti sono emerse delle lievi differenze nelle superfici delle particelle da espropriare rispetto al piano particellare e al progetto definitivo, pertanto si è reso necessario redigere una nuova relazione di stima delle aree oggetto di esproprio, quantificando le effettive indennità spettanti ai proprietari.

Con determina n. DD-3146 del 18/12/2019, PG 158584 è stata adottata la suddetta relazione di stima rideterminando le indennità provvisorie di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli in sostituzione della precedente n. DD-1294 del 28/5/2019, PG 67077/19 e a fronte della rideterminazione dell'indennità con atto PG 14295/2020 del 4/2/2020 è stato liquidato ai proprietari che hanno accettato il saldo dell'indennità spettante.

Le aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità e mandati di pagamento sono riportate nell'elenco sotto indicato.

Visto l'art. 20, comma 11, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge, si decreta di dis porre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori necessari alla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli (accettanti) l'espropriazione delle aree i cui dati sono riportati nell'elenco sotto indicato.

Si da atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano, si da atto che ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) T.U. n. 327/01, il passaggio del diritto di proprietà oggetto dell'espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito. si è notificato agli interessati, con allegato stralcio dell'elenco riportante i dati delle aree di loro proprietà, ai sensi dell'art. 23.1 legg. g) T.U. n. 327/01, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione almeno sette giorni prima di essa. Si dispone che il che il presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 T.U. n. 327/01, venga registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare, il tutto a cura del Comune di Ferrara, Ufficio Espropri, e si provvederà ad indicare in calce al decreto la data in cui è avvenuta l'immissione nel possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione ai sensi dell'art. 24.5 T.U. n. 327/01. Si invia copia autentica del presente decreto all'Ufficio Espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, ed al B.U.R. in estratto per la pubblicazione e si provvede inoltre alla pubblicazione del presente decreto presso l'Albo Pretorio del Comune;

ELENCO DELLE AREE OGGETTO DI ESPROPRIO CON I RELATIVI PROPRIETARI, DATI CATASTALI, INDENNITA' E MANDATI DI PAGAMENTO

DITTA 2

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 251 mapp.820 (ex 794) di mq. 45, mapp. 839 (ex 779) di mq. 6 e mapp. 836 (ex 777) di mq 18 per complessivi mq. 69

MARCHETTI PIERINA n in qualità di comproprietaria per 500/1000

Indennità liquidata 80% **€. 561,20 -** Mandato di pagamento n. 06449 del 24/5/2019

Indennità liquidata a saldo **€. 236,80** - Mandato di pagamento n. 01441 del 5/2/2020

PATRIGNANI SABINAA, in qualità di comproprietaria per 500/1000

Indennità liquidata 80% **€. 561,20 -** Mandato di pagamento n. 06450 del 24/5/2019

Indennità liquidata a saldo **€. 236,80** - Mandato di pagamento n. 01442 del 5/2/2020

DITTA 3

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 251 mapp.822 (ex 584) di mq. 35, mapp. 824 (ex 2) di mq. 17 per complessivi mq. 52.

MARCHEDIL DI MARCHETTI PIETRO & C. S.A.S. - in qualità di proprietario per 1000/1000

Indennità liquidata 80% **€. 874,89 -** Mandato di pagamento n. 06451 del 24/5/2019

Indennità liquidata a saldo **€. 178,22** - Mandato di pagamento n. 01444 del 6/2/2020

DITTA 4

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 251 mapp.825 (ex 813) di complessivi mq. 20

ISSA S.N.C. DI GUIDOBONI MICHELE & C. - in qualità di proprietario per 1000/1000

Indennità liquidata a saldo **€. 405,04** - Mandato di pagamento n. 01446 del 6/2/2020

DITTA 5

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 251 mapp.827 (ex 661) di complessivi mq. 74

MBF S.R.L. -, in qualità di proprietario per 1000/1000

Indennità liquidata 80% **€. 858,68 -** Mandato di pagamento n. 06452 del 24/5/2019

Indennità liquidata a saldo **€. 639,96** - Mandato di pagamento n. 01445 del 6/2/2020

DITTA 9

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 251 mapp.832 (ex 324) di mq. 35 e mapp. 833 (ex 325) di mq 43 per complessivi mq. 78

LENZI ROBERTO n, in qualità di comproprietario per 1/16

Indennità liquidata a saldo **€. 53,63** - Mandato di pagamento n. 01451 del 6/2/2020

PAVANI ANNA , in qualità di comproprietaria per 1/16

Indennità liquidata a saldo **€. 53,62** - Mandato di pagamento n. 01452 del 6/2/2020

LENZI NICOLA 44124 FERRARA, in qualità di comproprietario per 1/8

Indennità liquidata a saldo **€. 107,25** - Mandato di pagamento n. 01453 del 6/2/2020

DITTA 10

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 251 mapp.834 (ex 628) di mq. 12

IMMOBILIARE DARSENA S.A.S. DI MAZZONI MARIO E C. - in qualità di proprietario per 1000/1000;

Indennità liquidata a saldo **€. 134,00** - Mandato di pagamento n. 01449 del 6/2/2020.

Il Dirigente

Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli (non accettanti)

Con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 5437/2020 nella seduta del 4/2/2020, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2020/2024 e relativi allegati, tra cui il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020/2022 ed il relativo Elenco dei Lavori da avviare nel 2020, il Programma degli incarichi esterni per collaborazione, studi, ricerca e consulenza per il triennio 2020/2022 e il Piano degli acquisti 2020/2022 e con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 23619/2020 nella seduta del 16/3/2020 – verbale n. 5, è stata approvata l'integrazione al DUP 2020/2024 e relativi allegati, dichiarata immediatamente eseguibile.

Con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 19549/2020 nella seduta del 16/3/2020 – verbale n. 6, è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Ferrara per l'anno 2020 e il Bilancio per il Triennio 2020/2022 e relativi allegati, dichiarata immediatamente eseguibile e con delibera di Consiglio Comunale P.G. 20451/14 del 7 aprile 2014 è stato approvato il Nuovo piano Urbanistico comunale – Piano Operativo Comunale, ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio alle aree interessate dalla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli.

Con lettere P.G. 49208 del 17/4/2018, P.G. 55627 del 7/5/2018 e P.G. 67203 del 29/05/2018 è stata data comunicazione a tutti i proprietari dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli (art. 16 L.R. 37/2002), preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e precisamente:

- pubblicazione nel B.U.R. n.114 del 2/5/2018; - pubblicazione sul Resto del Carlino del 21/4/2018; - notifica ai proprietari a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Non sono pervenute osservazioni e pertanto con Determinazione n. DD-2035 del 7/9/2018, P.G. n. 109460/18 esecutiva dal 11/9/2018, è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità. L o stesso provvedimento ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002, è stato notificato con lettera P.G. 118854 del 28/9/2018 a tutti gli interessati e contestualmente alla succitata notifica è stata formalizzata la proposta di cessione volontaria ed accettazione dell'indennità provvisoria delle aree oggetto di esproprio.

Nessun proprietario ha presentato osservazione e a seguito di detta proposta una parte dei proprietari interessati dall'esproprio ha accettato l'indennità provvisoria proposta con contestuale cessione volontaria delle aree.

Con determina n. DD-473 del 1/3/2019, P.G. 27900 esecutiva dal 8/3/2019 si è adottata la relazione di stima che fissa l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai proprietari delle aree destinate alla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli, ai soli proprietari che hanno accettato l'indennità provvisoria, proposta in via bonaria, è stato liquidato l'80% spettante e che sempre, ai sensi della notifica dell'art. 18, alcuni proprietari non hanno accettato l'indennità proposta.

Con lettera PG 28412 del 4/3/2019, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 – comma 1 – del D.P.R. n. 327/01, è stato notificato a tutti i proprietari che non hanno accettato l'indennità di espropriazione bonariamente, l'elenco dei beni da espropriare con le indicazioni delle somme offerte per la loro espropriazione e con lettera PG 67416 del 28/5/2019, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 – comma 4 del D.P.R. n. 327/01, è stata notificata con le forme degli atti processuali civili a tutti i proprietari la determina n. DD-1294 del 28/5/2019, PG. 67077/19 con cui è stata fissata l'indennità di espropriazione provvisoria relativa alle aree per i lavori in questione.

L'Agenzia del Territorio ha approvato i tipi di frazionamento con atti Protocollo n. FE0074022, n. FE0074036 del 7/10/2019 e n. FE0080544 del 5/11/2019 relativi alle particelle oggetto di esproprio e contestualmente si sono quantificate le effettive superfici e a fronte di detti frazionamenti sono emerse delle lievi differenze nelle superfici delle particelle da espropriare rispetto al piano particellare e al progetto definitivo, pertanto si è reso necessario redigere una nuova relazione di stima delle aree oggetto di esproprio, quantificando le effettive indennità spettanti ai proprietari.

Con determina n. DD-3146 del 18/12/2019, PG 158584 è stata adottata la suddetta relazione di stima rideterminando le indennità provvisorie di espropriazione delle aree necessarie per

la realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli in sostituzione della precedente n. DD-1294 del 28/5/2019, PG 67077/19 e con determina n. DD-85 PG 7898 del 21/1/2020 esecutiva in data 22/1/2020, è stato autorizzato il deposito della somma di €. 5.758,06 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, a seguito del rifiuto delle indennità di espropriazione da parte dei proprietari (atto di deposito PG 11238/2020).

VISTO l'art. 20, comma 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge si decreta di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori necessari alla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli (non accettanti) l'espropriazione delle aree i cui dati sono riportati nell'elenco sotto indicato;

si da atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano, si da atto che ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) T.U. n. 327/01, che il passaggio del diritto di proprietà oggetto dell'espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito; si notifica agli interessati, con allegato stralcio dell'elenco riportante i dati delle aree di loro proprietà, ai sensi dell'art. 23.1 legg. g) T.U. n. 327/01, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione almeno sette giorni prima di essa;

il presente decreto viene eseguito ai sensi dell'art. 23.1 lett h) T.U. n. 327/01, mediante immissione nel possesso da parte del Comune di Ferrara, Ufficio Espropri, con la redazione del verbale di cui all'art. 24. L'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 T.U. n. 327/01;

si dispone che il presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 T.U. n. 327/01, venga registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare, il tutto a cura del Comune di Ferrara, Ufficio Espropri;

si dispone di provvedere ad indicare in calce alla presente determinazione la data in cui è avvenuta l'immissione nel possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione ai sensi dell'art. 24.5 T.U. n. 327/01.

Si invia copia autentica del presente decreto all'Ufficio Espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, ed al B.U.R. in estratto per la pubblicazione e si provvede inoltre alla pubblicazione del presente decreto presso l'Albo Pretorio del Comune. Si da atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

ELENCO DELLE AREE OGGETTO DI ESPROPRIO CON I RELATIVI PROPRIETARI, DATI CATASTALI, INDENNITA' E MANDATI DI COSTITUZIONE DI DEPOSITO

DITTA 6

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 251 mapp.828 (ex 414) di mq. 30 e mapp. 829 (ex 420) di mq. 33 per complessivi mq. 63

MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A. - In qualità di proprietario per 1000/1000;

Deposito definitivo nazionale n. 1348598 del 5/3/2020

Indennità depositata di €. 363,00 con mandato di pagamento n. 02685 del 3/3/2020

Deposito definitivo nazionale n. 1348599 del 5/0/2020

Indennità depositata di €. 607,56 con mandato di pagamento n. 02686 del 3/3/2020

DITTA 7

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 251 mapp.830 (ex 403) di mq. 134 e mapp. 831 (ex 364) di mq. 48 per complessivi mq. 182

CENTRO C.A.R. S.R.L. - In qualità di proprietario per 1000/1000;

Deposito definitivo nazionale n. 1348601 del 5/3/2020

Indennità depositata di €. 2.186,00 con mandato di pagamento n. 02688 del 3/3/2020

DITTA 8

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 251 mapp.838 (ex 745) di mq. 178

ROMA COSTRUZIONI S.R.L. - In qualità di proprietario per 1000/1000;

Deposito definitivo nazionale n. 1348596 del 5/3/2020

Indennità depositata di €. 1.958,00 con mandato di pagamento n. 02684 del 3/3/2020

DITTA 9

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 251 mapp.832 (ex 324) di mq. 35 e mapp. 833 (ex 325) di mq 43 per complessivi mq. 78

GHELFI MAURO in qualità di comproprietario per 1/16

Deposito definitivo nazionale n. 1348600 del 5/3/2020

Indennità depositata di €. 53,63 con mandato di pagamento n. 02687 del 3/3/2020

OTTAVIANI STEFANIA in qualità di comproprietaria per 1/16

Deposito definitivo nazionale n. 1348607 del 5/3/2020

Indennità depositata di €. 53,62 con mandato di pagamento n. 02691 del 3/3/2020

PARESCHI SILVA in qualità di comproprietaria per 1/16

Deposito definitivo nazionale n. 1348609 del 5/3/2020

Indennità depositata di €. 53,63 con mandato di pagamento n. 02693 del 3/3/2020

PERDONATI ROMANO in qualità di comproprietario per 1/16

Deposito definitivo nazionale n. 1348604 del 5/3/2020

Indennità depositata di € 53,62 con mandato di pagamento n. 02690 del 3/3/2020

BANDIERA GIACOMO in qualità di comproprietario per 1/16

Deposito definitivo nazionale n. 1348602 del 5/3/2020

Indennità depositata di €. 53,63 con mandato di pagamento n. 02689 del 3/3/2020

MAZZACURATI NATALINA in qualità di comproprietaria per 1/16

Deposito definitivo nazionale n. 1348594 del 5/3/2020

Indennità depositata di € 53,62 con mandato di pagamento n. 02683 del 3/3/2020

DELL`AMORE RITA in qualità di comproprietaria per 1/16

Deposito definitivo nazionale n. 1348586 del 5/3/2020

Indennità depositata di € 53,63 con mandato di pagamento n. 02679 del 3/3/2020

VINCENZI VANES in qualità di comproprietario per 1/16

Deposito definitivo nazionale n. 1348585 del 5/3/2020

Indennità depositata di € 53,62 con mandato di pagamento n. 02676 del 3/3/2020

SCHIAVI MORENA in qualità di comproprietaria per 1/12

Deposito definitivo nazionale n. 1348587 del 5/3/2020

Indennità depositata di € 71,50 con mandato di pagamento n. 02680 del 3/3/2020

SCHIAVI SERGIO in qualità di comproprietario per 1/12

Deposito definitivo nazionale n. 1348589 del 5/3/2020

Indennità depositata di € 71,50 con mandato di pagamento n. 02681 del 3/3/2020

SCHIAVI STEFANO in qualità di comproprietario per 1/12

Deposito definitivo nazionale n. 1348590 del 5/3/2020

Indennità depositata di € 71,50 con mandato di pagamento n. 02682 del 3/3/2020.

Il Dirigente

Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli (cessione area)

Con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 5437/2020 nella seduta del 4/2/2020, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2020/2024 e relativi allegati, tra cui il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020/2022 ed il relativo Elenco dei Lavori da avviare nel 2020, il Programma degli incarichi esterni per collaborazione, studi, ricerca e consulenza per il triennio 2020/2022 e il Piano degli acquisti 2020/2022 e con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 23619/2020 nella seduta del 16/3/2020 – verbale n. 5, è stata approvata l'integrazione al DUP 2020/2024 e relativi allegati, dichiarata immediatamente eseguibile.

Con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 19549/2020 nella seduta del 16/03/2020 – verbale n. 6, è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Ferrara per l'anno 2020 e il Bilancio per il Triennio 2020/2022 e relativi allegati, dichiarata immediatamente eseguibile e con delibera di Consiglio Comunale P.G. 20451/14 del 7 aprile 2014 è stato approvato il Nuovo piano Urbanistico comunale – Piano Operativo Comunale, ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio alle aree interessate dalla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli.

Con lettere P.G. 49208 del 17/4/2018, P.G. 55627 del 7/5/2018 e P.G. 67203 del 29/5/2018 è stata data comunicazione a tutti i proprietari dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli (art. 16 L.R. 37/2002), preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e precisamente:

- pubblicazione nel B.U.R. n.114 del 2/5/2018; - pubblicazione sul Resto del Carlino del 21/4/2018; - notifica ai proprietari a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Non sono pervenute osservazioni e con Determinazione n. DD-2035 del 7/9/2018, P.G. n. 109460/18 esecutiva dal 11/9/2018, è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità.

Lo stesso provvedimento ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002, è stato notificato con lettera P.G. 118854 del 28/9/2018 a tutti gli interessati e che contestualmente alla succitata notifica è stata formalizzata la proposta di cessione volontaria ed accettazione dell'indennità provvisoria delle aree oggetto di esproprio.

A seguito di detta notifica con lettera PG 00142619 in data 19 novembre 2018, lo studio tecnico Geom. Paolo Minghini incaricato dalla ditta Torrefazione Caffè Krifi S.p.A. ha confermato la volontà di questa di cedere gratuitamente le aree al Comune di Ferrara necessarie alla realizzazione della ciclabile in oggetto come altresì previsto dall'Accordo POC - Comparto 4ASPCN_06 ed ha inoltre richiesto copia del progetto comunale della ciclabile per adeguarlo del proprio progetto di ampliamento e in data 20 novembre 2018 il Servizio Infrastrutture inviava allo Studio Minghini copia della planimetria contenuta nel progetto definitivo per il completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli per gli adeguamenti del caso.

Con atto PG 153264 dell'11 dicembre 2018 la Società Torreffazione Caffè Krifi S.p.A. autorizzava la cessione gratuita dell'area e l'Agenzia del Territorio ha approvato il tipo di frazionamento con atto Protocollo n. FE0074022 del 7/10/2019 relativo alle particelle oggetto di esproprio e contestualmente si sono quantificate le effettive superfici.

Le aree oggetto di cessione gratuita con il relativo proprietario e dati catastali a seguito del frazionamento sono:

DITTA 1

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 251 mapp.816 (ex 793) di mq. 8 e mapp. 818 (ex 795) di mq. 26 per complessivi mq. 34

TORREFAZIONE CAFFE` KRIFI S.P.A. – in qualità di proprietario per 1000/1000.

VISTO l'art. 20, comma 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge, **si decreta,** di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori necessari alla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli (cessione area) l'espropriazione delle aree i cui dati sono sotto riportati:

DITTA 1 Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 251 mapp.816 (ex 793) di mq. 8 e mapp. 818 (ex 795) di mq. 26 per complessivi mq. 34 - **TORREFAZIONE CAFFE` KRIFI S.P.A.** – C in qualità di proprietario per 1000/1000.

Si da atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano; si da atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) T.U. n. 327/01, che il passaggio del diritto di proprietà oggetto dell'espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito; si notifica al proprietario, ai sensi dell'art. 23.1 legg. g) T.U. n. 327/01, nelle forme degli at-

ti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione almeno sette giorni prima di essa;

si esegue il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett h) T.U. n. 327/01, mediante immissione nel possesso da parte del Comune di Ferrara, Ufficio Espropri, con la redazione del verbale di cui all'art. 24. L'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 T.U. n. 327/01;

si dispone che il presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 T.U. n. 327/01, venga registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare, il tutto a cura del Comune di Ferrara, Ufficio Espropri;

si provvede ad indicare in calce alla presente determinazione la data in cui è avvenuta l'immissione nel possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione ai sensi dell'art. 24.5 T.U. n. 327/01.

Si invia copia autentica del presente decreto all'Ufficio Espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, ed al B.U.R. in estratto per la pubblicazione e si provvede alla pubblicazione del presente decreto presso l'Albo Pretorio del Comune.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

Il Dirigente

Patrizia Blasi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al deposito delle indennità per la realizzazione dei lavori di miglioramento del deflusso idraulico di Rio Petrignone nel tratto di attraversamento di Via Campagna di Roma

Con determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata n. 1740 del 17 luglio 2020, è stato disposto il deposito delle indennità provvisorie di espropriazione mediante acquisizione e di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione del progetto in oggetto, come segue:

PERGOLINI ANDREA:

- proprietario dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 167, con la particella 36 parte, superficie da espropriare mq. 200 circa

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, applicando i criteri di cui all'art. 40 del D.P.R. 327/2001: € 300,00.

- proprietario dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 167, con la particella 36 parte, superficie da asservire mq. 50 circa

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, applicando i criteri di cui all'art. 44 del D.P.R. 327/2001: € 36,75.

- proprietario dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 167, con la particella 242 parte, superficie da asservire mq. 150 circa

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, applicando i criteri di cui all'art. 44 del D.P.R. 327/2001: € 330,75.

Le suddette somme non sono soggette all'applicazione della ritenuta del 20%, di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto riferite a terreni classificati in zona omogenea "E" (aree agricole), nè sono assoggettate all'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), in quanto non riguardano fabbricati o terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria (art. 2, comma 3, lett.c) del D.P.R. n. 633/1972).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di deposito delle indennità provvisorie diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non é proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica e Edilizia privata

Massimo Visani

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al pagamento delle indennità per la realizzazione dei lavori di miglioramento del deflusso idraulico di Rio Petrignone nel tratto di attraversamento di Via Campagna di Roma

Con determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica e Edilizia privata n. 1741 del 17 luglio 2020, è stato disposto il pagamento delle indennità di espropriazione mediante acquisizione e di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione del progetto in oggetto, come segue:

CANESTRINI ERCOLE, STOPPA CARMEN proprietari dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 165, con la particella 157 parte, superficie da espropriare mq. 40 circa

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, applicando i criteri di cui all'art. 40 del D.P.R. 327/2001: € 60,00.

SERVADEI ROBERTO:

- proprietario dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 165, con la particella 209 parte, superficie da espropriare mq. 115 circa

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, applicando i criteri di cui all'art. 40 del D.P.R. 327/2001: € 172,50.

- proprietario dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 165, con la particella 144 parte, superficie da espropriare mq. 80 circa

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, applicando i criteri di cui all'art. 40 del D.P.R. 327/2001: € 360,00.

- proprietario dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 165, con la particella 144 parte, superficie da asservire mq. 70 circa

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, applicando i criteri di cui all'art. 44 del D.P.R. 327/2001: € 154,35.

INDENNITA' AGGIUNTIVA: calcolata sulla superficie oggetto di espropriazione mediante acquisizione ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001: € 354,10.

Le suddette somme non sono soggette all'applicazione della ritenuta del 20%, di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto riferite a terreni classificati in zona omogenea "E" (aree agricole), nè sono assoggettate all'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), in quanto non riguardano fabbricati o terreni suscettibili

di utilizzazione edificatoria (art. 2, comma 3, lett.c) del D.P.R. n. 633/1972);

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di deposito delle indennità provvisorie diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non é proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica e Edilizia privata

Massimo Visani

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: Lavori di realizzazione condotte di acque reflue 1° stralcio - Rami A–B–C1-F – Assoggettamento ad occupazione temporanea terreni di proprietà di n. 47 ditte catastali - Estratto determinazione indennità provvisoria ai sensi articolo 50 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 ed indennizzi correlati

Si informa che - con la determinazione n. 344 del 22 luglio 2020 - sono state approvate, visti gli articoli 49 e 50 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327, le indennità provvisorie di occupazione temporanea ed i correlati indennizzi forfetari a ristoro dei frutti pendenti da riconoscersi per la cantierazione dei rami A - B - C1 - F del primo stralcio dell'intervento di "Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: Lavori di realizzazione condotte di acque reflue" relativamente alle seguenti proprietà e per gli importi a margine specificati:

A) Ditta catastale AGRINVEST S.R.L. € 535,48 di cui € 200,00 per occupazione temporanea ed € 335,48 per frutti pendenti

B) Ditta catastale AMAROSSI ADELE - CORRADINI ANTONIO € 443,02 di cui € 102,22 per occupazione temporanea ed € 340,80 per frutti pendenti

C) Ditta catastale ARDENTI MORINI ALICE - BOCCHI FRANCESCA € 809,90 di cui € 186,87 per occupazione temporanea ed € 623,03 per frutti pendenti

D) Ditta catastale AVANZINI GIANNI - AVANZINI MARIO € 2.183,75 di cui € 548,98 per occupazione temporanea ed € 1.634,77 per frutti pendenti

E) Ditta catastale BACCHETTA ROSINA - CORRADI ALDO € 142,46 di cui € 48,74 per occupazione temporanea ed € 93,72 per frutti pendenti

F) Ditta catastale BARBIERI ANNA MARIA - BARBIERI FILIPPO - BARBIERI UMBERTO - DALL'OLIO STEFANIA € 707,05 di cui € 177,74 per occupazione temporanea ed € 529,31 per frutti pendenti

G) Ditta catastale BELMONTE VITTORIA - GAZZA PAOLO € 981,62 di cui € 246,77 per occupazione temporanea ed € 734,85 per frutti pendenti

H) Ditta catastale BERTOLETTI EDDA - BONATI GIORGIO € 2.588,91 di cui € 597,36 per occupazione temporanea ed € 1.991,55 per frutti pendenti

I) Ditta catastale BIANCHI TERSIGLIO € 1.131,09 di cui € 260,99 per occupazione temporanea ed € 870,10 per frutti pendenti

J) Ditta catastale BONICOMM S.R.L. € 2.664,34 di cui € 1.263,86 per occupazione temporanea ed € 1.400,48 per frutti pendenti

K) Ditta catastale BOTTAZZI ROBERTO € 276,89 di cui € 63,89 per occupazione temporanea ed € 213,00 per frutti pendenti

L) Ditta catastale CAFFARRI GIOVANNI - eredi CAFFARRI RAFFAELLA € 3.762,92 di cui € 868,25 per occupazione temporanea ed € 2.894,67 per frutti pendenti

M) Ditta catastale CANEPARI GENESIO € 543,05 di cui € 129,83 per occupazione temporanea ed € 413,22 per frutti pendenti

N) Ditta catastale CAVALIERI CLAUDIA € 533,01 di cui € 122,99 per occupazione temporanea ed € 410,02 per frutti pendenti

O) Ditta catastale CAVATORTA FRANCESCO - CAVATORTA WALTER € 2.994,65 di cui € 752,83 per occupazione temporanea ed € 2.241,82 per frutti pendenti

P) Ditta catastale CHIERICI BEATRICE - CHIERICI ENRICA - CHIERICI TINA - IEMMI PAOLO - MORA IVO - MORA MARTA € 519,17 di cui € 119,79 per occupazione temporanea ed € 399,38 per frutti pendenti

Q) Ditta catastale CHIERICI BRUNA - CHIERICI CLAUDIA € 152,29 di cui € 35,14 per occupazione temporanea ed € 117,15 per frutti pendenti

R) Ditta catastale COLLA ANDREA € 426,41 di cui € 98,39 per occupazione temporanea ed € 328,02 per frutti pendenti

S) Ditta catastale CORRADI CLAUDIO - CORRADI GIAN LUCA € 851,70 di cui € 205,24 per occupazione temporanea ed € 646,46 per frutti pendenti

T) Ditta catastale CREMONESI VALERIA € 149,52 di cui € 34,50 per occupazione temporanea ed € 115,02 per frutti pendenti

U) Ditta catastale DALL'ASTA GIUSEPPE - SERRA FLAVIA € 407,03 di cui € 93,92 per occupazione temporanea ed € 313,11 per frutti pendenti

V) Ditta catastale DELMONTE FRANCA – MONTANINI FRANCO – MONTANINI PAOLO – MONTANINI RAFFAELLA – MONTANINI STEFANO € 2.183,27 di cui € 503,76 per occupazione temporanea ed € 1.679,51 per frutti pendenti

W) Ditta catastale FERIOLI VINCENZO € 1.707,17 di cui € 429,17 per occupazione temporanea ed € 1.278,00 per frutti pendenti

X) Ditta catastale FERRARI PAOLA - RAVANETTI ANTONIO € 1.543,66 di cui € 356,18 per occupazione temporanea ed € 1.187,48 per frutti pendenti

Y) Ditta catastale FONTANA GIOVANNI € 1.533,60 di cui € 385,53 per occupazione temporanea ed € 1.148,07 per frutti pendenti

Z) Ditta catastale FORNARI PAOLA € 1.232,01 di cui € 309,72 per occupazione temporanea ed € 922,29 per frutti pendenti

AA) Ditta catastale GAZZA MILENA € 901,95 di cui € 226,74 per occupazione temporanea ed € 675,21 per frutti pendenti

BB)Ditta catastale GIAROLI ALDO - GIAROLI STEFANO - GIAROLI ENZO (us.) € 1.112,48 di cui € 264,74 per occupa-

zione temporanea ed € 847,74 per frutti pendenti

CC) Ditta catastale GIUFFREDI ERNESTO - ROSI LINA € 56,91 di cui € 14,31 per occupazione temporanea ed € 42,60 per frutti pendenti

DD) Ditta catastale GROSSI DANIELE - TURCHI RINA € 1.888,46 di cui € 469,88 per occupazione temporanea ed € 1.418,58 per frutti pendenti

EE) Ditta catastale LELLI PIETRO GIOVANNI - PIOLI GIOVANNA € 1.518,74 di cui € 350,43 per occupazione temporanea ed € 1.168,31 per frutti pendenti

FF) Ditta catastale LEONI ANGELO € 5.834,30 di cui € 1.437,98 per occupazione temporanea ed € 4.396,32 per frutti pendenti

GG) Ditta catastale MANTELLI CESARE - MANTELLI GIANFRANCO - MANTELLI GIOVANNI € 623,00 di cui € 143,75 per occupazione temporanea ed € 479,25 per frutti pendenti

HH) Ditta catastale MANTOVANI GIULIANA - MANTOVANI PAOLA - PERI MARIELLA € 305,96 di cui € 70,60 per occupazione temporanea ed € 235,36 per frutti pendenti

II) Ditta catastale MAZZA IVONNE € 336,42 di cui € 77,62 per occupazione temporanea ed € 258,80 per frutti pendenti

JJ) Ditta catastale MUTTI MARCELLO € 3.863,70 di cui € 940,28 per occupazione temporanea ed € 2.923,42 per frutti pendenti

KK)Ditta catastale eredi PELOSI GIACOMO - PELOSI MAURO - PELOSI MORENO € 1.126,73 di cui € 283,25per occupazione temporanea ed € 843,48 per frutti pendenti

LL) Ditta catastale PESCI LUCIA - PESCI MARIA CRISTINA € 1.161,61 di cui € 289,37 per occupazione temporanea ed € 872,24 per frutti pendenti

MM) Ditta catastale PETROLINI ALBERTO € 634,08 di cui € 146,31 per occupazione temporanea ed € 487,77 per frutti pendenti

NN) Ditta catastale PRATISSOLI LUIGI € 3.279,86 di cui € 823,97 per occupazione temporanea ed € 2.455,89 per frutti pendenti

OO) Ditta catastale PRATISSOLI LUIGI - PRATISSOLI MARA - PRATISSOLI MARIA TERESA € 679,76 di cui € 169,63 per occupazione temporanea ed € 510,13 per frutti pendenti

PP)Ditta catastale PROGETTO PARMA SUD S.R.L. € 2.400,94 di cui € 1.138,91 per occupazione temporanea ed € 1.262,03 per frutti pendenti

QQ) Ditta catastale RAVANETTI ANTONIO E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA € 51,22 di cui € 12,88 per occupazione temporanea ed € 38,34 per frutti pendenti

RR) Ditta catastale RIZZARDI RICCARDO € 27,69 di cui € 6,39 per occupazione temporanea ed € 21,30 per frutti pendenti

SS)Ditta catastale SOCIETA' AGRICOLA SANTA LUCIA € 3.236,95 di cui € 794,90 per occupazione temporanea ed € 2.442,05 per frutti pendenti

TT)Ditta catastale TENUTA PRATISSOLI DI PRATISSOLI LUIGI, MARIA TERESA E MARA SOCIETA' AGRICOLA € 1.798,36 di cui € 477,76 per occupazione temporanea ed € 1.320,60 per frutti pendenti

UU) Ditta catastale TOMASSINI ANDREA - TOMASSINI FRANCESCO € 1.107,56 di cui € 255,56 per occupazione temporanea ed € 852,00 per frutti pendenti

- agli aventi diritto che condivideranno gli importi prospettati "I.R.E.T.I. S.p.A." - gestore del Servizio Idrico Integrato e promotore dell'asservimento - provvederà a corrispondere le indennità e gli indennizzi accettati, previo espletamento degli obblighi di informazione disposti dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Montechiarugolo [Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo (PR)];

Copia integrale della determinazione è depositata presso il Comune di Montechiarugolo (Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo).

Il Funzionario preposto all'Ufficio Espropri

Lucia Uccelli

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

"Progetto per la riqualificazione urbana e ambientale e per il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord. Nuovi Sottopassi Viserba". Determinazione Dirigenziale n. 1296 del 09/07/2020 dell'indennità provvisoria di esproprio a favore della Ditta 71 Provincia di Rimini

Il Dirigente determina

1) Di prendere atto dell'elenco Ditte e Piano Particellare di Esproprio, approvati con Deliberazione di G.C. n. 236 del 8/8/2018, esecutiva, come aggiornati con Determinazione Dirigenziale n. 1125 del 16/6/2020;

2) Di prendere atto della relazione di stima, prot. n. 175750 del 9/7/2020, agli atti dell'Ufficio Espropri, nella quale sono controdedotte le osservazioni della Provincia di Rimini, di cui all'art. 18 della L.R. n. 37/2002;

3) Di quantificare l'indennità provvisoria di esproprio a favore della Ditta n. 71, Provincia di Rimini, in una somma complessiva pari ad € 145.560,00 calcolata sulla base della relazione di stima citata, come segue:

Aree in esproprio:

CT: Foglio 48 mapp.le 2808/parte - Ente urbano - di mq 791 in esproprio

€/mq 160 X mq 791 = € 126.560,00

Riduzione dello standard per attrezzature legate alla funzione pubblica scolastica.

€ 126.560,00 x 15% = € 18.984,00 in ct € 19.000,00

Totale complessivo indennità provvisoria di esproprio:

€ 126.560 + € 19.000 = € 145.560,00

4) Di dare atto che la somma, di cui sopra, trova copertura finanziaria al Cap. 75200/3003, correlato al Cap. di entrata 19880, denominato: "Contributo ministero per progetto per la riqualificazione urbana e ambientale e il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord- Bando delle periferie";

5) Di impegnare, a favore della Ditta esproprianda n. 71,

Provincia di Rimini, codice fornitore 32163, a titolo di indennità provvisoria di esproprio, la complessiva somma di € 145.560,00, al Cap. 75200/3003, denominato "Realizzazione sottopassi Viserba-bando delle periferie", bilancio 2020, PF. 2.02.01.09.012, finanziato con contr. stat, prenotazione n. 2020/3902, di cui alla DD 2155/2019, n Opera n. 110-6, CUP: C91B16000590004 (codice S.I.O.P.E n. 2201);

6) Di precisare che, nel caso si rilevassero, nell'ambito delle operazioni di immissione nel possesso, soprassuoli insistenti sulle aree oggetto di intervento, questi verranno valutati sulla base di una specifica relazione di stima;

7) Di stabilire che la indennità provvisoria di esproprio non è soggetta alla ritenuta del 20% a favore dell'Erario, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto relativa ad aree di corte di fabbricato;

8) Di dare atto che è stata accertata, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, la compatibilità del programma dei pagamenti, derivante dall'adozione del progetto oggetto del presente atto, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9) Di stabilire che l'indennità provvisoria di esproprio, come quantificata con la presente determinazione, venga notificata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

10) Di stabilire che, ove l'indennità provvisoria di esproprio, notificata col presente atto non fosse ritenuta congrua, sia depositata a favore della ditta espropriandа, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna e sia richiesta alla Commissione Provinciale competente la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, ovvero avviato il procedimento, di cui all'art. 21 comma 3 e seguenti del D.P.R. 327/01;

11) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Il Dirigente

Alberto Dellavalle

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

"Progetto per la riqualificazione urbana e ambientale e per il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord. Nuovi Sottopassi Viserba". Determinazione Dirigenziale n. 1341 del 16/07/2020 dell'indennità provvisoria di esproprio a favore della Ditta 1 FS SISTEMI URBANI S.r.l.

Il Dirigente determina:

1) Di prendere atto dell'elenco Ditte e Piano Particellare di Esproprio, approvati con Deliberazione di G.C. n. 236 del 8/8/2018, esecutiva, come aggiornati con Determinazione Dirigenziale n. 1125 del 16/6/2020 e dei frazionamenti acquisiti agli atti dell'ufficio con prot. n. 177639 del 10/7/2020;

2) Di prendere atto della relazione di stima, prot. n. 181703 del 15/7/2020, nella quale sono controdedotte le osservazioni, ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 37/2002;

3) Di quantificare l'indennità provvisoria di esproprio a favore della Ditta n. 1, FS Sistemi Urbani s.r.l, in una somma complessiva pari ad € 4.354,00, calcolata sulla base della relazione di stima citata, come segue:

Aree in esproprio:

C.T. foglio 48, mappali 2845 (già 2290/a) di 302 mq, 2850 (già 2290/f) di 9 mq.

mq complessivi in esproprio 311 X 14,00 €/mq = € 4.354,00;

4) Di dare atto che la somma, di cui sopra, trova copertura finanziaria al Cap. 75200/3003, correlato al Cap. di entrata 19880, denominato: "Contributo ministero per progetto per la riqualificazione urbana e ambientale e il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord- Bando delle periferie";

5) Di impegnare, a favore della Ditta espropriandа n. 1, FS Sistemi Urbani s.r.l, codice fornitore n. 80029, a titolo di indennità provvisoria di esproprio, la complessiva somma di € 4.354,00, al Cap. 75200/3003, denominato "Realizzazione sottopassi Viserba-bando delle periferie", bilancio 2020, PF. 2.02.01.09.012, finanziato con contr. stat, prenotazione n. 2020/3902, n. Opera n. 110-6, CUP: C91B16000590004 (codice S.I.O.P.E n. 2201);

6) Di attestare che le indennità, di cui trattasi, non sono soggette alla ritenuta del 20% a favore dell'Erario, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto la Ditta espropriandа esercita una impresa commerciale;

7) Di dare atto che è stata accertata, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, la compatibilità del programma dei pagamenti, derivante dall'adozione del progetto oggetto del presente atto, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8) Di precisare che, nel caso si rilevassero, nell'ambito delle operazioni di immissione nel possesso, soprassuoli insistenti sulle aree oggetto di intervento, questi verranno valutati sulla base di una specifica relazione di stima;

9) Di stabilire che l'indennità provvisoria di esproprio, come quantificata con la presente determinazione, venga notificata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. 8/6/2001, n. 327;

10) Di chiarire che l'indennità provvisoria di esproprio, notificata come suddetto, ove sia ritenuta congrua, sia corrisposta alla Ditta espropriandа;

11) Di stabilire che, ove l'indennità provvisoria di esproprio, notificata col presente atto non fosse ritenuta congrua, sia depositata a favore della ditta espropriandа, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna e sia richiesta alla Commissione Provinciale competente la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, ovvero avviato il procedimento, di cui all'art. 21 comma 3 e seguenti del D.P.R. 327/01;

12) Di autorizzare fin d'ora l'occupazione temporanea delle aree di tutte le Ditte interessate dai lavori necessari alla realizzazione delle opere in oggetto, come indicata nel Piano Particellare e nell'Elenco Ditte, approvati unitamente agli elaborati di progetto definitivo con la citata Deliberazione Deliberazione di G.C. n. 236 del 8/8/2018, aggiornati con Determinazione Dirigenziale n 1125 del 16/6/2020;

13) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Il Dirigente

Alberto Dellavalle

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A1 MILANO - NAPOLI. Prolungamento della Tangenziale Sud di Modena nel tratto compreso tra SS 12 e casello di Modena Sud. Comuni di SPILAMBERTO - CASTELNUOVO RANGONE - MODENA. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L. R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L. R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A1 MILANO - NAPOLI;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. del n. 110485 del 18/9/2007, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 ROMA

comunica, ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera di cui trattasi.

A tal fine è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Rilevato che nell'ambito della Conferenza di Servizi del 22/3/2016 non è stato possibile assumere una determinazione conclusiva del procedimento e considerato che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota n. 1416 del 7/2/2017, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la proposta di ricorso alla procedura di cui al quarto comma del D.P.R. 616/1977, con Decreto del Presidente della Repubblica del 4/12/2017 registrato alla Corte dei Conti l'8 gennaio 2018, è stato perfezionato, con conclusione favorevole, il procedimento d'intesa Stato – Regione Emilia-Romagna con conseguente apposizione del vincolo espropriativo.

L'approvazione del progetto esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di SPILAMBERTO:

BETTELLI Giuliano nato a Savignano sul Panaro il 16/2/1960 FERRARI Gian Carlo nato a Modena il 9/4/1960 **Fg. 1 Mapp. 341,39** - CONSORZIO GRANTERRE S.C.A. **Fg. 1 Mapp. 183** - COSTANZINI Sergio nato a Modena il 14/3/1958 FORNACIARI Alessandra nata a Modena il 1/4/1957 **Fg. 1 Mapp. 72** - DONINI Gianfelice nato a Savignano sul Panaro il 12/11/1936 MALAGUTI Maria nata a Spilamberto il 27/4/1946 **Fg. 1 Mapp. 73,76** - LEONELLI LONARDI Davide nato a Modena il 6/3/1964 **Fg. 1 Mapp. 217,218, 273** - MANELLI Teresa nata a Fiorano Modenese il 22/11/1939 ORI Mauro nato a Modena il 7/6/1966 ORI Villiam nato a Spilamberto il 14/12/1936 **Fg. 1 Mapp. 202,77** - OPERA PIA FONTANA DEGLI STUDENTI **Fg. 1 Mapp. 79** - ORI Luciano nato a Modena il 2/10/1962 **Fg. 1 Mapp. 196, 300** - ORI Luciano nato a Modena il 2/10/1962 ORI Natalino nato a Spilamberto il 5/6/1939 **Fg. 1 Mapp. 78** - SAN DONNINO S.r.l. CARBONE Maria Gaetana Anna nata a Potenza il 16/4/1961 LANZILLOTTA Antonio nato a POTENZA il 22/1/1953 **Fg. 1 Mapp. 211** - SOCIETA' AGRICOLA FERRARINI S.S. **Fg. 1 Mapp. 57**.

Comune di CASTELNUOVO RANGONE:

AZIENDA AGRICOLA MADONNA DEL CAMPETTO DI REGGIANINI SILVIO ED ELISABETTA E C. S.S. **Fg. 7 Mapp. 1** - BETTELLI Gianluca nata a Carpi il 18/5/1971 BETTELLI Stefania nata a Modena il 24/4/1965 BONETTINI Silvana nata a Modena il 19/1/1938 CUOGHI Marisa nata a Modena il 13/3/1953 ZINI Monica nata a Modena il 9/11/1972 **Fg. 7 Mapp. 5** - DALL'OCA Rosa FU CARLO NAVA Carlo FU GIUSEPPE **Fg. 7 Mapp. 6** - GUERZONI Alberto nato a Modena il 6/10/1965 GUERZONI Andrea nato a Modena il 25/11/1970 LOLLI Raffella nata a Modena il 21/3/1936 **Fg. 7 Mapp. 4** - REGGIANI Loris nato a Modena il 13/12/1955 **Fg. 7 Mapp. 142** - VIGNALI Maria Stella nata a Modena il 25/3/1963 **Fg. 7 Mapp. 159, 259.**

Comune di MODENA:

ANTICA ACETAIA BOMPANA SOCIETA' AGRICOLA S.S. **Fg. 271 Mapp. 97** - ANTICA ACETAIA BOMPANA SOCIETA' AGRICOLA S.S. **Fg. 271 Mapp. 123, 132,134, 135,54,76, 77** - AZ. AGR. BELLUCCI CLAUDIO & F.LLI S.S. **Fg. 264 Mapp. 198** - AZIENDA AGRICOLA MUGNANO DI ALBERTO MARIO LEVI E C. S.S. **Fg. 248 Mapp. 212,243** - AZIENDA AGRICOLA SAN DONNINO DI DALLARI FEDERICA VALERIA E C.S.A.S. **Fg. 265 Mapp. 103,91,93** - AZIENDA AGRICOLA SAN DONNINO DI DALLARI FEDERICA VALERIA E C. S.A.S. **Fg. 265 Mapp. 57,58,62** - BANCO BPM S.P.A **Fg. 271 Mapp. 46** - BARTUCCI CARMELA nata a Malvito il 12/10/1955 BENCARDINO GIUSEPPE nato a Belvedere Marittimo il 18/7/1981 BENCARDINO VINCENZO nato a Malvito il 21/12/1951 **Fg. 258 Mapp. 202,204, 206,208,210** - BELLUCCI Claudio nato a Modena il 9/10/1937 ZANNI Iole nato a Modena il 8/5/1938 **Fg. 264 Mapp. 268** - BETTELLI Gianluca nato a CARPI il 18/05/1971 BETTELLI Stefania nata a Modena il 24/4/1965 BONETTINI Silvana nata a Modena il 19/1/1938 CUOGHI Marisa nata a Modena il 13/3/1953 ZINI Monica nata a Modena il 9/11/1972 **Fg. 266 Mapp. 208** - BONACINI Giuliana nata a Modena il 30/9/1953 **Fg. 248 Mapp. 256** - BRINI Maria Livia nata a Castelfranco Emilia il 27/3/1933 COVILI Tiziana nata a Pavullo nel Frignano il 10/8/1959 STAFFIERI Antonio nato a Ariano Irpino il 1/3/1957 VECCHI Daniela nata a Modena il 28/9/1957 VECCHI Lara nata a Modena il 7/9/1973 VECCHI Maria nata a Castelfranco Emilia il 17/1/1946 **Fg. 271 Mapp. 49** - CAV. EMILIO GIOVETTI S.r.l. **Fg. 271 Mapp. 107** - CAV. EMILIO GIOVETTI S.r.l. **Fg. 271**

Mapp. 183 - CLO Arturo nato a Spilamberto il 18/4/1915 CLO Mario nato a Spilamberto il 6/5/1912 **Fg. 266 Mapp. 198** - COLLINA AUGUSTO nato a Modena il 15/1/1959 **Fg. 248 Mapp. 83** - COMUNE MODENA **Fg. 248 Mapp. 77** - COMUNE MODENA **Fg. 248 Mapp. 216,258,Fg. 266 Mapp. 412** - CORRADINI Ermanno LANCELLOTTI Adolfo nato a Modena il 23/3/1960 **Fg. 248 Mapp. 214** - CORSINOTTI Alberto nato a Modena il 17/10/1970 CORSINOTTI Roberto nato a Modena il 17/10/1970 **Fg. 266 Mapp. 211** - CORSINOTTI Alberto nato a Modena il 17/10/1970 CORSINOTTI Roberto nato a Modena il 17/10/1970 **Fg. 266 Mapp. 427** - CORSINOTTI Alberto nato a Modena il 17/10/1970 CORSINOTTI Roberto nato a Modena il 17/10/1970 **Fg. 266 Mapp. 426** - DANELLI Daniele nato a Somalia il 1/8/1953 **Fg. 257 Mapp. 3** - DEMANIO DELLO STATO **Fg. 266 Mapp. 256** - AREA DI ENTI URBANI E PROMISCUI INESISTENTE AL N.C.E.U. - Strada Medicina **Fg. 266 Mapp. 339** - BARTOLI DANILO nato a Rio Saliceto il 13/2/1946 BERTONI Andrea nato a Modena il 13/4/1991 BERTONI Massimo nato a Castelfranco Emilia il 18/11/1961 BONOMETTI Stefano nato a Verona il 1/4/1965 CAMPO MARIO nato a Camporeale il 9/8/1979 CARNEVALI Simone nato a Sassuolo il 1/3/1977 CAVAZZUTI Daniela nata a Modena il 6/9/1964 COLLINA AUGUSTO nato a Modena il 15/1/1959 COMANDINI Valeria nata a Cervia il 31/3/1971 DE LUCA Caterina nata a Napoli il 2/3/1958 FRONTOSO GIOVANNI nato a Acerra il 1/7/1952 GABRIELLI Liliana nata a Germania il 11/5/1968 GAETANO Stefania Giovanna nata a Modena il 26/3/1983 MANNI Gabriele nato a Modena il 15/2/1990 OLEARI SANTINA nata a Modena il 26/2/1916 PALAZZI Romana nata a Baiso il 22/04/1957 PERNICE Deborah nata a Napoli il 23/07/1980 PERNICE Gennaro nato a Napoli il 9/1/1956 PERNICE Michael nato a Napoli il 31/7/1992 PERNICE Suellen nata a Napoli il 26/03/1984 PISCOPO ROSA nata a Acerra il 27/6/1955 PRANDINI ANGELA nata a Bomporto il 18/7/1944 PRANDINI ERMANNO nato a Maranello il 7/7/1927 PRANDINI GIANNI nato a Bomporto il 8/6/1946 PRANDINI MAURO nato a Modena il 4/12/1936 PRANDINI ROMEO nato a Bomporto il 24/10/1939 SCATIZZI Marco nato a Bologna il 23/9/1966 **Fg. 248 Mapp. 78** - BERGONZINI GIANCARLO nato a Modena il 14/4/1943 COSTANZINI STEFANO nato a Modena il 4/1/1959 MASINI MARIA LUISA nata a Modena il 28/10/1951 **Fg. 266 Mapp. 221** - COMUNE DI MODENA **Fg. 248 Mapp. 76** - CREDEMLEASING S.P.A. OTTOMANO Maurizio nato a Lecce il 22/7/1960 **Fg. 266 Mapp. 220** - FERRARINI Mafalda nata a Modena il 30/5/1934 SACCHI Alfonso nato a Castelnuovo Rangone il 9/8/1934 SACCHI Giuliano nato a Modena il 19/8/1959 **Fg. 264 Mapp. 106** - FRANCHINI Alberto nato a Modena il 18/9/1919 FRANCHINI Ermanno nato a Modena il 12/10/1946 FRANCHINI Roberto nato a Modena il 12/7/1954 **Fg. 266 Mapp. 192** - FRANCHINI Alberto nato a Modena il 18/9/1919 FRANCHINI Ermanno nato a Modena il 12/10/1946 FRANCHINI Roberto nato a Modena il 12/7/1954 **Fg. 266 Mapp. 193** - FRANCHINI Alberto nato a Modena il 18/9/1919 FRANCHINI Ermanno nato a Modena il 12/10/1946 FRANCHINI Roberto nato a Modena il 12/7/1954 **Fg. 266 Mapp. 196** - FIANDRI Lorena nata a Formigine il 16/5/1962 **Fg. 236 Mapp. 268** - FONDAZIONE EUGENIO CAVEDONI **Fg. 263 Mapp. 24,35, 388, 389** - FRANCHINI Ermanno nato a Modena il 12/10/1946 FRANCHINI Roberto nato a Modena il 12/7/1954 **Fg. 266 Mapp. 189, 195, 374** - FRANCHINI Ermanno nato a Modena il 12/10/1946 FRANCHINI Roberto nato a Modena il 12/7/1954 **Fg. 266 Mapp. 191** - FRANCHINI Ermanno nato a Modena il 12/10/1946 FRANCHINI Roberto nato a Modena il 12/7/1954 **Fg. 266 Mapp. 194** - FRANCHINI Ermanno nato a Modena il 12/10/1946 FRANCHINI Roberto nato a Modena il 12/7/1954 **Fg. 266 Mapp. 197** - FRAULINI Clara nata a Formigine il 22/7/1951 FRAULINI Villiam nato a Castelnuovo Rangone il 26/12/1948 **Fg. 264 Mapp. 241,255** - GARUTI GIANNA nata a Formigine il 6/4/1947 RICCHIERI Rita nata a Formigine il 16/6/1968 **Fg. 258 Mapp. 305,306,307** - GELATI Davide nato a Modena il 23/9/1977 GELATI Gemma nata a Montese il 25/9/1952 GELATI Giacomo nato a Montese il 10/11/1954 **Fg. 258 Mapp. 157** - GELATI Gemma nata a Montese il 25/9/1952 **Fg. 258 Mapp. 74** - GELATI Giacomo nato a Montese il 10/11/1954 **Fg. 258 Mapp. 223** - GOZZI Franz nato a Modena il 1/5/1953 VECCHI Daniela nata a Modena il 28/9/1957 VECCHI Lara nata a Modena il 7/9/1973 **Fg. 271 Mapp. 50** - GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.p.A. **Fg. 264 Mapp. 59** - GUERZONI Alberto nato a Modena il 6/10/1965 GUERZONI Andrea nato a Modena il 25/11/1970 **Fg. 266 Mapp. 378,380,383** - GUERZONI Pierfranco nato a MILANO il 2/11/1928 **Fg. 266 Mapp. 382** - IMM.RE SANTA MARIA MUGNANO S.r.l. **Fg. 258 Mapp. 256,258,261, 263,265,267,269,277** - LANCELOTTI Adolfo nato a il Modena 23/3/1960**Fg. 248 Mapp. 254** - LAZZARINI Alda nata a Carpineti il 14/8/1930 MENABUE Doriana nata a Castelvetro di Modena il 23/1/1956 **Fg. 264 Mapp. 101,102,103,245, 251** – LEO NELLI LONARDI Davide nato a Modena il 6/3/1964 **Fg. 266 Mapp. 282** - LEONELLI LONARDI Davide nato a Modena il 6/3/1964 **Fg. 266 Mapp. 200,283,314,316,415,418** - MANFREDINI ANNA nata a Serramazzoni il 16/2/1936 SCORCIONI BICE nato a Serramazzoni il 5/5/1948 SCORCIONI GIUSEPPE nato a Serramazzoni il 23/3/1934 SCORCIONI IOLE nato a Serramazzoni il 15/10/1941 SCORCIONI IVANO nato a Serramazzoni il 15/3/1955 SCORCIONI LUCIANA nata a Serramazzoni il 10/11/1953 SCORCIONI MARA nata a Serramazzoni il 24/1/1955 **Fg. 257 Mapp. 9** - MAVORA S.r.l. **Fg. 258 Mapp. 275** - MAZZOLI Claudia nata a Modena il 3/3/1950 MAZZOLI Cristina nata a Modena il 20/7/1959 **Fg. 257 Mapp. 78** - MOLINARI Antonio nato a Potenza il 25/5/1988 **Fg. 266 Mapp. 445** - OPERA FONTANA DEGLI STUDENTI DI MODENA **Fg. 271 Mapp. 138** - OPERA PIA FONTANA DEGLI STUDENTI DI MODENA **Fg. 271 Mapp. 142,29** - PICCININI Arrigo nato a Formigine il 13/11/1939 **Fg. 265 Mapp. 141, 157** - PONZONI Giuliana nata a Modena il 30/4/1942 **Fg. 271 Mapp. 178** - REGGIANI Loris nato a Modena il 13/12/1955 **Fg. 266 Mapp. 432** - REGGIANI Loris nato a Modena il 13/12/1955 **Fg. 266 Mapp. 234** - REGGIANINI Ivana nata a Modena il 19/1/1955 TRENTI Onorio nato a Modena il 6/7/1949 **Fg. 266 Mapp. 443Fg. 266 Mapp. 449** - REGIONE EMILIA-ROMAGNA **Fg. 248 Mapp. 159,161,252** - RICCHIERI Armandino nato a Castelvetro di Modena il 12/10/1949 RICCHIERI Meris nata a Formigine il 16/12/1958 VENTURELLI Ines nata a Castelvetro di Modena il 22/8/1925 **Fg. 258 Mapp. 271,304,308,310** - ROADHOUSE GRILL ITALIA S.R.L. **Fg. 271 Mapp. 186** - SCORCIONI Bice nata a Serramazzoni il 5/0/1948 SCORCIONI Franca nata a Serramazzoni il 28/11/1957 SCORCIONI GIUSEPPE nato a Serramazzoni il 23/3/1934 SCORCIONI Iole nata a Serramazzoni il 15/10/1941 SCORCIONI MARA nata a Serramazzoni il 24/1/1955 SCORCIONI Silvana nata a Modena il 2/2/1963 **Fg. 257 Mapp. 82** - SCORCIONI GIUSEPPE nato a Serramazzoni il 23/3/1934 **Fg. 257 Mapp. 11,12** - SECCO Marcello nato a Modena il 23/3/1966 **Fg. 266 Mapp. 187,428** - SELMABIPIEMME LEASING SPA **Fg. 271 Mapp. 35** - SOCIETA' AGRICOLA BELLUCCI CLAUDIO

E FRATELLI - SOCIETA' SEMPLICE **Fg. 264 Mapp. 272,273,306** - SOCIETA' AGRICOLA FERRARINI GIOVANNI E LUCIANO **Fg. 271 Mapp. 144** - SOCIETA' AGRICOLA MAVORA S.r.l. **Fg. 258 Mapp. 245** - TAGLIATI Daniele nato a BOLOGNA il 02/11/1969 TAGLIATI Giordano nato a Modena il 13/11/1935 **Fg. 265 Mapp. 105,107,109** - VIGNALI Gabriele nato a Marano sul Panaro il 24/3/1950 **Fg. 266 Mapp. 444.**

La durata del deposito è di **trenta giorni** decorrenti dal **5/8/2020**, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "**Il Resto del Carlino Edizione Modena**" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (**http://bur.regione.emilia-romagna.it**) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (**www.autostrade.it**).

Negli ulteriori venti giorni, successivi alla scadenza del termine del deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 ROMA.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo MICONI – DSVI/ECP/EPR.

Il Dirigente

Mauro Crispino

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Nuova Dorsale MT Fascio Atlas per nuova fornitura Ceramica Atlas Concorde" nel Comune di Fiorano Modenese (MO). Rif. 3575/3092.

Con determinazione n. 3358 del 17/7/2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di una nuova linea elettrica in cavo sotterraneo denominata "Nuova dorsale MT Fascio Atlas per nuova fornitura Ceramica Atlas Concorde" nel Comune di Fiorano Modenese (MO), in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese (MO).

Il Tecnico Esperto Titolare di I.F.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "QUERCIONE", nel Comune di Ravarino (MO). Rif. 3575/3190

Con determinazione n. 3128 del 7/7 /2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto in cavo sotterraneo ed aereo a 15 kV per il collegamento del nuovo posto di trasformazione su palo (PTP) n. 2700021 denominato "QUERCIONE", nei pressi di Via Giliberti nel Comune di Ravarino (MO).

Tale opera comport a variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Ravarino (MO).

Il Tecnico Esperto Titolare di I.F.

Richard Ferrari

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – Provincia di Ferrara - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3573/3208** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Ferrara, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo per l'interramento della linea esistente in conduttori interferente con l'installazione di un impianto di irrigazione di tipo "RANGER"

Comune: Argenta

Provincia: Ferrara

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile composta da n. 1 terna in cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 615 m. circa;

- Linea Aerea in cavo cordato ad elica visibile composta da n. 1 terna in cavo in alluminio, sezione 95 mm², corrente max 230 A, densità di corrente 2,42 A/mm², lunghezza 115 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna **n. 52 del 4/3/2020**.

Il Responsabile

Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – N. 2° Integrazione Provincie di Piacenza - Parma

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via C. Darwin n. 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, richiederà al Servizio Autorizzazioni e Concessioni istanza di autorizzazione per i seguenti impianti.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato sul B.U.R. **n. 52 in data 4/3/2020**.

Denominazione Impianto: – Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo n. 32103 “Fonato” per collegamento nuova cabina di trasformazione Mt/bt n. 709787 “Pigazzani” in località Cannetolo in Comune di Fontanellato Pr.

Comune di: Fontanellato (Pr)

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 290 A.
- linea in cavo sotterraneo: Cavo MT 3x1x185 Al, lunghezza 1.200 m

Estremi Impianto: località Cannetolo - Gramigne.

Il Responsabile

Riccardo Gianni

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l’accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **http://bur.regione.emilia-romagna.it**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell’ultimo numero.

È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita